Risparmia sull'RC Auto
Chiamata gratuita
800-11.22.33

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 40. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA
www.onlinear.it

SENZA TV RINVIATA UNA DELLE PROVE PIÙ' ATTESE A BORMIO. CATTANEO: QUALCUNO PAGHERA'. LA CHRISTILLIN: AI GIOCHI NON POTRA' SUCCEDERE

Niente cameramen, si fermano i Mondiali di sci

Gara rinviata per la protesta di un piccolo sindacato. Bufera sulla Rai

BORMIO. Gli organizzatori dei Mondiali di sci di Bormio, a causa dello sciopero degli operatori tv proclamato da un piccolo sindacato, il Libersind, hanno annullato, rinviandola, la gara prevista ieri per mancanza delle riprese in diretta. La Rai replica: la ripresa era ampiamente garantita, ma sul fronte interno all'azienda il direttore generale Cattaneo promette: qualcuno pagherà. Si accende la polemica sulla Rai. I ds: Cattaneo se ne vada. «Nessuna preoccupazione per le Olimpiadi di Torino 2006 - spiega Evelina Christillin -: non potranno succedere cose del genere».

Marco Ansaldo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

SCATTA L'INDAGINE INTERNA «IL DISASTRO SI POTEVA EVITARE»
La rabbia di Viale Mazzini «L'abbiamo saputo tardi» I dirigenti sotto accusa
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

«LI AVEVAMO AVVERTITI MA CI HANNO SOTTOVALUTATO»
Gli scioperanti: l'agitazione era stata proclamata il 25 gennaio Federazione e azienda lo sapevano
Daniela Cotto A PAGINA 3

Massimo Gramellini

FIGURACCIA GIGANTE

IL Mondiale di slalom gigante non è stato annullato per mancanza di neve, ma di cameramen. Da quando lo sport è diventato uno spot sembra quasi normale che un evento non illuminato dalla televisione cessi addirittura di esistere. Ma poiché nella lunga storia dell'uomo è pur sempre la prima volta che capita, viene naturale chiedersi dove sia potuto accadere. La risposta da luogo comune è: in Italia. Purtroppo è anche la risposta giusta. Da ieri migliaia di sciatori, turisti e telespettatori stranieri dei campionati mondiali di Bormio non fanno che ascoltare la vecchia canzone: «Certe cose succedono solo da voi». Ci auguriamo che fra un anno esatto le Olimpiadi di Torino gliela ricaccino in gola, ma intanto gli italiani che sgobbano dal mattino alla sera per rimanere a galla non riescono più a riconoscersi in quel «voi» né a sorridere dell'umiliazione planetaria che la burocrazia statale, splendidamente rappresentata dalla Rai, ha inferto alla loro immagine.

Possibile che la protesta discutibile ma legittima di un sindacato minore sia riuscita a trasformarsi in una simile contropubblicità del marchio Italia nel mondo? Se lo sciopero era stato indetto a gennaio, perché in Rai hanno cominciato a occuparsene la notte scorsa, avvertendo la federazione internazionale soltanto un'ora prima della gara? Il giudizio di inaffidabilità che ancora una volta si riverbera da una trasferta pubblica sull'intero sistema mette a nudo il vizio di sempre: l'incapacità di risolvere i problemi prevedibili. Su quelli improvvisi ci consideriamo, chissà se a ragione, i campioni del mondo. Ma appena serve un minimo di previdenza, lo slalom delle responsabilità si abbina all'ignavia e ci espone a queste figuracce giganti.

TORINO 2006

UN ANNO DALLE OLIMPIADI
Stasera il galà al Teatro Carignano a 12 mesi dall'evento
Un inserto di otto pagine
SERVIZI DA PAG. 19 A PAG. 28 e IN CRONACA

COME I GOVERNI AGGIRANO L'UE

TRADURRE E' TRADIRE (L'EUROPA)

Tito Boeri

SABATO scorso quattro giornali europei (Handelsblatt, Le Figaro, Sole 24ore e Wall Street Journal Europe) hanno ospitato una lettera di Gordon Brown, Hans Eichel, Hervé Gaymard e Domenico Siniscalco. Nel testo i quattro ministri rivendicano i successi compiuti in Gran Bretagna, Germania, Francia ed Italia nel portare avanti la cosiddetta agenda di Lisbona. Apparentemente stesso testo. Ma mentre sul Wall Street Journal si propone di «procedere senza esitazione sulla strada delle liberalizzazioni e delle riforme economiche», il testo riportato da Le Figaro non fa alcun cenno alle «liberalizzazioni», limitandosi a proporre genericamente imprecisate «riforme economiche» e in Germania la lettera non viene neanche sul sito del ministero. Il Sole 24ore, che dà molto più rilievo alla lettera delle altre testate, riporta anche una frase, del tutto assente altrove, in cui si valorizza la riforma della scuola secondaria in Italia (tuttora oggetto di discussione nella maggioranza) e gli incentivi fiscali all'innovazione (di cui non si ha ancora traccia).

Queste «traduzioni creative» sono una dimostrazione della frattura profonda esistente fra decisioni prese a livello europeo e dibattito pubblico nei diversi Paesi. A Bruxelles ci si impegna in traguardi ambiziosi, ma una volta tornati a casa bisogna fare i conti con i gruppi di pressione nazionali. Quattro anni fa a Barcellona i capi di governo dell'Unione presero solennemente l'impegno di aumentare l'età effettiva di pensionamento di ben 5 anni entro il 2010, salvo poi guardarsi bene dal raccontare al pubblico di casa loro di avere preso questa storica (e forse non molto popolare) decisione sui lidi iberici.

LA POLEMICA SUL SIMBOLO
La falce e il martello difesi da chi li ha cancellati
Riccardo Barenghi A PAGINA 32

Finché le autorità sopranazionali europee continueranno a parlare ai cittadini dell'Unione attraverso il filtro dei governi nazionali, l'agenda di Lisbona rimarrà solo un esercizio di retorica collettivo, con impegni solennemente presi all'estero e poi regolarmente «persi nella traduzione». L'unico modo per far avanzare il processo di Lisbona è cominciare a parlare direttamente ai cittadini. Ogni governo dell'Unione deve oggi produrre annualmente programmi di stabilità, piani sulla competitività, e sull'occupazione. Su questi piani si impegnano gli esecutivi nazionali e le osservazioni mosse dalla Commissione diventano raramente oggetto di dibattito pubblico. Perché allora non organizzare in tutti i Paesi sessioni dei Parlamenti nazionali in cui i piani presentati a Bruxelles (possibilmente un unico piano organico di politica economica) vengono messi al vaglio del Parlamento e discussi assieme alle controdeduzioni della Commissione? Sarebbe un modo per impegnare i Paesi su questi obiettivi e, al tempo stesso, far capire a tutti le ragioni dei veti e delle sanzioni imposte da Bruxelles (è auspicabile che queste ultime vengano introdotte anche su alcuni parametri chiave di Lisbona). Quando la Commissione Europea, ad esempio, si oppone all'incremento delle tariffe dell'Enel, oppure impone ai Comuni di fare delle gare nell'assegnazione dei servizi pubblici locali, prende la parte dei consumatori. Ma nessuno se ne accorge. L'esame dei piani nazionali può aumentare la trasparenza della politica economica e, al contempo, mettere in luce i beni pubblici che possono essere prodotti a livello europeo, primo fra tutti l'accesso a un mercato più vasto e la concorrenza.

I FERROVIERI RICORRONO AL TAR CONTRO LA PRECETTAZIONE, SI VA VERSO LE 24 ORE DI STOP DA STASERA. OGGI CAOS ANCHE NEI CIELI: CANCELLATI 141 VOLI

Scioperi nei trasporti, Italia bloccata

I radicali dividono il centrodestra. L'Udc: o noi o loro

ROMA. E' scontro tra il governo e i ferrovieri sullo sciopero di 24 ore che dalle 21 di stasera alle 21 di domani potrebbe paralizzare la rete ferroviaria italiana. I lavoratori hanno fatto ricorso al Tar contro la precettazione e il ministro Lunardi l'ha confermata. Caos anche per gli aerei, per lo sciopero di 4 ore di Alitalia saranno cancellati 141 voli. Sul fronte politico il caso dell'accordo con i radicali spacca il centrodestra. Dall'Udc un ultimatum agli alleati: nel Polo o noi o i radicali. Cervera, Grassia, Magri E UN RETROSCENA DI Augusto Minzolini ALLE PAG. 4 E 5

SEMPRE LA STESSA RECITA

Luigi La Spina

PASSA tutto in Italia. Dalle ideologie alle Repubbliche e passa persino il Costanzo della sera. Ma lo sciopero dei trasporti resta immutabile, come un film che lega i ricordi di generazioni d'italiani. La recita è sempre la stessa: blocchi della circolazione annunciati, indignazione generale, minacce del governo, proteste dell'opposizione, precettazioni aggirate o ignorate, aperture di fascicoli da parte della magistratura per interruzione di pubblico servizio e, dopo qualche giorno, come diceva Eduardo, «fine della trasmissione». Arrivederci alla prossima.

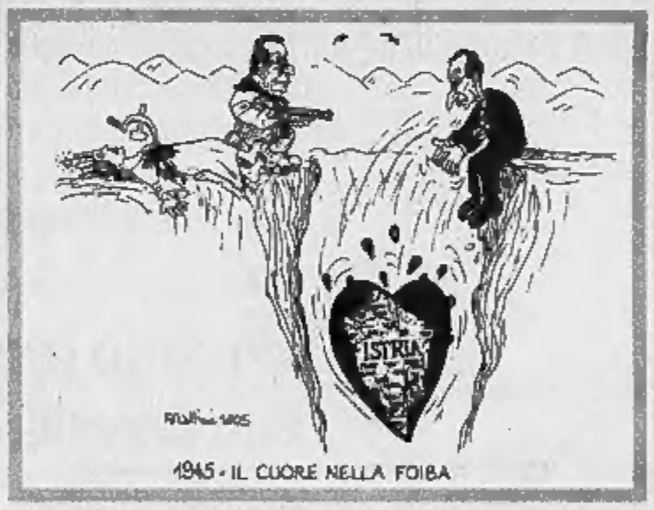
Dall'epico intervento del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, per la vertenza dei controllori di volo alla sventagliata di denunce contro i tranvieri che, poco più di un anno fa, bloccarono Milano, ci sono stati, in verità, tentativi di salvaguardare il diritto dei cittadini a non subire troppo pesantemente le conseguenze del diritto di sciopero garantito anche ai lavoratori del settore. E' stata istituita una commissione di sorveglianza sulle modalità delle astensioni, sono state decise regole che le limitano. Ma, come si è visto alla fine del 2003, queste regole vengono ignorate o, come è oggi il caso, sono di dubbia interpretazione.

E' troppo facile e abbastanza noioso scuotere la testa con sdegno o abbassarla nella rassegnazione. E' anche provinciale non accorgersi che il problema, almeno in Europa, è tutt'altro che risolto. Tanto è vero che scioperi dei trasporti colpiscono duramente anche i viaggiatori all'estero. Per limitare i danni dei cittadini e per non annullare l'efficacia della protesta, quando è legittima, basterebbe l'intesa su due punti: per qualsiasi ragione, anche la più nobile, non si può, nei servizi pubblici, bloccare la circolazione per un intero giorno. Le regole, poi, si devono rispettare, senza obiezioni di falso pietismo, di convenienza elettorale, di scarico di responsabilità. Chi non è capace di applicarle o non vuole farlo non è obbligato a mantenere l'incarico che prevede quel compito.

E' probabile che l'ingenuo semplicismo della soluzione sollevi giuste ironie e qualche meritato compatimento. Però, non si sottovaluti, almeno, l'effetto indotto non trascurabile: il rapido sfoltimento nella dirigenza delle aziende di trasporti, in quella dei sindacalisti del settore e, magari, nella nostra magistratura.

NEL GIORNO DEL RICORDO DELLE FOIBE, UNA LEGGE AL SENATO

Reduci di Salò equiparati ai partigiani



SERVIZI DI Amedeo La Mattina e Mario Baudino A PAGINA 11

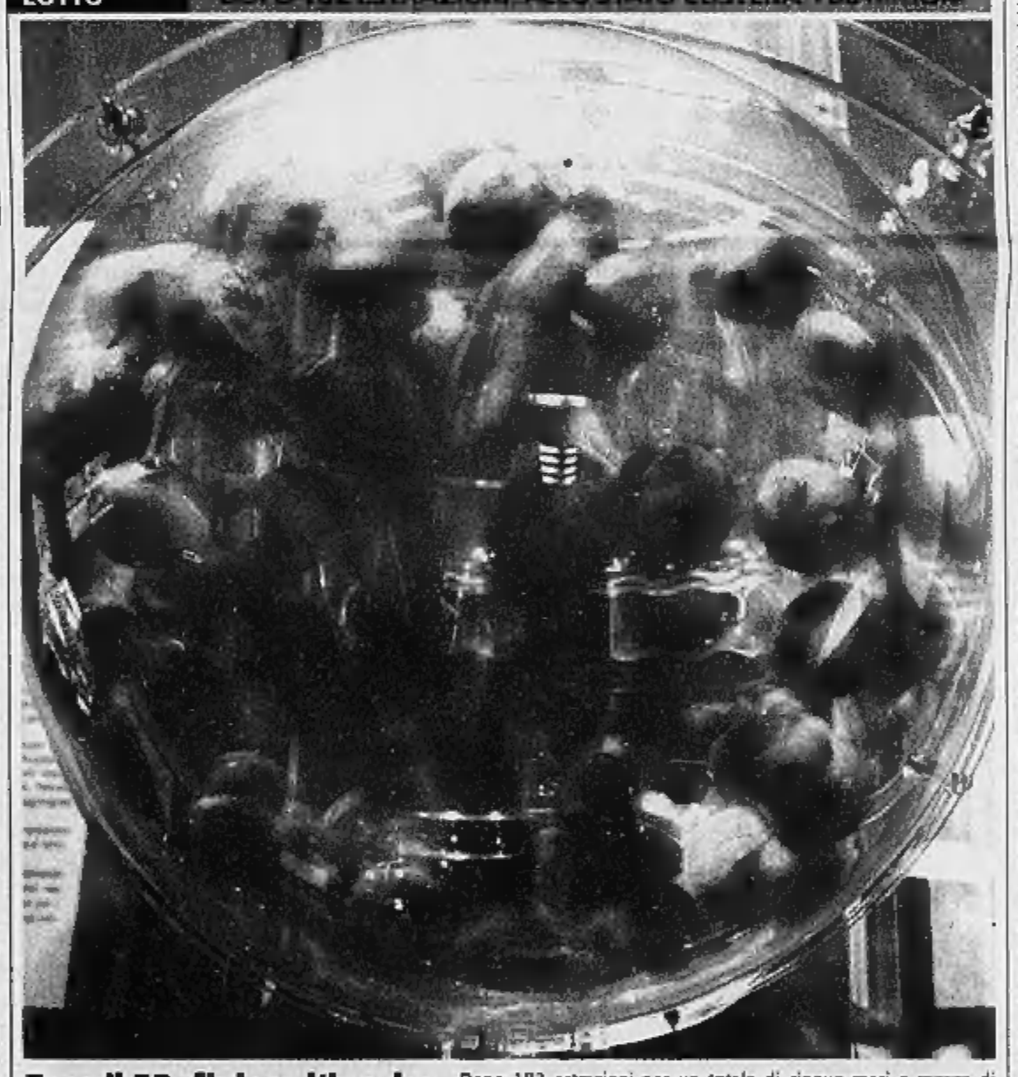
UNA STORIA CHE CI APPARTIENE

Piero Fassino

«ALLA fine della seconda guerra mondiale un'intera parte d'Italia, al suo confine orientale, fu disintegrata, in larga misura svuotata di un popolo e di una cultura. Da lì partirono gli esuli istriani, fiumani e dalmati, dispersi ora in tante comunità nelle città italiane, e in altri Paesi. Bisogna ricordare l'esodo e bisogna conservare e tramandare la memoria delle sofferenze

CONTINUA A PAGINA 32 TERZA COLONNA

LOTTO



Esce il 53, finisce l'incubo Dopo 182 estrazioni per un totale di cinque mesi e mezzo di attesa, che hanno portato famiglie sul lastrico e causato suicidi, è uscito il «53» sulla ruota di Venezia. Lo Stato dovrà pagare vincite fino a 700 milioni di euro, mentre sul numero in questi mesi sono stati giocati circa 4 miliardi. Nella foto un'urna elettronica. Giovannini E ALTRI SERVIZI A PAGINA 10

IL GARANTE DENUNCIA I RISCHI DI «GOGNA ELETTRONICA»

Il prezzo della privacy

Anna Masera

MA davvero siamo vittime, come dice il garante per la privacy Stefano Rodotà, di una «gogna elettronica» che riduce la nostra libertà, e Internet è diventata una rete da cui è difficile districarsi?

In realtà, ci sono già diverse tecniche per sottrarsi agli occhi indiscreti. Nella maggior parte dei casi si tratta di metodi inventati dai pirati per coprire le loro tracce, ma non c'è bisogno di essere esperti per usarli: software crittografici (come «Pretty good privacy») o sistemi che anonimizzano le identità (come «Anonymizer»). Ci sono paesi che ne proibiscono l'utilizzo, a riprova del fatto che la tecnologia non è solo dalla parte di chi ci vuole spiare. Per chi non ama le tecnologie, basta non usare telefonini e carte elettroniche.

Ma a volte rinunciare a un po' di privacy può valere la pena: sicuramente quando in cambio si ottiene maggiore sicurezza. E allora ben vengano le tecnologie di videosorveglianza o le etichette intelligenti. Se i cittadini di New Orleans si sentono più sicuri per strada con le telecamere accese 24 ore su 24, a Copenhagen i genitori sono felici di poter comprare un'etichetta elettronica da allacciare al braccio dei loro pargoli che giocano al Tivoli Park. E sono ormai numerose le compagnie aeree che seguono l'esempio dell'americana Delta, che usa questo sistema per tenere sotto controllo i bagagli dei passeggeri. E' un equilibrio delicato. L'importante è saperlo.

SERVIZIO DI Barbera E PAG. 10

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

È POLEMICA ANCHE NEL FRONTE DEL CENTRODESTRA

FORMIGONI
«La dirigenza della tv di Stato mi ha garantito che chi ha sbagliato pagherà. Sono stati ignorati tutti gli sforzi fatti dal sistema lombardo per promuovere la Regione»

Roberto Formigoni (Forza Italia)

BECCALOSSI
«Penso alle prossime elezioni e mi immagino che ci siano state una strategia e un'azione piratesca per costringerci a fare una figuraccia di livello internazionale»

Viviana Beccalossi (An)

CAPARINI
«Una vera mascalzonata e un episodio vergognoso Si è trattato di uno sciopero selvaggio e inqualificabile E' mancata la capacità di gestire la situazione in modo decoroso»

Davide Caparini (Lega Nord)

UNA GIORNATA DI SOSPETTI INCROCIATI DOPO L'OSCURAMENTO IN ITALIA E IN ALTRI 28 PAESI

Bufera sulla Rai, nel mirino il direttore generale

I Ds: se ne vada. Stop deciso da un mini-sindacato con 7 voti. Oggi diretta sicura

ROMA

La valanga della gara mondiale di slalom gigante, saltata per via di uno sciopero degli operatori proclamato dalla scheggia lombarda di un minuscolo sindacato, rotola per tutto il giorno, travolgendo la tv pubblica italiana. Tra sospetti incrociati di ogni genere e reazioni rabbiose da parte del mondo dello sport e di quello della politica. Tutti contro la Rai, che non ha saputo prevedere l'accaduto e comunque si è trovata nella condizione di non onorare gli impegni presi nel provvedere alla ripresa diretta in mondovisione in 28 Paesi. Nell'ordine: col comitato organizzatore, con la Fis, con l'Ebu, l'Unione europea radiodiffusioni. Mentre la Rai si scusa, garantisce le riprese per oggi «con tutte le soluzioni» e cerca di far luce sull'accaduto, l'opposizione, in prima fila i Ds, chiede le dimissioni del dg Flavio Cattaneo. Il quale, comunque, sarà sentito dalla Commissione parlamentare di Vigilanza. «Credo si configuri una sospensione del servizio pubblico», osserva il presidente Claudio Petruccioli.

«Di gigante oggi ai campionati mondiali di sci a Bormio c'è stata solo una brutta figura», riassume il presidente del Coni Gianni Petrucci. Ma a preoccuparsi per il danno di immagine alla loro regione sono per primi i politici lombardi del centrodestra, che puntano il dito sul servizio pubblico, pur governato da uomini della loro stessa parte. «Cattaneo mi ha garantito che chi ha sbagliato pagherà», annuncia Roberto Formigoni. Il presidente della Lombardia è il primo a telefonare al dg e a protestare contro «l'incredibile irresponsabilità» da parte di «chi ha ignorato tutti gli sforzi fatti dal sistema lombardo per promuovere nelle tv di tutto il mondo l'immagine turistica della nostra regione». La sua vice Viviana Becalossi pensa alle elezioni prossime e si figura addirittura che vi sia stata una strategia, un'azione piratesca» per far fare alla regione una figuraccia internazionale. «I responsabili vanno licenziati», tuona il forzista Gianantonio Arnoldi, presidente dell'osservatorio turistico-parlamentare. «Nessuna scusante per i mascalzoni che hanno bloccato lo slalom», si associa il centrista lombardo Domenico Zambetti.

«Una vera mascalzonata e un episodio vergognoso» è anche la definizione del leghista Davide Caparini, che se la prende con «lo sciopero selvaggio, inqualificabile», ma chiede anche che la Vigilanza convochi il direttore della Produzione Rai Vecchione e quello del Personale Comanducci. La Lega è furiosa. E un suo senatore, Cesarino Monti, si spinge a stilare un'interrogazione a risposta scritta al ministro delle Comunicazioni Gasparri. «Nonostante lo sciopero fosse annunciato da molti giorni, la tv di Stato non è stata in grado di gestire la situazione in modo decoroso».

Che lo sciopero sia stato convocato «secondo le regole sindacali» e che l'azienda ne fosse informata «dal 17 gennaio» lo conferma Walter Di Marino, responsabile lombardo del Libersind, il sindacato sotto accusa che alle ultime elezioni ha raccolto solo 7 voti, tanto da non avere neppure un posto nella Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria. All'accordo siglato sotto Natale dalla Rsu, lui, spiega, non ha aderito, e non per i motivi che dice la Rai. Quanto allo sciopero di ieri, non sa neppure in quanti abbiano partecipato, ma sostiene che «l'adesione è stata trasversale». E che tra i tecnici Rai serpeggino malcontento e preoccupazioni sul futuro lo afferma anche il sindacalista Cgil Giorgio Calabria. Secondo il quale «l'azienda ha scommesso che ad astenersi sarebbero stati in pochi, anche perchè scioperare in trasferta costa tantissimo ai lavoratori». Secondo la Rai, invece, le nuove adesioni sarebbero arrivate in massa nella notte. A tradimento.

Sospetti, appunto. A viale Mazzini c'è chi avanza l'ipotesi che a bloccare la diretta siano stati i ricchi sponsor, dal momento che la Rai riusciva a garantire riprese con 16 telecamere, una in più delle regolamentari, sebbene 5 in meno delle 21 pattuite. Chi giura che l'Ebu abbia accettato di sospendere le trasmissioni perché invelenita con la Rai, che ha deciso di fare da sè nell'acquisto dei diritti sportivi. E c'è pure chi arriva a supporre che la Fis non si sarebbe mossa in tempo per avvisare la Rai di quanto stava succedendo, perché starebbe pensando a una produzione televisiva propria. Sospetti, appunto. [m.g.b.]

PETRUCCIOLI CHIEDE L'AUDIZIONE DEL DG

Indaga anche la Vigilanza

■ Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo deve andare in Vigilanza per spiegare che cosa è successo a Bormio per i Mondiali di Sci: è la richiesta di Claudio Petruccioli, presidente della Commissione di vigilanza Rai. Petruccioli, in apertura dei lavori della Commissione, ha reso noto di aver chiamato Cattaneo e di avergli chiesto di «spiegare come sono andate le cose. Sarebbe sorprendente che non fosse lui a rispondere, anche se sono in molti a poter fornire spiegazioni». Petruccioli ha detto anche di «aver appreso con disappunto» del rinvio della gara della Coppa a causa dello sciopero. «A quanto mi ha riferito la direzione generale - ha detto Petruccioli - si tratta di uno sciopero di un piccolissimo gruppo di tecnici che non ha permesso di garantire lo standard richiesto per le trasmissioni internazionali: la cosa è assai sgradevole soprattutto per le relazioni internazionali della Rai ed è una aperta violazione degli obblighi previsti dal contratto di servizio della Rai», ha detto, esprimendo «rammarico e disapprovazione» e invitando la Rai a prendere provvedimenti perchè non si ripetano più situazioni simili.

Il presidente della commissione di Vigilanza Rai Claudio Petruccioli

«SAREMMO POTUTI INTERVENIRE PER LIMITARE IL DANNO FATTO DA UN PICCOLO GRUPPO DI IRRESPONSABILI»

Cattaneo furioso: l'ho saputo tardi, si poteva riparare

Scatta l'indagine interna, «qualcuno pagherà per la brutta figura mondiale»

retroscena
Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Chi lo ha visto entrare a viale Mazzini a tarda mattina lo descrive come furibondo. «Quelli del Libersind sono degli irresponsabili», mormorava Flavio Cattaneo, in bocca la sigaretta che accende nei momenti di nervosismo più acuto. «A questo punto - aggiungeva - qualcuno la dovrà pagare». Il direttore generale della Rai era fuori per impegni, quando è stato avvisato di quel che stava succedendo. La gara di slalom gigante dei mondiali, saltata per uno sciopero locale di un minuscolo sindacato che ha bloccato le riprese di cinque telecamere del servizio pubblico, insieme alla diretta in mondovisione in 28 paesi. La rabbia e la vergogna del comitato organizzatore. L'indignazione della Fis, che a questo punto garantisce le riprese di oggi con troupes straniere, scavalcando di brutto la tv italiana. E i politici, in primis lombardi, dunque della stessa maggioranza che lo sostiene, che cominciano a far affluire dichiarazioni di fuoco sulle agenzie di stampa. E lo cercano al telefono imbufaliti.

Un'ennesima grana, e che grana. Un danno di immagine enorme per l'azienda televisiva. Una figuraccia mondiale di cui il direttore generale non aveva certo bisogno. Tanto più in questo momento in cui, dopo l'intervento del ministro Siniscalco in Vigilanza, la situazione si fa delicata e i problemi sul tappeto si vanno accumulando, tra la privatizzazione Rai che slitta, la delibera dell'Authority sulla separazione contabile con la quale la Rai non è d'accordo, il rinnovo ormai prossimo del cda. E' vero che Siniscalco ha anche elogiato il piano industriale della Rai e il suo management e il ministro delle Comunicazioni Gasparri continua a puntare su di lui anche per il futuro. Ma insomma, questo incidente non ci voleva.

Cattaneo è fuori di sè anche se cerca self control. Lì per lì se la prende col sindacato. Quel sindacatino lombardo che, oltre a tutto si è staccato dalla casa madre. D'accordo, scioperare è un diritto, ma nemmeno due mesi fa abbiamo firmato un accordo nazionale con tutti i sindacati, quella sigla locale si era dissociata con motivazioni risibili, dei posti nel parcheggio Rai e una saletta per le riunioni. Al settimo piano quasi si condivide la tesi del «complotto» avanzata dal vicepresidente della Regione Viviana Becalossi che ipotizza un'«azione piratesca» per far fare una brutta figura alla Lombardia in vista delle elezioni e alla vigilia della Fiera Mondiale del Turismo che vede Milano nelle vesti di capitale turistica. Cattaneo, da milanese, condivide la preoccupazione.

Il dg ce l'ha anche con i suoi sottoposti. I dirigenti che avrebbero dovuto sapere, o quanto meno subodorare, che lo sciopero proclamato avrebbe comportato qualche rischio. «Perché non mi hanno informato prima? Avremmo potuto rimediare tranquillamente mandando a Bormio dei rinforzi da Roma in elicottero o rimpiazzando gli assenti con delle troupe esterne», si sfoga con i suoi collaboratori. «Ora - aggiunge - bisogna accertare le responsabilità e qualcuno dovrà pagare».

Ci sarà un'indagine interna, assicura il dg. Chi sarà l'imputato? Pare che Lorenzo Vecchione, il responsabile della direzione strategica Produzione, dunque di tutti gli ipercentralizzati servizi tecnici della Rai, la sera prima avesse assicurato che tutto era a posto. A rischio potrebbe essere anche Gianfranco Comanducci, il direttore del Personale che, in quanto tale, avrebbe dovuto essere informato dell'andamento dello sciopero. Ma, a detta dei collaboratori del dg, sembra che fosse all'oscuro delle ultimissime decisioni che, nella notte, hanno spinto un buon numero di tecnici (una decina? o addirittura venti?) a unirsi allo sparuto gruppetto (un paio, si dice) degli scioperanti del Libersind.

Alla riunione che Cattaneo convoca immediatamente, preoccupato in primo luogo di assicurare riprese regolari per oggi, partecipa Vecchione (in quota Udc), partecipa Comanducci (Fi) e anche Rubens Esposito, responsabile dell'ufficio legale (di mezzo ci sono anche danni economici non lievi). All'incontro fra massimi dirigenti è ovviamente assente Maurizio Ciarnò, che è solo vice di Vecchione. Però è proprio lui il responsabile delle riprese esterne dei cosiddetti Grandi Eventi anche se la Rai, nelle sue note, non lo cita. Sarà perchè, prima di diventare un dipendente Mediaset, Ciarnò sarebbe stato anche l'autista di Silvio Berlusconi?, mormorano a viale Mazzini. Dove comunque assicurano che il vicedirettore a Bormio all'inizio c'era stato, per assicurarsi che tutto fosse a posto. All'inizio.

Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il fantastico si manifesta attraverso l'intervento di potenze occulte che cercano di intrappolare l'uomo. L'uscita può essere la pazzia o la morte.

CHANTAL GROSSE
Campi di letture
(postfazione all'ediz. Flammarion di Le Horla et autre contes d'angoisse di Guy de Maupassant - 1984)

«Due casi su due una bella coincidenza Credo che per evitare altre brutte figure dovreste promulgare una legge anti-sciopero per il periodo olimpico»

Gianfranco Kasper, presidente della Fis

IL PRESIDENTE DELLA FIS KASPER

«Proprio come 20 anni fa Può accadere solo da voi»

dall'inviato a BORMIO

SIGNOR Kasper, lei è il presidente della Fis, la federazione internazionale dello sci, ed è l'uomo che ha annullato per la prima volta nella storia una gara perché la tv non la poteva riprendere. Non crede di aver deciso la consegna definitiva dello sport alle tv?

«Si sarebbe potuto gareggiare senza riprese. Ma tenga conto che esiste un problema di regolarità della gara: senza immagini è più difficile vedere se un atleta ha saltato una porta o infilzato un paletto».

Complimenti per la scusa.

«Non nego che le ragioni degli sponsor e della pubblicità siano state forti. Quale sport, oggi, riesce a sopravvivere senza di loro? Ci sono contratti da rispettare: l'Ebu, il consorzio televisivo internazionale, paga 77 milioni di euro per il Mondiale. Dico solo che alla base della scelta c'è anche una ragione sportiva».

Quanto l'ha disturbata questo sciopero?

«Parecchio. Nella mia carriera ho rinviato o cancellato gare per il maltempo o la poca neve o il vento. C'è già la natura che ci complica la vita, che si mettano pure le vertenze sindacali mi sembra troppo».

Possibile che non ne sapesse nulla?

«Mi hanno avvertito solo alle 18 di martedì e per tutta la notte abbiamo cercato una soluzione. Speravamo in un ripensamento, intanto abbiamo provato a cooptare la squadra Rai che lavora a Santa Caterina e che viene da Roma, poi abbiamo cercato aiuto dalle troupes tedesche, svizzere e austriache ma il problema non era negli uomini, era nelle strutture tecnologiche cui non sapevano mettere le mani senza qualche ora di prova. Quando ci hanno detto che non c'era la garanzia al 100 per cento abbiamo rinviato, sfruttando il giorno libero del programma».

Eppure il LiberSind dice che si sapeva dello sciopero dal 25 gennaio.

«Se qualcuno lo sapeva non l'ha detto né a me né agli organizzatori. Questa è una vertenza tra la Rai e quella gente, perchè immischiarci?»

Lei ha capito le ragioni dell'astensione?

«No. Ma se dovessi star dietro a tutti gli scioperi in Italia dovrei lavorare a tempo pieno».

Se lo sciopero proseguisse?

«Abbiamo allestito una squadra alternativa con operatori stranieri. Se la Rai lavora, bene; altrimenti si riprende senza di loro. Resta un 10% di dubbio che si debba cancellare la prova o farla senza tv».

L'Italia è diventato un partner inaffidabile?

«Questa storia ha un solo precedente: fu 20 anni fa, per i Mondiali ancora a Bormio».

Insomma accade solo da noi?

«Magari è un caso ma due su due è una bella coincidenza. L'altra volta però il segnale internazionale fu mantenuto e la gara si fece, trasmessa in tutto il mondo tranne che dalla Rai».

E' d'accordo con chi chiede di non organizzare niente in Italia?

«Si penalizzerebbero gli appassionati incolpevoli. Spero che non ci sia una replica alle Olimpiadi di Torino: con la tv non ci sono problemi ma trasporti o telecomunicazioni rimangono a rischio di scioperi. Credo che per evitare altre brutte figure l'Italia dovrebbe promulgare una legge che li vieti nel periodo olimpico». [m. ans.]

SCANDALO NELLA RASSEGNA IRIDATA DI BORMIO

Tomba amaro: «Almeno con questa vicenda si parla un po' di più del nostro sport»

■ BORMIO. «Almeno con questa vicenda si parla tanto di sci - è il commento amaro di Alberto Tomba, alla notizia dell'annullamento del gigante -. Spero almeno che il riposo forzato sia servito a qualche atleta per recuperare la migliore condizione e guarire dall'influenza». Assai meno teneri sono stati alcuni sciatori stranieri, increduli di fronte allo sciopero. Il canadese Thomas Grandi: «Dovevamo gareggiare lo stesso anche senza la copertura televisiva. Io ero pronto. Tutti noi eravano al nostro posto, gli sciatori, i tifosi, i volontari: perché la gara non si è fatta? È vergognoso che la tv abbia causato tutto ciò». Arrabbiato anche l'austriaco Hermann Maier: «Dal punto di vista tecnico questa è la gara più importante dell'anno. Mi dispiace per i miei fans, che sono arrivati fin qui. Per vedere il gigante dovranno sobbarcarsi una notte fuori casa, disagi e spese ulteriori. Oltre a perdere un giorno di lavoro in più».

Alberto Tomba, amaro e ironico

La gara si recupera oggi (le due manche alle 9,30 e 13,30) Blardone sogna una medaglia, l'americano Miller favorito

■ BORMIO. Massimiliano Blardone, arrabbiatissimo ieri alla notizia dello sciopero che ha impedito la disputa del gigante maschile, proverà oggi, nel recupero della gara, a dare una soddisfazione ai suoi 200 tifosi arrivati ieri mattina dalla Val d'Ossola dopo che erano partiti la notte prima in pullman. L'orario odierno è quello di ieri: prima manche alle 9,30, seconda alle 13,30. Sono cambiate invece le quote per le scommesse sui protagonisti: l'americano Bode Miller rimane lo sciatore da battere ed è sceso da 3 a 2,50; alle sue spalle ci sono l'austriaco Benjamin Raich (da 5 a 4) e il canadese Thomas Grandi (fermo a quota 5). La quota di Massimiliano Blardone si alza a 7 rispetto al 5 di ieri, mentre il finnico Kalle Palander è fermo a 6. Variazione verso l'alto per l'austriaco Hermann Maier (da 6 a 8), stabile a quota 15 l'altro azzurro Davide Simoncelli.

Il piemontese Max Blardone, n. 1 azzurro

IL PRESIDENTE DEL CONI: DI GIGANTE SOLO LA BRUTTA FIGURA. DAI 4 MILA TIFOSI SALITI IN VALTELLINA CALCI E PUGNI CONTRO LE TROUPE RAI CHE SFUGGONO ALL'AGGRESSIONE

Sciopero dei cameramen, in tilt i Mondiali di sci

Sponsor padroni, senza le riprese della tv è «saltato» il gigante maschile

«Decisione sciagurata» tuonano gli organizzatori «In Italia siete tutti matti» chiosano gli atleti stranieri

Marco Ansaldo
inviato a BORMIO

Quando, poco dopo le 9, si è diffusa la notizia che lo slalom gigante dei Mondiali di Bormio previsto nella mattinata era stato annullato per lo sciopero degli operatori della Rai, noi che stavamo sul piazzale al fondo della pista abbia pensato a uno scherzo. Non perché questo Paese non ci abbia abituato ai disagi delle vertenze sindacali, ma perché pensavamo, da sportivi ingenui e demodé, che una gara vivesse di vita propria, indipendentemente dal fatto che ci fosse una tv a riprenderla e trasmetterla. Non è più così e ieri, per la prima volta nella storia, un evento sportivo già programmato non si è fatto perché nessuno che non fosse qui l'avrebbe visto. E non parliamo delle imprese degli atleti, ormai un dettaglio secondario, ma delle pecette degli sponsor e degli spot delle aziende legate a questo carrozzone.

Quello che è successo segna il punto più basso nel rapporto tra lo sci e chi lo comanda davvero: le industrie. E il rapporto di dipendenza dalla televisione è talmente stretto è naturale che la rabbia dei protagonisti si è rivolta interamente su quella pattuglia di operatori che avevano deciso lo sciopero, mentre nessuno si è chiesto perché la gara non si sia fatta ugualmente, se non altro per rispettare le 4 mila persone accorse a vederla dal vivo. Ci si lamenta del calcio che accetta dalla tv l'imposizione di date e orari assurdi. Qui è peggio.

Tutto è rinviato a oggi, giorno «buco» nel calendario di una manifestazione dilatata in quindici giorni quando ne basterebbero una decina, ma rimane la vergogna. Per il mondo dello sport, zerbino dei contratti pubblicitari. Per la Rai, incapace di gestire per tempo lo sciopero di una decina di persone, gli operatori della sede di Milano aderenti al LiberSind. E, sebbene se ne chiamino fuori, per il presidente dello sci mondiale, lo svizzero Gian Franco Kasper, e per gli organizzatori di Bormio, che soltanto martedì sera si sono accorti di quanto stava accadendo senza riuscire a metterci una pezza. «In questa vicenda, di gigante c'è solo la brutta figura», ha commentato Gianni Petrucci, presidente del Comitato Olimpico Italiano. Si può sottoscrivere, sebbene il pubblico salito in Alta Valtellina abbia usato parole molto più dure e abbia preso a calci e pugni l'auto della troupe Rai nel parcheggio all'arrivo, sgommata via per sfuggire al linciaggio.

Brutto clima. Per ridurre i rischi, i tecnici e i giornalisti indossavano le giacche a vento anonime sopra i giubbini con i simboli dell'azienda e la Polizia presidiava fino alla tarda mattinata gli studi di Bormio per evitare che venissero presi d'assalto. Molte persone venivano da lontano. Gente della Val d'Ossola partita in carovana alle 4 di mattina per tifare per il compaesano Max Blardone: c'era anche il parroco di Pallanzeno, don Luigi, che aveva rinviato di 24 ore un funerale e ora guardava attonito i cancelli chiusi delle tribune. Altri si erano sobbarcati le strade di montagna dall'Alto Adige e ancora più in là. C'era chi bestemmiava all'idea, che oltre ai soldi della trasferta, si era fumato pure il giorno di permesso in ufficio.

Se ne può immaginare la rabbia, simile a quella dei tecnici e degli atleti che si erano preparati per scendere alle 9,30 e avevano dovuto resettarsi, cercando di mantenere a fatica la concentrazione. «E se ci rifiutassimo noi di gareggiare? - si chiedeva Blardone -. Voglio vedere se si sarebbe arrivati a questo punto con una partita di calcio». E Davide Simoncelli, un altro azzurro: «Non c'è rispetto per noi e per la gente. Spero che tutti se ne tornino alle loro case e per la gara non venga più nessuno: ci siamo fatti ridicolizzare, solo in Italia accadono certe cose». Altrettanto duri gli stranieri. «Questi sono matti», commentava il finlandese Palander. «E' il caos totale», aggiungeva un inviperito Raich a nome degli austriaci. L'unico atleta preso da altri problemi era un poveraccio pakistano, Abbas Abdullah, che ignaro dello sciopero aveva proseguito il riscaldamento schiantandosi con gli sci contro un russo e finendo all'ospedale di Sondalo con una commozione cerebrale.

Gli organizzatori leggevano un comunicato durissimo con la Rai e gli scioperanti, in cui si parlava di «sciagurata decisione» e di «atteggiamento irresponsabile dell'ente radiotelevisivo che danneggia gravemente l'immagine del nostro Paese». Poi rimborsavano i biglietti a chi se ne andava e allestivano con la Protezione Civile i dormitori di fortuna per quanti sceglievano di rimanere. Niente però ha smorzato i malumori né i riflessi di una figuraccia che a un anno dalle Olimpiadi di Torino viene ingigantita dalla stampa estera.

Certo, in questa vicenda ci sono molti punti oscuri. Tutti sono caduti dalle nuvole, nonostante le voci della protesta degli operatori circolassero da giorni e, come hanno spiegato i dirigenti del LiberSind, lo sciopero fosse stato proclamato il 25 gennaio. C'è chi ha dormito, fidandosi di una soluzione a tarallucci e vino che invece non è venuta, come invece è accaduto più volte con il calcio. Che ha dirigenti più pronti a muoversi e più ascoltati dalla Rai.

Un'immagine emblematica dello stop di ieri: una telecamera spenta, ieri niente riprese. La gara verrà recuperata oggi

LA CHRISTILLIN ASSICURA

Giochi sotto controllo

«Ecco perché a Torino non potrà succedere»

Evelina Christillin, vicepresidente del Toroc

intervista

dall'inviato a BORMIO

EVELINA Christillin, quanto è successo a Bormio si potrà ripetere a Torino 2006?
«Penso di no e per due ragioni. Primo: abbiamo organizzato una struttura interna, affidata a uno specialista di grandissima esperienza com'è Manolo Romero, che sarà responsabile delle riprese e della distribuzione del segnale tv. Una struttura del genere non sciopera. Secondo: non ci sarà un solo broadcaster, ma diversi fornitori».

Per diversificare il rischio?
«Per sfruttare le competenze specifiche di ciascuna emittente. Sarà una garanzia in più, perché le riprese non dipenderanno da una sola tv: la Rai per esempio riprenderà solo Cerimonie di apertura e chiusura, curling e gli slalom di sci alpino».

Uno sciopero potrebbe fermare uno di questi eventi.
«Non penso. Tutti i contratti con i fornitori prevedono garanzie di rispetto dei vincoli contrattuali, con penali altissime e polizze assicurative. E comunque con almeno 4 mila broadcaster presenti a Torino non sarebbe un problema sostituire chi si astiene dalle riprese».

Kasper, presidente della Federsci mondiale, teme scioperi durante i Giochi, magari nei trasporti o nelle telecomunicazioni, e chiede una legge antisciopero per le Olimpiadi. E' possibile?
«Una legge del genere mi sembra difficile da promulgare, anche per motivi costituzionali. Bisognerebbe trattare con i sindacati una tregua olimpica, come accade per i trasporti in certi periodi dell'anno».

L'avete chiesta?
«Il Toroc può auspicarla, ma è il Governo che deve attivarsi per ottenerla. Non so se Berlusconi, Pescante o i ministri competenti intendano farlo. Immagino che la presenza a Torino del presidente del Cio, Rogge, possa aiutarci anche in questo».

Teme una ricaduta disastrosa della vicenda sull'immagine di Torino 2006?
«Vedo una caduta di immagine di tutto il Paese. Nell'anno che ci rimane dovremo convincere con i fatti chi oggi ci considera un popolo di peracottari che l'Italia sa far bene le cose che organizza, come s'è visto nei recenti test events. Partiamo ad handicap, come sciatori che al via hanno già 20 secondi da recuperare». [m. ans.]

TV E SPORT: I PRECEDENTI PIÙ CELEBRI

1994: BASEBALL AL TRACOLLO
Una vertenza sindacale che è diventata un dramma nazionale Giocatori di baseball fermi per 232 giorni, per la prima volta in 90 anni saltano le World Series.

1998: LA NBA VACILLA
La stagione è a rischio. Non si gioca per 4 mesi. I cestisti vogliono una diversa spartizione degli introiti e l'intero campionato rischia di saltare.

2001: AL GIRO SALTA UNA TAPPA
Il 6 giugno 2001 i Nas irrompono negli hotel dei corridori del Giro d'Italia per controlli antidoping Il giorno dopo, il gruppo decide di «saltare» la tappa prevista.

2002: CALCIO, CAMPIONATO RINVIATO PER I DIRITTI TV
Il calcio si era fermato solo per la guerra e per la commozione dopo la morte di un tifoso durante Genoa-Milan
Nell'agosto 2002 invece si sciopera: il campionato viene rinviato per questioni di soldi. Piccole e grandi non si mettono d'accordo sui diritti tv e il pallone slitta di un paio di settimane.

I tecnici si difendono «Facciamo questo lavoro con passione però a tutto c'è un limite»

Riabilitazioni

L'Istituto morale della riabilitazione politica è parte organica della tradizione comunista, tradizione che purtroppo si perpetua anche se i comunisti sono diventati ex. Se adesso Fassino riabilita Craxi, magari tra vent'anni riabiliterà Berlusconi. Volevo dire il compagno Berlusconi.

Jena

jena@lastampa.it

UN MINUSCOLO SINDACATO HA MONTATO LA PROTESTA

«In ginocchio nella neve e ci tagliano lo stipendio»

Gli operatori spiegano: «Avevamo avvertito la Rai ma ci hanno sottovalutato»

Daniela Cotto
inviata a BORMIO

Parlano gli uomini che hanno bloccato i Mondiali. A una condizione: «Niente nomi e cognomi sul giornale. In questo clima non è proprio il caso. Abbiamo famiglia». Temono ritorsioni, gli operatori della Rai. Nessuno vuole esporsi. Sono riuniti in quaranta all'hotel Nazionale, nel centro di Bormio (a Milano si sono fermati in settanta): qualcuno è iscritto al Libersind, il sindacato che ha firmato lo sciopero. Altri si sono aggregati. Rivendicano migliori condizioni economiche e contrattuali. In due accettano di raccontare i loro quattordici giorni inginocchiati a meno dieci, sulla pista «Stelvio» con la telecamera in spalla per filmare le imprese di Bode Miller e di Hermann Maier. È un lavoro oscuro, il loro. Fatto con grande amore e passione. «Perché se non ti piace, non puoi star lì accovacciato ore e ore per immortalare le gesta dei campioni che ti passano davanti a più di cento all'ora. E all'inizio avevamo anche le tute inadeguate. Non le dico che freddo». «Ma sia chiaro. Questo non conta. Il problema è molto più importante. Tutti si dimenticano che dietro al volto dei telecronisti che si prendono fama e gloria ci siamo noi. E come ricompensa la Rai ci taglia lo stipendio». Sulla loro indennità per l'orario da «esterni» è stato loro congelato il 17 per cento e l'8 per cento è stato indicizzato. Ma voi vi rendete di ciò che avete fatto? Eravate partiti per boicottare i Mondiali? «No. Noi siamo molto legati all'azienda. Ma c'è un limite. Lo sciopero era stato proclamato il 25 gennaio e il presidente della Fis era informato. Il problema è che la Rai non si è interessata. Questa situazione di rottura è ormai incancrenita e va avanti da molto tempo».

In effetti i mugugni erano noti e a casa Italia l'avevano raccontato. Gli operatori non erano contenti e lo si sapeva. Alcuni di loro hanno aspramente criticato la regia perché le riprese delle gare svolte finora non erano all'altezza dell'evento. «Abbiamo cercato di farlo capire ai registi ma quelli non ci sentono. Il Libersind per noi è un viatico. Comunque ieri mattina tutto era pronto per il gigante. Dovevano esserci ventidue telecamere. E se cosa abbiamo fatto noi due? In tarda mattinata siamo andati a controllare che tutto sulla pista fosse a posto perché temevano un boicottaggio». Si fermano per riflettere. Poco più in là una signora commenta con il partner: «Ma ha visto che cosa hanno combinato quelli della Rai? Qui facciamo una pessima figura tutti quanti». I protagonisti dello sciopero si guardano e sbottano: «Il problema non riguarda solo i Mondiali ma tutta la sede di Milano. I dirigenti sapevano che eravamo furenti ma ci hanno sottovalutato». C'è chi ha chiesto la vostra testa. «Lo sappiamo. Sono in malafede». Avete creato una crisi politica, fermato una gara mondiale e costretto gli atleti a riprogrammare la loro preparazione. Non vi sentite in colpa? «La Rai non si sente in colpa quando ci taglia lo stipendio».

PER IL REATO DI CALUNNIA

Accuse alla polizia, chiesto rinvio a giudizio per i «disobbedienti» Nunzio D'Erme e Guido Lutrario

■ Ancora guai giudiziari per l'ex consigliere comunale Nunzio D'Erme e per uno dei leader dei «disobbedienti» Guido Lutrario. I due, che rischiano di finire sotto processo a Roma per il reato di calunnia, dichiararono pubblicamente - secondo l'accusa - che la polizia maltrattò un attivista, Gabriele Greco, fermato dopo gli scontri con le forze dell'ordine durante lo sgombero del 3 febbraio 2004 di una palazzina nella zona di Tor Cervara, occupata per protestare contro i lavori della Tav. Nel corso degli scontri rimasero feriti 5 agenti e due manifestanti. Il pm Salvatore Vitello ha chiesto il loro rinvio a giudizio su cui dovrà pronunciarsi a marzo il gup Marina Finiti. Nell'udienza di ieri, il pm ha ritenuto di dover integrare il capo di imputazione attribuendo a D'Erme e Lutrario anche il reato di diffamazione perchè le accuse lanciate contro la polizia erano state riportate da alcuni organi di stampa.

Nunzio D'Erme

IL LEADER DELLA LEGA IN CLINICA

Per Bossi un breve ricovero in Svizzera «Si sottopone ad alcune sedute di fisioterapia»

■ Il leader della Lega Nord Umberto Bossi è tornato alla clinica Hildebrand di Brissago, in Canton Ticino, per sottoporsi a una serie di sedute di fisioterapia, che dovrebbero durare per un breve periodo, non più di due o di tre giorni. Lo hanno rivelato ieri fonti vicine alla famiglia. Bossi, negli ultimi mesi, da quando cioè ha lasciato definitivamente la clinica elvetica, deve tornare di tanto in tanto nel day hospital della struttura per sottoporsi ad alcuni esercizi necessari per il suo recupero fisico. Questo nuovo ricovero, comunque, non dovrebbe interferire con i nuovi impegni previsti per il segretario federale della Lega Nord: Bossi, infatti, è atteso la prossima settimana per un partecipare a un consiglio federale del Carroccio, che è stato fissato per il prossimo 14 febbraio.

Umberto Bossi

C'È INVECE L'ACCORDO PER LE CANDIDATURE: IN CAMPANIA CORRERÀ BOCCHINO, IN EMILIA UN ESPONENTE DELLA SOCIETÀ CIVILE

L'alleanza con i radicali spacca il centrodestra

L'Udc: nel Polo o noi o loro. Forza Italia replica: questo è autolesionismo

Ugo Magri
ROMA

Per Silvio Berlusconi ancora a letto febbricitante (potrebbe saltare addirittura il vertice europeo di domani a Barcellona) una notizia buona e una pessima. La prima: i suoi a Roma hanno finalmente raggiunto l'accordo con An sulle ultime candidature in sospeso per le regionali. In Campania il campione del centro-destra sarà Italo Bocchino, giovane capo dell'organizzazione nel partito di Gianfranco Fini. Per Emilia-Romagna scelta salomonica, l'aspirante governatore non sarà né di Forza Italia né di Alleanza nazionale, ma un esponente della società civile (si parla di Carlo Monaco, già assessore della giunta Guazzaloca a Bologna).

La notizia cattiva per il Cavaliere è che gli ex-dc hanno messo una grossa mina lungo la strada dell'intesa coi Radicali. L'ufficio politico dell'Udc si è concluso nel pomeriggio con un esplicito aut-aut, «o noi o loro». I più ostili all'accordo sono stati, paradossalmente, proprio i due ministri «berlusconiani», vale a dire Carlo Giovanardi e Rocco Buttiglione. Marco Follini (spesso accusato di fare la fronda) stavolta ha provato a difendere la linea del premier, ma si è trovato in minoranza e ha dovuto arrendersi.

Non è l'unico no risuonato ieri in Casa delle libertà. Il leghista Roberto Calderoli, anch'egli ministro della Repubblica a pure lui in eccellenti rapporti col capo del governo, ha proposto al centro-sinistra nientemeno che un «accordo tra gentiluomini» per escludere intese elettorali con Marco Pannella. Il quale, a questo punto, si è chiesto pubblicamente se Silvio Berlusconi sia ancora il leader della sua coalizione, dal momento che viene così clamorosamente smentito dagli alleati.

Il premier deve ancora chiarirsi con Bossi, che è ostile all'intesa. Dunque ha evitato di pronunciarsi personalmente, cedendo volentieri il compito a Sandro Bondi, coordinatore nazionale azzurro. «Trasecoliamo», ha detto Bondi del veto Udc, e ha bollato come «forma di autolesionismo» i no ad intese capaci di allargare i consensi per la Casa delle libertà. Dove ormai i nervi sono così tesi, talmente a fior di pelle, che la dichiarazione di Bondi ha finito senza volere per innescare un'altra polemica, in questo caso con An. Ignazio La Russa ha colto nelle parole del luogotenente berlusconiano una ripicca per il no di Fini ad alleanze con la Mussolini, dunque ha risposto a tono.

In questo clima da saloon western sono scivolati in secondo piano i due eventi della giornata: la conferenza stampa mattutina di Pannella e l'incontro serale tra la delegazione forzista e quella radicale. Pannella ha ricordato che il tempo stringe, che la premessa per ogni intesa coi Radicali è il ripristino della legalità e delle regole alle prossime elezioni regionali, che il Consiglio dei ministri deve ancora fissare una data per i referendum sulla procreazione assistita (auspicio del leader radicale è che non si tengano troppo a ridosso delle vacanze, quando la gente se ne va tutta al mare). Ma nel merito dell'intesa, Pannella ha tenuto la porta socchiusa all'uno e all'altro polo.

Fumata nera anche dall'incontro tra delegazioni. Imbarazzatissimi (se ne possono intuire i motivi) Bondi e il suo vice, Fabrizio Cicchitto. Nondimeno i radicali ne apprezzano la buona volontà. La trattativa per ora va avanti, sebbene il segretario radicale Daniele Capezzone usi l'aggettivo «disastrosa» per descrivere la situazione dopo il veto Udc. A suo giudizio, nella Cdl «è venuto allo scoperto un disegno che è certamente anti-radicale, ma pure volto a colpire la leadership di Berlusconi e una possibile evoluzione in senso liberale della sua politica». Riaffiora la teoria del complotto contro il Cavaliere. Guarda caso, segnalano i radicali, Lega e Buttiglione «sono gli stessi congiurati che nel '94 fecero cadere il governo Berlusconi».

LA RICHIESTA DEL PRESIDENTE

Pera: sulla Carta Ue si discuta al Senato

■ «Dedicare una discussione ampia e meditata al disegno di legge di ratifica del trattato costituzionale Ue quando sarà posto all'ordine del giorno del Senato». È questa la richiesta del presidente del Senato, Marcello Pera, accolta dal capigruppo. In una lettera al presidente della commissione Affari costituzionali. «Si tratta -sottolinea Pera - di argomenti di altissima rilevanza costituzionale, che il Senato non ha finora avuto occasione di discutere».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONFIDA AI SUOI CHE SUL PUNTO NON CEDERÀ

Berlusconi: o sono folli oppure puntano a perdere

Il Cavaliere sfoga la rabbia contro gli alleati: la trattativa va avanti Se la fanno fallire non faccio neanche campagna elettorale

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

QUANDO gli hanno riferito al telefono la notizia del siluro che gli ex-dc hanno sparato contro il possibile accordo tra il centro-destra e i radicali, Silvio Berlusconi, ancora febbricitante, ha cominciato a tossire. E andato avanti per qualche minuto senza smettere, più per colpa del nervosismo che non del suo stato influenzale. E semmai il suo interlocutore avesse avuto ancora qualche dubbio sulla natura della sua tosse, il premier, subito dopo, ha esternato con Sandro Bondi e con Fabrizio Cicchitto, per l'ennesima volta e senza infingimenti, tutto il suo malumore verso gli alleati. «Infischiatevene, proseguite le trattative con i radicali - è stata l'indicazione che il Cavaliere ha dato ai suoi - . Questi o sono dei folli, o giocano a perdere. Ma come, Follini appena dieci giorni fa ha aperto ai radicali e ora che l'accordo è chiuso lo manda all'aria?! Siamo all'assurdo! E' un atteggiamento poco serio. Qui nessuno si vuole rendere conto che queste elezioni sono diverse da quelle del '94, del '96 e del 2001. Questa volta, infatti, il centro-sinistra si presenta senza avere confini a sinistra, mette tutto insieme da Mastella ai "no global". I nostri alleati, invece, ci pongono confini a destra (la Mussolini, ndr.) e a sinistra (i radicali, ndr). Ci mandano alle elezioni con questi handicap. Per cui o sono pazzi, o puntano a perdere. Ma se esagerano io mi tiro indietro, non faccio campagna elettorale, mentre loro saranno costretti a mettere la loro faccia e ad assumersi tutte le responsabilità di una sconfitta».

Appunto, tanto «autolesionismo» e tanto «masochismo» può alla fine anche suggerire al premier il dubbio - dal punto di vista logico irrazionale - che qualcuno in queste regionali fingendosi «pazzo» persegua in realtà un disegno perverso e punti a perdere pur di tirargli un brutto scherzo. L'idea è di per sè malsana, ma la politica è l'arte dell'impossibile e i «folli» , o presunti tali, sono di casa. Insomma, quando succedono certe cose si può credere a tutto. Tant'è che dell'enormità dell'uscita degli ex-dc si è accorto anche quella che per un anno è stata la bestia nera del Cavaliere, cioè il neo-vicepremier Marco Follini, che, sia pure riservatamente, ha subito preso le distanze da un simile azzardo. «Io nella riunione con i miei - ha spiegato - ho difeso gli argomenti di Berlusconi. Ma lui deve pensare ai suoi, ai vari Buttiglione e Giovanardi, sono loro che non hanno voluto sentire ragioni. Su quelli il Cavaliere ha sicuramente più ascendente di me. E un'altra parte di responsabilità ce l'hanno pure Berlusconi e Pannella che hanno messo in piedi una trattativa estenuante, senza fine, di cui nessuno, neppure Casini, sa niente. E questo non può non far crescere la diffidenza in molti».

Appunto, Giovanardi e Buttiglione, i «neo-con» all'amatriciana che il Cavaliere si è visto crescere in casa. Ma se i due ministri del suo governo motivano il loro «no» a Pannella con la difesa dei valori, c'è chi, come Bruno Tabacci, si fa portatore di una teoria che non può non far riflettere il Cavaliere: «Io - spiega l'ex-dc che ha il merito di essere sempre chiaro - non è che debbo vincere le elezioni per forza. Non sono di quelli che se perde muore. Io mi sono già venduta l'anima per stare con Bossi. Ora non possono motivarmi altre alleanze solo con i numeri. In politica si punta sempre a vincere? Certo, ma anche se Fassino vince, con lo schieramento che ha non riuscirà a governare. Basta pensare alla politica estera. E alla fine sempre da noi dovrà passare. La verità è che il bipolarismo non funziona e forse serve proprio un passaggio del guado per tornare al proporzionale». Discorsi che un altro ex-dc, più vicino al Cavaliere, Riccardo Conti, giudica, invece, in questo modo: «Tra i miei o c'è insipienza o c'è dolo. O sono sciocchi o puntano a perdere».

Già, torniamo ancora una volta al «masochismo mirato». Un'ipotesi perversa, l'unica però che dà un minimo di razionalità alle convulsioni di questi giorni del centro-destra. Ieri sera l'hanno tirata fuori anche i radicali gelando la delegazione di Forza Italia con questo ricordo di dieci anni fa: «Quelli che oggi non vogliono l'accordo con noi, cioè Bossi e Buttiglione - gli ha fatto presente Marco Pannella - erano gli stessi che nel '94 congiurarono contro il governo Berlusconi».

Certo all'epoca la situazione era diversa, ma questa incredibile catena di «veti incrociati» che ha paralizzato la politica delle alleanze del Cavaliere è fuori da ogni logica. E dentro Forza Italia comincia a montare l'insofferenza verso gli altri partners della maggioranza. Ferdinando Adornato se la prende con gli ex-dc: «Non si capisce la ratio di questo veto ai radicali. Per questo nasce il sospetto del sabotaggio, della complicità con l'avversario. Sono atti politici delinquenziali, di delinquenza organizzata». Mentre sull'altro versante, Angelo Sanza, attacca An per quello che sta combinando in Campania: «Da una parte Fini telefona a Ortensio Zecchino per dare l'Ok alla sua candidatura alla presidenza della Regione. Dall'altra La Russa e Bocchino fanno un gran casino. Se poi ci mettiamo anche il gioco dell'Udc non si può non pensare male. A questo punto tanto vale andare avanti con la nostra politica e usare queste regionali per regolare i conti nella coalizione». Ed ancora, mentre il deputato piemonte di F.I., Osvaldo Napoli se la prende con il capogruppo degli ex-dc, Luca Volontè, («Con la politica dei veti non si va da nessuna parte»), il calabrese Battista Caligiuri racconta le sue esperienze con gli ex-dc: «Quando Mario Tassone mi chiedeva un incontro per parlarmi di alta politica inevitabilmente finiva per dirmi: "questo a me e questo a te". Vedrete che per far passare l'alleanza con i radicali i dc ci chiederanno qualcosa sulla Rai».

Solo che il tempo stringe e la pazienza del Cavaliere verso gli alleati e agli sgoccioli. Forse potrebbe ripetersi lo stesso copione con cui il premier impose nella maggioranza il taglio alle tasse. L'atmosfera è quella. Diceva ieri Cicchitto: «Oggi dovrei pensare quello che lei mi ha messo in bocca e io ho smentito giorni fa....("che possiamo fare se abbiamo dei partners scemi?", La Stampa 28 gennaio, ndr)».

Ferdinando Adornato

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Adornato: «Quella dell'Udc è delinquenza organizzata». E il leader radicale ricorda al premier: non ci vogliono Bossi e Buttiglione, i traditori del '94

CAPEZZONE: SITUAZIONE DISASTROSA, CORRERE DA SOLI È UNA POSSIBILITÀ, ANCHE SE COSTOSISSIMA

La sfida di Pannella: Silvio dimostri se è ancora il capo

ROMA

La risposta alla domanda clou - con chi andranno i radicali alle regionali - non c'è, però Marco Pannella si presenta alla conferenza stampa mattutina battagliero e con una sua precisa «piattaforma». Ripete che la base del suo elettorato preferirebbe andare con i centrosinistra. Soprattutto, chiede al governo un impegno preciso sulla data dei referendum: «È bene che il Consiglio dei ministri di venerdì fissi la data dei referendum». La doccia fredda che arriverà più tardi dall'Udc («o noi o loro») provocherà la risposta secca del leader («è uno spettacolo inaudito») ma non uno scioglimento definitivo: «Berlusconi faccia sentire se è ancora o no il leader della Cdl». Per ora si fa sentire Bondi, per il quale sarebbe «autolesionistica l'esclusione pregiudiziale di forze politiche che potrebbero sostenere i nostri candidati alla presidenza della regione».

In mattinata Pannella si era presentato assieme a tutti i suoi «delfini» (Capezzone, Bernardini, Cappato, Stanzani) sorridente e con un foulard giallo al collo. La prima questione che ha affrontato è la necessità di una legge che faccia chiarezza sui termini di presentazione delle liste, una legge per il «ripristino della legalità» e per evitare le «campagne acquisti» dell'ultimo minuto che si verificano a ogni tornata elettorale. «È dal 2000 - ha detto - che abbiamo lanciato un grido d'allarme per la assoluta, sistematica violazione delle norme fondamentali che avviene quando vengono presentate le liste». E su questa precisa questione, ha spiegato, nessuno dei due schieramenti ha preso una posizione netta. «Berlusconi ci ha detto: "avete ragione e Pisanu deve intervenire subito", l'ha detto ma poi non è successo nulla»; eppure, «basterebbe mettersi a un tavolo con il ministro dell'Interno» e la cosa sarebbe fatta.

Sulla sostanza dell'accordo di «ospitalità» per i radicali - nel centrodestra o nel centrosinistra? - resta tutto in alto mare: Pannella non ritira la sua disponibilità; ma il cenno dall'Ulivo non arriva, e il premier tergiversa davanti ad alleati che non gradiscono l'alleato scomodo. Non per caso, Pannella è stato duro con leader ed esponenti di entrambi i poli: a Prodi ha ricordato i temi dell'Iri, quando «ci fu il primo gigantesco scandalo italiano dei 1.000 miliardi di finanziamento pubblico, tu sai che noi radicali fummo gli unici a denunciarlo. Te lo può garantire Di Pietro». Su Berlusconi ha detto sardonico «non so se la sua influenza si chiami Bossi»; e ha anche attaccato chi, come il ministro Gianni Alemanno, «in un certo punto ha avuto dei toni arroganti in continuità con una storia politica fascista». Poi ha ripetuto le idee del suo popolo: «Ho letto oltre 650 e-mail di persone che mi dicono: "se vai con Berlusconi siamo sconfitti", "non dobbiamo ingoiare anche questo"». Militanti che minacciano di non votare per i radicali se ci fosse l'accordo con la Cdl.

La porta però resta aperta. A tutte le soluzioni, compresa quella che si fa strada in queste ore: cioè la possibilità di correre da soli. Dopo che, in mattinata, era stata la Lega ad accendere la miccia e sbarrare la porta all'ingresso dei radicali nel Polo («Basta con questa telenovela»), al termine dell'ufficio politico dell'Udc, nel pomeriggio, Luca Volontè è stato perentorio: «O noi o i radicali».

È lì che s'è fatto risentire Pannella. In serata, entrando in via dell'Umiltà, ha detto beffardo: «Ora, per principio, vado a proseguire la discussione per chiarire se la Cdl è ancora la Casa delle Libertà o è solo la casa di Forza Italia di fatto espulsa dalla Cdl da Giovanardi o Calderoli o altri che si sono aggiunti nelle ultime ore e che non sono di certo Gasparri». Mentre Daniela Capezzone, per la prima volta esplicitamente in questi giorni, balenava la possibilità di una corsa solitaria: «La situazione è gravissima, dirmi disastrosa. Andare da soli è una possibilità, anche se costosissima».

[r. i.]

Il leader dei radicali Marco Pannella

LO SCONTRO PER I CONTRATTI

I medici hanno interrotto le trattative sul contratto dopo 38 mesi

Medici in agitazione a fine febbraio Il 18 marzo tocca ai dipendenti statali

■ Giornata incandescente anche per le altre vertenze ancora aperte. La più complessa sembra quella dei medici ospedalieri. Le trattative si sono interrotte, dopo 38 mesi di attesa. Massimo Cozza, segretario nazionale della Fp Cgil Medici, che ha illustrato il calendario delle agitazioni che sfoceranno quasi certamente in uno sciopero tra il 28 febbraio e il 4 marzo prossimi, ha detto: «E' un'odissea, dopo cinque scioperi che hanno unito tutte le 42 sigle sindacali di categoria, il contratto è ancora fermo. I testi delle regioni sono da respingere totalmente. È un modo irresponsabile che porta la trattativa ad estreme conseguenze mentre si potrebbe chiudere in pochi giorni, anzi in poche ore». Perciò spiega Cozza non ci sono alternative: «Rispediamo al mittente la proposta dell'Aran di lavorare più ore, di pagare di tasca propria la formazione professionale, di rimanere marginali rispetto alle scelte del direttore generale e di lasciare i medici in balia delle assicurazioni». Nubi all'orizzonte anche per il contratto degli statali che ne attendono il rinnovo da quasi quattordici mesi lamentando anche l'assenza di un tavolo di negoziato. Sciopero e manifestazioni, indette da Cgil, Cisl e Uil, il 18 marzo. Qualche schiarita si annuncia invece nella trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari. Oggi potrebbe aprirsi la fase decisiva per raggiungere l'accordo. Le posizioni di Abi e sindacati nell'ultima riunione si sono avvicinate e il negoziato potrebbe portare a un affondo almeno per quanto riguarda il primo tavolo di trattativa (quello con Fisac-Cgil, Fiba-Uilca, Falcri e Dircredito), mentre nel secondo tavolo (quello con Fabi e Sinfub) la situazione appare più complicata. Il contratto, scaduto a fine 2001 per la parte normativa e a fine 2003 per quella economica, riguarda oltre 300 mila lavoratori. I sindacati che siedono al primo tavolo chiedono aumenti medi mensili a regime di 185 euro (circa il 7,2%) mentre Fabi e Sinfub chiedono aumenti medi di 236 euro (circa il 10,6%). Richieste che sono ancora lontane dalla disponibilità dell'Abi.

DALLE 21 DI STASERA ALLE 21 DI DOMANI RISCHIO DI PARALISI TOTALE PER TRENITALIA. I SINDACATI RICORRONO AL TAR. SPACCATURA IN COMMISSIONE GARANZIA

Trasporti nel caos, si fermano treni e aerei

Verso 24 ore di stop per le ferrovie. Aeroporti bloccati, cancellati 141 voli

Luigi Grassia

Sarà una scommessa viaggiare in treno dalle 21 di stasera alle 21 di domani: i sindacati (praticamente tutti) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore che minaccia di bloccare la circolazione sull'intera rete, fatti salvi i consueti convogli garantiti. Tuttavia il ministro dei Trasporti Lunardi ha precettato i ferrovieri comprimendo l'agitazione in sole otto ore fra le 9 e le 17 di domani, forte di un parere della Commissione di garanzia secondo cui questo specifico sciopero è illegittimo.

Adesso, visto che i lavoratori sono sicuri del loro buon diritto e hanno fatto ricorso al Tar contro la precettazione - che intendono sfidare comunque - a chi deve mettersi in viaggio non resta che consigliare di seguire gli sviluppi durante la giornata; oltre che aggiornarsi alla radio e in televisione, dalle ore 12 è possibile contattare il call center al numero telefonico (senza prefisso) 892021 o consultare il sito www.trenitalia.com; in entrambi saranno disponibili aggiornamenti ora per ora. Trenitalia invita «a distribuire le telefonate nell'arco della giornata, per evitare di congestionare il call center nelle ore di picco».

Prima ancora dei treni, oggi si fermeranno gli aerei per lo sciopero di 4 ore proclamato dal Sult, fra le 12,30 e le 16.30: interesserà tutti i lavoratori di terra degli aeroporti italiani e gli assistenti di volo di Alitalia. La compagnia di bandiera cancellerà 141 voli di cui 67 nazionali, 66 internazionali e 8 intercontinentali. Per informazioni si può contattare lo 06-65641/2/3 da apparecchio fisso dal distretto di Roma e il numero 8488 65641/2/3 da tutta Italia via cellulare.

Lo sciopero dei voli, per lo meno, circoscrive i disagi con ragionevole certezza; invece il braccio di ferro fra Trenitalia e i sindacati Filt, Fit, Uil, Sma Ugl, Orsa e Sasmant trasforma i viaggi in treno in un rebus. Oltre che l'agitazione dei ferroviari in senso stretto, la precettazione di Lunardi riguarda lo sciopero di 24 ore, dalla sera di oggi a quella di domani, proclamato dal sindacato Sasmant per le navi traghetto del gruppo Fs e dalla Filt per tutto il personale dipendenti delle imprese operanti nell'indotto ferroviario. Infine le organizzazioni hanno indetto uno sciopero di 24 ore per il personale dipendente delle società Cicilt, Wasteels, Rsi comparti accompagnamento ferroviario notte e manutenzione e l'ordinanza del Ministro è indirizzata anche a questi lavoratori.

Secondo la Commissione di garanzia, che verifica quali scioperi siano leciti nel settore pubblico, questo non lo è perché per legge dovrebbe durare solo 8 ore e invece ne dura ben 24, cosa permessa solo in caso di «protesta per gravi eventi lesivi», e nella fattispecie questa circostanza, secondo il Garante, non ricorre. Tuttavia il commissario Giovanni Di Cagno ha dichiarato di «non aver condiviso la decisione della Commissione», che a suo giudizio «appare improntata a un formalismo esasperato e a una scarsa considerazione della situazione determinatasi nel settore ferroviario, poco consoni a un'Autorità di garanzia il cui operato dovrebbe essere improntato alla ricerca di un equo contemperamento tra il diritto di sciopero e gli altri diritti costituzionali della persona».

«Deluso e preoccupato» dalle decisioni della commissione di Garanzia si è detto il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, secondo cui «c'è un disegno per ridurre lo spazio del diritto di sciopero».

I sindacati hanno proclamato l'agitazione per la sicurezza nelle Ferrovie, un problema evidenziato da recenti incidenti come quello di Crevalcore, ma anche «contro la frantumazione del gruppo Fs». Se il Tar non cancella la precettazione e i ferrovieri scioperano lo stesso, la legge prevede multe da 250 a 500 euro per i singoli lavoratori e da 2500 a 25 mila euro per le organizzazioni di cui fanno parte.

Ma i sindacati «respingono le intimidazioni da qualunque parte provengano», ribadiscono «la piena legittimità dello sciopero dei ferrovieri nelle 24 ore» e dichiarano «fuori dalle norme sono le decisioni assunte dal Ministro e dalla Commissione di garanzia». «Questo sciopero - si legge nella nota congiunta - evidentemente dà molto fastidio: rivendicare sicurezza e sollevare il problema del degrado del trasporto ferroviario non piace al governo, al Ministro, alle Fs e a chi lavora per il crollo dell'azienda per farci sopra gli affari».

Ieri sera Lunardi ha convocato le Ferrovie e i sindacati dei trasporti per il giorno 14 febbraio: l'incontro sarà dedicato a discutere il problema della sicurezza lungo i binari.

IL MINISTRO RIBADISCE IL «NO» ALLA GIORNATA DI PROTESTA PROCLAMATA DAI SINDACATI

Lunardi conferma l'ordine di precettazione

«Agitazione ingiustificata, investiti 1724 milioni nella sicurezza»

intervista

Vanni Cornero

LO sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali per giovedì e venerdì non si giustifica né per la durata, né per le motivazioni». Il ministro dei trasporti, Pietro Lunardi, è tassativo: conferma la validità della sua ordinanza di precettazione e l'intenzione di non cedere nemmeno un millimetro nel braccio di ferro con i sindacati che hanno proclamato 24 ore di fermo per i lavoratori del settore.

Ministro è uno sciopero per la sicurezza, nemmeno in questo caso si può fare un'eccezione alle logiche dei tempi tecnici?

«Sulla sicurezza nel comparto ferroviario in questi ultimi tre anni si è fatto e si sta facendo tantissimo. Ad esempio: è stato installato il "Sistema di controllo marcia treni", che consente, in caso di mancato rispetto dei segnali, il blocco del convoglio. Questo sistema è già attivo, su 1000 chilometri di rete, di cui 800 a binario semplice, ed è previsto entro il 2007 che vengano attrezzati complessivamente 10.500 chilometri, di cui 6200 a doppio binario e 4300 a binario semplice. Il tutto per un costo di 1724 milioni di euro. Voglio sottolineare che i 10.500 chilometri in questione sono quelli su cui si concentra il 90 per cento del traffico».

In questi 10.500 chilometri è compreso il tratto di Crevalcore?

«Sulle azioni svolte dopo il disastro di Crevalcore vi ricordato che abbiamo immediatamente richiesto alle Ferrovie dello Stato una serie di impegni, sia per l'anticipazione dei tempi di installazione su quella linea del Sistema di controllo marcia treni, sia sul contenimento dei tempi di realizzazione del raddoppio dell'asse ferroviario».

Impegni che le Ferrovie hanno sottoscritto?

«Le Ferrovie hanno assicurato la messa a regime del sistema di controllo entro luglio ed hanno assicurato anche un contenimento dei tempi di realizzazione del raddoppio, un contenimento che non poteva essere però effettuato prima per le opere necessarie alla realizzazione del ponte sul fiume Po».

Quindi alla luce di questi interventi lei considera lo sciopero inutile?

«Credo sia difficile convincere gli utenti della validità dello sciopero. E la decisione di ridurre l'orario dell'agitazione , senza con questo ledere il diritto di sciopero, è finalizzata a limitare i disagi ai viaggiatori, che altrimenti risulterebbero eccessivamente penalizzati».

Nelle motivazioni dello sciopero si dice che la fermata dei lavoratori è stata proclamata anche per impedire la frantumazione delle competenze nelle Ferrovie. Qual è la sua posizione su questo punto?

«Sull'ipotesi di uno "scorporo" delle Ferrovie sono stato frainteso e strumentalmente mal interpretato. Io, infatti, ho solo ricordato che, nel rispetto di quanto richiesto dall'Unione Europea, entro il 2006 lo Stato italiano dovrà recepire una direttiva che prevede una netta separazione delle competenze del gestore della rete da quelle del soggetto preposto alla emanazione delle norme in merito alla sicurezza. Un soggetto che si configurerà quindi come organismo indipendente per la sicurezza e si tratta, ribadisco, di un organismo voluto, giustamente, dall'Unione Europea. Ora, questo passaggio verso una struttura davvero indipendente per il controllare e garantire la sicurezza viene, in modo strumentale, interpretato come scorporo, come frantumazione di competenze».

QUINTUPLICATO IL NUMERO DEI MERCI NEL 2004

Parte dall'Italia il rilancio delle Fs svizzere

■ Le Ferrovie Svizzere sviluppano le attività merci in Italia: la Sbb Cargo ha quintuplicato il numero di treni merci nel nostro paese. Questo è quanto emerge dai risultati realizzati nel 2004 dalla società ferroviaria elvetica in cui si rileva che lo sviluppo delle attività estere è stato notevolmente incrementato anche in Germania, dove il numero dei treni merci è quadruplicato. Sulla tratta renana tedesca a sud di Mannheim, in particolare, Sbb Cargo è riuscita ad incrementare del 34% la propria quota di mercato, mentre a sud di Friburgo l'aumento è stato del 43%. In Italia, nel traffico in partenza dai tre passaggi di confine (Chiasso, Domodossola e Luino) Sbb Cargo possiede oggi una quota di mercato pari a circa il 25% del traffico su rotaia. Grazie ai progressi registrati nelle attività all'estero e ai buoni risultati conseguiti nel traffico interno la società ferroviaria svizzera è riuscita a compensare le perdite nel traffico di transito subite nei confronti della concorrenza, realizzando un risultato totale sul traffico in aumento dell'1,8%. Nel settore del traffico interno, infatti, Sbb Cargo ha incrementato del 13,2% le proprie prestazioni. Grazie allo sviluppo positivo delle offerte transfrontaliere, Sbb Cargo prevede ora un massiccio aumento dei servizi di trasporto per il 2005 e, per la prima volta, prevede di poter raggiungere un bilancio in attivo.

Il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi

> Sull'ipotesi di scorporo sono stato frainteso strumentalmente Non si può parlare di frantumazione delle competenze nelle Ferrovie perché ci adeguiamo alle direttive Ue che pretendono un organismo autonomo per evitare gli incidenti

IL RESPONSABILE DELL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE FILT CGIL

«Non accetteremo imposizioni dall'alto»

Solari: leggi rispettate, i singoli lavoratori non devono essere perseguiti

intervista

Roberto Giovannini

ROMA

L'ORDINANZA di precettazione? È una prassi prevista, ma penso che non verrà rispettata. Noi confermiamo le 24 ore di sciopero». Fabrizio Solari, segretario generale della Filt, replica così al ministro Pietro Lunardi. «Abbiamo invitato le Ferrovie - dice il sindacalista - a porre in atto tutti i meccanismi di garanzia per uno sciopero di 24 ore, onde evitare disagi peggiori per gli utenti. Se le Fs calibrano i servizi essenziali sullo schema di uno sciopero di otto ore, si rischiano gravi disagi. Per iscritto abbiamo comunicato che intendiamo garantire tutti i treni che per la Commissione di garanzia devono essere assicurati in caso di sciopero, così come intendiamo rispettare le fasce mattutina e serale per i pendolari. Ma nell'ambito di uno sciopero di 24 ore».

Fabrizio Solari, Filt Cgil

Ma i lavoratori sono tecnicamente precettati. Che indicazione avete dato?

«Noi abbiamo chiesto ai lavoratori di rispondere che sono in sciopero, perché riteniamo la decisione del ministro non congrua. Tanto è vero che abbiamo anche depositato un'opposizione al Tar».

Chi sciopera rischia di avere guai, però.

«Vedremo se arriveranno materialmente le lettere di precettazione. Noi ci assumiamo la responsabilità di quel che abbiamo deciso insieme con Cisl e Uil. Ci auguriamo che in ogni caso non venga perseguito il singolo lavoratore. Vedremo: è il ministro che a norma di legge dovrà decidere il da farsi».

Perché contestate le decisioni di ministro e Commissione di Garanzia?

«Perché è assolutamente sconcertante che la Commissione di Garanzia nell'arco di 20 giorni adoperi due pesi e due misure nel valutare la legittimità di azioni di lotta analoghe. Ancora, è assurdo che queste decisioni vengano comunicate a tutti non attraverso atti formali della Commissione, che è un organo collegiale, ma attraverso interviste e dichiarazioni alle agenzie di stampa. Abbiamo incontrato la Commissione martedì mattina, ma il ministro ha ritenuto di annunciare la precettazione ancora prima di questo incontro, cioè prima che venissero ascoltate le nostre ragioni. E il presidente della Commissione ha annunciato la sua decisione ancora prima della riunione plenaria della stessa Commissione. Infine, questo non è uno sciopero per il contratto, ma una protesta sul tema della sicurezza di una infrastruttura fondamentale per il paese, all'indomani della tragedia di Crevalcore. E se il ministro oggi dice che convoca le parti sulla sicurezza, sarebbe stato più opportuno fare questa riunione un po' prima. Forse si sarebbe evitato lo sciopero».

Il vostro, comunque, è un atto che può creare un grave precedente.

«Sia chiaro: noi non facciamo lo sciopero a cuor leggero. Lo strappo che si concretizzerà, a cui i ferrovieri sono costretti, è una cosa seria e da non sottovalutare. Il sistema dei trasporti è troppo fragile per sopportare una fase di destabilizzazione. Per noi questo è chiarissimo; sarebbe opportuno che su questo riflettessero anche ministro e Commissione di Garanzia, per mettersi alle spalle la superficialità con cui vengono trattate questioni di tale rilevanza per l'intero paese. Non lo facciamo né con piacere né con spirito golliardico, e siamo molto preoccupati per quanto sta accadendo».

> Il sistema dei trasporti è troppo fragile per sopportare una fase di destabilizzazione E' opportuno che su questo rifletta anche il ministro

IERI A GAZA LA PRIMA VITTIMA DEL DOPO TREGUA, UN PALESTINESE UCCISO DAI SOLDATI ISRAELIANI

Un supporter della destra nazionalista manifesta contro l'accordo di Sharm el-Sheikh

Gli Hezbollah libanesi: 100 mila dollari per un kamikaze pronto al martirio

■ Offensiva diplomatica a tutto campo di Abu Mazen per blindare l'accordo di cessate-il-fuoco raggiunto martedì con il premier israeliano Ariel Sharon. Il presidente palestinese ha deciso di inviare in Libano un suo uomo di fiducia per tentare di persuadere i dirigenti del movimento Hezbollah a non boicottare le intese raggiunte nel vertice di Sharm el-Sheikh. Informazioni di intelligence indicano una disponibilità degli Hezbollah a compensare con una cifra di 100 mila dollari chiunque riesca in questa fase a compiere un attentato kamikaze contro obiettivi israeliani. Sarebbe Abdelfatah Hamayel, già sottosegretario nel governo di Abu Mazen nel 2003, ad aver avuto l'incarico di convincere la milizia sciita a interrompere ogni forma di finanziamento a movimenti radicali palestinesi - soprattutto Hamas e Jihad islamica, che hanno già fatto sapere di non sentirsi vincolati alle intese di Sharm el-Sheikh - e di dare una chance al presidente palestinese di fare avanzare il processo di pace. Le stesse fonti hanno riferito che alla missione parteciperà anche Abbas Zaki, dirigente di Fatah. «Hezbollah sta tentando di intensificare gli attacchi servendosi di tutte le fazioni, compresi i gruppi della resistenza, tra cui le Brigate martiri di Al Aqsa e il Fronte popolare per la liberazione della Palestina», ha riferito una fonte della sicurezza dell'Anp.

Sul fronte israeliano e del ritiro da Gaza, ieri alla Knesset il premier Ariel Sharon ha reagito frontalmente alle minacce della destra nazionalista: «Non mi lascio intimidire da chi sbandiera la minaccia di una guerra civile», ha esclamato, alludendo fra l'altro ai suoi compagni di partito che gli rendono la vita difficile quando esigono un referendum nazionale sul ritiro. E nel frattempo ieri nella Striscia di Gaza si è avuta la prima vittima della proclamazione della tregua: un palestinese di 20 anni del campo profughi di Rafah è stato sparato dai soldati israeliani che avevano sospettato che il ragazzo volesse infiltrarsi nella loro guarnigione.

L'OPZIONE CALDEGGIATA DAGLI AMERICANI PER SALVARE LA SGRENA ESCLUSA DA FARNESINA E INTELLIGENCE. IERI VISITA AL MANIFESTO DI CASINI E PRODI

Niente blitz per liberare la reporter italiana

Si aspetta un segnale attendibile dai rapitori

Guido Ruotolo
ROMA

Quinto giorno di silenzi, di attese, di speranze. Tacciono i sequestratori, che non si sono ancora manifestati in pubblico con un video o con un comunicato attendibile. E ieri hanno taciuto anche i terroristi del web, che per giorni hanno inondato la rete di comunicati improbabili. Si aspetta che accada qualcosa nelle prossime ore, a Roma come a Baghdad. Che chi ha dato assicurazioni che Giuliana Sgrena sta bene, adesso dia una prova che la giornalista del «manifesto» sia ancora in vita e, soprattutto, spieghi su che cosa si deve trattare. Insomma, a quali condizioni i sequestratori sono disposti a liberare l'ostaggio.

Perché, ormai, con il passare dei giorni, appare sempre più chiaro che la «presa d'atto dell'errore compiuto», con il sequestro di una giornalista schierata contro la guerra in Iraq, «una occidentale che non è una spia», non ha comportato l'automatica liberazione dell'ostaggio, come pure qualcuno aveva sperato o si era illuso che accadesse. Nonostante le autorevoli prese di posizione a favore di Giuliana Sgrena - dall'emittente televisiva Al Jazeera ai vari Consigli degli Ulema - i sequestratori per il momento hanno deciso di aspettare. «Paradossalmente - spiega un esperto - il fatto che Giuliana Sgrena mobiliti tanta parte di opinione pubblica anche araba, fa aumentare la posta in gioco».

La nostra intelligence e la nostra diplomazia sono alla ricerca di un «contatto» risolutivo con la banda che ha in mano la giornalista italiana da quasi una settimana. Una banda che potrebbe rivelarsi «mista», con una sua componente politica e criminale. Sia ambienti della Farnesina che dell'intelligence, ieri hanno voluto escludere che l'«opzione blitz», caldeggiata dagli americani, sia mai stata presa in considerazione, «anche perché, al momento, - fanno sapere fonti dell'intelligence italiana - non è stata ancora individuata con certezza la località dove si trova la prigione di Giuliana Sgrena». Una traccia (o un depistaggio?) potrebbe essere stata lasciata dai sequestratori il giorno dopo la cattura della giornalista italiana, quando il cellulare di Giuliana chiamò Barbara Schiavulli, la collega amica che con lei divideva la stanza d'albergo. E ieri, Barbara Schiavulli, rientrata a Roma, è stata sentita a lungo dagli uomini della Digos e del Ros dei carabinieri che indagano per conto della Procura di Roma sul sequestro Sgrena.

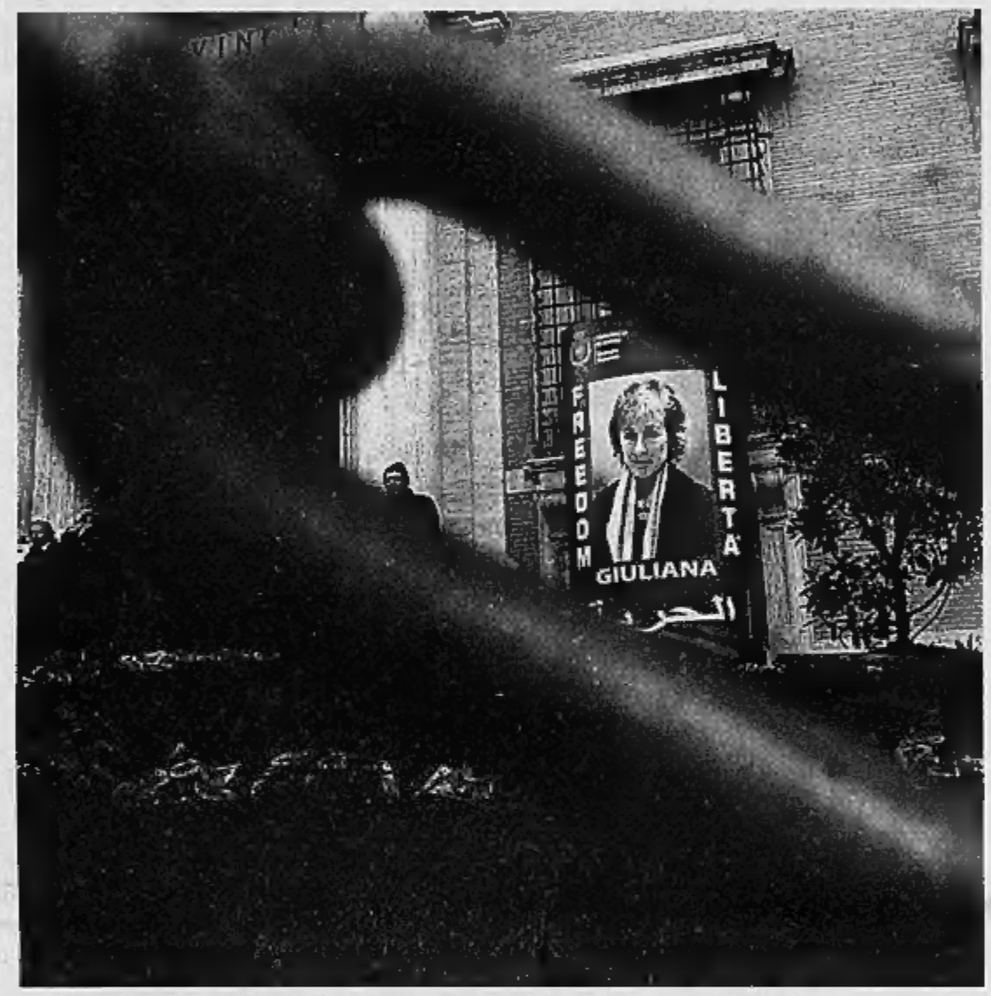
La campagna d'informazione e di solidarietà a favore della liberazione di Giuliana Sgrena si sta moltiplicando in queste ore. La proposta del «manifesto» di tenere a Roma, venerdì 19 febbraio, una manifestazione nazionale per la liberazione della giornalista sequestrata in Iraq, ha raccolto già moltissime adesioni da parte di esponenti politici, di forze politiche - da Rifondazione ai Verdi, dal Correntone dei Ds all'Italia dei Valori - di associazioni e di movimenti. Ieri, sono andati a portare la loro solidarietà in via Tomacelli il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, e il candidato premier dell'Ulivo, Romano Prodi. Casini: «Si sta dando una prova apprezzabile di unità nazionale». E Romano Prodi: «Vi porto la mia solidarietà, partecipazione, simpatia personale».

Dunque, adesso si aspettano segnali concreti da parte della banda che ha in ostaggio Giuliana Sgrena. «Purtroppo - spiega uno 007 - non siamo certo noi a dettare i tempi del sequestro. A noi, non resta altro che aspettare la loro prima mossa. Sembra di capire che a questo siamo: quelle che si stanno vivendo sono ore d'attesa di un concreto segnale di volontà di aprire una trattativa. Da parte italiana questa volontà si è manifestata concretamente, la «controparte» deve porre le sue condizioni. La posta in gioco è la liberazione di Giuliana Sgrena.

DOMANI SIT-IN IN TUTTO IL MONDO PER LA LIBERAZIONE

A Parigi gigantografia di Giuliana

■ PARIGI. Una foto gigante di Giuliana Sgrena sarà esposta domani a Parigi, in Place de la Republique, accanto a quelle dell'inviata di Liberation, Florence Aubenas, e del suo interprete, Hussein Hanoun, scomparsi in Iraq il 5 gennaio scorso. All'iniziativa, promossa da Reporters sans Frontieres, sarà presente una delegazione del Manifesto. L'associazione per la difesa della stampa sottolinea che sulla sorte di Giuliana Sgrena «la massima prudenza è necessaria. Dobbiamo continuare tutti a mobilitarci per ottenere al più presto la sua liberazione». Reporters sans Frontieres ha anche aperto una pagina speciale in francese, inglese, italiano e arabo sul sito internet www.rsf.org/sgrena.php3 che contiene informazioni sulle reazioni e la mobilitazione per la giornalista italiana. Il 14 febbraio, all'Olympia di Parigi, l'associazione dei giornalisti ha inoltre organizzato un concerto per «testimoniare la solidarietà a Florence, Giuliana e Hussein». Sit-in in tutto il mondo per la loro liberazione, infine, sono stati organizzati sempre per domani dalle «Donne in nero» e la «Rete internazionale delle donne contro la guerra». L'assemblea permanente della «Casa delle donne» ha rivolto un appello alle istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali perché si impegnino, con tutti i mezzi, «per restituire voce a Giuliana, una vera cittadina del mondo. [Ansa]



Una foto della giornalista del Manifesto Giuliana Sgrena affissa a Roma sul Palazzo della Provincia

IL DIRETTORE DEGLI STUDI SUL MEDIO ORIENTE ALLA HOPKINS UNIVERSITY: LA TEOCRAZIA NON E' NEI SUOI INTERESSI

«Sistani non sarà un nuovo Khomeini»

L'islamista Fuad Ajami: l'ayatollah vuole tenere unito l'Iraq

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un'irachena e il figlio di fronte a una serie di manifesti che raffigurano il grande ayatollah Ali al Sistani

Il futuro dell'Iraq passa attraverso le scelte degli sciiti che non sono un monolite e il grande ayatollah Ali Sistani può essere un Khomeini dissimulato oppure l'esatto contrario di Khomeini». Così Fuad Ajami, direttore degli studi sul Medio Oriente alla Johns Hopkins University e fra i più apprezzati islamisti degli Stati Uniti, riassume le incognite legate alla prospettiva che l'Iraq diventi una teocrazia.

Tutti i dati sul voto iracheno suggeriscono che la vittoria è andata al cartello elettorale sciita. Come legge le differenti prese di posizione da parte di leader sciiti sull'ipotesi che il nuovo governo possa diventare una teocrazia all'iraniana?

«Gli sciiti non sono un monolite. Ci sono diverse posizioni e sensibilità. Bisogna anzitutto tenere presente che l'anticlericalismo fra gli sciiti, in Iraq come in Libano, è profondo, largamente diffuso. Nel Novecento in questi due Paesi gli sciiti sono stati a favore dell'elezione di leader religiosi nei Parlamenti ma contrari ad affidargli la guida del governo. In Iraq le figure preminenti del partito Baath e del partito comunista sono state degli sciiti, ed erano persone laiche non religiose, spesso figli di mullah. Poi vi sono personaggi politici come Ahmed Chalabi, che pur essendo laici hanno scelto di allearsi ai religiosi convinti della necessità di coinvolgere il clero delle città sante negli equilibri del Paese. E infine abbiamo i grandi ayatollah, le autorità supreme della fede a cominciare dal più influente, Ali Sistani. La lista che ha vinto le elezioni esprime tutte queste componenti. E' ancora presto per dire chi prevarrà».

Resta il fatto che l'autorità di Sistani appare indiscussa. Gli si attribuiscono dichiarazioni a favore e contro la teocrazia. Secondo lei qual è la verità?

«La forza di Sistani è il silenzio. A parlare sono i suoi portavoce. Lui non si pronuncia mai direttamente. In pochi lo hanno incontrato di persona. Anche la sua voce, dal forte accento iraniano, è poco nota. I suoi discorsi vengono diffusi attraverso testi scritti».

Quale è l'interesse di Sistani?

«Non è la teocrazia perché questa finirebbe esplodere l'alleanza fra sciiti e curdi e manderebbe in pezzi la stessa coesione fra gli sciiti. L'interesse di Sistani è tenere assieme gli sciiti, gli sciiti con i curdi e quindi l'Iraq intero. La teocrazia glielo impedirebbe. E lui mostra di saperlo bene».

«Ha voluto le elezioni e rifiutato gli inviti di Al Zarqawi: non desidera la deriva nella guerra civile»

Resta il fatto che alcuni ayatollah si sono pronunciati per inserire nella nuova costituzione l'Islam come fonte della legge richiamandosi proprio a Sistani....

«La Costituzione per essere approvata dovrà piacere anche ai curdi, turcomanni ed assiri. Il nodo è lessicale. L'Islam può essere definita "una fonte" o "fonte" della legislazione senza indicarla come "la fonte" unica e prioritaria della legge. Altri Paesi arabi e musulmani, dall'Egitto alla Siria, hanno fatto in questo modo. Nel mondo musulmano nessun leader politico si può opporre ad un riferimento all'Islam, ma la teocrazia è tutt'altro cosa.

Ali Sistani è un personaggio che appare ambiguo: da un lato è stato lui ad ottenere dagli Stati Uniti la data delle elezioni e a domare la rivolta dell'imam Moqtada al-Sadr ma dall'altro non rinnega chi chiede la teocrazia. Quale è il suo vero volto?

«Molti quando parlano di Sistani hanno in mente Khomeini. Anche Khomeini quando non era al potere, quando viveva a Parigi o in Iraq, taceva ed era ambiguo, si circondava di "figli laici" come Bani Sadr. Numerosi analisti sunniti ritengono che Sistani come Khomeini segua la dottrina sciita della taqiyya, della dissimulazione, ovvero non dire apertamente al non credente ciò che si pensa al fine di perseguire i propri obiettivi. Alcuni leader sunniti hanno detto chiaramente agli americani di non fidarsi di Sistani perché è guidato dalla taqiyya. Ma la realtà è che contano i fatti. Sistani ha voluto le elezioni, distrutto il movimento armato di Al Sadr ed emesso fatwe contro gli attacchi anti-americani, contro la guerra civile. L'unica cosa che Sistani ha consentito ai propri seguaci è di avvicinarsi ai soldati americani e chiedergli "quando lasciate l'Iraq?". Sistani è l'uomo che non fa esplodere il vulcano iracheno e lo ha dimostrato ancora rifiutando, a più riprese, gli appelli giunti da Al Zarqawi che gli aveva chiesto di unirsi, guidare la lotta armata».

A quale dei due Sistani crede, a quello imitazione di Khomeini o alla versione anti-Khomeini?

«Rispondere significa azzardare una previsione. Ed io scommetto sulla versione anti-Khomeini perché credo che Sistani voglia tenere unito l'Iraq, non desideri la deriva nella guerra civile. Sistani non si fida dell'instabilità, delle lotte politiche. Arrivato in Iraq all'età di venti anni dall'Iran porta dentro di sè la classica espressione dello sciismo, che non interferisce con la politica. Sotto questo aspetto mi viene in mente Musa Sadr, l'imam sciita libanese che Gheddafi uccise in Libia per poi affermare che era sparito nel nulla volando verso l'Italia».

E' ritornata alla Casa del Padre
Gina Manca nata Palla
L'annuncia con grande dolore la figlia Anna Maria. Un particolare ringraziamento al professor Lorenzo Fea per le cure e l'amicizia dimostrata in tanti anni ed al dottor Rosario Porrovecchio per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 11 corrente ore 9,30 parrocchia Santi Pietro e Paolo.
— Torino, 8 febbraio 2005.

La sorella Mariuccia con Paola, Beppe, Gabriele, Alessandro sono vicini ad Anna Maria.

E' mancata
Adele Laura Fontana ved. Grillo
Lo annunciano il figlio Michele, la nuora Mariella, la sorella Germana, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 febbraio c.m. alle ore 11,30 presso la chiesa parrocchiale Immacolata Concezione via Monte Corno 36 (To), con partenza alle ore 10,30 dalla residenza Anni Azzurri via Bonaresio 22 Carmagnola (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 2005.

La consuocera Giuseppina commossa partecipa al dolore di Michele e Mariella.

Commosse ricordano con tanto affetto
Adriana Metitieri
le amiche Marika Tilde Mimmi Francesca con le loro famiglie.
— Torino, 9 febbraio 2005.

La Scuola di Notariato «Franco Lobetti Bodoni» partecipa con profondo cordoglio al dolore del notaio Gennaro Metitieri, già insigne docente della stessa, per la scomparsa della consorte signora
Adriana Carrara Metitieri
— Torino, 9 febbraio 2005.

Partecipano commossi al lutto del collega i notai:
Giulio Biino
Maurizio Gallo-Orsi
Benvenuto Gamba
Giancarlo Grassi Reverdini
Roberto Martina
Ferdinando Merzari
Fabrizio Olivero
Flavia Pesce Mattioli
Gianfranco Re
Romano Rebuffo
Giovanni Battista Ricciotti.

Anna Yvonne e Massimo Vinciguerra, con sua madre, si stringono con affetto all'amico Gennaro ed alla famiglia nel ricordo della cara
Adriana Carrara Metitieri
— Vallecrosia, 10 febbraio 2005.

Cara ADRIANA, ti penserò sempre per essermi stata vicina nei momenti più difficili della mia vita. Tua cognata Rita.

Marina, Nicoletta e Donata sono vicine affettuosamente a Laura e Fabio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Guardia
Lo annunciano la moglie e le figlie. Funerali venerdì 11 ore 9,30 parrocchia S. Natale via Boston 37 Torino.
— Torino, 9 febbraio 2005.

Juccia, Giulio, Elena piangono il caro NONNO ENZO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Galleano (Nino)
di anni 99
Lo annunciano: i figli Clemente e Andrea con le rispettive famiglie e parenti tutti. Con un forte abbraccio salutano il nonno: Emanuela, Federica, Enrico e Francesca. Il funerale avrà luogo in Murello giovedì 10 febbraio alle ore 15. Indi proseguirà per il cimitero di Cavallerleone.
— Murello, 8 febbraio 2005.

Tutti i Dipendenti della Seag s.r.l. e della Giachino Linea Verde s.r.l. partecipano commossi al dolore dei loro titolari F.lli Clemente e Andrea Galleano per la perdita dell'amatissimo papà
Giovanni Galleano
e si stringono ai nipoti Emanuela, Federica, Enrico e Francesca in questo doloroso momento.
— Villafranca P.te, 9 febbraio 2005.

I Dipendenti delle aziende Autolinee Ati S.p.a., Autolinee F.lli Fogliati s.r.l. Tm Trasporti Monregalesi S.p.a. prendono parte al dolore dei F.lli Galleano per la scomparsa del padre
Giovanni Galleano
— Saluzzo, 9 febbraio 2005.

Davide, Maria e Sergio Gariglio partecipano commossi al dolore della famiglia Galleano per la scomparsa del caro NONNO GIOVANNI.

Partecipano al dolore gli amici:
Renato e Giulia Beccaria
Mario e Adriana Frandino
Oreste e Carla Frandino
Beppe e Lucia Rina Massano
Michelangelo e Silvana Rivoira.

Piero e Margherita Geloso commossi si stringono con fraterno affetto a Clemente, Andrea ed a tutta la famiglia per la perdita del caro PAPÀ.
— Lugano, 9 febbraio 2005.

E' mancato
Pier Giovanni Castaldo
anni 74
Lo annunciano la moglie Laura, la figlia Donatella con Marco e Alberto, consuoceri, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta venerdì 11 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 8 febbraio 2005.

Ciao NONNO mi mancherai. Alberto.

(continua a pagina 8)

ACCUSATI DI ESSERE TERRORISTI DELL'IRA

Blair chiede scusa agli irlandesi ingiustamente imprigionati
La loro storia fu raccontata dal film «Nel nome del padre»

■ Trent'anni dopo essere stati ingiustamente incarcerati per degli attentati dell'Ira del 1974, i componenti di due famiglie cattoliche nordirlandesi, i Conlon ed i Maguire, ieri hanno ricevuto le scuse del governo britannico per uno dei peggiori errori giudiziari del Paese. A presentarle è stato lo stesso premier Tony Blair in una dichiarazione pubblica trasmessa dalla televisione e durante un incontro privato con Gerry Conlon ed altri membri delle due famiglie ricevuti ieri mattina nel suo ufficio alla Camera dei Comuni. «Sono molto spiacente che abbiano patito tanta sofferenza ed ingiustizia. E per questo oggi chiedo loro scusa. Meritano di essere completamente e pubblicamente scagionati», ha detto il premier. Gerry Conlon ha raccontato la vicenda della sua famiglia in un libro dal quale nel 1993 è stato tratto il film «Nel nome del padre», diretto da Jim Sheridan e interpretato da Daniel Day Lewis ed Emma Thompson.

Gerry Conlon davanti al parlamento

L'INDAGINE DI UNA GRANDE COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Oltre un milione e mezzo di pensionati britannici tornano al lavoro, la pensione non basta per sopravvivere

■ La povertà ha costretto oltre 1,6 milioni di pensionati britannici a tornare al lavoro, mentre oltre 160 mila anziani hanno cominciato a dedicarsi al gioco d'azzardo per far fronte alle difficoltà finanziarie. Il preoccupante quadro emerge da un'indagine del gigante assicurativo britannico, «Prudential», secondo cui milioni di lavoratori in Gran Bretagna rischiano di dover lavorare fino a oltre i 70 e persino gli 80 anni per potere sopravvivere. «I pensionati britannici - ha detto Angus Maciver, portavoce di Prudential - stanno facendo fronte a massicci disavanzi nelle pensioni. La pensione statale è una rete di salvataggio e non uno stile di vita». Secondo il rapporto, 4 su 10 persone anziane devono andare avanti con meno di 10 mila sterline, circa 15mila euro all'anno, e circa 3,8 milioni di pensionati affermano di aver dovuto ridurre le spese per servizi o prodotti di prima necessità come riscaldamento, elettricità, telefono e vestiario.

Un pub nel centro di Londra

MARTINO: LIETO DELLA SENTENZA. IL LORO EX GENERALE: CONFERMO IL GIUDIZIO NEGATIVO

Non sono «codardi» i 4 elicotteristi di Nassiriya

Il tribunale militare li assolve, criticarono il sistema antimissile del «Chinook»

ROMA

Non sono codardi, i quattro elicotteristi italiani che finirono sotto processo in Iraq. Il tribunale militare ha fatto piazza pulita delle accuse. Nessuna codardia, o peggio ammutinamento, come si era sostenuto a caldo: i quattro, due ufficiali e due sottufficiali in forza all'aviazione leggera dell'esercito, fecero presente alle gerarchie che gli elicotteri su cui volavano non erano adeguatamente protetti contro le minacce della guerriglia irachena. Facevano riferimento al pericolo dei razzi a spalla, in particolare, di cui l'Iraq è pieno. I comandanti intervennero drasticamente: qualche giorno dopo il loro rapporto, ordinarono l'immediato rientro in patria. Ma allo stesso tempo, nei fatti, diedero loro ragione: qualche mese dopo lo scandalo, le dotazioni antimissile dei quattro elicotteri da carico furono ritoccate e migliorate. E cioè furono «coperti» dai sistemi antimissile anche il fianco sinistro e la parte posteriore.

Naturalmente i quattro sono raggianti. Ma anche il ministro della Difesa, Antonio Martino, appare sollevato: «Sono lieto per la conclusione della vicenda e sono molto contento per i quattro ragazzi». Anche il generale Giulio Fraticelli, capo di stato maggiore dell'Esercito, si dice «soddisfatto» per l'assoluzione perché «c'è certezza del diritto e questa è la cosa che più ci premeva». Quanto al problema degli elicotteri, il generale ne rivendica l'affidabilità: «Erano dotati delle migliori misure di protezione disponibili in quel momento, così come è sempre successo e come accadrà sempre in futuro». Da notare la sottolineatura temporale.

Non cambia posizione, invece, il loro comandante diretto, ormai ex, ovvero il generale Luigi Chiavarelli (che proprio ieri, forse non del tutto casualmente, è stato sostituito alla guida dell'aviazione leggera dell'Esercito): «Rimango della mia opinione: sono ottimi piloti, ma pessimi soldati». Parole che evidentemente lasciano il segno. Lo Stato maggiore, con inedita franchezza, si è subito dissociato: «L'Esercito non riconosce nè condivide il giudizio contenuto nella frase attribuita al generale Chiavarelli». E lui stesso, Chiavarelli, corre a ridimensionare: «Non sapendo nulla di quanto avvenuto, non ho elementi per cambiare la mia opinione rispetto a quella espressa un anno fa e mi riservo di esprimere il mio giudizio dopo aver letto gli atti».

I fatti accaddero in due settimane infuocate, tra il novembre e dicembre 2003, subito dopo l'attentato kamikaze di Nassiriya. L'esercito aveva spedito quattro elicotteri da carico, del tipo «Chinook», in Iraq. Arrivarono smontati via nave fino in Kuwait. Lì vennero rimontati e i quattro piloti elicotteristi li guidarono fino alla base in Iraq. Non rinunciarono alla loro battaglia, però.

«Fecero presente - racconta il maresciallo elicotterista Domenico Leggiero, che è l'animatore di un Osservatorio a tutela dei diritti dei militari - che il sistema antimissile non era quello ideato per il "Chinook", ma l'adattamento del sistema pensato e progettato per un altro tipo di elicottero. Un tipo che hanno in dotazione la Marina e l'Aeronautica, non l'Esercito. E perciò erano forti le vibrazioni».

I quattro furono messi «a terra» d'autorità. Il generale Chiavarelli li bollò come «pessimi soldati». Scattarono le denunce alla giustizia militare. E fu così che l'Italia intera si appassionò ai sistemi antimissile e al tema della «codardia». Polemizza ora il deputato Giuseppe Fioroni, Margherita: «Gli elicotteristi hanno dato prova di grande spirito professionale e senso del dovere. Siamo contenti che la decisione dei giudici lo abbia riconosciuto. E adesso chi li ripaga dell'orgoglio ferito e dell'onta subita?». «Era un'accusa del tutto paradossale. L'assoluzione serva da monito per il futuro», secondo Marco Minniti, Ds. All'onorevole Edouard Ballaman, Lega, resta un dubbio: «Come mai era stato montato un sistema d'arma sbagliato?». [fra. gri.]

IL MAGAZZINO VOLANTE

IL CH-47 CHINOOK
In servizio dal 1962 e più volte modificato, il bimotore prodotto dalla Boeing Vertol è stato costruito su licenza anche in Italia e Giappone. Può essere equipaggiato di tre mitragliatrici M60-D

DIFESA ANTIMISSILE
Il CH-47 italiano monta un sistema di difesa dei missili terra-aria che è in grado di individuare le radiazioni dei motori dei missili e lanciare contromisure come bengala luminosi e speciali razzi che hanno il compito di «confondere» l'attaccante

Il PROBLEMA
I quattro elicotteristi avevano sostenuto che il sistema difensivo montato sui velivoli lasciava scoperto il lato sinistro e il portellone posteriore. Poco dopo il trasferimento dei militari sotto accusa, il sistema di protezione è stato modificato per proteggere l'elicottero a 360 gradi

CARATTERISTICHE E PRESTAZIONI PRINCIPALI
Peso: **10.426 kg**
Capienza: **33** militari equipaggiati + **3** di equipaggio
Velocità massima: **292 Km/h** (158 Kts)
Autonomia: **650 Km**
Massimo carico stivabile: **12.254 Kg**
Massimo carico al gancio baricentrico: **12.700 Kg**

RUOLI
- evacuazione medica
- trasporto
- emergenza chirurgica

L'AVVOCATO DELLA DIFESA FRANCO COPPI

«Mai disobbedito agli ordini»

«Fecero solo delle osservazioni professionali»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

«ASSOLUZIONE piena, completa, "perché il fatto non sussiste". Meglio di così non si potrebbe. Anche la pubblica accusa chiedeva l'assoluzione». L'avvocato Franco Coppi incassa un ennesimo successo. Si era impegnato «per restituire l'onore a quattro bravi soldati italiani». Ieri ha stravinto.

Avvocato, il giudice ha assolto tutti. Se lo aspettava?

«A differenza di quanto scrivete voi giornalisti, il processo non riguardava affatto un ordine che gli elicotteristi non avrebbero eseguito. Al contrario. E' stato facile dimostrare che gli ordini li avevano eseguiti fino in fondo. E quindi nessuna "codardia". Già è grave se un militare si rifiuta di eseguire gli ordini. Figuriamoci se lo fa per paura. O peggio sollevando pretesti».

Volarono?

«Naturalmente sì. Gli elicotteri, dal Kuwait a Nassiriya, chi li pilotava? Loro. Immediatamente dopo, però, si misero a rapporto. Ossia presentarono le rimostranze ai superiori gerarchici e tanto bastò per farli finire sotto procedimento disciplinare. Da Roma ordinarono l'immediato rientro. Da allora non hanno mai più volato. Ora vedremo se, acquisita la sentenza penale, si potrà fare appello sul versante disciplinare».

Il giudice vi ha dato ragione anche per quanto riguarda i famosi sistemi antimissile.

«In verità ne abbiamo parlato poco. Il nostro problema giuridico era se gli ordini fossero stati eseguiti oppure no. Naturalmente il tema dei sistemi antimissile era sul tappeto. Ma non so neppure se la sentenza affronterà la questione della sicurezza degli elicotteri».

Eppure i suoi assistiti denunciavano gravi carenze nei sistemi di sicurezza.

«Certo. Avevano segnalato deficienze di addestramento e carenze tecniche dei mezzi. Lo avevano fatto già a Roma e in Kuwait. Lo ribadirono appena atterrati a Nassiriya. Diciamo che hanno continuato a "rompere". Non sono stati zitti. D'altra parte ne facevano una questione di professionalità: a bordo avrebbero portato ogni volta una trentina di soldati. Era giusto metterli a rischio? Ed erano preoccupati dell'integrità dei mezzi che gli venivano affidati. Non dimentichiamo che sono giocattolini che costano miliardi. Questa sentenza ora, per loro è molto importante. Specie sul piano morale. Perché noi non dovevamo dimostrare che gli elicotteri erano funzionanti e non funzionanti, sicuri o non sicuri. La questione era stabilire per quale ragione gli imputati avevano agito: se per codardia, oppure no. Punto e basta. Alla fine è risultato che hanno agito ispirati dalla convinzione che dovessero essere apportate delle migliorie».

IL FRATELLO DEL MITRAGLIERE UCCISO

«Simone? Un eroe E loro non sono certo vigliacchi»

intervista
Francesca Paci

ROMA

«NON giudico il coraggio altrui e mi rallegro per i quattro elicotteristi dell'Esercito assolti dall'accusa terribile di codardia. Aggiungo solo che i sistemi di protezione antimissile che i militari chiedevano per volare in Iraq, funzionano contro ordigni moderni, a raggi infrarossi. Ma non servono a nulla con i razzi rudimentali che la guerriglia spara laggiù». Gianluca Cola, 34 anni, è appena tornato da Bracciano, dove i compagni del primo Reggimento dell'Aviazione hanno ricordato suo fratello Simone, ucciso a Nassiriya tre settimane fa.

Al funerali dissa che Simone era un vero eroe. I quattro ragazzi appena assolti, invece?

«Lo ripeto, Simone è un eroe come tutti i soldati che fanno il loro lavoro all'estero, accettato gli attentati, le perdite, l'ansia delle famiglie. Il coraggio però è un atto individuale, non giudico nessuno. Dare del codardo poi, un'accusa pesantissima. Ci mancherebbe che uno fosse obbligato a rischiare la vita».

La difesa dei quattro militari ha sostenuto le ragioni della sicurezza a rischio. Cosa ne pensa?

«Dovevano volare su aerei differenti da quelli di mio fratello. E comunque torno a dire che la protezione da loro richiesta non sarebbe sufficiente. Faccio il maestro elementare ma ero di leva a Bracciano, come Simone. Conosco bene le scelte operative dell'Aviazione e le armi a disposizione».

Dopo le polemiche seguite alla morte di suo fratello il governo italiano manderà in Iraq gli elicotteri Mangusta. Finalmente?

«Anche se i Mangusta fossero stati in uso quando Simone è stato colpito, non sarebbe cambiato nulla. Il velivolo su cui lui volava il 21 gennaio sarebbe stato lo stesso perché è il mezzo che serviva in quel momento».

UN TRAGICO MARCHIO DALLA GRANDE GUERRA ALLE BATTAGLIE TECNOLOGICHE

Codardia, l'onta incancellabile del soldato-massa

L' accusa fiorita sulle bocche di generali che invece «si arrendevano onorevolmente»

la storia
Domenico Quirico

«CODARDI» gridava il generale Pietro Badoglio, non ancora principe e maresciallo, ai soldati che gli sfilavano davanti il giorno di Caporetto, minacciandoli con la pistola. Avevano le facce dalla disfatta, i più si erano liberati del fucile e marciavano nella direzione sbagliata, svogliatamente. Anche Badoglio non esibiva certo l'aspetto dell'«enfant prodige» dello Stato maggiore: divisa sporca, stivali lordi di fango, aveva smarrito il cappello. E un intero corpo d'armata, liquefattosi mentre lui come d'abitudine dormiva profondamente, irraggiungibile, nelle retrovie. Erano gli stessi soldati, forse, a cui alcuni giorni prima aveva, sghignazzando, annunciato di aver ingrandito i campi di prigionia: li voleva riempire con i soldati del Kaiser arrivati, si mormorava sul fronte italiano. Continuò a gridare e a minacciare fino a quando uno dei soldati un romano, stufo di quella tiritera urlò: «Ma va' a morì ammazzato!». Il generale, il responsabile della sconfitta, invece fece carriera; i fantaccini, «i codardi» finirono in gran parte davanti ai plotoni di esecuzione. Ricompensati dalla (ahimé postuma) furia iconoclasta di Malaparte che li ribattezzò, bontà sua, «i santi maledetti».

La prima guerra mondiale: grande fucina di eroi e di presunti vigliacchi ammutinati renitenti imboscati. Unico caso nella storia di un generale, Cadorna, quello delle spallate, dal profilo scolpito nella roccia come dicevano gli ammiratori, che bollò una armata intera di vigliaccheria in uno sciagurato telegramma. Le burocrazie militari allora si sbizzarrivano, nel bene e nel male. Mai erano state concesse tante decorazioni, gli eroi fiorivano, e morivano, a schiere a legioni a eserciti. E mai le gallonate burocrazie, tribunali inquisitori e plotoni di esecuzione, lavorarono con tanto impegno per sbarazzarsi di combattenti tentennanti e disobbedienti.

Gli eserciti sono istituzioni conservatrici come le vecchie banche locali. Il passare dei secoli non li ha cambiati molto. «O la croce di legno o la croce dei Savoia»: la linea del coraggio e dell'obbedienza è una frase che sembrava staccarsi da un verso di Carducci o di D'Annunzio. Ai tempi della guerra industriale la retorica, e i codici militari, strombettano come ai tempi in cui si piantava la bandiera e per indicare una battaglia si diceva «venire alla giornata», una faccenda insomma da risolvere dal mattino alla sera. Se l'eroismo nelle guerre moderne non è più un fatto individuale, è soltanto una forma di organizzazione, allora la vigliaccheria nasce necessariamente dal suo contrario. E la prima guerra industriale, appunto, moltiplicò entrambi.

Il fragile fantaccino si difendeva dall'orrore della trincea con le automutilazioni e fingendosi malato. Su tutti i fronti: sul Carso come nelle Fiandre. I generali e i codici vanno per le spicce. I plotoni di esecuzione dovevano avere una resa industriale, anche la decimazione è una forma di taylorismo; pena il siluramento. Al soldato si richiede una regola semplicissima, combattere fino all'ultima goccia di sangue.

I generali invece si sono dati delle regole educate. Ci si può arrendere e salvare la faccia dopo aver dignitosamente finito le munizioni o dopo una difesa «onorevole». Aggettivo opportunamente incerto. Poi c'è qualcuno che per fare prima la scusa se la inventa. Come i comandanti della piazzaforte di Pantelleria che alzarono bandiera bianca dicendo che erano rimasti senza acqua.

Le medaglie spesso servono come antidoto preventivo alla vigliaccheria, all'ammutinamento. Hitler per esempio: nominò lo smorto Von Paulus, accerchiato a Stalingrado, feldmaresciallo. Era una garanzia che non si sarebbe arreso. Impossibile. Lui, prussiano finto e non solo all'anagrafe, mise il cappotto, uscì e alzò le mani.

DOPO VENT'ANNI

Arrivano le nuove mimetiche Usa

■ WASHINGTON. Dopo vent'anni, cambiano i modelli delle mimetiche dell'esercito statunitense: i soldati americani hanno cominciato a ricevere le nuove tute, che hanno chiusure Velcro più facili e rapide e sono disegnate in modo da consentire loro di mimetizzarsi ovunque si muovano, dalla foresta al deserto a un ambiente urbano come può essere Baghdad. Le prime reazioni dei soldati che le hanno provate sono positive, anche se i veterani dell'esercito ci metteranno, forse, un po' di tempo ad abituarsi al nuovo modello: era dal 1983 che le mimetiche non subivano cambiamenti così profondi. [Ansa]

Pubblicità

Senza micro-iniezioni

Rughe d'espressione arriva Botoina

In farmacia

Zampe di gallina, corde di violino, pieghe della marionetta: scientificamente sono le rughe di seconda generazione, dette "dinamiche" perché figlie di fattori meccanici, dell'espressione, del riso, del corrugar di fronte. A produrle sono i muscoli sottostanti la cute e i loro spasmi che alla fine creano rughe permanenti. I ricercatori di Labo hanno scoperto come interdire i fattori che determinano la tensione cutanea con un meccanismo simile a quello indotto dalla tossina botulinica di tipo A, ma senza effetti collaterali. Contro le microcontrazioni del viso ecco Botoina, un siero d'attacco di impiego cosmetico a base di 4 potenti molecole decontraenti, Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester, Pentapeptideamide-4, (test in vitro) molto attivo sulla cute. L'applicazione di Botoina è ad uso domestico senza iniezioni e si avvale di un applicatore a siringa di precisione, sottoposto a brevetto, con cannula adatta a posizionare il preparato direttamente sulla ruga. In parti uguali sui solchi di quattro zone: frontali e gabellari, zampe di gallina, naso labiali, bocca. Botoina di Labo è disponibile in farmacia.

LA STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTISTA CHE DA TRE ANNI NON COLPIVA NELLA CAPITALE

Eta e l'organizzazione separatista da oltre 35 anni in guerra contro lo Stato spagnolo per l'indipendenza del Paese Basco

Euskal Herria (Paese Basco) è un territorio abitato da 2,5 milioni di persone che comprende la regione autonoma basca spagnola, la Navarra e il Paese basco francese.

La sigla Eta sta per «Euskadi Ta Askatasuna» (Patria basca e Libertà) e il suo simbolo è un serpente attorcigliato a un'ascia

Nel 1974 si è scissa in due gruppi: l'Eta militare e l'Eta politico-militare.

Il 28 aprile 1978 viene fondato «Herri Batasuna» (HB), diventato poi «Euskal Herritarrok» e più tardi «Batasuna», il partito nazionalista accusato da Madrid di essere il braccio politico dell'Eta.

L'Eta politico-militare nel 1981 rinuncia alla lotta armata

Nell'aprile 2003 la Corte Suprema notifica lo scioglimento di Batasuna e delle liste «clonate» ai parlamenti regionali del Paese Basco e Navarra

Secondo dati del ministero dell'Interno spagnolo, l'Eta è responsabile dal 1968 dell'uccisione di oltre 800 persone. Dopo due tregue, nel 1989 e nel 1998, dal novembre 1999 l'Eta ha ripreso le sue azioni.

IL PREMIER: «NELLA NOSTRA SOCIETÀ NON C'È POSTO PER IL TERRORISMO», MA BATASUNA ASSICURA CHE SONO IN CORSO NEGOZIATI SEGRETI

Autobomba a Madrid, l'Eta sfida Zapatero

Telefonata preannuncia l'esplosione dove è atteso il re, 43 feriti

Gian Antonio Orighi

MADRID

Ferita a morte, sfiancata dai continui arresti, con 717 assassini dietro le sbarre, l'organizzazione terrorista basca Eta si è rifatta viva alle 9,35 di ieri a Madrid con una auto-bomba «dimostrativa» nel quartiere fieristico Campo de la Naciones, 5 chilometri a Sud della capitale. Una «sekinza», una azione, bilancio 43 feriti lievi, con cui gli etarras volevano dimostrare che possono colpire ancora.

«Non c'è posto nella società per i terroristi», ha detto durante una conferenza stampa, durante la sua visita a Varsavia, il primo ministro José Luis Rodriguez Zapatero: «Dico ai terroristi dell'Eta e a quelli che li sostengono che non c'è spazio per loro nella società» e che d'avvenire del Paese Basco sarà costruito malgrado loro e contro di loro».

L'attentato è praticamente coinciso con l'arresto di 14 presunti terroristi nelle province basche e in altre regioni. L'auto-bomba, quasi certamente opera della ricostituita Colonna Madrid (l'ultima, la Egoitz eta Hodei, venne smantellata nel dicembre del 2002) era stata piazzata, tra le 7 e le 8,30, all'interno di una Renault 21 bianca, parcheggiata in calle Ribera del Sena, a fianco della rotonda in cui svetta una statua di Juan de Borbón, il defunto padre del monarca Juan Carlos. La zona era stata scelta con cura per ottenere il massimo effetto propagandistico. A 500 metri dalla Renault, infatti, in un quartiere fieristico vicino all'aeroporto di Barajas, c'è l'immenso edificio Ifema ove alle 19 il re ha inaugurato, insieme al presidente messicano Vicente Fox, «Arco 2005», una delle più importanti fiere artistiche del mondo.

I terroristi avevano rubato il loro modello preferito di auto l'altra notte verso le 22, a Guadajara, a 50 chilometri dalla capitale e l'hanno parcheggiata a fianco dell'edificio «Esferas Gemelas» che ospita anche l'impresa americana Bull. Dopo aver azionato il timer, il gruppo di fuoco etarra si è dileguato. Alle 8,55, una telefonata a nome dell'Eta ha notificato al quotidiano di San Sebastian «Gara», che si sarebbe verificata un'esplosione alle 9,35 nel Palazzo dei Congressi di Madrid, senza specificare quale, se quello del Campo de las Naciones o l'altro di fronte al Bernabeu. L'allarme, in una metropoli che, come ricordava Zapatero, soffre da più di 30 anni gli attentati dei terroristi baschi, è scattato subito in ambedue i luoghi.

Gara, che ha stabilito un codice per verificare l'autenticità dei telefonisti dell'Eta, ha subito informato la polizia basca e quest'ultima il ministero degli Interni di Madrid. Mentre il traffico sul raccordo anulare che porta all'Ifema veniva bloccato, le sirene di artificieri, polizia e pompieri squarciavano Madrid, la metropolitana veniva bloccata, le forze dell'ordine facevano sgomberare la zona, piena di alberghi e di aziende multinazionali. I molti reporter e giornalisti stranieri che si stavano accreditando per «Arco 2005» non hanno capito subito quanto stava accadendo. I madrileni sì. Poi il boato, tremendo. Ed un'immensa nuvola bianca, a forma di colonna, si è subito innalzata sulla città.

Che si trattasse di un'azione dimostrativa lo conferma il fatto che all'ordigno (30 chilogrammi di esplosivo) non era stata aggiunta la micidiale ferraglia per aumentarne la capacità distruttiva. Gli effetti dell'ordigno sono stati soprattutto i tagli provocati dalla rottura dei vetri e danni all'udito. Nessuno, per fortuna, è grave e solo 18 sono stati trasportati in ospedale per accertamenti.

L'ultima auto-bomba dei terroristi baschi era scoppiata nel maggio del 2002 davanti allo stadio Bernabeu e poco prima del match Real Madrid-Barcellona. Nei giorni scorsi Batasuna ha assicurato che esistono (ma il ministro degli Interni Antonio Alonso l'ha smentito) negoziati segreti tra l'Eta e il partito di Zapatero. Ecco la possibile ragione dell'attacco di ieri: dimostrare che Eta è ancora forte.

SUL PULLMAN DEI GIORNALISTI STRANIERI DIRETTI ALL'INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA

«Dopo il boato, il fumo e il traffico impazzito»

Il presidente della Fiera: «Solo riprendendo la normale attività dimostreremo a chi ha messo la bomba che non ci fa paura»

testimonianza

Rocco Moliterni

inviato a MADRID

DOPO il boato, sono le sirene delle ambulanze e delle auto della polizia che cercano di farsi largo a fatica nel lungo serpente di auto quasi fermo sulla superstrada che da Madrid porta all'avveniristico quartiere delle Fiere a farci capire che deve essere successo qualcosa di grave. La notizia che c'è stato un attentato ce la dà sul pullman Maria, la giovane hostess spagnola che accompagna il nostro gruppo di giornalisti stranieri all'anteprima di Arco, la fiera d'arte internazionale che si inaugura proprio oggi.

Non sono ancora le dieci, il cielo di Madrid è azzurro, l'alta colonna di fumo è visibile a chilometri di distanza, il traffico sembra impazzito. In molti incroci ci sono auto della guardia civil, il pullman prosegue a passo d'uomo, l'angoscia sembra quasi di respirarla nell'aria. «E' esplosa un'autobomba vicino al Palazzo delle Nazioni, nel quartiere della Fiera, ci sono feriti, ma nessun morto» cerca di rassicurarci la nostra hostess. Il pensiero corre alle bombe di Al Qaeda che quasi un anno fa hanno seminato terrore e morte alla stazione di Atocha.

Arriviamo in Fiera e il clima è come sospeso, per un po' non ci fanno entrare e temiamo la situazione sia più grave di quanto non ci abbiano voluto dire. Poi tutto si sblocca, si va al padiglione messicano per la conferenza stampa: «Il nostro programma va avanti - esordisce Rosina Gomez-Baeza, storica direttrice della manifestazione, con un volto che non nasconde però la tensione -. L'autobomba non è stata piazzata all'interno della Fiera, ma in uno spazio pubblico fuori di qui. Noi non ci facciamo intimidire, se ci fermassimo daremmo ragione agli assassini che vogliono impedirci di vivere normalmente. Arco è una manifestazione che vuole creare il dialogo tra persone di tutto il mondo, andare avanti è il modo migliore di rispondere ai terroristi».

Il nome dell'Eta arriva poco dopo da José María Álvarez del Manzano presidente di Ifema, la fiera di Madrid: «E' stata l'Eta - dice -. Sono loro che hanno piazzato l'autobomba su una rotonda a pochi metri da qui. Sono saltati i vetri delle finestre e molte persone che stavano lavorando negli uffici sono ferite. Per noi non cambia nulla, la zona sarà riportata alla normalità al più presto. Ci saranno però maggiori controlli agli ingressi della fiera: solo riprendendo la nostra normale attività dimostreremo a chi ha messo la bomba che non abbiamo paura di loro».

E la promessa di ripristinare tutto al più presto viene mantenuta. Nel primo pomeriggio, all'angolo di Calle de la Ribera con Avenida Capital de Espana l'autobomba è già stata rimossa. Ma ci sono ancora le finestre sventrate nel grande palazzo rosso della Bull. E anche il globo che faceva parte dell'architettura della facciata porta i segni dell'esplosione. I vetri rotti sono stati raccolti e occhieggiano da un grosso container. Non ci sono più tracce di sangue degli oltre quaranta feriti, ma la tensione si avverte nel silenzio spettrale che avvolge la zona. Pattuglie della polizia impediscono sorvegliano gli accessi e deviano il traffico: alle sette è atteso re Juan Carlos e tutto «deve essere normale».

All'interno della fiera collezionisti e galleristi hanno ripreso il lavoro di sempre, ragazzi sciamano da uno stand all'altro, il pubblico si accalca davanti alle installazioni e ai quadri degli artisti messicani, star della rassegna. Un modo di esorcizzare l'angoscia di un terrorismo che in Spagna rischia di diventare «normale».

I danni alla facciata del palazzo in cui ha sede la filiale spagnola dell'americana «Bull», colosso dei computer

NONOSTANTE TUTTO OCCORRE TROVARE GLI SPAZI DI MANOVRA VERSO UN ACCORDO

L'ossessione sanguinaria degli irriducibili baschi

Mimmo Càndito

IN un mondo che si va sradicando dalla storia, e in un'Europa ormai senza frontiere, il nazionalismo basco appare oggi come una sconcertante sopravvivenza folkloristica. E tuttavia, ci sarà anche del folklore in quel vecchio tronco rinsecchito che se ne sta piantato in un cortiletto di Guernica (o Gernika, per i baschi), nell'ikurrina che sventola orgogliosa tra San Sebastián e Ondarroa, nelle ikastolas dove si spinge a forza ossigeno dentro una lingua senza futuro; ma questo folklore non basta a spiegare la irriducibilità d'un problema che attanaglia la democrazia spagnola fin dalla sua rinascita, dopo la morte di Franco. C'è dell'altro, evidentemente, e con esso bisogna misurarsi se se ne vuole uscire senza più tragedie.

Dalla sua nascita quasi mille morti, centinaia di feriti, decine di ergastoli, e secoli interi di galera, sono il bilancio amaro - il bilancio fino a oggi, ma non è finita - d'una guerra nazionalista che affonda il proprio passato nella storia antica della Spagnazione. Questo passato aveva ottenuto riconoscimenti e privilegi (i «foros economicos») che la capitale concedeva senza traumi, come omaggio rispettoso verso una delle tante identità che, alla fine del '400, da un mosaico di poteri locali avevano formato il regno d'Isabella e di Ferdinando. L'opposizione basca al colpo di Stato franchista, nel '36, lacerava questa continuità, con la vendetta imposta agli sconfitti da un Caudillo senza perdoni. Ed è sulla cenere di quella vendetta che s'impianta, robusto, vigoroso, superbamente consapevole, il progetto dell'indipendenza come traguardo finale d'una lotta per la democrazia.

Il sopralluogo del giudice Baltazar Garzón, accanto a una donna contusa

Solo che, quando la democrazia finalmente arriva, e c'è la Costituzione e poi lo Statuto d'autonomia, il nuovo sistema politico vive tutte le incertezze e i timori e i fantasmi d'una storia ancora disgregata, non sufficientemente ricucita; e nonostante le larghe forme di riconoscimento d'una «diversità» del Paese Basco, le tensioni dell'estremismo nazionalista finiscono per trovare terreno di coltura, e spazio credibile di progettualità, di fronte a quello che, per le pressioni soprattutto dei militari e della vecchia casta franchista, appare una sordità «spagnolista», un offensivo irrigidimento centralista.

Come sempre, quando gli estremismi prendono il controllo del terreno di confronto, la polarizzazione finisce per prevalere. Lo spazio della politica si riduce, la possibilità d'intendimento perdono peso ed efficacia. Il risultato che Londra è riuscita ad ottenere con l'irredentismo nordirlandese nasce anche dalla cultura imperiale che da sempre struttura la gestione della politica britannica, una cultura capace di accogliere e inglobare le «diversità» all'interno d'un potere che si autodefinisce superiore. La Spagna è stata anch'essa, e fortemente, un potere imperiale; ma la sua capacità di composizione delle «diversità» ha dovuto scontare la cecità nazionalista del regime di Franco, ed ancora la paga.

L'adesione dei baschi alla lotta armata è assolutamente minoritaria; ma è forte, consistente, diffusa, la cultura d'una identità «altra», che chiede rispetto e riconoscimento. Tra l'una realtà e l'altra restano tuttora spazi di manovra, occorre un forte coraggio politico. A Zapatero, non solo a lui.

(segue da pagina 6)

Rettore, Pro-Rettori, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

prof. Antonio Petrillo

già Ricercatore presso questo Ateneo.

— Torino, 9 febbraio 2005.

Il Direttore, i Colleghi del gruppo di Disegno Industriale e il Dipartimento Dipradi tutto ricordano con stima

Antonio Petrillo

— Torino, 9 febbraio 2005.

È mancato

Armando De Cesare

commerciante in calzature

L'annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali in Robassomero venerdì 11 febbraio ore 15,30 Chiesa Edificio S. Carlo.

— Cirié, 3 febbraio 2005.

O.F. A.L. srl - O.F. Tibone

Non c'è più

Ugo Perin

Preghi dal Cielo e aiuti la sua adorata Enrica e la moglie Anna. S. Rosario parrocchia di San Secondo via Assietta, 9 ore 18 di oggi. Funerali 11 febbraio parrocchia San Secondo ore 11,30.

— Torino, 10 febbraio 2005.

Se non fosti esistito non avremmo conosciuto la bontà. Famiglia Zappalà.

Cristianamente è mancato il

dott. Luigi Bertotti

farmacista

di anni 68

L'annunciano la moglie Maria Angela il fratello Giovanni con Idelia Silvia e Chiara, il cognato Franco, cugini e parenti tutti. S. Rosario in parrocchia a Cuorgnè giovedì ore 20,30. I funerali venerdì in parrocchia a Cuorgnè partendo dall'abitazione in via Garibaldi alle ore 10,15. Non fiori ma preghiere.

— Cuorgnè, 9 febbraio 2005.

O.F. Mattioda Cuorgnè

Partecipano i colleghi ex Asl 38.

Elvisa, Miryam e Walter Cavoretto si stringono affettuosamente a Maria Angela e famiglia ricordando GIGI, l'amico di sempre.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Pietro Lenoci

anni 94

Lo rimpiangono i figli Adolfo, Lidia e parenti tutti. Funerali venerdì 11 febbraio ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 9 febbraio 2005.

E' mancato

Pierino Borgogno

anziano FIAT

anni 87

Lo annunciano Franca con Michele, Anna con Romano, Cristina, Stefano. Funerali venerdì 11 ore 11,30.

— Torino, 8 febbraio 2005.

La Priora via Nizza 164 To tel. 011677152

E' mancato il

geom. Giuseppe Ferrero

A funerali avvenuti lo annunciano il figlio e familiari tutti.

— Collegno, 10 febbraio 2005.

Gian Giordano

Roberta e Paolo sono vicini con affetto a Gabriele e Paola.

— Torino, 9 febbraio 2005.

Pietro Cirano

anni 83

Addolorati l'annunciano i figli Livio e Claudia con rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali in Valle Sauglio Trofarello parrocchia S. Rocco venerdì 11 ore 10.

— Trofarello, 10 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

2004 2005

Oreste Porello

Vivi nel nostro cuore con immutato amore. Tua moglie, tua figlia.

1993 2005

Claudio Ravera

Ricordandoti sempre. Dante.

2003 2005

Michele Adriano Graglia

Il tuo sorriso sempre nel nostro cuore.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

DAL BILANCIO MILITARE EXTRA DI 81 MILIARDI DI DOLLARI

Premi da Washington agli alleati in Iraq Bush chiede al Congresso 400 milioni di dollari

■ Il presidente americano George W. Bush chiederà al Congresso la somma di 400 milioni di dollari da destinare ai Paesi che hanno fornito truppe per le campagne militari in Afghanistan e Iraq. Di questi, 100 milioni di dollari dovrebbero andare alla Polonia. I fondi per la cosiddetta «iniziativa di solidarietà» fanno parte della richiesta supplementare di finanziamenti di 81 miliardi di dollari per le operazioni militari Usa all'estero e aiuteranno Paesi «che hanno preso rischi economici e politici pur di agire secondo le proprie convinzioni», come li ha definiti il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan. Ieri George Bush ha ricevuto il presidente polacco Alexander Kwasniewski, in visita a Washington, a gli ha promesso aiuti per cento milioni di dollari per rendere più moderne le forze armate polacche.

Il presidente degli Usa George Bush

KATE PEYTON AVEVA 39 ANNI

Uccisa con due colpi alla schiena una giornalista della Bbc a Mogadiscio

■ Una giornalista britannica della Bbc è stata uccisa ieri a Mogadiscio da un gruppo di uomini armati che hanno sparato da un'auto su di lei e su un suo collega, rimasto fortunosamente illeso. Kate Peyton, 39 anni, era appena arrivata nella capitale somala dove avrebbe dovuto organizzare una serie di servizi sulla situazione nel paese africano. Si trovava a poca distanza - una ventina di metri - dall'ingresso del Sahafi Hotel, a sud della città, in compagnia del suo collega Peter Greste quando da una vettura bianca di passaggio sono partiti una serie di colpi d'arma da fuoco. Due pallottole hanno colpito la giornalista alla schiena. Portata in ospedale, la Peyton è morta in serata, dopo essere stata operata, a causa di «un'emorragia interna». La macchina utilizzata dagli assalitori è stata poi ritrovata, abbandonata nel quartiere Bermuda, al centro di Mogadiscio.

La giornalista Kate Peyton

IN EUROPA SONO 480 GLI ORDIGNI PUNTATI CONTRO MEDIO ORIENTE E RUSSIA

L'Italia scopre di avere novanta atomiche americane

Da New York la rivelazione di un centro studi su dati ufficiali

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

In undici basi militari di sei nazioni europee gli Stati Uniti dispongono di un massimo di 480 bombe atomiche, 180 delle quali potrebbero essere montate in caso di guerra sotto le ali di aerei da combattimento dei Paesi ospitanti, Italia inclusa. Ad affermarlo è il rapporto «Us Nuclear Weapons in Europe» (Armi nucleari americane in Europa) realizzato dal Centro studi di New York «Natural Resources Defence Council» sulla base di materiali declassificati, foto satellitari, piani di guerra ed anche documenti segreti ottenuti da fonti militari e risalenti allo scorso anno. «Ho visto con i miei occhi i documenti con i dati su basi ed atomiche» dichiara a «La Stampa» Hans Kristensen, curatore dello studio, secondo cui le novità sono due. Innanzitutto il «numero degli ordigni in Europa è quasi il doppio di quanto si pensava» ed in secondo luogo si viene portati a dedurre che «i piloti dei Paesi ospitanti vengono addestrati regolarmente ad operazioni con le armi nucleari».

Questo riguarda anche l'Italia. Sono due le basi della Penisola ad ospitare atomiche americane: ad Aviano si trovano 50 bombe ed a Ghedi di Torre 40. In entrambe le località le bombe sono sotto la custodia americana ma c'è una differenza: ad Aviano si tratta di ordigni che i piani militari assegnano, in caso di conflitto, ad aerei da caccia degli Stati Uniti, mentre le bombe presenti nei depositi di Ghedi di Torre sono assegnate ad aerei italiani PA-200 Tornado. Da qui la necessità di addestramento costante perché «la procedura prevede - spiega Kristensen - che in caso di guerra il presidente può ordinare alle truppe Usa che sorvegliano le bombe di consegnarle ai militari del Paese alleato e, in questo caso, all'Italia».

Presenza ed uso di armi nucleari in Europa sono regolati da accordi segreti fra i singoli Paesi e gli Usa e quindi i portavoce del Pentagono non sono autorizzati a confermare o smentire le rivelazioni del rapporto. Ciò che emerge dalla lettura delle 102 pagine tuttavia rappresenta l'assetto nucleare scelto dagli Stati Uniti per affrontare possibili scenari di crisi con obiettivi in Medio Oriente ed in Russia nel XXI secolo. Ad ospitare gli ordigni sono le basi di Kleine Brogel in Belgio, Buchel, Norvenich e Ramstein in Germania, Aviano e Ghedi di Torre in Italia, Volkel in Olanda, Akinci, Balikesir e Incirlik in Turchia e Lakenheath in Gran Bretagna. La Germania ospita 150 atomiche (130 a Ramstein), la Gran Bretagna 110, Italia e Turchia 90, Belgio ed Olanda 20. Le bombe assegnate dai piani di guerra ai Paesi ospitanti in caso di conflitti sono 60 in Germania, 40 in Italia e Turchia, 20 in Belgio e Olanda. Se gli aerei americani designati per trasportare le bombe sono gli F-15E e F16C/D nel caso degli alleati si tratta degli F-16 belgi, olandesi e turchi e dei PA-Tornado 200 tedeschi ed italiani.

Alla metà degli anni Settanta gli Usa schieravano in Europa 7300 testate a medio raggio che vennero ridotte con gli accordi sul disarmo degli anni Ottanta. Con la fine della Guerra Fredda la Casa Bianca decise di ritirare tutte le armi tattiche terrestri e navali. Da quel momento il numero delle atomiche destinato ad aerei - allora di circa 1400 - è iniziato a scendere fino ad arrivare alle circa 200 di cui si era parlato - sempre con cifre non ufficiali - prima del rapporto del «Natural Resource Defence Council». «Per molti in Europa sarà una sorpresa scoprire quante atomiche americane ancora si trovano nelle basi - si legge in un comunicato del centro studi - ma il motivo è che queste armi sono probabilmente puntate verso obiettivi in Iran, Siria ed anche Russia». L'addestramento di piloti europei all'uso di armi nucleari potrebbe essere considerato, suggerisce Kristensen, come una violazione del Trattato contro la proliferazione nucleare. Tuttavia la questione da un punto di vista legale si presta a differenti interpretazioni perché gli accordi segreti siglati da Washington con i singoli Paesi risalgono a prima dell'entrata in vigore del Trattato stesso nel 1970.

Il generale americano James Jones, comandante supremo della forze Nato, ha fatto trapelare recentemente l'intenzione - secondo quanto scrive il «New York Times» - di ritirare dall'Europa anche le ultime armi nucleari presenti incontrando però le resistenze di alcuni alleati. «La realtà è che vi sono Paesi europei che vogliono mantenere la presenza di armi nucleari - osserva Kristensen - perché questo gli consente di mantenere uno strumento di influenza sulle scelte delle amministrazioni americane».

Un caccia bombardiere Tornado decolla dalla base di Aviano. A destra, la foto satellitare della base di Ghedi di Torre, in provincia di Brescia

I TRE TIPI DI BOMBE USA IN EUROPA

B61-3: esiste in versioni da 0,3, 1,5 60 e 170 kilotoni (pari a 10 volte la potenza di quella di Hiroshima).
B61-4: esiste in versioni da 0,3, 1,5, 10 e 45 kilotoni.
B61-10: convertita da una testata W85 al missile Pershing II. Esiste in versioni da 0,3, 5, 10 e 80 kilotoni. Montate su aerei, sono meno potenti di quelle lanciate con i missili.

PER IL DIESSINO FORCIERI, GLI ACCORDI INTERNAZIONALI DEVONO ESSERE PIU' TRASPARENTI

«Speriamo almeno non siano antiquate»

Il leghista Ballaman: «Non sono stupito, ma preoccupato»

Vincenzo Tessandori

Una santabarbara nucleare, da togliere il sonno? È una novità di stagione o una notizia riciclata? Giovanni Forcieri, 52 anni, ds, membro della commissione Difesa e presidente della commissione Lavori per la Nato, non ha dubbi.

Senatore, è una sorpresa? «Assolutamente sì. È una novità assoluta, inaspettata e, se fosse vero, sarebbe anche grave se il nostro Paese, senza alcuna conoscenza da parte del Parlamento, da parte di nessuno, ospitasse ordigni nucleari di qualsivoglia tipo. Un fatto del genere dev'essere deciso con il supporto delle Camere. Per questo mi permetto di dire "se fosse vero", perché non sono sicuro che lo sia. Può darsi che in passato, durante la guerra fredda, ci possano essere stati fenomeni di questo tipo, ma adesso... Penso anche che questa notizia riproponga in qualche modo la necessità di rendere più trasparenti tutti gli accordi internazionali che riguardano l'uso di basi militari nel nostro Paese»

Così, se la rivelazione del «Natural Resources Defence Council» è giusta, nei magazzini di Aviano ce ne sarebbero 50, di bombe atomiche. Edouard Ballaman, 42 anni, leghista, questore della Camera dei deputati, è stato eletto proprio in questo paese. C'è da preoccuparsi, onorevole?

«Conosco la base, quindi non siamo per nulla stupiti di questa cifra. Che Aviano e Ghedi contenessero bombe atomiche lo sapevamo dagli anni Settanta come sappiamo che fanno parte di quei patti sottoscritti che sono secretati e di cui non possiamo venire a conoscenza neanche da parlamentari. Io ero rimasto a dopo gli accordi di Gorbaciov e Reagan, si parlava di un paio di dozzine. Ma da abitante di Aviano non sono particolarmente preoccupato del fatto che possano essere una o cinquanta: ne basta una. Che cosa vuole che le dica? È un retaggio. Qualche tempo fa eravamo più che altro preoccupati di quanto vecchie potessero essere queste bombe. In altre parole, gli attuali sistemi di armamento dovrebbero ormai dare anche maggiori sicurezze. Quindi più che per il numero sarei allarmato per la vetustà, per l'obsolescenze di certi armamenti. Perché quelli nuovi hanno almeno sistemi di sicurezza diversi e molto migliori, tanto per evitare incidenti, come li chiamano, prossimi alla catastrofe nucleare».

Tutto questo non crea problemi? «Sicuramente una realtà come quella di Aviano li porta. Naturalmente anche la questione dell'uranio impoverito, guarda caso, nasce proprio alla stregua delle esercitazioni degli aerei militari che prima facevano esercitazioni sul territorio italiano, successivamente partivano da Aviano per andare in Bosnia. Quindi problemi nell'avere una delle più importanti basi americane in Europa è indubbio che da un lato ce ne siano, ma dall'altro è innegabile, e non si può non tenerne conto, che anche per il territorio è una risorsa economica: il fatto che comunque 20 mila persone gravitano su quest'area e che comunque, in qualche maniera, fanno sì che l'economia della zona sia beneficiata dalla loro presenza»

Insomma, c'è da stare all'erta? «Ecco, sono più tranquillo ad avere delle bombe nucleari rispetto che una centrale nucleare di vecchio stampo perché in quella c'è un innesco permanente, controllato ma permanente: quindi ricorrentemente sono più pericolose le centrali. Sarò sincero: preferirei non avere né l'una né le altre però mi sembra che, fino adesso, le bombe nucleari, se qualcuno non le ha volute far scoppiare, non sono scoppiate.»

E allora, che cosa la preoccupa? «Per esempio, le varie atomiche sporche che girano, delle varie valigette nel mercato dell'uranio nato subito dopo la caduta dell'Unione Sovietica: quello è un pericolo fortissimo. Come la distriba India-Pakistan e le questioni dell'uranio arricchito iraniano magari montato sui famosi missili della Corea del Nord che hanno ormai gettato obiettivamente da interessare anche i vari paesi dell'Europa». Eccola, dunque, la santabarbara nucleare, da togliere il sonno.

CONDOLEEZZA IERI A BRUXELLES INCONTRA LA COMMISSIONE E LA NATO

«Con Teheran soluzione diplomatica»

La Rice: gli iraniani «devono» accettare accordo con Usa e Ue

Emanuele Novazio
inviato a BRUXELLES

Gli Stati Uniti «non abbandonano le opzioni militari» ma una soluzione diplomatica della crisi con l'Iran impegnato in programmi nucleari è «a portata di mano»: «Questo è il tempo della diplomazia», scandisce Condoleezza Rice nella conferenza stampa che chiude la colazione di lavoro fra i ministri degli Esteri dell'Alleanza. Purchè, chiarisce, americani ed europei riescano ad avere «unità di intenti e di messaggi verso gli iraniani», e questi ultimi capiscano che «la comunità internazionale fa sul serio circa i loro obblighi»: «Teheran dovrebbe cogliere l'opportunità» offerta dall'Ue. Niente meglio di queste parole sull'Iran riassume il messaggio inviato agli alleati europei dal nuovo segretario di Stato nella sua duplice missione a Bruxelles, al quartier generale Nato e alla sede della Commissione Ue in preparazione della visita del presidente Bush, il 22 febbraio: fra le due sponde dell'oceano il clima è radicalmente migliorato, cifra del rapporto transatlantico sono oggi volontà e necessità di collaborazione. Ma se sarà il caso, Washington continuerà a garantire il proprio interesse.

Non a caso, sull'Iran Condi Rice aveva usato un linguaggio molto più duro parlando alla tv americana Fox, ieri mattina: «Gli iraniani devono capire che se non accetteranno l'accordo offerto dagli europei dovranno risponderne al Consiglio di Sicurezza. Non mi risulta però che nessuno lo abbia detto chiaramente». Un modo per invitare gli europei a insistere con maggiore convinzione sul rischio di sanzioni per Teheran? Di certo, con gli alleati il tono è in linea con l'urgenza di rilanciare il patto transatlantico fra Paesi che «condividono gli stessi valori» e «devono guardare al futuro» per fronteggiare l'«impegno comune di lotta al terrorismo». Proprio la condivisione dei «valori comuni dell'Occidente», conferma Fini, «rende inevitabile che l'Ue e gli Usa rafforzino la loro collaborazione: c'è la consapevolezza di dover rilanciare una tradizionale politica di amicizia e di sostanziarla con comportamenti coerenti almeno nalla grandi aree di crisi». Soprattutto adesso che le divisioni sull'Iraq si sono attenuate: «Quella di oggi è stata la migliore discussione che abbiamo mai avuto dalla caduta del regime di Saddam», commenta il segretario di Stato al termine dell'incontro con i colleghi.

L'intenzione è sorvolare sui dettagli. L'essenziale - riassume Rice a José Manuel Barroso - è che Europa e Usa «hanno ora un'agenda comune sull'Iraq» e «che continuino a parlarsi. Anche su un altro punto controverso dunque - la fine dell'embargo sulla vendita di armi alla Cina favorito dall'Ue ma osteggiato da Washington, preoccupata del potenziale rischio per Taiwan - «il dialogo continuerà», garantisce Barroso. «Non dobbiamo esagerare a dire che siamo d'accordo su ogni argomento, ma oggi c'è la tangibile percezione che dobbiamo lavorare insieme», riassume il successore di Romano Prodi al termine della «giornata europea» di Condi Rice. Comunità di valori e complessità delle sfide globali non lasciano scelta: «Oggi più che mai gli Usa hanno bisogno dell'Europa e l'Europa ha bisogno degli Usa».

MADRID VUOLE FAR PACE

Il ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Angel Moratinos, andrà a Washington in primavera per ricucire i rapporti tra Spagna e Usa danneggiati dalla guerra in Iraq. L'annuncio è arrivato da Bruxelles dove Moratinos e il segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, hanno avuto una breve chiacchierata, definita «cordiale» dal capo della diplomazia spagnola. Moratinos non ha chiarito se il viaggio negli Usa di fissare la data per un incontro tra George W. Bush e José Luis Rodriguez Zapatero. Per ora sembra improbabile: in una recente intervista tv, il premier spagnolo ha rivelato che Bush non ha mai risposto alla sua telefonata di congratulazioni dopo la rielezione.

Condoleezza Rice assiste a una lezione al conservatorio Hector Berlioz di Parigi

INVITATA DAL SINDACO DELLA CAPITALE FRANCESE

Recital di pianoforte per Condi

■ BRUXELLES. Nella sua prossima visita a Parigi Condoleezza Rice non solo parlerà con i politici francesi, ma suonerà il pianoforte. L'invito è arrivato ieri dal sindaco della capitale francese Bertrand Delanoe che ha accompagnato il segretario di Stato Usa durante una visita al conservatorio Hector Berlioz ed è rimasto affascinato da quanto l'ospite americana fosse «innamorata della musica». Pianista provetta che per sua stessa ammissione ha imparato a leggere le note prima ancora che le parole, la Rice ha ascoltato gli studenti esibirsi in tre miniconcerti: una composizione per arpa e violoncello di Luigi Maurizio Tedeschi, un brano jazz del francese Alfred Desendos e una fantasia di Beethoven per coro e pianoforte. Condoleezza - il cui nome stesso viene da una storpiatura del termine musicale «con dolcezza» - ha ascoltato la musica battendo il ritmo con le dita e poi ha commentato con gli allievi del conservatorio le difficoltà dello studio raccontando delle sue fatiche di bambina: «Esercizio, esercizio e ancora esercizio». Il capo della diplomazia americana si è però rifiutata di toccare i tasti giustificandosi con la necessità di affinare la sua tecnica prima di poter affrontare il palco di Parigi: «Mi eserciterò e la prossima volta che tornerò qui suonerò, lo prometto», ha detto.

I RITARDI STORICI SULLE DIECI RUOTE

LE GIOCATE E I RITARDI STORICI

51 milioni di euro giocati in media ad ogni estrazione su questo numero

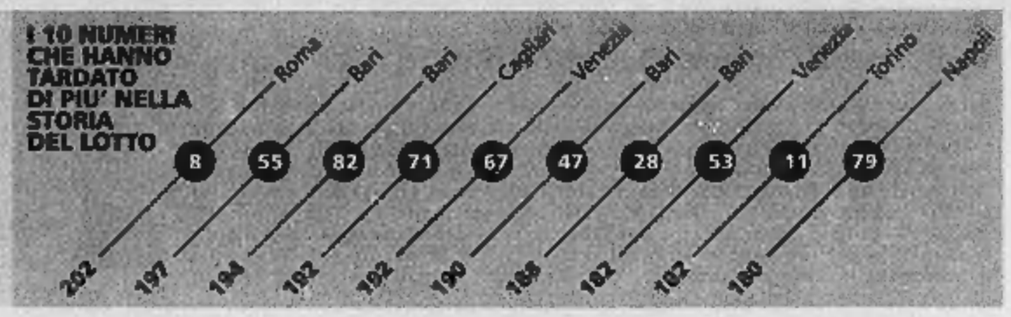
60% media dei giocatori che hanno puntato su questo numero in tutta Italia

128 il massimo ritardo precedente del 53, sempre sulla ruota di Venezia

A COSA CORRISPONDE

SMORFIA	CABALA
il vecchio	il bastimento
il baratro	la galera
gli oggetti	sciame di vespe
la baracca	

I 10 NUMERI CHE HANNO TARDATO DI PIU' NELLA STORIA DEL LOTTO



AL PRIMO COLPO UNA BAMBINA BENDATA LO HA PESCATO. ERA RIMASTO DORMIENTE PER 182 ESTRAZIONI

Il 53 esce a Venezia ma non è record delle vincite

Lo Stato pagherà al massimo settecento milioni di euro

Roberto Giovannini
ROMA

È uscito: dalla mano di una innocente bimba bendata, di fronte a non più di una quindicina di testimoni nella sede veneziana dell'Agenzia delle Entrate in Campo Sant'Angelo, ieri sera è uscito il bussolotto che conteneva l'introvabile 53. Bussolotto uscito al primo colpo, dopo ben 182 estrazioni che lo vedevano «dormiente». Non è record di ritardo (in testa rimane l'8 di Roma atteso 202 volte). E non è nemmeno record delle vincite: secondo le primissime stime, sul 53 (e sulle varie combinazioni rese possibili dai sistemi) lo Stato pagherà ai vincitori «soltanto» tra i 550 e i 700 milioni di euro. Se un record c'è, è quello che si aggiudica proprio l'Erario, che in questi mesi che hanno reso il 53 di Venezia un vero e proprio caso sociale e mediatico (ma anche finanziario e di cronaca nera) si è messo in tasca tra i 3 e i 4 miliardi di euro. Soldi scommessi - con entusiasmo, speranza, disperazione, angoscia - da centinaia di migliaia di italiani.

Tra qualche giorno si potranno avere numeri più precisi, ma le prime elaborazioni di Lottomatica (la società che gestisce il gioco del Lotto), dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli e delle agenzie di stampa del settore come «Agipro» ci parlano di una vera e propria doccia fredda per i giocatori. Basti pensare che nel momento più alto della «febbre del 53», tra ottobre e novembre scorso, l'uscita del super-ritardatario veneziano avrebbe potuto comportare per il Tesoro l'esborso di quasi 2 miliardi di euro.

Numeri da legge Finanziaria, o quasi. Invece, alla fine - come sempre, dirà qualcuno - il vero affare l'ha fatto il «banco», perché dopo il picco delle giocate - nella sola estrazione del 9 ottobre vennero puntati sul 53 quasi 180 milioni - gradualmente il volume delle scommesse è diminuito. Colpa della depressione dei giocatori, oppure anche dell'esaurimento delle risorse a disposizione degli italiani: fatto sta che estrazione dopo estrazione le puntate sul 53 sono passate dagli 82 milioni della prima estrazione del 2005 ai «soli» 48,2 milioni di mercoledì scorso.

E il 53 di Venezia ha senza alcun dubbio trascinato gli incassi del Lotto a livelli mai visti. Tra il primo e il secondo semestre 2004 le giocate sono aumentate in media del 64%, spiega l'Agipro. Portando gli incassi complessivi del 2004 a quota 11,7 miliardi di euro, con vincite pari a circa 5,2 miliardi. Una vera e propria manna per le casse dello Stato, con un volume forse irripetibile di «tasse volontariamente pagate» dai cittadini italiani. In media, circa 70 euro per ogni italiano. E considerando che i giocatori (fissi o saltuari) sono molti di meno, si può facilmente immaginare il salasso per le tasche dei «forzati del 53».

Sì, perché la caccia al 53 è calata sul Belpaese come un vero e proprio vento di follia. Le cronache ci hanno raccontato addirittura di quattro suicidi: persone che si sono rovinate, dissipando i risparmi di una vita. Chissà in quanti hanno bruciato lavoro, tempo e affetti nel tentativo di inseguire la ricchezza. Un tentativo alimentato dalla convinzione - errata e fondata sulla disinformazione - che un numero che «ritarda» abbia più probabilità di altri di venire estratto.

Una teoria inesistente, visto che ogni estrazione è «nuova», che però trova alimento in pubblicazioni, riviste, siti Internet, consigli di sedicenti «esperti». Anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, qualche settimana fa, definì il Lotto un gioco «basato sulla probabilità», pur invitando a «giocare con moderazione e con il cervello».

Quella del Lotto «è un'entrata come le altre», affermò Siniscalco. Chissà se la caccia al 53 non suggerirà governo e Parlamento a fare qualcosa per evitare, in futuro, nuove follie.

Un giocatore compila il bollettino di giocata in una ricevitoria del Lotto

I SOGNI E LE SCARAMANZIE DELL'ATTRICE

Marisa Laurito: «Colpa di troppa attenzione ora è comparso per essere lasciato in pace»

Michela Tamburrino

LEI è tra le poche fortunate che i numeri buoni se li sogna. E sempre lei è tra le poche sciagurate che i numeri buoni si scorda di giocarli. Succede a Marisa Laurito, non una grande appassionata del gioco come denunciano le sue dimenticanze, certo attenta al fenomeno e non solo per ereditarietà genetica. Il 53 ritardatario sulla ruota di Venezia l'aveva incuriosita, tanto da farle dire, ora che finalmente è uscito: «Io avevo invitato i giocatori a lasciarlo in pace per un po' quel numero. Troppa attenzione e ovviamente per dispetto restava nascosto. Fingersi distratti, ecco come avrebbe fatto Eduardo che in materia era la Cassazione. Il 53 non pressato e sempre per mania di contraddizione, sarebbe uscito. Però potrebbe essere uscito ora perché si è scocciato e vuole essere lasciato in pace. Sempre chiamato, sempre ricorso. Non è vita neppure per un numero».

Marisa Laurito

Ma il sogno?

«L'ho fatto tre volte e ora non lo faccio più. Vedevo degli amici, mia nonna che mi davano i numeri che sarebbero usciti. Io mi svegliavo, li ricordavo ma poi travolta da mille cose mi dimenticavo di andarli a giocare. Invece quei numeri uscivano, regolarmente. Certo che dai e dai, i miei parenti si saranno offesi per tanta disattenzione, si sono demoralizzati e non sono tornati più. Anzi, ho la netta sensazione che mi abbiano fatto pure un dispetto».

E che dispetto?

«Io ho una collaboratrice domestica filippina molto scaramantica e sul gioco non transige. Si è dato il caso che i numeri ha cominciato a sognarseli lei. E vince, piccole cifre ma regolari. Allora le ho detto, "Scusa, tu stai sognando a casa mia, sotto il mio tetto, nel letto che ho comprato io. E magari sono i miei parenti che, stanchi di non essere ascoltati, hanno solo cambiato stanza. Ora io dico, giochiamoceli insieme questi numeri, a metà, o, almeno, dammi una percentuale". E lei niente. Giocare con me non vuole perché dice che altrimenti perde, della percentuale non se ne parla proprio, fa spallucce. Non mi sembra corretto».

Un po' quello che succedeva nella commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago», dove il padre defunto del protagonista dava i numeri al nuovo inquilino della sua casa pensando fosse il figlio che invece si era trasferito altrove. E così bloccò la vincita, adducendo appunto motivi di confusione del de cuius.

«Praticamente la stessa cosa, solo che nel mio caso i parenti l'avrebbero fatto per punire la mia distrazione. Inoltre la vincitrice non mi ha detto se a darle i numeri sono i miei congiunti scomparsi. Non li conosce».

E adesso si pente di non aver giocato il 53?

«Assolutamente no, perché il mio vero sogno non si compra; non essere scocciata».

L'ALLARME DEL GARANTE DEL PRIVACY

«Dai telefoni ai chip sottopelle attenti alla gogna elettronica»

Rodotà: ci vogliono nuove soluzioni per sottrarsi ai controlli continui «Sì alle carte di pagamento a scalare e ai cellulari con disattivazione»

Alessandro Barbera
ROMA

La società tecnologica minaccia sempre di più la nostra privacy: dai telefoni - fissi o mobili poco cambia - alla tivù interattiva, fino ai chip sottopelle e alle etichette elettroniche. La parola d'ordine è dunque sottrarsi a quella che definisce «la moderna gogna elettronica, rappresentata da una perenne presenza in rete di un numero crescente di dati personali». Un «diritto di uscita» da garantire a tutti i cittadini. L'ottava e ultima relazione annuale di Stefano Rodotà da Garante della privacy sembra rimandare a scenari da fantascienza. Ma che così lontani non sarebbero: «Senza una resistenza continua alle microviolazioni, ai controlli continui, capillari, oppressivi o invisibili che invadono la vita quotidiana, ci ritroviamo nudi e deboli di fronte a poteri pubblici e privati». Lo dimostrano i numeri sull'attività di un anno: crescono ricorsi, risposte a segnalazioni e reclami - quasi raddoppiati a 7770 - le 10 mila risposte a richieste di informazioni e le 13 mila e-mail.

Dunque, come direbbe un maestro di tai-chi, bisogna trasformare la debolezza in forza, e cioè usare le stesse tecnologie come fattori di tutela della privacy». Bisogna, insomma, a più di tre anni dall'11 settembre, trovare un equilibrio fra sicurezza e libertà per evitare che le esigenze della prima prevalgano sulla seconda». La lista di esempi fatti da Rodotà sembrano valere anche come consigli: dalle carte di pagamento a scalare, «che consentono di non lasciare traccia quando si va in autostrada o si telefona o si acquista un programma televisivo». Un modo per evitare «sia la classificazione da parte delle società che gestiscono il servizio, sia il rischio di ulteriori controlli». Oppure «il diritto del cittadino di stabilire almeno in parte i contenuti delle carte elettroniche, selezionando ad esempio quali dati sulla salute debbano comparirvi». O ancora «la possibilità di disattivare i cellulari per sottrarsi alla schiavitù della localizzazione permanente». Insomma: «cittadini, siate prudenti e padroni della vostra privacy».

Ma da cosa dobbiamo difenderci? Anzitutto dal telefono, che non è più un mezzo per scambiarsi solo la voce: sms, mms, videotelefoni. I numeri del Garante sulla «conservazione dei dati» del traffico telefonico sono impressionanti: più di 600 milioni di informazioni per le chiamate in uscita, alle quali vanno aggiunti 300 milioni di sms scambiati ogni giorno. «Quelle raccolte consentono controlli capillari di tutti i cittadini, non solo una minoranza di sospettati», vale a dire coloro che sono intercettati su richiesta dei magistrati.

Ma bisogna difendersi anche dalle telecamere - «le regole sulla videosorveglianza evitano anche gli sprechi» - e dall'invasione pubblicitaria. A chi non capita di trovarsi la posta del computer carica di e-mail indesiderate, infastidito dal cosiddetto «spamming» elettonico? Anche in questo caso, dice Rodotà, deve valere il «diritto di uscita». Spesso per essere subissati di messaggi basta «l'effetto di un consenso manifestato» attraverso un modulo o un banale acquisto. Bisogna quindi «poter revocare nel modo più semplice quel consenso dato con leggerezza, per uscire dalla gabbia che si è contribuito a creare attorno a noi stessi». Rodotà propone anche una soluzione: l'etichettatura anti-intrusione, una sorta di bollino blu che metta i produttori nelle condizioni di progettare tecnologie che in qualche modo tutelino al meglio la riservatezza. «Non è possibile mettere in commercio una moto o certi giocattoli senza una certificazione che ne attesti la sicurezza. La stessa logica deve essere adottata per l'insieme delle tecnologie».

L'ultima frontiera della tutela della privacy sono le banche dati del Dna, del codice genetico. Rodotà invoca una legge che «disciplini il prelievo per finalità di giustizia», ma rispettando la dignità delle persone. «Che senso ha il prelievo di un campione di un imputato o condannato per corruzione o diffamazione?».

Per non correre il rischio di apparire eccessivo nello scenario proposto ieri di fronte alle massime cariche dello Stato Rodotà torna indietro di un anno: «Quando nella relazione del 2003 richiamavamo l'attenzione sui microchip introdotti sotto la pelle e sulle etichette controllabili a distanza con la radiofrequenza, a qualcuno sembrò che ci fossimo avventurati sul terreno scivoloso della fantascienza». Ora, a pochi mesi di distanza, «possiamo dire che la nostra previsione era approssimata per difetto». In molti casi, spiega il Garante, l'uso di questi strumenti sta per diventare comune. Dai microchip utili a tenere sotto controllo certi pazienti al ricorso delle etichette nel commercio. Fino al caso estremo di alcune discoteche di Barcellona e Glasgow, nelle quali il vecchio timbro sulla mano per potere entrare e uscire liberamente dal locale è stato sostituito da «chip grandi al massimo quanto un chicco di riso».

DATI DEL MESE DI GENNAIO

Virus nei pc: aumentati del 500%

■ Sono stati 2.236, il 500% in più rispetto a gennaio dello stesso anno e il doppio rispetto al dicembre 2004, i programmi pericolosi in circolazione nella rete. Emerge dalla rilevazione dell'azienda specializzata Trend Micro. A giocare la parte del leone sono i Trojan horse e le backdoor: i primi con capacità di accesso remoto (52%). Secondo gli esperti il grande numero di Trojan horse si deve al fatto che molti sono utilizzati per sottrazione o informazioni sui conti di Internet banking. Al primo posto della classifica dei dieci programmi pericolosi (malware) più diffusi in Italia c'è ancora il worm Netsky.p, ormai da 4 mesi. Nella classifica sono presenti altre quattro varianti di Netsky che, insieme a Html_Netsky.p, sono responsabili del 67% di tutte le infezioni registrate. Una possibile spiegazione della diffusione è nel fatto che utilizza centinaia di combinazioni, messaggi e nomi di allegati, rendendo difficile per gli utenti sospettare la natura fraudolenta dell'email. Questo virus utilizza tecniche avanzate di social engineering sollecitando l'utente ad aprire gli allegati delle e-mail sconosciute e si avvale inoltre di titoli e messaggi concepiti in modo da far credere alla vittima che l'allegato sia stato analizzato da un particolare produttore di antivirus e, quindi, sicuro. In gennaio è comparso anche Symbos_Vlasco che, dopo Symbos_Cabir e Symbos_Skulls, è il terzo malware che colpisce telefoni portatili. È armato inoltre Pe_Vlasco.a, il primo vettore di infezione diretta del file che colpisce i cellulari. Ha esordito invece il suo sfogo il Worm_Zar.a, che attraverso la mail invitava gli utenti a fare donazioni a favore delle vittime dello tsunami. La classifica delle 10 insidie più diffuse in gennaio: worm_netsky.p; html_netsky.p; java_bytever.a; worm_netsky.d; troj_agent.fl; worm_sober.i; worm_netsky.b; worm_netsky.c; worm_zafi.d; worm_netsky.q.

Il presidente Ciampi saluta il Garante per la protezione dei dati personali Stefano Rodotà

«LA GOGNA ELETTRONICA»

«Sottrarsi a quella moderna gogna elettronica rappresentata da una perenne presenza in rete di un numero crescente di dati personali».

«LA DISATTIVAZIONE IMMEDIATE»

«Pensiamo alla possibilità tecnologica di disattivare tutti gli apparati elettronici che già portiamo con noi, come i telefoni mobili, o che stanno entrando nella nostra vita, come le "etichette intelligenti", in modo da sottrarsi alla schiavitù della localizzazione permanente».

«LA DERIVA TECNOLOGICA»

«Il rischio dell'impropria deriva tecnologica si manifesta anche in alcune proposte di costituzione di banche dati del Dna»

«IL DIRITTO DI USCITA»

«Il "diritto di uscita" è una componente essenziale della protezione dei dati personali, come il mezzo che permette di riprendere pienamente il controllo della sfera privata».

«LA PRIVACY»

«La privacy è un elemento fondamentale della società dell'eguaglianza. Senza una forte tutela dei dati riguardanti i loro rapporti con le istituzioni o l'appartenenza a partiti, sindacati, associazioni, movimenti, i cittadini rischiano d'essere esclusi dai processi democratici».

Sotto accusa anche le telecamere per la videosorveglianza e l'invasione pubblicitaria scatenata dallo «spamming» elettronico

LA REPUBBLICA SOCIALE

Dopo l'armistizio dell'8 settembre '43 con gli Alleati, il 12 settembre i tedeschi liberano Benito Mussolini prigioniero al Gran Sasso.

Tre giorni dopo, dai microfoni di Radio Monaco, Mussolini annuncia la nascita di un nuovo Stato, fascista e repubblicano. Ai primi di novembre la sede del nuovo governo viene stabilita a Salò, sul Lago di Garda.

La Repubblica sociale scompare nell'aprile '45, con la liberazione di tutta l'Italia del Nord.

L'ESERCITO DI SALO'

Il 29 settembre '43, nella prima riunione del governo fascista, il maresciallo Rodolfo Graziani è nominato ministro della guerra.

Il 1° ottobre Graziani, nel corso di una manifestazione al teatro Adriano di Roma, lancia un appello a tutti gli ufficiali e militari.

Secondo l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, i «soldati di Salò» non avrebbero superato le 558.000 unità. Moltissime le renitenze alla leva e le «diserzioni».

LE FORMAZIONI

FORZE REGOLARI - Esercito: 300.000 uomini. Marina: 26.000. Aeronautica: 79.000

GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA - (ex Milizia, comandante Renato Ricci). 140-150 mila uomini.

DECIMA MAS - (comandante principe Junio Valerio Borghese). 10.000 uomini

BRIGATE NERE - (comandante il segretario del Partito fascista repubblicano Alessandro Pavolini). 110.000 uomini.

LEGIONE MUTI - (comandante il «colonnello» Francesco Colombo). 2.300 uomini

SERVIZIO AUSILIARIO FEMMINILE - 5500 donne

SS ITALIANE - Circa ventimila italiani che giurarono fedeltà a Hitler.

OGGI IN SENATO VERRA' DISCUSSO IL DDL DI ALLEANZA NAZIONALE

«Ragazzi di Salò» come i partigiani, è polemica sulla proposta di An

Andreotti: «Questa è una operazione profondamente sbagliata» Angius, Ds: «Campagna della destra che punta al revisionismo»

Amedeo La
ROMA

Pezzetto dopo pezzetto, passo dopo passo, la destra italiana sta centrando l'obiettivo di una rilettura della nostra storia. La tremenda vicenda delle foibe è nelle degli italiani attraverso la fiction tv «Il cuore nel pozzo». Oggi, nella prima «Giornata del Ricordo», Fini e Tremaglia apriranno le celebrazioni. Storace ha portato nei luoghi della «storia dimenticata» 130 studenti delle scuole e Lazio. E proprio oggi, quando si coincidenze, nell'aula del Senato arriva disegno di legge voluto da Alleanza nazionale che riconosce la qualifica di «militari belligeranti» a quanti prestarono militare nell'«esercito» della Repubblica Sociale Italiana. «E' un'operazione profondamente sbagliata», taglia corto Giulio Andreotti.

La cosa singolare, poi, è che questo provvedimento sui combattenti di Salò comincia il suo iter parlamentare ad un altro disegno di legge di segno opposto, quello sul sessantesimo anniversario della Liberazione. Il presidente dei senatori Ds, Gavino Angius, riunione capigruppo, ha chiesto l'inversione dell'ordine di esame dei due ddl - prima la Liberazione, poi Salò -. Il rappresentante di An Oreste Tofani ha dato il suo via libera, ma a patto - ha detto rivolto ad Angius - che voi siate in aula anche quando si tratterà di discutere dei combattenti della Repubblica sociale». A questo punto è intervenuto il presidente Marcello Pera: «Meglio confermare l'ordine del giorno iniziale». Angius è andato su tutte le furie - «per noi la Liberazione è più importante dei combattenti di Salò». Urla, accuse. «E' indecente equiparare chi ha combattuto per riportare in Italia la libertà e la democrazia e chi stava con le truppe di occupazione naziste», si inalbera il capogruppo diessino. Il quale, alla fine la spunta. Fatto sta che tra qualche settimana, quando il ddl voluto da An verrà approvato, i «ragazzi» che combatterono a fianco dei nazisti con la convinzione di servire la «Patria tradita», saranno equiparati ai partigiani e ai militari badoglioni dell'esercito regio.

Quanto possa essere felice Mirko Tremaglia di questa operazione culturale e politica, è facile immaginarlo, lui che di quella pagina di storia è testimone vivente. Non valgono solo le foibe e l'esilio degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia le parole che ha pronunciato ieri («è arrivato che la storia e politica vita separate, senza strumentalizzazioni. Valgono anche per recuperare alla patria quanti pensavano di stare dalla parte giusta nel Nord d'Italia tra il '43 e il '45. Un grazie, dunque, di Tremaglia al partito e al primo firmatario del disegno di legge, Giovanni Collino, che di An è il responsabile enti locali. Il quale spiega: «Guardi, questo provvedimento con la rivalutazione del fascismo e la nostalgia non c'entra niente. diciamo che stava parte giusta e chi dalla parte sbagliata. Questo è un giudizio da storici. Certo, poi ognuno ha la sua radice politica e culturale, ma qui si tratta di dare un contributo alla pacificazione nazionale». Collino ci-

Pavolini passa in rassegna le Brigate Nere in un'immagine della Repubblica di Salò

tata una sentenza del Tribunale militare del '54 che riconosceva ai «soldati» della Rsi la qualifica di «militari combattenti, al di là del fatto che dopo l'8 settembre il governo legittimo fosse quello del Sud e che il governo della Rsi fosse privo di legittimità».

No, ripete Andreotti, questa operazione è profondamente sbagliata: «Nel passato abbiamo fatto tutto quello che riguardava le loro posizioni personali, ma le affermazioni di questo testo è meglio lasciarle agli storici. Non mi vince e voterò contro. E poi, portare il testo in aula proprio quando al Senato ci sarà un minuto di silenzio per il Giorno del ricordo, mi pare un pasticcio».

Al telefono Angius urla, dice che siamo di fronte ad «uno scandalo»: «Se uno mi dice che bisogna aiutare le famiglie dei reduci di Salò, siamo pronti ad aiutarle quando sono indigenti. Ma dire che l'uno o l'altro pari sono, parte quella ideologica campagna orchestrata dalla destra che punta al revisionismo. E il revisionismo è il capovolgimento della verità storica. La Resistenza è valore fondante Repubblica, non è Costituzione». Angius poi si dice meravigliato che molti intellettuali, che dovendo difendere la democrazia del loro Paese, «non riescono a trovare l'inchiostro sufficiente per le loro penne».

Luciano Violante è stato uno dei primi, a sinistra, a prendere in considerazione le motivazioni che hanno ai ragazzi di Salò». «Non ho cambiato idea rispetto al '96 - dice il capogruppo dei Ds alla Camera -, ma qui siamo di fronte ad una ideologica si fondono le parti. E' operazione culturale che non corrisponde allo spirito degli italiani che chi stava dalla parte giusta e chi dalla parte sbagliata».

Il Presidente della Repubblica Ciampi in un'immagine d'archivio a Basovizza

OGGI LA GIORNATA DEDICATA AI MASSACRI DI ITALIANI A TRIESTE, GORIZIA E IN ISTRIA. BERLUSCONI: CELEBRIAMO UNITI LA TRAGEDIA

Ciampi sulle foibe: il ricordo non sia rancore

ROMA

La data fu stabilita con legge del Parlamento lo scorso anno ed è legata al Trattato di Parigi che nel 1947 sancì il passaggio dell'Istria alla Jugoslavia: così oggi in tutta Italia si celebra la prima «Giornata del ricordo». Con 176 manifestazioni in località, si la tragedia delle migliaia di italiani «infoibati», cioè gettati dai partigiani di Tito nelle foibe, fosse naturali carsiche, dal 1943 alla fine della guerra tra Gorizia, Trieste e la penisola istriana. Stamattina nel capoluogo della Venezia Giulia ci saranno il vicepremier Fini e il ministro Tremaglia, che dopo la cerimonie a Basovizza parteciperanno al primo convegno mondiale degli esuli istriani e giuliano-dal- Nel pomeriggio il responsabile della Farnesina parteciperà ad un altro incontro pubblico a Palazzo Carignano, a Torino, con i rappresentanti delle Regioni.

A ricordare l'importanza dell'appuntamento ieri hanno provveduto le massime autorità Stato, dal Quirinale a Palazzo Chigi Camera. Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, un lungo messaggio, ha lanciato un preciso monito, chiedendo «ricordi ragionati al posto dei rancori», con il premier Silvio Berlusconi a fargli : «Vogliamo celebrare questa giornata uniti in un ricordo condiviso da tutta la Nazione», mentre Pier Ferdinando Casini ha inviato una lettera a tutti i deputati ricordando loro che oggi alle 12 l'Italia si fermerà in un minuto di raccoglimento e li ha invitati a partecipare a tutte le

> Cerimonie e manifestazioni in tutta Italia, nel capoluogo giuliano convegno con il vicepremier Fini e Tremaglia

manifestazioni previste.

Il panorama delle iniziative è molto ricco, compresi di istruzione delle scuole Roma a Trieste (con l' to del presidente della Regione, Storace), omaggi al Milite Ignoto a Roma (con Pera e Casini), un francobollo commemorativo, servizi giornalisti sulla Rai (dopo la fiction che ha avuto grandi ascolti). E' levata anche qualche polemica a sinistra, come l'europarlamentare Marco Rizzo, dei Comunisti italiani, che pur parlando di «atroce tragedia» attacca le «strumentalizzazioni» tv e ricorda le responsabilità verso gli istriani del regime fascista. Una posizione diversa da quella del leader diessino Piero Fassino, che riconosce trattarsi di una «pagina dolorosa troppo a lungo negata».

Molto ferma la dichiarazione di Ciampi, che ringrazia il Parlamento per aver istituito la Giornata del ricordo e aggiunge che «questi drammatici avvenimenti formano parte integrante della nostra vicenda nazionale» e quindi «devono essere ricordati e spiegati alle generazioni». Il Presidente della Repubblica nasconde che la tragica effe- di quei massacri la conseguenza «delle ideologie nazionalistiche e razziste propagate dai regimi dittatoriali». Secondo Ciampi, considerando che sono passati sessant'anni, «è giunto il momento che i ricordi ragionati prendano il posto dei o esasperati». E grazie all'Europa e all'abolizione fisica delle frontiere Ciampi conclude che «italiani, sloveni e croati possono guardare con fiducia ad un comune futuro, possono costruirlo insieme».

Di analogo tenore il messaggio di Berlusconi, il quale sostiene che le celebrazioni «oggi hanno sollevato «il velo del silenzio sulla tragedia delle foibe, una storia poco raccontata, poco conosciuta. Lo celebriamo onorando le vittime, di cui non sarà mai possibile conoscere tutti i nomi». [r. l.]

CI SONO VOLUTI SESSANT'ANNI PERCHE' SI SUPERASSERO LE POLEMICHE TRA LE DIVERSE FAZIONI POLITICHE: UN CONVEGNO A TORINO

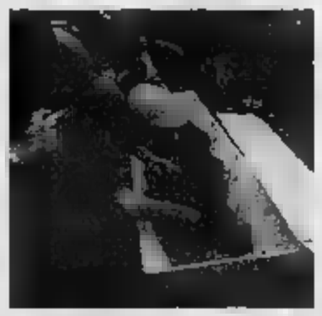
Storici concordi solo ora: in Istria tragedia nazionale

Gaudino

SUL dramma delle foibe, e sull'esodo delle popolazioni istriane e dalmate, siamo forse, dopo mezzo secolo, alla «normalizzazione storiografica». C'è voluto mezzo secolo per capire che quanto accadde sul confine orientale è una tragedia nazionale, ha spiegato ieri, al convegno organizzato dalla provincia di Torino per il «Giorno del ricordo», Raoul Pupo (Università di Trieste), del recente *Il lungo esodo* (Rizzoli), documentatissima ricerca sulla cacciata degli italiani dall'Istria. Con lui c'erano, fra gli altri, Guido Crainz, che ha in libreria *Il dolore e l'esilio. L'Istria e le memorie divise d'Europa* (Donzelli), bravo saggio dove la vicenda italiana è inserita nel più ampio contesto europeo: basti pensare ai 13 milioni di tedeschi cacciati Polonia e dalla Cecoslovacchia all'indomani della guerra, con una scia di sangue che fece oltre un milione di vittime. «Ma - avverte Crainz -, la tragedia istriano-dalmata è ancora più grande proprio se viene considerata come un pezzo della tragedia d'Europa».

Era atteso - non è arrivato per un problema di trasporti - anche Gianni Oliva, il primo che da sinistra abbia «sdoganato» le foibe con un libro a larga circolazione, *La resa dei conti*, pubblicato nel '99 da Mondadori, e di cui è appena uscito per lo stesso editore, *Profughi, dalle foibe all'esodo*. Sono questi i storici di cui si sono più impegnati, al di fuori degli stretti circuiti accademici, a liberare il dibattito culturale da un tabù, duro a morire, per il quale di foibe non si doveva parlare per evitare ipotetici «usi politici della storia». E' cronaca di ieri: al momento del voto in Parlamento per la giornata della memoria, le polemiche si sprecarono. Quando Fassino a Trieste ammise che la sinistra e il Pci avevano sbagliato, Cossutta lo accusò di «inaccettabile revisionismo», e Rossana Rossanda scrisse che aveva fatto senso» sentirgli «ricordare le foibe come una trovata di Tito e non il frutto avvelenato dalle imprese del generale Roatta».

Il generale Mario Roatta fu accusato di crimini di guerra dagli jugoslavi, il governo rifiutò per lui come per altri l'estradizione. E sul fatto che ci siano stati crimini efferati durante l'occupazione c'è dubbio, documenta ad esempio Carlo Spartaco Capogreco nel suo *I campi del Duce*, uscito due anni fa da Einaudi. Ma questo spostare il discorso, questo ricordare che i problemi sono «ben altri» sa fondo di scappatoia. Come ha ricordato Raoul Pupo, l'espulsione dei nostri connazionali fu un atto estremo di persecuzione nazionale, non una reazione alla violenza fascista. O solo. «L'esodo un fenomeno lungo. Comincia dal 1944 e finisce dieci anni dopo», e si realizza in varie ondate. La molla che spinge a fuggire, al di là del terrore organizzato (tutta un'«élite precipitata nelle foibe, o annegata in mare, o deportata senza ritorno) è la consapevolezza che l'occupazione jugoslava non finirà.



Un'esumazione nel

> «L'espulsione dei nostri connazionali non fu una reazione alle violenze fasciste ma un atto estremo di persecuzione da pulizia etnica»

Gullotta nello sceneggiato tv

«Quando cade la speranza che gli jugoslavi se ne vadano, se vanno italiani», riassume sconsolato. E in misura tale (da 250 mila a 350 mila persone) da impensierire gli stessi occupanti, che tentano persino di fermare i fuggiaschi con qualche ostacolo burocratico o con la propaganda. Proprio a questo proposito sono evidenti la ambiguità del Pci e di Togliatti, che quella propaganda, al fondo, avvalla, mentre proprio a Torino il daco co Negarville si adopera per accogliere i profughi, come dimostra Enrico Miletto nel saggio *Con il mare negli occhi* (Angeli editore), presentato ieri al vegno).

Anche Anna Maria Vinci (Università di Trieste) che non si possono considerare le foibe un episodio di «pura vendetta»: i documenti ritrovati parlano esplicitamente un progetto di «pulizia etnica». E non è credibile, anzi «negazionista», la teoria jugoslava secondo cui i profughi lasciarono case e averi attirati da una campagna italiana: sempre il professor Pupo ricorda come De Gasperi avrebbe preferito che restassero loro terre, poter dare maggiore sostegno alle richieste del governo definizione dei nuovi confini. Negli anni Cinquanta, non si tacque affatto: anzi Trieste fu al centro politica italiana. Il silenzio, rimozione, vennero dopo.

Ora è davvero finita? La prima risposta è sì. Ma forse non per tutti. In una stroncatura dedicata al *Cuore nel pozzo*, il film di Alberto Negrin per la Rai che ha raccontato a un pubblico vastissimo, il dramma delle foibe, il *manifesto* ha trovato un argomento polemico curioso: «il personaggio del commerciante in fuga, preoccupato unicamente di salvare i propri soldi, è somaticamente calcato sulla tipologia del semita». Accusare di antisemitismo regista che ha raccontato la vita di Perlasca, l'italiano che a Budapest riuscì a salvare migliaia di ebrei, sembra il classico colpo basso. Bassissimo.

SECONDO UN [illegible] DEL [illegible] TIMES» E [illegible] «SOLE [illegible]

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

Scandalo «Petrolio in cambio di cibo» Coinvolto Formigoni: non ho timori

■ Il Financial Times titola «Oil for Food: le tracce portano alla Lombardia», il Sole 24 Ore «Onu e petrolio, la sponda italiana». Dopo aver puntato il dito [illegible] il sottosegretario generale dell'Onu, Benon Sevan, [illegible] di [illegible] chiesto contratti di greggio per una società di suo gradimento, la commissione speciale che sta indagando sullo scandalo «Petrolio in cambio di cibo» ha indicato il primo [illegible] politico coinvolto nella vicenda. Secondo un'inchiesta pubblicata in contemporanea dai due quotidiani finanziari europei, [illegible] del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. Il cui nome [illegible] già emerso nel [illegible] dello scorso anno, quando il giornale iracheno Al Mada rese pubblico un elenco redatto dal ministero del Petrolio [illegible] Baghdad di politici e opinion maker [illegible] il mondo che [illegible] ricevuto assegnazioni petrolifere segrete [illegible] prezzi di favore in cambio del loro supporto nella campagna contro le sanzioni Onu. Tra i circa 270 nomi di 52 Paesi diversi, quello di Formigoni spiccava in quanto maggiore beneficiario tra tutti i politici occidentali. «Nulla [illegible] contestato perché nulla mi può [illegible] contestato», ha commentato Formigoni, ricordando di aver [illegible] difeso la causa della pace in Iraq. Ma l'opposizione non è dello stesso avviso. Un'interpellanza urgente sottoscritta da diversi deputati di opposizione, primi firmatari Pierluigi Mantini (Margherita) e Erminio Quartiani (Ds), chiede al governo un'indagine per fare chiarezza sulle accuse a Formigoni.

UN [illegible] CHE [illegible] LA STORIA DEL '900

«Pietro Ingrao - Il compagno disarmato» Oggi al Centro Interconfessionale per la Pace

■ «Pietro Ingrao - Il compagno disarmato». È il titolo del libro di Antonio Galdo, edito da Sperling & Kupfer, che sarà presentato oggi [illegible] Roma, alle 17,30, al Salone della Comunità [illegible] Paolo dil Centro Interconfessionale per la Pace-Cipax. Sarà l'occasione per un dibattito sul tema fede e politica che vedrà confrontarsi il segretario del Prc Fausto [illegible] monsignor Carlo Molari. Il libro ripercorre [illegible] parabola politica di Pietro Ingrao che spesso coincide con i destini del [illegible] e attraversa i grandi [illegible] Novecento. Nell'attraversare la [illegible] lunga esperienza, Antonio Galdo scrive degli eventi decisivi della storia moderna: le due guerre mondiali, il nazismo e lo stalinismo, il crollo del Muro di Berlino.

VERTICE DELL'ULIVO PER DECIDERE COME VOTARE SULLA MISSIONE [illegible] IRAQ

E' «L' Unione» il nuovo nome della Gad

Oggi il simbolo. Prodi: finalmente una scelta che mi piace

[illegible]bio Martini
[illegible]

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Per quattro settimane Romano Prodi ha scrutato [illegible] scartato bozzetti. Quel [illegible] non gli garbava, il Professore voleva [illegible] nuovo nome per tutta l'opposizione [illegible] anche un simbolo facilmente riconoscibile. Dopo tanti dinieghi [illegible] tante bocciature, due giorni fa un pool di grafici di Milano e di Ancona [illegible] si stava lavorando, ha strappato [illegible] Prodi il definitivo: «Bello, mi piace». E si è proceduto al «si stampi». Questa mattina sarà il Professore a presentare il nuovo nome e il simbo[illegible] del centrosinistra. L'opposi[illegible] d'ora in [illegible] si chiamerà "L'Unione", una scritta verde - con tanto di accento rosso - che campeggerà sul simbolo. Sul quale comparirà un'unica immagine stilizzata: quella di [illegible] emiciclo parlamentare punteggiato da cinque colori, ad evocare l'arcobaleno.

Quel Gad della prima ora faceva sorridere tanti, [illegible] piaceva più a [illegible] [illegible] il «contrordine [illegible] lanciato due [illegible] fa da Prodi, Rutelli [illegible] Fassino era caduto nel vuoto e così si era deciso di cancellarlo quel [illegible] gnolo, sintesi di Grande Alleanza Democratica. Dietro le quinte si è lavorato [illegible] maggiore professionalità di quanto non si fosse fatto in precedenza e sotto la guida di Arturo Parisi e il filtro di tre focus group [illegible] [illegible] arrivati via [illegible] [illegible] soluzione grafica definitiva. Che ha ruotato attorno ad una novità semantica: la sostituzione della parola Alleanza con Unione.

Una parola che [illegible] l'«unità», alluda ad una «unione che fa la forza», [illegible] soprattutto consentirà un abbinamento con un'altra parola chiave (Ulivo), che dovrebbe consentire slogan già "testati". Del tipo : «Vota Ulivo nell'Unione». È così, dopo un mese di prove, domenica in casa Prodi si è acceso il "verde". [illegible] ieri, dopo aver par[illegible] della novità [illegible] gli altri leader del centrosinistra [illegible] dopo aver ricevuto [illegible] [illegible] libera sulla novità semantica essenziale Ro[illegible] Prodi ha affidato ai grafici [illegible] ultimi ritocchi. Che, curiosamente, sono durati fino [illegible] tardi. Ieri sera "L'Unione" era accompagnata da [illegible] [illegible] più piccola "Italia democratica" che poi è stata cassata.

Ieri [illegible] una serie di incontri e di colloqui tra Romano Prodi e gli altri leader del centrosinistra non è bastato a chiudere del tutto la questione del voto dell'opposizione sul decreto che rifinanzia la missione militare in Iraq. Prodi [illegible] riuscito a trovare un'intesa almeno dentro la Federazione dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei). La "Fed" voterà [illegible] salvo non si verifichino corpose novità. Che il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti sintetizza così: «Se il governo si presenta e dice che si apre una fase nuova, questa vale per l'opposizione [illegible] anche per il governo. Se l'esecutivo proponesse [illegible] [illegible] in modo nuovo [illegible] presenza italiana, [illegible] cordando il [illegible] con gli altri contingenti, a quel punto la Fede[illegible] [illegible] potrebbe [illegible] indifferente. [illegible] certo se il governo viene in Parlamento e ci dice: l'opposizione finora ha sbagliato tutto, noi restiamo sino [illegible] nuovi ordini, è del tutto evidente che il nostro no sarà senza condizioni».

Questa mattina [illegible] questione si discuterà nel corso di un vertice della Federazione, alla presenza di Prodi e dei leader dei Ds, della Margherita, dello [illegible] e dei Repubblicani europei [illegible] dei capigruppo di Camera [illegible] Senato e la questione sarà instradata sui binari indicati da Castagnetti, in altre parole rimandando l'ultima parola al dibattito parlamentare. Ieri nel [illegible] di una serie [illegible] [illegible] gli altri big dell'Ulivo è stato deciso il ruolino di [illegible] per le prossime settimane. Sabato 26 febbraio [illegible] terrà in piazza del Popolo a [illegible] un mega-comizio con i 14 candidati alla presidenza delle varie regioni e l'indomani i quadri della Federazione incoroneranno Prodi loro Presidente.

Se l'Italia rotola in basso

Lietta Tornabuoni

L'ALTRA sera, durante una trasmissione televisiva che affrontava il piccante tema «L'Italia è in declino oppure no?», il ministro del Welfare ha citato cifre che hanno lasciato i presenti a bocca aperta (occupazione cresciuta, disoccupazione diminuita); e siccome sentiva aleggiare una certa incredulità, ha precisato con slancio: «Non sono sondaggi varii né impressioni, sono cifre ufficiali, cifre dell'Istat!».

Ora, verso questo Istituto [illegible] nale di Statistica si può anche essere diffidenti: non tanto perché [illegible] ente statale potrebbe essere filogovernativo e in questo senso potrebbe manipolare le sue cifre, quanto perché ogni sentenza o informazione dell'Istat contrasta con l'esperienza diretta di ciascuno. L'Istat dice che l'inflazione è diminuita: ma noi sappiamo che i prezzi sono aumentati, lo vediamo ogni mattina, sappiamo che compriamo sempre meno [illegible] che i soldi un anno fa quasi sufficienti a vivere adesso [illegible] bastano più per niente. L'Istat dice che salari [illegible] stipendi [illegible] [illegible]: ma noi sappiamo direttamente che il loro valore è diminuito, anche nella moltiplicazione di tasse, balzelli, tariffe cresciuti. [illegible] differenza è una contraddizione annosa, insanabile: indica un contrasto fra analisti statistici e realtà, forse loro metodi di valutazione troppo vecchi, forse rilevanti omissis.

Del resto quanto ogni [illegible] accade in Italia somiglia troppo alla temperie dei Passi poveri. Neo[illegible] abbandonati in [illegible] cabina telefonica, anziani genitori ammazzati dai figli a colpi d'ascia in testa, caos se nevica e blocchi stradali lunghi interi giorni, fid[illegible] bruciate vive, assalti [illegible] ville isolate da parte di banditi in cerca di soldi, picchiatori spietati pure di novantenni, [illegible] quotidiane per le strade di Napoli, treni [illegible] perenne ritardo e blocchi di protesta su strade e binari, malfunzionamento [illegible] tutto, baraccati che vanno [illegible] fuoco o muoiono per la perdita [illegible] gas delle stufe, assenza totale sulla [illegible] sociale di scrittori o artisti sostituiti [illegible] soubrette e sgallettati vari [illegible] opinionisti, introvabilità [illegible] libri, indumenti e oggetti che non vengono più importati dall'estero, sfiducia nella politica e beffardo disprezzo verso i politici giudicati degli arraffoni, [illegible] difficoltà [illegible] trovare un lavoro decente per i giovani al primo impiego. E l'Italia, secondo l'Istat, [illegible] sarebbe in declino?

NAVARRO: OGGI A MEZZOGIORNO L'ULTIMO BOLLETTINO MEDICO AL GEMELLI

Un bimbo al Papa: fammi guarire Il Pontefice sarà dimesso domani

Ruini. «L'ho trovato veramente bene Ha voluto ricordare nella santa messa l'inizio della Quaresima»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Giovanni Paolo II dovrebbe la[illegible] [illegible] Policlinico Gemelli nel tardo pomeriggio di venerdì, [illegible] più tardi sabato. «Domani sarà diffuso l'ultimo bollettino medico. Spero che sia l'ultimo prima del ritorno a casa» ha detto ieri [illegible] portavoce vaticano Joaquin Na[illegible] Valls. [illegible] nell'entourage papale [illegible] sta discutendo se sia il caso, o no, di dare un tono «pubblico» [illegible] partenza del Pontefice dall'ospedale. Giovanni Paolo II è stato ricoverato in una situazione di emergenza nella tarda serata di martedì 1° febbraio, e tutto quello che è accaduto da allora ha proiettato all'esterno l'immagine di [illegible] Papa debole, sofferente, [illegible] con gravi difficoltà [illegible] espressione vocale. Si pensa allora di controbil[illegible] quest'impressione facendo del ritorno a casa l'occasione per mostrare [illegible] Papa se [illegible] ristabilito, ben avanti sulla via della convalescenza. Ieri i messaggi in questo senso sono stati numerosi. Il primo è consistito nella visita del Vicario del Papa per la città di Roma (nonché Presidente della Cei), il cardinale Camillo Ruini. [illegible] visto e salutato adesso [illegible] Santo Padre e l'ho trovato veramente bene - ha detto uscendo -. Abbiamo parlato della diocesi [illegible] Roma e mi ha colpito il fatto che anche oggi abbia voluto ricordare la Diocesi nella santa messa e l'inizio della Quaresima come abbiamo fatto questa mattina in San Giovanni in Laterano». E ha concluso: «Vorrei dire a tutti - ha concluso il cardinale - una parola di tranquillità e di piena fiducia».

Poi il Papa ha concelebrato la Messa con rito delle ceneri al Gemelli nella [illegible] stanza. La [illegible] celebrazione significa che il Pontefice è in grado di pronunciare le formule del rito, e di conseguenza la gola sta tornando alla normalità. «Giovanni Paolo II ha invitato al sacro rito il suo medico personale, Renato Buzzonetti e gli altri medici che lo hanno in cura», dice la Santa Sede.

Terzo punto, l'episodio del bambino. L'occasione è nata da una visita che l'arcivescovo Stanislao Dziwisz ha fatto questa mattina al reparto di oncologia pediatrica del Gemelli. Il bambino gli si è avvicinato ed indicando la porta dell'appartamento [illegible] Santo padre, gli ha detto: «È da ieri che busso a quella porta [illegible] non mi risponde nessuno». «Vorresti forse salutare il Papa?» gli ha chiesto l'arcivescovo. [illegible] rapido cenno di assenso da parte del bambino e [illegible]. Dziwisz lo ha portato dal Pontefice. Accompagnato per mano dal segretario monsignor Stanislao Dziwisz, il piccolo, entrando, ha esclamato senza esitazione: «Papa fammi guarire!». Wojtyla lo ha avvicinato a sé e gli ha sorriso, impartendogli una speciale benedizione e affidandogli il compito di condividerla con tutti gli altri bambini ricoverati nel reparto attiguo [illegible] quello dove si trova il pontefice: «Porta la benedizione del Papa anche [illegible] tutti gli altri bambini ricoverati con l'augurio di una completa guarigione».

Infine una dichiarazione del cardinale Re: «Sono [illegible] adesso a trovare Giovanni Paolo II, mi sembra che stia meglio, mi ha dato una buona impressione, ma per saperne di più dovete rivolgervi ai medici» ha detto agli studenti dell'università Cattolica del Sacro Cuore, radunati sotto le finestre per augurargli una pronta guarigione. «Ero dal Papa e lui mi ha chiesto di venire da voi, per dirvi che vi sta ascoltando cantare e pregare per lui. Vi ringrazia e vi benedice». Da registrare [illegible] [illegible] dichiarazione fatta all'Apcom dal cardinale Franciszek Macharski, a[illegible] di Cracovia, in tema di dimissioni: «Io non ho mai sentito di un'altra decisio[illegible] se non quella di guidare la Chiesa fino alla fine. Finché Dio vorrà». E poi, di seguito, aggiunge: «Guardate che il Papa [illegible] migliorando». Mentre il cardinale di Parigi Jean-Marie Lustiger sostiene che il Papa è capace [illegible] prendere decisioni. Non penso che il Papa debba governare come Schwarzenegger governa la California, per dar l'esempio [illegible] [illegible] superman che governa la Chiesa, [illegible] un uomo sofferente che governa la Chiesa dà la [illegible] testimonianza [illegible] carità».

Il Papa alla finestra del Gemelli per l'Angelus

«PENE PIÙ SEVERE PER ACCATTONAGGIO E RATTO DI MINORI»

Il Carroccio contro i nomadi

ROMA

Offensiva della Lega Nord dopo la sentenza [illegible] Lecco sulle due nomadi che hanno tentato di portar via una bimba di sette mesi. In [illegible] proposte di legge presentate ieri da deputati del Carroccio, [illegible] punire con una pena da 5 a 12 anni di reclusione [illegible] [illegible] di sottrazione di minore compiuto da persone [illegible] appartenenti al nucleo familiare (entro l'attuale margine di 1-3 anni), senza sconto di pena o attenuante nel caso di patteggiamento. C'è poi l'introduzione di un nuovo reato, da inserire nei delitti contro la libertà personale, quello che riguarda l'impiego di minori nell'accattonaggio, punito anch'esso con pene più severe, ossia da un minimo di 2 a un massimo di 5 anni. La pdl prevede inoltre che, qualora il minore sia sottratto allo scopo di farne commercio e lucro, la reclusione vada da [illegible] a 30 anni. E ancora: la fissazione da parte delle Regioni [illegible] parametri igienico-sanitari per i campi nomadi e il compito per i Comuni di verificarne il rispetto con l'eventuale decisione di «immediato» sgombero.

Giancarlo Pagliarini ha sottolineato lo stretto rapporto tra l'iniziativa leghista e le decisioni dei giudici [illegible] Lecco e di Milano. «Sono sentenze che creano allarme sociale e disagio nell'opinione pubblica e chiedono [illegible]», ha affermato Federico Bricolo, aggiungendo che «danno notorietà mediatica ai magistrati che le emanano». Per quanto riguarda l'accattonaggio, «vedere che ancora oggi [illegible] sono [illegible] sfruttati ai semafori [illegible] avviati alla criminalità [illegible] una cosa incivile [illegible] intollerabile», ha aggiunto Bricolo, sottolineando [illegible] la relativa proposta di legge nasce [illegible] per supplire [illegible] una certa magistratura che non applica le leggi che comunque [illegible] sono, sia per intervenire in maniera più diretta». [t. l.]

LA DONNA ABBANDONO' IL PICCOLO IN UNA CHIESA POI LO RIPRESE

Lasciò il neonato, assolta

MILANO

Non aveva intenzione di abbandonare il figlioletto partorito da una settimana ma di consegnarlo a chi molto probabilmente si [illegible] preso cura di lui. [illegible] è per questo che il [illegible] di Milano Bruno Giordano ha assolto, «perché il fatto non costituisce reato», una madre [illegible] [illegible] 27 [illegible] accusata di abbandono di minore. Poco più di [illegible] anno fa, la giovane donna, irregolare e disperata perchè non sapeva come fare per crescere il piccolo, lo lasciò [illegible] [illegible] chiesa di Milano durante la messa, facendo così in modo che al bimbo non accadesse nulla e venisse immediatamente soccorso. Non solo, ma mezz'ora dopo essere uscita dalla chiesa, si pentì del suo gesto e cercò di riprenderlo con sè, [illegible] tuttavia trovarlo. Era già [illegible] soccorso e affidato alle cure dei medici. Il giudice, nell'assolvere la donna, H.T.W. ha accolto la tesi [illegible] difensore, avvocato Jacopo Bandi. Il legale ha sostenuto che non si [illegible] trattato di abbandono: il piccino non [illegible] stato lasciato in un cassonetto o al freddo sul ciglio di una strada, ma «in una chiesa - [illegible] spiegato -, uno dei posti più [illegible] [illegible] mondo. Quel gesto era stato in sostanza una sorta di affido, anche se a una persona indeterminata».

La giovane madre, che ora vive in [illegible] comunità protetta con Robel, il suo piccino che non ha ancora un anno, oggi, dopo che il giudice l'ha dichiarata innocente [illegible] stava più nella pelle dalla gioia. «Grazie, [illegible] contenta, sono felicissima», ha detto quando [illegible] [illegible] dall'aula [illegible] udienza mentre era accompagnata dagli assistenti sociali. Finalmente ha potuto mettere la parola fine a una brutta storia dettata dalla disperazione. [r. ita.]

[illegible] GIUNTA REGIONALE

Avviso [illegible] appalto aggiudicato

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Giunta Regionale Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio via Pievaiola, 1506127 Perugia Italia tel. 075.5044506 fax 075.5044415 gare@regione.umbria.it - http://www.regione.umbria.it; II.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Ente/o regionale; II.1) Tipo di appalto Servizi; II.4) II.5) [illegible]ne e descrizione dell'appalto Servizi assicurativi relativi ai beni ed all'attività istituzionale della Regione Umbria Inserito [illegible] n. 1 Responsabilità Civile Terzi e Prestatori di Lavoro; Lotto n. 2 Responsabilità Civile Patri[illegible] Lotto n. 3 Infortuni [illegible] Lotto n. 4 Incendio, Lotto n. 5 Elettronica; Lotto n. 6 Furto; Lotto n. 7 Tutela Legale; Lotto n. 8 R.C.A. Libro Matricola / Kasko Dipendenti in Missione; Lotto n. 9 All risks Oggetti d'arte II.5) [illegible] totale stimato (IVA esclusa) riferito ai 4 anni di durata contrattuale: - Lotto n. 1 Euro 600.000,00; - Lotto n. 2 Euro 680.000,00; - Lotto n. 3 Euro 64.000,00; - Lotto n. 4 Euro 736.000,00 - Lotto n 5 Euro 72.000,00; - Lotto n. 6 Euro 15.600,00. - Lotto n. 7 Euro 180.000,00. - Lotto n. 8 Euro 722.800,00; - Lotto n. 9 Euro 34.000,00; IV.1) IV.2) Tipo di procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: [illegible] più basso per ciascun lotto; V.1.1) V.1.2) [illegible] indirizzo del prestatore [illegible] [illegible] e prezzo dell'appalto Lotto 1: Unipol S.p.A. di Bologna in coassicurazione con Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino e Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. di Roma Euro 528.000,00; Lotto 2: Lloyd's Rappresentanza Generale per l'Italia dei Lloyd's in nome e per conto del sindacato Lloyd's Marsel di Milano Euro 533.429,64; Lotto 3: Unipol S.p.A. di Bologna in coassicurazione con Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. di Roma Euro [illegible]; Lotto 4 Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. di Milano Euro 413.615,12. Lotto 5 Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. di Milano Euro 26.648,00; Lotto 6: Zurigo Compagnia di Assicurazioni S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia di Milano Euro 14.820,00; Lotto 7. [illegible] A. di Bologna in coassicurazione con [illegible] Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. di Roma Euro 91.200,00. Lotto 8 Unipol S.p.A di Bologna in coassicurazione con Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia S.p.A. di Roma Euro 219.045,28. VI.3) Data di aggiudicazione: 29/12/2004; VI.4) Numero di offerte ricevute. Lotto 1: 2, Lotto 2: 2, Lotto 3: 3, Lotto 4: 3, Lotto 5: 2, Lotto 6: 2, Lotto 7: 2 Lotto 8: 1 e Lotto 9: 0 VI.5) Bando pubblicato sulla G.U.C.E. 2004/S 215-185120 del 4/11/2004, VI.6) Data di spedizione del presente avviso all'UPUCE: 3 febbraio 2005

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO avv. Maria Balsamo

REGIONE UMBRIA GIUNTA REGIONALE

Avviso di appalto aggiudicato

Amministrazione aggiudicatrice: Regione Umbria - Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio via Pievaiola n. 15, Perugia (Italia) tel 075 5044506. Descrizione Servizio di stampa e spedizione del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, per il periodo 1/1/2005 / 31/12/2008 Valore totale stimato: Euro 900.000,00 più Iva, riferito all'intero periodo di durata del contratto. Procedura e criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto ex art 6 comma 1 lett. a) del D. Lgs 17/3/1995 n. 157 e s.m., da aggiudicarsi ex art. 23 c. 1 lett a) del D. Lgs. stesso e, cioè, al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari. Nome ed indirizzo prestatore del servizio: Società Tipografica Editrice Sud s.r.l. con sede in Potenza, via dell'Elettronica n. 8/B Prezzo offerto: Euro 159.626,78 annue oltre Iva. Subappalto: no. Data di aggiudicazione al servizio 27 [illegible] 2004 Numero offerte ricevute 4 Data di pubblicazione del bando nella GUCE. 21/10/2004 Data invio e ricezione del presente avviso alla GUCE 3 febbraio 2005

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROVVEDITORATO avv. Maria Balsamo

AVVISO DI GARA

1. **Ente Appaltante:** Comune di Cologno Monzese (MI) - via Levi, nr. 6, 20093 (Tel. 02/25308789) (fax 02/25308790), sito internet: www.comune.colognomonzese.mi.it.
2. **Luogo di esecuzione:** Cologno Monzese.
3. **Oggetto dell'appalto:** asta pubblica per lavori di riorganizzazione della circolazione della sosta nel centro cittadino ed interventi finalizzati alla creazione delle isole ambientali.
4. **Importo a base d'asta:** € 515.120,40 da computarsi a corpo, oltre [illegible] 11.854,79 per oneri generici e € 41.810,93 per oneri specifici per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso; [illegible] aggiudicazione ai sensi della legge 109/94 art. 21, comma 1, lett. b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di [illegible]. Appalto finanziato dalla Cassa DD. e PP. [illegible] fondi [illegible] risparmio postale.
5. **Categoria e classifica richieste:** prevalente [illegible], classifica II, importo [illegible] 476.592,92. Scorporabili e subappaltabili OS 10, OS [illegible] tutte in classifica I.
6. **Requisiti di ammissione:** si fa espresso rinvio agli atti di gara.
7. **Termine presentazione offerte:** 30/03/2005, ore 12.00, ufficio protocollo via Mazzini 9, apertura il giorno [illegible] ore [illegible].
8. **Altre informazioni:** Area sportello unico per le imprese sportello per l'edilizia tel. 02/25308789.

Cologno Monzese, lì 07/02/2005

IL DIRIGENTE D'AREA
F.to Arch. Danilo [illegible]

AVVISO DI GARA

1. **Ente Appaltante:** Comune di Cologno Monzese (MI) - via Levi, nr. 6, 20093 (Tel. 02/25308789) (fax 02/25308790), sito internet: www.comune.colognomonzese.mi.it.
2. **Luogo di esecuzione:** Cologno Monzese.
3. **Oggetto dell'appalto:** asta pubblica per l'appalto dei lavori di sistemazione viaria dell'itinerario Giovanni XXIII, Val di Stava, Volta.
4. **Importo a base d'asta:** € 686.189,35 da computarsi a corpo, oltre € 15.930,35 per oneri generici e € 36.344,45 per [illegible] specifici per l'attuazione [illegible] piani della sicurezza non [illegible] [illegible] aggiudicazione ai sensi della legge 109/94 art. 21, comma 1, lett. b) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Appalto finanziato dalla Cassa DD. e PP. con fondi del risparmio postale.
5. **Categoria e classifica richieste:** prevalente OG3, classifica III, importo € 574.975,40. Scorporabili e subappaltabili [illegible] 10, OS 24, OS [illegible] tutte in classifica I.
6. **Requisiti di ammissione:** si fa espresso rinvio agli atti di gara. Certificazione di sistema qualità obbligatoria.
7. **Termine presentazione offerte:** 16/03/2005, ore 12.00, ufficio protocollo via Mazzini 9, apertura il giorno successivo alle [illegible] [illegible].
8. **Altre informazioni:** Area sportello unico per le imprese sportello per l'edilizia tel. 02/25308789.

Cologno Monzese, lì 07/02/2005

IL DIRIGENTE D'AREA
F.to Arch. DANILO [illegible]

LO STUDIO DI UN'ASSOCIAZIONE LEGATA ALL'OMS

Disturbi [illegible] cellulare, le «prove» [illegible] un'équipe irlandese «Provoca nausea, mal di testa, cambiamenti d'umore»

■ Un'équipe di medici irlandesi sostiene di [illegible] raccolto le prime prove che l'uso del cellulare può fare male alla salute provocando disturbi come nausea, mal di testa, senso di vertigini, stanchezza, confusione e ronzio alle orecchie. Secondo l'Associazione Ambientale dei Medici Irlandesi (IDEA) fino al [illegible] degli utenti di telefonini presenta questi sintomi e sulla scia [illegible] questi risultati l'uso dell'apparecchio, in particolare [illegible] parte [illegible] bambini, dovrebbe essere limitato. [illegible] studio (IDEA [illegible] un'associazione di [illegible] influenti medici irlandesi, legata all'Organizzazione Mondiale della Sanità) [illegible] effettuato su un campione di 16 persone che [illegible] lamentato questi disturbi. «Le radiazioni ca[illegible] menomazioni in larghe fette della popolazione - ha detto Philip Michael, presidente di IDEA -. Stiamo raccogliendo fondi per una ricerca più ampia, ma riteniamo che le prove raccolte finora [illegible] sconvolgenti».

Stare troppo al cellulare può far male

NELL'INCHIESTA DEL [illegible] ALCUNI DEI [illegible] ROMA [illegible]

Prime condanne per il giro di droga tra i vip Furono coinvolti Emilio Colombo e Serena Grandi

■ Prime condanne dopo l'inchiesta [illegible] un giro [illegible] cocaina nella Roma bene che nel novembre del 2003 portò all'arresto di numerose persone e al coinvolgimento del senatore a vita Emilio Colombo e dell'attrice Serena Grandi. [illegible] gup di Roma Cecilia Demma, a conclusione [illegible] giudizio abbreviato istruito nei confronti di nove degli imputati, ha inflitto [illegible] pena più alta [illegible] Giuseppe Martello (10 [illegible] di reclusione), organizzatore [illegible] traffico. Marco Martello, fratello di Giuseppe, ha avuto [illegible] anni e [illegible] mesi, Stefano [illegible] a 4 anni, Massimiliano Bernardi a [illegible] anni e 8 mesi, [illegible] Savoia a 3 anni e 8 mesi; la madre dei due Martello, Giuseppa Porrovecchio, è [illegible] condannata a 4 anni e 8 mesi. Rinvio a giudizio per Rocco Russillo, autista di Emilio Colombo, anch'egli indagato. Il prossimo 17 marzo sarà valutata la posizione di Stefano Donno, un altro autista del parlamentare.

Serena Grandi, fu coinvolta nell'inchiesta

IL PRIMO SFOGO PUBBLICO DOPO LA DENUNCIA DELLA SUA NUOVA FAMIGLIA

Serena Cruz: ora voglio soltanto vivere in pace

Ieri mattina, vista la pagina della «Stampa», ha inviato un messaggio alla mamma «Avete proprio rotto. I Giubergia non c'entrano niente. E' stata una mia scelta»

colloquio

Pierangelo Sapegno

inviato a [illegible]

LA prima cosa che [illegible] fatto [illegible] mattino, appena svegliu, è stu quella di mandare un messaggio alla mamma Kristina sul telefonino: «Avete proprio rotto. I Giubergia non c'entrano [illegible]. E' stata una mia scelta». Poi è andata al lavoro. E noi ci mettiamo sulle tracce di Serena Cruz, dentro a una storia vecchia di [illegible] fatta anche di qualche peccato e di tante colpe, non solo di quelli che si sono lasciati perdere nel [illegible] di questa vicenda.

Il signore che ci porta in giro a Racconigi, dall'ospedale alla casa dei Giubergia, in questa mattina di sole sbiadito, ci indica il panettiere vicino alla piazza grande dove lavorava Serena fino a un anno fa circa. [illegible] cambiato posto», dice. [illegible] fatto la parrucchiera a Villanova Solaro, sette chilometri più in là fra i campi piatti tagliati da qualche strada dritta come un fuso, una parrucchiera di fronte a uno slargo, lungo la provinciale, con un campanello dove c'è scritto «Suonare». Però, anche da qui è andata via, ci raccontano. Schiacciamo il campanello, e [illegible] risponde nessuno. E' mezzogiorno, forse è un po' presto per chiudere. Restiamo qui davanti, in attesa. Non esce [illegible]. Ci arrendiamo. Le voci raccontano che è andata via anche dai Giubergia, che ora vive da sola con il suo fidanzato. Rosanna Giubergia non conferma né smentisce. Dice solo [illegible] neanche sotto tortura rivelerebbe dove si trova, e neanche al prete, se sta a casa sua o [illegible] un'altra parte, e che [illegible] suo diritto essere lasciata finalmente in pace. Troppe volte abbiamo inseguito le voci sbagliate, e allora forse è meglio finirla qui.

Vorremmo parlarle per dirle che vogliamo soltanto protestare i suoi diritti. Solo questo. E alla fine, dopo [illegible] provato cento volte, la troviamo al telefono. E' così gentile, così timida, che ci sentiamo in colpa. Ci avevano raccontato che era molto aggressiva. Non sembra. Però, è irremovibile: «Mi dispiace, non ho niente da dire su questa storia». Ripete che non vuole parlare, ma lo fa in modo molto garbato, la voce bassa, i toni sempre educati, anche quando si mostra ferma, decisa.

Insistiamo: siamo quelli che abbiamo scritto l'articolo sui danni e[illegible]stenziali chiesti da tuo padre ai Giubergia e allo Stato. Sappiamo che sei arrabbiata.

«Per forza che sono arrabbiata. Continuate a parlare di me, a scriverci sopra, a tirare fuori sempre una cosa nuova. Vorrei fare una vita come tutti gli altri, penso di averne diritto. Ho già patito abbastanza e vorrei essere lasciata in pace, vorrei poter vivere come tutti quelli che hanno la mia età, fare le cose che fanno i miei coetanei senza dover per questo finire sui giornali, senza doverne rispondere a voi».

Una cosa...

«Mica esce un altro articolo sul giornale?»

Beh, sì...

«Io vorrei che non si parlasse più di me. [illegible] le sembra [illegible] mio diritto?».

Ecco, ma cosa pensi, appunto, di questa situazione, [illegible] diritti...

«Se devo ricordare i miei diritti, sarebbe meglio certo non farlo sui giornali».

Tu adesso come stai?

«Sto bene».

Vivi da sola?

«Sto bene e basta. Il [illegible] sono affari miei».

Cosa stai [illegible]?

«Sto lavorando. Se dico dove, venite tutti qui e [illegible] licenziano».

[illegible] di tuo padre, di questa storia, cosa ne pensi?

«Non voglio parlarne».

Nemmeno una parola su tuo padre?

«No, ho detto che non voglio dire niente di niente e di nessuno».

E sui danni esistenziali?

«[illegible] dovrei dire io? Non mi hanno rovinato la vita a [illegible] Mi hanno preso, tolto a una famiglia in cui mi trovavo bene, abattuta in un orfanotrofio, poi rifilata a un'altra famiglia come se fossi un sacco postale. [illegible] sono cresciuta [illegible] i giornalisti che [illegible] mi hanno mai lasciata in pace. Che colpa avevo comm[illegible] io? Io sono la prima grande vittima di questa storia».

Chiedo ancora di non scrivere niente. Le diciamo che un articolo sì, ci dispiace, domani, [illegible] uno. «E cosa scrive?». Le raccontiamo cosa [illegible] questi [illegible] appunti. «Non è che ci metteta altro?». No, nient'altro. Dopo un po' si ferma, quasi scusandosi. Dice solo: [illegible] adesso sto lavorando. Mi capisca, sia gentile».

COSÌ SULLA «STAMPA» DI IERI

La pagina della «Stampa» di ieri che annunciava la denuncia del padre di Serena Cruz. Che appare a destra, bambina, con il fratellino e i signori Giubergia

«Mi hanno tolta a persone con cui stavo bene, sbattuta in un orfanotrofio, poi rifilata ad altri, che colpa avevo commesso?»

LA «MAMMA ILLEGALE» DELLA RAGAZZA REPLICA ALLE ACCUSE DELLA FAMIGLIA NIGRO

I Giubergia: anche noi siamo vittime

«Mai complottato, mai fatto nulla per riportarla a casa»

Aldo Mano

RACCONIGI

Signora Giubergia, ha letto con suo marito l'articolo della «Stampa»? [illegible] visto che i Nigro [illegible] vogliono citare in giudizio per danni esistenziali?

«Sì, sì, abbia[illegible] visto».

Cosa ne pensate?

«Niente, niente. Ormai ci aspettavamo di tutto, [illegible] ci sorprendiamo più di niente. Questo è solo l'ultimo colpo».

Avete intenzione di rispondere in qualche modo?

«In nessun modo, guardi. Noi vorremmo solo che la si finisse con questa storia. [illegible] pensiamo di metterci anche noi a fare denunce o controdenunce [illegible]. Se ci porta[illegible] in tribunale, ci andremo, perché intanto ci [illegible] abituati. Sono sedici [illegible] che entriamo e usciamo dalle aule di giustizia, ci abbiamo fatto il callo: cosa vuole che sia una volta di più o una volta di meno. L'unica cosa che p[illegible] dire è che la storia è finita, e vorrei che ce ne rendessimo conto tutti. Finita. Per questo non voglio più fare commenti».

Però, i Nigro hanno denunciato tutta [illegible] di soprusi. La storia degli investigatori privati, per esempio...

«No, sono tutte invenzioni. Non abbiamo mai pagato nessun investigatore privato nel modo più assoluto. L'abbiamo scoperto dai giornali. Anzi, se c'è qualcuno che l'ha fatto sono stati proprio i giornali».

«Falso che noi abbiamo ingaggiato degli investigatori E anche i comitati sono nati tutti spontaneamente»

Voi non [illegible] mai rinunciato a riportare Serena Cruz a casa. Poi c'è il libro di Natalia Ginzburg che le è stato mandato a scuola.

«Noi [illegible] c'entriamo. La verità [illegible] che tutto [illegible] cominciato quando Serena avrà avuto 15, 14 anni. Ne parlava lui, Corrado Nigro, in un'intervista. [illegible] da lì, da quel momento, [illegible] fratello s'è [illegible] in testa di ritrovarla. E ha fatto e fatto finché non c'è riuscito».

E come avrebbe fatto?

«Tutte quelle cose degli investigatori non [illegible] vere. Le prime notizie [illegible] sono arrivate casualmente, da gente [illegible] Racconigi che l'aveva trovata in [illegible] ristorante [illegible] parti [illegible] Villadeati».

E i loro numeri di telefono? Perché continuavano a non lasciarli in pace, a chiamarli [illegible] casa?

«Anche questo [illegible] è [illegible]. Non li abbiamo [illegible] dati a [illegible] i loro numeri di telefono. Non li avevamo, come [illegible] potuto darli [illegible] altri?»

I comitati?

«Mai favorito [illegible] comitato. Sono nati tutti spontaneamente. Non possiamo essere ritenuti responsabili [illegible] questo. Questa accu[illegible] che mi fanno è una grossa montatura. Mio marito non [illegible] può più. Non solo Nigro [illegible] male. Anche mio marito è [illegible] male, anche lui è rimasto schiacciato da questa storia».

[illegible]rena adesso come si sente?

«Ora è maggiorenne, vive la sua vita a [illegible] vuole essere disturbata. [illegible] non dirò di più su di lei neanche in confessione. Strano che proprio loro, i Nigro, stiano facendo le [illegible] per [illegible] si lamentano tanto».

ANCHE FORMIGONI CI STA PENSANDO: IN MOLTI COMUNI DEL NORD SFONDATI I LIMITI UE DEGLI INQUINANTI

«Smog, non ci resta che chiudere le città»

Proposta di Chiamparino: un giorno la settimana. Matteoli: non ci sono alternative

Alessandro [illegible]

TORINO

Emergenza smog, verso il blocco totale del traffico. Milano e Torino ci stanno già pensando. A pesare sulla riflessione di Roberto Formigoni e Sergio Chiamparino i dati sulla qualità dell'aria e la dichiarazioni del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. Su entrambi i fronti c'è poco da stare allegri. Se i valori degli inquinanti, in particolare quelli delle polveri sottili, non accennano a diminuire, il ministro ha ribadito ieri che nell'immediato non esistono alternative a misure sempre più radicali.

La novità è che questa volta gli amministratori, preoccupati dal rischio di inciampare in qualche denuncia, potrebbero prenderlo in parola. «Stiamo ragionando - ha spiegato Formigoni -. Purtroppo permangono condizioni meteo molto difficili». Ma anche Torino non scherza. Mercoledì prossimo a Roma, in occasione del coordinamento Anci delle Città metropolitane seguito dall'incontro con Matteoli, Chiamparino intende proporre un giorno di blocco infrasettimanale del traffico in contemporanea in tutte le città: stop ad auto e moto, tutte, costi qual che costi. Questo perché, spiega il sindaco, in molti Comuni, soprattutto del Nord, si è già arrivati al superamento dei limiti previsti dalla legge.

A Torino - dove la soglia fissata per i Pm10 dalla direttiva Ue del '99 è stata oltrepassata - da gennaio il limite di 50 microgrammi per metro cubo è stato sforato quasi [illegible] i giorni; in poco più di un mese il capoluogo si è giocato il bonus di 35 sforamenti giornalieri fissato da Bruxelles per il 2005. Da qui il propendere verso una scelta dal valore dichiaratamente provocatorio. «Siamo seri, non chiediamo certo che sia rivista la legge alzando i limiti - aggiunge Chiamparino -. In compenso, il Governo deve metterci in condizione di varare provvedimenti strutturali capaci di incidere sul problema: penso agli investimenti sul trasporto pubblico e agli incentivi per la sostituzione dei veicoli più inquinanti. Come? Attraverso una legge-obiettivo, valida per tutte le aree metropolitane, che permetta di accedere a finanziamenti rapidi». L'alternativa è la serrata del traffico. Iniziativa che, avverte Chiamparino, «provocherà seri danni economici e problemi rilevanti anche alla popolazione». Insomma: gli enti locali non accettano di restare con il cerino in mano a fronte di un problema che va al di là delle loro possibilità di azione. Vale per i Comuni, ma anche per le Province. «Non possiamo essere lasciati soli - ribadisce Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino -. Bisogna pensare a una prospettiva nazionale, è un compito che chiama in causa il Governo».

Il ministro ne è consapevole ma resta il fatto che i conti non tornano. «C'è necessità di trovare altre risorse e vedremo con l'Anci dove trovarle - ha detto ieri Matteoli in vista dell'incontro di mercoledì -. Disponiamo di cento milioni di euro. Con questa risorse non si può fare molto. Nel frattempo, a Roma si lavora ad una strategia in due tempi: la formulazione di un provvedimento per favorire la sostituzione del parco auto più datato ed una mediazione con Bruxelles in merito al piano nazionale sulle emissioni previsto dal protocollo di Kyoto. E nel presente? «In attesa di soluzioni strutturali, gli amministratori non hanno alternativa - ha aggiunto Matteoli -: devono fermare le [illegible] e tutti i mezzi che inquinano». [illegible] di giorni, considerato che la gran parte delle più grandi città italiane è in rotta di collisione con i limiti fissati dalla direttiva europea.

Ad oggi, continuano a piovere le polemiche. Secondo Angelo Bonelli, Coordinatore nazionale dell'esecutivo dei Verdi, il ministro si rivela inadeguato: «Le sue dichiarazioni sui blocchi totali del traffico denotano una resa totale e una incapacità nell'individuare le risorse per potenziare il trasporto pubblico cittadino. «Niente deroghe ma interventi forti e coordinati tra i Comuni, le Regioni, il Governo e l'Unione europea - interviene Andrea Poggio, presidente regionale di Legambiente -. I limiti imposti da Bruxelles sono richiesti con forza dall'Organizzazione Mondiale della Sanità». Pollice verso, sempre da parte di Legambiente, in vista del rinnovo degli eco-incentivi per la sostituzione del parco auto. Secondo gli ambientalisti questi provvedimenti non hanno effetti tangibili sul livello di inquinamento urbano: [illegible] risposta, ammoniscono, [illegible] cercata negli interventi tesi al miglioramento del trasporto pubblico e a disincentivare l'uso delle auto private, seguiti da agevolazioni per metano, Gpl ed elettrico.

Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino

Crolla palazzo una vittima

■ Una palazzina di due piani è crollata a Otranto, sotto le macerie è rimasto il corpo di [illegible] degli abitanti del palazzo. Il [illegible] intorno alle nove di [illegible] in via Faccoli, a crollare è stato una delle costruzioni del centro storico di Otranto. Dai primi accertamenti degli inquir[illegible]ti alla base della tragedia pare che ci sia stato [illegible] cedimento strutturale, dovuto forse a lavori in corso [illegible] stabile. Sul posto oltre ai mezzi di soccorso anche due squadre dei vigili del fuoco. La vittima sarebbe il proprietario di uno degli appartamenti.

Lotto CONCORSO N. 12

[illegible] FEBBRAIO 2005

Bari	23	90	6	67	27
Cagliari	51	39	8	74	79
Firenze	35	72	78	2	77
Genova	80	[illegible]	60	63	59
Milano	80	81	48	72	26
Napoli	59	90	2	55	49
Palermo	36	83	15	27	72
Roma	[illegible]	48	28	89	15
Torino	51	[illegible]	28	[illegible]	2
Venezia	53	31	88	28	77

SUPERENALOTTO

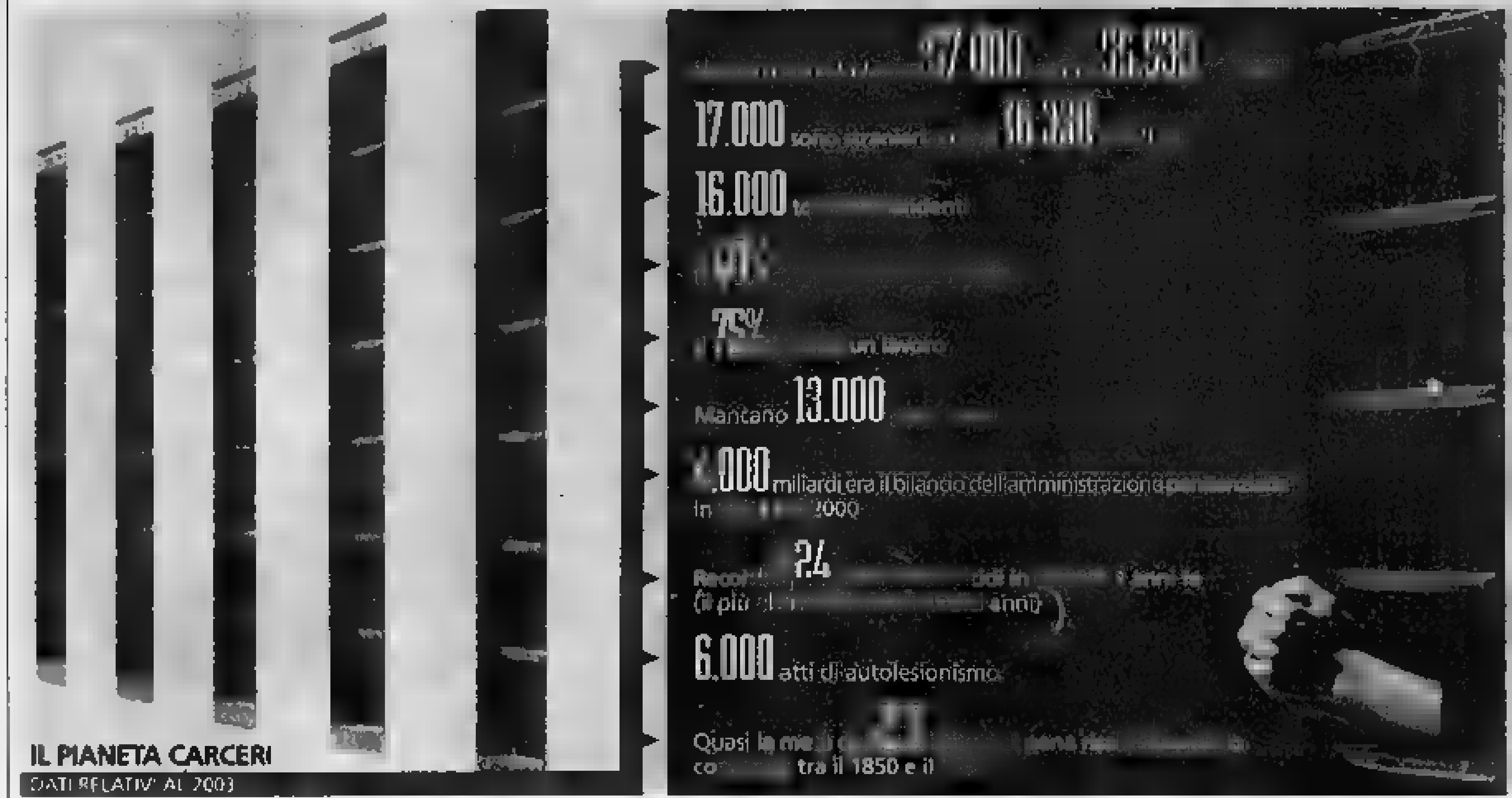
23 - 35 - 36 - 51 - 59 - 80
Numero jolly 53

Montepremi
€ 5.776.404,37

Nessun 6
Jackpot € 36.458.101,02

Nessun 5+1
Jackpot [illegible] 1.155.280,87

	[illegible]	€
Ai 12	5	96.273,41
Ai 1828	4	631,99
Ai 76.871	3	15,02



IL PIANETA CARCERI
DATI RELATIVI AL 2003

Il racconto

L'omosessualità come una chance

«Io per primo spesso facevo battutacce sugli omosessuali, ma lo facevo proprio per esorcizzare le mie paure. [..] A volte mi capitava di invidiare quei disgraziati che vivevano tra di loro nelle sezioni protette. Almeno a loro, anche se all'inferno, era concesso di essere se stessi. A me no. Non sono mai arrivato al punto di perseguitare qualche omosessuale assieme al branco della popolazione detenuta come spesso avviene nel caso ne venga scoperto uno: quando qualcuno viene beccato con le mani nel sacco (che allegoria!) in galera scatta subito una severa lezione che viene impartita dal basso. Un severo castigo di botte e umiliazioni ai rei, più il loro immediato allontanamento dalla sezione e dal consorzio malavitoso. [..] Ero così terrorizzato da potermi un giorno trovare nelle stesse condizioni, da preferire di gran lunga la rinuncia ad ogni costo: non ci potevo nemmeno pensare di espormi a rischi del genere per una soddisfazione così fuggevole. Il guaio è che ci si innamora...».

Guido Conti, detenuto a San Vittore

La poesia

I colori di un corpo al di là del vetro

■ **Che odore ha l'amore?**

Che odore ha l'amore?
Pensavo di muschio
come la mia pelle
o come i nostri corpi intrecciati.

Che temperatura ha l'amore?
Lo pensavo caldo
come i miei maglioni
che indossavi di notte quando ti sentivi sola.

Che forma ha l'amore?
Sapevo che era quella del tuo viso.
Ora che l'odore, il calore e la forma
sono svaniti
so solo che brucia
la carne, l'anima e i sogni.

Gregorio Facchini, detenuto a Opera

AMORE&SESSO ai tempi della galera

«Baci rubati» e i detenuti esorcizzano i tabù con incontri sognati e qualche poesia erotica

Brunella Giovara

MILANO

L'amore in galera è praticamente impossibile. Anzi, è vietato: «Tutto quello che si riesce ad avere in carcere - per quanto riguarda l'affettività -, è in violazione di una legge, di un regolamento», [redacted]ta un detenuto di San Vittore. Sono baci rubati, è la pena accessoria alla quale si viene condannati insieme a mogli, fidanzate, figli e madri. Perciò un gruppo di detenuti [redacted] deciso di scriverci su un libro, per festeggiare in modo alternativo un San Valentino che - di fatto - viene loro negato.

I detenuti sono quelli della redazione del sito di San Vittore (www.ildue.it) e quelli del corso di Lettura e Scrittura creativa del carcere di Opera condotto da Silvana Ceruti. Gente condannata a pene piuttosto lunghe per reati anche molto gravi, dall'omicidio in giù (ma nessuno di loro è mai s[redacted] condannato per reati sessuali, e ci tengono molto a dirlo). Cento [redacted] non banali e non volgari, di poesie e racconti brevi, lettere, aforismi. «Baci rubati», si intitola (stesso nome per le confezioni di cioccolatini simil-Baci Perugina, [redacted] la faccia di un gangster sulla scatola).

Grandi solitudini, pensieri quasi inconfessabili. Amori molto carnali, perlopiù sognati, o ricordati da lontano. «Mi manca l'amore. Fare l'amore e poi addormentarsi abbracciati...», scrive Pippo Castiglia. «Accarezzo la pelle di seta/immacolata/sfiorando i fianchi sinuosi...Non vorrei più svegliarmi/ o lo [redacted] con te al mio fianco», scrive Santino Stefanini.

E qui uno può anche trovare da recriminare: «Peggio per loro, avevano solo da starsene bravi, e adesso non starebbero a marcire in galera, soli [redacted] cani». Il fatto è che in galera talvolta ci si finisce per casi svariati e imprevedibili (quante volte il neo detenuto commenta «Non [redacted] mai pensato di finire qui»). Idem per le mogli/fidanzate: [redacted] 31 anni, una bimba di due e mezzo, un lavoro chic e il mio amore... da ottobre 2003, in galera qui a Sanremo», scrive Arjel al sito di San Vittore. «Lui è lì, ed io continuo ad amarlo fottutamente, a contare i giorni che mi separano [redacted] nuovo colloquio [redacted] una lastra di vetro, a sperare nelle poste e nei postini...».

«"Baci Rubati" è la nostra risposta ad Arjel e a tutti quelli che vogliono sentire parlare d'amore», dicono i detenuti (il libro è scaricabile gratuitamente dal sito a partire dal 14 febbraio). «E se poi vogliamo dirla tutta, a me sembra assurdo che nel 2005 l'argomento sesso sia ancora tabù, nelle nostre carceri», commenta [redacted] Patruno, giornalista di Famiglia Cristiana e da anni coordinatrice del sito e del lavoro creativo a San Vittore. «In altri Paesi più avanzati sono previsti momenti di affettività. La Spagna, la Svizzera, alcuni Paesi del Nord. In Italia no. Il corpo è negato, semplicemente non esiste». Dice anche che «la gente si immagina che in carcere avvengano cose turche (con rispetto per i turchi, s'intende), che il sesso sia sfrenato... Certi vip poi, al loro primo ingresso temono di venire aggrediti, di fare una brutta fine...Non è così. L'alternativa è tra il niente e la masturbazione. Più niente che altro».

«In carcere possono nascere amori. Spesso sono costruiti, platonici, virtuali e perciò destinati a durare per la lunghezza della pena, non oltre», spiega Guido Conti (condannato a 18 anni e rotti per una serie di truffe informatiche). Lui ad esempio ha scritto una storia «non autobiografica» ma realistica, «come tante ne succedono in carcere: un amore omosessuale». Scrive: «Lui è un ragazzo meraviglioso, tenerissimo, ma inguaribilmente etero. Adesso me ne rendo conto, ma la persona innamorata si culla di illusioni, si ciba di speranze impossibili».

Francesco Ghelardini racconta della sua fidanzata (negli anni edi[redacted] a mezzobusto», perché ai colloqui di lei vedeva solo questo). Un giorno gli permettono [redacted] abbraccio vero, [redacted] fu lungo, infinito, e il corpo attraversato da [redacted] brividi di piacere... In piedi, corpo contro corpo, un unico corpo fatto di brividi ed emozioni...».

Luca Denti, detenuto a Opera, dice che «nel Sahara del tuo amore/i miei desideri non trovano alcova/ evaporando al fuoco/della tua ingordigia». «Cosa c'è di più bello nà fiola/Oh flower, oh children», scrive invece Massimo Campisi. E Roberto Pedrani, che esibisce un «epistolario con [redacted] mia Piastrella». «Sono dodici anni che passeggiamo insieme e [redacted] voglio lasciare neppure una sola e piccola ombra nel nostro solare rapporto senza tem[redacted]. Una [redacted] carezza a piedi nudi. Ti Adoro. Roberto». La piastrella risponde a pagina 79: «Ti prego, domani passami sulle linee. Sempre tua, ma potrei con altri. La tua Piastrella». Si può amare anche un pezzo di pavimento, all'occorrenza.

La scatola e un cioccolatino «Baci Rubati» ideati dai detenuti di San Vittore. Sulla confezione il profilo di un gangster

[redacted] SOLO PAROLE

Piccoli dolci e pensieri in vendita online e al bar

CIOCCOLATINI SU WWW.ILDUE.IT

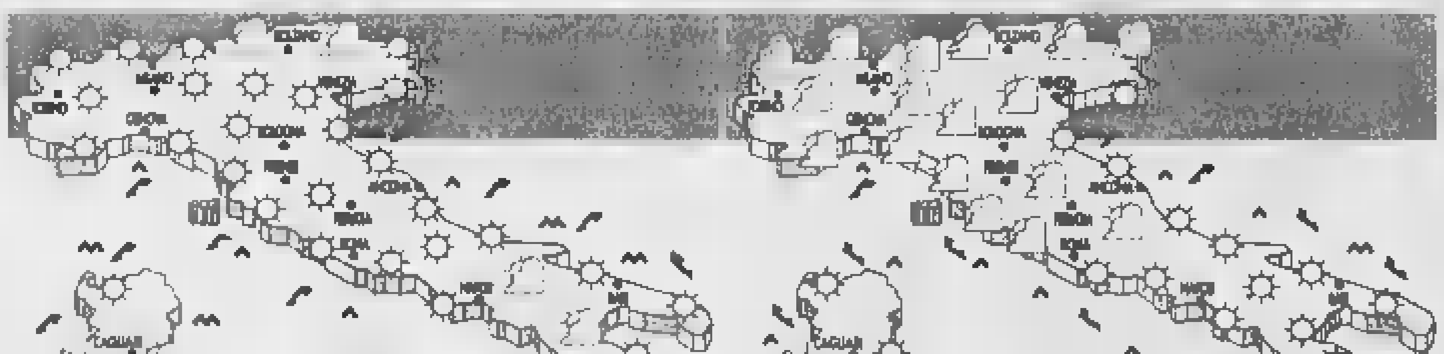
Baci dal carcere, di cioccolato però. L'iniziativa ideata dai detenuti prenderà il via poco prima della festa tradizionale degli innamorati, San valentino: i dolci saranno in vendita online sul sito www.ildue.it («il due» sta per il civico [redacted] di piazza filangieri a Milano, ingresso principale di San Vittore). [redacted] i cioccolatini si possono trovare anche oltre le mura di San Vittore: al bar tabacchi [redacted] piazza Filangieri, [redacted] dei locali più frequentati dai parenti dei detenuti e specializzato nella confezione dei pacchi regolamentari, cioè quelli che possono oltrepassare le barriere carcerarie.

Ogni cioccolatino è avvolto [redacted] velina con una massima, una frase sull'amore, [redacted] pensiero ma «assolutamente non melenso e più intrigante [redacted] quelli che si trovano con i veri "baci"», spiegano i detenuti. I detenuti sperano che l'azienda produttrice dei veri «baci» non se l'abbia a male, per questa versione carceraria.

TEMPO

FREDDO E NUVOLE. La fascia di alte pressioni, estesa dal medio Atlantico all'Europa centro-orientale e all'Italia, non costituisce un serio ostacolo alle perturbazioni. Tanto è vero che quella a Sud delle isole britanniche tra sabato e domenica si porterà senza troppe conseguenze sulle regioni settentrionali e centrali. Farà da battistrada ad un impulso freddo e perturbato, previsto sulla penisola [redacted] lunedì e martedì prossimo

Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata annuvolamenti con locali nevicate sulle Alpi e annuvolamenti parziali sulle regioni padane, su quelle centrali e sulla Sardegna, con qualche debole pioggia sulla Riviera di Levante. Poco nuvoloso al Sud.



OGGI. Sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania, sereno o scarsamente nuvoloso. Foschie e locali banchi di nebbia mattutini. Sulle regioni meridionali residui annuvolamenti, con qualche pioggia temporanea al mattino sulla Sicilia orientale. Temperature diurne in leggero aumento al Nord e al Centro.

DOMANI. Nel corso della giornata tendenza ad annuvolamenti parziali sulle regioni settentrionali e su parte di quelle centrali, con deboli nevicate dal pomeriggio sul versante Nord delle Alpi. Foschie e locali banchi di nebbia sulle regioni padane con temperature notturne in lieve aumento. Generalmente sereno al Sud.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	8	Bologna	-3	7	Bari	0	9
Bolzano	-5	8	Firenze	0	11	Napoli	3	10
Verona	-6	9	Pisa	2	13	Potenza	0	6
Trieste	1	8	Ancona	1	6	S. M. Leuca	5	9
Venezia	-5	9	Perugia	-4	9	Reggio C.	9	14
Milano	-5	9	Pescara	0	6	Palermo	10	13
Torino	-6	8	L'Aquila	-6	5	Catania	8	11
Cuneo	-7	8	Roma Ciamp.	0	11	Messina	9	13
Genova	4	12	Roma Fium.	1	13	Alghero	7	15
Imperia	9	15	Campobasso	-1	0	Cagliari	10	14

CITTA' ES[redacted] (PREVISIONE DEL 11 [redacted]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	8	pioggia	Lisbona	6	15	sereno
Atene	5	7	parz. nuv.	Londra	4	10	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	7	15	sereno
Berlino	-5	0	pioggia	Madrid	1	11	sereno
Bruxelles	2	8	pioggia	Montecarlo	10	11	sereno
Bucarest	-12	-5	sereno	Montreal	-16	-4	nuvoloso
Budapest	-10	-6	parz. nuv.	Mosca	-14	-6	parz. nuv.
Buenos Aires	22	31	parz. nuv.	New York	-1	7	nuvoloso
Copenaghen	-2	4	sereno	Parigi	2	8	nuvoloso
Dublino	8	10	parz. nuv.	Pechino	-20	-13	nuvoloso
Francoforte	-2	6	nuvoloso	Praga	-6	0	nuvoloso
Gerusalemme	3	10	parz. nuv.	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	-1	6	parz. nuv.	Sofia	-8	-5	parz. nuv.
Helsinki	-9	-1	neve	Sydney	17	30	parz. nuv.
Il Cairo	3	14	nuvoloso	Tokyo	1	9	nuvoloso
Istanbul	-8	0	sereno	Varsavia	-12	-6	parz. nuv.
Johannesburg	15	33	sereno	Vienna	-8	-4	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible]; Estero: [redacted]: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3[redacted] avenue - L.I.C.[redacted].

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [redacted] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [redacted] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

[redacted] PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [redacted]6311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6233100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 [redacted].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

[redacted] di Vinadio ha solo 39,2 milligrammi per litro di [redacted] fisso e 2,8 gradi francesi di durezza, sgorga da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha altri rilevanti. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua [redacted] indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i [redacted] (autorizzazione del [redacted] n 2972 del 18-12-1996). In Italia, come potete vedere, [redacted] sono molte ad esserlo.

Acqua	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
[illegible]	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Uliveto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

sanfer

INTIMO/MARE UOMO/DONNA

VIA XX SETTEMBRE 65 angolo Via PIETRO MICCA

TEL. 011.562.15.09 CHIUSO LUNEDI

CHIUDE e LIQUIDA

SCONTO su TUTTI I CAPI

meno **70%**

solo **FINO** al 26 FEBBRAIO

ARGENTOVIVO - WOLFORD - BLUMARINE - IMEC - PARAH

ARMANI - ALLEN COX - JUUPET - HANRO - ZIMMERLI

FURSTENBERG - VERDE VERONICA - PLACOTTILE - CALDA

BORGOMANERO - PEROFIL - JAMAS ecc.

Vendesi arredamento negozio tel. 011.5813163 (no lunedì)

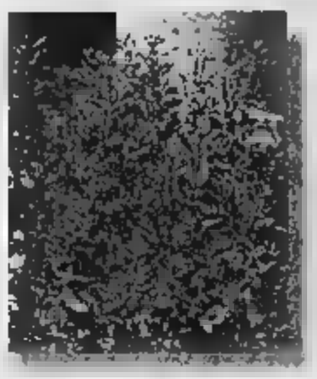
(Appendiabiti - Cassettiere - Pali inclusi - Tavoli - Manichini - Reg. Cassa - Computer - Scaffali ecc.

IL 20 FEBBRAIO L'ALLERGY DAY: VISITE E CONSULENZE IN 120 CENTRI. ANCORA IN POCHI CONOSCONO I RISCHI E LE CURE

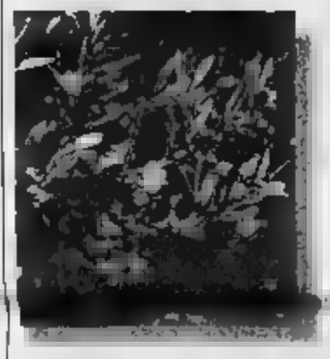
ALLERGIE
dai pollini ai cibi l'epidemia globale

POLLINI

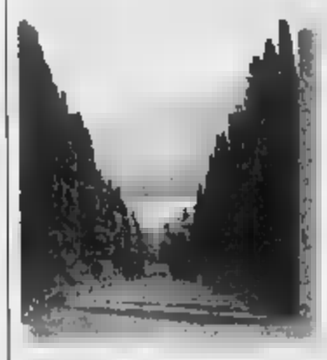
GRAMINACEE
Tra i pollini che scatenano allergie, sono i più frequenti: la loro fioritura va da aprile a giugno. Sono molto diffusi nella Valle Padana, sugli Appennini e in Sardegna.



[redacted]
La specie più importante è la Parietaria e cresce sui muri e lungo le strade. Fiorisce da marzo a ottobre. La concentrazione di questo polline è molto alta al Sud e in Liguria.



OLEACEE
La specie più a rischio è l'Olea europea. La sua pollinazione si verifica a maggio-giugno. Le zone geografiche più interessate sono le coste mediterranee e le isole.



CUPRESSACEE
Gli allergeni dei cipressi sono in piena espansione, soprattutto in Liguria e Toscana: l'aggressività dei pollini, secondo alcune teorie, è legata alla crescita dell'inquinamento.

ALTRE SOSTANZE

TESSUTI
Quelli solo naturali stanno diventando rari. Esigenze produttive e di stile hanno provocato il boom delle fibre sintetiche, che possono provocare gravi intolleranze.

INSETTI
Api e vespe, ma anche acari e microrganismi: si allunga la lista degli animali i cui veleni o la cui semplice presenza può causare gravi reazioni o choc a volte anche mortali.

CIBI
Dal latte al caffè, dai formaggi alla frutta esotica, fino a particolari verdure: certi alimenti si sono trasformati in nemici, capaci di scatenare reazioni molto violente.

FARMACI
Reazioni immunologiche (come lo choc anafilattico) e altre di tipo tossico: i composti di molti farmaci si trasformano in potenziali «cocktails» dannosi, a volte anche mortali.

[redacted]

Siamo diventati allergici al nostro stile occidentale [redacted] Ormai è un'epidemia, [redacted] più subdola mai registrata, tra i nuovi mali di fine XX secolo e inizio XXI, a non sarà affatto facile fermarla.

Il come e il perché lo racconteranno i medici il 20 febbraio, quando in Italia [redacted] organizzerà l'Allergy Day a cui giorno milioni di allergici ai pollini, agli insetti, ai cibi, ai farmaci, [redacted] chimiche si sentiranno finalmente capiti e rispettati, ospiti speciali in 120 centri specializzati.

Le cifre [redacted] sinistre, perché indicano un aumento inarrestabile: un individuo su tre è già entrato nello status del malato ed entro un decennio i colpiti in Europa - prevede l'«International study of asthma [redacted] allergies» - [redacted] addirittura il 50% della popolazione. L'esplosione significa un cambiamento epocale: se fino a non molti anni fa al termine allergia la percezione comune identificava un raffreddore da fieno, fastidioso sì ma non tragico, perfino ridicolo, oggi invece si spalanca uno scenario oscuro, globalizzato, dove ogni aspetto della banalità quotidiana nasconde pericoli a catena e [redacted] volge vittime di tutte le età.

[redacted] [redacted] infermiere che non riescono [redacted] i guanti [redacted], perché scatenano eritemi incontrollabili, signore [redacted] e rinunciare al gatto [redacted] colpevoli di farle starnutire e lacrimare in permanenza, adulti sempre in tensione per evitare qualsiasi dose di latte, frutta o verdure che li mettono [redacted] colpo ko, bambini che devono stare rigorosamente lontani da pollini e polveri (altrimenti l'asma [redacted] devasta), persone [redacted] l'incubo [redacted] farmaci particolari in grado di scatenare choc gravissimi e altre che rischiano la vita per una puntura di ape o di vespa, adolescenti tormentati dalla scoperta di [redacted] costretti [redacted] evitare alcuni tessuti sintetici (a anche in questi casi [redacted] risposta dell'organismo [redacted] dolorosa). Tutte reazioni a un ambiente sempre più ostile che, a volte, possono sfociare perfino nella morte.

«Nessuno è risparmiato - spiega Floriano Bonifazi, presidente dell'Aaito, l'Associazione allergologi e immunologi ospedalieri, e direttore del dipartimento di malattie respiratorie e allergiche degli ospedali riuniti di Ancona -. Il [redacted] della popolazione soffre di asma e il 15% di rinite allergica, mentre [redacted] intolleranze alimentari tormentano il 6-7% dei bambini fino a 8 anni e quasi il 3% dei piccoli e degli adulti è in pericolo se viene a contatto con i veleni di molti [redacted] e un quarto di chi manifesta "reazioni avverse" ai farmaci è classificato tra gli allergici». Facendo le [redacted] in questo sgradevole universo [redacted] tipologie, si arriva così all'allarmante soglia dal 30% di italiani sofferenti, con almeno 50 mila persone a rischio per choc anafilattici e 5 mila morti l'anno, anche se - aggiunge Bonifazi - quest'ultimo dato è un'estrapolazione, vista la mancanza di una ricerca specifica.

Se l'epidemia è in corso, le contromisure restano scarse. L'Allergy Day deve servire - nelle intenzioni degli organizzatori - anche a spingere alla creazione di piani sanitari mirati (ci sono solo in metà delle Regioni, in Piemonte sì, per esempio, ma non nel Lazio) e alla definizione - spiega Bonifazi - «di un approccio globale per le terapie»: «Essere allergici significa spesso soffrire di una malattia sistemica, che colpisce diversi organi, mentre si tende a curarla a "pezzi" e il paziente è condannato alla Sindrome di Ulisse. Vaga da uno specialista all'altro con risultati non sempre soddisfacenti o, sfiduciato, si rivolge alla medicina alternativa, dalla omeopatica alla ayurvedica, non rendendosi conto dei rischi a cui si espone, dato che molti composti sono proprio a base delle sostanze naturali da cui tenta di fuggire».

Speculari a queste ombre ci [redacted] le incertezze sulle [redacted]. La «Teoria igienica» sostiene che la [redacted] [redacted] parassiti [redacted] deviato i nostri anticorpi verso altri obiettivi, appunto pollini, acari o cibi. La «Teoria dei vaccini» ribatte che è stato il crollo delle infezioni a spingere il sistema immunitario a cercarsi altri nemici. La «Teoria dell'inquinamento» mette sotto accusa i composti tossici che [redacted] aggrediscono, indebolendoci. [redacted] certo - commenta Tom Blundell, presidente della «Royal commission» inglese sull'ambiente - siamo immersi in un gigantesco esperimento: ciò che produciamo coinvolge la totalità degli esseri viventi e le conseguenze di lungo termine restano controverse».

IL «CASO PIEMONTE»: PARLA LO [redacted]

Cadario: una Rete per la terapia globale Così si possono sconfiggere le intolleranze

Il dottor Gianni Cadario

«Se si ha la sfortuna di essere [redacted]gici, risiedere in Piemonte è un grande vantaggio: qui esistono la "Rete regionale ospedaliera di allergologia" e l'"Osservatorio per le grandi [redacted] allergiche". E' il primo esperimento europeo in cui tutti i centri di una Regione inseriscono i loro casi in un programma comune e sono in grado di rilevare i dati epidemiologici». A spiegare questo successo è Gianni Cadario, direttore di allergologia e immunologia clinica dell'ospedale Molinette di Torino.

Dottore, quali sono i vantaggi per chi è malato?

«Molti, per due motivi. In primo luogo, la logica della Rete permette di creare in ogni azienda ospedaliera un approccio interdisciplinare. Così in ciascun centro di allergologia lo specialista può coordinare gli altri medici, come otorini, dermatologi, pneumologi. In secondo luogo, all'"Osservatorio" si segnalano i [redacted] più gravi: istituiremo presto un collegamento con il 118, che vedrà la nostra banca dati e diagnosticherà in modo corretto chi ha già avuto un episodio di anafilassi».

Ci sono molti tipi di allergie: quali [redacted] le possibilità di guarigione?

«Distinguiamo tra reazioni e malattie. Le prime sono quelle alla puntura di una vespa e all'ingestione di una nocciolina. Se l'individuo supera l'episodio, torna alla normalità, anche se è sensibilizzato. Le seconde sono le patologie di chi è allergi- [redacted] [redacted] acari o [redacted] pollini e quindi soffre cronicamente di rinosinusite, [redacted] bronchiale o dermatite atopica. In [redacted] caso e nell'altro le cure [redacted] efficaci. Questo [redacted] anche il messaggio dell'Allergy Day: chi è allergico non deve rassegnarsi. Può vivere una vita normale». [g.bec.]

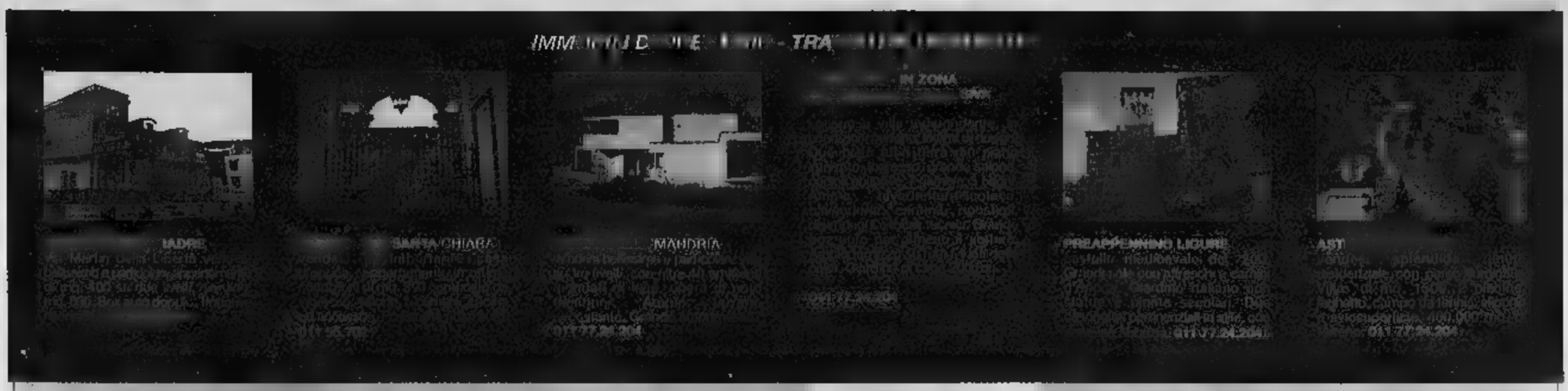
ANNUNCIO PUBBLICITARIO A PAGAMENTO

Vogliamo riportare [redacted] e [redacted] famiglia al [redacted] della politica italiana.

Per questo abbiamo depositato in Parlamento la prima legge quadro sulla famiglia e abbiamo proposto delle **soluzioni semplici e chiare:** garantire un reddito adeguato per tutti, migliorare la qualità del lavoro, incrementare il numero degli asili nido, aiutare le persone anziane, offrire a chiunque [redacted] bisogno un'assistenza sanitaria di qualità.
Per portare avanti queste proposte chiediamo il tuo sostegno, anche economico:
per [redacted] dove nessuno resti solo, nessuno resti [redacted]

Elezioni Regionali 2005
Dai forza alle tue idee. Sostieni i DS.
c/c postale n. 40228041

io ci credo
Aderisci alla campagna nazionale
di [redacted] fondi dei Democratici [redacted] Sinistra.
www.iocicredo.it
per informazioni 848.58.58.00



UFFICI / PRODUTTIVO - VENDITA / AFFITTO / INVESTIMENTO

- VIA MONTI
vendesi/affittasi eleganti uffici, completamente arredati a nuovo cablati, pronti all'uso. mq. su tre livelli. Progetto architettonico finiture di elevata qualità. Frazionabile in 3 unità distinte.
011 77.24.204

TORINO - VIA DE SONNAZ
affittasi uffici al primo piano "nobile" di mq, divisibili in due unità. Ingresso reception, corridoio, 12 stanze, ripostiglio, blocchi di servizi. professionale, notarile, o uffici di prestigio.
011 77.24.204

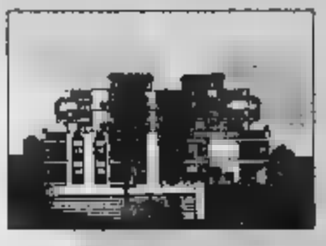
TORINO -
in complesso produttivo-commerciale vendesi/affittasi due lotti di elevato standard qualitativo vetrinati fronte strada. Possibilità box auto di varie metrature.
011 77.24.204

TORINO - VIA CARLO
affittasi oltre 900 mq. su tre livelli, nel prestigioso palazzo Cinema architettonico e finiture lussuose. Idoneo come spazio commerciale e uffici. Scale in marmo e grande luminosità. Ingresso indipendente. 011 77.24.204

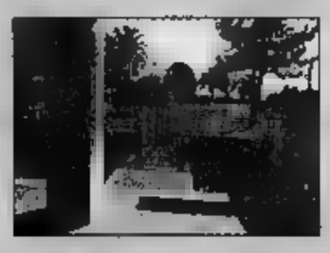
- VADÒ
per investimento, vendesi capannone locato primaria industria. 1650 mq. coperti più area mezzi. Reddito annuo circa 8%. 011 77.24.204

T.SE - CEBROSA
uscita tangenziale, vendesi lotti commerciale, produttivo uffici, in complesso dotato ogni confort e di servizi. Tutti i piani sono raggiungibili da mezzi pesanti.
011 55.702

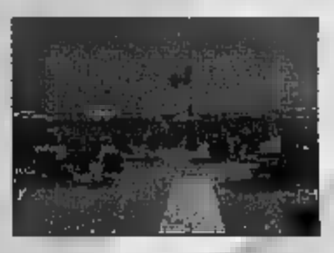
PROPOSTE MARE - VENDITA



MENTONE (FR) - GARAVAN
in costruzione, nei pressi del porto Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, mare, ottime finiture, box, mt. spiaggia. 55.702



ANDORA (SV) - FRONTE
bilocali completamente ristrutturati, tutti un'incantevole mare e dotati ampie logge e giardini privati. Possibilità box 011 77.24.204



PONENTE LIGURE - SPIAGGIA
intero stabilimento balneare di mq. 1500. 250 lettini, 130 ombrelloni. Ristorante da 120 posti. riservato. 011 55.702

RICERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI CON PAGAMENTO IMMEDIATO

- APPARTAMENTI - 60 / 80 MQ. CENTRO CROCETTA, QUADRILATERO, CIT TURIN
- APPARTAMENTI - 100 / 250 MQ. IN CRIMEA, CENTRO, CROCETTA
- INTERI STABILI ANCHE LOCATI DA CEDERE IN BLOCCO O FRAZIONATI

tel 011 55.702

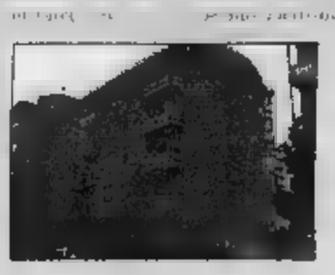
PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA

TORINO - RUFFINI
appartamento di mq. 140, incantevole vista sulla collina. Ingresso living salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia e pi terrazzi. Aria condizionata. Finiture altissimo livello. Box auto. 32.72.064

- STRADA
villa con giardino. Circa mq. su tre livelli di mansardato. Ampio open space affacciato su giardino interno, cucina abitabile, Box doppio, e servitù. Locali sgombero e tecnici. Cantina. 011 77.24.204

- VIA SAN
adiacenze Piazza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto auto coperto. 011 77.24.204

TORINO -
in palazzina indipendente di tre piani, due soluzioni abitative di mq. 50 / 85 da ristrutturare una soluzione di mq. disposta due livelli ristrutturata termoautonoma. 011



D - VIA
vendesi appartamento signorile, ultimo piano, composto da: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta e box auto. Mq 85. Ascensore. Ottime condizioni interne ed esterne. 011 32.72.064

TORINO - VIA
nel cuore della via, palazzotto '700 di mq. 340. Sono realizzabili alcuni monolocali e bilocali, di cui uno con suggestivo terrazzo affacciato sulla chiesa Dalmazzo. 011 55.702

- VIA BARDONECCHIA
in casa indipendente unita' abitative, ristrutturati a nuovo e arredati. cortile privato in comune. Adatto investimento. Possibilità vendita liberi locati. 011

TORINO -
appartamento piano alto, ingresso, camera, tinello, ampio cucinino, bagno e ripostiglio. Balconi su due lati e cantina. Molto luminoso. Mq. 75. 011 77.24.204

D - CIT TURIN
c.so francia, piano alto con ascensore, portineria, ampio alloggio di ingresso, sala, tre camere cucina, doppi servizi, ripostiglio, mq. 130. 011

TORINO - VIA MATERA
adiacenze c.so siracusa, attico ristrutturato di mq. 55 composto ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno cantina. Panoramico. 011 55.702

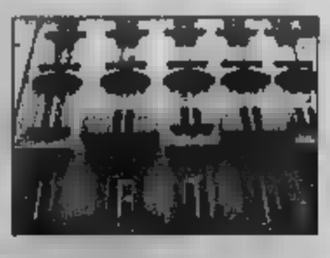
SETTIMO
vendesi villa su piano di sala, cucinino, due camere da letto, doppi servizi, cantina. Finiture di pregio. Giardino privato.
011 25.80.11

VERNONE - COLLINA CHIERESE
in bellissima posizione panoramica, vendesi casetta indipendente tipo rascard valdostano, su due livelli, cui uno soppalcato, arredata in . Due box. 1400 mq. di terreno edificabile. 011

COLLEGNO - CENTRO
"ex Meggiora", presso c.so Francia, alloggi signorili di varie metrature, dotati di ogni confort. Finiture e materiali di pregio. Possibilità locali plurivetrinati fronte corso. Box
011 77.24.204

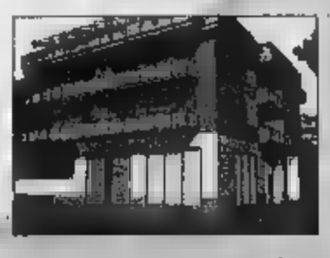
D - C.SO
nuova costruzione accanto nuova stazione della metropolitana, appartamenti signorili, varie metrature. Box auto. Mutui prima casa e ritiro diretto delle permute.
011 77.24.204

- VIA TORTONE
appartamenti signorili di varie metrature, in di recente riqualificazione urbana. Finiture e materiali di pregio è dotato di ogni confort. Box auto. 011 77.24.204



TORINO - VIA BOGINO
in stabile d'epoca in di ristrutturazione, prenotiamo appartamenti da 70 a 200 mq. con finiture superiori. Box auto. Consegna primavera

TORINO - VITTORIA
nuova costruzione prenotiamo appartamenti signorili di varie metrature con box posti auto. Materiali di pregio.



DASCO - UNIVERSITÀ
in nuova costruzione appartamenti signorili di varie metrature e locali commerciali con vetrine fronte strada. Box posti auto.
011 55.702

VALUTIAMO GRATUITAMENTE IMMOBILE
MUTUI E LEASING - PRATICHE DIRETTE IN SEDE
PIRELLI RE
FRANCHISING

Erre Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, la cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un anno ed un massimo di nove anni.
La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata.
Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.
Porsche Financial Services: leasing e finanziamento a condizioni flessibili e particolarmente convenienti.
Copertura assicurativa incendio/furto/kasco a prezzi molto competitivi.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte ■ Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada della Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911

www.erre-esse.com

Usato Porsche

03/2004 Euro 40.000,00
grigio atlas met., capote met., sedili parzialmente pelle blu, cerchi da 17" Boxster Design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura parabrezza, kit hi-fi 6 altoparlanti, leva tiptronic-freno a mano pelle, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta-cd, radio Porsche cdr 23, tiptronic s, windstop, fatturabile esposta

05/2004 Euro 43.000,00
argento met., capote metrop., sedili parzialmente pelle blu, cerchi 17" Boxster S Design, climatizzatore automatico, computer bordo - kit hi-fi 6 altoparlanti, Porsche Stability Managment, radio Porsche cdr 23, sistema di - windstop fatturabile iva esposta

Boxster 11/2002 Euro 36.000,00
blu lapis met., capote blu metrop, sedili parzialmente pelle cambio/freno a mano pelle/alluminio, cerchi da 17" Boxster S Design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti in colore, hi-fi a 6 altoparlanti, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment

S 04/2001 38.000,00
basalto metallizzato pelle speciale rosso boxster climatizzatore automatico, ai carboni attivi, listelli sottoporta in carbonio, pacchetto alluminio/cromo, PSM, predisposizione autoradio, cd Porsche cdr 22, rivestimento in pelle , sedili pelle ant. e post., windstop

Boxster 01/2001 Euro 34.500,00
argento metallizzato, sedili parzialmente pelle nera, climatizzatore automatico, computer di bordo, fari tironic, filtro ai carboni attivi, impianto lavafari, predisposizione autoradio, radio cdr 22, windstop

993 Carrera 07/1994 Euro 39.000,00
argento polare, pelle blu, automatico, autobloccante

993 Carrera 4 Coupè 02/1995 Euro 33.000,00
grigio argento met., tutta pelle clima automatico

Carrera Coupè 04/1999 Euro 46,000.00
argento met., sedili parzialmente pelle nera, differenziale attivo, computer di bordo, differenziale autobloccante, portacassette, radio Porsche cr22

Carrera Coupè 02/2003 Euro 64.000,00
ardesia met., parzialmente pelle nera, cerchi da 18" Sport Design, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi a 10 altoparlanti, leva TTS, freno carbonio, sottoporta in carbonio, Porsche stability managment, sistema di aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatesta, tiptronic s

Coupè 06/1998 Euro 36.000,00
argento met., pelle ABD, differenziale attivo, airbag laterali dx sx, cerchi 18", climatizzatore automatico, differenziale autobloccante, fascia scura nel parabrezza, impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, porta cd, radio cd Porsche CDR 21, sedili riscaldati

996 Carrera Coupè 02/1999 Euro 42.000,00
notte met., sedili parzialmente pelle blu, cerchi 18" turbo look, scura nel parabrezza, radio Porsche 22, sedili sportivi, tetto apribile

Carrera 03/2003 Euro 71.000,00
nero basalto metallizzato, pelle speciale marrone cannella, aletta frangivento, alette parasole in pelle, cd per compact disc, cerchi 18" Carrera, fari litronic, impianto lavafari, kit hi-fi a altoparlanti, telefono per pcm, psm, rivestimento in pelle, soft look

996 Carrera Cabriolet 04/2000 Euro 59.000,00
argento met., capote blu, tutta pelle metropol., aletta frangivento, assetto sportivo, coprimozzi concavi con stemma, kit hi-fi a 10 altoparlanti, lavafari, porta cd, potenziamento, sedili a compl. reg. elettrica, impresso sui poggiatesta, supporto lombare destro, terminali di scarico cromati

Targa 05/2004 Euro 70.000,00
grigio piombo met., sedili parzialmente pelle cambia cd 6 compact disc, cerchi 18" in, coprimozzi stemma, fascia scura nel parabrezza, fondoscala strumenti color alluminio, kit hi-fi 10 altoparlanti, listelli sottoporta in acciaio, pcm II navigatore satellitare, pomello cambio/leva freno pelle, Porsche stability managment, stemma impresso poggiatesta, tempostat, fattur. iva esposta

Turbo Coupè 02/2001 Euro 78.500,00
argento met., tutta pelle nera, cambia cd Porsche, kit sound digitale, leva freno a mano in alluminio/pelle, pcm sistema di informaz./navigaz., riscaldamento sedile dx - sx, tettuccio apribile elettricamente

01/2003 Euro 92.000,00
argento met., tutta pelle metrop., modulo di navigaz., ricevitore passivo per pcm II

Cayenne S 03/2003 Euro 65.000,00
mare, roccia/grigio acciaio, cerchi 19" Cayenne Design, eliminazione scritta posteriore, estintore, modulo tel., pacchetto non fumatori, park (ant. e post.), pcm, Porsche Entry Drive, sedili ant.riscald., servotronic, sistema di monitoraggio pneumatici, tempostat, tetto apribile scorrevole in vetro, tiptronic

Cayenne S 02/2004 Euro 65.000,00
argento cristallo met., nero (pelle), estintore, fari compreso impianto lavafari, pacchetto alluminio, ruotino di emergenza da 18", tiptronic s

Cayenne S 09/2004 Euro 75.000,00
verde lago met, avana/beige sabbia (serie), cerchi 19" Cayenne Design, pacchetto radica di olivo, park assist (ant. post.), + sistema pcm, sedili ant.+volante riscaldabile, servotronic, sistema sound bose, bag, tempostat, tiptronic s, volante multif.pelle (radio+tel)

Cayenne 01/2003 Euro 87.000,00
argento cristallo met., pelle nera, cambia cd, cerchi 19" Cayenne Design, telefono, pacchetto comfort, Porsche Entry and Drive, servotronic, tetto apribile scorrevole in vetro, volante 3 raz.mul. pelle (radio+tel)

Speciale 911 40 01/2004 Euro 82.000,00
argento metallizzato, pelle naturale scuro, modello speciale anni, modulo telefono per pcm, pcm, naturale, ricevitore passivo per pcm, sedili elettrici

Usato Porsche vetture fatturabili iva esposta

Coupè 11/2003 Euro 68.000,00
ardesia , tutta pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi a altoparlanti, riscaldamento sedili, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s

996 Carrera Coupé 11-2003 Euro 68.000,00
blu notte met., tutta pelle nera, cambia cd per compact disc, bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi a altoparlanti, riscaldamento sedili, tergilunotto - apribile, tiptronic s

996 Carrera 4 Coupè 05/2003 Euro 69.000,00
argento met., tutta pelle nera, alette parasole in pelle, cambia cd per compact disc, cerchi da turbo look II, cornice pulsanti regolaz. sedili, distanziali mm, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fascia nel parabrezza, pacchetto alluminio/cromo/acciaio, pacchetto pelle (grande), pacchetto sonoro"bose", pcm II, piantone dello sterzo in pelle, pomello cambio/leva freno pelle, sedili sportivi in pelle, passivo per pcm II, riscaldamento sedili, sedili sportivi, sistema di aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatesta, tappetini bordati pelle, tempostat, tergilunotto, tetto apribile, tunnel centrale in pelle, volante a tre in pelle

09/2003 Euro 92.000,00
rosso, capote nera, pelle naturale grigio scuro, alette parasole pelle, cambia cd per 6 compact disc, cinture sicurezza rosse, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, impianto scarico sportivo, listelli sottoporta carbonio, pacchetto carbonio/pelle grande, pacchetto sonoro "bose", pcm II, pelle naturale, piantone sterzo in pelle, pomello cambio/leva freno carb, potenziamento, riscaldamento sedili, sedili sportivi, di aiuto parcheggio, specch.antiabb.est.e int.+sens, stemma impresso sui poggiatesta, tempostat, terminali di cromati, tunnel centrale in pelle, volante a tre razze in pelle

Carrera 9/2003 Euro78.000,00
grigio piombo met., tutta pelle nera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pcm II, ricevitore passivo per pcm II, riscaldamento sedili, sedili sportivi, tappetini bordati in pelle, tetto apribile

Carrera 11/2003 Euro 76.000,00
nero, capote nera, pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per compact disc, cerchi da 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscaldamento sedili, specch. antiabb.est.e int.+sens, tempostat

996 Carrera Cabriolet 11/2003 Euro 76.000,00
argento met., capote nero, tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia per 6 compact disc, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscaldamento sedili, specch. antiabb. est. e int.+sens, tempostat

996 Carrera Coupè 03/2004 Euro 65.500,00
basalto met., sedili parzialmente pelle nera, assetto ribassato di 30 mm, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pacchetto sonoro "bose", pcm II, Porsche stability managment, ricevitore passivo per pcm II, riscaldamento sedili, tappetini bordati pelle, tetto apribile, volante a tre razze in pelle

996 Targa 11/2003 Euro 68.000,00
nero basalto met., tutta pelle nera, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" Carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi altoparlanti, pcm II, riscaldamento sedili, soft look, tergilunotto

Usato Altre Marche

A6 Avant TDI 2.5 HP 10/2001 EURO 22.500,00
argento met., stoffa antracite, clima, ABS, ESP, cerchi in lega, autoradio

Bmw 07/2002 Euro 16.000,00
nero tessuto grigio

Z3 06/2000 Euro 18.000,00
argento met., pelle/rosso

Z3 07/2000 Euro 17.000,00
nero, pelle champagne, condizionatore, esp., frangivento, interni in pelle

3.2 Coupè 04/2003 Euro 45.000,00
carbon swarz, antracite cambio smg, smg2, cd frontale, marmitta sportiva omologata, park distance, specchi antiabbagliamento

Bmw X5 3. 03/2003 Euro 42.000,00
graugrun, grigio/stoffa, antifurto, interni in radica, lettore cd, paricolari esterni in tinta, retrovisori esterni autoanab., amplificato, tendine parasole, volante sportivo multifunzioni

Chrysler Stratus Cabriolet 2.0 10/1998 Euro 7.500,00
verde metallizzato, beige,

Jaguar X Type 3,0 11/2001 Euro 17.500,00
verde/blu met., beige/pelle

Jaguar Type 3,0 V6 Executive 07/2002 Euro 19.000,00
argento metallizzato, beige pelle, cambio automatico

Rover Range 2,5 TDI 01/1999 Euro 15.500,00
blu met., grigio, automatico, interno tutta pelle

Pajero 3.2 TD 16V GLS Wagon 12/2001 EURO 23.500,00
blu/grigio met., pelle nera, autocarro

Crescono le entrate tributarie

Le entrate tributarie del [illegible] hanno segnato una crescita del 4,69% rispetto all' anno precedente, attestandosi a quota 362,4 miliardi di [illegible]. È quanto emerge dai dati contenuti nel supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia che raccoglie i flussi di [illegible] del gettito tributario. In tutto il 2004 l'erario ha incassato 16,2 miliardi in più passando dai 346,2 miliardi [illegible] 2003 ai 362,5 miliardi del 2004.

Gemina, domani [illegible] riunisce il patto

È in agenda [illegible] domani [illegible] prima mattina [illegible] incontro [illegible] patto [illegible] Gemina. È quanto si apprende da fonti finanziarie. Nella stessa giornata è prevista una riunione [illegible] cda della controllata Impregilo. A quanto spiegano fonti vicine alla società [illegible] costruzioni, fino a che non saranno risolti tutti i [illegible] finanziari, verrà convocata [illegible] consiglio tutte le settimane per un aggiornamento puntuale.

MARCHIONNE A ROMA ILLUSTRA LA STRATEGIA DELLA RIPRESA ALL'ESECUTIVO E CONFERMA GLI OBIETTIVI

«Il governo sosterrà Fiat, ma senza interventi diretti»

Marzano: la partita con Gm è aperta, non ci saranno altre rottamazioni

Roberto Ippolito

ROMA

La Fiat si racconta. L'amministratore delegato Sergio Marchionne incontra a Roma alcuni componenti del governo e i leader sindacali. È l'occasione per fare il punto sul cammino del gruppo verso la ripresa, [illegible] l'attenzione concentrata sui rapporti con la General Motors. Ovvero alla put option, il diritto di vendere il settore auto previsto dagli accordi con il colosso americano: è in discussione l'eventuale indennizzo da parte della Gm che tenta di non far valere il contratto sottoscritto.

La Fiat, che come ricordato [illegible] ministro delle attività produttive Antonio Marzano mantiene il suo forte impegno nel settore dell'auto», sta lavorando per chiudere questo capitolo dedicandosi al rilancio. Nei colloqui (andati «benissimo» a giudizio di Marchionne) con i [illegible] dell'economia Domenico Siniscalco e del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni, con Marzano e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta, l'amministratore delegato ha dunque ricapitolato le iniziative in corso.

Maroni ne ha «tratto la convinzione che il management della Fiat è determinato a risolvere in tempi rapidi e soddisfacenti la put option con Gm» e si è spinto a descriverlo «impegnato a definire un futuro radioso». Per Marzano la partita Gm «è aperta a tutte le soluzioni».

Da un lato pertanto si guarda alla chiusura delle discussioni in corso con la General Motors, dall'altro si guarda alle prospettive del gruppo che prevede di rispettare «i piani a suo tempo enunciati» con il raggiungimento del pareggio operativo di gruppo nel 2004. E a proposito del futuro il governo conferma formalmente di non aver in mente una partecipazione pubblica. Dice Marzano: «Non esiste la possibilità di interventi dello Stato nel capitale del gruppo. Non esiste l'ipotesi di un intervento di denaro pubblico».

Fa eco Maroni: l'ingresso dello Stato nell'azienda sarebbe «inutile, dannoso» e anche «non gradito». Il ministro del Lavoro fa notare che dai colloqui [illegible] Marchionne, accompagnato dai responsabili delle relazioni industriali Paolo Rebaudengo e delle relazioni istituzionali Ernesto Auci, è scaturita «la comune condivisione dell'inopportunità dell'ingresso dello Stato nel capitale di Fiat».

In sostanza, Maroni dice che ieri «si è parlato dell'assetto italiano del gruppo e della riconferma dei programmi». E afferma di aver «trovato il management tranquillo e fiducioso». Aggiungendo: «È questa è [illegible] buona notizia per noi e per i lavoratori». Il ministro dichiara anche che il governo sosterrà «la Fiat con ogni mezzo consentito», per esempio con gli ammortizzatori sociali: «Tutto quel che si può fare lo faremo ad esclusione dell'intervento diretto dello Stato».

E' comunque scartata l'idea ventilata nei giorni [illegible] solo da alcuni settori del governo di una replica della rottamazione, le agevolazioni per la sostituzione delle auto più vecchie: «Allo stato attuale [illegible] allo studio ipotesi [illegible] rottamazione con scopi energetico-ambientali», puntualizza Marzano.

Maroni rileva poi che «non ci sono novità» sul fronte dell'occupazione, tema affrontato [illegible] colloquio con Marchionne [illegible] termini soddisfacenti».

Negli incontri [illegible] con i segretari [illegible] Cgil Guglielmo Epifani, della Cisl Savino Pezzotta e della Uil Luigi Angeletti, Marchionne ha ugualmente fatto il punto sullo stato del gruppo, [illegible] al centro [illegible] capitolo Gm. Dall'assemblea unitaria dei delegati e dei quadri [illegible] a Torino i sindacati hanno fatto [illegible] richiesta, come dice Epifani, di «aprire un tavolo di [illegible] né [illegible] governo, azienda e banche per discutere, alla luce del sole, su come la Fiat possa uscire» dall'attuale situazione.

[illegible] osserva che [illegible] questa l'unica strada per non rassegnarsi a vedere una Fiat sempre più piccola: perciò «sediamoci tutti intorno a un tavolo e discutiamo: si veda quali risorse sia possibile reperire, quale sforzo possa fare la Fiat per riposizionarsi su un segmento [illegible] qualità, quali interventi possa fare il sistema Paese».

Pezzotta spiega che «ora è necessario stringere i tempi del confronto per capire [illegible] si va avanti». Angeletti ricorda l'importanza del sostegno [illegible] parte dello Stato alla ricerca e allo sviluppo.

L'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, dopo l'incontro al ministero delle Attività Produttive

RISULTATI POSITIVI

Nuova intesa con le banche sulla Fidis Il put prorogato per altri due anni

Fiat Auto, Fidis Retail Italia e Synesis Finanziaria - [illegible] controllata da Banca di Roma, Banca Intesa, [illegible] Investimenti e Unicredito Italiano - hanno concordato di prorogare di due anni la durata degli accordi di collaborazione e dei patti parasociali stipulati nel maggio 2003. «Alla luce [illegible] positivi risultati conseguiti dalla joint-venture - spiegano [illegible] Lingotto - la proroga ha l'obiettivo di assicurare supporto commerciale e stabilità all'attività di finanziamento delle vendite di Fiat Auto condotta da Fidis Retail [illegible]». Compresa nella proroga è anche l'opzione di acquisto da parte di Fiat Auto del 51% del capitale [illegible] Fidis retail Italia detenuto da Synesis Finanziaria. Il diritto è ora esercitabile fino al 31 gennaio 2008. La Put su Fidis è uno dei punti contestati dalla General Motors all'interno della partita per sciogliere l'alleanza con Torino.

A TORINO CGIL, CISL E UIL CHIEDONO «UNA POLITICA CONTRO IL DECLINO»

L'industria verso lo sciopero generale

I sindacati: subito un tavolo a più voci sul futuro del Lingotto

Marina Cassi

TORINO

Che arrivassero tutti e tre i segretari generali di Cgil-Cisl-Uil per una assemblea di delegati piemontesi non accadeva da anni. E la risalita «in massa» a Torino di Epifani, Pezzotta e Angeletti [illegible] stata il riconoscimento - più volte sollecitato dal sindacato regionale - che quello del Piemonte è un caso di crisi industriale nazionale [illegible] che i vertici sindacali intendono da ora in poi inserire la vertenza Piemonte nella strategia confederale.

Così a cinque giorni dall'assemblea [illegible] Milano - dove ci saranno migliaia di delegati da tutta Italia e che i piemontesi avevano invano tentato di far spostare nella capitale subalpina - è chiaro che «se in quella sede si deciderà uno sciopero generale dell'industria - come sollecitato da molti interventi ieri mattina - una delle manifestazioni nazionali si terrà a Torino.

Epifani, Pezzotta e Angeletti hanno ascoltato i durissimi dati sulla crisi manifatturiera, sui milioni di ore di cassa integrazione, sulle imprese chiuse o fallite, sui 20 mila lavoratori che da marzo [illegible] p[illegible] alcun ammortizzatore socia[illegible] Hanno ascoltato i timori dei dipendenti di Fiat e Powertrain per il futuro di Mirafiori.

Epifani propone «di aprire un tavolo di concertazione fra governo, azienda, sindacati, enti locali e banche per discutere, alla luce del sole, su come la Fiat possa uscire dalla situazione [illegible] cui si trova». E aggiunge: «Dico alla luce del sole perché i lavoratori non possono essere considerati un pacco postale, spostato [illegible] lavoro alla cassa integrazione, senza [illegible] mai l'interlocutore di un piano di sviluppo».

Pezzotta ridice che «serve salvare tutti gli stabilimenti a partire [illegible] Mirafiori». Poi chiede che l'azienda «oltre ai ministri» veda anche il sindacato. «Ci sono i problemi del rilancio, del rafforza-[illegible] della Fiat, ma soprattutto ci sono i problemi di chi lavora [illegible] vorrebbe [illegible] per [illegible] futuro. Noi [illegible] stati [illegible] responsabili [illegible] [illegible] Fiat, abbiamo dato anche il nostro sostegno nella vertenza con Gm, ma ora è necessario stringere i tempi del confronto per capire come si va avanti».

Angeletti è polemico: «Ogni quattro auto straniere acquistate in Italia si perde [illegible] posto [illegible] lavoro. Questo [illegible] gente lo deve sapere». Prosegue: «Il problema non è di Mirafiori. Il problema è di tutto il Paese e allo Stato chiediamo di fare per la Fiat quello che fa per le altre aziende: sostenere innovazione e ricerca».

Aggiunge: «Anni fa si diceva che bisognava smettere di produrre auto perché [illegible] un settore ormai maturo e che l'industria automobilistica sarebbe diventata il traino dei Paesi in via di sviluppo. Oggi [illegible] nel XXI secolo [illegible] le autovetture si fanno negli Stati Uniti, in Francia, in Germania, in Giappone dove il costo del lavoro è il più alto al mondo. Anche [illegible] Italia siamo capaci di produrre auto, però bisogna crede[illegible]».

Ma la Fiat non è l'unico tema [illegible] lungo [illegible]. I tre segretari attaccano il g[illegible] che - [illegible] dice Angeletti - «ritiene le politiche industriali una categoria ideologica e invece sono una necessità per far vivere bene chi abita questo Paese».

Lamentano che nulla faccia per arrestare il declino industriale di interi settori. Epifani analizza: «Sono in crisi alcuni settori, non tutti, ma lo sono l'auto, il tessile e le telecomunicazioni, il cuore produttivo del Piemonte. Per questo qui la crisi è più dura rispetto a Lombardia e Liguria». E Pezzotta dice: «Il Piemonte è il paradigma della situazione del paese e credo che debba diventare il laboratorio di nuove politiche industriali».

MICCICHÈ: OGGI IL TESTO. I DUBBI DI CONFINDUSTRIA: E' DIVENTATO COME L'ARABA FENICE

Pronto [illegible] piano sulla competitività

Ma l'esecutivo è ancora diviso. Scontro Maroni-Baldassarri sul Tfr

ROMA

Forse oggi è il giorno buono per il via libera del governo al pacchetto competitività: dopo mesi di trattative e tensioni nell'Esecutivo, oggi dovrebbe infatti [illegible] reso noto - [illegible] ha annunciato il [illegible] all'Economia, Gianfranco Micciché - il testo base del provvedimento. Non dovrebbe esserci la [illegible] mazione delle auto, mentre arriverebbero delle semplificazioni per chi intenda aprire un'attività; novità sarebbero in vista anche per il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione. Non [illegible] ancora chiaro quante risorse [illegible] messe a disposizione del provvedimento, cosa che evidentemente sarà determinante per la sua efficacia. Si ipotizzano gli interventi più disparati: da una semplificazione per i passaggi di proprietà delle auto fino alla lotta alla contraffazione, passando per i [illegible] Irap al Mezzogiorno. Ma non dovrebbe esserci la rottamazione delle auto, come confermato ieri dal ministro delle attività produttive, Antonio Marzano, che però pro[illegible] una nuova stagione di incentivi».

Ma le parti sociali continuano ad accogliere le ipotesi avanzate in modo freddo, accusando il governo di non [illegible] una strategia ben precisa. In aggiunta al pacchetto che dovrebbe essere presentato oggi sono annunciate [illegible]re proposte: una di [illegible] (come ha detto il ministro Gianni Alemanno) e l'altra dell'Ambiente. «Esiste un provvedimento ecologico - ha spiegato il ministro Altero [illegible]oli - [illegible] stanno lavorando. Si tratta di formulare un provvedimento che consenta di mettere in condizione il cittadino che ha un'auto vecchia di poterla cambiare». Ma il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, spara a zero: Berlusconi «ci aveva promesso tre mesi fa un intervento sulla competitività, ma lo aspe[illegible]mo ancora. Il governo non ha uno straccio di idea». Non ci vanno più leggeri da Confindustria: il pacchetto è come «l'Araba Fenice», ironizza il vicepresidente di Confindustria, Sandro Salmoiraghi, che aggiunge [illegible] gli imprenditori «aspettano questo parto difficile. Vedremo [illegible] sarà cesareo o pilotato». Il sindacato confederale sembra volere avvicinarsi a uno sciopero generale.

Intanto, fa discutere la proposta del viceministro all'Economia Mario Baldassarri di consentire di versare nei fondi pensione non solo il Tfr maturando - come prevede la delega Maroni - ma anche l'intero Tfr accantonato. Un meccanismo che assicurerebbe da subito almeno 80-90 miliardi di euro alla previdenza complementare, e che opererebbe attraverso una sorta di cartolarizzazione del Tfr accantonato. La proposta Baldassarri però solleva soprattutto critiche e commenti negativi. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, parla di «ipotesi strampalata». «Non c'è possibilità che la legge vada modificata - spiega il ministro - e nella legge si parla di Tfr maturando» «Forse Maroni non ha capito la mia proposta - ha ribattuto Baldassarri - che era stata illustrata anche al tavolo delle parti sociali ed era stata giudicata interessante dai sindacati». Sindacati che però si associano al coro di «no», definendo il piano Baldassarri «irrealizzabile» e denunciando la «confusione» in materia all'interno del governo e della maggioranza. E anche da An affermano: «Non è la nostra proposta».

[r. gi.]

«Manovra correttiva da 6 miliardi»

■ Serve una manovra correttiva ulteriore nell'ordine dello 0,4-0,5% del pil per ricondurre il deficit italiano sotto la soglia del [illegible] nel corso del 2005. L'indicazione arriva da Carlo Cottarelli, capo missione per l'Italia [illegible] Fondo [illegible] internazionale, presentando il documento approvato lunedì scorso [illegible] board. Il fondo prevede un disavanzo al 3,1% del pil contro il 2,7% pronosticato dal governo italiano [illegible] insiste sulla necessità di ridurre le eccessive [illegible] [illegible]n e intervenire con «misure strutturali già a partire [illegible] 2005» [illegible] rispettare l'obiettivo. Il [illegible] conferma pertanto l'esigenza di [illegible] una manovra aggiuntiva da circa 6 miliardi.

Il ministro del Welfare, Maroni

ATTESA SABATO LA REPLICA DI FAZIO SULLE UNIONI TRANSFRONTALIERE

Dazoli: meglio le alleanze che le fusioni

Le imprese spingono per avere il credito senza frontiere

ROMA

Un impegno scritto [illegible] [illegible] porre una omogenea barriera del 15% alle partecipazioni di banche estere [illegible] banche italiane: è questo che Commissione si attende dalla Banca d'Italia di Antonio Fazio, [illegible] risposta alla lettera inviatagli dal [illegible] al mercato interno, l'irlandese [illegible] McCreevy. Non c'è fretta, si fa sapere [illegible] Bruxelles, [illegible] aspettiamo una risposta nei [illegible]rmali tempi di cortesia istituzionale, ovvero qualche settimana, un mese».

Intanto c'è attesa per una risposta verbale che il governatore Fazio potrebbe dare nel discorso - tradizionalmen[illegible] uno dei più [illegible]portanti dell'anno - sabato all'assemblea degli operatori finanziari [illegible] Modena. La questione [illegible]elle banche straniere si intreccia a quella dei poteri della Banca d'Italia che dovrebbero andare in discussione nell'aula d[illegible] Camera [illegible] [illegible] in poi; ma date le divisioni che attraversano sia la maggioranza sia l'opposizione [illegible] si esclude un [illegible].

Se i poteri della Banca d'Italia vengono messi in questione, [illegible] per due impulsi [illegible]ri: [illegible] [illegible] straniere che vorrebbero acquisire il controllo di banche italiane, e in modo sotterraneo anche da banche italiane che desidererebbero crescere [illegible] Italia. La Banca d'Italia [illegible] molto [illegible] conservare il potere di tutela della conc[illegible]enza tra banche - che [illegible] disegno di legge sul risparmio all'esame della Camera vorrebbe spostare all'Autorità Antitrust - per impedire fusioni che garantiscano poteri eccessivi di controllo del mercato provincia per provincia. Ma diversi banchieri ritengono che la valutazione del grado di concorrenza si debba fare su una scala più ampia. In ogni [illegible]o i trattati europei impongono che non si possano porre barriere a [illegible] impresa solo per la sua nazionalità; devono esserci ragioni attinenti alla stabilità bancaria. Tuttavia le fusioni transnazionali sono difficili, ha avvertito il presidente di Banca Intesa Giovanni Bazoli; intanto «si possono studiare insieme forme di collaborazioni importanti in certi settori». Banca Intesa e il socio francese Crédit Agricole stanno studiando per l'*asset management* una società comune.

Che [illegible] presenza di banche straniere possa aumentare, e non diminuire, la concorrenza, è opinione di molti. «La liberalizzazione è benvenuta» dichiara Sandro Salmoiraghi, presidente della piccola industria della Confindustria. «Bisognerebbe essere più [illegible] [illegible] difendere il sistema industriale nazionale e far penetrare qualche elemento di concorrenza nel sistema bancario, esattamente il contrario di quanto [illegible] [illegible] facendo» dice Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil. Chiude Carlo Cottarelli, il funzionario del Fondo monetario [illegible] guidato la missione in [illegible] [illegible] stesura [illegible] rapporto annuale sull'economia italiana: «La concorrenza nel settore bancario può [illegible] rafforzata da una maggiore partecipazione delle banche estere».

[r. r.]

BLITZ

«Ennesimo bluff sui Tango Bond»

■ «Il Governo [illegible] Buenos Aires [illegible] bluffando con quella proposta. [illegible] [illegible] bluffando due volte, perché siamo [illegible] fronte anche ad una possibile manipolazione dei dati sulle adesioni, ampiamente sotto percentuali accettabili per l'adesione». Nicola Stock, co-presidente [illegible] Gcab (Global committee of Argentina bondholders) e presidente [illegible] Tfa (Task force Argentina) attacca apertamente «l'Argentina che è in [illegible] e tenta di fare confusione per convincere disperatamente i risparmiatori ad accettare questa offerta di scambio».

IL TITOLO VA SU DELL'11%. LA LIQUIDAZIONE SARÀ DI 21,1 MILIONI DI DOLLARI

Carly Fiorina lascia Hp e Wall Street festeggia

Il presidente e amministratore delegato del colosso informatico fa sapere di «non essere d'accordo» con le strategie dell'azienda

Paolo Mastrolilli

Per intendersi, Carly Fiorina [illegible] mondo [illegible] business ame[illegible] come Condoleezza Rice sta a quello della politica. Stava, perché da ieri [illegible] è più presidente e chief executive officer della Hewlett Packard. Quindi ha [illegible] anche di [illegible] la donna più potente dell'economia Usa, come la rivista *Fortune* l'aveva incoronata per sei volte. [illegible] un comunicato la Fiorina ha fatto sapere di [illegible] d'accordo» [illegible] la strategia del cda della compagnia, ma di «rispettare le sue decisioni».

Quando voleva spiegare il [illegible] concetto del business, Carly amava usare una parola rubata al vocabolario [illegible] corrida: querencia. E' il luogo dell'arena dove il toro si sente più a suo agio, e dove torna quando le cose si mettono male. «Peggiore è la situazione - spiegava lei - e più lui diventa prevedibile, ritirandosi nel solito posto. Proprio nel momento in cui il toro avrebbe bisogno della massima creatività, per [illegible] la vita, si rifugia nelle abitudini e viene ucciso. Molte volte le compagnie fanno lo stesso».

Questa era l'idea con cui la Fiorina, Feocreana secondo lo spelling fonetico degli americani, si [illegible] presentata nel [illegible] alla Hp: scuoterla dalle vecchie abitudini. Una rivoluzione, per la compagnia fondata nel 1938 dagli ingegneri Bill Hewlett e David Packard dentro un garage. La Hp, infatti, era considerata la madre della Silicon Valley, ma col tempo si [illegible] trasformata nella nonna. Come il toro della corrida [illegible] trovato la sua querencia, cioè le stampanti, e si [illegible] infilzare [illegible] Ibm, Microsoft, Dell, Emc, in tutti gli altri settori vitali della rivoluzione digitale. L'azienda poi era dominata da una filosofia nota nell'ambiente [illegible] la «Hp way», cioè il modo di fare flemmatico dei fondatori, che concentravano tutte le energie sulla qualità dei prodotti e poco o nulla [illegible] marketing e i clienti; tutto sul benessere dei dipendenti e poco o nulla sulla prestazione.

Carly voleva rovesciare il tavolo, [illegible] la [illegible] «lingua d'argento e volontà di ferro», come ha scritto *Business Week*. Quando incontrava i clienti non si limitava a prendere l'ordinazione, ma cercava di offrire anche le cose di cui non sapevano di avere bisogno. A chi sommava prodotti Hp chiedeva: «Quale problema non la fa dormire di notte?». E una volta ricevuta la risposta, cercava di risolverlo per lui.

Ma il perno della sua strategia è [illegible] anche quello che alla fine l'ha infilzata. Nel 2002 Fiorina si era fissata di comprare l'azienda di computer Compaq, e come sempre aveva raggiunto l'obiettivo. Serviva a diversificare, a competere con la Dell e l'Ibm, ma soprattutto a scuotere la Hp con una trasfusione di sangue giovane. I profitti che aveva promesso, però, non sono mai arrivati, e quindi ieri il consiglio di amministrazione ha fatto fuori lei. Con l'aggiunta dell'insulto di *Wall Street*, dove al momento dell'annuncio le azioni della «mon[illegible] Silicon Valley» [illegible] balzate in [illegible] dell'11%, nella speranza che venga smembrata e venduta.

Hp l'ha espulsa come un corpo estraneo, che in fondo era davvero. Carly [illegible] nata dal giudice Joseph Sneed e dalla moglie Madelon. Lui girava parecchio e lei aveva fatto la scuola in mezzo mondo, dal Ghana alla Gran Bretagna. All'università di Stanford si era laureata in storia medievale e filosofia, leggendo Aristotele in greco, mentre nel tempo libero faceva la segretaria alla Hp. Per accontentare il padre si era iscritta a legge, ma l'aveva mollata dopo un semestre: «Mi opprimeva tutta quell'enfasi sui precedenti». Dire al papà che lasciava la giurisprudenza «è stata la cosa più difficile della mia vita, ma anche la grande opportunità di farne ciò che preferivo». Era finita in Italia, a Bologna, per insegnare inglese e capire chi fosse. Al [illegible] l'aveva [illegible] una compagnia finanziaria come centralinista, e tra una chiamata e l'altra lei aveva scoperto la sua vocazione: il business. Era tornata all'università del Maryland e al Mit per studiare economia, cominciando la carriera che l'avrebbe portata a diventare [illegible] prima donna leader di una delle 30 aziende nel paniere dell'indice [illegible] Jones. Prima la At&t, poi la Lucent, e poi la poltrona più alta della Hp. Intanto, svegliandosi ogni mattina alle 4 per lavorare, aveva trovato anche il tempo per sposare il vicepresidente della At&t Frank Fiorina, da cui ha preso il cognome, che è andato in pensione a 48 anni per starle vicino.

Quando dominava il business americano, Carly citava Darwin per dire che «non sopravvive il più forte o il più intelligente, ma il più bravo ad adattarsi». Da ieri tocca a lei farlo, con l'aiuto di una buonuscita da 21 milioni di dollari.

[illegible] [illegible]
CON [illegible] OF [illegible]
«Non li ho conosciuti». Così Calisto Tanzi (nella foto), [illegible] dopo l'ennesimo interrogatorio di fronte ai giudici di Parma. Poche parole quelle dell'ex patron di Parmalat, ma piuttosto significative, visto che secondo [illegible] accertamenti investigativi [illegible] alcune ipotesi difensive proprio Bank of America ha avuto [illegible] ruolo principale nella storia del crack Parmalat.

Carly Fiorina chief executive dimissionaria Hewlett-Packard

LA QUOTA PUÒ SALIRE AL 5%

Toro cede il 3% di Lottomatica

[illegible] Toro assicurazioni si appresta ad alleggerire la sua presenza in Lottomatica, in cui è presente dal 2003 [illegible] di cui [illegible] detiene il 9,96 per [illegible] (6,96 per cento diretto e circa il 3 per cento [illegible] [illegible] controllata Nuova Tirrena), attraverso [illegible] private placement rivolto [illegible] investitori istituzionali e [illegible] [illegible] gruppo Ubs. E' quanto riferiscono fonti di mercato, secondo [illegible] quali il collocamento potrebbe avvenire già oggi e riguarderà il 3 per cento del capitale, [illegible] potrebbe ampliarsi, [illegible] seconda della risposta del mercato, fino [illegible] 5,01 [illegible] cento. L'alleggerimento punta all'ottimizzazione [illegible] portafoglio finanziario della Toro, [illegible] [illegible] riduzione del rischio [illegible] concentrazione sui titoli, in vista della futura quotazione della compagnia assicurativa. Sia Lottomatica che Toro sono controllate dal Gruppo De Agostini. Negli ultimi giorni la società che gestisce il gioco del Superenalotto e del Lotto è stata al centro di forti scambi in Borsa con diritti [illegible] nelle ultime sedute. [illegible] far gola agli investitori è soprattutto [illegible] maxidividendo promesso dall'azionista di riferimento. A spingere il titolo è anche stato l'aumento delle giocate [illegible] quindi degli incassi dovuto al superlardatario 53 sulla ruota [illegible] Venezia.

GNUDI: PER ORA NON SIAMO INTERESSATI AD EDF

Maxibond Enel da un miliardo

MILANO

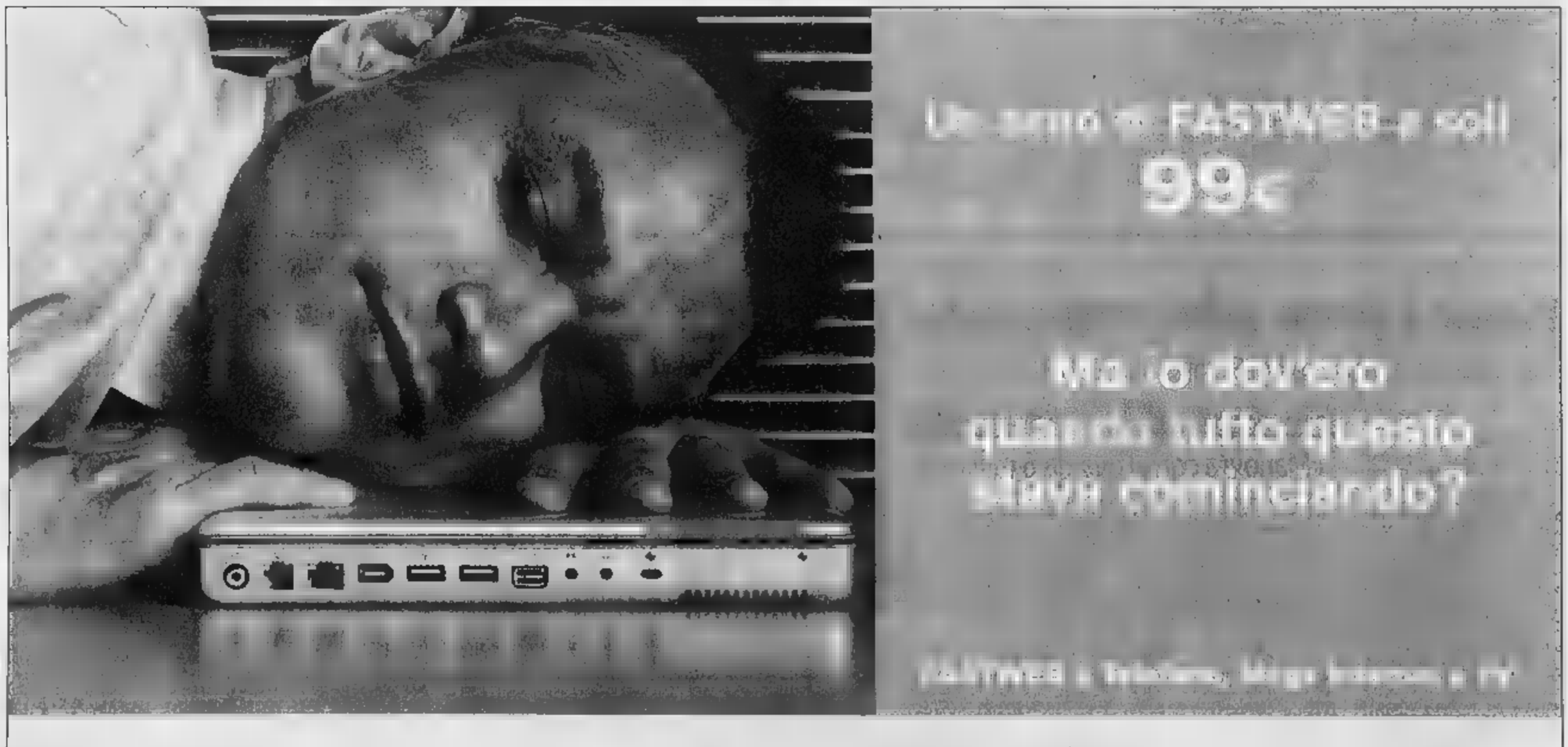
Enel si chiama fuori, per il momento, dalla partita francese. Aem Milano, invece, approfondi[illegible] gli aspetti [illegible] della sua trattativa [illegible] [illegible] e schizza in Borsa (+4,6%) anche per le prospettive di un rafforzamento nella svizzera Atel.

[illegible] fronte [illegible] le novità sono più che altro legate al ritorno dalla società sul mercato del risparmio retail, dopo il collocamento della terza tranche [illegible] azioni in Borsa lo [illegible] anno. Oggi infatti, dopo il nulla osta della Consob, l'Enel annuncerà ufficialmente l'emissione di un'obbligazione settennale per [illegible] miliardo [illegible] euro, tutta da collocare sul mercato al dettaglio, con un taglio minimo di cinque obbligazioni da mille euro l'una. Erano dodici anni che le obbligazioni della società energetica, un tempo assai popolari come forma di impiego a basso rischio, non venivano più collocate ai risparmiatori. I titoli verranno offerti [illegible] partire dal 28 febbraio fino al 18 marzo, ma il collocamento si potrà chiudere già dopo la prima settimana se la domanda supererà l'offerta. I risparmiatori potranno anche scegliere tra due tranches diverse: una a tasso fisso [illegible] l'altra [illegible] variabile.

Al di là del capitolo finanziario che aiuterà l'Enel ad allungare la durata del suo debito, la società guidata [illegible] Paolo Scaroni [illegible] molto fredda sull'ipotesi - circolata negli ultimi giorni e non esclusa nemmeno dal ministro dell'Industria [illegible] Parigi Patrick Devedjian - di un possibile ingresso nel capitale dell'Edf come «contropartita» politica all'eliminazione del tetto del 2% dai diritti di voto della [illegible] Edf in Edison. «Si tratta di un'ipotesi al di là di ogni previsione che allo stato non interessa», ha detto ieri il presidente dell'Enel Piero Gnudi, confermando comunque che «certo, ci interessa» entrare nel mercato francese dell'energia. Come è ovvio l'Enel non vede alcun interesse nel diventare socio per una piccola quota di un colosso come Edf che [illegible] per [illegible] momento controllato dallo [illegible] francese, mentre sarebbe attento a qualsiasi possibilità di sbarco sul mercato francese come quella che già si [illegible] prospettata qualche mese fa - proprio nell'ottica di una reciprocità franco-italiana nel settore dell'energia - legata alla vendita al dettaglio di energia [illegible] all'ingrosso dalla stessa Edf.

Piero Gnudi

A Parigi, intanto, si è tenuto ieri il previsto incontro tra i rappresentanti di Edf, Mediobanca (ma senza il direttore generale Alberto Nagel) e Aem, rappresentata dal direttore finanziario Ravanelli. Le prove di intesa su Edison, facilitate dal clima politico che si [illegible] creato, dunque continuano anche [illegible] [illegible] presto per delineare una [illegible] precisa. E il tavolo Mediobanca-Aem [illegible] è il solo sul quale trattano i francesi. Come già scritto negli scorsi giorni anche l'Asm Brescia, assieme agli spagnoli di Endesa, starebbe cercando [illegible] ruolo autonomo nella sistemazione di Edison. Aem è poi al centro dell'attenzione anche per il suo possibile e parallelo impegno nella svizzera Atel. La società guidata da Giuliano Zuccoli è in corsa per rilevare [illegible] quota della Motor Columbus, la holding che controlla Atel, da aggiungere al 5,8% che [illegible] possiede. A vendere [illegible] la Ubs, che controlla il 55,6% di Motor Columbus e che ha deciso di uscire dal settore, e perché Aem possa comprare serve anche il «sì» proprio della Edf che ha il 20% della holding svizzera. In caso di un'intesa, insomma, l'asse Milano-Parigi potrebbe trasformarsi in un triangolo [illegible] il terzo vertice [illegible] Zurigo. Ma certo Aem avrà bisogno di solidissime spalle bancarie per far fronte a un eventuale doppio impegno estero. [f.man.]



Abbonati a FASTWEB entro il 28 febbraio 2005: la MegaLinea [illegible] a soli 99€* [illegible] per 1 anno, più del 65% di sconto sull'importo [illegible] MegaLinea. Con la MegaLinea di FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV Digitale** senza dover installare la parabola satellitare. Inoltre puoi arricchire il tuo abbonamento con le Opzioni Voce, Mega Internet e TV che più rispondono [illegible] tue esigenze. Per maggiori informazioni sull'offerta [illegible] sulla copertura **chiama 192 192** oppure visita [illegible]

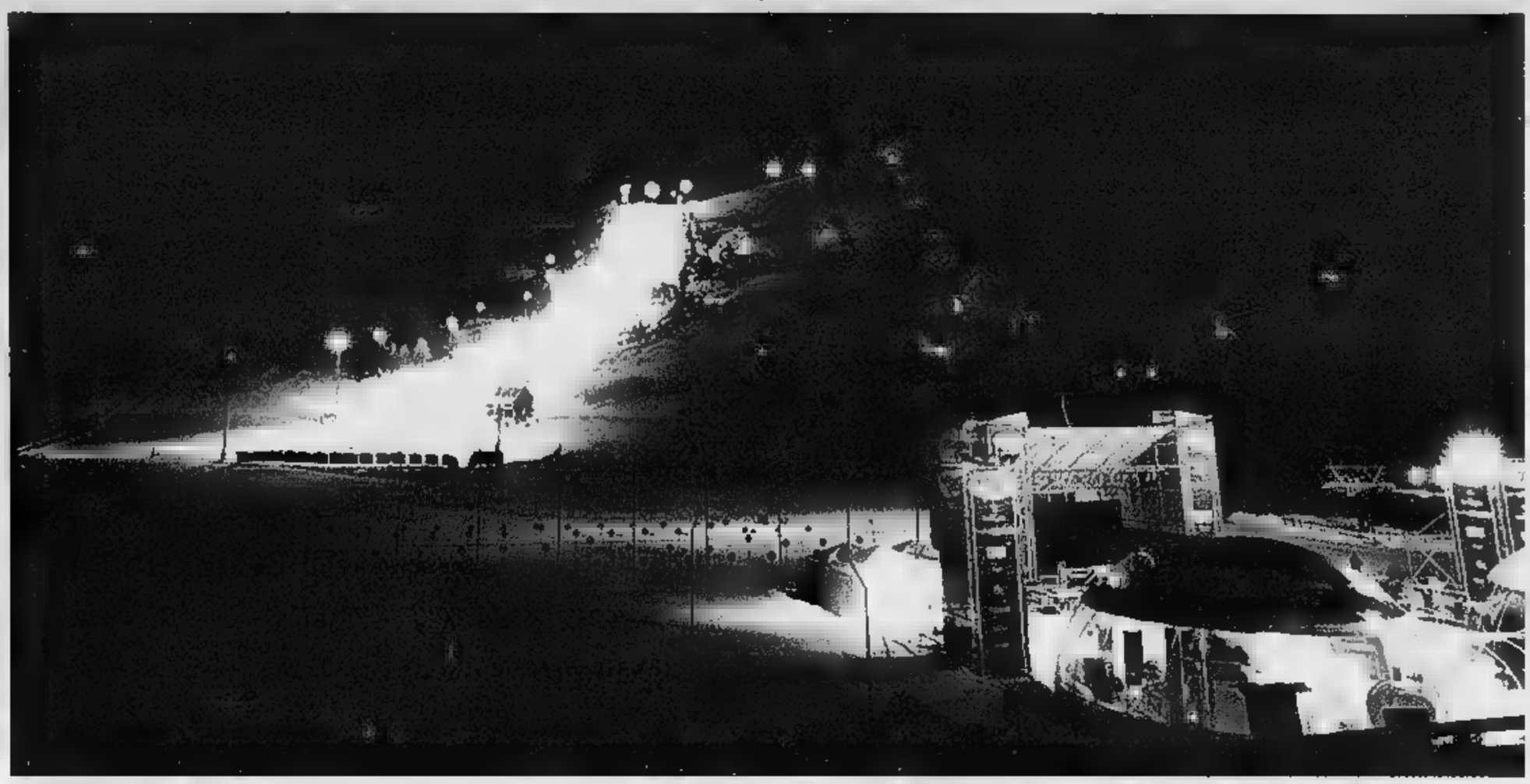
FASTWEB

*Importo relativo all'accesso ai servizi Telefono, TV e Internet; i costi di utilizzo sono a consumo. L'importo viene addebitato in un'unica soluzione sulla prima fattura FASTWEB. In caso di recesso dall'abbonamento prima della scadenza dei 12 mesi la quota non fruita non verrà rimborsata.
**Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la VideoStation; per la disponibilità ADSL. Il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino telefonico successivo all'attivazione della MegaLinea FASTWEB. Tutti i prezzi sono da intendersi IVA inclusa.

LA STAMPA

GIOVEDI' 10 FEBBRAIO 2005

PAGINA 19



La notte di Sestriere si accende di mille luci aspettando Torino 2006: lassù sul Colle pulserà il cuore dei Giochi Olimpici che si apriranno esattamente fra un anno, il 10 febbraio 2006

TORINO 2006

la grande occasione da non perdere

I Giochi consentono innanzitutto alla città e a tutto il territorio di dotarsi di nuove infrastrutture e di compiere un poderoso balzo in avanti sul terreno della modernizzazione Basti pensare ai nuovi impianti firmati da architetti di fama mondiale

Formidabili i vantaggi in termini di comunicazione Saranno 3 miliardi i telespettatori mentre si attende un afflusso di oltre un milione e mezzo di turisti Un palcoscenico per promuovere con il mito di Olimpia l'immagine rinnovata di una Torino viva e di un Piemonte a vocazione internazionale

Marcello Sorgi

DUEMILASEI e anche oltre. Per Torino, la sua provincia e l'intera regione i giochi invernali del prossimo [illegible] rappresentano un'occasione unica e preziosissima.
L'evento olimpico, infatti, consente innanzitutto alla città e a tutti i territori coinvolti in questo avvenimento di dotarsi di nuove infrastrutture [illegible] di compiere un poderoso balzo in [illegible] sul terreno della modernizzazione: basti pensare agli interventi urbanistici che hanno ridisegnato [illegible] stanno ridisegnando larghe ferte del tessuto urbano, ai [illegible] impianti sportivi, al «segno» che architetti di grande fama - da Gae Aulenti ad Arata Isozaki - lasceranno in tante importanti opere, [illegible] alla metropolitana di cui finalmente Torino potrà disporre.
Lo stesso si può dire della provincia, che beneficia di [illegible] opere viarie, dove molti complessi turistici e sportivi sono stati recuperati [illegible] potenziati ed altri realizzati [illegible] novo.
I Giochi 2006, con il loro potenziale mediatico, sono però anche un grande strumento di comunicazione.
Si calcola infatti che saranno 3 miliardi i telespettatori che seguiranno i vari eventi, mentre si attende un afflusso di oltre un milione e mezzo di turisti.
Quale migliore palcoscenico per promuovere, assieme allo spirito olimpico [illegible] gli ideali [illegible] pace, lealtà [illegible] passione sportiva, l'immagine rinnovata di [illegible] Torino viva, dinamica, moderna [illegible] di un Piemonte capace di riaffermare la sua vocazione internazionale e al tempo stesso di cogliere [illegible] sfide.
Territori ricchi di storia, cultura e tradizione imprenditoriale che oggi si reinventano e sfidano il futuro facendo leva su cultura, bellezze naturali [illegible] qualità della [illegible].
Nonostante i problemi che la città [illegible] la regione si [illegible] ad affrontare il 2006 rappresenta senz'altro [illegible] stimolo [illegible] più: a fare meglio, a guardare con ottimismo al futuro.
«Più veloce, più alto, più forte», mai come in questa [illegible] il motto del Comitato olimpico internazionale si sposa alla perfezione con questa grande, entusiasmante avventura che [illegible] per cominciare.

FATTI & NUMERI

Macchina organizzativa, impianti, cantieri aperti Il rush finale sulle ali dei volontari entusiasti

Giacchino ALLE PAGINE 20 e 24

[illegible]

Deborah Compagnoni [illegible] Alberto Tomba guidano il cammino della nostra Nazionale verso Torino 2006 E i «cuccioli» azzurri vogliono imitare le imprese dei campionissimi

Baccantini e Senserare [illegible] PAGINA 22

GARE [illegible] MEDAGLIE

Gli angeli del ghiaccio protagonisti dei primi eventi. A Bormio il test dei Mondiali di sci

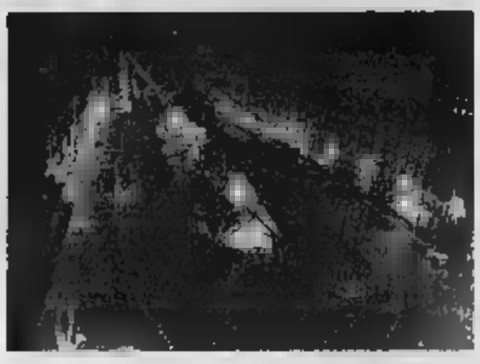
Ansaldo e Garbarino [illegible] PAGINA 25

SIMBOLI [illegible] TESTIMONIAL

La Torcia Olimpica firmata Pininfarina presentata a Torino La staffetta attraverso l'Italia mobiliterà i trionfatori di Atene, da Baldini a Chechi, da Montano a Pozzecco e Pellegrini

Pavanello A PAGINA 26

In Valsusa e Val Chisone avveniristiche strutture già testate durante gli eventi preolimpici In estate fioriranno nel cuore di Torino il Pala Isozaki [redacted] l'Oval arene dell'hockey [redacted] del pattinaggio di velocità che stanno sorgendo a fianco del Comunale e alle spalle del Lingotto L'ex stadio glorioso di Juve e Toro in seguito diventerà la casa del club granata



Atrium in piazza Solferino a Torino, biglietto da visita dei Giochi

Il Palavela simbolo di Italia 61 rivisitato da Gae Aulenti

L'interno del Palavela durante i recenti «sport events»

A 365 GIORNI DAL VIA AI GIOCHI IL PUNTO SULLE OPERE

Tesori d'architettura nel segno di Olimpia

La kermesse darà in eredità, [redacted] città e montagna, 5 impianti del ghiaccio, 6 trampolini per il salto e la pista di bob. Viaggio nei 65 cantieri dei Giochi

Claudio Giacchino

QUANTI tesori di architettura lasceranno le Olimpiadi a Torino. La kermesse dei cinque cerchi darà in eredità, a città e montagna, 5 impianti del ghiaccio, 6 trampolini per il salto e la pista [redacted] bob. Quest'ultima, nata a Cesana in [redacted] Pariol, è l'opera di maggiori complessità perchè, come dice l'ingegner Mario Piovano, dominus dei sessantacinque cantieri olimpici sparsi per la metropoli e le valli Susa, Argentera e Chisone, «si tratta di una costruzione che viene edificata una sola volta ogni quattro anni e, per giunta, in aree diversissime del mondo». Il serpentone di ghiaccio che si snoda per 1435 è costato 75 milioni di euro, la sofisticata tecnologia che lo fa funzionare (migliaia di serpentine sotto il tracciato, 47 tonnellate di ammoniaca, il «carburante» indispensabile per coprire il cemento della pista di tre centimetri di ghiaccio) ha fatto dannare i tecnici costringendoli a un autentico slalom tra [redacted] sorta.

La struttura è stata inaugurata il mese scorso con la prova di coppa del Mondo di bob e skeleton, s'è gareggiato a porte chiuse perchè il cantiere è ancora in funzione e i lavori finiranno solo in estate. Quando potremo ammirare anche il Pala Isozaki e l'Oval, [redacted] dell'hockey [redacted] pattinaggio di velocità che stanno sorgendo a fianco del Comunale e alle spalle del Lingotto. Imponente il Pala Isozaki: sarà grande e alto come l'attiguo stadio del calcio, ospiterà 12 mila 500 spettatori. Tramite [redacted] sistema di tribune mobili potrà, a seconda dell'occasione, trasformarsi [redacted] piazza per parate, [redacted] per concerti rock, [redacted] per veri sport. Per [redacted] che il Pala Isozaki, così chiamato dal nome del celebre architetto giapponese che l'ha progettato, superasse in altezza la volta sferica che coprirà [redacted] Comunale, [redacted] necessario interrarlo, scavando cioè una gigantesca buca profonda 8 metri. Durante lo scavo, le ruspe trovarono bombe inesplose della seconda guerra mondiale, i lavori furono bloccati per mesi. Il tempio dell'hockey è costato [redacted] milioni. Meno caro, 63 milioni, l'Oval, l'avveniristica struttura tutta lu[redacted] che a poco a poco acquista quella che sarà la [redacted] fisionomia dietro il Lingotto. Oval, perché [redacted] suo interno ci sarà la pista ovale per i pattinatori: capienza, 7500 spettatori. Dopo le Olimpiadi, diventerà padiglione fieristico. Altra spettacolare casa del ghiaccio, il rinnovato Palavela (costo, 53 milioni) che i torinesi hanno affollato per gli Europei di short track e figura.

Ben inseriti nella natura, i trampolini per il salto di Pragelato, l'intenzione è farne il [redacted] italiano per questo sport che da noi ha poca tradizione [redacted] nel nord Europa e in Giappone fa delirare [redacted] folle. A proposito di eredità olimpica, tra gli impianti bisogna annoverare anche il recupero del Comunale: dall'estate [redacted] sarà [redacted] [redacted] del Torino, il vecchio stadio [redacted] cadendo a pezzi, [redacted] stanno restituendo a [redacted] seconda vita. s'inizierà tra un [redacted] esatto, la sera [redacted] 10 febbraio, quando andrà in scena, davanti a 35 mila spettatori, la cerimonia inaugurale [redacted] Olimpiadi, uno show che nel mondo sarà visto da 3 miliardi di persone.

Tra le altre eredità dei Giochi, lo stadio dello snow board, [redacted] Bardonecchia, del freestyle a Sauze d'Oulx, il palazzetto del ghiaccio di Pinerolo in cui si svolgerà il torneo del curling, e quello rinnovato di corso Tazzoli (fungerà [redacted] pista di allenamento).

Uno dei trampolini del salto già in funzione a Pragelato

La pista di bob, slittino e skeleton quasi ultimata a Cesana

CINQUE CERCHI

■ [redacted] CHE VIAGGIA A TEMPO [redacted]

A un anno esatto dai Giochi invernali di Torino 2006 oltre il [redacted] degli impianti che ospiteranno le gare sono già pronti. Un record che nessuna Olimpiade era riuscita a realizzare e che, proprio per questo motivo, rappresenta un motivo di orgoglio per l'Agenzia [redacted] responsabile della realizzazione delle opere. «Abbiamo centrato tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati», sottolinea con soddisfazione il direttore dell'Agenzia, Mimmo Arcidiacono. «Nonostante i tempi strettissimi e la complessità degli impianti [redacted] realizzare - aggiunge - siamo riusciti a rispettare il crono-programma, valorizzando l'immagine e la credibilità dell'organizzazione con infrastrutture tecnologicamente molto avanzate e capaci di rispettare l'ambiente». Merito, secondo Arcidiacono, «della sinergia tra tutte le istituzioni del territorio che si è attuata anche grazie al ruolo attivo della Cabina di regia. Un esempio di efficienza pubblica - continua Arcidiacono - che ha incontrato riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale come in questi giorni hanno ricordato anche il sottosegretario Gianni Letta, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e il supervisore dei Giochi Mario Pescante».

■ **LE CIFRE DEI GIOCHI 2006**

Sarà un'edizione kolossal, quella di Torino 2006, la numero [redacted] nella storia dei Giochi invernali che da Lillehammer '94 si svolgono a metà del quadriennio tra un'Olimpiade e l'altra. Ecco i principali numeri: 16 giorni di gare, 15 discipline sportive, 7 Comuni sedi [redacted] gara, 4 di allenamento, 3 villaggi olimpici, 7 villaggi media, [redacted] medaglie in palio, 85 Comitati olimpici nazionali, 2500 atleti, 650 giudici e arbitri, 10 mila operatori dei mass media, 20 mila volontari, 70 mila spettatori alle cerimonie di apertura e chiusura, 1 milione 500 mila spettatori, 3 miliardi di telespettatori.

INTERVENGONO I RESPONSABILI DELLE ISTITUZIONI

«Impegno, serietà, fiducia: avanti così»

Pescante

Tre straordinarie opportunità

Mario Pescante

TRE occasioni da non perdere. A un anno dall'apertura dei Giochi olimpici di Torino 2006 mi piace sottolineare questa triplice opportunità che abbiamo davanti.

1) La prima occasione è comunicare da casa nostra, guardando al mondo, i valori dell'olimpismo. Abbiamo visto il potente messaggio partito da Atene l'estate scorsa: nel segno delle Olimpiadi sono stati

superati problemi che apparivano insormontabili, è stato esorcizzato per un mese intero l'allarme terrorismo, lo sport che affratella e cancella ogni razzismo ha trionfato proprio nel Paese di Olimpia. Un esempio che dobbiamo seguire.

2) Per Torino e il Piemonte è un'occasione storica di salire su un palcoscenico internazionale. Questa è una terra che non ha vocazione all'urlo, preferisce coltivare i suoi talenti in modo talvolta fin troppo appartato. I Giochi offrono una vetrina che può schiudere nuove prospettive, diffondere la conoscenza di un territorio straordinario che merita una platea mondiale.

3) I Giochi di Torino 2006 rappresentano infine un'occasione per riaccreditare il sistema Italia. Tremila miliardi di vecchie lire investiti bene, centinaia di aziende che hanno creato impianti e infrastrutture di altissimo livello, migliaia di persone impegnate a centrare un grosso risultato. Un modo per dire al mondo che l'Italia è un Paese che funziona.

Viceministro ai Beni culturali e allo Sport

Ghigo

L'ottimismo e la responsabilità

Enzo Ghigo

A un anno esatto dall'accensione dei riflettori, possiamo guardare alle Olimpiadi invernali con senso di ottimismo e di responsabilità. Due i motivi che giustificano questa percezione. La riunione del «tavolo istituzionale» dall'altro giorno ha dato i risultati che mi attendevo: il risolutivo intervento del Governo, che nei contatti intercorsi in precedenza mi ha sempre dato fiducia per una conclusione positiva, ha garantito la copertura del budget del Toroc e,

quindi, le risorse finanziarie necessarie per organizzare i Giochi. Il secondo è il magnifico lavoro svolto dall'Agenzia in collaborazione con il Comitato di regia: non si è mai verificato per [redacted] Olimpiade che il 70% degli impianti e delle infrastrutture siano stati ultimati un anno prima e che per tutte le opere rimanenti si rispetti in pieno il cronoprogramma.

Certo, c'è ancora molto da fare. Innanzitutto, occorre aumentare il senso di coinvolgimento dei piemontesi. Gli sport events stanno riscontrando, sia a Torino che nelle valli Susa e Chisone, una confortante partecipazione di pubblico che fa ben sperare, la vendita dei biglietti per le gare olimpiche sta andando bene. Ma bisogna insistere sul piano della comunicazione, perché i Giochi vengano finalmente percepiti come un evento di portata nazionale che deve far scattare in tutti gli italiani l'orgoglio di ospitare una manifestazione che saprà far conoscere nel mondo le capacità e le potenzialità del made in Italy, oltre alle grandi opportunità economiche, turistiche e culturali che sa offrire il Piemonte.

Presidente della Regione Piemonte

Chiamparino

Lo spirito di una città

Sergio Chiamparino

INNANZITUTTO un caldo benvenuto ai membri del Cio a Torino in questi giorni e al suo Presidente Jacques Rogge, che ha seguito, segue e sono certo seguirà, con particolare attenzione i lavori per Torino 2006. Le Olimpiadi sono alle porte e se qualcuno poteva avere ancora qualche dubbio sulla voglia dei torinesi di farsi coinvolgere in quest'avventura, [redacted] che ora si siano sciolti come neve al sole.

Durante i Test Events, il Palavela - rinnovato e trasformato su progetto di Gae Aulenti - si è riempito non solo fisicamente di persone, ma soprattutto dell'entusiasmo degli spettatori. Questa energia, questo spirito, ci rafforza per proseguire il nostro lavoro in quest'ultimo anno nel quale bisognerà continuare nel cronometrico rispetto dei tempi nella realizzazione degli impianti e dei diversi villaggi. Nella riunione dello scorso martedì, il governo ha ribadito l'impegno ad assumere gli oneri economici necessari a garantire il miglior svolgimento dei Giochi. E' un impegno, su cui si è sentito il peso del torinese Sinlscalco, che onora la nostra città e che ci auguriamo si traduca in tempi strettissimi in misure operative. Noi se [redacted] come abbiamo detto in tutte le sedi, siamo pronti a [redacted] la nostra parte.

Le Olimpiadi sono una vetrina di promozione eccezionale e già da ora ci stiamo accorgendo di quanto l'immagine di Torino stia crescendo a livello internazionale.

Sindaco di Torino

Saitta

Seminare oggi per il futuro

Antonio Saitta

DEDICARE tempo e risorse alle Olimpiadi invernali 2006 non significa trascurare la grave crisi industriale in cui il nostro territorio si dibatte; non può e non deve essere così. Allo stesso modo, però, non sarebbe corretto il disimpegno su una grande occasione internazionale quale l'evento olimpico di fatto è. Interventi sulla viabilità e promozione del territorio, olimpico e non: questi i filoni di impegno cui la Provincia di

Torino ha scelto di dedicare uno sforzo eccezionale nell'anno che precede l'appuntamento.

Bardonecchia, Sestriere, Cesana, Pragelato, Sauze d'Oulx, Chiomonte, Prali, Pinerolo, Torre Pellice - come sedi di gara e di allenamento per le varie discipline del ghiaccio e della neve - sono i nostri punti di forza e di eccellenza: l'obiettivo è quello di seminare oggi, perché l'eredità olimpica che già stiamo ricevendo grazie agli impianti sportivi più moderni al mondo possa tra dodici mesi essere concreta realtà di sviluppo economico duraturo.

Sappiamo che molto dipende anche dalla qualità dei collegamenti sul nostro territorio: duecento chilometri è la lunghezza complessiva delle strade sulle quali stiamo lavorando verso i siti di gara, senza trascurare le opere che interessano la viabilità intorno a Casello, oltre alla necessità di assicurare una più agevole circolazione all'interno delle stazioni degli sport invernali con potenziamenti alla viabilità dei Comuni olimpici veri e propri.

Presidente della Provincia di Torino

Castellani

Voglia di vincere come gli atleti

Valentino Castellani

ENTUSIASMO, passione, voglia di vincere. [redacted] anche emozione e paura di sbagliare, di fallire un'occasione unica. Le sensazioni degli atleti prima di una gara decisiva sono le stesse che attraversano la città e il territorio nei momenti in cui si celebra l'ultimo anno che ci separa dai Giochi Olimpici. Trecentosessantacinque giorni intensi, ricchi di impegni e di sfide, tutte da vincere.

Il nostro bilancio - senza

nascondere problemi e qualche incertezza - è comunque positivo: gli eventi sportivi di queste settimane, org[redacted] con il decisivo contributo delle istituzioni locali, confermano che siamo pronti per dare vita a un'edizione memorabile dei Giochi Olimpici, capace di creare una nuova immagine alla città e alla regione e di lasciare al territorio un'eredità di valore. Gli Europei di pattinaggio, le gare di fondo, di bob e skeleton e quelle in corso di snowboard e biathlon, hanno fatto scoprire agli atleti e al pubblico impianti di alto livello tecnico e un'organizzazione in grado di gestire con tempestività ed efficienza i momenti più [redacted] Come l'eccezionale bufera che si è s[redacted] sulla pista di fondo di Pragelato prima della gara di coppa del mondo. In quel caso i protagonisti sono stati i volontari: pronti a intervenire e a sostenere lo staff. Come al Palavela e sugli altri campi di gara, si è visto l'entusiasmo che anima le quasi 30.000 persone che hanno già aderito al programma Noi2006.

Presidente del Toroc

Christillin

La più bella delle imprese

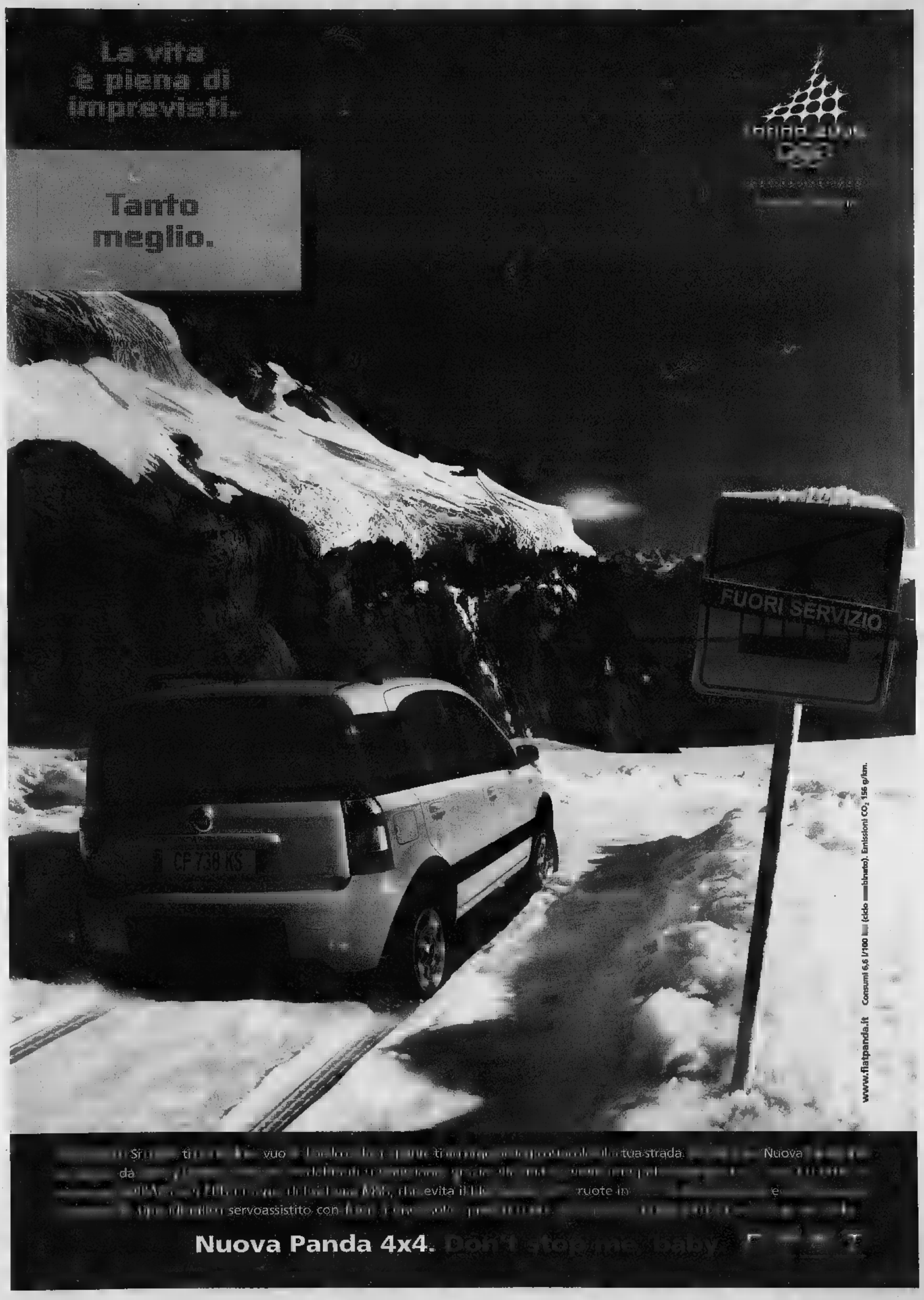
Evelina Christillin

TRECENTOSESSANTACINQUE. Tanti sono i giorni che ci separano dal D day. Per chi, come me, ha cominciato sette anni fa la galoppata verso un'impresa ritenuta piuttosto una «mission impossibile», la scadenza del Meno Uno ha però già le apparenze di un sogno realizzato. Sembra ieri infatti, quando al primo incontro internazionale del Comitato di Candidatura si dovette spiegare agli australiani che Torino era nel Nord Italia, e preparare una nuova mappa

in cui posizionare la nostra città vicina a Parigi, Vienna, Ginevra e Milano, in modo da far capire bene dove fosse; sembra ieri l'imbarazzo interrogativo dell'assise di Siviglia (giugno 1998), quando ci dissero che sembravamo una combriccola di [redacted]patici Don Chisciotte, di fronte a candidati ben più esperti ed agguerriti; sembra ieri. E invece oggi siamo qui ad ammirare un Palavela rifiorito nella sua bellezza e pronto ad ospitare, con un anno di anticipo, gare europee sfavillanti di luci e di ghiaccio, di colori e di campioni; una città che risponde al sogno olimpico con l'organizzazione dei migliori e l'entusiasmo dei più puri, volontari e pubblico in testa.

E ancora, alzando ed abbassando gli occhi in un panorama urbano in perenne cambiamento, tutto è lì a testimoniare che QUALCOSA E' DAVVERO SUCCESSO, e molto ancora succederà. Cantieri ovunque, strade, parcheggi, villaggi, aree urbane riportate a nuova vita, stadi disegnati da grandi nomi dell'architettura internazionale e perfino il vecchio Comunale che rinasce dalle sue ceneri per ospitare le cerimonie d'apertura e di chiusura dei Giochi.

Vicepresidente vicario del Toroc


La vita
è piena di
imprevisti.
Tanto
meglio.
FUORI SERVIZIO
CF 738 KS
Nuova Panda 4x4.

TELEVISIONE

■ MAXI OFFERTA SUI CANALI DI [redacted]

Il conto alla rovescia verso le Olimpiadi invernali di Torino 2006 sarà scandito da [redacted] copertura televisiva straordinaria. A fare entrare nell' atmosfera olimpica saranno i canali [redacted] Eurosport: lo prevede [redacted] accordo tra il Toroc (comitato organizzatore dei Giochi) e il gruppo televisivo, illustrato a Bormio. La partnesrship prevede dirette, servizi esclusivi, [redacted] cui il «dietro le quinte», e news aggiornate 24 [redacted] su 24. La programmazione olimpica avrà l'anteprima oggi, giorno di particolare importanza perchè [redacted] anno esatto all'inaugurazione dei Giochi: Eurosport trasmette uno speciale di 10 ore su Torino 2006 e tutti i servizi e le rubriche hanno grafica e impaginazione [redacted] «Look of the games», il design ispirato alla piazza italiana e al porticato, che contraddistinguerà tutti i siti olimpici. «Da oggi fino al febbraio 2006 - spiega Angelo Codignoni, presidente di Eurosport - proporremo ai telespettatori mille ore di programmazione dedicate a Torino che comprenderanno le dirette da tutti i principali eventi degli sport invernali, il [redacted] magazine mensile Casa Italia, [redacted] le ultime notizie su Torino 2006, il magazine Olympic con servizi speciali e interviste, una rubrica settimanale sul percorso della [redacted] olimpica e Mission to Torino, un [redacted] programma che aggiornerà sulla preparazione degli atleti per le Olimpiadi e che partirà a ottobre».

■ [redacted] PAESI

A presentare l'accordo Eurosport-Toroc c'era anche Gianfranco Kasper, presidente della Fis, la federazione internazionale degli sport invernali: «Non è il giorno migliore per parlare di sci e tv, per fortuna Eurosport è invece [redacted] grande bandiera per lo sport». L'obiettivo del gruppo televisivo, che trasmette in 54 paesi e in 19 lingue diverse, è di raggiungere i 145 milioni di telespettatori per Torino 2006, rispetto agli [redacted] milioni di Nagano 1998 e ai 132 milioni di Salt Lake City.

LA COMPAGNONI E TOMBA CON PASSIONE E AFFETTO SEGUONO IL CAMMINO DELLA NAZIONALE VERSO TORINO 2006

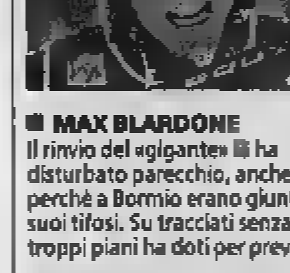
Alberto Tomba con Deborah Compagnoni: dopo aver dominato per un decennio la scena dello sci mondiale, vincendo anche in simpatia, i due leader azzurri con il loro stile inconfondibile sono vicini ai giovani della squadra italiana

Deborah, Alberto e i loro «cuccioli» L'esempio che trascina viene dai campionissimi

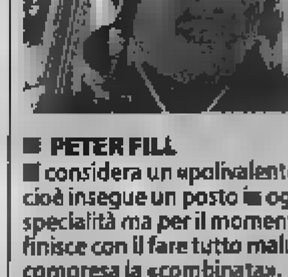
GLI AZZURRI

■ [redacted] ROCCA
Ai Mondiali di Bormio deve ancora affrontare lo slalom che è la sua specialità, ma il bronzo in SuperG [redacted] indica sin d'ora come protagonista sicuro [redacted] un anno.

■ [redacted]
A Torino [redacted] 37 [redacted] e già a Bormio si [redacted] visto quanto contano le primavere: 15° in discesa, a picco in SuperG. Ma rimane un simbolo dello sci azzurro.



■ MAX BLARDONE
Il rinvio del «gigante» [redacted] ha disturbato parecchio, anche perché a Bormio erano giunti i suoi tifosi. Su tracciati senza troppi piani ha doti per prevalere.



■ PETER FILL
[redacted] considera un «polivalente», cioè insegue un posto [redacted] ogni specialità ma per il momento finisce con il fare tutto maluccio, compresa la «combinata».

Stefano Semeraro

I campioni avidi di sé chiudono il flusso, tagliano i rifornimenti, interrompono il corso della linfa. Fanno appassire i rami più verdi.

Alberto Tomba e Deborah Compagnoni sono di un'altra razza: loro si spendono. Certo [redacted] modi diversi, ma [redacted] la [redacted] passione da giardinieri. Sanno che anche lo sport è un fiume, [redacted] alternarsi di onde, [redacted] picchi e valli, creste e riflussi. Loro erano nella corrente, ora sono argini che aiutano nuove storie a fluire. A Bormio ci sono anche loro.

Deborah da autentico lare, da umanissimo spiritus loci. A Santa Caterina c'è [redacted] pista

> Lei si coccola le ragazze sulla pista che la vide regina, la «bomba» incita anche via sms

che corre rapida e lunga [redacted] il suo [redacted] a pochi metri dal portone [redacted] casa Compagnoni.

Alberto [redacted] il lampo, il frastuono che è sempre stato: arriva, parte, folgora, illumina, confonde e ricompone, tutto a tempo di record, con [redacted] velocità che dura però oltre il tempo segnalato dalle lancette del cronometro, che trascina.

Deborah [redacted] coccola la carriera implume delle Fanchini sisters, con parole che assomigliano al suo sorriso: morbide, rasserenanti. Le stesse che, [redacted] Ambasciatrice Unicef, da testimonial di iniziative che si occupano [redacted] sicurezza dei bambini sulla neve, e della salute dei piccoli affetti [redacted] leucemia, riserva a chi ha avuto meno chance [illegible] vita. «Anch'io, come [redacted] Fanchini - dice [redacted] campionessa - ho iniziato con le specialità più veloci, con la libera. Poi un infortunio mi ha costretto a limitarmi alle specialità tecniche. Elena e Nadia vengono dal SuperG, hanno fatto il cammino inverso a quello di quasi tutte le loro avversarie. Si vede che è un segno: hanno la velocità nel sangue».

Scendere sulla «Deborah Compagnoni» è usare la storia, una storia importante, preziosa per lo sci italiano, come scivolo [redacted] il futuro, da Bormio 2005 a Torino [redacted]. La Compagnoni fu apripista quindicenne dei Mondiali dell'85, è la madrina dell'edizione [redacted] 2005, e [redacted] la [redacted] presenza discreta ma appassionata segue i progressi delle sue «nipotine». Il [redacted] è un filo che cuce vent'anni di vittorie. «Ed è bello - commenta - che il nostro sci stia lanciando i talenti del futuro proprio su [redacted] pista che porta il mio nome».

Anche Tomba ha un [redacted]glio per tutti, [redacted] si è scelto un erede, Giorgio Rocca. Lo chiama al telefono, gli spedisce via [redacted] le «dritte» giuste. Lo carica, lo motiva prima della gara, lo applaude quando arriva [redacted] vittoria da «bomba», come quella sganciata da Rocca sulla neve di Chamonix: «Ho chiamato Alberto prima della gara - ha confessato - perché mi suggerisse come scendere, visto che lui [redacted] vinto qui nel '94».

«E' bello vedere Giorgio sciare - gli ha risposto Albertone dopo il trionfo -. E' bello vedere come [redacted] ottenendo [redacted] costanza di risultati ad alto livello. E' proprio il mio erede, lo confermo. Qualche volta può sbagliare, ma l'importante è che senta sempre la vittoria [redacted] un traguardo alla [redacted] portata».

Rocca non ha lo spirito guascone di Tomba. [redacted]darebbe [redacted] in bermuda, come fece Alberto proprio a Bormio, nel gran finale della Coppa del Mondo del '94, che intascò con la solita classe assoluta, la solita assoluta irriverenza. «Miller ha fatto tre quarti di discesa con [redacted] sci solo - ha chiesto proprio Alberto a Rocca qualche [redacted]no fa -. Tu cosa avresti fatto?». «Io avrei cercato [redacted] arri[redacted] in fondo con tutti e due», ha risposto [redacted] «fratello minore», quello posato. Quello che in pista scende [redacted] una poten[redacted] fluida che ricorda, che fotocopia quella di Tomba, ma che fuori dal percorso di gara segue altri sentieri.

Stili diversi anche quelli di Deborah e di Alberto. La signora Benetton così poco mondana, che alla vita pubblica, quando [redacted] si tratta di sci, preferisce quella privata, la famiglia, gli affetti stretti. L'eterno ragazzo Tomba che lo trovi in disco insieme al vecchio compagno Alphand, a progettare magari [redacted] Dakar [redacted].

Tomba che usa il presente sempre come uno skylift per salire dal passato al futuro, e tuffarsi fuori dal cancelletto. «C'è [redacted] gente che mi ricorda, che tifa per me - ha buttato lì, senza complessi - e io potrei anche tornare alle gare, nonostante i 40 anni, perché sono in forma perfetta. Sono solo i calendari e i regolamenti che non [redacted] lo permettono». Il bello di [redacted]erto è anche questo: non si ferma mai. E a lui guardano, come a un rimorchiatore di emozioni, anche i nostri giovani, i nostri veterani già infilati nella [redacted] 2006. I dream team di Flavio Roda, [redacted] stato anche l'allenatore [redacted] Tomba, e di Tino Pietrogiovanna. Squadre in pieno rodaggio per i Giochi, e che già a Bormio hanno iniziato a mandare segnali, scintille, ad acca[redacted] metalli preziosi.

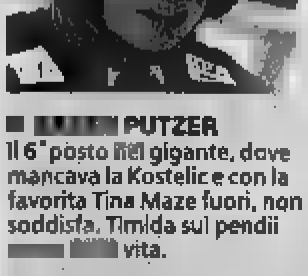
A parte Rocca, [redacted] quartetto del gigante con [redacted] Blardone, Manfred Moellg, Davide Simoncelli e Mirco Deflorian, Peter Fill, [redacted] Sulzenbacher e Alessandro Fattori in discesa (e chissà che il «vecio» Kristian Ghedina non decida davvero di allungare la «ferma»). E poi le sorelle meraviglia Elena e Nadia Fanchini, [redacted] Isolde Kostner, Lucia Recchia, Nicole Gius e Karen Putzer. Perché un passato fatto di cose grandi è sempre [redacted] stimolo. [redacted] se [redacted] lo vedi a fianco, se [redacted] il volto di Deborah o di Alberto, e una voce che indirizza ed emoziona, allora lo stimolo [redacted] trasforma in motrice. Come la locomotiva Alberto: fosse [redacted] monumento, Tomba, sarebbe anche un ostacolo, una memoria difficile [redacted] lui dal passato e dagli altari sa scendere, partire. Ti manda un sms che dice «prova a prendermi», e tu per seguirlo finisce [redacted] che vinci.

Magari anche a Torino, fra 12 mesi.

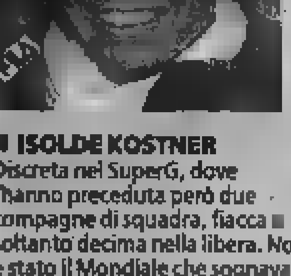
LE AZZURRE

■ [redacted]
Un argento imprevisto nella discesa per una [redacted] che buca il video. Lei e la sorella Nadia, quarta in SuperG, [redacted] la nuova frontiera.

■ LUCIA RECCHIA
Classe 1980, troppi incidenti alle spalle, ha sfiorato [redacted] SuperG: può diventare una certezza se l'abbandona l'irresistibile richiamo dei medici.



■ [redacted] PUTZER
Il 6° posto [redacted] gigante, dove mancava la Kostelic e con la favorita Tina Maze fuori, non soddisfa. Timida sui pendii [redacted] vita.



■ ISOLDE KOSTNER
Discreta nel SuperG, dove l'hanno preceduta però due compagne di squadra, fiacca e soltanto decima nella libera. Non è stato il Mondiale che sognava.

FACCE E NOMI DELL'OLIMPIADE CHE VERRÀ: UN ANNO PER IMPARARE A CONOSCERLI

I nostri Max e le nostre Lucie sulla neve

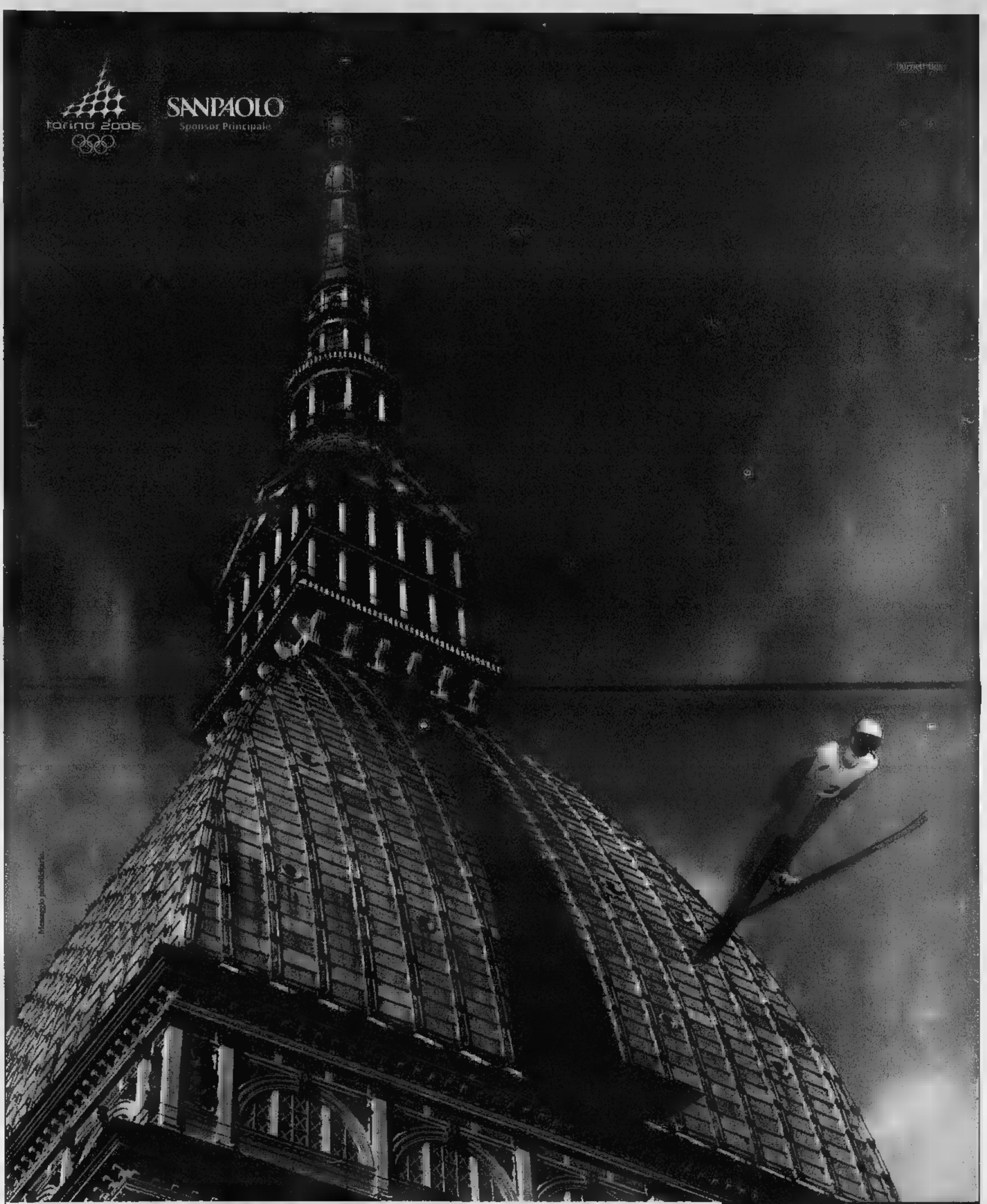
Roberto Beccantini

U[redacted] anno da Bormio a Torino. Sembra un'enormità, ma [redacted] il tempo lo misuri col cuore, e non col calendario, tutto diventa relativo e suggestivo, anche la lontananza. C'erano una volta Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, i [redacted] gesti bianchi fecero dello [redacted] azzurro uno scrigno di straordinarie passioni. Oggi ci sono Giorgio Rocca e i suoi «fratelli», Isolde Kostner e le [redacted] «nipotine». Non ancora valanghe, non più semplici fiocchi. Facce e nomi di un'Italia seria e laboriosa che, essendoci poco da ridere, preferisce sorridere. Persone, non personaggi. Ragazzi e ragazze che sognano a occhi aperti, e sgobbano [redacted] riparo dalla tribale mondanità del calcio.

Massimiliano Blardone detto Pollicino, Davide Simoncelli, Lucia Recchia, le sorelle Fanchini, Elena e Nadia, Karen Putzer. Ognuno ha dietro una vita, qualcuno, come [redacted] Ghedina, già una storia. Il fascino dell'Olimpiade li attende al varco con le sue lusinghe e le sue torture. Non sono superuo[redacted] né superdonne. Hanno visi solari ed [redacted] normali, che portano in giro senza paura [redacted] sembrare banali. L'attimo che fugge è l'incubo che li accompagna, ragionare in centesimi costringe a trattare [redacted] gli svaghi e le tentazioni [redacted] da un'età che, viceversa, suggerirebbe ben altri «grilli».

La gente li scopre e ricopre fra uno schizzo e l'altro [redacted] f[redacted] planetario, il loro [redacted] è [redacted] mondo incontaminato, ma [redacted] sicuro aiuta a respirare meglio. Dodici mesi li separano da un treno che per molti non passerà più. Come tutti gli sport individuali, lo sci isola e moltiplica, è religione mattutina che [redacted] dentro l'anima sentieri sinuosi o picchiate furibonde, da togliere [redacted] fiato. Immagino la trepidazione dell'ultimo anno, [redacted] gare, gli allenamenti, i podi e i ruzzoloni let[redacted] come segni del destino. Perché sì, l'Olimpiade è l'Olimpiade, sempre, ma [redacted]sta sarà la «nostra» Olimpiade, e allora va' pensiero, nella speranza che il raccolto [redacted] all'altezza della lunga, e tenace, semina.

Non abbiamo assi nella manica, ma tante maniche dalle quali potrebbe uscire un jolly. I nostri Max e le nostre Lucie [redacted] di un Paese che fatica a riconoscersi nelle vetrine del trash. Indossano [redacted] spaziali, impiegano materiali sofisticati, e non [redacted] chiedono, come il poeta François Villon, dove sono le nevi di una volta («mais où sont les neiges d'antan?»). Ambasciatori della generazione Internet, si accontentano di esplorare le nevi di oggi e, soprattutto, di domani.

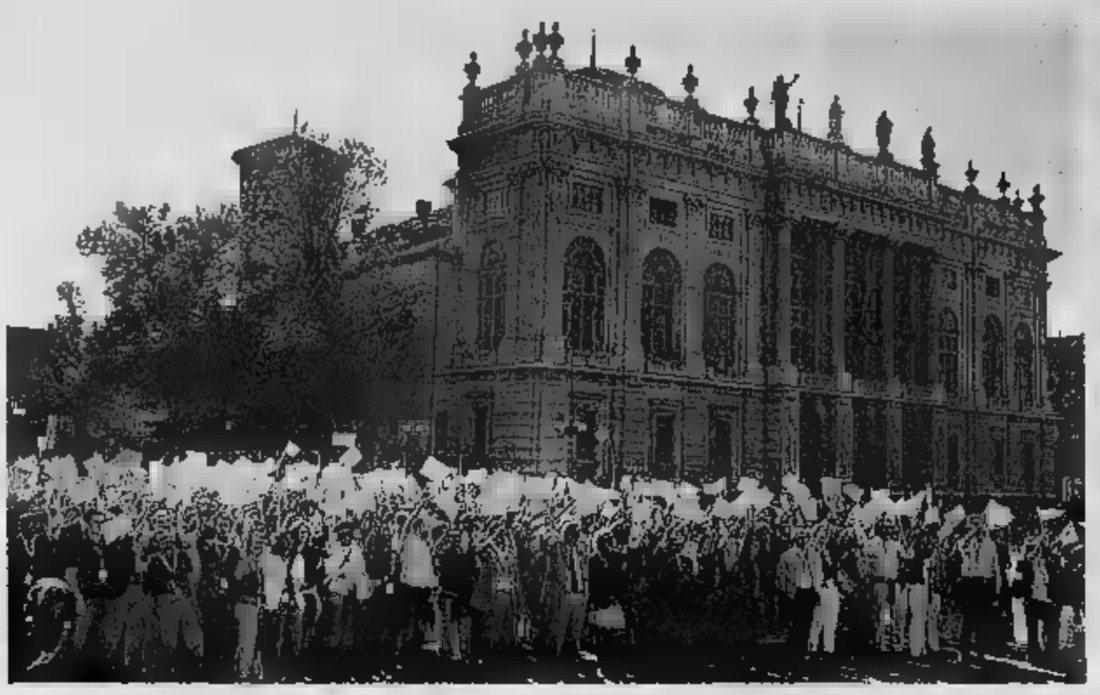


SANPAOLO. SPONSOR PRINCIPALE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006.

Per la prima volta una grande città ospita le Olimpiadi Invernali, un grande evento internazionale che porterà Torino sulla scena mondiale. Un appuntamento straordinario cui Sanpaolo è orgoglioso di partecipare. Per essere ancora più vicino a tutti gli italiani che amano lo sport. Perché questo è il nostro modo di essere banca. Una banca grande come le loro passioni.

SANPAOLO

UN ESERCITO DI ENTUSIASTI IN ARRIVO DA TUTTO IL MONDO: CHI SONO, PERCHE' LO FANNO, CHE COSA LI ASPETTA



La scorsa estate è scattato il reclutamento dei volontari: eccoli in una foto di gruppo in piazza Castello a Torino

In aula a scuola di Olimpiade

Si occuperanno di tutto: dall'accompagnamento dei vip all'assistenza a giornalisti e atleti alla guida dei pulmini

La selezione è finita, i volontari ripartono: arrivederci a Torino 2006

I BIGLIETTI

■ NELLA PRIMA FASE GIÀ ACQUISTATI ■■■ MILA TAGLIANDI

A un anno ■■■■ ■■ Giochi ■■■■ali di Torino 2006, riparte la caccia al biglietti olimpici. Dopo il ■■■■sso della prima fase ■n oltre 400 mila tagliandi acquistati, oggi riprendono le vendite dei ticket per assistere alle gare a cinque cerchi. «All'inizio di febbraio - spiega il responsabile Toroc del Ticketing, Giorgio Lauretta - abbiamo riaperto le ordinazioni per le persone che desiderano integrare le richieste già formulate nella prima fase». Un privilegio riservato soltanto a chi ha già acquistato dei tagliandi. «Dal 10 invece - sottolinea Lauretta - le vendite riprenderanno per chiunque». ■■ modalità, questa volta, sarà quella del «real time»: «Niente più ordinazioni - precisa ancora il responsabile del Ticketing - ma acquisti che vengono confermati subito sulla base della disponibilità dei biglietti». Il boom di vendite registrato nella prima fase, però, ha ristretto il campo degli eventi ancora disponibili. «I ticket di ■■■ trentina di ga■■ non saranno in vendita per alcuni giorni - afferma Lauretta - almeno fino ■ quando ■■■ ■■■■■ quantificato con precisione i biglietti residui».

■ LA RETE DI VENDITA E I NUMERI UTILI

La rete di vendita a ■■ rivolgersi è la stessa già attivata nella prima fase: ■ 3 mila filiali San Paolo e ■■■■ banche del gruppo, i 400 punti vendita TicketOne, il call center 848882006 attivo dal lunedì al sabato e il sito internet www.torino2006.org/tickets, che per l'occasione avrà una nuova versione grafica». Questi canali resteranno attivi sino ■ dopo l'estate.

«Io volontaria ai Giochi, sogno della vita»

La signora Iole, 84 anni, guida la carica dei ventimila

Claudio Giacchino

I volontari sono la linfa vitale delle Olimpiadi. Senza ■ loro, nessuna possibilità di organizzare la grande kermesse: non solo ■ Torino, ma ■■ qualunque parte del mondo. Da vent'anni, dall'edizione estiva dei Giochi di Los Angeles 1984, quando il gigantismo della manifestazio■■ raggiunse livelli ipertrofici (e poi sono continuati a crescere di quadriennio in quadriennio), il volontariato olimpico è diventato una realtà. Fondamentale per la riuscita dell'evento.

Torino 2006 cercava ventimila persone disponibili a lavorare gratuitamente per i Giochi. Le h■ trovate ■■■■ difficoltà, nell'ottobre dell'anno scorso è stato ■■■■■■ l'obiettivo. Un'autentica pioggia di domande è piovuta sul Toroc, il comitato organizzatore. Sono arrivate da ogni angolo d'Italia ■ del ■■■■do: persino dal Giappone e dall'Australia hanno scritto e spedito e-mail chiedendo: «Voglio vivere le vostr■ Olimpiadi facendo il volontario». La dimostrazione che lo spirito e i valori olimpici (fratellanza, pace, ■■■■nismo) il desiderio di partecipare a u■■ manifestazione che fa ormai parte della ■■■■ dell'umanità, sono calamite irresistibili. Per giovani e meno giovani e persone in età.

Tra i candidati a far funzionare la macchina dei Giochi senza prendere nemmeno un euro c'è anche una signora di ■■ anni che abita a Torino: la signora Iole: «Se ■ salute continuerà ad assistermi, darò il ■■■ contribu■■ ■ un evento che nella mia città non s'è mai verificato e ■■■ più ■ verificherà. Come perdere ■■■ simile occasione, ■■■ica, irripetibile?».

E' proprio ponendosi questa domanda che ventimila persone hanno detto sì all'appello del Toroc: ■■■■ più di ventimila che la succitata pioggia di adesioni non s'è esaurita, è proseguita e attualmente gli aspiranti volontari sono migliaia più di quelli richiesti ■ anche l'acce■■■ diciamo così, ha ottime possibilità di essere arruolata perché «ogni d■■■■■ supplementare è sempre la benvenuta», spiegano Antonio Romani e Laura Galvagno, responsabile della direzione e formazione dei volontari.

Per essere volontario olimpico bisogna avere solo due requi■■ fondamentali: disporre di un tetto e di un letto a Torino o nei paesi di montagna dove si svolgeranno le gare ■ poter garantire dieci giorni consecutivi di disponibilità (festivi compresi) a febbraio. I Giochi si svolgeranno dal 10 al 26 febbraio. Centinaia le mansioni del volontario: dall'accompagnamento dei vip, dall'assistenza ai giornalisti, agli atleti, alla maschera negli stadi, alla guida dei pulmini olimpici, al presidio dei punti accrediti, alla sorveglianza dei parcheggi. Sono solo alcuni dei compiti che attendono i ventimila, tra cui i maschi sono in leggera prevalenza e di questo esercito di entusiasti i tre quarti sono under 45 ■■■■. Uno su quattro è laureato, il 13 per cento sono pensionati, molti militano ■■■le associazioni del volontariato. Tra i giovani, una legione gli universitari, corposo il battaglione degli impiegati, non mancano persino i dirigenti industrali, s'è iscritto un manager di Publitalia. L'1,5 delle domande è di casalinghe, ci ■■■■ anche alcuni commercianti: tra i quali Aldo Milanesio, titolare della catena di negozi di articoli sportivi.

Identiche le motivazioni. Giuseppe Conterno, 56 anni, ■■■ carriera in banca che è appena sfociata nella pensione: «Solo una volta, nella vita, ti capita di vivere in prima persona le Olimpiadi: avendo anche del tempo libero non ho esitato un secondo e mi sono iscritto». Luigi Piterà, geometra ventiduenne, chiederà le ferie anticipate «per partecipare a un'esperienza indimenticabile». Laura Vezzetti, 42 anni, insegnante di educazione fisica: «La montagna ■ la neve sono le mie passioni, vorrei "lavorare" al Sestriere però qualunque destinazione andrà benissimo, l'importante è far parte della grande famiglia dei Giochi».

PERSONAGGIO

La veterana a cinque cerchi vive nel paese di Clint Eastwood

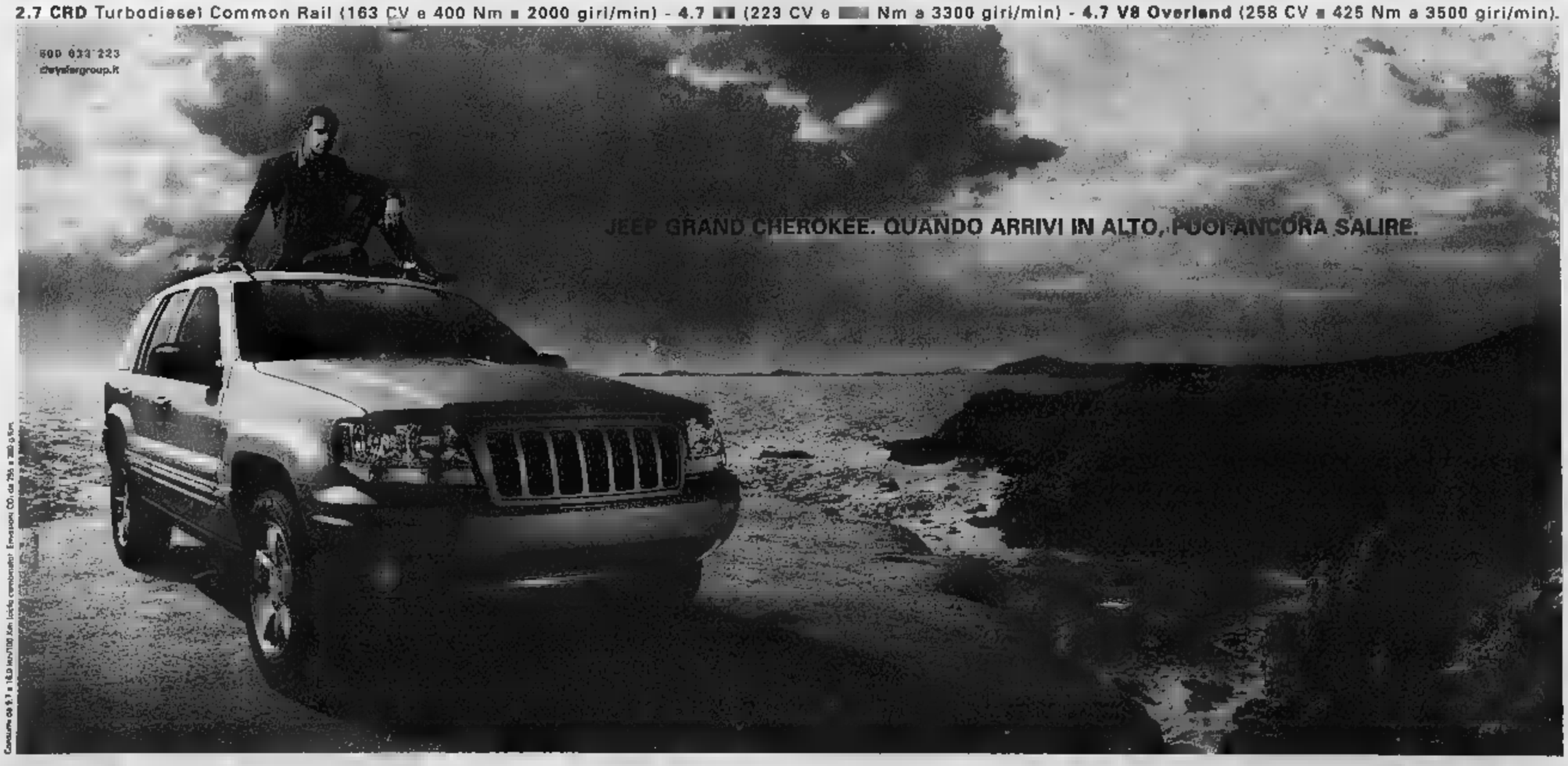
■ LA «PRIMA» DI JUDITH BROOKE ■■■■■ NEI GIORNI DRAMMATICI DI MONACO '72

Tra i volontari spicca la storia di Judith Brooke Green, dinamica, bionda e benestante signora di mezz'età americana. L'anno scorso è piombata negli uffici del Toroc di corso Novara: «Voglio lavorare alle vostre Olimpiadi. Sono una veterana dei Giochi, ho cominciato a "servirli" gratis nel 1972, ero a Monaco di Baviera quando ci fu l'assalto dei terroristi palestinesi alla palazzina in cui erano ospitati atleti israeliani». Fu una carneficina, morirono 5 palestinesi e 11 tra pesisti e lottatori di Israele. Da allora Judith Brooke Green ha preso parte a tutti le Olimpiadi.

■ «HO SCOPERTO UNA MERAVIGLIA: TORINO»

«E' una vera passione, grazie ai Giochi ho scoperto che in Italia esiste una città a nome Torino, l'ho appena visitata con mio marito, avvocato e commerciante di vini, ■■■ immaginavo fosse tanto bella». Sostenuto il colloquio preliminare la signora è tornata a casa, ■ Carmel, il piccolo centro in California diventato famoso perchè per anni ne fu sindaco Clint Eastwood.

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm ■ 2000 giri/min) - 4.7 ■■ (223 CV e ■■■ Nm a 3300 giri/min) - 4.7 V8 Overland (258 CV ■ 425 Nm a 3500 giri/min).



Consumi ciclo misto (l/100 km): da 9,7 a 16,8. Emissioni CO2: da 255 a 399 g/km.

A PARTIRE DA 299 EURO AL MESE*.

*Esempio di leasing: Jeep Grand Cherokee Laredo a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa). Anticipo 14.823 euro o eventuale permuta. 36 canoni da 299 euro al mese. Riscatto 18.225 euro interamente rifinanziabile. T.A.N. 4,67% T.A.E.G. 5,64%. Spese di istruttoria 216 euro. Iniziativa valida fino al 31/03/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

LA PROVA GENERALE DI SHORT TRACK E PATTINAGGIO DI FIGURA CONQUISTA ATLETI E PUBBLICO

Un balletto che incanta: al Palavela il pattinaggio di figura è stato un successo

Velocità e spettacolo nelle gare di short track che piacciono tanto [redacted] giovani

Pattinatori in gara

Danzano gli angeli del ghiaccio brividi ed emozioni al Palavela

[redacted] Garbarino

CIAK, buona [redacted] prima. Fosse stato un film, il protagonista centrale dei pri[redacted] olimpici cittadini, il Palavela, avrebbe soddisfatto anche il regista più pignolo. In gennaio l'impianto sportivo architettonicamente più originale [redacted] già preesistente alle esigenze [redacted] cinque cerchi, ospitando gli Europei di short track e poi di pattinaggio di figura ha dimostrato di [redacted] pronto per l'avventura dei Giochi invernali del 2006.

> Nella velocità protagonisti i torinesi Carta [redacted] Capurso
> Fra i pattinatori brilla Plushenko, Carolina Kostner è la speranza

Una risposta positiva [redacted] anche sorprendente perché il Palavela si è sbarazzato delle ultime impalcature, esterne ed interne, a meno [redacted] una settimana dall'avvio delle pro[redacted] continentali. Il genio di Gae Aulenti gli ha ridato la giovinezza, scalfita in 40 anni da coltri di smog e manutenzioni tampone; i tecnici del ghiaccio gli hanno riacceso il cuore, il pubblico e gli atleti se ne sono invaghiti, un po' come succede [redacted] le passioni più intense ma per troppo [redacted]po trascurate.

La pista ovale ha sopportato due carichi di lavoro diffe[redacted] tre settimane. L'ice-master, [redacted] il guardiano del ghiaccio, [redacted] è trovato [redacted] con due [redacted] diametralmente opposte [redacted] tiratura [redacted] e lisciatura. [redacted] shortisti, i velocisti [redacted] pista corta, hanno necessità di una piattaforma tesa in ogni punto, durissima [redacted] angolatura. Una lieve increspatura e i centesimi di secondo s'inghiottono una medaglia.

Gli artisti del pattinaggio di figura, invece [redacted] Loro spesso scalpellano [redacted] le punte dei pattini il ghiaccio disegnando ghirigori non solo con il corpo.

Morbida o dura la pista poco cambia. Ciò che cambia però è l'esito di [redacted] manifestazione, di [redacted] prova corale che interessava tanti punti nevralgici dell'organizzazione Torino [redacted]. Una struttura non funzionale manda in [redacted] tutto, bravi e volenterosi [redacted] si sia. Gente o non gente sugli spalti. I 16 mila biglietti venduti per le gare di short track [redacted] i 70 mila per il pattinaggio artistico mettevano [redacted] le spalle [redacted] muro. [redacted] la [redacted] la spacca.

«E' andata bene, benissimo - racconta oggi Renato Montabone presidente di Torino Ice, organizzatore dei due eventi -. Il Palavela ha risposto alla grande, gli impianti luci e suono sono stati all'altezza, la cornice di pubblico ha stupito anche i più ottimisti». Gli atleti, contenti pure loro dell'esordio nella Torino olimpica. Fabio Carta [redacted] Marta Capurso, torinesi e rispettivamente oro [redacted] bronzo assoluto agli europei di short track: «Il ghiaccio per la velocità deve [redacted] rivisto nelle curve, altrimenti ti [redacted]bra [redacted] pattinare nella sabbia. [redacted] con [redacted] altro [redacted] davanti di lavoro la situazione può diventare fantastica. Già adesso faremmo carte false per poterci [redacted]re qui sempre, anche dopo l'appuntamento olimpico. Un impianto così in Italia lo sogniamo da decenni».

Parole belle anche dai pattinatori di figura. Carolina Kostner, dolcissima speranza azzurra per i Giochi, ha patito [redacted] calore e l'emozione: «Torino la conoscevo già perchè la mia famiglia ha [redacted] in città, [redacted] la ricordavo [redacted] calda e attenta agli sport invernali. Un tifo simile, tante gente così a seguire le gare non me lo aspettavo. [redacted] del Palavela, che dire? Non può non piacere, [redacted] una casa d[redacted] ghiaccio ideale per gli atleti [redacted] per gli spettatori di [redacted] ti sembra di cogliere l'alito sul collo».

Il caschetto biondo di Evgeni Plushenko, il [redacted] campione mondiale e vice campione olimpico fresco di successo [redacted] continentali, freme ancora nelle menti dei torinesi. «Torino i love you» gigioneggia nella notte di chiusura degli Europei. «Ci vediamo fra un anno». Troppo forte, simpatico e pure caruccio: [redacted] che tantissime ragazzine si [redacted] già trascritte l'appuntamento sull' agenda.

Palavela, buona la prima.

ACROBATI DELLO SCI

■ A BARDONECCHIA E SAUZE D'OULX SNOWBOARD E FREESTYLE
Le montagne olimpiche di Torino 2006 scoprono due fra le più spettacolari discipline a cinque cerchi: lo snowboard, di scena a Bardonecchia con la Coppa del Mondo fino a domani, e il freestyle, in programma a Sauze d'Oulx il 18 e 19 febbraio. «Lo snowboard e il freestyle - sottolinea il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo - interpretano lo spirito estremo dello sport». Questi test events, tra un salto e una acrobazia, serviranno ad accrescere l'attenzione su Torino 2006.

■ OCCHIO A QUESTI RAGAZZI
Tra gli atleti in gara ci saranno anche i campioni del Fiat Freestyle Team, la squadra della casa automobilistica torinese che è sponsor ufficiale dei XX Giochi olimpici invernali e che sostiene le due kermesse preolimpiche. Occhi puntati su Giacomo Kratter e Tania Detomas nello snowboard, e su Claudio Bosia e Mattia Pegorari nel freestyle.

La valanghina

Ai Mondiali di Bormio un test con medaglie

Marco Ansaldo

DAI Mondiali di Bormio arrivano a Torino i messaggi sullo [redacted] salute del nostro sci alpino, che nell'Olimpiade invernale ha [redacted] ruolo di sport guida [redacted] l'atletica e il nuoto lo hanno in quella estiva. Il 2006 non sarà ancora l'anno dei campionissimi, è inutile illudersi [redacted] al Sestriere e a Sansicario atleti come Tomba [redacted] la Compagnoni che da[redacted] alza[redacted] l'audience: il lavoro di rinnovamento [redacted] si è spinto così avanti, [redacted] altro tempo per [redacted] maturazione dei giovani mentre [redacted] declino dei vecchi [redacted] è accentuato.

Non [redacted] però al punto [redacted] Innanzitutto c'è Rocca, che in attesa [redacted] scendere [redacted] slalom, ha conquistato il podio [redacted] combinata. Dietro a lui c'è [redacted] generazione di potenziali atleti da medaglia. La Recchia con l'argento in SuperG sarà pronta a sostenere tra un anno un ruolo importante nella squadra femminile, se la reggeranno le ginocchia. E dalla Valtellina arriva la novità [redacted] due ragazze brave, forti, travolgenti e straordinariamente inclini [redacted] diventare i traini di tutto un movimento, le due sorelle Nadia [redacted] Elena Fanchini: hanno 19 [redacted] 18 anni, quello che hanno combinato qui possono migliorarlo ai Giochi per quanto sembri impegnativo, visto che [redacted] ha già vinto l'argento [redacted] discesa e l'altra si è piazzata quarta in SuperG e ha un potenziale incredibile nello slalom gigante. [redacted] la salute le conserva (vista la frequenza con cui si spaccano le atlete azzurre) richiameranno gente sulle piste olimpiche; nel frattempo la squadra ritroverà la Karbon e la Moellg, altre ragazze su cui puntare e che hanno disertato i Mondiali per infortunio.

C'è un'Italia con buone prospettive. Occhio anche a Blardone, [redacted] personaggio che piace ai giovani. Mancano [redacted] le [redacted]tezze di una volta, quando si scommetteva su Ghedina e la Kostner (gareggeranno anche a Torino ma il loro declino è evidente), mentre rimane irrisolto l'interrogativo su [redacted] Putzer: [redacted] rimetterà sul sentiero delle grandi [redacted] o [redacted] resterà [redacted] margini, seguendo i consigli del proprio clan?

LA TORCIA OLIMPICA FIRMATA PININFARINA PRESENTATA IN COMUNE A TORINO: PRODOTTI 12 MILA ESEMPLARI NUMERATI

I campioni di pattinaggio artistico Maurizio Margaglio e Barbara Fusar Poli con la torcia olimpica. A lato il percorso della staffetta

I trionfatori di Atene tedofori portafortuna

Baldini e Chechi, Montano e Pozzecco nella staffetta attraverso l'Italia

Roberto Pavanello

ELEGANTE e grigia. Alta 765 mm per un chilo e 850 grammi di peso. Indifferente ai 50 gradi sottozero e al caldo più insopportabile, capace di difendere la sua fiamma ad ogni condizione climatica e di correre fino ai 120 km orari. È la Torcia Olimpica firmata Pininfarina presentata nel consiglio comunale di Torino alla cittadinanza.

Ci vorrà ancora del tempo prima che inizi il viaggio attraverso l'Italia: partenza l'8 dicembre 2005 da Roma e arrivo a Torino il 9 febbraio 2006. «La Torcia sarà prodotta in 12 mila esemplari numerati – spiega Paolo Pininfarina –, i primi saranno pronti in maggio e vedranno impegnati i nostri lavoratori proprio per questo incarico potranno evitare la cassa integrazione».

La Torcia che fa bene all'occupazione percorrerà circa 10 mila km in 64 giorni, toccando un centinaio di città, e passerà per le mani di sportivi, personaggi dello spettacolo e della cultura che vestiranno i panni dei tedofori accanto a gente comune, per un totale di mila e uno staffettisti, tutti accomunati dallo spirito olimpico. Può essere tedoforo chiunque abbia più di 10 anni d'età, basta andare sul sito www.fiammaolimpica.it, seguire le istruzioni e compilare il modulo d'iscrizione.

Tra i illustri che avranno l'onore di condurre la Torcia (il percorso sarà di 3, 400 metri) ci saranno il maratoneta medaglia d'oro Stefano Baldini che a Roma darà via alla staffetta, il medaglia in medaglia a Firenze arriveranno Stefano Benelli, Juri Chechi e Aldo Montano; Gianfranco Zola sarà tedoforo a Nuoro, mentre a Palermo, proprio sotto Natale, toccherà a Candido Cannavò; il capodanno infiammerà Napoli con Francesco Paolantoni e la pallanotista Lilli Allucci.

Quindi il trasferimento nelle Puglie: a Bari l'operazione staffetta vedrà coinvolti l'attore Emilio Solfrizzi e il portierone Francesco Attolico; a Bologna la Torcia salirà tra le mani dei cestisti Gianluca Basile e Gianmarco Pozzecco, mentre a Venezia sarà l'ora di Denis Marconato e Federica Pellegrini per poi raggiungere Kristian Ghedina a Cortina d'Ampezzo il 25 gennaio. Parata di stelle anche a Milano il 29 dove tedofori Giorgio Armani, Linus, Cristina Prodi, Giorgio Pasotti, Maurizio Margaglio e Barbara Fusar Poli.

Non si conoscono ancora i nomi dei conduttori della Torcia torinesi né il percorso, mentre è tenuto nel più stretto riserbo il nominativo di che percorrerà l'ultimo tratto e darà il via ufficiale ai Giochi 2006 il 10 febbraio.

La staffetta della Fiamma sarà accompagnata di città in città da un breve film, prodotto dalla Harold Emotion, in cui il viaggio della Torcia è il grande protagonista. Inizia con la corsa di ragazzo su una spiaggia assolata per giungere, alla fine, tra le mani di una donna sotto la Mole illuminata nella notte di Torino.

«Quest'uomo non sta correndo – recita la scritta che accompagna le immagini – sta raccontando storia. Una storia iniziata tanto tempo fa che ha attraversato il mondo. Per ricordare ai Paesi, agli atleti, alle persone che lo sport non è solo competizione. Ma lealtà, amicizia, solidarietà. Questa donna non correndo tiene speranza. Lo Spirito Olimpico continuerà ad vivo e presente. Per sempre. La Fiamma Olimpica di nuovo in Italia, la storia passa da noi».

LE INIZIATIVE

TORINO E' IL MARCHIO DI QUALITA' DEGLI ALBERGHI

È giunto al secondo anno di vita il progetto «Yes Torino quality for travellers», marchio di qualità dell'offerta alberghiera nato in vista di Torino 2006 e attribuito alle strutture che dimostrano di essere conformi a una serie di requisiti qualitativi richiesti dagli organizzatori. Il marchio è realizzato da Camera di Commercio e Provincia di Torino in collaborazione con Aicq (Associazione cultura qualità piemontese), attraverso il supporto delle tre Atl (Turismo Torino, Montagnedoc, Canavese e Valli di Lanzo) e delle associazioni di categoria. L'obiettivo è quello di creare un sistema di identificazione e valutazione della qualità di una struttura alberghiera, a prescindere dalla qualità di stelle già attribuita. Per acquisire il marchio «Yes», che ha validità annuale, le strutture alberghiere sono testate attraverso una serie di 461 requisiti che comprendono gli aspetti strutturali, quelli di accoglienza e servizio, e quelli ambientali.

MUSICA, CINEMA E GRANDI MOSTRE

Più di quaranta eventi di ogni genere, dalle arti visive alla musica, dal cinema alla letteratura: sono le Olimpiadi della cultura che accompagneranno le gare di Torino 2006. Organizza il Toroc, il Comitato organizzatore dei Giochi, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino. «Il cartellone - spiega la vicepresidente vicaria del Toroc, Evelina Christillin - include tutte le discipline artistiche e prevede [illegible] che non fanno un appuntamento senza precedenti». Il Cio ha definito le Olimpiadi della cultura di Torino «le migliori che siano mai state organizzate».

SU BMW SERIE 3 TOURING OLTRE ALLA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DI SERIE, CON VALUE LEASE PLUS ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO PER DUE ANNI INCLUSA.

9 INTERVENTI GRATUITI DI MANUTENZIONE ORDINARIA 6 ANNI O 100.000 KM. INOLTRE BMW SERIE 3 TOURING CON VALUE LEASE PLUS DA EURO AL MESE.

Un esempio di offerta valida su BMW Serie 3 Touring.

Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	canoni	Riscatto	Tasso Leasing	TAEG
320d Touring	33.950 Euro	15.163 Euro	Euro	16.296 Euro	3.99%	4.81%

È un'offerta Concessionarie BMW valida sulle vetture immatricolate entro il 31/03/2005.

*IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruzione pratica Euro 240 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8406148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963
Camar - NOVARA - Tel. 820217
BORGOMANERO (NO) - Tel.
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161
Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 870136
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

IL PUNTO SUI MERCATI

Piazza Affari tira il freno

Si interrompe la serie positiva di Piazza Affari che chiude [illegible] tutti gli indici al ribasso: Mibtel -0,15%, l'S&P/Mib -0,23% e All Star -0,13%. L'incontro dell'ad Sergio Marchionne con il ministro Marzano ha avuto effetti positivi sugli investitori e il titolo Fiat è avanzato dello 0,49%. Segno negativo, invece per i titoli Tim e Telecom Italia: il primo ha caduto lo 0,20%, mentre il secondo [illegible] sceso dello 0,48%. In calo anche Camfin, [illegible] dell'1,69% e Pirelli scesa dello 0,93%.

Bene i titoli degli istituti di credito, incuranti della lettera inviata dall'Ue a Fazio in merito all'apertura all'estero del sistema bancario tricolore. Banca Intesa è salita del 2,49%, Capitalia dello 0,27% [illegible] Unicredit dello 0,06%, mentre Antonveneta è cresciuta dello 0,34%. Flessioni per Bnl (-0,88%) [illegible] Monte dei Paschi calata dello 0,78%. Terza seduta consecutiva favorevole ai titoli editoriali, con L'Espresso che guadagna lo 0,92%, Rcs lo 0,79% e Mondadori lo 0,31%. Mediaset [illegible] invece dell'1,07%. In sostanziale rialzo anche i titoli assicurativi [illegible] Generali che sale dello 0,19% e Fondiaria-Sai il 2,19%. Tra gli altri titoli, performance positive per Edison, avanzata dello 0,97% e per la società calcistica Juventus (+1,80) capaci di staccare le avversarie in campo energetico come Enel (-0,54%) ed Eni (-0,80%). Ancora in ambito sportivo la Roma cede lo 0,35% [illegible] la Lazio il 3,07%.

Amsterdam (Aex) 368.36 (-0.20); Bruxelles (Bel 20) 3085.13 (+0.12); Francoforte (Dax Xetra) 4353.15 (-0.42); Hong Kong (Hang Seng) 13845.63 (+0.37); Londra (Ftse 100) 4990.40 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 8450.80 (-0.30); Parigi (Cac 40) 3969.62 (-0.28); Sydney (All Ord) 4163.20 (-0.22); Tokio (Nikkei) 11473.25 (-0.15); Zurigo (Smi) 5866.50 (-0.25); New York (Dow Jones) 10664.11 (-0.56); Nasdaq 2052.55 (-1.64).

Aurora Ass 1.763; cv P Ravenna 100.000; Karlba 0.042; P Crotone 19.000; P Lanciano 14.000; P Materano 4.500; P Ravenna 24.750.

Warrants: Karliba 05 0.000.

LEGENDA AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [illegible] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** **call** è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la tassa del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

Fondo	Quotazione 08-02	Quotazione 07-02	Rend. 12 mesi
[redacted]	5,[redacted]	5,175	2,86
[redacted]	5,470	5,462	8,51
[redacted]	8,611	8,583	[redacted]
[redacted]	15,878	15,877	17,53
AAA Master BF	18,850	18,886	5,23
AAA Master BF Obb	8,802	8,874	2,72
AAA Master Flessibile	4,859	4,859	-2,86
AAA Master Monet.	9,873	9,874	1,46
AAA Master Obb E BT	15,517	15,519	1,86
AAA Master Obb E M-LT	5,210	5,207	3,83
AAA Master Obbl. Int.	8,882	8,884	2,77
Alto Cash	6,994	6,994	1,33
Alto Flessibile	5,255	5,258	2,73
Agora Valuta 99 (?)	5,538	5,538	1,13
AgoraFlex	5,595	5,594	2,44
Alpha Bz (?)	8,891	8,878	10,92
Alberta Prime Bz (?)	8,492	8,478	12,66
[redacted]	[redacted]	7,161	7,77
Allianz Obbl.	3,855	3,851	1,75
Alpi Az.Area Euro	8,865	8,761	8,40
Alpi Az.Internaz.	5,964	5,875	4,05
Alpi Obbligaz.Int.	6,000	6,001	5,67
Alto America Az.	4,511	4,492	-1,44
Alto Azionario	17,912	17,910	12,49
Alto Bilanciato	15,463	15,472	5,57
Alto Internaz. Az.	6,100	4,153	1,88
Alto Internaz. Obbl.	5,483	5,489	2,86
Alto Monetario	6,411	6,417	1,40
Alto Obbligazionario	[redacted]	7,059	4,71
Alto Pacifico Az.	4,593	4,571	3,59
America 2000	10,626	10,548	2,40
Amerigo Vespucci	5,566	5,537	5,82
Anima America	5,380	5,368	1,64
Anima Asia	5,799	5,787	9,71
Anima Convertibile	6,523	6,531	1,60
Anima Emer. Markets	6,126	6,098	6,73
Anima Europa	4,114	4,117	8,04
Anima Fondattivo	13,262	13,246	3,08
Anima Fondimpiego	17,283	17,274	2,83
Anima Fondo Trading	13,310	13,281	6,45
Anima Liquidità	5,786	5,786	1,88
[redacted]	6,085	6,066	3,09
Aquila Az.Internaz.	6,361	6,342	1,05
Aquila Az.Italia	11,614	12,598	16,46
Aquila Obb.Euro MT	7,075	7,073	4,20
Arca 27	11,959	11,575	2,60
Arca 5Stelle A	5,162	5,152	3,05
Arca 5Stelle B	4,782	4,777	5,14
Arca 5Stelle C	4,433	4,428	6,31
Arca 5Stelle D	3,973	3,968	7,35
Arca 5Stelle E	3,525	3,514	7,53
Arca Az.Alta Crescita	3,621	3,612	-1,95
Arca Az.America	14,824	14,740	-1,04
Arca Az.Europa	9,175	9,165	4,50
Arca Az.Far East	5,509	5,536	8,07
Arca Az.Italia	22,440	22,379	17,68
Arca Az.Paesi Emerg.	5,886	5,885	15,80
Arca BB	30,831	30,777	8,45
Arca Bond	11,084	11,090	1,03
Arca Bond Corporate	6,183	6,178	4,30
Arca Bond Dollari	7,636	7,583	1,13
Arca Bond Paesi Emer.	10,713	10,899	16,16
Arca BT	7,920	7,920	1,19
Arca BT-Tesoreria	5,147	5,147	1,40
Arca Corporate BT	5,664	5,666	1,75
Arca Mix (?)	13,037	13,037	1,91
Arca MultiMondo A	5,250	[redacted]	3,20
Arca MultiMondo B	4,934	4,923	3,23
Arca MultiMondo C	4,687	4,684	4,22
Arca MultiMondo D	4,541	[redacted]	4,37
Arca MultiMondo E	4,348	4,331	[redacted]
Arca MultiMondo F	4,149	4,132	4,46
Arca Obbligaz. Europa	7,575	7,531	6,49
Arca RR	[redacted]	[redacted]	5,08
Arca TE	15,189	15,148	5,42
Aureo Flex (?)	5,282	5,277	-
Aureo Europa	5,053	5,060	8,79
Aureo Monetario	5,457	5,452	[redacted]
Aureo Obbligazioni	5,453	5,456	4,73
Aureo Alto Rend.	4,779	4,799	0,36
Aureo America (?)	3,224	3,204	1,22
Aureo Azioni Italia	21,044	20,990	14,80
Aureo Beni Consumo	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	23,713	23,671	2,94
Aureo [redacted]	[redacted]	3,292	2,81
Aureo Bond	[redacted]	7,206	1,41
[redacted]	5,368	5,[redacted]	4,82
[redacted]	5,288	5,257	4,00
Aureo E.M.U.	10,281	10,290	6,70
[redacted]	[redacted]	3,531	0,81
Aureo FF Dinamico	3,688	3,673	5,04
Aureo FF Moderato	4,743	4,734	4,11
Aureo FF Prudente	5,265	5,258	3,01
Aureo Finanza	4,180	4,161	2,40
Aureo Flessibile	5,643	5,636	13,55
Aureo Gestiolab (?)	9,377	9,375	3,32
Aureo Global	9,168	9,111	4,20
Aureo Liquidità	5,157	5,157	1,47
Aureo Materie Prime	4,809	4,796	10,36
Aureo Merc. Emerg.	4,851	4,834	12,80
Aureo Monetario	5,143	5,140	1,39
Aureo Multimedial	7,482	7,461	6,49
Aureo Oriente	4,295	4,321	-1,96
Aureo Pacifico	3,177	3,169	8,83
[redacted]	3,[redacted]	3,641	-3,28
Aureo Rendita	18,788	18,790	5,89
Aureo Tecnologia	1,875	1,846	-4,55
Aureo WWF Fun. Terra	5,112	5,100	-0,21
Azimut America	10,348	10,257	2,84
Azimut Bil.	20,865	20,791	7,00
Azimut Bilan. Interv. (?)	6,626	6,616	5,81
Azimut Borse Int.	11,700	11,701	6,65
Azimut C.Az.	5,444	5,418	6,37
Azimut C.Cre	5,243	5,232	6,02
Azimut C.Equ	5,412	5,399	6,13
Azimut C.Pro	5,181	5,178	3,08
Azimut Consumers	4,894	4,880	3,10
Azimut Crescita Ita.	25,725	25,671	15,09
Azimut Emerging	4,757	4,742	15,84
Azimut Energy	5,964	5,957	24,67
Azimut E[redacted]	13,[redacted]	13,844	10,43
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,11
[redacted]	[redacted]	4,894	0,76
[redacted]	13,325	13,325	1,15
Azimut Generation	5,129	5,129	3,16
Azimut Multi-Media	1,853	1,835	-1,24
Azimut Pacifico	6,416	6,499	10,80
Azimut Protezione	4,994	4,991	4,62
[redacted]	[redacted]	7,863	22,71
[redacted] Euro	14,869	14,869	3,25
Azimut Reddito Usa	5,383	5,356	1,03
[redacted]	8,483	8,481	3,39
Azimut Solidity	[redacted]	7,248	[redacted]
Azimut Trend	20,264	20,199	12,16
Azimut Trend I	16,886	16,853	18,21
Azimut Trend Tassi	8,876	8,870	2,49
B BancoPosta Az.Int.	3,197	3,185	4,84
[redacted]	5,110	[redacted]	-
[redacted]	5,400	5,401	1,87
BancoPosta Obb Euro	6,077	6,074	5,27
BancoPosta Prof.Cresc.	5,348	5,342	4,60
BancoPosta Prof.Opport.	5,288	5,284	4,10
BancoPosta Prof.Protez.	5,209	5,209	3,60
BancoPosta Prof.Rend.	5,730	5,726	3,74
BancoPosta Prof.Sol.	5,411	5,408	5,09
BdS Arcob. Crescita	5,927	5,914	7,22
BdS Arcob. Energia	5,790	5,780	6,50
BdS Arcob. Equilibrio	5,631	5,624	5,25
BdS Arcob. Opportun.	5,457	5,453	4,90
BG Eq. Asi	5,232	5,220	-
Bim Az. Small Cap It	8,424	8,437	31,40
Bim Azion. Globale	3,807	3,797	4,16
Bim Azion. Italia	8,329	8,315	18,85
Bim Azionario Europa	9,223	9,214	10,15
Bim Azionario Usa	6,093	6,085	0,73
Bim Bilanciato	20,592	20,589	8,98
Bim Cor. Alfa	5,061	5,057	-
Bim Flessibile	4,211	4,204	2,46
Bim Obblig. BT	5,777	5,777	1,64
[redacted]	[redacted]	5,569	5,08
Bim Obblig. Globale	3,561	[redacted]	3,16
Bipielle F.Attivo	[redacted]	9,183	4,74
Bipielle F.Cedola	[redacted]	6,597	4,80
Bipielle F.I.R.C. (?)	10,235	10,231	3,01
Bipielle F.Euro	10,058	10,063	6,15
Bipielle F.Finan.	4,808	4,801	4,11
[redacted]	24,986	24,921	15,16
[redacted]	7,344	[redacted]	1,32
[redacted]	14,115	14,117	[redacted]
[redacted]	13,154	13,154	[redacted]
Bipielle F.Obb Euro	[redacted]	14,380	[redacted]
[redacted]	4,900	4,900	[redacted]
[redacted]	2,414	[redacted]	[redacted]
Bipielle H.Con.Bond	4,988	4,[redacted]	3,45
Bipielle H.Crescita	3,987	3,970	3,11
Bipielle H.Europa	6,993	6,774	6,59
[redacted]	4,067	4,061	6,58
Bipielle H.Globale	16,625	16,587	9,71
Bipielle H.Obb.Amer	4,949	4,916	1,77
[redacted]	[redacted]	10,145	2,22
[redacted]	2,071	2,069	9,84
Bipielle H.Oriente	6,653	6,654	6,69
[redacted]	9,999	9,976	10,87
[redacted]	4,241	4,233	7,42
[redacted]	4,775	4,779	3,15
[redacted]	7,537	7,526	3,04
Bipielle Profilo I	11,177	11,166	3,05
Bipielle [redacted]	4,558	4,517	2,40
[redacted]	3,885	3,871	4,38
[redacted]	[redacted]	5,[redacted]	5,09
Bpionamo [redacted]	4,139	4,132	4,01
[redacted]	4,932	4,928	4,15
[redacted]	4,725	4,730	7,17
[redacted]	4,311	4,304	7,12
[redacted]	[redacted]	3,898	7,49
Bpionamo C[redacted]	4,085	4,[redacted]	[redacted]
Bpionamo Europa	12,405	[redacted]	8,57
[redacted]	[redacted]	4,303	8,25
Bpionamo Finanza	4,287	4,280	7,74
Bpionamo Globale	19,823	19,765	4,81
Bpionamo In.Europa	5,914	5,901	[redacted]
[redacted]	8,995	8,983	[redacted]
[redacted]	11,748	11,731	4,80
[redacted]	17,274	17,218	19,20
[redacted]	5,330	5,324	7,22
[redacted]	10,702	10,702	1,55
[redacted]	4,2[redacted]	4,[redacted]	8,24
[redacted]	[redacted]	4,130	4,14
[redacted]	5,517	5,514	4,89
[redacted]	5,931	5,930	[redacted]
Bpionamo [redacted]	3,229	3,215	[redacted]
[redacted]	3,246	3,246	3,80
[redacted]	7,907	[redacted]	3,29
[redacted]	8,581	8,579	4,80
Bpionamo [redacted]	4,246	4,242	6,43
[redacted]	[redacted]	4,131	1,66
[redacted]	[redacted]	3,830	-0,25
Bpionamo US Bond	[redacted]	4,606	3,12
[redacted]	4,499	4,490	9,83
Bpionamo Viscontea	29,076	29,050	6,13
[redacted]	5,050	5,051	-
[redacted]	14,552	14,488	2,16
BNL Azioni Dividendo	8,490	8,484	-
BNL Azioni Emergenti	5,857	5,833	15,16
BNL Azioni Europa	[redacted]	10,077	8,83
[redacted]	[redacted]	4,633	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
BNL Azioni Italia	[redacted]	21,604	18,10
BNL Azioni Pacifico	[redacted]	3,567	5,71
BNL Cash	20,015	20,005	1,26
BNL Euro Obbligazioni	6,199	6,198	5,23
BNL Flessibile	20,243	20,191	4,86
BNL Liquidità Dollaro	4,590	4,578	-
BNL Liquidità Euro	5,400	5,409	6,00
BNL Obbl. Emergenti	12,627	12,550	6,80
BNL Obbl. Euro BT	6,588	6,588	1,64
BNL Obbl. Euro Corp.	4,566	4,568	-
BNL Obbl. Dollaro	5,400	5,383	1,58
BNL Obbl. Flessibile	7,840	7,845	-
BNL per Telethon	5,250	5,250	3,21
BNL Strat. Liq. Plus (?)	9,200	9,208	1,12
BNL Strategia 90	4,510	4,501	-
BNL Strategia 95	19,640	19,636	-
BNL Strategia Mercati	13,570	13,551	6,32
BNL Strategia Bond (?)	5,305	5,305	-
Bond Flessibile	3,111	3,111	-
BPU Unit Futura	3,090	3,090	3,00
BPU Unit Overland	5,076	5,058	3,05
[redacted]	5,075	5,075	-
[redacted]	5,000	5,000	[redacted]
BPU Pram.Az.Euro	5,060	5,050	14,42
BPU Pram.Az.G.Oro (?)	3,907	3,955	5,80
[redacted]	6,464	6,448	16,35
[redacted]	5,[redacted]	5,[redacted]	-
BPU Pram.Az.Merc.em.	5,755	5,730	17,54
[redacted]	5,431	5,458	14,47
[redacted]	3,493	3,477	3,35
[redacted]	[redacted]	5,220	5,30
[redacted]	5,419	5,410	1,54
[redacted]	5,818	5,[redacted]	5,09
BPU Pram. Obb.Gl.A/R	8,975	8,968	11,07
BPU Pram. Obb.Gl.Corp	5,[redacted]	[redacted]	3,11
BPU Pram. Obb. Glob.	4,919	4,903	2,43
BPU Pram. Obblig. USD	4,777	4,759	3,74
BPU Pram. Prf. Aggr.	4,480	4,473	8,83
BPU Pram. Prf. Din.	4,889	4,880	6,60
BPU Pram. Prf. Mod.	5,006	5,007	5,07
BPU Pram. Prf. Prud.	5,334	5,332	3,76
[redacted]	5,185	5,179	-
[redacted]	5,251	[redacted]	-
BPU Prev 3 (?)	5,286	5,274	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
[redacted]	5,541	5,533	-
[redacted]	[redacted]	5,[redacted]	3,71
[redacted]	5,485	5,425	1,96
BPM Az. Italia	5,841	4,830	17,53
BPM Breve Termine	5,[redacted]	5,508	1,16
[redacted]	5,[redacted]	[redacted]	4,34
BPM Obbl. Intern.	5,[redacted]	5,194	2,02
BSI Azionario Euro	4,400	4,393	6,51
BSI Azionario Inter.	4,[redacted]	4,454	-0,09
[redacted]	4,218	4,214	4,51
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,01
[redacted]	3,385	3,382	8,72
Bussola F&F Evoluzione	4,720	4,718	3,18
Bussola F&F Glb Growth	2,748	2,748	3,12
[redacted]	4,986	4,001	7,72
[redacted]	3,[redacted]	3,911	10,18
[redacted]	3,379	[redacted]	7,37
C C.S. Az. Internaz.	6,826	6,875	2,81
C.S. Az. Italia	13,678	13,641	19,73
C.S. Mon. Italia	7,881	7,881	1,27
[redacted]	7,436	7,449	2,78
C.S. Obbl. Italia	8,164	8,163	6,83
[redacted]	3,066	3,060	[redacted]
[redacted]	5,[redacted]	[redacted]	6,43
[redacted]	21,715	[redacted]	16,08
CA-AM Mida Dinamic	[redacted]	[redacted]	1,61
[redacted]	5,383	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11,386	11,346	1,11
CA-AM Mida Obb.Cp.Eur	4,373	[redacted]	5,39
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,77
[redacted]	5,160	5,162	1,52
Capgem [redacted]	4,418	4,417	9,05
Capgem [redacted]	4,277	4,254	6,11
Capitalg. [redacted]	4,[redacted]	4,186	-0,11
Capitalg. B.Europa	9,117	9,116	1,74
[redacted]	10,017	10,013	5,01
[redacted]	[redacted]	4,250	1,49
Capitalg. Bond Corp.	6,521	6,528	5,73
Capitalg. Bond Glt	7,476	7,468	6,62
[redacted]	[redacted]	5,884	4,21
[redacted]	4,888	5,070	-1,75
Capitalg. Bond [redacted]	6,158	6,152	-0,56
Capitalg. Eq.Glb	15,157	15,113	13,09
Capitalg. Europa	6,042	6,071	6,08
Capitalg. Global	8,156	8,159	2,05
[redacted]	7,808	7,800	-0,57
[redacted]	10,997	10,983	17,15
Capitalg. Liquid.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Capitalg. Pacifico	3,117	3,129	4,79
Capitalg. Bond [redacted]	5,[redacted]	5,083	[redacted]
Capitalg. Rdt	6,032	6,047	-0,45
Capitalg. Small Cap	6,792	6,090	10,49
Capitalg. Health Care	[redacted]	10,877	-1,42
Carige Az.	5,041	5,873	4,06
Carige Az B	5,284	5,261	-
Carige Az.Eur	5,247	5,237	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
Carige Mon. Euro	5,533	5,533	-
Carige Corp. Euro	6,033	6,030	-
[redacted]	5,[redacted]	[redacted]	-
Carige [redacted]	[redacted]	5,000	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-
Carige Mon.	10,704	10,704	5,62
C[redacted]	9,505	9,584	3,40
Carige [redacted]	5,[redacted]	5,903	-
[redacted]	5,096	5,094	-
Carifin PFO (?)	4,[redacted]	5,476	-
Carip[redacted]	[redacted]	5,[redacted]	3,71
Carigemma H. Eq. W	[redacted]	[redacted]	-
Carigemma [redacted]	5,797	5,183	-
Carigemma H. Bal 4	12,571	12,486	-
Carigemma H. Mon	6,571	6,571	1,52
Carigemma H. Obbl.	8,841	8,839	3,56
Carigemma H. Pr Din	5,884	5,861	8,86
Citi A Bond Eur	n.p.	n.p.	-
Citi A Bond Usd	n.p.	n.p.	-
Citi B Bond Eur	n.p.	n.p.	-
Citi B Bond Usd	n.p.	n.p.	-
Citi B Eq.	n.p.	n.p.	-
Cons. Monet.	5,085	[redacted]	-
Cons. Misto	5,118	5,179	2,05
ConsulInvest Azione	8,806	8,792	8,77
ConsulInvest Global	3,895	3,887	4,87
ConsulInvest B.Tit.	5,139	5,146	6,43
ConsulInvest Redd.	7,033	7,023	3,27
Cr Cento Valore	6,290	6,290	7,80
Cristoforo Colombo	13,601	13,504	-4,46
Cr Vita Allegro	4,889	4,899	4,84
Cr Vita Ambiente	5,640	5,579	8,71
Cr Vita Bilanciat	4,950	4,940	8,22
Cr Vita Bank Az	3,919	3,879	3,89
Cr Vita Bioch.	3,898	3,889	-5,86
Cr Vita E. Equity	4,839	4,840	3,58
Cr Vita Eb S Bond	4,379	4,358	-
Cr Vita Eb Dutch Eq	3,180	3,170	7,87
Cr Vita Eb Euro Bond	6,300	6,290	6,43
Cr Vita Eb Eur Eq	3,680	3,679	14,10
Cr Vita Eb L.T.Bond	1,280	1,250	-12,50
Cr Vita Eb Jap. Eq	2,080	2,100	6,63
Cr Vita Eb N.A. Eq	1,150	2,100	3,70
Cr Vita Eurof Eq	4,870	4,850	10,96
Cr Vita Europe CF	26,140	26,080	3,27
Cr Vita Global Bond	4,840	4,820	2,54
Cr Vita Global Eq	4,520	4,530	4,16
Cr Vita Japan CF	25,100	25,050	1,11
Cr Vita Misto	4,570	4,540	4,59
Cr Vita Plus	11,079	10,884	3,96
Cr Vita Prev. Eq	4,610	4,570	15,83
Cr Vita Prev. 70	5,480	5,480	4,76
Cr Vita Prev. 80	5,450	5,440	4,81
Cr Vita Prev. 90	5,510	5,500	2,80
Cr Vita Prev. Eq	10,940	[redacted]	6,63
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,82
Cr Vita Tech. Eq	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	26,186	26,[redacted]	2,18
D Ducato Capital Plus	4,345	4,319	[redacted]
[redacted]	4,770	4,762	15,97
Ducato Equity 30	[redacted]	4,591	5,70
Ducato Equity 50	4,375	4,300	8,71
[redacted]	4,167	4,188	7,57
[redacted]	5,113	5,100	-
[redacted]	4,507	4,503	-
[redacted]	3,366	3,364	1,73
[redacted]	8,422	8,417	9,24
[redacted]	[redacted]	2,042	1,05
[redacted]	4,683	4,643	[redacted]
Ducato Fix Emerg.	10,797	10,675	[redacted]
[redacted]	5,661	5,660	1,49
[redacted]	4,517	4,516	3,34
Ducato Fix Euro TV	5,509	5,508	1,34
Ducato Fix Globale	7,878	7,881	1,86
[redacted]	6,822	6,818	4,57
[redacted]	6,823	6,822	1,09
[redacted]	7,350	[redacted]	1,37
Ducato Fix Rendita	10,451	[redacted]	4,77
Ducato Fix Yen	4,595	4,618	-0,05
[redacted]	[redacted]	10,158	1,81
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,64
[redacted]	5,181	5,173	1,56
[redacted] C	4,[redacted]	4,960	1,24
[redacted]	4,[redacted]	4,630	-1,65
[redacted]	2,733	2,725	12,98
Ducato Geo Am.Sm.Cap	15,040	14,954	7,18
Ducato Geo Am.Val	[redacted]	5,004	[redacted]
Ducato Geo America	4,773	4,752	[redacted]
[redacted]	[redacted]	4,034	15,65
[redacted]	1,459	1,453	-4,01
[redacted]	[redacted]	5,307	7,31
Ducato Geo Eur Cr.	5,343	5,376	[redacted]
Ducato Geo Eur.Eq.	8,264	6,757	22,23
Ducato Geo Europa	[redacted]	[redacted]	5,88
Ducato Geo Europa V	6,380	6,106	11,37
[redacted] Value	3,314	3,754	5,34
Ducato Geo Gl.Cr.	[redacted]	4,071	1,27
[redacted]	2,036	[redacted]	2,05
Ducato Geo Gl Sm Cap	8,574	8,563	16,40
[redacted]	2,150	2,140	1,14
[redacted]	20,333	20,297	4,04
Ducato Gestflessible	15,082	15,052	18,00
Ducato Geo Bond Ln.	5,643	5,107	10,31
[redacted] Cap	15,061	15,024	10,79
Ducato Geo Tendenza	2,770	2,718	3,84
[redacted]	4,575	4,573	[redacted]
Ducato Global Equity	3,621	3,612	8,28
Ducato High Tech	2,044	2,034	-1,75
Ducato Megatrends	3,637	3,625	7,25
[redacted]	4,899	4,984	2,88
[redacted]	6,454	6,448	5,10
Ducato Mix 25	4,175	4,167	4,43
Ducato Sel Cons.Alto	5,595	5,548	[redacted]
[redacted]	8,[redacted]	8,070	5,34
[redacted]	6,[redacted]	6,310	20,77
Ducato Sel Fond.	[redacted]	4,676	-2,87
Ducato Sel Finanza	3,809	3,803	6,[redacted]
Dynamo [redacted]	8,[redacted]	8,295	[redacted]
Ducato Sel Industr.	3,190	3,147	8,04
[redacted]	10,245	10,246	11,33
[redacted]	6,000	6,000	10,71
Ducato Sel Tecn.	1,438	1,430	-6,14
Ducato Sel Telecom.	5,578	5,526	5,83
Ducato Small Cap.	4,444	4,429	12,36
Ducato Strategy	4,380	4,381	6,64
Duo Az. Emergent	4,609	4,590	10,36
Duo Az. Euro	4,112	4,119	5,79
Duo Az. Italia	13,375	13,351	17,60
Duo E Risk	5,671	5,656	3,01
Duo Bil. 0-20	5,470	5,477	3,88
Duo Bil. 10-50	5,257	5,253	3,61
Duo Bil. 20-70	4,613	4,600	3,87
Duo Bil. 50-90	3,435	3,420	3,85
Duo Crescita Mag.	7,439	7,430	3,82
Duo Euro Rid	11,959	11,962	4,01
Duo F&F America	10,837	10,772	1,20
Duo F&F Europa	17,592	17,538	7,17
[redacted]	12,099	12,100	4,13
Duo F&F Emergenti (?)	20,[redacted]	20,514	5,04
Duo F&F EuroTech	[redacted]	[redacted]	-3,44
[redacted]	10,133	10,103	7,00
Duo F&F Globale	12,610	12,586	2,25
[redacted]	23,814	23,730	17,93
[redacted]	6,510	6,510	1,42
Duo F&F Nuovi Mercati	5,985	5,963	11,06
[redacted]	6,925	[redacted]	3,04
Duo F&F Potenziale Eur.	5,932	[redacted]	5,21
[redacted]	13,059	13,021	16,63
[redacted]	30,256	30,219	3,86
Duo F&F Quadrante 1	8,991	9,000	4,46
Duo F&F Quadrante 2	5,429	5,426	2,49
[redacted]	4,[redacted]	4,746	2,49
[redacted]	[redacted]	4,963	1,80
Duo F&F Reddito Intern.	7,434	7,430	2,88
[redacted]	[redacted]	6,312	-1,15
Duo F&F Risorse Euro	7,609	7,604	5,47
[redacted]	4,125	4,095	0,52
Duo F&F Top 50 Europa	3,300	3,282	7,17
Duo F&F Top 50 Oriente	1,600	1,599	7,60
Duo Finanziario	9,540	9,520	3,83
Duo High Risk	6,490	6,494	8,76
Duo Italian Equity Risk	19,639	19,580	17,00
Duo Liquidità	4,732	4,732	1,36
Duo Londra	5,246	5,230	7,33
Duo Monetario Euro	4,678	4,678	1,11
Duo New York	9,157	9,343	2,67
Duo Obblig. Internaz.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	6,276	6,277	1,44
Duo Pianeta Terra (?)	5,239	5,229	8,77
[redacted]	12,543	12,518	6,11
[redacted]	[redacted]	7,520	1,19
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,72
Duo Tokyo	5,195	5,188	6,94
[redacted]	3,916	3,899	1,82
E Effe Lin. Aggressiva	3,803	[redacted]	7,34
[redacted]	4,480	4,473	6,95
[redacted]	4,045	[redacted]	4,45
[redacted]	5,956	[redacted]	5,30
Epsilon Limited Risk	5,575	[redacted]	4,11
[redacted]	5,041	5,015	10,17
[redacted]	5,506	5,506	1,52
[redacted]	6,364	6,360	6,22
Epsilon Q.Equity	4,468	4,454	15,12
[redacted]	5,[redacted]	5,002	15,10
[redacted]	5,591	5,581	4,08
[redacted]	3,790	3,180	1,55
[redacted]	[redacted]	5,298	3,66
[redacted]	10,184	10,186	2,97
[redacted]	4,[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] F.	5,474	5,433	4,80
[redacted]	3,[redacted]	3,525	-11,31
Eurocapital Az.Eur.	4,855	4,853	5,41
Eurocapital Az.Int.	4,[redacted]	4,[redacted]	-5,00
Eurocapital Az.Ital.	12,273	12,238	16,29
Eurocapital Bil.Inter.	3,189	3,119	-0,25
[redacted]	7,881	7,889	1,75
[redacted]	8,563	[redacted]	1,85
[redacted]	8,401	8,451	5,25
[redacted]	15,896	15,930	1,00
[redacted]	24,414	24,331	14,72
Eurom. Blue Chips	10,246	[redacted]	2,08
Eurom. Cap.Realiz.	29,164	29,175	[illegible]
Eurom. Contovivo	11,302	[redacted]	0,95
[redacted]	5,571	3,641	13,74
Eurom. Euro Equity	3,535	3,532	[redacted]
Eurom. Euro LongTerm	7,422	7,424	8,08
Eurom. Europe E.F.	15,591	15,577	7,29
Eurom. Green E.F.	6,708	6,688	-3,10
Eurom. Growth E.F.	6,156	6,135	-1,83
Eurom. Hi-Tech E.F.	10,000	10,042	-7,02
Eurom. Inter. Bond	8,871	8,878	3,47
Eurom. Japan Equity	2,989	3,005	8,71
Eurom. North Am.Bond	7,958	7,922	0,31
Eurom. R. Estate Eq	5,501	5,486	13,54
Eurom. Reddito	13,775	13,773	4,35
Eurom. Rendifit	7,420	7,429	1,73
Eurom. Risk Bond	5,003	5,027	-
Eurom. Risk Fund	32,314	32,216	11,16
Eurom. Strategic	4,2[redacted]	4,[redacted]	5,00
Eurom. [redacted]	10,243	10,243	1,25
Eurom. Tiger	8,754	8,721	7,17
Eurom. Tot[redacted]	6,[redacted]	6,061	-
Eurom. Yen Bond	8,001	8,065	-1,15
Euromoney	[redacted]	6,[redacted]	4,30
Europa 2000	[redacted]	15,796	4,17
F F&F L.Azioni America	3,804	3,786	-1,12
F&F Lagest Az.Intern.	10,839	10,757	1,00
[redacted]	4,790	4,785	8,14
[redacted]	[redacted]	4,640	8,12
Ferdinando Magellano	[redacted]	5,351	3,96
Fideuram Azione	12,481	12,449	7,00
Fideuram Moneta	[redacted]	13,756	1,05
[redacted]	11,151	11,143	4,29
[redacted]	6,795	6,795	0,86
Fin Pac. Global HY	6,142	6,125	5,39
[redacted]	[redacted]	5,916	-0,88
[redacted]	11,590	11,582	3,60
[redacted]	15,107	15,086	18,64
[redacted]	11,409	11,385	5,75
[redacted]	[redacted]	10,860	-7,04
Fineco AM Az. Pacifico	4,303	4,315	4,20
[redacted]	[redacted]	7,126	0,[redacted]
[redacted]	[redacted]	5,656	1,10
[redacted]	[redacted]	8,250	4,81
Fineco AM Eurobb MT	5,676	5,676	1,26
Fineco AM Eur. [redacted]	[redacted]	5,771	11,06
Fineco AM Global Bd	13,260	13,250	3,68
Fineco AM Liquidità	[redacted]	5,506	1,09
Fineco AM Monetario	11,919	11,920	1,90
Fineco AM Obbl. 2005	5,121	5,117	1,71
[redacted]	5,171	5,171	3,31
[redacted]	5,817	5,900	[redacted]
[redacted]	5,[redacted]	5,053	[redacted]
Fineco AM Prof.Att.	4,[redacted]	4,843	-0,23
[redacted]	5,[redacted]	5,292	2,41
Fineco AM Prof.Dina.	4,[redacted]	4,153	3,25
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,72
Fineco AM Prof.Prud.	5,854	5,8[redacted]	5,87
[redacted]	4,[redacted]	4,[redacted]	14,31
Fineco AM Small Cap Eu.	6,208	6,192	14,14
[redacted]	4,785	4,771	1,51
Fineco AM Valore (?)	5,193	5,182	5,91
[redacted]	5,324	5,323	1,34
[redacted]	[redacted]	8,143	1,46
Fineco Emerg. Markets	5,094	5,0[redacted]	[redacted]
[redacted]	10,379	10,295	5,08
Fineco Euro Growth	11,263	11,279	1,18
[redacted]	5,385	5,390	[redacted]
[redacted]	[redacted]	7,051	5,77
[redacted]	5,[redacted]	5,671	[redacted]
Fineco GL SmM C.Gr	5,757	4,731	16,30
[redacted]	[redacted]	4,046	3,91
Fineco Global Growth	4,[redacted]	4,629	8,53
[redacted]	[redacted]	4,370	12,62
Fineco Imprese (?)	6,490	6,491	6,63
Fineco Pac. Opportunità	14,427	14,424	16,29
Fineco Pacific Equity	4,595	4,613	8,51
Fineco Reddito	14,175	14,108	5,33
Fineco US Sm/M Cap Val.	[redacted]	5,151	11,99
[redacted]	4,214	6,187	2,63
[redacted]	6,117	6,083	0,[redacted]
Fineco Usa Value	4,357	4,579	4,91
Fonditalia Euro Cash	100,171	[redacted]	-
[redacted]	100,522	[redacted]	-
[redacted]	43,254	43,250	6,73
Fondersel America	[redacted]	10,881	0,45
Fondersel Cash	[redacted]	[redacted]	1,59
[redacted]	7,790	7,720	1,83
[redacted]	7,078	[redacted]	9,53
[redacted] Europa	12,281	[redacted]	10,80
[redacted]	12,271	[redacted]	2,56
[redacted]	21,005	[redacted]	10,50
Fondersel Oriente	4,298	4,257	8,90
Fondersel P.M.I.	10,825	10,804	27,26
Fondersel Reddito	12,785	12,783	1,32
Formula 1 Balanced	6,407	6,403	4,46
Formula 1 Conservat.	6,413	6,410	4,21
Formula 1 High Risk	6,210	6,202	6,13
Formula 1 Low Risk	6,348	6,344	4,02
Formula 1 Risk	6,159	6,149	3,65
FS High Yield	5,575	5,556	5,87
FS Info Tecnolog.	3,359	3,348	-0,51
FS St. Term Option.	5,238	5,234	1,27
FS Trend Gbl Opp.	4,181	4,176	8,97
G G.P. All Serv Com.A	3,851	3,876	4,[redacted]
G.P. All Serv Com.B	3,885	3,876	4,36
G.P. All Serv Com.C	4,441	4,436	4,32
G.P. All Serv Com.D	3,879	3,043	3,80
Gabb.It.Bud.Sel.Fd	5,257	5,247	2,18
GAM.It.Eq.Sel.Fd	5,095	5,064	6,39
Generali America Value	16,850	16,679	1,83
Generali Bond Dollari	5,556	5,538	-0,32
Generali Bond Euro	6,941	6,939	4,02
Generali Bond Internaz.	12,825	12,842	3,04
Generali Capital	55,080	55,572	10,13
Generali Cash	6,173	6,172	7,10
Generali Conv. E. Europa	5,144	5,130	1,38
Generali C[redacted]	8,[redacted]	6,118	[redacted]
[redacted]	6,531	6,531	11,13
[redacted]	2,729	2,770	10,48
[redacted]	5,952	3,925	[redacted]
[redacted]	33,775	[redacted]	11,20
[redacted] Europa	4,070	4,068	8,61
[redacted]	[redacted]	12,021	1,44
Generali Inst.Bond	[redacted]	5,159	2,68
Generali Inst. Equity	5,[redacted]	5,854	8,05
Generali Lqm.	2,572	2,584	4,55
[redacted]	[redacted]	5,053	1,38
[redacted]	5,[redacted]	5,311	3,99
[redacted]	14,[redacted]	14,071	[redacted]
[redacted]	12,350	12,304	3,80
[redacted]	25,311	25,219	6,00
Generali Risk	5,466	5,463	6,67
Generali Special	[redacted]	8,123	-1,62
[redacted]	3,853	3,857	-1,32
Generali Usa Growth	2,430	2,407	-2,59
Geo Eq.Gl 1	5,140	5,140	-
Geo Eq.Gl 2	5,147	5,147	-
[redacted]	5,[redacted]	5,[redacted]	3,95
Geo Europa [redacted]	6,[redacted]	6,047	2,05
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Geo Europa ST Bond 3	[redacted]	6,054	2,65
[redacted]	[redacted]	6,[redacted]	2,69
Geo Europa ST Bond 5	6,115	6,115	2,[redacted]
[redacted]	6,[redacted]	6,[redacted]	2,[redacted]
Geo European Equity	3,842	3,842	5,90
[redacted]	3,854	[redacted]	[redacted]
Geo Gl.Cor.Strategy	5,019	5,019	8,66
[redacted]	5,227	[redacted]	[redacted]
[redacted]	6,213	6,213	[redacted]
[redacted]	5,630	5,630	6,42
Geo Global Bond TF 1	[redacted]	5,057	3,00
[redacted]	[redacted]	5,700	1,83
[redacted]	3,[redacted]	3,006	-
Geo Japanese Equity	[illegible]	2,426	-1,16
[redacted]	5,018	5,018	-
[redacted]	5,021	5,021	-
Geo US Equity	3,759	3,[redacted]	-0,03
[redacted]	5,017	5,017	-
[redacted]	13,243	13,211	[redacted]
Gestielle Bond	8,588	8,596	4,06
Gestielle Bond-$	7,622	7,583	2,46
Gestielle BT Euro	6,798	6,798	1,74
Gestielle BT Ocse	6,288	6,287	0,96
Gestielle Cash Dlr	5,226	5,205	0,08
Gestielle Cash Euro	6,444	6,443	1,46
Gestielle Cina	4,778	4,735	-
Gestielle Corp. Bond	5,911	5,910	4,60
Gestielle C.Alto Rnd. (?)	7,843	7,838	11,41
Gestielle East Europ	9,023	9,007	16,41
Gestielle Em. Market	8,471	8,459	16,62
Gestielle EMU 30 (?)	5,338	5,322	5,36
Gestielle Etico Az.	4,882	4,871	2,53
Gestielle Etico Obb.	5,595	5,596	5,36
Gestielle Europe	11,362	11,292	7,58
Gestielle Flessibile	11,691	11,699	2,89
Gestielle Giappone	4,409	4,4[redacted]	5,54
Gestielle Gl.Acc.1	6,195	6,157	3,58
Gestielle Gl.Acc.2	11,488	11,485	4,64
Gestielle Gl.Acc.3	14,898	14,885	4,54
Gestielle Glob.Conv.	6,144	6,158	0,88
Gestielle H.Y. Bond	5,000	5,001	8,61
Gestielle High Tech	1,766	1,758	-8,71
Gestielle Internaz.	16,089	16,058	4,24
Gestielle Italia	15,016	14,980	18,29
Gestielle LT Euro	7,022	7,016	6,48
Gestielle MT Euro	16,891	17,851	3,53
Gestielle Obb. Inter	5,211	5,113	4,28
Gestielle Obb. Misto	10,014	10,016	3,43
Gestielle Pacifico	9,622	9,549	16,48
Gestielle Pharmatech	2,784	2,779	-4,81
[redacted]	5,123	5,[redacted]	4,43
Gestielle T.R.Gapp.	5,202	5,190	3,82
[redacted]	6,[redacted]	6,432	6,08
Gestielle World Comm	5,717	5,732	1,94
Gestielle World Fin	6,050	6,053	[redacted]
[redacted]	1,638	1,634	-1,37
Gestielle World Util	4,306	4,368	21,86
Gestnord Asset All	5,238	5,238	3,09
Gestnord Az. Eng.L.	3,594	3,580	3,25
[redacted]	12,851	12,796	8,88
Gestnord Az.Amb.	6,[redacted]	6,611	11,34
Gestnord Az.Banche	10,407	10,389	10,03
Gestnord Az.Bnt.	3,570	3,585	4,71
Gestnord Az.Cd.	5,080	5,048	24,31
Gestnord Az.Ee.	5,282	5,254	26,40
Gestnord Az.Europa	8,100	8,090	6,44
Gestnord Az.Farm.	3,435	3,424	-9,27
Gestnord Az.Int.	3,775	3,777	5,94
Gestnord Az.Italia	11,941	11,887	18,17
Gestnord Az.P. Em.	5,790	5,780	12,28
Gestnord Az.Pac.	6,145	6,106	7,17
Gestnord Az.Tecn.	1,836	1,825	-10,98
Gestnord Az.Tel.	4,822	4,813	5,27
Gestnord Bil.Euro	13,523	13,511	5,85
Gestnord Bil.Int.	11,887	11,873	3,87
Gefinbond (?)	7,887	7,861	2,79
Gefincapital (?)	17,975	17,889	3,45
[redacted]	6,150	6,140	7,92
Gefineuropa Stoc. (?)	5,011	5,187	6,20
[redacted]	[redacted]	12,779	11,75
Gefinglobal Intern.	6,163	6,134	6,01
Gefinplus	[redacted]	5,343	1,85
[redacted]	7,887	7,399	2,22
I [redacted]	15,573	15,578	0,08
[redacted]	13,779	13,700	3,15
Imi Capital	29,440	29,467	8,26
Imi Euro (?)	6,092	6,043	11,40
Imi Europe	17,794	17,803	3,66
Imi Italy	23,435	23,353	20,82
Imindustria	12,854	12,810	6,91
Imirend	9,050	9,050	4,74
Imiwest	17,412	17,512	3,29
Ing Valore Attivo	3,676	3,675	5,01
Ing Valore Euro (?)	1,843	1,842	[redacted]
Int Strat.1	5,001	5,001	-
Int Strat.2	5,000	5,000	-
Int Strat.3	5,[redacted]	5,000	-
[redacted]	6,290	6,249	2,46
[redacted]	5,[redacted]	5,070	-
Intesa Bouquet Pr. Agg.	5,153	5,[redacted]	3,04
Intesa Bouquet Pr. Con.	[redacted]	5,167	1,90
Intesa Bouquet Pr. Din.	5,[redacted]	5,156	3,53
Intesa Bouquet Pr. Prud.	5,141	5,137	2,54
[redacted]	5,321	5,310	-
[redacted]	5,[redacted]	[redacted]	-

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 [redacted] Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 08/02/2005

[redacted]I MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,59	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,12	5,06	5,11
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,22	4,17	4,2
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	8,57	8,44	8,51
Pioneer Funds - International Bond	6,19	6,07	6,14
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,29	6,14	6,26
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,42	5,29	5,39
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,05	[redacted]	6,97
Pioneer [redacted] - Strategic Income	5,36	5,29	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,47	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,09	-	-
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,85	7,81	7,77
Pioneer Funds - French Equity	12,39	12,03	12,3
Pioneer Funds - Core European Equity	5,83	5,65	5,78
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,72	3,61	3,7
[redacted] Funds - Top European Players	5,13	4,88	4,97
Pioneer Funds - Top European Research	3,82	3,5	3,58
Pioneer Funds - European Small Companies	7,71	7,44	7,61
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,46	9,98	10,25
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	4,01	3,87	3,94
Pioneer Funds - America	3,97	3,86	3,94
Pioneer Funds - U.S. Value	4,37	4,23	4,34
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,21	3,11	3,18
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,66	5,47	5,61
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,63	5,43	5,59
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,16	4,04	4,12
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,46	3,38	3,44
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,36	2,29	2,33
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,34	4,19	4,31
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,45	5,24	5,39
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,57	4,41	4,51
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,96	3,82	3,92
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,94	2,85	[redacted]
Pioneer Funds - Global Technology	1,33	1,29	1,33
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,94	1,88	1,92
Pioneer Funds - Global Consumers	4,47	4,31	4,41
Pioneer Funds - Global Energy	5,3	5,15	5,27
Pioneer Funds - Global Industrials	4,9	4,77	4,89
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,57	6,41	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,79	5,63	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,8	4,69	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,18	4,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,47	3,37	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: [redacted]

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 TORINO - [redacted] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [redacted] MILANO - [redacted] 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di rettifica e proroga termini pubblico incanto

XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", S.P. n. 215 del Sestriere. Lavori di protezione del corpo stradale, adeguamento e sistemazione della sovrastruttura stradale.

Importo a base di gara: Euro 2.313.734,79

Categoria prevalente: OG3

Data pubblicazione bando di gara: 26 gennaio 2005.

[redacted] riferimento alla gara in oggetto, il avviso [redacted] sono stati riscontrati errori materiali nel modulo - offerta che viene pertanto rettificato e riapprovato. [redacted] imprese [redacted] a partecipare alla gara dovranno presentare offerta compilando il nuovo modulo rettificato (sostitutivo [redacted] precedente) predisposto dal Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, che potrà [redacted] ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino (tel. n. 011.8612644/2611), [redacted] lunedì al [redacted] dalle h. 8,00 alle h. 16,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti [redacted] lettera o fax ([redacted]1.8612163).

Non si effettua servizio trasmissione fax. Verranno escluse dalla gara le offerte predisposte sul vecchio modulo allegato al bando di gara pubblicato in data 26 gennaio 2005.

Per quanto sopra il termine per la prenotazione della visita dei luoghi è prorogato al giorno 15 marzo 2005 ed il termine di presentazione delle offerte è prorogato alle ore 14,30 del giorno 30 marzo 2005.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/

Fermo il resto.

Torino, 9 febbraio 2005

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 189/2004 del 23 settembre 2004 per "Interventi di manutenzione straordinaria sulle vie, strade e piazze della città"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta 21 ditte

Sono risultate aggiudicatarie le ditte:

Lotto Olimpico n. 1 A.T.I. Cobre S.r.l. / Savem S.r.l. - C.so Regina Margherita 272 Torino - con il ribasso del 39,22%.

Lotto Olimpico n. 2 Bresciani Bruno S.r.l. - Strada Brandone 41/6 Torino - con il ribasso del 40,80%.

Lotto Olimpico n. 3 Emer S.r.l. - Regione Borgnalle 10 Aosta - con il ribasso del 35,793%.

Lotto Olimpico n. 4 A.T.I. di Pietrantonio & C. S.r.l. / Stradedile S.r.l. / Bracco S.r.l. - Piazza Derna 227 Torino - con il ribasso del 34,781%.

Lotto Olimpico n. 5 A.T.I. Brillada Vittorio & C. S.n.c. / Cemes S.r.l. - Via America 21 Borgaro Torinese (TO) - con il ribasso del 45,389%.

Lotto Olimpico n. 6 A.T.I. [redacted] S.c.a.r.l. / Antares S.r.l. - via Lucat 2/a Aosta - con il ribasso [redacted]

Lotto Olimpico n. 7 F.lli Artetto S.p.A. - Via Rosa Romea 122/16 Torino - con il ribasso del 38,68%.

Lotto Olimpico n. 8 Italcostruzioni T.A. S.r.l. - Via Donatello 63 Borgaro Torinese (TO) - con il ribasso del 30,58%.

Torino, 24 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI - APPALTI - ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 187/2004 del 14 ottobre 2004 per "Progetto di realizzazione centro diurno socio terapeutico a comunità alloggio in via Artom angolo via Montalcone".

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta 4 ditte

È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Gonnino s.r.l./M.I.T. s.r.l., con sede in Torino, corso Racconigi 80 - con il ribasso del 24,770%.

Torino, 25 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 239/2004 del 1° dicembre 2004 per "Manutenzione straordinaria del Palazzo dei lavori pubblici. Piazza San Giovanni 5"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta 3 ditte.

È [redacted] la ditta A.T.I. Gonnino [redacted] S.r.l. C.so [redacted] 80 (To) / ICF S.r.l., con il ribasso del 25,148%.

Torino, 24 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI - APPALTI - ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 219/2004 del 18 novembre 2004 per "Manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. in edifici scolastici. Gruppo 3. Bando 92/98"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 [redacted] legge 11 [redacted] 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta 8 ditte

È risultata aggiudicataria il Consorzio Stabile Aurora, Via Aldo Moro, 2 Villaricca (NA), con il ribasso del 33,374%.

Torino, 17 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI - APPALTI - ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 31/2005 per estratto C.U.P. 35J04000140004

Op[redacted] opere di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. in alcuni edifici [redacted] lotto 3 bando 13/02

Importo totale dell'appalto: Euro 1.263.300,00

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.

[redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 febbraio 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mer[redacted] 9 mar[redacted] 2005.

Torino, 31 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 43/2005 per estratto

Per sistemazione area mercatale piazza Santa Giulia.

Importo base: Euro 1.350.349,00, oltre Euro 55.640,00 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; totale dell'appalto: Euro 1.425.989,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.

Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 febbraio 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione [redacted]: ore 10 di mercoledì 9 marzo 2005.

Torino, 27 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL [redacted] CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. [redacted] per estratto C.U.P. C35C04000010004

Progetto per riqualificazione spazio pubblico ambito S. Bernardino / Via Di Nanni.

Importo totale dell'appalto: Euro 1.935.753,05.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipa[redacted], è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, [redacted] Palazzo di Città 1, Torino.

[redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica Italiana del 10 febbraio 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/

Scadenza presentazione offerte: ore [redacted] di mercoledì 9 marzo 2005

Torino, 31 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ [redacted]

Asta pubblica n. 181/2004 del 11 novembre 2004 per "Area Archeologica Torri Palatine. Intervento Fuori le Mura"

Comunicazione a norma [redacted] Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta le seguenti ditte:

1) ED.AR.T. s.r.l. - 2) Mida s.r.l. - 3) Secap S.p.A. - 4) Zamagini & Gallina S.p.A.

È risultata aggiudicataria la ditta Zumaglini & Gallina S.p.A. - con sede in Torino - corso Vittorio Emanuele II, 103, che ha offerto il ribasso del 21,090%.

Torino, 24 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [redacted]

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 215/2004 del 21 ottobre 2004 per "Assessorato allo sport: realizzazione di una palazzina uffici nel capannone di corso Ferrucci 122"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta 8 ditte

È risultata aggiudicataria l'A.T.I. Secap S.p.A. / Costi Impianti Elettrici s.a.s. con sede in Torino, via Asti 25, con il ribasso del 25,12%.

Torino, 17 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

[redacted] pubblica n. 249/2004 del 15 dicembre 2004 per "Manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. in Edifici scolastici gruppo 13 bando 84/98".

Comunicazione a norma dell'art. 20 [redacted] Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta sette ditte

È risultata aggiudicataria la ditta C.P.S.M. s.r.l. - con sede in via Sansovino n. 243/79, 10151 Torino, con un ribasso del 33,9999%.

Torino, 24 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI-APPALTI-ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 171/2004 del 4 novembre 2004 per "Interventi di manutenzione straordinaria per ottenimento C.P.I. nella scuola materna ed asilo nido di Via Braccini n. 75"

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e art. 30 direttiva CEE 93/37

Hanno presentato offerta 5 ditte

È risultata aggiudicataria la ditta Superplast di Superbino Albino via P. Mascia 21 Sevignano (CN) con il ribasso del 30,743%.

Torino, 12 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI - APPALTI - ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

[redacted]

Provincia di Savona - via Cavour 94, 17051 Andora
tel 0182/68111 - fax 0182/6811244
protocollo@comunediandora.it

ESTRATTO AVVISO DI GARA DI PUBBLICO INCANTO

È bandito pubblico incanto per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani per anni tre decorrenti dal 01/05/2005. Importo a base d'asta €1.680.000,00 IVA esclusa riferito al triennio. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Bando disciplinare di gara e capitolato sono pubblicati sul sito www.comune.andora.sv.it sotto "rete civica" - "servizi" - "gare ed appalti". Termine ultimo per presentare offerte: ore 12 del 04/04/2005. Data di spedizione alla G.U.C.E. 04/02/2005

IL RESPONSABILE U.T.C. - SS.TT.
Geom. Ugo MELA

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

[redacted] G. BROTZU

[redacted]

Estratto avviso di gara

Questa Amministrazione indice le seguenti gare: 1. deliberazione n° 2606 del 27-12-2004. Licitazione Privata per la fornitura di protesi valvolari biologiche per la Struttura Complessa di Cardiochirurgia. Durata anni uno eventualmente rinnovabile di anno in anno per non più di due volte - procedura ristretta accelerata. 2. deliberazione n° 2559 del 17-12-2004. Licitazione Privata per la fornitura di Protesi vascolari per la Struttura Complessa di Chirurgia toraco-vascolare, Cardiochirurgia e Nefrologia. Durata anni due eventualmente rinnovabile per un altro anno - procedura ristretta accelerata. 3. deliberazione n° 102 del 26-01-2005. Licitazione Privata per la fornitura di protesi ed espansori mammari, cutanei e lenti per varie Strutture. Durata anni due eventualmente rinnovabile di anno in anno per non più di due volte - procedura ristretta accelerata.

Le suddette gare saranno esperite ai sensi della L.R. 10/97 e del D.Lgs n. 358/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 402/98; e l'aggiudicazione delle forniture relative alle gare nn. 1)2)3) avverrà ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 358/92 come modificato da art. 16 comma 1 lett. b) D.Lgs. 402/98. Le domande di partecipazione, in carta libera, dovranno obbligatoriamente pervenire, a pena di esclusione, non oltre le ore 12.00 del giorno 28-02-2005 all'Ufficio Protocollo, a mezzo servizio postale o tramite Agenzia di recapito autorizzata ovvero in autoprestazione ai sensi del D.Lgs. 261/99 indirizzate all'Azienda Ospedaliera "G. Brotzu" Via Peretti, snc - 09134 Cagliari, corredate obbligatoriamente della dichiarazione prevista dalla L. n. 68/99, dalle dichiarazioni rilasciate con le forme previste dalla normativa vigente di cui agli artt. 11, 12, 13, comma 1° lett. c), e 14, comma 1° lett. a) del D.Lgs. n. 358/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 402/1998. I bandi di gara, disponibili presso l'Ufficio A.B.S. dell'Azienda Brotzu, Tel. 070/539243 - Fax 070/539317. Indirizzo internet http://www.aob.it, sono stati inviati alla G.U. CEE ed alla G.U. della R.I. il 08-02-2005. Le richieste di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Franco Meloni

[redacted] INTERNAZIONALE DI TORINO

[redacted] 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676246 - Fax 011/5676420

SAGAT TURIN AIRPORT

ESTRATTO BANDO DI GARA
INTERVENTI SU PISTA E PIAZZALI n. 1/2005

La SAGAT Spa - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - [redacted] San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese, comunica che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 10/2/2005 n. 6, nonché sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp e su www.aeroportoditorino.it il bando di gara per pubblico incanto per interventi su pista e piazzali n. 1/2005.

Importo Euro 960.000,00 di cui Euro 69.500,00 non soggetti a ribasso d'asta, per oneri di sicurezza, ai sensi della L.494/96.

Categoria prevalente: OG3. Importo Euro 960.000,00. Classifica III fino a Euro 1.032.913.

Durata: 2 anni salvo che l'importo contrattuale venga raggiunto in un termine minore.

Informazioni presso l'Ufficio Appalti Sagat (tel. 011/5676245).

Richiesta sopralluogo e presa visione dei documenti esclusivamente entro il 1/03/2005.

Effettuazione sopralluogo e presa visione dei documenti obbligatori entro il 3/03/2005.

Ricevimento offerte: entro le ore 9.30 del 9/03/2005. Apertura buste: 9/03/2005 ore 10.00.

[redacted]ficazione: ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a), 1 bis L. 109/94 e art. 90 c. 4 DPR 554/99.

[redacted]ria con unico ribasso percentuale sul prezziario OOPP. Regione Piemonte 2000 e sui prezzi [redacted] interventi di ripristino indicati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Caselle, 28/01/2005

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

Consumi da 4,8 a 7,9 km/litro combinato). Emissioni CO2 da 126 a 190 g/km.

**prezzo Berlina 3 porte 1.4 benzina, con il contributo dei concessionari, chiavi in mano IPT esclusa.

Progetto Corolla non si ferma mai.

La gamma EURO 4: meno limiti alla circolazione.

Sono sempre di più le città che prevedono giornate di blocco del traffico o di targhe alterne. Corolla, grazie ■ suoi motori EURO 4 diésel e benzina, già in linea con ■ normative anti-inquinamento 2006, può circolare liberamente in molte ■ queste.

Prima per affidabilità.

Grazie alla sua qualità superiore, Corolla è risultata al primo posto per affidabilità nella ■■ classe: lo ha stabilito una giuria di esperti ■ possessori di Corolla in un sondaggio su Quattroruote* dedicato ai 60 modelli più venduti nel mercato italiano. Affidabilità confermata anche dai 5 anni di garanzia.

* Libretto blu dell'affidabilità, allegato Quattroruote Febbraio 2005

3 o 5 porte ■ SW • Motorizzazioni EURO 4 ▪ Turbodiesel 1.4 (90 CV) e 2.0 (116 CV) ▪ Benzina 1.4 (97 CV) ■ 1.6 (110 CV) ▪ Di serie: 8 airbag • ABS • Computer di bordo ▪ Sintolettore CD ▪ **Da € 14.800** con climatizzatore.**

Vi aspettiamo per una prova Sabato 12 ■ Domenica 13.

EXPO 2005 AICHI JAPAN

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Omaggio a Bernhard

Omaggio a Thomas Bernhard (foto) che moriva il 9 febbraio di sedici anni fa. Per ricordare il grande scrittore il Forum Austriaco di Cultura a Roma ha allestito una mostra e propone oggi una lettura poetica di David Paryla da *In hora mortis* e un concerto del pianista Enrico Maria Polimanti.

America 1929: al lavoro

Si è inaugurata alla Cineteca di Bologna la mostra curata da Uliano Lucas *Usa 1929: lavoro, successo e miseria tra gli anni ruggenti e la grande Depressione*. Sono esposti i manifesti che esortano gli Americani a darsi da fare per trovare la via del successo. Catalogo Mazzotta.

La tre giorni [redacted] turismo

Si apre oggi al Parco della Musica di Roma la Terza Conferenza nazionale degli assessori alla Cultura e al Turismo. In tre giorni di lavori si discuterà il ruolo delle Regioni e degli Enti locali nelle nuove strategie finanziarie e culturali per il rilancio turistico del paese.

ESCE «FATA MORGANA», UN ROMANZO AFRICANO CHE FA IL VERSO ALL'ANTROPOLOGIA EUROPEA

CELATI non ridete dei Gamuna

Marco Belpoliti

I Gamuna sono filiformi, con la testa ovale e lo sguardo tremolante; i maschi indossano cappellacci tutti schiacciati sul cucuzzolo e camminano in modo ondoso. Le donne sono invece carnose, dotate di seni prosperosi e sguardo fiero, a volte persino voluttoso, [redacted] «civetta losca», [redacted] dicono gli uomini. Abitano in un deserto sabbioso che si può percorrere con molta difficoltà, perché formato da placche d'argilla che appena piove si trasformano in pantani. La loro abituale residenza è una vasta pianura vicino [redacted] un massiccio basaltico, la falesia, anche [redacted] poi vivono in una città abbandonata [redacted] un altro popolo, fatiscente e cadente, dove ci sono palazzi, alberghi, negozi, caseggiati e molte macchine inutilizzate sui bordi delle strade. I Gamuna sono visitati da sogni e allucinazioni che ne determinano i pensieri, le espressioni, la [redacted]nte. Il più famoso è chiamato Fata Morgana, un miraggio [redacted] deserto prodotto dalla stratificazione dell'aria con densità crescente verso l'alto, in presenza [redacted] riscaldamento dei terreni.

Questa apparizione induce i Gamuna, [redacted] i [redacted] viaggiatori che li visitano, a vedere [redacted] che [redacted] esistono; in modo simile, le donne, ma a volte persino gli uomini, entrano la notte in una realtà di sogno, complessa e intricata, abitata da personaggi mitici e spropositati, dove accadono incontri [redacted]suali. Il paese dei Gamuna, Gamu[redacted] Valley, è il protagonista [redacted] inconsueto [redacted] etnografico, *Fata Morgana*, scritto da Gianni Celati tra il 1986 e il 1988, pubblicato solo ora, dopo che lo scrittore in Africa, terra a cui allude il nuovo romanzo, c'è andato davvero, e più volte: gli ha dedicato un libro di [redacted] *Avventure* [redacted] *Africa* (1998), e ha da poco iniziato a girare un film-documentario in Senegal con un attore locale. Celati [redacted] appartato in Inghilterra, dove è andato [redacted] risiedere parecchi anni fa, dopo aver lasciato l'insegnamento universitario a Bologna. Da allora manda rari, ma precisi segnali: una traduzione, una prefazione, un libro di racconti, un romanzo, ma anche film. [redacted] ha girati quattro, documentari passati in televisione alla sera tardi, e che purtroppo hanno visto in pochi. In questi giorni compare il suo nuovo racconto utopico che fa corpo con i due precedenti libri, il diario del suo viaggio in Senegal, Mauritania e Mali, uscito nel 1998, e *Cinema naturale* del 2001, che contiene tra le altre cose un racconto ambientato proprio nelle regioni allora percorse e di cui si parla già [redacted] *Avventure in Africa*.

Come ha detto qualcuno, Celati è uno scrittore che ci «fa guardare un racconto con [redacted] altro racconto». Il che significa che si muo[redacted] dentro la dimensione narrativa, [redacted] definisce i confini, eppure cerca sempre di uscirne, e in questo modo produce ogni volta un nuovo racconto. Gianni Celati [redacted] lo scrittore più letterario che vi è oggi in Italia, e al tempo stesso è quello che ne mette in discussione radicalmente il mito, ne mostra tutti i limiti. Celati aspira a una forma di vita che è al di là della letteratura stessa, o più probabilmente prima di essa, e che cerca di raggiungere [redacted]raverso [redacted] parola, il racconto; per questa ragione è uno scrittore di culto, molto amato dagli scrittori giovani, ma anche da tanti lettori [redacted] che intendono molto bene il messaggio contenuto nei suoi libri: la vita e la letteratura hanno uno strano rapporto dal momento che entrambe si nutrono di cerimoniali, di riti, ovvero di [redacted]ti; vivere significa intessere racconti e raccontare [redacted] il modo migliore per appaesarsi nella nostra sconclusionata [redacted] Celati ha sempre dato molta importanza alle parole, al linguaggio, alla tonalità del fraseggio.

I Gamuna, di cui un misterioso narratore insediato in una cittadina francese racconta la storia in *Fata Morgana*, ricorrendo ai taccuini di d[redacted] strani esploratori - Victor Astrafali, [redacted] compagno di università in Inghilterra, e sorella Tran, suora [redacted] - è un popolo di parole: ci appare attraverso le parole dell[redacted] voce [redacted] e molto della loro vita è costituita da parole, a partire dalla loro misteriosa lingua.

Ogni frase di Fata Morgana è co[redacted]e fosse preceduta da una sorta di refrain invisibile: «Si dice». Celati fa il verso [redacted] antropologi europei, a tutti coloro che, a partire da Malinowski, [redacted] ad arrivare a Lévi-Strauss, hanno visitato l'Altrove, le società lontane, - Africa, Asia, America, Oceania - per cercare di capire il vicino: gli Altri come strumento per comprendere [redacted] questo modo rovescia, tenendone tuttavia conto, il senso stesso dell'operazione etnografica del Novecento: i Gamuna siamo noi stessi, visti dal punto di vista dell'Altro.

I luoghi abitati da questa misteriosa e strana popolazione, di cui sappiamo qualcosa attraverso i taccuini, i resoconti e gli appunti di un aspirante etnologo, innamorato perd[redacted]amen[redacted] una bellissima donna locale, e di una suora, ricoverata in una casa di cura per malattie nervose, [redacted] sono altro che le nostre città, le [redacted]re slabbrate e caotiche metropoli. In questo modo Celati si muove sulla lunghezza d'onda di narratori utopici, o distopici, [redacted] Swift, di cui egli ha tradotto *I viaggi di Gulliver*, o Italo Calvino, l'autore delle *Città invisibili*, con cui s'imparentano i 16 capitoli del libro, divisi cia[redacted] in 12-15 brevi paragrafi, piccoli poemetti in prosa, il cui modello stilistico prevalente non è però la poesia, bensì [redacted] racconto orale, la fiaba dei narratori [redacted] che s'immergono nel regno del «sentito dire». L'Africa immaginaria e fantasiosa di Celati [redacted] il contrario del continente visitato da [redacted] altro viaggiatore, Alberto Moravia, in *A quale tribù appartieni?*, che vedeva nel continente nero il luogo preistorico per eccellenza, alterità e naturalità assoluta. Per Celati non c'è nessun Altrove, non perché il mondo sia tutto omologato, [redacted] identico, ma perché ovunque andiamo noi occidentali, portiamo sempre con noi le nostre fissazioni, il nostro razionalismo, il bisogno di spiegare e di possedere ogni [redacted] L'eccesso di spiegazioni è la molla segreta che spinge il folle e anonimo narratore del racconto di *Fata Morgana* a descrivere costumi sessuali inusuali, forme di [redacted] inverosimili, fantastiche genealogie, consuetudini alimentari e forme di parentela bislacche e sbilenche.

Gli abitanti della misteriosa Valle contraddicono [redacted] nostra certezza, a cominciare da quella d[redacted] vedere dall'alto, in modo prospettico, il paesaggio; in quanto discendenti di un eroe-zanzara, i Gamuna sono legati al suolo, allo sguardo basso. Il racconto, vero e proprio «romanzo filosofico», ha [redacted] andamento divertente, comico, ma insieme melanconico; è pervaso da quel sentimento che permette di guardare le cose con partec[redacted] e allo [redacted] tempo con estraniazione, nella convinzione che ogni cosa sia perduta, [redacted] che la possiamo sempre far rivivere nella nos[redacted] fantasia attraverso il racconto. La malinconia non è intesa da Celati come desiderio dell'oggetto perduto, ma come desiderio [redacted] perdere la «cosa» per poterla poi adeguatamente [redacted] piangere.

La malinconia di Celati è imparentata con lo Spleen di Baudelaire, sentimento poetico che riesce a far convivere il bisogno [redacted] conoscenza del mondo, e degli uomini, [redacted] una tr[redacted] vitale, che è poi la forma di agitazione intima propria di ogni vero viaggiatore. Nella nostra letteratura di viaggio, in quel piccolo ma sostanzioso scaffale dei viaggi italiani in Africa, questo nuovo racconto fantastico, insieme al precedente taccuino, costituisce un capitolo davvero originale raffrontato con le esplora[redacted] di Marinetti, Ungaretti, Cecchi, Moravia e Bianciardi. L'occhio del viaggiatore in *Fata Morgana* non si perde nella malinconia dell'Altro, ma rivolge lo specchio [redacted] conoscenza verso [redacted] stesso, ridendo continuamente dalle proprie bruciature.

Una maschera africana

TRA LETTERATURA E CINEMA

Gianni Celati, narratore e traduttore [redacted] Swift, Melville, Twain, Conrad, Céline, è nato nel 1937. Ha esordito [redacted] *Comiche* nel 1970 da Einaudi, presentato da **Italo Calvino**. Successivamente ha pubblicato *Le avventure di Guizzardi* (1972), *Finzioni occidentali* (1975), *La banda dei sospiri* (1976). Nel 1985 è uscito *Narratori delle pianure* presso Feltrinelli, libro che gli ha dato un'immediata notorietà; cui sono seguiti altre cinque opere tra il 1987 e il 2001, da ricordare almeno *L'Orlando innamorato raccontato in prosa* (1994) e il singolare *Recita dell'attore Vecchiatto* (1996). [redacted] *Morgana* (Feltrinelli, 176 pagine, 15 euro) è il suo ultimo romanzo. Ha partecipato all'elaborazione di tre libri fotografici sul paesaggio italiano [redacted] collaborazione con **Luigi Ghirri**. Si è anche dedicato al cinema, l'ultimo s'intitola *Visioni di case che crollano*.

MADRID: L'AUTOBOMBA DELL'ETA NON HA IMPEDITO IERI L'INAUGURAZIONE DELLA GRANDE FIERA INTERNAZIONALE. PAESE OSPITE IL MESSICO

Prigionieri al guinzaglio, deserti e teschi: è l'arte di Arco

Rocco Moliterni

inviato a MADRID

C'È una ragazza in maglietta e pantaloni mimetici che tiene al guinzaglio un uomo con la testa avvolta [redacted] un [redacted] di cellophane [redacted] Le due figure, in silicone, [redacted] a grandezza naturale, l'installazione si chiama *Democracy* e l'ha realizzata il gruppo El Perro. L'opera, [redacted] stand della galleria Salvator Diaz di Madrid, rende abbastanza il clima di [redacted] quietudine che si respira quest'anno ad Arco. La grande fiera di arte internazionale giunta alla ventiquattresima edizione apre al pubblico oggi, ma ieri mattina a rovinarne l'atmosfera della vigilia è arrivata l'autobomba dell'Eta, esplosa a poche centinaia di metri dal quartiere fieristico. «L'attentato - ci tiene a sottolineare l'instancabile direttrice di Arco, Rosina Gomez-Baeza - è avvenuto in uno spazio pubblico fuori della nostra manifestazione e noi non ci facciamo intimorire. Il programma rimane invariato». Così iersera, pur tra misure di sicurezza straordinarie, è stato come tradizione il re Juan Carlos a inaugurare la kermesse, con una visita tra gli stand di arte moderna e contemporanea.

290 gallerie di tutto il mondo, un paese ospite, il Messico, in cui onore mostre e feste costellano Madrid, una sezione di installazioni realizzate appositamente per Arco (Project Room) e una sezione (Nuevos territorios) con le gallerie di tendenza, un «black box Arco» per gli artisti che si cimentano con le nuove tecnologie [redacted] «Arcolatino» per le esperienze di [redacted] Cuba, il Cile o Porto Rico: questo il ricco carnet di una manifestazione che offre un termometro privilegiato su quanto avviene nel mondo dell'arte che parla spagnolo (ma non solo: ci sono 28 gallerie tedesche, sette austriache e altrettante svizzere, oltre a 23 statunitensi e 9 inglesi). Anche quest'anno non manca un cartellone [redacted] convegni per collezionisti, direttori di musei [redacted] ai lavori, oltre [redacted] una miriade di eventi collaterali, che vanno dalle mostre di Gabriel Orozco al Reina Sofia a quella degli artisti messicani a Casa America.

Re Juan Carlos

Dal Messico ad Arco sono approdate 17 gallerie e all'ingresso del «quartiere messicano» campeggia *La doppia Frida*, il celebre quadro realizzato dalla Kahlo nel '39, simbolico elemento di congiunzione tra l'arte di oggi e quella di ieri. Gli artisti del paese centroamericano sembrano non rinnegare le loro tradizioni, piuttosto ne utilizzano gli elementi con nuove tecniche e linguaggi. Il senso forte della natura e della morte, il rapporto [redacted] ambiente e «tecniche umane» tornano in opere dove ad esempio un pezzo di deserto viene [redacted] in plastica con radi ciuffi d'erba finti e dove i teschi sono «elementi di tappezzeria per un'installazione «serena» dominata da una pianta pensile. C'è chi propone come opera d'arte l'intero abbigliamento di un guerrigliero del Chapas, chi incide di geometrie azteche le [redacted] delle auto[redacted] e chi, [redacted] una lente [redacted] disegni aztechi, propone ironicamente di leggere il mondo.

L'Italia è rappresentata da una pattuglia di 15 gallerie. C'è quella napoletana di Alfonso Artiaco (ha tra gli altri un lavoro del duo Bianco-Valente dove natura e tecnologia dialogano in una «macchina» per rendere la levità degli stormi di uccelli in volo) e quella torinese di Giorgio Persano, gli «alternativi» di Via Farini (sono nella sezione Nuevos Territorios) e la galleria Continua di San Gemi[redacted] che nelle Project [redacted] stende un cavallo dalle zampe monche di Berlinde de Bruyckere, artista [redacted] anche all'ultima Biennale di Venezia. La musica italiana fa da sottofondo in uno dei corridoi della fiera: una galleria belga ospita la project room di Pietro Roccasalva, con *Santa Lucia* cantata da Caruso. A pochi passi c'è la «stanza» di un artista cubano che mette Mina a cantare «Non son stata divertente e penso a te» per spiegare che i rapporti tra Cuba e Usa sono come quelli degli amanti infelici di [redacted]

Quali tendenze affiorano [redacted] Arco [redacted] Come [redacted] altre fiere internazionali la fotografia sembra passare un momento di stasi, la pittura è in ripresa. Scarseggiano i video. Come sempre a Madrid il mondo latino non rinuncia alla forza dei colori accesi e violenti che occhieggiano da installazioni di artisti in erba come dai classici del '900.

«La doppia Frida» [redacted] Frida Kahlo: [redacted] ponte tra passato e presente

Falce e martello guai a chi (non) li tocca

Riccardo Barenghi

CHE la svastica e la falce e martello siano simboli incompatibili, a cominciare dalla loro ispirazione originaria, dovrebbe essere un'ovvietà. Evidentemente non lo è se si arriva a discutere addirittura nel Parlamento europeo dell'ipotesi di abolirli [redacted] simultanea in tutto il continente. Storici e politici hanno ricordato ampiamente le differenze abissali che esistono tra le due filosofie politiche rappresentate da questi simboli. [redacted] prima, il nazismo, basata sull'oppressione, sul predominio di una razza, inf[redacted] sullo sterminio degli «inferiori». La seconda, il socialismo e il comunismo, nata (anche se poi degenerata nella pratica) per difendere e liberare gli «inferiori» dai superiori. Non a caso i due simboli scesero in guerra l'uno con l'altro, e per fortuna il secondo prevalse sul primo.

Lasciamo dunque perdere la svastica, che sarebbe stato meglio proibire già alla fine della seconda guerra mondiale. Non [redacted] fatto e fu [redacted] errore: oggi [redacted] raro incappare in qualche micro manifestazione e passare davanti a qualche sezione estremista dove [redacted] la croce uncinata. Non [redacted] spettacolo.

Ma adesso si parla soprattutto di falce e martello, [redacted] secondo i lituani, gli ungheresi, i polacchi e molti altri governanti e cittadini dei paesi dell'ex socialismo reale è un simbolo da abolire proprio perché analogo all'altro. Immagine di oppressione e morte. Visto dal loro punto di vista, non hanno tutti i torti: è difficile, diciamo anche impossibile, pretendere che chi è stato costretto a vivere in quei paesi lo consideri un simbolo di libertà. Per farlo dovrebbero [redacted] sforzo di immaginazione e spingere il loro sguardo oltre l'[redacted] Cortina di ferro, dove il simbolo della falce e martello assume un significato sensibilmente diverso, spesso opposto alla [redacted] traduzione [redacted] così come si è determinata nella storia in Russia, in Cina e via elencando.

Perché in Francia, in Spagna, in Germania, in Inghilterra, persino negli Stati Uniti, naturalmente qui in Italia, quel simbolo ha sempre rappresentato un'idea di giustizia sociale, di uguaglianza, di solidarietà, insomma la bandiera degli oppressi. Guai a chi lo tocca, dunque, si grida a [redacted] E' finché gridano i Bertinotti e Cossutta, che ancora [redacted] coerentemente [redacted] falce e il martello sui loro manifesti politici, il problema non sussiste. Sussiste invece, il problema, se facciamo un passo indietro e uno di lato, appena più a destra.

Se [redacted] che quel simbolo in Occidente ha una storia così nobile [redacted] si [redacted], come mai Bettino Craxi lo cancellò dallo stemma del Psi al congresso dell'aprile '87 (nonostante le proteste di molti mili[redacted] e iscritti, a cominciare da Sandro Pertini)? E come mai, il 10 ottobre '90, Achille Occhetto lo ha «seppellito sotto un albero» (titolo di Luigi Pintor sul *Manifesto* [redacted] giorno dopo)? E [redacted] mai Walter Veltroni l'8 maggio '97 diceva che «adesso la falce e il martello devono sparire [redacted] simbolo». E infine, perché Massimo D'Alema, il 4 marzo '98, li ha definitivamente cancellati, sostituendoli con una rosa (oggetto certamente più gentile, seppur meno utile)?

Il tempo passa, la memoria perde colpi, la politica si nutre di ipocrisia (e viceversa), tutto questo lo sappiamo. Ma alm[redacted] ogni tanto, magari sottovoce, semplicemente per onestà intellettuale, ricordiamoci [redacted] i lituani [redacted] vivono solo a Vilnius. Molti si aggirano anche per l'Italia.

[redacted]ERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Lo sport vive di diritti televisivi

EGREGIO Direttore, sono semplicemente esterrefatta da quanto accaduto a Bormio questa mattina. Oggi si sarebbe dovuta disputare la prova mondiale di slalom gigante e invece ancora una volta l'Italia ha fatto la solita figura barbina annullando [redacted] gara per uno sciopero dei giornalisti Rai. Ma stiamo scherzando? Ma in quale altra nazione sarebbe potuta accadere una cosa simile? Credo nemmeno in un paese del Terzo mondo. Un Mondiale richiama attenzione, turismo, lavoro. O per lo meno così è per tutte le nazioni europee, in Italia questo avvien[redacted] per i mondiali di calcio. [redacted] pubblicità in vista anche dell'appuntamento olimpico del 2006. Quanti, di quelli che stamattina erano in attesa della gara, saranno disponibili a tornare? Non sarebbe bastato non trasmettere la gara (sai che novità) e lasciare che si svolgesse normalmente? Tanto è quello che è sempre stato fatto nel disinteresse totale di tutti (certo se Del Piero va una volta in più al bagno in un giorno diventa notizia da prima pagina). Mi auguro che in futuro all'Italia non venga più concesso di ospitare manifestazioni di questo genere almeno, visto come le sa gestire, eviteremo di fare figuracce.

[illegible]

GENTILE lettrice, capisco il [redacted] che, le posso assicurare, è molto condiviso: e non c'è dubbio che lo sciopero Rai, legato a un evento mondiale, ha avuto come conseguenza una brutta figura della [redacted] portata. Lei dice che si poteva far svolgere la gara, per rispetto del pubblico presente a Bormio in carne e ossa, e fregarsene della diretta [redacted] Non credo fosse possibile: gli eventi sportivi, specie quelli importanti, vivono prevalentemente della vendita (e rivendita) dei diritti di trasmissione televisiva e dei contributi di sponsor che, sapendo appunto che la gara sarà illuminata da collegamenti delle maggiori reti, ne approfittano per farsi pubblicità. Non resta che augurarsi che un incidente del genere non si ripeta, incrociando le dita per Torino 2006.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

CORTE COSTITUZIONALE

E ora, un passo indietro della politica

Michele Ainis

OGGI [redacted] calendario la settima seduta delle Camere per eleggere i due giudici costituzionali che mancano all'appello, e tutto lascia credere che andrà [redacted] una volta a vuoto. Quest'impotenza comincia a diventare preoccupante, ma per intanto stimola alcune riflessioni. La prima [redacted] verità lapalissiana: qui non [redacted] tratta di designare un ministro [redacted] un sottosegretario, bensì due componenti della nostra magistratura più elevata. Una magistratura tutta speciale, che per statuto vigila sugli abusi che talora compie la politica, e che perciò dev'essere dotata anch'essa di sensibilità politica; da qui la quota di 5 giudici su 15 eletti in Parlamento, nonché altri 5 giudici nominati dal Capo dello Stato. [redacted] organo, pur sempre, giurisdizionale, che si pro[redacted] in forma di sentenza, e la cui legittimazione in ultimo riposa - come ha notato Gustavo Zagrebelsky - sulla propria indipendenza, sull'essere ma altresì sull'apparire distante dal circuito maggioranza-opposizione, sull'esigenza che [redacted] controllore non vesta [redacted] gli stessi panni che indossa il controllato.

Ecco perché la scelta di puntare [redacted] un'accoppiata [redacted] politici - sia pure stimabili e stimati - sarebbe quantomai infelice. Vero: in passato questa scelta talvolta è stata fatta. Ma commettere un errore non autorizza a replicarlo all'infinito. Tanto più se la replica è fonte di lacerazioni, e dunque [redacted] paralisi. Tanto più mentre le Camere s'accingono a varare una riforma che aumenta il numero dei giudici eletti in Parlamento, e dovrebbero pertanto dimostrare di non volerla [redacted] come un grimaldello per asservire la Consulta alla politica. Tanto più quando divampa lo scontro fra politica e giustizia, [redacted] scandito a colpi di querele.

Serve, insomma, un passo indietro. Serve che la politica rinunzi a concepire la giustizia come il terzo tempo dello scontro fra i partiti, preoccupandosi semmai di rendere più [redacted] la decisione giudiziaria. A questo [redacted] occorre che in ogni tribunale siedano tecnici capaci e indipendenti, ma [redacted] inoltre una legislazione [redacted] alluvionale. [redacted] suo tempo Berlusconi lo promise (punto 3 delle «Cinque grandi missioni per cambiare l'Italia») Sta di fatto che la legge annuale di semplificazione manca da 2 anni. Che la delegificazione è ormai scomparsa dall'orizzonte [redacted]vo. Che in questa legislatura sono stati varati 9 codici soltanto, contro i 23 previsti. Che nel frattempo lievita la media [redacted] leggi (22 al mese). Che in questo mare [redacted] mostri a 593 teste, [redacted] quello generato dall'ultima legge finanziaria. Sarà per questo che il diritto è stato infine espulso dalle aule di giustizia. Ora però è tempo [redacted] riconvocarlo, di rimettergli la [redacted]. A cominciare dalla Consulta.

micheleainis@tin.it

IL VOTO SULL'IRAQ

La Sinistra adesso rinunci al ritiro

Lucia Annunziata

N[redacted] si capisce perché la sinistra, [redacted] fronte al voto per il rifinanziamento della missione italiana in Iraq, sia di nuovo in imbarazzo. La scelta [redacted] una sola: abbandonare la bandiera del ritiro e dire [redacted] missione.

Il ritiro dall'Iraq oggi non ha lo stesso [redacted] che aveva anche solo poche [redacted] fa. Per due anni, la presenza di truppe italiane appariva come la partecipazione senza limiti di tempo a un protettorato militare americano. Ritirarsi significava segnalare il disaccordo con una concezione delle relazioni internazionali. Dopo le elezioni invece si è aperta la strada [redacted] una autonomia irachena: ritirarsi significherebbe così indebolire proprio l'evoluzione che si è invece favorita. In questo anno, il 2005, fra scrittura della Costituzione, formazione dell'Assemblea nazionale e nuove elezioni (in dicembre) si deciderà se si può o meno ricostruire l'unità nazionale, con l'integrazione [redacted] dei sunniti: il ritiro delle truppe aiuta questo processo o no? Possiamo davvero credere che facciamo un favore agli iracheni lasciandoli [redacted] mano a [redacted] esercito inefficiente, a una polizia in cui [redacted] varie etnie [redacted] integrate, [redacted] la Costituzione non è [redacted] ancora nemmeno scritta?

Il passaggio in Europa e Medio Oriente del segretario di Stato americano, anche a volerlo solo considerare sotto l'aspetto delle pubbliche relazioni, ha sottolineato un cambiamento in corso in Europa: la Germania e la Francia, che pure sono state le nazioni che hanno guidato l'opposizione alla guerra [redacted] Iraq, [redacted]ato le aperture di Washington e si sono dichiarate disposte a impegnarsi di nuovo sia sul fronte iracheno sia su quello - [redacted] più delicato - dell'Iran. La sinistra italiana può permettersi di star fuori dal colloquio con gli [redacted] mentre una buona parte dell'Europa in [redacted] pure [redacted] riconosce cambia parere? Inoltre, se mai tra poco più di un anno questa sinistra d[redacted] andare di nuovo al governo, [redacted] spera, vuole arrivare al tavolo delle trattative internazionali direttamente dalla strada, o vuole cominciare fin da subito a rientrare nella classe dirigente mondiale?

Ovviamente un voto favorevole alla missione va dato in cambio di chiari impegni del governo: [redacted] questo caso, l'[redacted]gno dell'esecutivo a trasformare la sua occasionale collaborazione con l'opposizione (adottata solo nei casi di rapimenti e morti di italiani) in un vero rapporto bipartisan, mirato a far [redacted] l'Italia [redacted] maggiore peso specifico nelle trattative internazionali che porteranno, con il progredire del tempo e delle condizioni, a fissare un ritiro dall'Iraq. D'altra parte, i termini e i tempi delle responsabilità in merito sono già chiari: la risoluzione 1546 del Consiglio di Sicurezza prevede che il mandato della forza multinazionale sia rivisto [redacted] prossimo mese di giugno; e comunque tale mandato scade il 31 dicembre 2006.

LA CULTURA ITALIANA NON CAPÌ LA DOLOROSA QUESTIONE GIULIANA

Mucchi di scarpe rinvenute nelle foibe

Lo sguardo strabico sulle foibe

DALLA PRIMA PAGINA

Piero Fassino

degli italiani della Venezia Giulia alla fine della seconda guerra mondiale: [redacted] foibe, il clima [redacted] terrore che il regime comunista instaurò nei luoghi occupati dagli jugoslavi, le paure, l'esodo [redacted] massa dall'Istria e [redacted] coste dalmate.

Sono le parole con cui inizia la relazione - primi firmatari Fassino e Violante - della proposta di legge DS che - insieme ad analoghe proposte di altri gruppi parlamentari - portò alla isti[redacted] del [redacted] febbraio [redacted] nazionale [redacted] ricordo dell'Esodo.

Fu quello delle foibe e dell'esodo il drammatico epilogo di una contesa lunga un secolo. Fin dal 1918 le classi dirigenti e [redacted] parte della cultura italiana [redacted] compresero fino in fondo l'identità peculiare della Venezia Giulia e di Trieste, dove l'italianità [redacted] storicamente intrecciata con una dimensione cosmopolita, segnata dalla pre[redacted] di comunità slovene e croate. E il ricongiungimento di Trieste alla madre patria venne interpretato da troppi come l'occasione per comprimere quell'identità plurale, facendo [redacted] torto alla città e alla sua italianità che mal sopportava una riduzione nazionalista.

Atteggiamento che si accentuò ancor di più con il fascismo che cercò di marcare la Venezia Giuli[redacted] Trieste con un'idea «etni[redacted] di italianità, che un poeta italianissimo come Umberto Sa[redacted] denunciò con durezza. Fu quella del fascismo un'italianità non all'altezza delle tradizioni multiculturali della città, al punto che nel '43 Mussolini e la Repubblica Sociale Italiana non esitarono a umiliare Trieste con la costituzione dell'Adriatisches Küstenland, che rappresentò l'annessione di fatto al Terzo Reich della città giuliana e del suo territorio.

Specularmente, i nazionalisti jugoslavi considerarono anch'essi il Litorale e in generale la costa orientale dell'Adriatico territori omogenei da ricondurre a un preteso originario alveo nazionale sloveno e croato conculcato - secondo la loro interpretazione - dall'appartenenza allo Stato italiano.

Insomma: [redacted] tutte e due le parti [redacted] pulsioni nazionalistiche pretesero di ridurre [redacted] omogeneità quel territorio.

Ciò consolidò ancora di più in [redacted] parte dell'opinione pubblica italiana la [redacted]zione che la questione giuliana e istriana fosse esclusivamente un portato del nazionalismo e del fascismo. E perciò [redacted] perdita dell'Istria e della Dalmazia non fu percepita come la drammatica [redacted] con una voce peculiare ed essenziale della nostra identità nazionale. E, anzi, il fatto che il fascismo avesse aggredito la Jugoslavia occupandola insieme ai nazisti, divenne perfino motivo per [redacted] siderare foibe e esodo quasi inevitabile conseguenza ritorsiva.

Non era così. Nelle foibe furono uccisi [redacted] e donne, fascisti e molti antifascisti, colpevoli soltanto di essere italiani e [redacted] opporsi all'annessione di Tito. [redacted] l'esodo fu, [redacted] realtà, una vera pulizia etnica che puntò a sradicare l'italianità di quelle terre. Né il contesto politico del tempo né l'aggressione di Mussolini alla Jugoslavia potevano giustificare le atroci sofferenze inflitte a donne e uomini innocenti.

Da quel pesante carico [redacted] sofferenze, personali e di un popolo, l'Italia rapidamente distolse gli occhi e non pochi colsero opportunisticamente quella tragedia per rimuovere la sconfitta e per eludere assunzioni di responsabilità e debiti da onorare nei confronti degli istriani, fiumani e dalmati.

Distolse colpevolmente lo sguardo l'Italia democratica, quando invece, proprio in [redacted] me degli ideali dell'antifascismo e della Costituzione, avrebbe dovuto denunciare tutti i nazionalismi, ogni politi[redacted] di negazione dei diritti inalienabili [redacted] ogni persona e di ogni comunità e perciò rifiu[redacted] ogni atto che [redacted] agli italiani di Istria, di Fiume e della Dalmazia di vivere liberi e sicuri nella terra dei padri.

E la sinistra - anch'essa prigioniera [redacted] visioni manichee della guerra fredda - non seppe vedere e denunciare l'espansionismo di Tito, che presentandosi come liberatore dal fascismo, [redacted] realtà assunse comportamenti e linguaggi propri del nazionalismo.

Oggi [redacted] può dire più di non sapere e ognuno ha il dovere, morale [redacted] ancora che politico, di superare definitivamente ogni forma di reticenza e rimozione di [redacted] tragedia che ogni italiano deve considerare parte della storia del Paese.

Peraltro oggi, [redacted] l'allargamento dell'Unione Europea, anche qu[redacted] terre possono liberarsi dalle catene del passato. E il confine orientale dell'Italia che a lungo è stato tangibile simbolo della divisione e della sofferenza, ha di fronte a sé la straordinaria opportunità di divenire crocevia strategico tra le due Europe che tornano a incontrarsi e a riunirsi per un destino comune.

Ciò consente all'Italia di affrontare la questione degli esuli non solo come riconoscimento di un debito di memoria, ma anche come l'occasione per promuovere il carattere plurale delle terre che si affacciano sull'Adriatico.

Non si tratta di perseguire oggi impossibili rivincite o sciagurati irredentismi. Si tratta, di costruire l'Unione Europea, con i suoi principi di libertà, di multiculturalità, di uguaglianza tra [redacted] genti e le nazioni. Proprio in quella parte di Europa che più di ogni altra ha conosciuto la[redacted]dia delle pulizie etniche, dei confini artificiosi e dei conflitti nazionalistici, oggi può e deve affermarsi pienamente il riconoscimento, in ogni Stato, di ogni identità culturale e nazionale.

A questo compito gli istriani, i fiumani e i dalmati, da una parte e dall'altra del confine, possono dare un grande contributo, resi in ciò più sicuri [redacted] riconoscimento [redacted] il loro dramma [redacted] cinquant'anni fa non è più dimenticato, né rimosso ed è parte riconosciuta della storia d'Italia.

segretario dei Ds

L'opuscolo sulla salute

Come salvare i malati del Lotto

FORSE È L'ORA DEL PRESIDENTE-MEDICO

Ricevo l'opuscolo sulla salute inviatomi dal nostro attento governo. Incuriosito inizio a leggere la lettera che lo accompagna e scopro che non è a firma del ministro della Sanità, come mi attendevo, ma del nostro amato presidente del Consiglio... Forse [redacted] l'ora del presidente «medico», mi dico. Continuo nella lettura e arrivo al fondo dove trovo testuale: «Io, che ho l'orgoglio di presiedere il primo Governo italiano che ha cominciato a ridurre le imposte...». Cosa c'entrerà questo con la mia salute e coi contenuti della pubblicazione, mi domando. Poi mi ricordo che siamo entrati in periodo elettorale, sorrido, ripiego la lettera e la metto a far compagnia all'opuscolo: tra i rifiuti, differenziati s'intende.

Costante Perencin, Borgaretto (TO)

LA MORATTI BOCCIATA DA [redacted] ITALIA

All'indomani dell'impegno preso dai Ds che in caso di vittoria alle prossime elezioni politiche si sono impegnati a cancellare in toto la riforma Moratti, leggo con grande interesse della riunione del dipartimento Scuola e università di Forza Italia che ha anch'esso bocciato senza [redacted] termini la riforma sulla scuola secondaria, contestando in particolar modo lo svilimento dell'istruzione e formazione professionale che, è bene ricordarlo, in Europa raccoglie il 50% delle iscrizioni. Non solo, il responsabile Scuola e università di Forza Italia, Mario Mauro, [redacted] categorico nel sostenere come sarebbe estremamente dannoso ridurre l'autonomia concessa alle scuole in materia di gestione dell'orario e [redacted] precisato come cinque discipline «forti» come diritto, filosofia, latino, chimica e fisica devono trovare spazio nelle attività opzionali di tutti i licei anche se già presenti.

Ritengo che Forza Italia dopo questa presa di posizione si sia dimostrata un partito attento e pronto a correggersi in [redacted] soprattutto capace di riconoscere i propri errori e di provare a correggerli nell'immediato prima che i danni risultino irreparabili: nel panorama politico attuale non è cosa da poco, sempre che dalle parole si passi in fretta ai fatti.

Fabio Bellabio (Como)

I NUMERI NON [redacted]

L'organo che controlla gli investimenti in Borsa, in particolare per i fondi di investimento, impone alla società di gestione che, nel pubblicizzare il suo prodotto ne indica i rendimenti negli anni precedenti, di aggiungere una frase che, più o meno, suona così: «I rendimenti passati non sono indice dell'andamento di quelli futuri». Dopo aver letto l'interessante articolo su *Tuttoscienze* in merito al calcolo delle probabilità sulle estrazioni del Lotto, mi viene spontaneo suggerire ai nostri legislatori di imporre la presenza, in tutte le ricevitorie, di un cartello che, a caratteri cubitali, ricordi che i numeri non hanno memoria e le estrazioni precedenti non influenzano [redacted] quelle future. Chissà che non si [redacted] così, a salvare qualcuno dalle rovinose giocate di cui i media ci danno, in questo periodo, notizia.

[illegible]

TANGO-BOND IL MOMENTO PEGGIORE

A sorpresa molti risparmiatori ita[redacted] nelle ultime settimane hanno deciso di disfarsi delle obbligazioni argentine in default dal dicembre del 2001. Purtroppo però questo potrebbe essere il momento più sfavorevole per vendere i tango-bond, in quanto gli investitori istituzionali li stanno comprando fiduciosi che, una volta terminata l'offerta di concambio da parte di Buenos Aires, i prezzi delle obbligazioni sul mercato torneranno a crescere per merito anche del buon andamento dell'economia argentina.

Una possibile alternativa, per coloro che hanno [redacted] i bond, potrebbe [redacted] quella di rivalersi contro le banche che hanno collocato sul mercato i titoli essendo sicuri però di non aver firmato nel [redacted] dell'acquisto il riconoscimento del rischio dell'investimento.

[illegible]

IL CONTRIBUTO DELL'ISTRIANO DONORÀ

È francamente incomprensibile, per non dire altro, che i responsabili delle manifestazioni torinesi di oggi 10 febbraio dedicate a ricorda[redacted] il duplice dramma delle foibe e degli esuli dalmato-istriani, abbiano - credo deliberatamente e forse per ragioni non tutte limpide - ignorato il fondamentale contributo dell'istriano Luigi Donorà, docen[redacted] Conservatorio di Torino. Egli infatti è autore della commossa e commovente [redacted] ad hoc *L'urlo nell'abisso*, già eseguita [redacted] successo [redacted] or [redacted] a Genova. C'è dunque qualcuno che deve chiedere scusa per questa intollerabile mancanza.

[illegible]

DIETRO IL MONDO DELL'INFORMAZIONE

Vorrei manifestare la mia ammirazione per un [redacted] addetto alle vendite per strada, un signore indiano (di cui purtroppo non conosco il nome) che vende al mattino, a Torino, all'incrocio tra c. Siracusa e v. Tirreno, davanti al Parco Ruffini. È [redacted] persona gentilissima e onesta, [redacted] accoglie tutti i giorni (nonostante [redacted] sveglia sto all'alba e [redacted] rimanere lì al freddo per ore), sempre con un sorriso sulle labbra e vi assicuro che è un piacere comprare il giornale [redacted] lui. È una persona il cui entusiasmo e gentilezza scaldano davvero il cuore. Dietro il mondo dell'informazione c'è una [redacted] che si muove silenziosa ma che fa il proprio lavoro con tale amore e dignità.

Franca Mandel

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, [illegible]

© 2005 [redacted] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di mercoledì 9 febbraio 2005 è stata di [redacted] copie

LA FANDANGO LIBRI HA PRESENTATO I NUOVI SOCI. UNA RIVOLUZIONE: GLI SCRITTORI DIVENTANO EDITORI DI ■ STESSI

Lo scrittore Alessandro Baricco, autore di best-seller, da *Castelli di rabbia* a *Oceano Mare*, *Seta* e *City*

Valentino Rossi, sei volte campione di motociclismo, amato per le sue simpatiche provocazioni

Baricco e Valentino, la strana coppia

Lo scrittore dedica al centauro il suo nuovo romanzo

Liliana Madeo
ROMA

«VINCE perché corre ■ la Honda, dicevano. Poi lui ha cambiato moto, è salito sulla meno prestigiosa Yamaha e ha vinto lo stesso. Valentino Rossi mi è piaciuto molto, mi ha insegnato qualcosa. Perciò, per riconoscen■ gli dedicherò il mio prossimo romanzo, che si apre con una gara automobilistica corsa agli inizi del secolo, con la follia ■ l'iperbole della competizione arroventata, giocata sui motori. E glielo manderò, anche se non pretendo che lui lo legga. No, non ho ancora trovato il titolo né ■ finito di scriverlo. Potrebbe uscire in autunno o in inverno, edito dalla Fandango, cioè da me stesso».

Con queste parole Alessandro Baricco, scrittore ■ best-seller (oltre 2 milioni di copie ■ 5 titoli), ha annunciato il suo nuovo libro, alla conferenza stampa della Fandango Libri, la casa editrice ■■ anni fa da Domenico Procacci da una costola della sua omonima casa di produzione cinematografica. Ieri sono state confermate le novità di cui si è già parlato: ■ Procacci rimane il 60 per cento delle quote, entrano come ■■■ soci, oltre che autori, lo stesso Baricco (a questo punto ex Rizzoli), Carlo Lucarelli (ex Einaudi), Edoardo Nesi (ex Bompiani), Sandro Veronesi (ex Bompiani), più la sceneggiatrice Laura Paolucci. A dirigere il tutto, le scelte editoriali e la gestione generale, arriva Rosaria Carpinelli, fiore all'occhiello della Rizzoli, supertalentosa manager, alla quale dovevano risponde■ tutti i direttori editoriali e della quale celebri autori ■■■ sinceramente devoti.

Un ■■■■■■ ■ ■■ ■■■■■ alle strutture sonnacchiose delle grandi aziende? Un modo nuovo di fare libri e di proporli ai sempre recalcitranti lettori?

Baricco ha spiegato per primo le ragioni del suo abbandono di un grande editore: «La vita quotidiana è fatta anche ■ ■■■ non insignificanti ■■■■ stare ■ un tavolo con gente che ama ■ mio libro, che lo legge ■ ■ tiene sul comodino, che ti fa scorgere dallo sguardo - ■■ ■ succe■■ con Rosaria, la persona che ha seguito più da vicino quello che ho fatto - il godimento provato». ■■ nella grande ■■■ editrice è sempre più difficile trovare questo spazio e realizzare progetti che rendano «più abitabile il mondo dei libri». Farne un luogo dove ■■ ■■■ si pos■■ favoleggiare. Di nuovo Valentino Rossi lo ha ispirato: «Si sarà portato dietro il suo capo-team, ■ suo capo-meccanico, mi ■■■ detto. Sta a vedere che anch'io, anche ■■■ possiamo fare questo, ho pensato. E grazie alla sventatezza di Rosaria eccoci qui, in una piccola struttura indipendente, in un momento delicato per il libro, in una fase - sospetto - di accelerazione verso le ragioni del mercato a detrimento della qualità e della cura dell'opera. Meglio vivere il presente che farsi trascinare dalla nostalgia».

Anche Procacci ha messo a confronto grande e piccola editoria: ■■■ le piccole imprese il momento è interessante, perché si ■ più liberi, si possono seguire logiche non ferree, si possono sostenere talenti che i grandi editori non ■urano. Tutto ■ aperto. Però ■■■ sarà stravolta la nostra linea editoriale. Quando ■■■ Baricco abbiamo definito ■ progetto, ci siamo ■■ti: ci vuole qualcuno che guidi il tutto. E siamo riusciti a portare da noi Rosaria Carpinelli».

La quale, trasferitasi nella capitale da febbraio, non spende troppe parole su ■ sé ■ la ■■■ scelta. «Non credo di dover dare spiegazioni - afferma -. Conosco Baricco da anni, in passato a volte avevа■■■ parlato ■ come mi sarebbe piaciuto lavorare insieme fuori ■■ una grande azienda. Ma i tempi ■■■ ■■■ maturi. Quando è arrivato il momento, ho aderito alla proposta che mi è stata fatta. Una ■■■■ professionale, la mia, maturata ■■ maniera naturale». Fioccano i quesiti. «Altri autori sulla mia ■■■ alla Fandango? Non ho spostato io Baricco dalla Rizzoli né viceversa. Non credo ■ un meccanicistico gioco di pedine». I programmi editoriali? «Coerenti con la linea finora seguita». Il rapporto con cinema ■ musica? «Il libro resta il libro, deve avviare ■ persone alla lettura». Quale la marcia in più dalla Fandango? «Saremo ■■■pre e ■■■■■ altro mai dalla parte degli autori».

BEST-SELLER E MOTORI

Alessandro Baricco, torinese, 47 anni, ha venduto con *Seta* ben 760 mila copie. Questi gli altri suoi best-seller: *Castelli di rabbia* 373 mila, *Oceano Mare* 585 mila, *City* 280 mila, *Senza sangue* 240 mila, tutti di Rissoli. Anche autore di programmi televisivi.
Valentino Rossi, urbinate, 25 anni, ha vinto sei titoli mondiali con Aprilia, Honda e Yamaha: uno in 125 ('97), uno in 250 ('99), uno in 500 (2001), tre in MotoGp (2002-2004)! Nella foto lo si vede in gara. Popolare per le sue garbate provocazioni

IL DIARIO DI GIOVANNINI PRESENTATO A BERLINO

La spina dorsale dei soldati italiani

Raccontati ai tedeschi i mesi di lavori forzati nei campi di prigionia di Mannheim e Limburg

«Nel mio libro la lezione d'una generazione delusa perché sperava in uomini migliori»

Giovanni Giovannini

Marina Verna
corrispondente da ■■■■■

I tedeschi, Giovanni Giovannini non li ama ma li rispetta. Li ha conosciuti come prigioniero di guerra - era uno dei 640 mila italiani che dopo l'8 settembre 1943 preferirono finire nei campi tedeschi piuttosto che aderire alla Repubblica di Salò - e poi come inviato della *Stampa*. Qualche curiosità per lui ce l'hanno però i berlinesi che, invitati dall'Istituto Italiano ■ Cultura, sono venuti numerosi al Museo Storico Tedesco, per la presentazione del diario di prigionia, *Il quader■■ nero - settembre 1943-aprile 1945* (edito da Scheiwiller), con lo storico Piero Melograni. Per decenni protagonista dell'editoria italiana (all'Ansa e ■■■ Fieg), Giovannini non ama il piagnisteo. Non ora né allora, nei venti mesi di lavori forzati nei campi di prigionia di Mannheim e Limb■■ quando ■■■■■■ fatti e fatterelli della vita quotidiana. Ci sono voluti sessant'anni perché il diario diventasse un libro, già arrivato alla terza edizione. «Non amo il reducismo - spiega Giovannini - però sono un sentimentale: ■■■■ promesso di portare un fiore in ■■■ dei cimiteri di Berli■■ dove sono sepolti i soldati italiani, e l'ho fatto».

Ma cinquant'anni fa si doveva guardare avanti, ■ ■■■■■ ■■ un altro mondo: «Non ■■■■ tempo per guardare indietro. Dovevo raccontare. Gli ■■■■ di Buchenwald. La Berlino ■■ muro». Il tempo per guardare indietro è venuto molto dopo. Quando il silenzio sui 650 mila prigionieri «invisibili» è diventato troppo pesante. «La nostra vicenda ■■■■ ■ molto nota. Eppure eravamo tanti, e abbiamo dato una prova di fermezza che non si trova nella nostra storia. Bastava una ■■■■ plice firma ■ ■■■■■■■ stati liberi. Gli ufficiali tedeschi ■■ la sollecitavano regolarmente. L'ha ■■■■■ soltanto l'uno per cento di noi. Giorno dopo giorno abbiamo ribadito il nostro no a Salò. Non potevamo accettare di firmare per stare meglio. Non era ■■■■ bella vita, era proprio difficile. Si lavorava nelle fabbriche o fuori a ripulire le strade dopo le bombe. Senza cappotto, con 17 gradi sottozero. Quarantamila ■ noi ■■■■ morti: non di cattiverie, di durezze. Ma abbiamo mostrato spina dorsale».

In quei venti mesi Giovannini ■■■■■■ regolarmente. «Non è mai passata una settimana senza che prendessi qualche nota. Gli avvenimenti erano piuttosto interessanti...». Il quaderno tornò in Italia con lui, ma ■■■ pressoché illeggibile. «Scrivevo con matite di fortuna, la ■■■■ non era ■ buona qualità. C'è voluta molta pazienza per decifrarlo». C'è una lezione da imparare? «Io appartengo a una generazione delusa. Speravamo che l'uomo migliorasse e ci dispiace che così non sia». Rancori? «No. Io sono europeo. E mi sento fratello ■ tutti quelli con cui ho condiviso ieri il dolore, oggi la speranza».

EURO RSCG

Prezzi chiari, niente asterischi.

OPERAZIONE TRASPARENZA PEUGEOT.
SERIE SPECIALE 206 E 307 ECOCLIMA 1.4 HDi TURBO DIESEL.
ANCHE SABATO ■■ ■ DOMENICA 13.

11.500 €

15.000 €

www.peugeot.it 800 700 701 Pronto Peugeot

PEUGEOT 206 ECOCLIMA 3 PORTE 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL A 11.500 €. CON CLIMATIZZATORE, ABS, 2 AIRBAG, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA E ALZACRISTALLI ELETTRICI. ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E SW.
PEUGEOT 307 ECOCLIMA 5 PORTE 1.4 HDi TURBO DIESEL COMMON RAIL A 15.000 €. CON CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG, IMPIANTO HI-FI CON COMANDI AL VOLANTE, COMPUTER DI BORDO, CERCHI IN LEGA, FARI FENDINEBBIA, SPINAL CARE SYSTEM. ANCHE NELLE VERSIONI 3 PORTE E STATION.
FINANZIAMENTO DELL'INTERO IMPORTO. Offerta dei Concessionari non cumulabile con altre in corso, valida fino al 28/02/2005 sulle vetture disponibili. PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai soggetti.
PEUGEOT raccomanda TOTAL.

PEUGEOT

Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 5,7; extraurbano da 3,6 a 4,2; combinato da 4,3 a 4,7; emissioni CO_2 g/km: da 113 a 124.

DICHIARAZIONI A «VANITY FAIR»

Clerici: la Venier è cattiva L'altra: smentisca o querelo

In un'intervista a Vanity Fair in edicola oggi Antonella Clerici spara a zero su Mara Venier. Parlando della fine del matrimonio con Sergio Cossa, dichiara alla rivista: «Da lui avrei voluto più comprensione, reduce da "Domenica In" la Venier, un'esperienza veramente terribile. È una persona cattiva dentro». Pronta la risposta della Venier che ieri ha fatto sapere: «Se la Clerici non smentisce querelo. È davvero una cosa sgradevole. Non la capisco, è venuta a "Domenica In" due mesi fa, ci siamo dette "abbiamo lo stesso carattere, siamo passionali". Mi sorprende molto».

Venier con Antonella Clerici

RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA

Leone d'oro a Miyazaki del cartoon giapponese

La Biennale di Venezia, su proposta del Direttore Marco Müller, ha deciso di attribuire al regista Hayao Miyazaki il Leone d'oro alla carriera della 62ma Mostra del Cinema, in programma dal 31 agosto al 10 settembre 2005. Si tratta del primo Leone alla carriera attribuito a un regista di film d'animazione. Il premio sarà consegnato il grande artista venerdì 9 settembre, nel corso di una «gio Miyazaki» in cui verranno proiettati i suoi film ancora inediti in Italia e in Europa.

«Spirited Away» di Hayao Miyazaki

IL DVD IN VENDITA A SOLI 7,90 EURO CON IL QUOTIDIANO

«Apocalypse Now» domani con La Stampa

Una scena del film «Apocalypse Now» girato da Francis Ford Coppola nel 1976

Ritorna domani l'iniziativa «Stampa» per i lettori che il grande cinema. Al prezzo soli 7,90 euro, ogni settimana, per 16 settimane, un film Oscar in vendita assieme al quotidiano. Questo venerdì «Apocalypse Now» Francis Ford Coppola

Lietta Tornabuoni

MAGNIFICO, delirante, ricco di sequenze straordinarie, divenuto mito il simbolo della guerra del Vietnam o di tutte le guerre, premiato con due Oscar e con la Palme d'Oro, «Apocalypse Now», capolavoro di Francis Ford Coppola, è il più semplice e insieme il più complesso dei suoi film. Complesso per la prodigiosa elaborazione formale. Semplice per il racconto, ispirato a «Cuore tenebra» di Joseph Conrad: a Saigon Martin Sheen, capitano dei servizi speciali, riceve l'ordine risalire un fiume della Cambogia, di raggiungere il colonnello Kurtz che sta combattendo una feroce guerra personale, di eliminarlo. Forse ne prenderà il posto: la conclusione film resta assai ambigua e il regista ha sempre rifiutato di chiarirla. Il paesaggio della guerra e del Vietnam che il viaggio del film presenta il crudele, realistico e insieme fantasmagorico. Sono indimenticabili il personaggio del colonnello Kilgore («Adoro l'odore del napalm, la mattina»), gli stormi di elicotteri accompagnati da «La cavalcata delle Walchirie», la sguaiataggine infelice e spaventata dei militari americani e le ballerine seminude mandate a confortarli, le distruzioni di interi paesi, le uccisioni, l'albero carico di teschi attaccati ai rami come frutti, la misteriosa laconicità di Marlon Brando che è il colonnello Kurtz. venne girato per molti mesi nel 1976 -'77 alle Filippine, con enorme fatica e grandi difficoltà. Coppola è l'ultimo una serie cineasti visionari, appassionati, eccessivi e bravissimi, spesso giudicati megalomani: Griffith, Stroheim, Welles. Come loro Coppola non ha mai smesso di battersi contro il sistema industriale del cinema, d'affrontare imprese di una audacia folle, di alternare opere grandiose (come appunto «Apocalypse Now») a film malriusciti, di coltivare fantastiche ambizioni.

Marlon Brando nel film

APOCALYPSE
di Francis Ford Coppola
con Martin Sheen, Marlon Brando, Robert Duvall, Dennis Hopper, Frederic Forrest, Laurence Fishburne.
Stati Uniti, 1979

INCONTRO CON ANTONACCI DI CUI ESCE DOMANI IL NUOVO CD «CONVIVENDO PARTE II»

Biagio: «Mi ha rovinato essere bello»

Ma la vena melodica e la voce roca lo aiutano molto

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Ce n'è uno solo in grado di competere con il sex-appeal di Gianni Morandi, e suscitare pensieri inquieti presso il pubblico femminile del pop. E' il suo ex genero, Biagio Antonacci, quarantunenne di Rozzano diventato bolognese in una mutazione radici che somiglia a quella di Cofferati, geometra passato a" e canzoni grazie alla facilità ribalda la quale senza nemmeno aver studiato musica, innumeri melodie che si appiccicano alla testa. Cantautori più anziani a corto di ispirazione farebbero carte false per la metà delle idee; la fortuna (che ci vede benissimo) ha baciato Antonacci anche regalandogli una voce particolare, rauca, che sa ormai usare con sapienza consumata.

Certo con il passare del tempo (e della scrittura) gli succede di dover concedere qualche tributo al passato: e nello scorso disco gli era sfuggito un po' di Venditti «Passo da te» (vedi «Nel segno dei pesci»), questa volta l'album che esce domani risente del profumo di «Un'ora d'amore» dei Matia Bazar nell'efficace «Pazzo di lei», mentre una buona dose di atmosfere celentanesche d'epoca («Non ti passa più», la tanghèra «Un cuore») invade a sorpresa la seconda parte del lavoro. cd comunque lontano dalle atmosfere tradizionali, morbidamente ritmico, perfino po' lounge; è come al solito romanticissimo, e spartano con sole 9 una delle quali, la prima, è semplice intro per femminile sardo. Ma era una spartanità annunciata. «Convivendo parte II» è infatti il proseguimento ideale della «Parte I», a causa della quale questo uscendo con 6 mesi di ritardo: la «Parte I» infatti se voleva andare dalle classifiche (è 56ma), ha riempito le arene dei concerti e ha venduto finora quasi mila copie, record in questi tempi brutti per la musica. I due dischi sono un'operazione di marketing, costo contenuto ciascuno 10 euro. Il prezzo basso è certo fonte di successo, ma non basta a spiegare il fenomeno Antonacci.

Colpisce in lei, caro Biagio, una sensibilità quasi femminile nel raccontare gamme di sentimenti amorosi attraverso le sue canzoni. Com'è possibile?

«Sì, è . Forse potuto essere omosessuale, mi piacciono troppo le donne e mi sono fermato prima. Ho questo pessimismo cosmico un po' leopardiano, ho un bell'Edipo, ho sempre avuto amiche donne. attratto, ma anche mi mettevo sempre in gioco con la loro testa. nella donna è la pesantezza, in senso buono; dell'uomo la leggerezza».

Ma non solo per questo piace così tanto alle donne... Si dice che lei sia molto inseguito.

«Credo che amino la mia za. Non ho mai cambiato tiro, mai fatto un passo indietro né uno in avanti. E poi l'intimo che racconto nelle canzoni è l'intimo tanti».

Vogliamo parlare anche fatto che lei è un bel ragazzo?

problema. bello sui piedi agli uomini. Fossi stato più brutto, magari avrei avuto un pubblico più rock. Ora però molti più maschi si stanno avvicinando alla mia musica».

Suonano strane alcune atmosfere celentanesche nel nuovo cd.

«Sono nato nel '63 ma adoro il Celentano di quell'epoca, che veva le filastrocche senza conoscere come la musica: c'era quell'ignoranza musicale che apparteneva ai grandi autori. Ho anche duettato con lui in "Io non so parlar d'amore", un privilegio che ha avuto solo Mina».

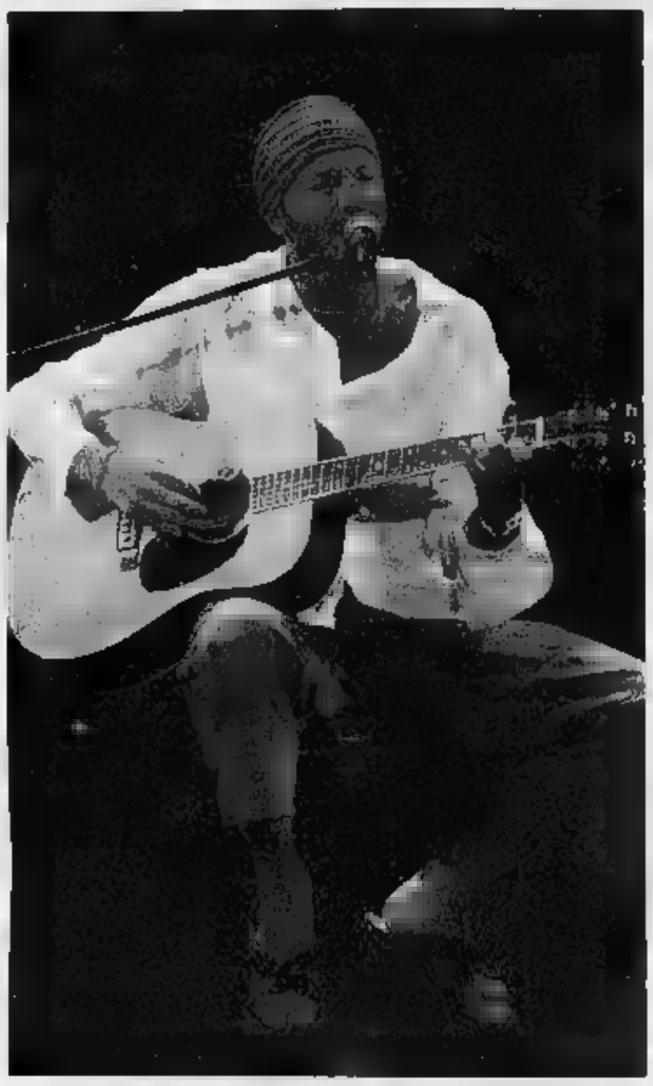
Come vede il futuro, adesso che è single?

«Voglio una famiglia, e ho bisogno per star bene. Seguo da vicino i figli miei e di Marianna, Paolo che ha 9 anni e Giovanni di 4. Ho sempre avuto i piedi per terra grazie ai figli, io. E prima ancora, grazie alla solidità della mia famiglia di origine».

ANTICIPAZIONI

«Vi sorprenderò con una donna»

Biagio Antonacci può contare uno zoccolo duro di fans che gli riempiono i concerti a scatola chiusa. Anche per il tour imminente che seguirà l'uscita, domani, di «Convivendo parte II», è già stato raddoppiato il concerto debutto, a Padova l'11 e 12 marzo al Palasport San Lazzaro. «Sarà un concerto diverso dai precedenti - spiega il cantautore -. Ci sarà quartetto d'archi e donna sta nella mia storia artistica, Silvia Baraldi».
Le altre date della tournée: 14 marzo Pavia, 16 Arezzo, 17 Modena, Pesaro, 20 Lanciano, 22 Eboli, 24 Livorno, 1 aprile Trento, 2 Milano, 4 Cantù, 5 Bellinzona, 7 Pordenone, Verona, 9 Torino, 11 Faenza.



Biagio Antonacci apre il tour l'11 e 12 marzo da Padova

IL DRAMMA DI BÜCHNER ALLE FONDERIE LIMONE

Woyzeck, un Cristo nel Lager

Il capolavoro incompiuto secondo Cobelli

L'allestimento con gli allievi dell'École des Maîtres in scena per la rassegna Sintonie

Osvaldo Guerrieri
TORINO

C'è un che minaccioso, di bellicosamente oscuro, nel «Woyzeck» di Georg Büchner che il Teatro Stabile e il CSS del Friuli hanno portato alle Fonderie Limone di Moncalieri specchio e matrice del «Wozzeck» di Berg con cui si è inaugurata la rassegna «Sintonie». E' il lì una violenza militarista stupida e concentrazionaria, che la regia di Giancarlo Cobelli ha estratto da un testo lasciato incompiuto, ma dotato di una dirompente forza espressiva.

Ogni volta che si torna ad incontrare Büchner si prova un misto di meraviglia, di gioia e di lieve terrore, come di fronte a una cr angelica e mostruosa. La sua parabola vitale ha la brevità di lampo: ventiquattro anni. a ventiquattro anni Büchner aveva fatto tutto il fattibile. Aveva composto tre dr e un romanzo, scritto libelli rivoluzionari e filosofici, fondato un partito politico improntato ai principii della Rivoluzione francese che tanto ammirava. E aveva lasciato «Woyzeck», frammento drammatico ricostruito in Italia da Giorgio Dolfini e paragonato da qualcuno ai finiti di Michelangelo. Ispirato a un fatto di cronaca, è la storia di un soldato che finisce omicida e (presumibilmente) suicida perché tradito dall'amante. Ad uno sguardo esterno, sembra un pre to dal teatro naturalista; ad uno esame più attento, si rivela l'anticipazione più perfetta del futuro espressionismo, le sue linee frantumate, i flash visionari, l'intensità spasmodica e cinematografica delle sequenze.

Non è la prima volta che Cobelli affronta «Woyzeck», la cui sostanza polemica e crudele deve risaltargli con un rilievo che dà quasi male agli occhi. Ne ha anche un film girato a Ventotene e utilizzato come falsariga di questa edizione teatrale, che viene da lontano. Il regista l'ha preparata nell'estate del 2003 all'École des maîtres, in Friuli, con un gruppo di attori internazionali ritrovi mo sul palcoscenico delle Fonderie. Woyzeck il portoghese (Nuno Nunes), il Dottore è belga (Xavier Deranlot), il Capitano è italiano (Roberto Valerio), e Maria... Maria è affidata addirittura a cinque interpreti di varia nazionalità. Non per capriccio laboratoriale, ma perché ciascuna è legato un aspetto personaggio, per cui la Maria fame è diversa Maria tradimento, e questa non ha nulla che vedere con la Maria degli orecchini, né con quella dei rudeli, del ballo, della morte.

Per Cobelli ogni frammento sembra perciò la densità e la compiutezza di un «unicum». E questi piccolissimi nuclei di perfezione vengono da lui inseriti in uno spazio essenzialissimo, disegnato di volta in volta da pannelli mobili che alludono ad ambienti di irreparabile povertà, ma soprattutto alle baracche di un Lager, la cui misera umanità è sorvegliata e dominata da soldati-carcerieri in tuta mimetica, elmetti e maschere antigas. Il clima che ne scaturisce è di violenza allucinata, lanciata allo zenith nella scena finale, quando Woyzeck ha già ucciso Maria che l'ha tradito con il Tamburmaggiore e viene giustiziato dal Capitano. E' una scena da Golgota. Il soldatino ha la postura d'un crocifisso. Ai suoi piedi piange il delle donne, mentre il Capitano, indifferente, si fa aria con un ventaglio. Subito dopo, richiuso il ventaglio, compie un gesto secco e i soldati sparano sulla piccola comunità di addolorati e di miseri. Una soluzione finale in sedicesimo.

Spettacolo denso come un sasso, dotato di meravigliosa e angosciosa forza espressiva, interpretato con concentratissima adesione dall'intera compagnia, illuminato dalle luci livide e nette di Maximilliano Klein, attraversato dai suoni e dai canti «antropologici» di Giovanna Marini. Un meritato successo. Si replica fino al 3 marzo.

Woyzeck e una delle interpreti del personaggio di Marie

Woyzeck e il capitano

IL FESTIVAL DEL CINEMA SI INAUGURA OGGI

La classe operaia va a Berlino

«Provincia meccanica» italiano in concorso

Accorsi Valentina Cervi una coppia in crisi nel film opera prima Stefano Mordini

Roblony

Lui, Stefano Accorsi un operaio che fa i turni di notte per raggranellare qualche lira in più e gioca con la play- station sdraiato sul divano in mutande. Lei, Valentina Cervi, sta a casa con due bambini, un cane, un'iguana, ma non lava i piatti, stira il bucato, non mette in ordine e soprattutto non manda regolarmente a scuola la figlia più grande. Sullo sfondo la città di Ravenna e il mondo del lavoro dove dominano l'individualismo e la rigidità sindacale. Apparentemente i due si felici. Finchè, per lì troppe assenze scolastiche, la figlia grande non viene portata via da una assistente sociale e affidata alla madre lei, donna di principi e tradizionali. quel momento coppia va in crisi. Arriva un altro no, Ivan Franek, il protagonista di «Brucio nel vento» di Soldini, capace con la sua sola presenza di portare ulteriore scombino in questa scombinata e le si complicano ancora. E' l'inizio di «Provincia meccanica», un titolo straordinario, primo film Stefano Mordini nonchè unica pellicola italiana in concorso al festival di Berlino, che si apre oggi, e in uscita da noi domani per la Medusa in 180 copie, che più alla grande di così per un debuttante non si può. Mordini ha trentasette anni ed nato Marradi, vicino Firenze nella stessa casa di Dino Campana: un segno destino che proprio Dino Campana e il s amore per Sibilla Aleramo Accorsi stato chiamato a interpretare film di Michele Placido? Chissà. Certo è che tanto Accorquanto Valentina Cervi, sostengono di av amato il film fin dalla prima lettura del pione e di averlo fatto con una inusuale partecipazione e serietà proprio perchè raccontava qualcosa fuori dall'ordinario. «Non volevo parlare della tipifamiglia italiana», anche Stefano Mordini, «ma venendo dal documentario ho messo insieme tanti pezzi di storie vere. Non sono le maggioranza, però uomini donne come i esistono davvero. Questa coppia volevo mostrarla dall'interno, nel suo vivere quotidiano, esprimere giudizi, ma facendo come intervento esterno normalizzatore possa far saltare anche solidi equilibri sentimentali».

Sarà, ma le perplessità su racconto troppo ellittico per riuscire credibile restano, così come alla fine restano in sospe troppe domande in testa allo spettatore. Sorpreso, prima cora che felice, per esser stato scelto a rappresentare l'Italia a Berlino, il gruppo dichiara di considerare «Provincia meccanica» un'opera nata in maniera fortunata: una buona distribuzione, il festival di Berlino, l'uscita in tante sale. Accorsi, che a Berlino è già stato con «Le fate ignoranti» di Ozpetek, chiara che sarà issimo vederlo sullo schermo più grande d'Europa dopo quello della piazza di Locarno. «Mi è piaciuto, del mio personaggio, la sua semplicità, il lasciarsi vivere, il farsi troppe domande, una carta pigrizia. Anch'io spesso mi lascio trasportare dagli eventi», confessa. Impegni futuri? «Mi piacerebbe lavorare in un film accanto alla mia compagna Laetitia Casta, anche se nessuno mi vuole che la nostra storia si trasformi in un affare per il cinema».

Valentina Cervi nel film a Berlino

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

Il «sostituto» di Iacchetti
la fine del Ristorante
don Camillo, Peppone
e la morale di Berti

Fede sul carro della «Striscia»

GIANFRANCO Rosi, l'ex pugile, ha vinto «Il ristorante», il controverso programma di Raiuno terminato l'altra sera, di fronte a 5 milioni 780 [redacted] spettatori. Un ascolto tiepido per un ennesimo «reality» che sembrava partire con tutte le caratteristiche del successo, la moda della cucina, la popolarità della conduttrice che la mattina ha sempre molta fortuna con «La prova del cuoco», la scelta dei partecipanti, litigiosi quanto basta. E infatti discussioni, scenate, torte in faccia, non ci siamo fatti mancare niente. Se lo scopo [redacted] gioco era quello di alzare gli ascolti, questa volta il mezzo non ha funzionato. Ci [redacted] state anche critiche partite dall'interno della Rai, come se il direttore Del Noce, per dire, credesse di aver dato [redacted] via [redacted] un gioco dove si andavano [redacted] preparare dei piatti [redacted] mangiare. Ma no, [redacted] un'altra cosa. Una competizione, un'eliminazione, un piccolo «mors tua vita [redacted]: [redacted] scuola di vita a suo modo?

Forse senza esasperazioni avrebbe funzionato meglio. Saranno state pilotate, queste esasperazioni? Trattasi di tv, e dunque di costruzione spettacolare. Poi magari [redacted] situazioni hanno preso la mano, [redacted] l'esagerazione non ha giovato. Comunque sia, Clerici ha detto che nonostante il programma sia stato «tormentato», lei sarebbe pronta a rifarlo anche subito. Anche subito, in realtà, andrà a Sanremo, [redacted] giocare con Bonolis. Che si è posizionato molto bene da mesi, con tutte le importanti marce di avvicinamento al Festival, dal «Porta a porta» di Bruno Vespa all'apertura in solitario della nuova edizione di «Batti e ribatti» dalle 20,30, con Riccardo Berti. L'altra sera, davanti a oltre 6 milioni [redacted] spettatori, c'erano invece due giornalisti contrapposti, Vittorio Feltri e Sandro Curzi, che discutevano sull'Italia di don Camillo e Peppone: è viva, [redacted] morta, lotta ancora insieme a noi? [redacted] chiudere con la morale finale, come nelle favole, e con un «bon mot» letto da un libro con il dorso antico. I dieci minuti passano velocemente.

Nove milioni e mezzo di spettatori, su Canale 5, per «Striscia la notizia» con un conduttore d'eccezione, Emilio Fede, nobile sostituto del malato Iacchetti. Ha i suoi fan, Fede, così spesso preso in giro dalla stessa «Striscia» nel consueto gioco delle parti. [redacted] suo modo il giornalista [redacted] diventato un'icona, come si dice adesso, a pieno diritto [redacted] maschera della commedia dell'arte, di quel carro di Tespi che sono le trasmissioni televisive. Nove milioni e mezzo sono tanti, per mezz'ora, ma pensiamo dunque a come tanti sono stati i dieci milioni e due dello sceneggiato [redacted] bambini istriani del '45, che durava ben di più. Sei milioni [redacted] mila persone per il ciclone Boldi su Canale 5.

[redacted]

Giovani, [redacted]rini e disoccupati

Giovani in ascesa per una riuscita commedia di e [redacted] Ben Stiller. Superata l'adolescenza, quattro amici alle prese con i problemi della loro età. Lelaina, aspirante filmaker, Troy lavoratore precario con [redacted] passione della musica, Sammy gay introverso, Vicky commessa delusa... [redacted] 9.10 ITALIA 1

Cin Cin

Dalla pièce di Billetdoux, adattata [redacted] Ronald Harwood, [redacted] commedia di Gene Saks [redacted] misura per la coppia Mastroianni-Andrews. Cesare e Pamela, traditi dai rispettivi coniugi, si incontrano a Parigi. Fra una bevuta e l'altra scopriranno che anche tra di loro ci [redacted] può consolare... [redacted] 16.40 RETE [redacted]

I FILM DI OGGI

Helen [redacted] e [redacted] [redacted] una scena del film «Vendetta trasversale» di John Irvin

[redacted] trasversale **

23.20 RETE [redacted] USA 1989. REGIA: JOHN IRVIN. CON PATRICK SWAYZE, LIAM [redacted], ADAM BALDWIN, HELEN HUNT, ANDREAS KATSULAS E USA NEMI. DUR: [redacted]

Buon ritmo, regia disinvolta [redacted] due etnie a confronto (i montanari degli Appalachi e i mafiosi italo-americani) per un poliziesco d'azione. Un poliziotto di Chicago, montanaro di origine, si vede uccidere i due fra[redacted] dalla mafia. Restituisce [redacted] distintivo e prepara terribile vendetta...

Chi [redacted] un amico [redacted] tesoro **

[redacted] RETE [redacted] ITALIA 1981. REGIA: SERGIO CORBUCCI. CON [redacted], [redacted] SPENCER, JOHN FUSOKA, SAL BORGESE E LOUISE BENNETT. DUR: 1H54'

La coppia d'oro del cinema italiano anni '70, ovvero la coppia Hill-Spencer, in un'avventura acrobatico-brillante firmata dall'abile artigiano Corbucci, nei panni di un duo di amici alla [redacted] di un tesoro nascosto. Ma il prezioso bottino fa gola a molti [redacted] due dovranno farsi strada al ritmo di botte.

Al [redacted] del sogni **

0.30 RAIDUE USA [redacted]. REGIA: VINCENT WARD. C[redacted] ROBIN WILLIAMS, ANNABELLA SCIORRA, CUBA GOODING JR., JESSICA BROOKS GRANT E MAX VON SYDOW. DUR: 1H53'

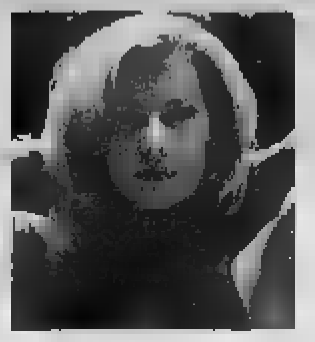
Rivisitazione fanta-sentimentale «new age» di miti lontani. Ma la regia [redacted] Ward si preoccupa più degli effetti speciali (meritato Oscar) che della storia. Un medico e una pittrice si amano ma perdono prima il cane, poi il figlio. E anche lui, però, resta vittima di un incidente stradale e...

ANTENNA DI [redacted]

OGGI
Punto e a capo sulle foibe (Raidue, 21), su Raitre al via *Gli album di Marco Paolini* (21). Giorgio Bocca [redacted] Maria Falcone tra gli ospiti di *Cominciamo be[redacted]* (Raitre, 10,30). Angelina Jolie presenta *Inhu[redacted] traffic* sul traffico [redacted] esseri umani [redacted] Europa (Mtv, 22,30). Gabriella Carlucci e Gianfranco Funari a *Markette* (La7, 23,30).

RAGAZZI
I [redacted] programmi più seguiti da bambini e ragazzi d'età compresa tra [redacted] e 14 anni sono tutti dopo [redacted] 20. In testa alla classifica *Un medico in famiglia* (su Raiuno il 3 dicembre scorso), seguito da due puntate di *Paperissima* su Canale [redacted] e dal film *Scooby-Doo*.

FAMOSO
I libri «un po' li vendi perché sei famoso, [redacted] più di ventimila, da lì in poi... Ma poi io mica sono nato famoso. È comunque una cosa che ho fatto io, [redacted] la [redacted] meritata. È quello che [redacted] Quando [redacted] mi dice: "Mi piaci per quello che sei, [redacted] perché [redacted] famoso", rispondo: "Allora lascia stare"» (Fabio Volo).



Daniela Poggi

[redacted]
[redacted] il [redacted] *Elisa di Rivombrosa* tra i bambini, sarà in edicola il fumetto «Paperina di Rivombrosa».

PICASSO
L'ingresso di Luciana Littizzetto a *Le iene show*: «E adesso sono tutti cavoli vostri, sono la Marcuzzi ridisegnata da Picasso. Quello che lei aveva in tette, io ho in lingua».

MATTINA
«La mattina mi sento sempre [redacted] mostro» (Daniela Poggi, foto).

PERCEZIONI
Ilaria D'Amico [redacted] «timi[redacted] per definizione», [redacted] non cambierebbe la sua personalità per [redacted] più spudorata. «La timidezza agisce [redacted] un'arma di difesa della propria sensibilità. Il mio apparire schiva e insicura è un[redacted]te per percepire meglio l'ambiente che mi circonda e aprirmi al momento più opportuno».

I [redacted] DI [redacted]

TG

RAIUNO		RAIDUE		[redacted]		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	5.55	11.30
11.30	23.15	13.00	[redacted]	[redacted]	19.30	13.00	3.15	18.30		[redacted]
13.30	[redacted]	17.10	[redacted]	14.20	23.05 - 23.10	20.00	4.15	[redacted]		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 La buona notizia
6.10 Strega per [redacted] Telefilm "Il [redacted] padrone è un debole" [redacted] Larry Hagman, [redacted] Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, [redacted] sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto [redacted] bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
11.35 La prova [redacted] cuoco Gioco conduce Antonella Clerici, [redacted] la partecipazione [redacted] Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Tg1 Economia
14.10 Orgoglio "capitolo secondo" Serie
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.40 Ma le stelle stanno a guardare
6.45 Tg2 Medicina [redacted] Rubrica di attualità [redacted]
7.00 Go Cart mattina
9.10 Vivere in salute - Cent'anni e più Rubrica di attualità medica
9.45 [redacted] Educational - Un mondo a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
[redacted] Tg2 Costume [redacted] società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
13.55 Sci alpino: Slalom gigante maschile
14.25 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
[redacted] The district Telefilm
19.50 Cartoni [redacted]

[redacted]
6.00 RAI News 24
[redacted] [redacted] Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - [redacted]ma
[redacted] Sci alpino: Slalom gigante maschile
10.30 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
12.55 Cuore e batticuore Telefilm
13.15 Comunicazione politica
13.25 Sci alpino: Slalom gigante maschile
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta La Tv dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 Tg3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Cose dell'altro [redacted]
17.50 Geo & [redacted] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] - Borsa e Monete
Lettura e [redacted] delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo [redacted] con Paolo Del Debbio
8.55 La mattina di Verissimo con Cristina Parodi
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini [redacted] donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - [redacted] i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà Gambalunga - Braccobaldo - Scooby Doo where are you!
9.10 Giovani, carini e disoccupati Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 [redacted] [redacted] ragazzi Telefilm "Ladri [redacted] ladri" con Sammo Hung Kam-Bo, Kelly Hu
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Cartoni animati
14.30 Campioni, il sogno Reality show
15.00 Boston public Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre [redacted] [redacted] [redacted] shopping Televendita
[redacted] Camera Café
19.30 Love bugs

RETE 4
[redacted] La madre Telenovela con Margarita [redacted] [redacted] Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Innamorata Telenovela [redacted] Angie Cepeda, Salvator [redacted] [redacted]
7.15 Peste e corna e gocce di storia [redacted] cura [redacted] Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Mac Gyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 [redacted] d'amore Soap Opera
11.40 [redacted]
[redacted] Il fuggitivo Telefilm
[redacted] Solaris, il mondo [redacted] [redacted] Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 Cin Cin [redacted]
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
[redacted] [redacted] e ribatti
20.35 [redacted] tre scimmiette Gioco con Simona Ventura
21.00 Orgoglio "capitolo [redacted] condo" Serie con Elena Sofia Ricci, Daniele Pecci
23.20 [redacted] a [redacted] [redacted] cura [redacted] Bruno Vespa. Regia [redacted] Marco Aleotti
Il salotto della politica, dell'attualità e [redacted] [redacted]naca
1.20 Tg1 Mostre ed eventi - [redacted] tempo fa
1.30 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
1.35 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia [redacted] Nada Phaor
2.05 [redacted] Educational - Cult book "Il Piccolo Principe"
2.35 [redacted] Maresciallo [redacted] Serie "Un [redacted] diverso"
4.15 Dead man's [redacted] [redacted] "La grande ricompensa"
4.55 Zorro Telefilm "Uno per tutti, tutti per uno"

RAIDUE
21.00 Punto e a capo con Giovanni Masotti, Daniela Vergara
23.10 Galatea con Barbara [redacted]telli
0.20 Tg Parlamento
0.30 Al di là [redacted] sogni Film (fant., 1998) con Robin Williams, Annabella Sciorra, Cuba Gooding Jr., Jessi[redacted] Brooks Grant, Josh Paddock, [redacted] Chao, Lucinda Jenne, [redacted] Von Sydow. Regia [redacted] Vincent Ward
2.10 [redacted] le stelle stanno a guardare
2.15 Meteo
2.20 Appuntamento [redacted] cinema
2.30 I ragazzi del muretto Telefilm "Un gran casino"
3.30 Compagni nella notte Serie
3.40 Combat film: Trieste 1945 - I morti nelle foi[redacted]

[redacted]
20.00 Rai Sport Notizie Noti[redacted] sportivo
Servizi, commenti ed interviste [redacted] principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al [redacted] 50
21.00 Gli album di Marco Paolini - Aprile '74 [redacted]
23.20 Tg3 Primo Piano [redacted] cura di Onofrio Dispenza. Conduce in studio Maurizio Mannoni
23.40 I ricordi e lesperanze: "Le Foibe, l'esodo e l'Istria di oggi"
0.55 Rai Educational 4° Piano scala a destra
1.25 La musica [redacted] Raitre [redacted] Lingotto di Torino. Musiche di Maurice Ravel, Camille Saint Saëns. Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] [redacted]. Direttore: Berbhard [redacted]
2.05 [redacted] News 24
2.10 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia [redacted] notizia - [redacted] voce dell'indipendenza
Varietà satirico con [redacted] Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Amici Varietà con Maria De Filippi
24.00 The Guardian [redacted] "Doppia sepoltura"
1.30 Striscia la [redacted] [redacted] satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (R)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Reality show
[redacted] Spin city Telefilm "A letto [redacted] il nemico" [redacted] Michael J. Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear
4.45 Chips Telefilm "Andiamo lontano" con Larry Wilcox, Erik Estrada
Ponch e il compagno Jon [redacted] pattugliano [redacted] autostrade della California con le loro moto a caccia [redacted] criminali e persone in difficoltà

ITALIA 1
20.00 Camera Café story con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
20.10 Una mamma per amica Telefilm
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.55 The Shield Telefilm
23.55 Le iene Varietà
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.30 Secondo voi con Paolo [redacted]
1.45 Campioni, il sogno Reality show
2.10 X-Files Serie
3.05 Shopping by night Televendita
3.30 Talk [redacted] [redacted]
3.35 [redacted] mucho [redacted]
5.20 I-Taliani Telefilm
5.40 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga

RETE 4
[redacted] Walker Texas Ranger Telefilm "Nome in codice: Dragon fly" [redacted] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
Le indagini di [redacted] ranger del Texas che non ha paura di [redacted]
21.00 Chi trova un amico trova [redacted] tesoro Film
23.15 Immagine
23.20 Vendetta trasversale Film
1.25 Tg4 Rassegna stampa
1.55 Angelo Br[redacted] Special
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 Nel buio del terrore Film (thriller, 1972) con M. Mell, S. Boyd, S. Koscina, F. Rey. Regia [redacted] A. Nieves Conde. All'interno TgCom - Meteo
4.55 Vivere meglio Rubrica di [redacted] medica

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Isole Documentari "Ischia"
11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 La rivolta dei pretoriani Film
16.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
[redacted] Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
[redacted] Missione natura: Crocodile Hunters - Brigade Nature [redacted]cumentari
23.30 Markette, tutto fa [redacted] in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
1.05 [redacted] 25° ora Il cinema espanso - Cultura e approfondimento
2.15 Otto e Mezzo (R)
3.15 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
3.20 Cnn

MTV
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.30 [redacted] [redacted] [redacted]
14.00 Trl
15.00 Flash
15.05 Dance show
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
[redacted] Most wanted
[redacted] Music non stop
[redacted].00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 [redacted] Raiders
21.00 Scrubs - Medici [redacted] primi ferri Telefilm
22.00 Perfetti [redacted] [redacted] troppo Serie
22.30 Flash
22.35 Inhuman traffic exit campaign

RETEA/ALLMUSIC
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center Varietà
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- ospiti Zero positivo
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
[redacted] Azzurro - ospiti Audiorama
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 Rapture
22.30 All music live: Paul Weller live
23.30 [redacted] Club
24.00 All [redacted] best

SKY CINEMA 1
11.50 A mia madre piacciono [redacted] [redacted] [redacted]
13.30 Joe Somebody Film
15.10 Duets - Il paziente e l'inglesina Rubrica cinematografica
15.40 Il signore degli anelli - Il ritorno del re [redacted]
19.20 La mia vita a stelle e strisce Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Romy [redacted] Michelle: in [redacted] Beginning Film
[redacted] Sol[redacted] [redacted] [redacted] Film
0.50 Sky Cine News
1.20 Nave fantasma Film
2.55 Cattive inclinazioni Film (thriller, 2003)

SKY [redacted]
12.15 Solaris Film
13.55 Duets - Galeotto Fu... Seven
14.25 Il fuggiasco Film
16.05 C[redacted] Lounge Rubrica cinematografica
16.20 Gangsters Film
17.50 Duets - Torturati Rubrica cinematografica
[redacted] [redacted] casa [redacted] sabbia e nebbia Film
20.30 Duets - Eravamo la coppia [redacted] bella [redacted] mondo Rubrica cinematografica
21.00 Armageddon Film
23.30 Non aprite quella porta Film
1.10 Auto Focus Film (dramm., [redacted]

SKY SPORT 1
16.15 Calcio: Southampton-Everton
18.00 Derby per Sempre
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Vieri, Cento per Cento Inter
[redacted] Speciale Paolo Maldini "Dietro il film"
20.30 La compagnia dell'Eurogol
21.30 I Signori [redacted] calcio Rubrica sportiva
22.30 Speciale Paolo Maldini "Dietro il [redacted]" Rubrica sportiva
23.00 Zona Uefa Champions League
24.00 Sport Time (Diretta)
[redacted] Calcio: Vicenza-Albinoleffe Serie [redacted] (Replica)

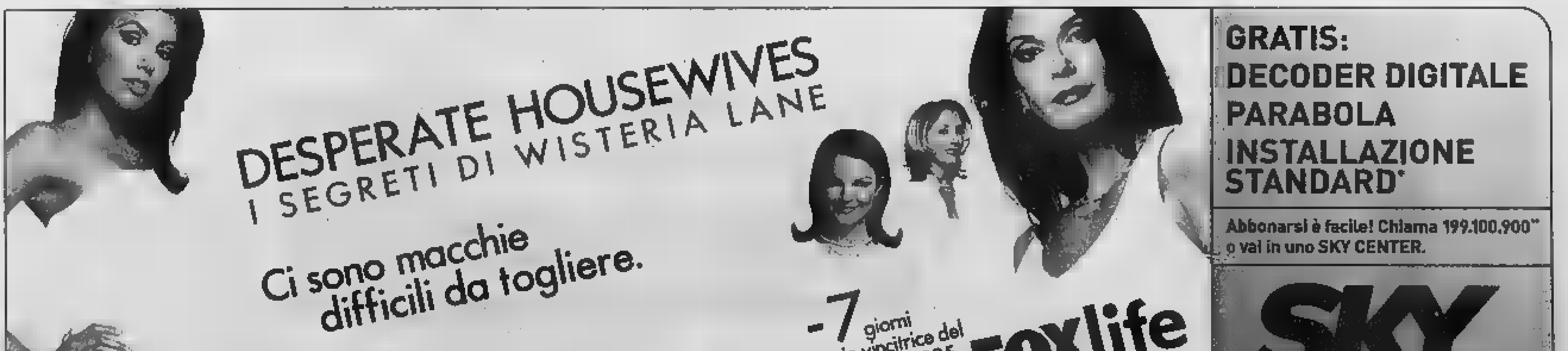
ALLA RADIO

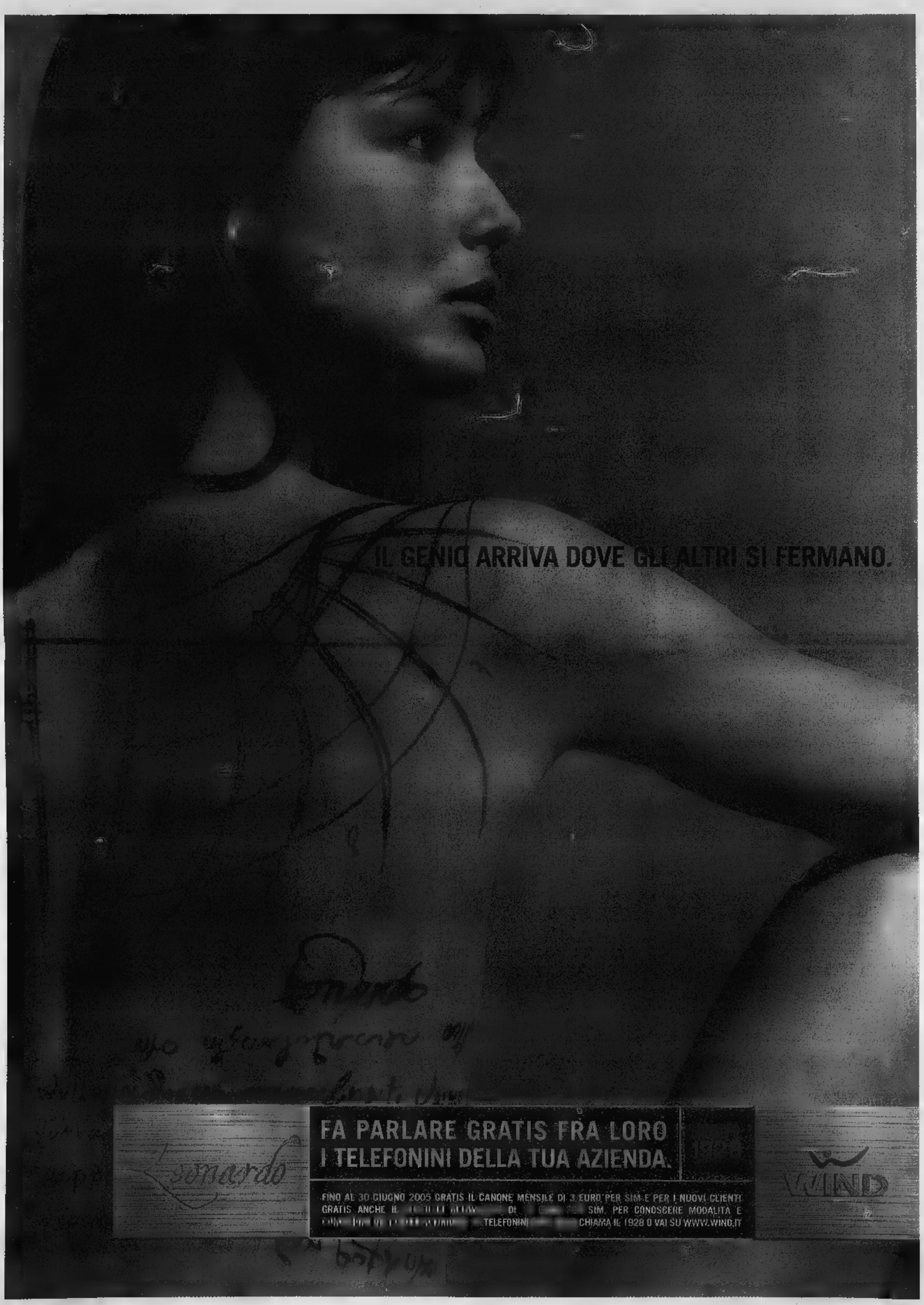
[redacted] Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.02 Speciale Campionato mondiale di sci; [redacted] La radio [redacted] parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole [redacted] 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Gr Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; [redacted].00 Orgoglio (in o.m.); 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di [redacted] 2 - [redacted] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 [redacted] [redacted] "Il fiore [redacted] spada"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.35 [redacted] [redacted] Concert: I Nomadi; [redacted] Viva [redacted].

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello. Bombardamenti: [redacted]: [redacted] aprile 1943; 14.30 [redacted] Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [redacted]0 Storyvil[redacted]: Paul Blay; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore [redacted] idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: [redacted] nuova musica 2005; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. [redacted].

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle [redacted] 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [redacted] Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [redacted] Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke [redacted] Grandi Hit [redacted] 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.




IL GENIO ARRIVA DOVE GLI ALTRI SI FERMANO.
Leonardo
FA PARLARE GRATIS FRA LORO
I TELEFONINI DELLA TUA AZIENDA.
FINO AL 30 GIUGNO 2005 GRATIS IL CANONE MENSILE DI 3 EURO* PER SIM E PER I NUOVI CLIENTI
GRATIS ANCHE IL DI SIM. PER CONOSCERE MODALITÀ E
TELEFONINI CHIAMA IL 1928 0 VAI SU WWW.WIND.IT
WIND

OGGI

9,30 Sci. Mondiali: gigante maschile 1ª manche Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
13,30 Sci. Mondiali: gigante maschile 2ª manche Raitre
13,55 Sci. Mondiali: gigante maschile manche Raidue
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,30 Volley. Bergamo-Besiktas femm. Rai Sport Sat
20,40 Basket. Scavolini Ps-Montepaschi Si Sky Sport 2
20,40 Basket. Real Madrid-Climamio Bo Sky Sport 3
22,40 Sci. Rubrica Mondiali Rai Sport Sat

Crespo Trezeguet

Serata di amichevoli per molte rappresentative nazionali: Germania-Argentina 2-2 (doppietta Crespo), Inghilterra-Olanda 0-0, Francia-Svezia 1-1 (di Trezeguet, nella foto, il pareggio francese). Clamoroso il 4-0 dell'Egitto al Belgio, mentre il Brasile ha passeggiato a Hong Kong: 7-1 sulla selezione locale, in gol anche Ronaldinho, Robinho e Roberto Carlos.

LA NAZIONALE BATTE LA RUSSIA A CAGLIARI. DI BARONE IL RADDOPPIO

Gilardino sveglia l'Italia e si riprende il posto

Vieri sostituito nell'intervallo dal giovane bomber che sblocca gli azzurri

Fabio Vergnano
inviato a CAGLIARI

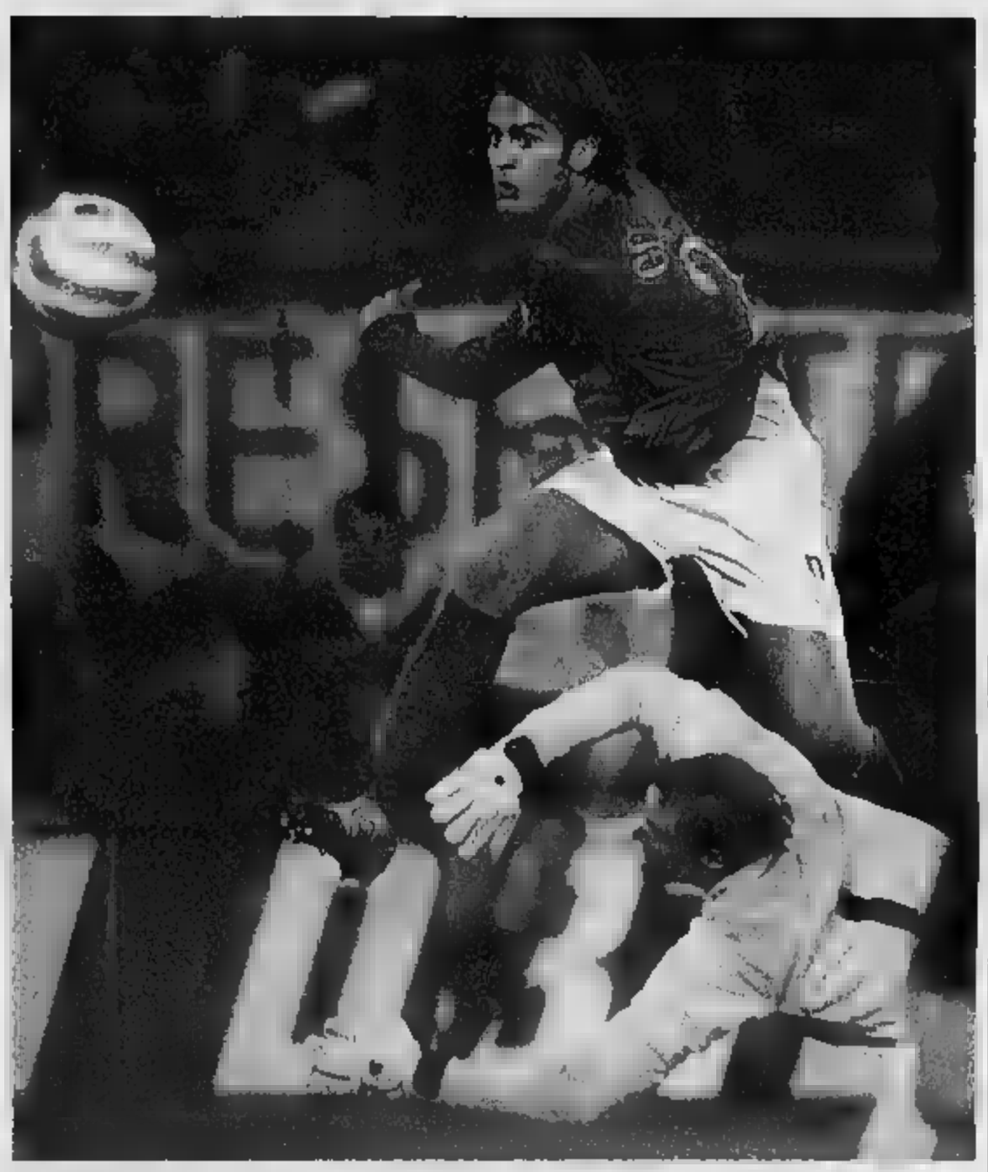
Difficile dire quante indicazioni abbia ricevuto Marcello Lippi da questa amichevole con la Russia, utile quanto un buon allenamento a Coverciano. Il 2-0 (quinta vittoria dell'era Lippi) nel secondo tempo è frutto dell'entusiasmo dei due cagliaritani che hanno cambiato il corso di una partita che nessuno ha snobbato, ma nella prima parte si sui ghirigori dei tre «tenori», bravi nel cercarsi, poco nel concludere. Comunque anche questa sgambata cagliaritana ha dato al ct delle indicazioni che dovrà rielaborare pensando alle partite che varranno la qualificazione al Mondiale.

Giusta la voglia di non rischiare i nobili stinchi dei suoi giocatori che ha risparmiato pensando al campionato, Lippi aveva anche la più che legittima ambizione di collaudare la squadra in vista della Scozia. Per questo non ha trasformato questa partita contro Russia, priva di quasi tutte le stelle, in un'esibizione di contorno alle celebrazioni dedicate a Riva, ha voluto tutti i titolari disponibili, al contrario di quanto fece a Messina quando Nazionale raccogliticcia che snobbata tifosi. Cagliari, invece, ha sentito forte il richiamo azzurro, un appuntamento che attendeva da 12 anni. E il offerto il meglio del repertorio, a parte quel Cassano che non è riuscito ad allenare e a mandare in campo.

Il tridente offensivo, eccola la novità sperimentata dal Grande Innovatore. Un trio delle meraviglie in cui Montella era in partenza il valore aggiunto, il tocco in più da affiancare a Vieri e Totti, una coppia che è il vero ago della bilancia della squadra e che non giocava insieme dall'Europeo. Inedito il modulo (sesto diverso in sette partite), per il resto poco da scoprire. In partenza Lippi non ha voluto avventurarsi in altri esperimenti, così ha preferito lo stagionato ma affidabile Pancaro per sostituire Zambrotta e a completare un quartetto difensivo di sicura esperienza che poche prima via aveva perso Nesta per influenza.

Maglie d'ordinanza per i lippiani, niente completo bianco come previsto, anche perché i russi non erano nell'annunciato completo nero. La voglia di divertire è tanta, il tridente si è sciolto quasi subito perché in realtà Totti stava qualche metro indietro. Pirlo e Gattuso in versione migliore rispetto alle ultime esibizioni milaniste, soprattutto Ringhio che chiudeva, ripartiva e concludeva pure. Primo tempo ricco per gli azzurri che costruivano e sprecavano. Venti minuti da applausi, poi un tranquillo tran-tran. Un paio di sfortunate per Vieri e Montella, un palo colpito dall'interista al 36' con una girata di testa precisa e sfortunata. La Russia ha provato, ma ha trovato la resistenza dei pretoriani azzurri e nel finale ha rischiato su punizione di Pirlo ha colpito l'incrocio dei pali.

Come previsto nella ripresa c'è stato il turnover completo del tridente offensivo. Nessuno ha deluso, ma nessuno ha offerto a Lippi indicazioni significative per il futuro, un esperimento stuzzicante, quando ranno le partite vere il ct dovrà meditare bene. Al posto dei santoni entrati tre kamikaze del gol che hanno portato una ventata di freschezza e voglia di mettersi in luce, cambiando volto alla partita. I due cagliaritani Esposito e Langella si sono piazzati molto larghi, lasciando Gilardino in mezzo, e hanno aperto la difesa russa regalando momenti di spettacolo, cercando la profondità e la porta. voglia di incidere non soltanto di partecipare ha dato buoni frutti già all'11, quando Esposito ha smarcato Gilardino che da posizione defilata ha trovato lo spiraglio per battere Malafeyev. Sei minuti dopo, la perla di Barone che aveva sostituito De Rossi: il palermitano ha preso la mira e da 30 metri ha mandato la palla prima sul palo poi in rete. Fine della trasmissioni. Lavoro finale anche per Buffon, erano punture di zanzare. La partitella del mercoledì alla Sisport lo fa sudare di più.



Alberto Gilardino è nato nel 1982, questo è il suo secondo gol in azzurro, il primo lo aveva segnato contro la Bielorussia

ITALIA (4-3-3)	2	RUSSIA (4-1-3-2)	0
Buffon 6,5; Bonera 5,5, Cannavaro 6, Materazzi 6, Pancaro 6 (24' st Chiellini sv); Gattuso 7, Pirlo 6,5 (6' st Biasi 5,5), De Rossi 6 (1' st Barone 6,5); Montella 6,5 (1' st Esposito 7), Vieri 6 (1' st Gilardino 6,5), Totti 6 (1' st Langella 6,5). All. Lippi 6,5.		Malafeyev 5,5; Amyukov 5, Bugayev 5, Sennikov 5, Yevseyev 5,5; Khokhlov 6; Izmailov 6 (22' st Boyarintsev 5), Loskov 5 (1' st Alenichev 5,5), Zhirkov 6; Sychev 5, Kerzhakov 5 (1' st Keryaka 5, 33' st Kolodin sv). All. Yartsev 5.	

Arbitro: M (Slovacchia) 7

Reti: st 11' Gilardino, 17' Barone.
Ammoniti: Sennikov.
Spettatori: 15.700 paganti, incasso di 276.975 euro.

VERSO I MONDIALI

OK L'UCRAINA DI SHEVA
È ripresa la corsa al Mondiale 2006. **Europa.** Gruppo 1: Macedonia-Andorra 0-0. Classifica: Olanda (4), (5) 10; Rep. Ceca (4), Finlandia (5) 9; Macedonia (5) 5; Andorra (5) 4; Armenia (5) 1. Gruppo 2: Albania-Ucraina 0-2; Grecia-Danimarca 2-1 (1 di Zagorakis). Classifica: Ucraina (6) 14; Grecia (5) 8; Danimarca (5), Albania (5), Turchia (5) 6; Georgia (4) 5; Kazakhstan (4) 0. Gruppo 7: Spagna-S. Marino 5-0. **Asia** (1ª giornata). Gruppo 1: Corea S-Kuwait 2-0; Uzbekistan-Arabia S. 1-1. Gruppo 2: Giappone-Corea N 1-1; Bahrein-Iran 0-0. **Concacaf** (1ª giornata): Trinidad & Tobago-Usa 1-2. Marocco-Kenya 5-1.

L'entusiasmo fa ancora la differenza

Roberto Beccantini

LE bollicine del tridente - anche se proprio tridente non era, la posizione ibrida di Totti - durano sì no una ventina minuti, poco più della cerimonia in onore di Gigi Riva. Nulla si improvvisa, e Lippi, che continua a improvvisare, dovrebbe saperlo. Buon per noi che la Russia (in bianconero, si può?) sia arrugginita e rimaneggiata: si sporge poche volte, ma quelle volte, il . Era l'unico collaudo vista della sfida mondiale con Scozia. Se fra Totti, Vieri e Montella il migliore è stato Gattuso, un motivo ci sarà: gli avversari serrano sui «califfi» trascurano i gregari. L'approccio è stato positivo, non altrettanto il resto. Sul gol annullato a Montella, l'assistente dell'arbitro ha applicato il fuorigioco europeo, punendo la posizione e il destinatario: da si sbandiera a spanne.

Un palo di Vieri, una traversa di Pirlo (discreti alcuni lanci): tutto qui. Il problema è che, quando davanti ne impieghi tre, o due e mezzo, e per un motivo par l'altro non sblocchi risultato, i rivali prendono coraggio. A metà partita, il «ritiro» congiunto di interisti e romanisti ha riconsegnato la notte ai malinconici baratti di un calcio ghettizzato dai club.

Da Totti-Vieri-Montella a Esposito-Gilardino-Langella. Diverso non è l'impegno, quanto l'entusiasmo, la voglia. Esposito subito a destra, a proposito, mica a sinistra come in Slovenia. Diciamo così: i titolari hanno lavorato ai fianchi la Russia, le riserve l'hanno mandata al tappeto. Splendidi i gol di Gilardino e Barone, un soldatino che alla caserma di Guidolin ha imparato a osare.

Come vice Zambrotta, Pancaro mi sembra in vantaggio su Chiellini. La difesa, ancorché impegnata con parsimonia, lascia sempre zone d'ombra. Spumeggiante Esposito, un po' spaesato Langella, tenace e insolitamente creativo Gattuso. Lippi non ha che l'imbarazzo della scelta. Soprattutto dalla cintola in su. Modulo a parte, il nodo più attraente resta Vieri o Gilardino. Sono in formissima entrambi, chi vorrebbe avere di questi tribolì? Il fatto che, alla fine, Cagliari non abbia applaudito soltanto Riva, è un dettaglio che riassume il senso di un'amichevole non banale.

GIRAUDO REPLICA ALL'INTERVENTO DI LAPO ELKANN

«Sappiamo vincere senza sorrisi»

TORINO

Ha detto martedì Lapo Elkann, responsabile brand promotion Fiat: «Alla Juventus servirebbero più sorrisi». E ha aggiunto: «Cassano mi piace, se si gestisce bene può diventare un gran talento».

Ieri è arrivata la risposta di Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus: «Senza sorrisi in dieci anni abbiamo vinto 5 scudetti, siamo andati 16 volte in una finale di coppa vincendone 8, abbiamo avuto due del Pallone d'oro. Siamo diventati una società solida a livello economico senza che la famiglia Agnelli dovesse mettere dei soldi. Lapo ci aiuta a far tornare il sorriso perchè se parla di Cassano significa che la famiglia Agnelli vuole investire nella Juve come hanno fatto Berlusconi nel Milan, Moratti nell'Inter e Abramovich nel Chelsea. Il nostro stile senza "smile" è molto torinese. Ricordo che quando l'ingegner Ghidella dirigeva la Fiat sorrideva poco ma macinava utili e l'azienda aveva il 60 per cento del mercato italiano dell'auto. Noi abbiamo ottenuto risultati senza sorridere, ma abbiamo fatto divertire i nostri milioni di tifosi. Comunque quello del sorriso è un buon suggerimento per migliorare ancora. Tuttavia al nostro interno facciamo squadra e la voglia di ridere non ci manca».

L'ad juventino Antonio Giraudo

Giraudo è poi tornato sull'argomento Cassano: «Ho detto a Moggi di Berlusconi. Ma i giudizi positivi su Cassano non vogliono dire che consideriamo Piero, un campione che si comporta in maniera straordinaria. Quanto resterò io alla Juve? Questo è il prossimo anno. Ma il futuro non lo sa nessuno». Nel giorno in cui il Cagliari ritira la maglia di Riva, Giraudo ha concluso: «Non condivido questa decisione. Se noi ritirassimo la maglia di Scirea faremmo un torto agli altri campioni della nostra centenaria storia e magari negheremmo a ragazzo di indossare in futuro la maglia di un suo idolo».

LE PAGELLE AZZURRE di Guglielmo Buccheri

Gattuso ritrova la marcia giusta

6,5. Da applausi su Sychev, rispedisce al mittente i tentativi dell'attacco di Yartsev nel finale.
5,5. Soffre le dei russi, e scompare quando si tratta di farsi vedere in avanti.
CANNAVARO 6. Ha il merito di disinnescare Yevseyev quando il difensore russo sta gridando al gol a metà ripresa.
MATERAZZI 6. Nesta è a letto con la febbre così tocca a lui. Sicuro duelli aerei, troppa leggerezza palla a terra.
PANCARO 6. Una serata senza sbagli anche la sensazione che, orfani di Zambrotta contro Scozia, l'Italia possa serenamente affidarsi a lui (dal 24' st **Chiellini sv**).
GATTUSO 7. Una partita, la sua, gli si vedeva giocare da tempo: slalom alla Rocca e recuperi alla centometrista.
PIRLO 6,5. Cambia marcia rispetto alle ultime uscite rossonero. Serve a Montella un assist con il telecomando, centra l'incrocio dei pali con un colpo da biliardo su punizione. Toccato duro al ginocchio, è in dubbio per domenica sera a Reggio Calabria (dal 6' st **Biasi 5,5.** Gioca quasi un tempo, in pochi se ne accorgono).
DE ROSSI 6. Ordinato in un centrocampo meno coperto del solito. Ha il compito di aprire praterie per le scorribande dei russi non fallisce (dal 1' st **Barone 6,5.** Stenta a crederci pure lui e, a svegliarlo è l'abbraccio dei compagni dopo che la saetta 30 metri significa il raddoppio azzurro).
MONTELLA 6,5. Lascia a Vieri il compito presidiare la centrale dell'attacco, ruolo ricoperto nella Roma, ma il prodotto non cambia. L'Aeroplanino ci prova di sinistro, fa venire il mal di testa ai suoi guardiani Zhirkov e Yevseyev e, quando ha la palla fra i piedi, aumenta i giri del motore azzurro (dal 1' st **Esposito** parti diventa un pericolo. Decisivo nel gol di Gilardino, prova a mandare in il Sant'Elia con un pallonetto che esce di un soffio).
VIERI 6. Stavolta il piattone lo tradisce quando spedisce sui cartelloni pubblicitari la più facile delle occasioni solo davanti portiere russo. Si fa perdonare intercettando in quota un invito di Pirlo: la sfortuna (palo) gli nega di raggiungere Graziani alla cifra di 23 gol azzurri. (dal 1' **Gilardino 6,5.** L'entusiasmo dei due compagni di reparto, entrambi cagliaritani, è contagioso. Dopo un digiuno durato tre partite, si sta scoprendo bomber anche in azzurro. segno con la Bielorussia, si è ripetuto ieri con un preciso diagonale).
TOTTI 6. la versione azzurra a trazione anteriore a lui che Lippi chiede di sdoppiarsi. Un pò attaccante, un pò trequartista, non tradisce. Due sue invenzioni (quella di magia) trovano nella bandierina guardalinee un nemico: Vieri viene fermato quando è davanti a Malafeyev per questioni di centimetri. Bravo ad evitare i tacchetti dei russi, meno bravo quando si tratta di aggiustare la mira (dal 1' st **Langella 6,5.** Il Rombo di sembra travolgere ogni ostacolo e, spinto dalla voglia di strafare, quasi si dimentica che il campo finito. Che gli siano tremate le gambe ci sono dubbi, ma in pochi se ne accorgono. Si intende ad occhi chiusi con Esposito e Gilardino ringrazia).

Rino Gattuso, tra i migliori in campo

PRIMA DELLA PARTITA LE CELEBRAZIONI PER RIVA, CHE RITROVA LA MAGLIA N. 11

Il deb Langella: «Ho sfiorato il gol record»

Esposito festeggia l'assist, allarme menisco per Pirlo

dall'inviato a CAGLIARI

Lippi sceglie la via diplomatica per giudicare la notte dei tridenti azzurri: «Abbiamo seminato nel primo tempo e raccolto nel secondo. Peccato, poi, per l'ultimo quarto d'ora in cui stavamo rovinando una bella serata per colpa della scarsa concentrazione». Ma, nel dopo gara del Sant'Elia è la differenza in zona gol (zero nel primo tempo, due nella ripresa) degli attori in campo a tener banco. Passa Montella e difende il suo operato e quello di Vieri: «Con Bobo l'intesa è ottima, ci è mancato soltanto l'scuto vincente. Là davanti siamo parecchi: non dobbiamo dimenticarci di gente come Del Piero, Miccoli o Inzaghi. Io all'azzurro tengo, voglio rimanerci il più a lungo possibile».

Tocca a Gilardino: «Segnare dopo la festa per un mito come Gigi Riva ti regala sensazioni importanti. Non so se ho pagato l'estate in Grecia con l'Olimpica, forse sì, questa potrebbe essere la ragione di un mio inizio di stagione non proprio esaltante. Se mi sento più titolare? Farò di tutto per mettere in difficoltà Lippi». Langella, eroe di casa e ad un passo dal gol record in Nazionale: «Che cosa sarebbe successo se avessi segnato dopo un minuto dal mio ingresso? Avremmo vinto 3-0. Scherzi a parte - mi terrò dentro questa serata unica: la in azzurro e sotto gli occhi del mio pubblico. Che accadrà adesso? Vieri, Totti e Montella non si discutono, dureranno ancora molti anni».

Nel tridente bis c'è ancora spazio per Esposito: «Sono contento per l'assist a Gilardino. Ero emozionato, ma dalla mia avevo il fatto di non essere al debutto assoluto in Nazionale come Langella». Poi torna in scena il trio dei grandi, quello in azione nel primo tempo. Totti: «Ci mancato soltanto il gol», così il capitano giallorosso con la testa già alla sfida di San Siro con l'Inter.

Per Vieri è «andata benissimo, ci siamo divertiti» e dello stesso avviso è Montella che parla di una Nazionale «dove in attacco le scelte non sono mai state così abbondanti e di qualità». Nel clan nesonero, intanto, c'è preoccupazione per le condizioni di Pirlo. «Ho già avvertito i medici del Milan. Questa mattina mi sottoporrò ad accertamenti perché, ieri, ho sentito pizzicarmi il menisco», dice con amarezza il centrocampista.

La notte di Cagliari era cominciata con la festa infinita per Gigi Riva. l'inserimento nell'enciclopedia Treccani, poi la consegna della cittadinanza onoraria, infine la cerimonia con il ritiro maglia rossoblù numero 11 sotto lo sguardo dei suoi compagni campioni d'Italia nel 70. **(g. buc.)**

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,9 a 7,7. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 131 a 178.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN gruppo PSA.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën* che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorta, non cumulabile con altra iniziativa in corso. Scade il 28/02/05. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO R90S

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?

Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 ■ 110 cv
- Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 ■ 2128 dm^3 sedili abbassati)
- Polizza furto-incendio ■ antifurto Identicar compresi nel prezzo
- Per tutto il mese di febbraio le Concessionarie Citroën ti offrono fino ■ 3000 euro di ecoincentivi

PORTE APERTE SABATO 12 E DOMENICA 13.

CITROËN

INCHIESTA DELL'«ESPRESSO»

Scommesse sospette [illegible] cinque partite di serie A nel 2001 Anche l'Italia coinvolta nel calcio-scandalo tedesco

■ ROMA. [illegible] emergendo un filone italiano [illegible] margine [illegible] scandalo delle partite truccate in Germania, esploso [illegible] la confessione dell'arbitro Hoyzer, che racconta di aver pensato al suicidio. [illegible] settimanale «L'Espresso» in edicola oggi denuncia un'impennata di scommesse sospette su cinque partite dell'ultima giornata della serie [illegible] 2001: una «stangata» ai danni del circuito tedesco di bookmaker «Oddset» che avrebbe fruttato agli scommettitori un guadagno [illegible] circa venti miliardi di lire dell'epoca. Secondo il settimanale, nel giugno di quell'anno su Fiorentina-Napoli, Juventus-Atalanta, Lecce-Lazio, Reggina-Mil[illegible] e Verona-Perugia (tutte finite 2-1) in Baviera piovvero giocate per quasi 2,5 milioni di marchi (circa 2,5 miliardi di lire). Furono addirittura 2543 le scommesse da mille euro, puntata [illegible] consentita in Germania.

L'arbitro Robert Hoyzer, 25 anni

PRIMO ALLENAMENTO PER IL SOSTITUTO DI [illegible] BIASI

Brescia, in panchina [illegible] arrivato Cavasin «Credo fortissimamente nella salvezza»

■ BRESCIA. «Sono qui perché credo nella società, credo nella qualità tecnica del gruppo, credo nella possibilità di far bene in questa piazza. In poche parole credo fortissimamente nella salvezza». Si è presentato così Alberto Cavasin, che il Brescia ha scelto come successore di Gianni De Biasi sulla propria panchina. Cavasin ringraziato il predecessore: «Mi ha lasciato [illegible] squadra in ordine e certamente non [illegible] sbando né dal punto [illegible] [illegible] fisico né [illegible] quello morale. E ringrazio anche [illegible] Fiorentina che mi ha liberato permettendomi di essere qui». Quella di venire a Brescia [illegible] una scelta [illegible] me fortemente voluta». [illegible] allenatore ha guidato ieri la squadra in u[illegible] doppia seduta di lavoro sul campo di Ospitaletto. Con lui, i componenti d[illegible] nuovo staff tecnico: il preparatore atletico Daniele Farnedi ed il preparatore dei portieri Claudio Rapaccioli. Domani, arriverà anche il vice, Aldo Dolcetti.

Cavasin dirige il primo allenamento

CONTRO L'UDINESE TORNA UNO DEI GRANDI ASSENTI BIANCONERI, NEDVED INVECE VA IN PANCHINA

Zambrotta smarca Camoranesi

«Con il suo aiuto la Juve riprenderà la corsa»

Aurelio Bengna
TORINO

Il [illegible] a Gianluca Zambrotta [illegible] manca mai. Non l'ha perso dopo [illegible] due sconfitte e difficilmente lo perderà. E' il sorriso di chi è [illegible] posto [illegible] la coscienza [illegible] non ha difficoltà ad ammetterlo quando commenta il botta e risposta tra Lapo Elkann e l'amministratore delegato [illegible] Juventus Antonio Giraudo: «Possono stare tutti tranquilli, noi ridiamo, eccome se ridiamo. Siamo [illegible] tranquilli, non [illegible] certo un problema per noi quello di sorridere».

[illegible] Zambrotta non può nascondere la realtà: la squadra bianconera deve fare i conti [illegible] le due sconfitte consecutive contro Sampdoria e Palermo: «Non ne perdevamo due di fila dall'era Lippi, ma come noi ha perso due volte [illegible] [illegible]: perdere un po' per uno non fa male a nessuno. Comunque nessun problema, abbiamo imparato la lezione Questo [illegible] un periodo non particolarmente felice e neppure fortunato. Passerà e ci rifaremo».

E l'occasione è quella giusta, perché domenica arriva l'Udine[illegible]: «Possiamo e dobbiamo riscattarci, è la partita ideale per riprenderci perché arriva una squadra in forma e molto forte. Dobbiamo dimostrare chi sia[illegible] veramente». Secondo Zambrotta è solo una questione di mentalità: «Va ritrovata subito perché [illegible] la nostra forza. Per esempio, il primo tempo contro il Palermo è figlio di un approccio [illegible] di una mentalità sbagliata». E se fosse la mancanza [illegible] umiltà? Zambrotta lo esclude: «L'umiltà c'è sempre stata, cor[illegible] e lottiamo fino [illegible] fine, credo proprio che [illegible] una questione di mentalità».

Soprattutto per questo motivo Capello si è infuriato e Zambrotta lo confessa senza problemi: «Contro la Sampdoria il nostro allenatore [illegible] [illegible] l'è presa, perché avevamo creato dieci palle gol, reagendo bene [illegible] dominando l'avversario. Dopo Palermo, invece, era molto arrabbiato perché non gli [illegible] piaciuto, appunto, la mentalità e l'approccio alla partita».

Trezeguet ha espresso la [illegible] opinione dal ritiro della Francia [illegible] non ha risparmiato nessuno. Zambrotta ridimensiona: «David ha espresso ciò [illegible] pensa, non credo sia il caso di farne un dramma Penso che le due sconfitte siano episodi». Come è solo un episodio [illegible] fatto che, combinazione, [illegible] giunte entrambe in notturna: «Non credo che influisca l'orario, penso piuttosto che non si debba più giocare alla sera d'inverno, meglio tutti [illegible] incontri alle 15, almeno [illegible] questo periodo. Troppi infortuni possono condizionare un'intera stagione, anche se li devi [illegible]re in preventivo».

[illegible] gli infortunati, [illegible] parte Kapo, stanno decisamente meglio. Camoranesi ieri ha disputato la partitella a fine allenamento e contro l'Udinese ci sarà. Nedved, invece, si [illegible] allenato ancora a parte, [illegible] solo, sia in palestra [illegible] correndo intorno al campo. «Camoranesi è [illegible] pronto, Pavel non so, l'importante è che torni in forma per le due sfide con [illegible] Real Madrid», aggiunge Zambrotta. Nelle due partite che separano i bianconeri dall'appuntamento europeo, [illegible] Udinese [illegible] Messina, quindi Nedved potrebbe tornare: in panchine domenica e titolare in Sicilia la settimana dopo.

In Friuli [illegible] credono alla crisi della Juventus. «Anzi, sa[illegible] ancora più determinati [illegible] che il [illegible] [illegible] [illegible] -dice Nestor Sensini -. Contro di loro non bisogna guardare ai risultati recenti. Hanno una forza tale da assorbire in fretta le prove negative».

Gianluca Zambrotta, 28 anni, sesta stagione alla Juventus

IL MANCINO [illegible] GIOCAVA 90' DA UN ANNO: «MAI MOLLARE, IL CALCIO È STRANO»

[illegible] ROSSI ASPETTA ANCORA MARINELLI E [illegible]
Sei in estate, altri 4 nel mercato di riparazione: in questa stagione il T[illegible] ha fatto il pieno di giocatori in [illegible] di rilancio. L'operazione è riuscita per **Marazzina** (ultime 2 stagioni da dimenticare), [illegible] (riemerso dalla C1), [illegible] (negli ultimi due anni spedito qua e là come [illegible] pacco postale) e, a giudicare dai primi riscontri, pare ben avviata per **Berti** (panchinaro per 6 mesi a Parma) e **Pesaresi (nella foto)**, mentre è ancora presto per giudicare il rendimento di [illegible] (reduce da due stagioni di inattività agonistica quasi completa) e **Bruno** (poco brillante a Catania). **Manfredini** e **Giacchetta** si sono invece finora visti poco o nulla a causa di infortuni. **Carbone** non è mai andato oltre il compitino nelle occasioni in [illegible] è stato chiamato in [illegible]

È il Toro dei rigenerati Pesaresi allunga la lista

Roberto Condio
TORINO

Il Toro che negli ultimi 3 turni ha guadagnato [illegible] punti sul Perugia, 5 sul Genoa e 4 sul Verona è più che mai la squadra dei rigenerati, degli ex desaparecidos (o quasi) tornati alla ribalta in una squadra anch'essa alla disperata ricerca di un rilan[illegible]. Dal portiere Berti al bomber Marazzina, mezzo organico a disposizione di Rossi è oggi composto da giocatori reduci da una o più stagioni vissute nell'ombra, che hanno fatto propria la scommessa del Toro di cancellare il passato con [illegible] campionato da protagonista.

- Il caso più clamoroso di ripescaggio dall'albo dei persi di vista è anche il più recente. Emanuele Pesaresi, 28enne esterno [illegible] marchigiano, è arrivato in granata due venerdì fa, in prestito dal Chievo, con nelle gambe [illegible] 75' di partite in 7 mesi e con l'ultimo match intero giocato il 4 marzo 2004. Nel giro di 9 giorni, tra Ascoli, Genoa e Bari, l'ex grande promessa della Samp ha collezionato 3 presenze [illegible] da titolare), 203' di campo, voti più che sufficienti e l'assist per il gol di Marazzina che lunedì ha sbloccato la complicata sfida con i pugliesi.

Tutti sorpresi tranne lui, pronto a «sfruttare» il doppio infortunio a Balzaretti per ritagliarsi subito spa[illegible] [illegible] considerazione. «Sono [illegible] anni duri, gli ultimi - ammette Pesaresi -. Io, però, ho sempre lavorato per farmi trovare pronto. Il calcio è strano: a volte basta una partita per cambiarti la vita. Nel Chievo non giocavo, ma [illegible] sono [illegible]pre tenuto in forma: perciò qui non ho fatto fatica a scendere subito in campo. È stato il modo migliore di provare con i fatti che sono venuto al Toro per dimostrare [illegible] [illegible] valore, mica per cambiare aria».

Pesaresi si è subito fatto apprezzare per la sua sicurezza, per l'esperienza ma soprattutto per i deliziosi palloni messi in [illegible] dalla sinistra: «Prediligo la fase offensiva, ma negli ultimi anni penso di essere migliorato anche dietro. Il vero Pesaresi, però, dovete ancora vederlo: mi manca il passo giusto, quello che mi rese quasi intoccabile nella Samp, prima di passare alla Lazio tricolore con Eriksson, dove mi sono smarrito. Conto di ritrovarmi, adesso. Aiutato da un gruppo che mi pare ottimo e da Rossi, un tecnico equilibrato che non esagera mai in nulla, a differenza di altri che mi sono toccati di recente».

Per preparare la trasferta di Catania, Pesaresi e compagni giocano oggi alle 15 un'amichevole a Rivoli con la formazione locale di Eccellenza. Mancheranno solo Berti, Comotto [illegible] (contusione alla caviglia sinistra), Balzaretti e Mudingayi, per il quale è stato confermato lo stop di d[illegible].

MALDINI: IO STO CON [illegible]

«Al Milan non servono né Totti né Cassano»

Il brasiliano Ronaldinho, ora in forza al Barcellona, è il fuoriclasse che Maldini consiglia al Milan: «Meglio lui di Totti e Cassano»

MILANO. «Totti? Cassano? Preferisco Ronaldinho». E' quanto ha confidato Paolo Maldini, intervenuto in chat sul sito ufficiale [illegible] [illegible]n, ribadendo il sogno dei suoi dirigenti, compreso il presidente [illegible] Berlusconi. Il capitano ha anche sostenuto che il campione che più l'ha deluso è [illegible] l'attaccante olandese Kluivert, i migliori Van Basten [illegible] Franco Baresi, [illegible] il giocatore più difficile da fermare nella sua carriera di difensore è stato Maradona.

DAVIDS: [illegible]TTO DI [illegible] QUI»

Inter-Steaua, Adriano in gol ma si infortuna Martins

Adriano è tornato e si è messo subito in evidenza con un bellissimo gol nell'amichevole di ieri a Como contro lo Steaua di Walter Zenga

COMO. L'Inter ritrova Adriano che ha realizzato una splendida rete nell'amichevole vittoriosa (2-1) con la Steaua Bucarest [illegible] dall'ex Walter Zenga, ma rischia di perdere Martins per la sfida di sabato con la Roma: il nigeriano ha accusato il riacutizzarsi del mal di schiena. Le altre reti sono [illegible] messe a segno per l'Inter da Cruz su rigore [illegible] dal [illegible] Dica sempre su penalty. Polemico Davids: «Non mi aspettavo [illegible] giocare così poco, altrimenti non sarei [illegible] all'Inter». Alla partita hanno assistito 1.200 tifosi per un incasso di [illegible] mila euro devoluti all'associazione «Bambini in Romania».

[illegible] breve

■ **TOTTI LANCIA UNA LINEA CASUAL**
Francesco Totti lancerà presto una linea di abbigliamento casual. La società che produrrà gli abiti, la «Never Without you» ha fra i titolari Ilary Blasi, fidanzata del capitano della Roma.

■ **BASKET: OGGI IL DERBY SCAVOLINI-MPS**
Eurolega, ieri Benetton Tv battuta a Malaga 74-59 ma già qualificata fra le Top 16. Oggi (ore 20,40): Scavolini-Mps Siena (se Pesaro vince passa il turno) e Real Madrid-Climamio Bo.

■ **VOLLEY: VINCONO TREVISO [illegible] NOVARA**
Champions League (andata playoff). Maschile: Vienna-Sisley Tv 1-3. Femminile: Las Palmas-S. Orsola No 2-3; stasera (ore 20,30, diretta [illegible] Sport Sat) Foppa Bg-Besiktas Istanbul.

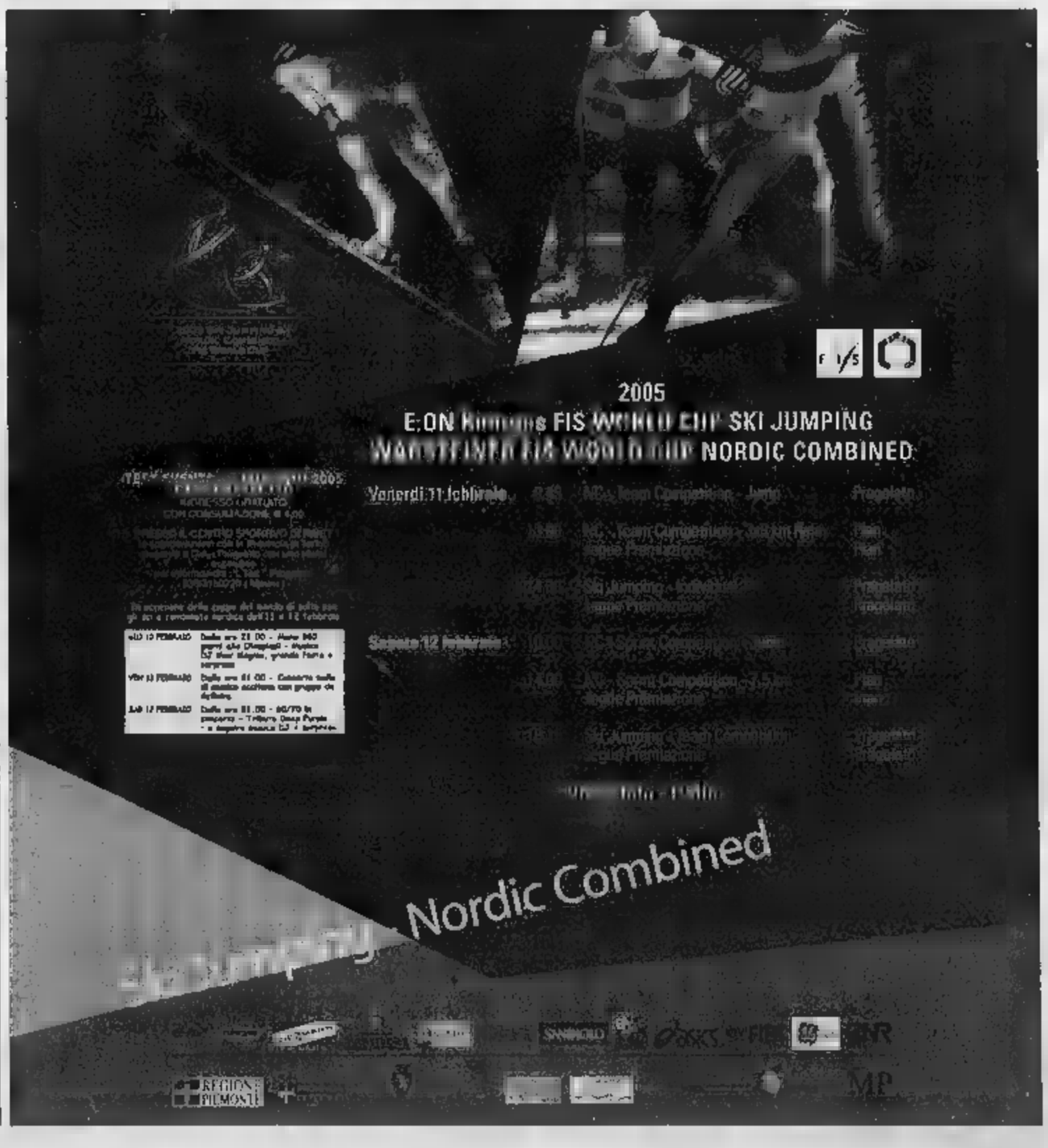
■ **CICLISMO: A SEGNO VOIGT E VALVERDE**
Il tedesco Jens Voigt ha vinto per distacco la 1ª tappa del Giro del Mediterraneo, da Sanremo a Mentone di 130 km, a 17" il francese Jean-Patrick Nazon. Primo degli italiani Luca Paolini (5°). Ancora a segno lo spagnolo Alejandro Valverde nel Challenge di Maiorca, 4ª tappa da Soller a Port de Soller. Oggi quinta [illegible] ultima frazione con conclusione a Palmanova.

■ **RUGBY: CANALE KO, SALTA IL GALLES**
L'Italia non potrà [illegible] G[illegible] Canale nella sfida di sabato contro il Galles (al Flaminio di Roma, ore 14,30), seconda giornata del Sei Nazioni. Nell'allenamento di ieri l'azzurro si è infortunato alla spalla sinistra (sublussazione della clavicola). Oggi il ct John Kirwan, che avrebbe voluto confermare il 15 schierato contro l'Irlanda, ufficializzerà la squadra anti-Galles. I calci piazzati saranno comunque affidati a De Marigny anziché Orquera.

■ **FORMULA 1: DEBUTTA IL PRIMO INDIANO**
Esordio ieri a Silverstone con la Jordan per Narain Karthikeyan, primo pilota indiano in F1. Al suo fianco il portoghese Tiago Monteiro. Nel test di Jerez, miglior tempo per Montoya (McLaren), 4ª la Ferrari di Barrichello.

■ **TENNIS: FARINA AL 3° TURNO DI PARIGI**
Silvia Farina si è qualificata per il terzo turno degli Open indoor di Parigi. La milanese, testa di serie numero 7 del tabellone, ha battuto la francese Virginia Razzano per 6-4, 6-1.

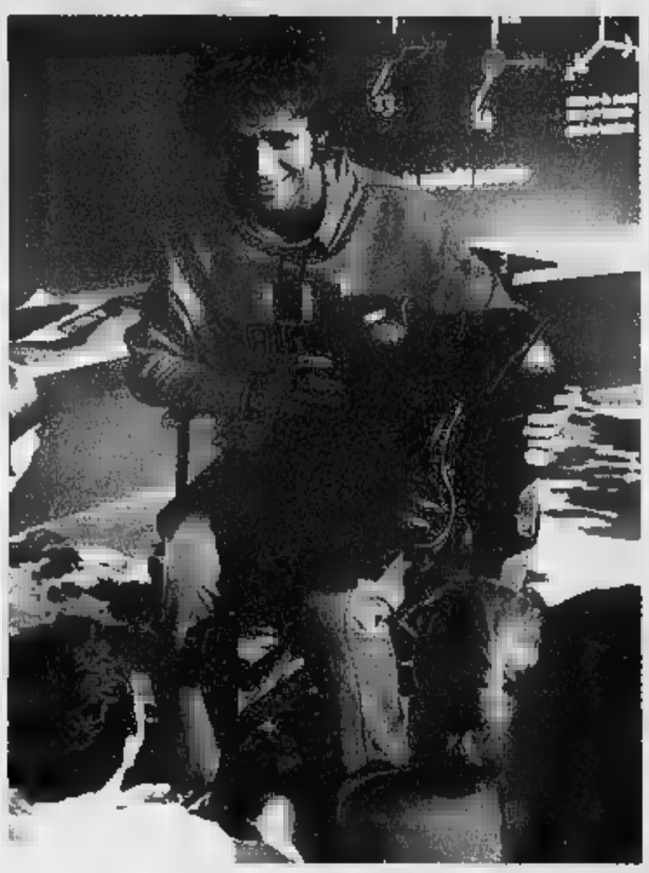
■ **IPPICA: 8-16-14 LA TRIS DI GROSSETO**
Nella corsa Tris di ieri pomeriggio all'ippodromo del Casalone di Grosseto (galoppo), [illegible] Bonita Reina, davanti a Eagles Dare e Solitary Flight. Combinazione 8-16-14, quota €1.811 a ciascuno [illegible] 608 vincitori.



SICUREZZA STRADALE: UN TESTIMONIAL AUTOREVOLE

Rossi: «Ragazzi usate la testa»

I consigli del campione mondiale: «Fate come me, il traffico quotidiano in auto e in moto è più pericoloso della pista Servono mille occhi per prevenire anche gli errori degli altri»



intervista
Enrico Biondi

VALENTINO Rossi fa il modello per dare il buon esempio. Cinque ore sotto i flash dei fotografi per dire ai ragazzi che l'hanno eletto a idolo «fai usa il testa». Messaggio forte, da abituato alla velocità pura e che si presta a restare immobile su un set per improvvisarsi testimonial della sicurezza stradale. Calvario pensato dalla presenza, al suo fianco, di magnifica modella mora: Silvia, 24 anni, olandese, emozionatissima. Il «Dottore» del motomondiale si conferma professionista vero a Vicenza, nella sede della Dainese, la società che da 32 anni produce abbigliamento sportivo che unisce il design alla sicurezza. L'azienda veneta ha puntato su Rossi per inaugurare la sua campagna: scelta intelligente e di grande effetto, soprattutto sui giovani.

Valentino, sa che Lapo Elkann, responsabile della Promozione Brand di Fiat Auto, l'ha definita il monomonial ideale per i ragazzi d'oggi?

«Sono contento che lo pensi e che l'abbia detto, lo ringrazio. E' una bella soddisfazione perchè grazie ai risultati degli ultimi anni il motociclismo è diventato sport molto seguito, colorato, divertente, che cattura tanti ragazzi oltre ai soliti appassionati. Così possiamo davvero lanciare messaggi importanti».

Come si sente in questo ruolo di della sicurezza?

«Andateci piano e definirmi basciatore. F tra qualche anno mi abituerò al termine, adesso sono ancora troppo giovane. Però se i ragazzini di 14 anni che vanno in giro in motorino mi staranno sentire sarà un me piacere avremo lavorato invano. Posso dirvi che nella vita ho sempre usato il casco, io non faccio testo. Mio papà (Graziano, vicecampione del mondo alla fine degli Anni '70, ndr) ha sempre dato le dritte giuste, tutti i genitori dovrebbero farlo. Penso che un ragazzo oggi possa sentirsi più responsabilizzato certi suggerimenti gli arrivano da uno me, invece che da pubblicità qualsiasi».

Qual è, a suo parere, il segreto di una buona campagna sulla sicurezza?

«Mi impegnerò al massimo per far usare anche ai ragazzini stesse protezioni che noi in gara e che ogni anno miglioriamo grazie all'esperienza acquisita in pista».

Ma non sono ingombranti?

«Non proprio. Prendete paraschiena: per chi usa il motori pesa al massimo due etti e mezzo, viene inserito all'interno giacca e non lo senti neppure. Però ti salva la vita in caso di caduta».

Come deve vestito un motociclista? Dovrà emulare le e puntare capi diversi?

> Non si va su due ruote in jeans, maglietta e infradito: casco a parte, servono protezioni che ti mettano al riparo dalle cadute Ne esistono di leggere, si infilano sotto la tuta nemmeno si notano I genitori sono importanti nell'insegnare come si viaggia

«Ogni motociclista che su strada una tuta pelle è portato inconsciamente a rischiare. Non basta. Molto meglio utilizzare protezioni infilare magari sotto al maglione o integrati in normali capi di abbigliamento».

suoi colleghi preferiscono l'auto come mezzo tradizionale. lei?

«No, io amo moto e mi muovo quasi sempre su due ruote. Ma in strada l'educazione e l'intelligenza deve valere per tutti, con ogni mezzo».

Il suo equipaggiamento?

«Vi piacerebbe dicessi maglietta, blue jeans sdrucito e infradito ai piedi, vero? Bando agli scherzi: per prima cosa il casco, poi massi attenzione ai piedi, quindi calzature resistenti sempre, anche in piena estate. Infine gi che che riparino schiena, spalle gomiti».

Che effetto le guidare moto sulle strade di città?

«Sembra assurdo, mi sento molto più tranquillo in pista. Lì stare attento a quello che fai tu o al comportamento di qualche altro pilota. Nel traffico, invece, devi controllare un sacco se e, se cadi, hai neppure gli spazi di fuga».

Che ne pensa del patentino?

«Sono d'accordo sulla sua introdu Questo perchè i ragazzini di 14 anni sanno poco o addirittura nulla dei problemi della strada. E non mi stancherò mai di ripetere quanto sia difficile guidare in al traffico: sai mai che cosa ti può succedere. Puoi fare, ad esempio, una curva perfetta nella tua corsia ma un'auto sbaglia manovra e ti prende sotto; oppure è un bus arrivare largo peggio ancora un camion che, davanti a te, comincia a perdere olio e son dolori. Insomma, non bastano cento occhi. Ecco perchè occorre essere prudenti. Sempre».

> Mi impegno questa campagna perché uno come me è ascoltato dai giovani e deve dare l'esempio. A 14 anni non si conosce ancora il rischio

IN GIAPPONE E USA E' UN PLEBISCITO, IN ITALIA SIAMO AL 5%

Anche l'Europa scopre il cambio automatico

Giulio Mangano

Anche le risultanze dell'anno appena concluso confermano una tendenza che comincia a consolidarsi: la trasmissione automatica cresce ed entra nelle abitudini europee, dopo essersi imposta nella parte degli altri paesi. Certo, anni luce dalla percentuali plebiscitarie del Giappone dove, complice traffico urbano delirante, appena l'8% delle auto hanno cambio manuale e frizio differenza della maggior parte circolanti in Europa. O percentuali di Usa e Canada, dove le «automatiche» si attestano storicamente sul 90%, mentre perfino territori estesi e a traffico limitato quali Australia, Sud-Est asiatico e medioriente marciano sul 70%, una stragrande maggioranza.

In Europa, benché la diffusione dell'automatismo sia in crescita incessante, siamo intorno al 15%, una diffusione a macchia leopardo che spazia dal deprimente 2% della Grecia fino al 27% della Svizzera, attraverso il di Germania e Svezia, il 14% di Gran Bretagna e Olanda, il della Francia, il 5% dell'Italia, il della Spagna. nel Vecchio Continente, differenza di Usa Giappone, la sua diffusione è pesantemente condizionata dal tipo di vettura.

grandi berline di lusso dei segmenti ed F, per esempio, sono equipaggiate di trasmissioni automatiche nel 47% dei casi; le medio-superiori di segmento D (Passat, A4, Opel Vectra, Peugeot 407 o Alfa 157) scendono già all'11%, per toccare il 6% nel segmento C (Golf, Astra, Focus, Stilo, o Mégane) e a un modesto sul segmento B (Punto, 206, Clio, Polo, C3, Corsa), con percentuali addirittura inferiori sul segmento (Twingo, C2, Agila, Panda). La valutazione del Gruppo PSA (Peugeot-Citroën), recentemente pubblicata sulla rivista aziendale Planète, sempre ricca di spunti interessanti e notizie poco note.

Nella galassia degli automatismi (tradizionali, con convertitore di coppia, CVT a rapporto continuamente variabile, DSG doppia frizione, tiptronic e sequenziali, manuali automatizzati o robotizzati) una spinta importante stanno dando proprio gli ultimi arrivati, i robotizzati: cioè trasmissioni manuali tradizionali gestite da elettronico elettroidraulico che, pilotato un computer, attiva la frizione e innesta le marce. Se necessario il guidatore può prendere il controllo decidendo manualmente quando e come cambiare.

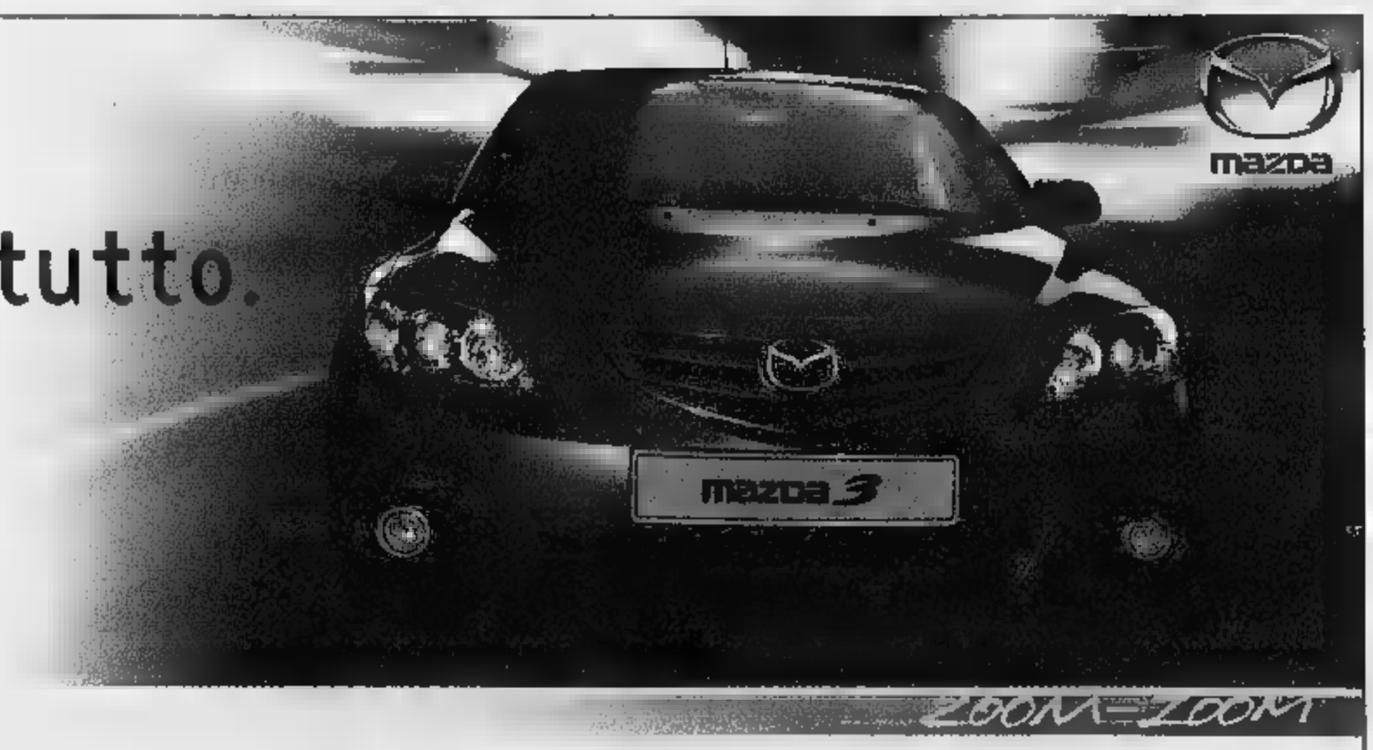
Questa soluzione non richiede di riprogettare l'intero cambio (operazione costosissima, specie in presenza delle travolgenti coppie dei moderni turbodiesel), ma solo di aggiungere un certo numero di accessori. In più, l'affidabilità, la prontezza di reazione e i consumi, invece di essere penalizzati addirittura migliorano.

Proprio su questo tipo di trasmissioni si sviluppano soluzioni come lo «stop & start» Citroën, che abbatte consumi ed inquinamento e che presto vedremo su molti altri marchi.

Consentiteci una punta di orgoglio nazionale, visto che il «made in Italy» è saldamente in pole position nelle trasmissioni AMT (automated manual transmission), come le chiamano gli anglofobi. La tecnologia Magneti Marelli già adottata da parecchi costruttori generalisti, è la prescelta anche da marchi superprestazionali.

Non solo i prevedibili Ferrari, Maserati ed Alfa, ma anche Bmw, che l'adotta sulle Serie 3, 5 e 6. «Siamo convinti che entro una decina d'anni i cambi manuali tradizionali e le frizioni scompariranno definitivamente», dice Friedbert Holtz, portavoce tecnico della Casa di Monaco. Per Wolf-Ekkehard Krieg, responsabile vendite e marketing del colosso tedesco delle trasmissioni ZF i cambi manuali resteranno invece fondamentali per almeno altri 10 anni». Dal 2015, chi vivrà...

Dall'alto dei suoi sei titoli iridati nel motomondiale, Valentino Rossi è un ideale testimonial per la sicurezza stradale: eccolo mentre spiega a un gruppo di ragazzi come ci si deve comportare e proteggere correttamente nel traffico urbano



Nuova Mazda3 Hot.
Aspettatevi di tutto.

la Mazda3 Hot: l'unica della categoria anni garanzia chilometraggio illimitato.

Aspettatevi il meglio: la Mazda3 è così sicuro di sé da offrire di garanzia e chilometraggio illimitato, nella sua categoria ad osare tanto;
aspettatevi fascino: Mazda3 Hot è di una bellezza sfrontata, grazie ad un design aggressivo ed elegante;
aspettatevi piacere: è appassionata e appassionante, con i motori 1.6 e 2.0 benzina fino a 150 CV e con il 1.6 Turbo diesel rail da 110 CV;
aspettatevi dinamicità: è un tutt'uno con la strada, le sospensioni posteriori multi-link con schema ad E ed anteriori di tipo Mc Pherson;
aspettatevi a: è il massimo nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: 6 airbag, frontali, laterali e a tendina, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maidas, con il telaio a deformazione programmata;
aspettatevi prestazioni: la frenata, da 100 km a 0 km/h in 37 metri, è tra migliori della categoria.
Questa è la nuova Mazda3 Hot. Cosa aspettate a provarla?

euro al mese*.
grande open sabato e domenica 13.

*Esempio di finanziamento con Mazda Advantage per Mazda3 Hot 1.6 benzina: 14.700 euro prezzo chiavi in mano IPT escluso; anticipo 4.408 euro, spese pratica 150 euro +bolli, 24 rate mensili da 99 euro, Valore Futuro Garantito 7.203 euro, Tan 8,25, Taeg 9,70. Salvo approvazione Mazda Credit. Emissioni di CO_2 (g/km) da 138 a 196. Consumo sul misto (l/100km) da 5,9 a 8,2.

Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, - Tel. 0174 - 42755

D. MOTORS
Via Nizza 83/R - Tel. 019 - 862274

(PROSSIMA APERTURA)
Viale dell'Artigianato, 43/45 - Zona Industriale D3
Per informazioni: Tel. 0173 - 212504

GENOVA: Via Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266

MAZDA TORINO
C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

(TO): Corso Savona, 39 - Tel. 011 -

NUOVA SA.CAR.
CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PRESTIGE CARS
(NO): S.S. Del Sempione, km 6 - Tel. 0321 - 474007
BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

(CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
(CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

BMW, UN TOCCO ALLA SERIE 7
Ritocchi di stile e di contenuti (più potenza, da 445 a 231 Cv, e coppia), per la Bmw Serie 7. La nuova edizione esordirà a Ginevra e sarà in vendita in primavera. Il design elimina qualche eccesso e punta su dinamismo e sportività. Cinque delle sei motorizzazioni sono nuove o rivisitate: al top il V12 della 760i/Li; tra i benzina 8 cilindri le 750i/Li e 740i/Li sostituiscono i modelli 745i/Li e 735i/Li.

LA «MIATA» 3ª GENERAZIONE
Tra le attese novità di Ginevra ci sarà anche la 3ª edizione della roadster più venduta al mondo, la Mazda MX-5. Dalle prime immagini camuffate si intuisce uno stile molto rinnovato; con muscoli pronunciati e curve che rendono la «Miata» più aggressiva e un cofano importante che ricorda la RX-8. La Casa giapponese presenterà inoltre alla platea europea la rinnovata Mazda6, berlina e SW.

TOYOTA, IL RAV4 «TECNOLOGICO»
Debutta una nuova versione con tecnologia wireless del Suv compatto Toyota: il Rav4.com propone di serie (con 850 euro di sovrapprezzo, a partire da 25.350 euro) antifurto peri-volumetrico e satellitare, vivavoce e connessione Bluetooth all'antenna GPS integrata e una serie di servizi avanzati. Il nuovo modello sarà disponibile in tutte le versioni, livelli di allestimento, colori e con i 2 propulsori 2.0 VVT-i a benzina e 2.0 D-4D Diesel.

L'AUDI CRESCE NEL MONDO E PUNTA SULLA STATION WAGON

A6 Avant, la sportività può essere lussuosa

L'Audi A6 Avant [illegible] in commercio da metà marzo con una gamma di 12 versioni a benzina e turbodiesel

Una station wagon brillante e raffinata con pratico bagagliaio In Italia supererà nelle vendite la berlina

Michele Fenu
BARCELLONA

Dopo la berlina, ecco la station wagon. Alla nuova A6 si affiancherà da metà marzo (lancio il 18-19) l'Avant, presentata in anteprima [illegible] Motor Show di Bologna e destinata a stimolare con il suo appeal il successo mondiale dell'Audi.

Non è un segreto che questo marchio di lusso e tecnologia è uno dei pilastri del Gruppo Volkswagen nel 2004, pur con i problemi fisiologici che si presentano a tutti i costruttori quando cambiano i loro modelli, l'Audi ha conquistato un altro record di vendite nel mondo, l'undicesimo consecutivo, con quasi 780 mila consegne (+1,2%), delle quali quasi [illegible] mila (+5,9%) distribuite in Italia. «E nel 2005, con una gamma totalmente rinnovata nelle nostre auto-chiave faremo [illegible] meglio» proclamano [illegible] i managers tedeschi a Barcellona.

Qui muove i primi passi per una serie di test stradali la quinta generazione della A6 Avant (2 milioni di unità prodotte [illegible] 1977, l'obiettivo 2005 è di consegnarne 60 mila): per l'elegante e dinamico design ideato da Walter da' Silva e per tutte le chicche che propone contribuirà a spingere l'Audi. L'Avant, in particolare, è sempre stata apprezzata nel nostro mercato, tanto che le previsioni di vendite per il 2005 parlano di 6500 unità [illegible] le 3000 [illegible] berlina. «Il 90% delle Avant sarà Diesel» dicono in Autogerma. Un dato che non stupisce, mentre sorprende l'alta percentuale prevista di vetture a [illegible] integrale (o quattro, [illegible] dicono in Audi, che ne festeggia i 25 anni): il 78%.

Lunga 4,93 m, larga 1,86 e alta 1,46 (con passo di 2,84), la nuova A6 Avant piace in strada più che in salone. La linea di cin[illegible] alta, la stretta superficie dai cristalli, l'andamento [illegible] stile coupé del tetto nella zona posteriore, la linea dinamica alla base della fiancata, danno alla vettura un aspetto sportivo, agile a snello, anche se le dimensioni sono maggiori rispetto [illegible] passato, a pro dell'abitabilità. Nel «mu[illegible] spicca la grande calandra tipica del nuovo family feeling Audi.

«Abbiamo riservato molta attenzione al bagagliaio» spiegano i tecnici di Ingolstadt. Un grande spazio – da 565 a 1660 litri la capacità di carico – in cui si inseriscono raffinate soluzioni che esaltano versatilità e variabilità dei volumi». Tutte [illegible] versioni dispongono di due bin[illegible] inseriti longitudinalmente nel piano di carico, a una distanza di 1,05 metri. Tramite i quattro occhielli di ancoraggio che [illegible] nei binari e possono [illegible] fissati nelle posizioni desiderate, e la rete ferma-oggetti, [illegible] facile bloccare oggetti di vario tipo in modo [illegible]. Il piano può essere ripiegato verso il sedile posteriore, creando [illegible] sorta di sponda che divide lo spazio a disposizione. Così si libera l'accesso alla vaschetta sottostante, realizzata in materiale lavabile. Idea furba.

La lista degli optional della [illegible] Avant propone per il bagagliaio, anche una particolare barra telescopica: le sue estremità scorrono [illegible] due binari del piano di carico e si possono bloccare [illegible] posizione desiderata, il che consente di dividere a piacimento, in senso trasversale e anche in diagonale, lo spazio disponibile. Il [illegible] automatico di apertura/chiusura del portellone comandato da un pulsante, [illegible] un'ulteriore chicca. [illegible] qui c'è da abbiza[illegible] dalle sospensioni adattative al cruise control con radar di sicurezza, dai comandi vocali alle gomme antiforature Pax, a nuovi sistemi Eps e per la frenata di emergen[illegible] ai fari che «seguono» le curve.

[illegible] Avant parte con una gamma di 12 versioni e motorizzazioni a benzina V6 e V8 e Diesel V6 Euro 4 con cilindrate da 2.4 a 4.2 litri e potenze da 177 a 335 Cv (alle quali si [illegible] entro l'anno [illegible] litri/140 Cv a gasolio e la 2.7 Automatica); cambi manuali a tiptronic a [illegible] marce, multitronic e variazione continua. In alternativa alla trazione [illegible] ecco, a seconda dei propulsori, quella «quattro». Le prestazioni? Superbe, ma con i silenziosi, fluidi turbodiesel dalla poderosa [illegible] (da [illegible] a 240 km/h, 0-100 l'ora 7"3-8"3) che con i «benzina» (221-250 km/h, 0-100 6"2-9"4). [illegible] tutto in un ambiente chic, pagando, ahimè, una barcata di euro.

LE SCHEDE TECNICHE

■ **AUDI A6 AVANT**
Motori. A benzina V6 2.4 da 177 Cv, V6 3.2 FSI da 225 Cv, V8 4.2 da 335 Cv. Diesel V6 TDI 2.7/180 Cv; V6 3.0 TDI/ 225 Cv.
Prezzi. V6 2.4 39.000 euro; multitronic 41.800; quattro 42.600; V6 3.2 FSI 46.450; quattro 49.600; quattro tiptronic 51.800; V8 4.2 quattro tiptronic 68.750; V6 2.7 TDI 42.250; V6 3.0 TDI quattro 47.000; quattro tiptronic 49.200; quattro con filtro 47.600; quattro tiptronic con filtro 49.800.

■ **MERCEDES CLASSE** [illegible]
[illegible] C 320 CDI: turbodiesel V6 2987 cc, 165 kW-224 Cv, coppia 415 Nm tra 1400 e [illegible] giri, 246 km/h; C 350: benzina V6 3498 cc, 200 kW-272 Cv, coppia 350 Nm tra 2500 e 5000 giri, 2[illegible] km/h (autolim.).
Prezzi. C 320 CDI berlina Elegant 39.700 euro, Avantgarde 41 [illegible]; SW Elegant 41.500, Avantgarde 42.800; [illegible] 350 berlina Elegant 42.700, Avantgarde 44.000; SW Elegant 44.500, Avantgarde 45.800.

IL CAMPIONATO DI GUIDA SICURA
Trecentomila ragazzi tra i 18 [illegible] e i 25 anni saranno impegnati fino a settembre nel «campionato» di guida sicura promosso dal ministero [illegible] Trasporti e da Andrea de Adamich, con la Vodafone. Selezionati in ogni regione, parteciperanno a talk show in tv, si sfideranno in prove di guida virtuale e al volante delle Alfa 147 (tre sono in palio per i vincitori). Lo scopo è educare le nuove generazioni a una guida corretta.

OPEL ASTRA OPC: UN MISSILE
La Opel Astra OPC, che debutterà a Ginevra, è la versione di serie del prototipo High Performance Concept visto a Parigi. Tre porte e colore Arden Blu, è allestita dal reparto corse Opel, con motore turbo benzina da 240 Cv e coppia massima di 320 [illegible]. Raggiunge i 100 km/h con partenza da fermo in meno di 7 secondi e supera [illegible] km/h.

MERCEDES: DEBUTTA LA FAMIGLIA EVOLUTA DEI MOTORI A GASOLIO

La Mercedes C 320 CDI berlina in versione Sport Edition: interni non in pelle, pneumatici più larghi e kit di allestimento AMG

Un Diesel senza limiti dà sprint alla Classe C

Piero [illegible]
inviato a PALMA [illegible] MAIORCA

Migliorano potenza e coppia, diminuiscono i consumi: sorprende la terza generazione del Common Rail

La scalata del Diesel prosegue inarrestabile sui mercati europei. E particolarmente in Italia, dove nel 2004 si è registrato lo storico sorpasso ai motori a benzina: il 58,54% delle nuove immatricolazioni ne prevede ormai uno a gasolio. Merito del Common Rail (una rivoluzione nata al Centro Ricerche Fiat di Orbassano, prima di essere industrializzata da Bosch) e delle sue numerose evoluzioni a iniezione diretta multipla.

Tutti i costruttori puntano oggi su questa tecnologia che ha reso i Diesel ricchi e brillanti [illegible] i benzina, talvolta di più. Il segreto è semplice: offrono una coppia generosa e consentono di risparmiare, a fronte di [illegible] potenza e di una silenziosità d'esercizio diventate davvero invidiabili.

La Mercedes fu tra le prime Case a credere nel gasolio, in tempi non sospetti: già nel 1936 propose la sua 260 D, ma a quei tempi il Diesel veniva considerato [illegible] camion (oltre che da navi), pesante e ingombrante, nessuno ne avrebbe immaginato un simile sviluppo. Ora la stella di Monaco rilancia tra le medie di lusso inaugurando una nuova famiglia di «superdiesel» V6 CDI sorprendenti, destinati a sostitu[illegible] i precedenti 5 cilindri CDI. Debutto nella Classe [illegible], in attesa di estendere il progetto all'imminente Classe M, quindi in autunno alla [illegible] (abbinato alla trazione integrale) e successivamente al Suv compat[illegible] che [illegible] sul pianale della attesa Classe B.

La nuova motorizzazione è l'inizio [illegible] un'offensiva di prodotto articolata, che nei prossimi [illegible] prevede anche l'arrivo delle Classi S e R. Sulla C arriverà da noi nella tarda primavera e già nel 2005 è previsto che la C320 CDI V6 rappresenterà il 10% dell'intera [illegible]. E' una soluzione ideale per [illegible] clientela «premium» italiana: [illegible] Mercedes ha saputo leggere con attenzione le richieste del [illegible]to. Questo Common Rail 3 litri di terza generazione con iniettori piezoelettrici, compatto e leggero come un 4 cilindri, garantisce prestazioni sorprendenti. Sviluppa [illegible] Cv e una coppia straordinaria di 415 Nm disponibile tra [illegible] e 3.600 giri (abbinata al cambio automatico G-Tronic a 7 rapporti diventa addirittura di 510 Nm erogabili tra i 1.600 e i 2.800 giri): significa grande elasticità in ogni situazione, [illegible] di potenza quasi inesauribile.

Nel traffico urbano e nei sorpa[illegible]si si apprezza particolarmente l'incremento di potenza, 32% in più rispetto al precedente turbodiesel. La Serie C berlina accelera da 0 a 100 in 6,9 secondi e scatta da 60 a [illegible] km/h in 6,2: prestazioni [illegible] sportiva. Il miglioramento riguarda anche i consumi, leggermente diminuiti: mediamente 6,9 litri per 100 km [illegible] il cambio manuale a [illegible] [illegible] e 7,3 (7,6 [illegible] Station Wagon) con il 7G-Tronic.

Sotto il profilo ambientale, il 3 litri V6 CDI rispetta la normativa Euro 4 anche senza filtri antiparticolato (comunque disponibili e previsti per qualche mercato). Nella versione d'accesso Elegant, la C 320 CDI partirà da un prezzo [illegible] 39.700 euro, per la Wagon [illegible] ranno 1.800 euro in più. La dotazione per il mercato italiano prevede di serie cerchi in lega, impianto audio e Cd, retrovisori ripiegabili. L'allestimento superiore Avantgarde ha anche i sedili in pelle).

Altra novità per la Classe C è il motore a benzina 3.5 V6, che sviluppa 272 Cv e una coppia [illegible] [illegible] Nm (rispetto [illegible] precedente modello C 320, +13% di potenza e +25% di coppia). La C [illegible] accelera da 0 a 100 in 6,4 secondi e consuma 9,5 litri (9,7 la Station Wagon) per [illegible] km, il 12% in [illegible] nonostante l'incremento di p[illegible]. Anche in questo [illegible] l'abbinamento con la trasmissione 7G-Tronic risulta eccellente, grazie al funzionamento pronto e graduale dell'automatico evoluto.

Per la [illegible] famiglia C è previsto inoltre un allestimento «Sport Edition» (berlina e Wagon): 3.500 euro in più per guidare una vettura dalla forte personalità, non fari bixeno, interni hi-tech e kit aggres[illegible] AMG.

COMPATTA DAIHATSU, PREZZI DA 10.340 EURO

Cambia volto la Sirion più bella [illegible] sbarazzina

Bruno [illegible] Prato
VAPRIO [illegible]

Daihatsu è il marchio nipponico più [illegible] legato all'immagine di specialista della miniaturizzazione che, negli anni '50 e '60, ispirava luoghi comuni sull'allora rinascente industria del Sol Levante. Per Daihatsu, che gode dei vantaggi derivanti dall'essere affiliata al mega-gruppo Toyota, si [illegible] trattato di una scelta, nel tempo, diventata definitiva, visto che [illegible] modello di maggiori dimensioni, il Suv Terios, è sotto il limite dei 3,9 metri di lunghezza.

In un mercato sempre più selettivo, la specializzazione può esse[illegible] scelta vincente, e l'andamento delle vendite Daihatsu anche in Italia conforta tale politica, con circa 4200 [illegible] immatricolate nel 2004 che dovrebbero salire a 6000 [illegible] 2005. L'accelerazione sarà alimentata soprattutto [illegible] nuova Sirion, subcompatta di 3,6 metri che arriva in questi giorni [illegible] concessionarie. La previsione positiva è facile: la nuova Sirion segna un'evoluzione estetica che, con appropriato inglesi[illegible], possiamo definire «drammatica». Lo stile rinnovato fa comple[illegible]re al modello un balzo di anni luce rispetto a quello precedente, che sembrava l'ultimo avanzo del design [illegible] nipponico anni '60. Ora la Sirion si presenta con linee pulite, soprattutto nella sezione anteriore, in cui i montanti del parabrezza, fortemente inclinati, si [illegible] dano in posizione molto avanzata con il frontale conferendole un'aria da mini-monovolume decisamente attuale.

Impressione [illegible] dall'interasse di 2515 mm, molto rilevan[illegible] alla lunghezza totale. Gradevole anche l'andamento bombato del lunotto posteriore e [illegible] relativo portellone, pur essendo il montante troppo massiccio.

Due i [illegible] disponibili: tre cilindri di 998 cc e quattro [illegible] 1.298 cc. Il primo, che verrà montato anche sulla futura famiglia di [illegible] utilitarie prodotte [illegible] Toyota e dal Gruppo PSA, è accreditato di 70 Cv a 6.000 giri/minuto, con coppia massima di 94 Nm a 3.600 giri; per il secondo 87 Cv a [illegible] giri/minuto e [illegible] coppia massima di 120 Nm. Ambedue hanno distribuzione bialbero, induzione a 4 valvole per cilindro e fasatura variabile. Quattro le versioni: Aki 1.0 a 10.340 €, Mio 1.0 e 1.3 a 11.830 e 12.630€ e Kaori 1.3 con cambio automatico a 13.100€. Abbiamo provato la Sirion Mio 1.3, versione su cui punta maggiormente la Daihatsu Italia. Alla buona abitabilità si associano [illegible] dotazione comple[illegible] di climatizzatore e prestazioni di buon livello, come conferma la velocità massima teorica di 170 km/h, con ottime doti di accelerazione e ripresa, cui fa riscontro un [illegible] [illegible] 5,8 l per 100 km. Agile e stabile, la Sirion rima[illegible] confortevole fino ai 140 km/h, poi si avverte una rumorosità sensibile. Fra i [illegible]siti della tecnologia Daihatsu, l'adozione di catalizzatori autorigeneranti, la cui [illegible] doppia rispetto a quelli standard.

La Sirion (3,5 m) [illegible] motori 3 cilindri di [illegible] cc e 70 Cv, 8 cilindri [illegible] c e 87 Cv

STOCCARDA INVESTE 50 MILIONI DI EURO PER UN MUSEO-GIOIELLO

Nuova casa per il mito Porsche

Renzo Villare

LA Porsche avrà un nuovo Museo, sempre a Zuffenhausen sede storica della società. Subentrerà a quello attuale, più ridotto e pertanto meno importante. «Dovrà essere - secondo i realizzatori - espressione architettonica dell'alta qualità produttiva e [illegible]lla vitalità dell'azienda».

Marchio [illegible] prestigio a livello internazionale, Porsche vuole così allinearsi alle ricche esposizioni in cui le Case ricordano il loro passato. A [illegible] tre le principali, la Galleria Ferrari di Maranello, al top per fama ed esclusività, cui si aggiungerà presto il Museo Maserati a Modena. Poi quello Lamborghini di Sant'Agata, il [illegible] Audi di Ingolstadt, quelli Mercedes di Stoccarda e Bmw [illegible] Monaco, per finire a Wolfsburg dove, all'Autostadt, sfilano i grandi nomi del Gruppo VW, Bugatti compresa.

Ad aggiudicarsi l'appalto è stato lo studio viennese di architettura di Delugan Meissl, che ha vinto la gara, indetta nell'ottobre 2004 e conclusa il 31 gennaio. In totale, [illegible] stati 170 gli studi professionali europei che hanno proposto le loro idee. I lavori inizieranno alla fine di quest'anno e dovrebbero terminare entro il 2007, con un [illegible]mento complessivo di 50 milioni di euro, circa 100 miliardi delle vecchie lire.

Su un'area di 5000 metri quadrati, «dove sperimentare il Cosmo di Porsche», la costruzio[illegible] - secondo il progettista - apparirà «come un corpo monolitico dinamico che sembrerà volteggiare nell'aria tra il piano terra e il primo piano, dove si trova l'ingresso». La prima parte del Museo conterrà la storia Porsche a partire dal 1948. Di lì, [illegible] visitatore si muoverà fino all'area principale, [illegible] saranno sistemate le vetture costruite dal [illegible] in poi. Ci saranno, inoltre, isole a tema, dedicate alla Targa Florio, ai Prototipi, all'Era della 917, a Le Mans e all'Evoluzione 911.

In totale saranno 80 le vetture storiche esposte, rispetto alle [illegible] dall'attuale Museo. Al suo interno [illegible] un'area shopping, un ristorante, [illegible] bar e un secondo ristorante, più esclusivo, sul grande terrazzo del tetto. Il garage sotterraneo potrà ospitare [illegible] auto, per cui l'edificio potrà essere usato anche per presentazioni di prodotto, meeting riservati alla clientela e conferenze stampa.

Per il presidente dell'azienda, Wendelin Wiedeking, si tratta di [illegible] progetto innovativo e moderno che rappresenta, in qualche modo, [illegible] sfida. Può [illegible] si[illegible]re anche provocatorio, ma era uno dei nostri obiettivi. Con questo nuovo sviluppo, creeremo una zona di grande rilievo architetonico vicino al primo impianto produttivo di Zuffenhausen, che avrà rilievo ben oltre i confini [illegible] Stoccarda».

Wiedeking si aspetta che il [illegible] dei visitatori salga dagli attuali [illegible] mila a più di 200 mila all'anno. Il mito continua.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 446522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Pemmiggiani 8, t. 5404826; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724080-725129; COSENZA, via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561182-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don [redacted] 4 Santo 16, t. [redacted] SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono farlo a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

[redacted] DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,70

3 **Lavoro [redacted]**
7 **Affitti [redacted]**
8 **Affitti [redacted]**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 [redacted]
Euro 3,83

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro [redacted] 0,60
- [redacted] [redacted] 1,84
- altre domande [redacted] 2,83

Avvisi urgenti data fissa, o rinvio il [redacted] Nesso urgenti [redacted] fissa, il quadruplo. Urgentissimi [redacted]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. [redacted] firme singole dipendenti [redacted] protestati nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 29171)

A. PRESTITI [redacted] a tutti [redacted] a 5.000,00. Basta una telefonata. [redacted] anticipata. Tel [redacted] 561.7521 (UIC [redacted])

€ [redacted] firme singole velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011 070[redacted] (UIC 7439)

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.[redacted]

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusiva. Pienai Tel 004191.682.2918

[redacted] E [redacted] VENDITA [redacted]

ACTIVA 011.642.758 [redacted] unisex zona Giardini Reali 5 posti lavoro prezzo affare € 23.000,00

ACTIVA 011.642.758 cede bar super zona Lingotto [redacted] importante totalmente ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif. 4220

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] zona Mauriziano incasso giornaliero € 450,00, sei vetrine angolare. Rif. 4273.

ACTIVA 011.642.758 cede bella profumeria magazzino di importanti marche Torino centro affare anche solo [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede macelleria con produzione salumi prodotti tipici prima cintura attività storica [redacted] 5009

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria zona corso Francia 130 mq dehor decennale incrementabile. Rif. 5002.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] 150 mq appartamento incasso annuo € 250.000,00 anticipo [redacted] Rif [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cedi vendita [redacted] piccoli elettrodomestici zona corso Racconigi anticipo € 50.000,00. Rif. 4181

AZIENDA [redacted] proposta di cessione totale. Garantiamo fatturato, clienti primari, adeguata assistenza. No intermediari. telefonare 329 365 6704

BAR zona centro Crocetta incasso € 800,00 giornalieri, dehor estivo, vendiamo. Infimetre 011.385.4810 - 347 778.6701

CHAMPOLUC vendiamo complesso alberghiero, immobile ed azienda. Eccezionale la posizione. Eccellenti condizioni. Immobiliare Europa srl Mediahotel [redacted]

OGGETTISTICA [redacted] Settimo su via centrale incassi € 110.000,00 utili elevati cede anticipo € [redacted] 011.562 [redacted]

RISTORANTE [redacted] ampio locale e parking arredi nuovi, affitto mile cedo. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 abbigliamento [redacted] casalinghi angolare multivetrine zona corso Casale cede anche cambio altra diversi

STELLA 011.447.6280 intimo calze zona Crocetta [redacted] gestione [redacted] urgentemente causa malattia [redacted] contanti, dilazioni

TABACCHERIA lotto Canavese angolare 3 vetrine tabacchi € 10.000,00 cede o associa anticipo € 180.000,00 www.studiofrena.it - 011 562 3895

TABACCHERIA lotto Torino centro tabacchi € 10.200,00 lotto € 9.000,00 ottimo arredamento cede anticipo € 230.000,00 www.studiofrena.it - 011 562 3895

TABACCHERIA lotto zona San Paolo multivetrine ampio retro levata € 15.500,00 cede anticipo € 230.000,00 Frena 011 562 3895

TABACCHERIA ricevitoria lotto presso centro commerciale Torino sud utile € 110.000,00 cede anticipo € 300.000,00 Frena 011 562 3895

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA in Torino cerca urgentemente meccanico giovane - dinamico - esperto per manutenzione motori diesel, possibilmente con esperienza in oleodinamica. Settore macchine operatrici edili stradali. Ambosessi. Telefonare al n. 011 460 0600 chiedere del Sig. Edoardo Icardi & C. Strada del Francese 108 1/b - Torino

IMPIEGATI

FIDIA MACCHINE GRAFICHE SRL via San Mauro 184 - Cirié ricerca contabile con esperienza almeno biennale, 4 commerciali: una madrelingua russa, uno spagnolo, uno tedesco, uno arabo. Ambosessi inviare curriculum fax 011.922.2111 oppure amministrazione@fidiagraf.com

IDROCENTRO SPA [redacted] di Torre San Giorgio, [redacted] Giolitti 100, ricerca impiegati. Ambosessi con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio ricerca umane [redacted]

[redacted] **SPA**, affermata [redacted] in Leinì [redacted] Torino 182 (To), ricerca per ampliamento proprio organico ingegneri neolaureati. Inglese indispensabile. Ambosessi inviare curriculum fax 011.99.81 724

RIF. [redacted] Agenzia [redacted] il lavoro ricerca per inserire nel proprio organico di sede responsabile amministrativo/a. Si richiede ottima conoscenza applicazioni microsoft Office ed intranet, predisposizione a rapporti interpersonali, propensione al lavoro in team. Esperienza pluriennale maturata preferibilmente in aziende di servizi. Le condizioni economiche e professionali previste sono in grado di soddisfare candidature qualificate. La sede di lavoro sarà Torino con possibilità di effettuare brevi distacchi. Colloqui di selezione avverranno in Torino. Inviare curriculum citando riferimento ad Alempo Spa Gallarate, piazza Risorgimento 8 Tel-fax 0331 770 909 Aut. Min. N. 1097.

DIRIGENTI

GEOMETRA [redacted] / 40enne con provata esperienza nella gestione di cantieri, società capogruppo ricerca. Ambosessi inviare curriculum a: Gruppo Vidra srl via Medici del Vascello 20 10040 Druento (To). oppure gruppovidra@yahoo.it

LAVORI VARI E PART TIME

A. CALL CENTER Torino centro, ricercasi operatrici/ori per servizi assistenza clienti di servizi Telecomunicazioni, Tim, Vodafone, Wind. Indispensabile conoscenza pc in ambiente Windows, dialettica, disponibilità immediata a lavorare su turni anche notturni/festivi. Offresi inquadramento Inps, incentivi, possibilità carriera. Market Europe corso Vittorio Emanuele II, 44 - Torino Tel 011 [redacted]

[redacted] E [redacted]

ASSUMIAMO [redacted] introdotti vini Torino/provincia (portalogica). Ea F.Lo Srl - via Baldicione - 14046 Bruno d'Asti.

AZIENDA distributrice valuta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 395 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di [redacted] più altri compensi commisurati alle qualifiche. Am[redacted] tel. 011.318.0803

GRUPPO [redacted] - [redacted] Novel, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA) leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con marchi propri, per programmi di espansione sul [redacted] rio nazionale, [redacted] automunita per le province di [redacted] Asti Novara, Torino, Vercelli Ol[redacted] di formazione, [redacted] in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a selezione.personale@bomba.it o inviare un fax al n. 0332.804.003

DEFIR [redacted] via Fratelli Calvano 8 [redacted] lieri, operante in solido dal 1970, per vendita beni largo consumo a industrie, enti, comunità, concessionaria esclusiva di marchi Leader di settore ricerca agenti ambosessi, iscritti Enasarco per zone Torino e provincia [redacted] per settore industriale; Cuneo e provincia, Biella e Vercelli, Alessandria e provincia plurimandatario buone introduzione settore industriale, offresi affiancamento tecnico commerciale, provvigioni di sicuro interesse, rimborso spese. Telefonare 011.647.4150.

RICERCHIAMO venditori/trici possibilmente con patentino immobiliare, ed agenti da inserire proprio organico fisso più provvigioni. Bimar corso Fe[redacted] 19 Torino - tel. 011.43.591.

SOCIETA' [redacted] pubblicità cinematografica Cinespot corso Francia, 30 - Torino ricerca 4 agenti ambosessi area Piemonte indispensabile mobilità tenacia ed efficacia per sviluppo clienti con valide metodiche e tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offre elevato trattamento provvigionale con minimo garantito di € 1.500,00 - incentivi. Per fissare colloquio in sede a Torino telefonare 0141 927 373

[redacted] & [redacted]

[redacted] fare l'estetista o parrucchiera/e? [redacted] dea Beauté [redacted] cerca giovani da qualificare per inserimento lavoro. Via Principessa Clotilde, 11/f - Torino - 011.480.343

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] aggiustatore [redacted] pratico, saldatura serie, disponibile trasferte tutto estero, conoscenza inglese spagnolo, offresi presso serie ditta. Tel. 011 995.1558 ore serali

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA esperto, 28 anni, bella presenza, ottime referenze, disponibile subito, cerca lavoro. Tel. 011.309.0366 - 333 810.4061

COMMESSA esperienza pluriennale, anche responsabile di negozio, offresi, disponibilità immediata. Tel. 339.339.0880.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccola - media azienda eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5495

[redacted] esperto RPG AS/400 offresi per collaborazioni e/o lavori. Tel. 339 199.1366

RAGIONIERE, tecnico di gestione aziendale, 29enne, volenteroso, uso Html, discreto inglese, valuta proposte. Telefonare 347.484 4801

RAGIONIERE 29enne laureato scienze politiche con esperienza lavorativa studio commercialista offresi presso aziende. [redacted]

RAGIONIERE 40enne esperto contabilità, iva, bilanci, finanza offresi presso aziende, no studi. Tel. 333.202.8173.

[redacted] amministrativo, [redacted] di gestione reportistica, [redacted] bilancio civilistico CEE, gestione finanza, dichiarazioni fiscali, personale, completamente autonomo, pluriennale esperienza, referenziata, libera subito, offresi. telefonare 338 635 8609

RESPONSABILE contabilità fornitori, gestione magazzino, generale, dichiarazioni, completamente autonoma, pluriennale esperienza libera subito offresi. telefonare 349 620 3349

[redacted] contabilità generale [redacted] clienti, recupero crediti, [redacted] gestione agenti, dinamica, completamente autonoma, pluriennale esperienza. [redacted] subito, offresi, telefonare 347.790.1215

RESPONSABILE qualità/tecnologo [redacted] reparto materie plastiche, esperienza ventennale, [redacted] proposte. [redacted] 340.361.7973

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO

TEL. 011 505820 - 339 7327349

SEGRETARIA esperta reception conoscenze PC, discreto inglese, predisposizione pubblico, libera impegni familiari, disponibilità trasferte valuta proposte. Tel. 334 391 9809

33ENNE in mobilità offresi per lavori e commissioni d'ufficio inserimento dati, centralino. Massima serietà. Tel. 347.104.4236

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] diciottenne triennio segretaria d'azienda esperienze segretaria / fatturazione e barista cerca serio lavoro, disponibilità immediata. Tel 340 848 7188

[redacted] studio [redacted] pensionata. [redacted] part-time a Studio preferibilmente pediatrico Tel 339.749.8056

[redacted] 5

[redacted] [redacted]

A. BERIM 011.562.9801 libero a settembre, corso Racconigi quasi corso Vittorio Emanuele ristrutturato soggiorno, sala da pranzo, cucina, 2 camere biservizi, lavanderia. Stabile d'epoca signorile

A. BERIM 011 562 9801 pressi Lungo Dora Agrigento in stabile del 2000, signorile libero living su soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi

A. BERIM 011.562.9801 pressi piazza Castello signorile ristrutturato ingresso living su grande salone camera cucina biservizi trattative riservate

A. BERIM 011 562 9801 via Beaulard (zona Tesoriera) libero tra 1 anno, recentissimo signorile ampio, soggiorno 2 camere cucina biservizi lavatoio box ampio

ADIACENTE piazza [redacted], appartamento ristrutturato mq 130, piano secondo con soppalco, stabile [redacted]. Tebaldini 011.888 2962

ATTICO in prestigioso stabile liberty splendido appartamento adiacente corso Re Umberto salone 3 camere cucina arredata doppi servizi terrazzo box auto. Trattative riservate Intermeu Torino 011.561.8625

[redacted] **SAS** [redacted] Duca degli Abruzzi, appartamento luminoso mq 310, grande salone, sei camere, cucina, tripli servizi lavanderia balconi cantinato. [redacted] € 1.200.000,00. Tel [redacted]

[redacted] **VIP SAS** corso Vittorio Emanuele II, stabile ottocentesco ristrutturato n. 5 mansarde luminosissime completamente ristrutturate da 40 a mq 75 riscaldamento autonomo, ascensore, portineria. Richiesta € 3.800 al mq. Tel. 011 839 5635

[redacted] **VIP** [redacted] strada Cartman (strada Mongreno) villa indipendente mq 800 parco mq [redacted] ingresso su salone angolare [redacted] pranzo, cucina, 4 camere servizi idromassaggio, [redacted] Trattative riservate Tel 011 839 [redacted]

BIMAR adiacenze [redacted] in stabile signorile ingresso [redacted] cucinotta servizio soffitta libero € [redacted] Tel. 011.43.591

BIMAR adiacenze [redacted] Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno con angolo [redacted] camera bagno. Tel 43 591

BIMAR San [redacted] in [redacted] decoroso ingresso camera angolo cottura [redacted] libero € 56.000,00 Tel. 011 43.591

[redacted] **VITTORIA** rifinito signorile, doppia esposizione, 4° piano, soffitta, cantina, mq 90 circa. Tel. 011.500.178

[redacted]
Via [redacted] via Cibrario, in palazzina d'epoca ripristinata nelle parti comuni vendiamo ingresso su [redacted] angolo cottura bagno. [redacted] ristrutturati da € 88.000,00. Locali da € 66.000,00. Gabetti 011.57.472.

[redacted] unifamiliare zona [redacted] mq [redacted] mansarda tavernetta [redacted] giardino, possibilità ampliamento. € 440.000,00 Tel 011.273.6361.

CENISIA (fermata metropolitana) investimento 3° piano, no ascensore, 2 camere, cucina, abitabile, servizio. Tel 011.[redacted].178

[redacted] via Lagrange / via [redacted] stabile d'epoca signorile, salone [redacted] camera, office, cucina, biservizi, [redacted] G&V [redacted]

CORSO [redacted] pressi appartamento ristrutturato di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantine. [redacted] metratura [redacted] 011.335 9703.

CORSO MONTEGRAPPA panoramico 6° piano ingresso 2 camere ampia cucina bagno lavanderia ripostiglio 2 balconi. Ristrutturato. Gabetti 011.756.888.

CORSO RE UMBERTO libero casa epoca tre camere, cucina, salone anche ufficio. Broccardo Immobili 011.318.0362

CORSO TRAIANO appartamento luminoso piano [redacted] ristrutturati soggiorno con cucina a vista 2 camere bagno 2 balconi. Interimmobili 011 509.8081

[redacted] pressi, bel condominio anni '70 ampio e luminoso appartamento di ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio cantina. Gabetti 011.619 9570

CROCETTA adiacenze [redacted] Sommeiller, ingresso, sala, tre camere, cucina, biservizi. Luminoso. 3 arie, termo ascensore € [redacted] Interim 011.569.792.

CROCETTA via Colombo pressi corso Duca degli Abruzzi libero piano alto ascensore 2 camere cucina bagno. Gabetti [redacted]

[redacted] via Piazzi in signorile condominio, appartamento di 180 mq da riordinare al 1° piano, ampia cantina ottimo affare € 368.000,00. Tel. 800 777 510 - 348.078.6022

GRA via Boston libero ingresso tinello angolo cottura camera bagno ottimo per reddito Tel. 011.582.9696.

GRAN MADRE attico libero signorile salone 3 camere cucina 3 bagni lavanderia [redacted] IPI 011 008 2933

MARIAROE monolocali [redacted] ristrutturare Via Di Nanni, tre sullo stesso piano, € 27.000,00 cadauno Tel 336.819 9000.

PIAZZA ADRIANO libero subito, ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Termo ascensore. € 190.000,00. Gabetti 011 433.0786

PIAZZA CARDUCCI pressi via Chisola libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted] esposizione. Gabetti 011.666.0345

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi [redacted] il [redacted] il pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto Tel [redacted] - 348 061.[redacted]

[redacted]
In palazzina signorile di recente costruzione, libero, trivani, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bi-servizi, terrazzini, box auto. Gareodile 011.749.0672.

[redacted] **MAZZINI** libero appartamento 3° piano con ascensore mq 140 circa. GR L'immobiliare 011.505 039

VIA PALMIERI C4 Torin appartamento in stabile elegante con portineria e doppi ascensori composto da doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina. Mongiovi 011 433 8751 - 347 038 [redacted]

VIA PIETRO MICCA 9 libero su 2 piani soggiorno 3 camere cucina biservizi. [redacted] 011.008.2933.

[redacted] [redacted]

AFFARE [redacted]ellisle, Front Canavese - adeel rustico con piano recupero, progetto approvato. Per informazioni tel. 011 500 178

AZIENDA VIP SAS Pino Torinese (zona Osservatorio) villa primi '900 su 4 livelli, particolari d'epoca, grandi terrazzi, parco secolare mq 10.000. [redacted] riservate. Tel 011.839.5535

BALDISSERO [redacted], libera recente villa schiera, elegantemente rifinita, mansarda tavernetta, giardini terrazzi [redacted] Audi 011 812 5222

[redacted] pressi zona Pineta e prenotiamo nuovi appartamenti con giardini privati e tavernette o mansarde collegate. Consegna dicembre 2005 Bimar 011.43.591 - 0122.831 779

COLLEGNO borgo Nuovo via Alpignano in stabile recente soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina box giardino. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Terracorta in palazzina signorile [redacted] giardino [redacted] camera [redacted] cucinotta bagno ripostiglio cantina triple esposizione. Gabetti 011.405 3870.

[redacted] palazzina [redacted] al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo [redacted] GR 011.505.039 - 0121 353.211

GRUGLIASCO centro, via Perotti, ottimo appartamento su due livelli, [redacted], salone, cucina 2 bagni; piano mansardato collegato: 3 camere, bagno. Box doppio [redacted] 011.509.8081

MONCALIERI precollina, strada Revigliasco, casa bifamiliare indipendente con cortile, terrazzo, giardino privato, box auto. € [redacted] Gabetti 011 649 563

NICHELINO via [redacted], pressi [redacted] Torino, appartamento ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina [redacted]

PECETTO villa signorile panoramicissima salone cucina 7 camere 7 bagni piscina taverna sala giochi patio autorimessa 4000 mq giardino. IPI 011.0082.933

SETTIMO TORINESE 3° piano [redacted] ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Bimar 011 43 581

VILLARBASSE centro villetta nel verde salone cucina tre camere, tripli servizi, tavernetta mansarda. Tel. 011 740 634.

PIEMONTE

AFFARONE collina panoramica Monferrato vendesi prestigiosa fattoria di rappresentanza mattoni vista, 9 vani, salone con camino, servizi, porticato, fienile, rimessa, bellissima cantina. Terreno mq 20.000 vigneti, frutteto, prati, noccioleto, ortaggi. Massimo comfort. 498.000,00 Euro Tel 0383 029 02.

A 40 minuti da Torino il più bel castello privato del Piemonte. In ottimo stato e in posizione fantastica, un'occasione unica nella vita. Trattative riservatissime [redacted] 0141.531.884 - www.internumonferrato.com

LIGURIA

ALBENGA [redacted] mare a [redacted] ultimo piano bel trilocale, terrazzo, € 2[redacted]. Area Casa 0182.555.827.

[redacted] vicino mare [redacted] bel [redacted] vivibile termoautonomo [redacted] € 165.000,00 [redacted]

ARMA DI TAGGIA centro, posizione unica vicino mare, alloggi varie metrature, termoautonomo. Iper Immobiliare 0184 573 333

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare, impeccabile, prestigiosi appartamenti nuovi vari metrature Iper Immobiliare 0184 573 333

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo Termoautonomo. Unicoi Affitto Fondocasa 0182 931 815.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature, vista mare, posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel 011.568.9411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182 842 030 - 348.338.8468

IMPERIA 3 km mare borgo antico caratteristico appartamento mq 75. Terrazzino. Vista mare € 100.000,00. Accordocasa 0183 652 896.

OSPEDALETTI nella mite e soleggiata Riviera Ligure di Ponente, l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti di varie metrature in palazzina, con verdi giardini e ampie terrazze, tutti vista mare. Consegna estate 2005. Tel 011.585.6311 - www.rosazza.it

[redacted] residenziale, bilocale con ampia balconata. Arredato. Vista mare € 185.000,00 [redacted] 019.815.961.

PORTO MAURIZIO: posizione dominante vista mare, nuove villette con giardino immerse in uliveto. Euro 189.000,00 offerta imperdibile. Tel 035 751 111

RAPALLO bilocale soleggiatissimo in elegante contesto immerso nel verde piscina, tennis, [redacted] privato, terrazzino vivibile, box € 175.000,00. Altre opportunità: bilocale [redacted] cantina, [redacted] 199.000,00, trilocale vista mare terrazzino, box € [redacted] 0185.505.14.

RAPALLO (San Michele di Pagana) bilocale immerso nel verde completamente ristrutturato giardino, termoautonomo box € 350.000,00 La Riviera 0185 505 14

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posto auto. Per informazioni e appuntamenti [redacted] 333.358.1706.

SANREMO impresa vende ultimi mono/bilocali in palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera [redacted] Tel. 339.858.8808.

TAGGIA caratteristico centro storico, alloggio ristrutturato termoautonomo con balcone. Tranquillo. Occasione interessante. Iper Immobiliare 0184 573 333

ITALIA

PORTO ROTONDO [redacted] bilocale, vista mare www.immobilsarda.com - 0789.754 500.

COSTA AZZURRA

AFFARE tra Nizza ed Antibes appartamenti pronti, [redacted], piscina, [redacted] provenzale incantevole, € 77.000,00! Italgest 848.842.842

AFFARISSIMO [redacted] - Juan [redacted] a 30 metri dalla spiaggia di sabbia. Casinò, lussuoso appartamento nuovo, terrazza, vista mare. € 115.700,00. Italgest 848 842 842

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio [redacted] garage splendida vista mare imperdibile

AREA CASA 0182 555 827 Mentone vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € 229.000,00

AREA [redacted] 0182.555.827 Nizza termine cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine [redacted] € 79.500,00.

CANNES vista mare mozzafiato grande bilocale con mq 15 di terrazzo posto auto e cantina € 275.000,00 Tel 0182 972 687

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili monolocali con terrazzo da € 75.000,00 - bilocali con terrazzo da € 145.000,00. Possibilità posto auto. Affitto assicurato. Gim. Interim 011.569.792 - 336.290.081 - www.int-immo.com

NIZZA [redacted] Promenade [redacted] duplex ristrutturato vista mare € 185.000,00. Giovanni[redacted]

WWW.MARINOIMMOBILIER.COM 335.587.8518 - 0033.619.612.683 Beausoleil in immobile d'epoca trilocale mq 80 terrazza vista mare ottime finiture € 400.000,00

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardino arredamento climatizzazione piscina piena proprietà resa garantita € 24.000,00. Area Casa [redacted] 555 [redacted]

LOCALI [redacted] CAPANNONI

NOVA — **BRANDIZZO** (To) nuove costruzioni, adiacente uscita autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000 Nova Spa 011 [redacted]

[redacted] industriale capannone [redacted] 740 altezza [redacted] uffici area [redacted] Gabetti Impresa 011.539.007

COLLEGNO capannone mq 5.000 altezza otto metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 880, cabina elettrica. Gabetti Impresa 011 539.007

[redacted] corso [redacted] prestigiosissimo [redacted] di mq 800 signorilmente ristrutturato [redacted] 011 880.3601

[redacted] comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

[redacted] capannone [redacted] 8 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2.500. Gabetti Impresa 011.539.007.

ORBASSANO [redacted] Borgaretto capannone industriale libero con uffici mq 1700 terreno mq 1900. IPI 011.008.2933.

PIANFEI (Cn) via [redacted] capannone industriale libero mq 2980 e terreno mq 6300 IPI 011.008.2933.

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano [redacted]. Gabetti Impresa 011 539.007

[redacted] **SAN** [redacted] vendesi in blocco locale commerciale mq 880 consegna settembre 2005 Tel 011 273.6361

NOVA — **TORINO** sud, uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq [redacted] Nova Spa 011.340.2811

VIA ARSENALE ufficio 5° piano mq 175, salone tre vani, doppi ingressi, doppi servizi. Ambienti condizionati. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CERNAIA angolo via Stampatori libero ottimo negozio mq 105 circa più soppalco. GR 011.505.039

[redacted] 6

TORINO CITTA'

INTERI [redacted]
in acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.876.7160.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] ingrosso-dettaglio profumeria [redacted] mq.700 - 800, zona commerciale, anche in acquisto. Tel. 335.298.780 ore ufficio

RICERCHIAMO in acquisto/locazione negozi da mq 80 a mq 380, per nostra importante clientela. Gabetti Impresa 011.539.007

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta in villa signorile appartamenti vuoti e arredati soggiorno cucina 2 camere servizi. Tel. 011.583.801

A. AMPIA [redacted] nuovi appartamenti originali arredati/vuoti varie metrature Torino centro stessa casa. [redacted] 011.568.3629.

A. CASAGEST 340.779.4888 vuoto piazza Carducci (via Nizza) prestigioso signorile mq 170, salone, 3 [redacted] cucina abitabile, biservizi (idromassaggio), biingressi, piano alto ascensore. Stabile recente. € 1.000,00.

A. BERIM 011.562.9801 precollina in palazzina affittasi in complesso residenziale ultimo piano, salone 2 camere cucinotta indipendenza biservizi box. Canone € 1.300,00 più [redacted]

CORSO MARCONI [redacted] prestigioso ristrutturato bene, salone, [redacted] camera, cucina biservizi. € 800,00. Stimocase 011 533 434

GEA corso Vinzaglio in casa signorile con portineria mansarda finemente ristrutturata, riscaldamento autonomo. Tel. 011 562 9939

IN residenza patrizia dell'800 appartamento di salone cucinino, due camere, bagno € 800,00 mensili. Centralcasa 011.1971.4030

[redacted] strada [redacted], perfetto [redacted], salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, [redacted] doppio, referenziati. Domus 011.304 [redacted]

[redacted] [redacted]

COLLINA Chieri, in villa del '700, appartamento ristrutturato signorilmente arredato, soggiorno, 2 camere, cucinotta, 2 bagni, giardino. Santandrea 011.860.0332.

[redacted]

BORGHETTO SANTO SPIRITO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 960,00. www.agenzia-ecbriviera.com - Tel. 0182.970.386. (chiuso mercoledì)

BORGHETTO [redacted] vicino [redacted] alloggi confortevoli uso [redacted] lavatrice, tv, settimana, quindicina, mensile. Aurora 0182[redacted]

LOCALI [redacted]

A. VIA [redacted] in stabile d'epoca ufficio prestigioso di doppi ingressi, salone, 11 camere, triservizi, finiture pregevoli, prezzo con agevolazioni. Centralcasa 011.1971.4030.

AUTOPORTO PESCARITO capannone indipendente mq 1.800 più uffici, tre carrai, area manovra. Studio Nuzzi 011.890.2812.

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni 6000 / 2000 mq, con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

NOVA — **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011 340.2811.

NOVA — [redacted] prossimità [redacted] svincolo autostradale, nuova costruzione affittasi locale artigianale/commerciale mq 360 più piazzale, canone di ingresso [redacted] Spa 011.340.2811

TORINO CITTA'
zona tangenziale nord
PALAZZO LEONARDO
Uffici prestigiosi hightech
Amplissimo parcheggio
Bar e ristoro alto livello
[redacted] importanti
AFFITTASI
Tel. 011.[redacted]

VIA MARIA VITTORIA ufficio primo piano mq 750, vani 12, servizi 4, due posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA [redacted] capannone di 900 mq più uffici di 180 mq e 2 appartamenti al primo piano affittasi a referenziati. Craveri 339 122 1744

[redacted] 8

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati [redacted] referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romarco 011.533.614.

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata e referenziata clientela salone 2 camere cucina biservizi. Massima garanzia e referenze. Bimar 011 43.591.

[redacted] 9

A. [redacted] autovetture [redacted] valutazione contanti con [redacted] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) [redacted] 011.817.7242

ARAGONAUTO [redacted] auto [redacted] contanti vetture immediate permute [redacted] - [redacted] Tel 011.888.4713 - 011.888.4714

AUTOTORTONA acquista [redacted] fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8 Tel. 011.817.1843 - 011.[redacted].864.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ATLANTIC Hotel *** Loano 019 674.221 posizione centralissima, gestione familiare, menu pesce carne tutti i giorni. Offerte settimanali

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.262 - 011 664 880

[redacted] 11

BARBARA attraente 43enne laica professionista, ottima cuoca, amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 58enne scopo matrimonio. Eliana Morè 011 839 4771

BENESTANTE con villa ricerca compagna solare, amante serenità, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5403 - 10100 Torino

BRUNO professionista 54enne, divorziato, carattere riservato estremamente educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio [redacted] Eliana Morè 011.839 4771

[redacted] laureato [redacted] famiglia, [redacted] atletico, amante barca e vela cerca nubile amante valori tradizionali scopo matrimonio. Eliana Morè 011.839.4771.

GIORGIA separata 30enne senza figli occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo anche 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio Eliana Morè 011 839 4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.D. 011.334.832 [redacted] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 180 Torino

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argen[redacted] francobolli numismatica. [redacted] Tripoli 86

OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 [redacted] oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDO: reparto co[redacted] completo, mobili, piani di tracciatura, strumenti di misura, scaffalature, armadi, scrivanie, sedie, carriponte monoti da 1 a 20 tonnellate con libretto, centralino, cercapersone, computer ufficio, portatili, fotocopiatrici, tecnigrafi, reste di legno. Tel. 335.571.2441.

IL BUON RISO PASSIONE MORDENTE

La passione per **IL BUON RISO** nasce dalla **genuinità** ■ dalla **tradizionale bontà** del prodotto, grazie a un'accurata selezione della migliore produzione piemontese e ■ un'attenta cura artigianale in ogni fase della lavorazione. Queste qualità fanno del nostro **"Pacco Rosso" il riso più venduto in Piemonte**.

IL BUON bioRISO

tradizione naturale
dall'agricoltura biologica

www.ilbuonriso.it

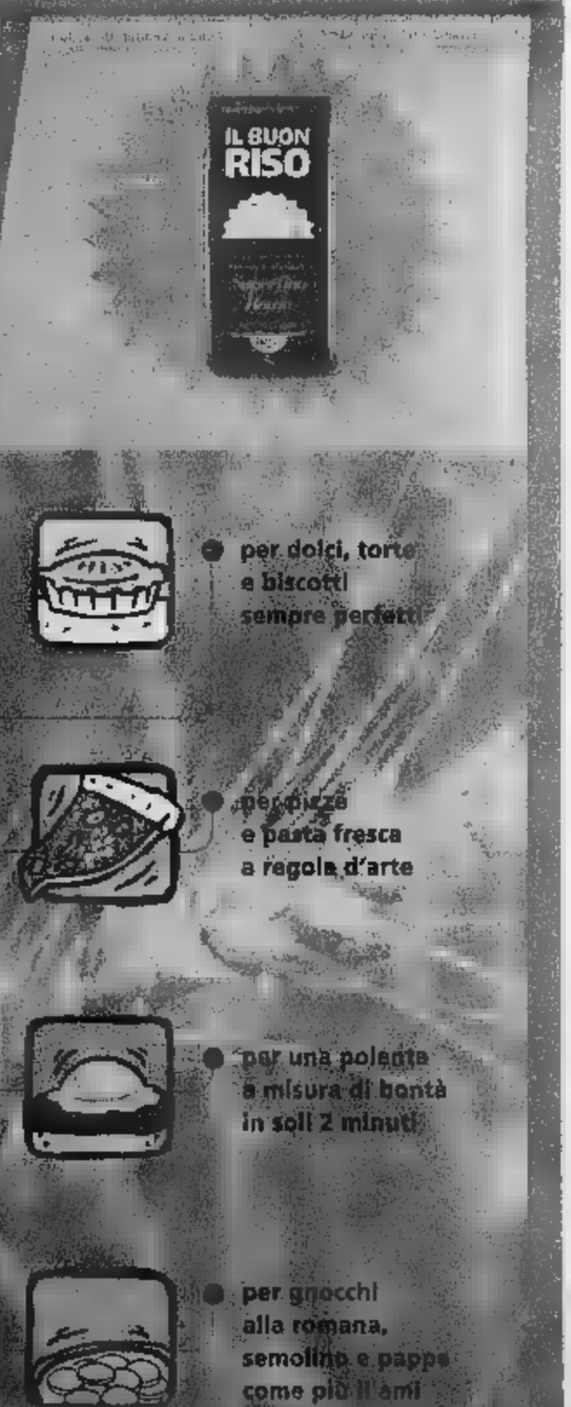
Centro Alimentare BUONI PRODOTTI *emozioni in tavola*

LA BUONA FARINA DEL TUO SACCO

con la stessa qualità del **BUON RISO**

Le ***Buone Farine*** sono state preparate su misura per garantirti il meglio ed esaltare ogni ricetta della tua cucina. La giusta base per il gusto migliore.

la casalinga



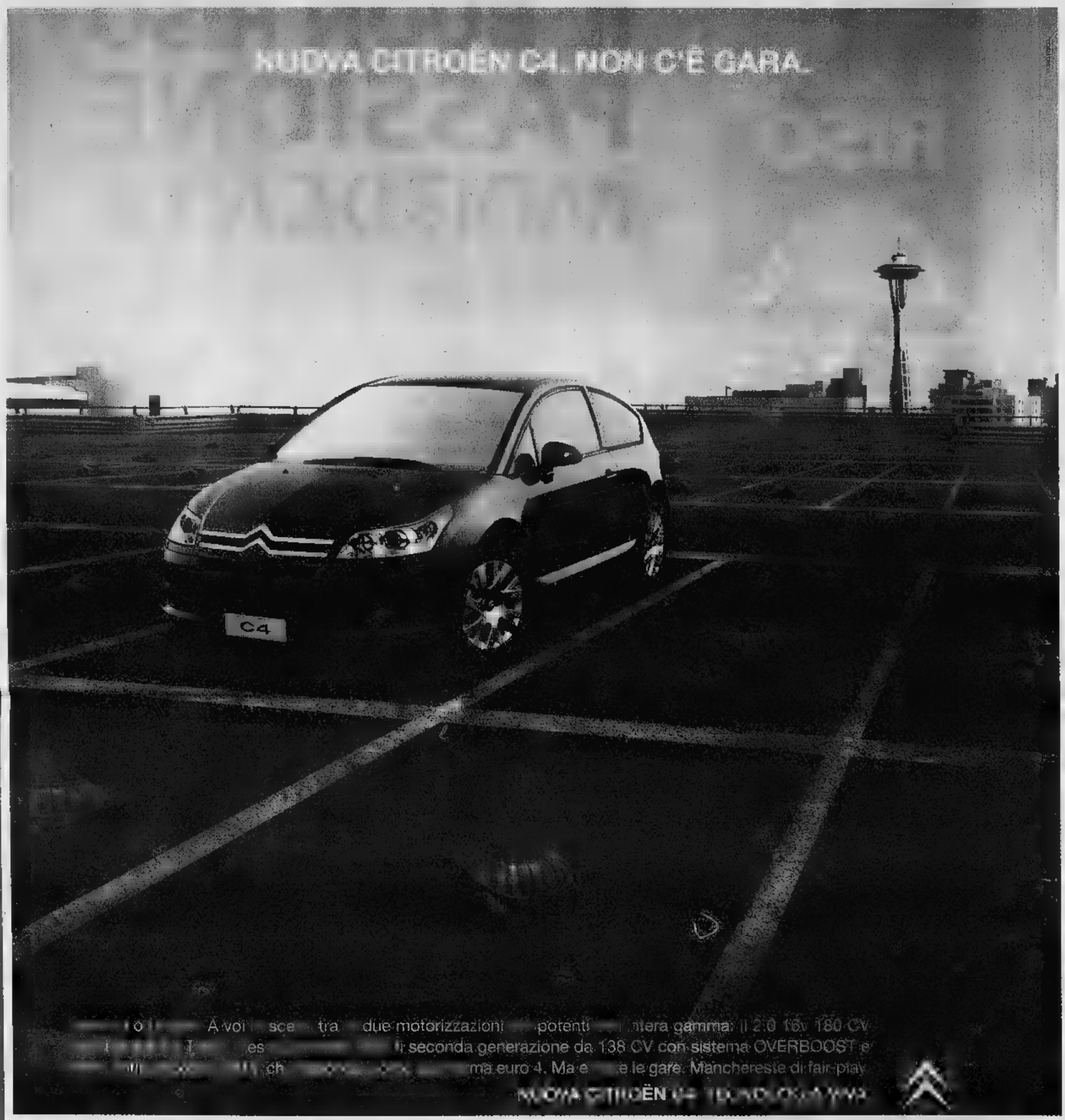
Centro Alimentare *da più di cinquant'anni il piacere delle buone farine*

www.ilbuonriso.it

Citroën Finanziario.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce Total.

www.citroen.it

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,4 a 8,4. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 142 a 200. La foto è inserita a titolo informativo.



CITROËN

RUSPA AUTO

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13

corso vigevano 62 Torino tel.011.2674711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

DADO DORO GIOIELLI
SHOPVILLE LE GRU
www.dadodoro.it
14 febbraio S.Valentino

LA STAMPA
PAGINA [illegible] 10 FEBBRAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 01 [illegible] 11. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

T1 T2 PROV
DADO DORO GIOIELLI
SHOPVILLE LE GRU
www.dadodoro.it

va bene

■ Nell'Italia dei cantieri senza fine, la notizia che a ottobre lo scavo di piazza San Carlo sarà coperto da una soletta ha [illegible] sapore miracoloso. Forza, adesso diamoci da fare per concludere nei tempi previsti anche piazza Vittorio

va male

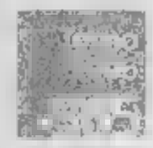
■ Torino celebra oggi la scadenza di un anno dalle Olimpiadi. Avvenimento [illegible] grande rilievo, come testimonia lo speciale di 10 [illegible] che il canale Eurosport dedica [illegible] città. E la Rai, alle solite, brilla per la sua [illegible]

da seguire

LA vocalist Maria Pia De Vito in concerto [illegible] Furio Di Castri, Gianluca Petrella e la [illegible] Dance Orchestra, stasera e domani, alle 21,30, al Soundtown, in [illegible] Bertholiet 25. E ancora oggi alle 18 al cinema Fratelli [illegible] (corso Belgio 53), per «Linguaggi Jazz», viene proiettato il documentario «The true welcome 1929-1935» che fa parte della serie «Jazz» di Ken Burns.

il tempo

■ Il predominio anticiclonico quasi anomalo persiste sull'Europa con tempo stabile e temperature basse. Per fine settimana si prevedono precipitazioni nevose sui versanti esteri delle Alpi, [illegible] su Piemonte giungerà aria calda con rialzo termico, sia ai monti che in pianura. Soleggiato ieri [illegible] Torino [illegible] 8.6 di massima, -4.3 di minima [illegible] 39 per cento di umidità alle [illegible] 17. Sereno l'anno scorso con 7.4 di massima, 2.5 di [illegible] e 15% di umidità.



LE REAZIONI ALLA PROPOSTA DI FERMARE LE AUTO PER ABBATTERE LO SMOG. OGGI CIRCOLANO SOLO LE PARI DALLE 8,30 ALLE 18

«Assurdo il blocco totale del traffico»

I commercianti respingono la provocazione del sindaco

Alessandro [illegible]

Sarà anche stata una provocazione nei confronti [illegible] ministro Matteoli, ma [illegible] bastata far rizzare i capelli ai commercianti. Chiusura totale del traffico un giorno infrasettimanale per fronteggiare l'emergenza smog che attanaglia Torino e le principali città italiane: questa la proposta che il sindaco presenterà mercoledì prossimo al Coordinamento Anci delle Città metropolitane in assenza di risposte convincenti da parte del Governo.

Quanto [illegible] bastato a provocare le prime [illegible] in una città che già fatica a digerire i [illegible] giorni a circolazione alternata (oggi si replica: stop alle targhe dispari dalle 8,30 alle 18). In prima linea i commercianti, pronti [illegible] salire sulle barricate [illegible] il Comune decidesse di fare sul serio. «E' solo un modo per attirare l'attenzione - esordisce il presidente della Confesercenti, Antonio Carta -. Chiamparino ama troppo la [illegible] città: non può certo farle il torto enorme di chiuderla al traffico». Pausa. «Ma se proprio dobbiamo ragionare per ipotesi, beh noi ci schiereremo assolutamente contro l'iniziativa». Anche Beppe Bracco, neopresidente Ascom, getta acqua sul fuoco: «Le provocazioni [illegible] prese per quelle che sono. [illegible] ogni caso [illegible] credo che consumatori [illegible] [illegible] siano [illegible] blocchi contrapposti: lo stop totale della circolazione mi preoccupa come cittadino prima [illegible] che come commerciante». Nemmeno i Radicali sembrano crederci più di tanto. «Chiudere la città? - interviene Silvio Viale -. Sarebbe una folle provocazione. Bisogna emancipare il problema scientifico dalle beghe politiche».

Provocazione o meno, la partita si gioca a Roma: i dati sulla qualità dell'aria sono quelli che [illegible]; ieri Matteoli non solo ha ribadito che il condono [illegible] fuori discussione [illegible] ha invitato i sindaci a prendere tutti i provvedimenti del caso per contenere [illegible] smog; poche ore dopo il sindaco Chiamparino gli ha ripassato la palla dicendosi pronto a stoppare il traffico nel bel [illegible] della settimana. Altro che targhe alterne o domeniche [illegible] piedi: la prospettiva è quella della serrata totale, a m[illegible] che il Ministero non si inventi qualcosa per dimostrare alle amministrazioni citta[illegible] che [illegible] [illegible] abbandonate [illegible] [illegible] stesse di fronte ad [illegible] problema più grande di loro. Vale per il Comune; vale per Palazzo Cisterna. «Siamo d'accordo - conferma Dorino Piras, assessore provinciale alla Qualità dell'Aria -. E' ora di affrontare il problema con decisione. Serve una piena assunzione di responsabilità da parte di tutti». [illegible] attesa del verdetto, previsto per mercoledì, [illegible] giornata a targhe alterne di ieri si è chiusa con un bilancio di 99 multe su 672 veicoli. Uno scherzo, rispetto [illegible] quello che potrebbe attenderci.

IL CASO

PIAZZA SAN [illegible] «LIBERA» DA [illegible]

Una soletta coprirà lo scavo del parcheggio

[illegible] Lupo A PAG. 46

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

Ma i nuovi dirigenti chi li forma?

[illegible]

NEL dibattito apertosi sul futuro di Torino, [illegible] opportu[illegible] ritornare all'occasione che lo ha fatto [illegible] e cioè lo studio realizzato da Camera di Commercio e Unione Industriale.

Si [illegible] di un'indagine sul passato [illegible] anche di [illegible] strumento [illegible] utilizzare per [illegible] futuro, perché il fortissimo cambiamento di questi 50 anni va visto in positivo, con pragmatismo e senza nostalgie.

[illegible] [illegible] parlare di declino [illegible] di sviluppo, di ottimismo e pessimismo, occorre infatti evitare di parlare di una Torino che in realtà non c'è più.

E quindi non sembri [illegible] che proprio il presidente degli industriali inviti [illegible] considerare che l'industria [illegible] sempre importante (ed [illegible] all'origine della nascita [illegible] di un forte terziario [illegible] essa collegato), ma non è tutto, [illegible] che questo - in [illegible] - non [illegible] un male.

Per dare solo un elemento, Torino ha oggi 6000 aziende e 53 mila addetti nel settore dell'ICT.

[illegible] quindi si scaricano sull'auto tutte le tensioni, si rischia davvero - oltre a fare il danno di un'azienda sempre strategica - di perdere di vista la sostanza dei problemi, che sono soprattutto di qualità; e quest'ultima [illegible] [illegible] volta dipende da fattori che sono [illegible] parte rilevante di origi[illegible] pubblica: formazione, [illegible] vazione, Università, semplificazione, politiche economiche, Europa.

Per usare un termine caro a Giuseppe Berta, siamo nel pieno di una metamorfosi, [illegible] quest'ultima non è mai gratificante per chi la vive nel momento in cui la vive. Ma a Torino le metamorfo[illegible] hanno sempre prodotto risultati migliorativi, per di più ottenuti in solitudine: così è stato al passaggio dal secolo precedente (da società burocratico-ministeriale [illegible] società industriale), così deve essere [illegible].

Se mai, ciò che sta soprattutto cambiando è il fatto che la solitudine è diventata un ostacolo al cambiamento perché crisi ben più pervasive [illegible] globali condizionano il senso [illegible] la velocità della nostra specifica metamorfosi. Se oggi [illegible] studenti che studiano [illegible] a Torino sono troppo pochi ciò è dovuto ad una distorsione che [illegible] è addebitabile alla classe dirigente torinese, ma [illegible] un intero sistema culturale [illegible] di valori.

Dunque tutti devono dare un proprio contributo critico ed autocritico, anche l'industria, [illegible] [illegible] dalla piccola che deve svincolarsi dal legame azienda-famiglia che non è più [illegible] forza ma una vistosa debolezza.

[illegible] [illegible] possiamo [illegible] consolare del fatto che il Veneto [illegible] sia fermato, che la Lombardia stia rallentando, ma [illegible] constatare che anche [illegible] mancano politiche pubbliche di ampio respiro: a forza di fare mestieri [illegible] suoi, lo Stato non se più fare [illegible] proprio Noi torinesi, almeno, abbiamo in corso una gigantesca trasformazione infrastrutturale, che ci dà temporaneo respiro (purchè [illegible] sia l'anestetico dei [illegible] mali).

Abbiamo dunque bisogno [illegible] di difendere l'attuale classe dirigente ma di preparare quella nuova e sarà pur vero, come dice Barberis, che anche qui è questione [illegible] concorrenza, [illegible] chi li forma, i nuovi dirigenti, se i gi[illegible] ri[illegible] [illegible] tutti all'estero, se i professori [illegible] sitari [illegible] trattati [illegible] impiegati dello Stato, se [illegible] cadrà mai il tabù del valore legale del titolo di studio, se le professioni sono corporazioni?

Dopo la «Torino negli ultimi 50 anni», già è tardi per prepara[illegible] bene la Torino «tra» 50 anni. Sarà ancora più tardi se ci piangiamo addosso, [illegible] [illegible] strumenti vecchi (lo sciopero lo è, occorre che il sindacato [illegible] ne renda conto) per problemi nuovi, [illegible] chiamiamo privatizzazioni la non liberalizzazioni, [illegible] tutto diventa politica, [illegible] i corpi intermedi non hanno ruolo.

Mi piace la citazione di Gram[illegible] fatta da Angelo d'Orsi: Torino città che rifiuta «l'avventura, il dilettantismo, il paradosso», purchè questo non significhi rassegnazione e conservazione.

[illegible] industriali [illegible] classe dirigente pronta ad assumersi le proprie responsabilità, [illegible] [illegible] un paradosso, [illegible] un dovere.

Presidente Unione Industriale

Tutti devono dare un proprio contributo critico e autocritico, a cominciare dall'industria

NAZIONALE [illegible] FARMACO

Compriamo una medicina per gli altri

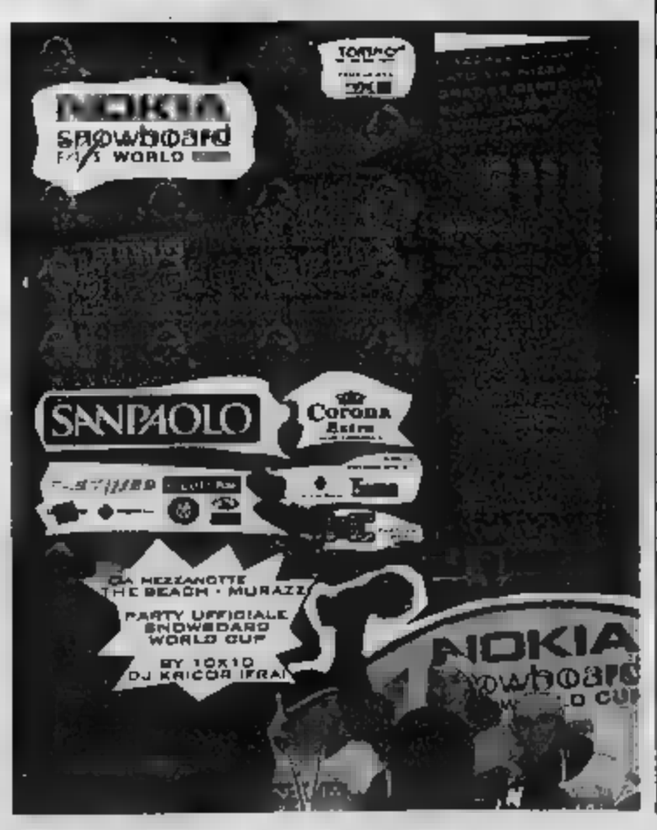
Solidarietà e carità protagonista questo sabato nelle 280 f[illegible]cie piemontesi che aderiscono alla «Quinta Giornata nazionale della Raccolta del Farmaco». L'appuntamento, organizzato [illegible] [illegible] Farmaceutico, vede il coinvolgimento dell'intero territorio regionale: 1.200 i volontari che, insieme ai farmacisti, invita[illegible] i cittadini ad acquistare un farmaco [illegible] banco [illegible] donare a chi non se lo può permettere. L'iniziativa, sostenuta anche da Federfarma Piemonte e dalla Compagnia delle Opere regionale, ha consentito nella passata edizione di raccogliere [illegible] mila confezioni di farmaci pari ad un valore di 125 mila euro: alle associazioni di volontariato [illegible] stata offerta la possibilità di coprire [illegible] mesi del fabbisogno dei propri assistiti. Questa volta si punta al traguardo di un anno. L'appuntamento di sabato - patrocinato da Regione, Provincia [illegible] Comune - [illegible] come testimonial d'eccezione Paolo Cevoli e Natasha Stefanenko.

PERSONAGGIO

RACCHELLI IN AULA «NON [illegible] RINA»

L'assessore regionale si difende dalle accuse [illegible] chiede di essere processato con il rito abbreviato

[illegible] Galea A PAG. 49



Tecnobadanti per tecnodepressi

PRONTO, [illegible] rimasto «impiccato»: può aiutarmi a uscire dal si[illegible]

I primi tecno-badanti si chiamano Andrea, Luca, Simo[illegible]e, Timothy, Tommaso, Vin[illegible] E [illegible] non riusciranno [illegible] liberare il [illegible] con [illegible] istruzioni telefoniche, [illegible] pronti a inforcare lo scooter per soccorrere di persona il neo-utente di computer.

La proposta di questo mestiere d'inizio secolo l'avevano formulata per «Giovani e Idee», il concorso con cui il Comune e sponsor privati [illegible] stangono le nuove iniziative.

Ora l'idea di questi ex compagni di liceo [illegible] del Politecnico [illegible] per mettere le gambe. Vin[illegible] ha registrato il sito www.tecnobadanti.it.

«Tra qualche giorno - spiega con entusiasmo - sarà attivo. Sarà il modo più semplice per [illegible]re in contatto con noi e avere in tempo reale la soluzione al problema. Attiveremo anche un numero verde per chi vorrà telefonarci o chiederci un pronto intervento».

Il battesimo di questa piccola nuova società [illegible] servizi [illegible] arrivato con i tentativi [illegible] genitori di restare giovani: «Sì - [illegible] Timothy -, [illegible] difficoltà incontrate [illegible] mio padre nel leggere un'e-mail, nell'aprire l'allegato, [illegible] ad inoltrarlo, erano pari a quelle delle madri dei miei amici. Dall'esigenza [illegible] i[illegible]gn[illegible] e [illegible] assistere il neofita del "world wide web" è [illegible] il progetto [illegible] anche il nome, tecno-badante, appunto».

Sono in [illegible] [illegible] gli utenti Internet [illegible] terza età. Guardare [illegible] mondo [illegible] quella finestra fa sentire meno soli, incantiva il dialogo, offre a chi non può muoversi di casa con la facilità di un giovane, molte agevolazioni, benefici, servizi a domicilio, come pagare bollette, fare operazioni bancarie, spese online».

Dai clienti ultrasessantenni [illegible] principianti della tecnologia: anche le cose più semplici sembrano difficili per chi si [illegible] per la prima volta con tastiera, [illegible] a web.

«Abbiamo anche [illegible] speran[illegible] di poter servire piccoli artigiani, piccole ditte familiari o studi di professionisti che non possono permettersi sistemisti o servizi di assistenza in grande stile - aggiunge Vincanzo -, siamo tutti sotto i trent'anni, disponibili [illegible] qualunque opzione, anche a fornire e portare il materiale tecnologico che uno, a tarda sera, scopre di non avere in casa».

L'idea dei giovani torinesi [illegible] un'anteprima italiana. Sicura[illegible] troverà imitazioni [illegible] altre città. I consulenti d'informatica già sono corteggiati da conoscenti e amici.

«Abbiamo trovato adesioni al nostro progetto - dice Vin[illegible] - [illegible] vari appassionati dal computer. Ci hanno incoraggiato. Ora che abbiamo messo insieme forze [illegible] obiettivi, cercheremo [illegible] farci conoscere per i lavori svolti». Sarà il loro migliore biglietto da visita.

[L. bor.]

IN AUTUNNO LO SCAVO DEL PARCHEGGIO VERRÀ COPERTO CON UNA SOLETTA

Piazza San Carlo «libera» da ottobre

I lavori continueranno in sotterranea sorvegliati dagli archeologi
L'assessore Sestero: «L'autorimessa sarà anche una teca di storia»

■izio Lupo

«Lo scavo ■ Piazza San Carlo sarà chiuso ■■ ■■ soletta entro il prossimo ottobre. A metà aprile saranno già installati i pilastri prefabbricati portanti che la reggeranno. Nel frattempo le opere di costruzione del parcheggio sotterraneo continueranno ad essere sorvegliate dagli archeologi, al fine di rintracciare l'altra testata del ponte secentesco già portato alla luce e di mettere in evidenza i resti del bastione identificato all'angolo di via Maria Vittoria». E' quanto ha comunicato ieri l'assessore Maria Grazia Sestero alle commissioni consiliari congiunte presiedute da Domenico Mangone e Pier Giorgio Crosetto.

«Desideriamo - ha spiegato Sestero - che il parcheggio non sia solo una rimessa, ■■ una ■■ ■ storia. Vi conserveremo i pilastri del ponte che ■■■ ostacolano le strutture ■■ parcheggio e ricostruiremo nel ■■■ pavimento il perimetro della ■■■ romana rinvenuta a ridosso del monumento di Emanuele Filiberto. Se possibile useremo ■ pietre originali e, se la Soprintendenza ce li affiderà, esporremo anche i corredi funerari rinvenuti nella piccola necropoli rintracciata dinanzi al Caffè Torino. Inoltre ■ pareti ■■■■■ dotate di un allestimento che ■■■■■terà la storia del sito, la sua ■■■tigrafia e la sua evoluzione nei secoli».

All'incontro ha partecipato anche l'archeologa Luisella Pejrani, a nome della Soprintendenza guidata da Marina Sapelli Ragni. ■a illustrato i risultati delle indagini archeologiche: «Si è accertato innanzi tutto l'assenza nella piazza dell'anfiteatro ■■■■■ della città. Le ricerche storiche condotte in collaborazione con il Politecnico ne avevano già escluso la presenza, ma■■ gli scavi le avessero contraddette le vestigia avrebbero potuto comportare variazioni al progetto del parcheggio».

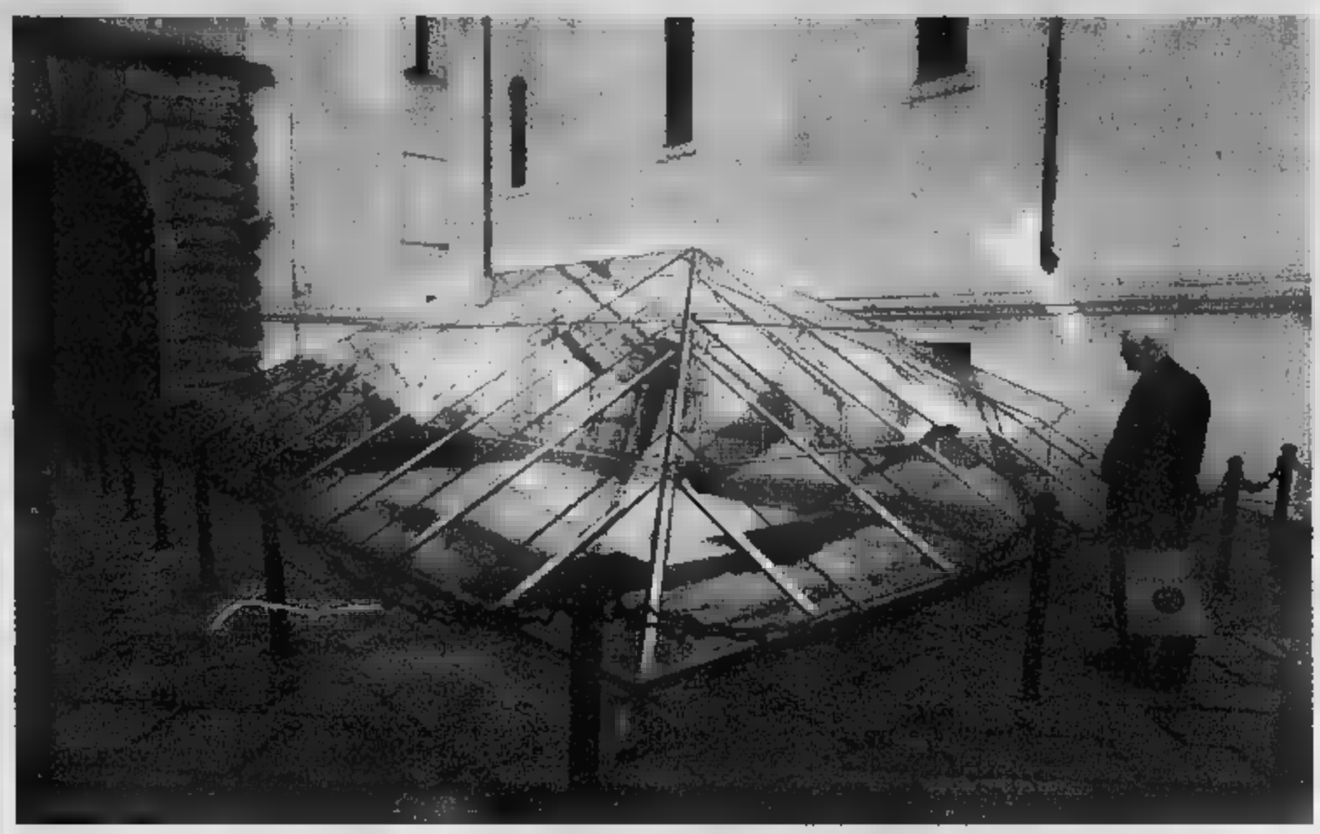
Gli archeologi ritenevano invece molto probabile il rinvenimento di tombe isolate o piccole necropoli, impianti artigianali, strutture abitative o rurali, quali quelle poi venute alla luce, databili fra ■ primo ■ ■ terzo secolo Dopo Cristo. Gli scavi hanno identificato 25 sepolture, alcune dotate di corredi funebri. Nella casa romana sono affiorati un'urna cineraria in pietra, ancora intatta, un corredo funerario composto da alcuni vasi, le cerniere e le lastre bronzee di un piccolo scrigno, più un'anfora segata, che potrebbe essere servita come sepoltura di un bambino.

Durante i lavori individuate anche 25 tombe violate in epoca longobarda

Mentre negli ultimi gi■■■ ■ poli sono state identificate tombe d'epoca imperiale romana. Alcune manifesta■■■ qualche modesta ambizione■■. Una aveva il bordo foderato di ciotoli, sotto una copertura di lastre di pietra. Un'altra conteneva i resti di una donna, sepol■■ in ■■■ cassa lignea, con il suo corredo: la moneta per pagare l'obolo a Caronte, il traghettatore delle anime nell'Aldilà, un'olla, una lucerna e soprattutto uno specchio in lega d'argento, che forse era già antico quando rifletteva ■ vanità della sua padrona. «Quasi tutte le sepolture - spiega Pejrani - hanno rivelato d'essere state violate in epoca antica. Era un fenòmeno frequente in età Longobarda. I profanatori ■■■ cercavano di predare solo i corredi, ma a volte anche i materiali edili sfoggiati dalle tombe più dotate».

■ AL MUSEO DI ANTICHITÀ TUTTI I RESTI RINVENUTI

Tutti i resti archeologici affiorati in piazza San Carlo sono stati già ripuliti, numerati e schedati. Li custodisce il Museo di Antichità. Le ossa umane verranno esaminate da esperti che ne studieranno gli aspetti antropologici, al fine di capire chi erano, come vivevano, come si alimentavano e come sono morti quei defunti antichi. Il Comune chiederà di esporre i corredi funerari più interessanti. In alternativa verranno proposti nel nuovo padiglione che il Museo dedicherà agli scavi finora avvenuti in città. Mentre ■ vestigia architettoniche, comprese quelle che non potranno essere conservate, come le fosse, sono state fotografate, misurate, rilevate e disegnate su tavole che le riproducono nei dettagli.



La piramide di cristallo inserita accanto al Duomo per consentire l'affaccio sul mosaico della Ruota della Fortuna che ornava il presbiterio di San Salvatore

LA SOPRINTENDENTE SOLLECITA IL COMUNE A IMPERMEABILIZZARE LA «PIRAMIDE» DI SAN SALVATORE

Niente mosaico, c'è troppa umidità

Umidità, che sovente diventa condensa ■ persino stillicidio, aggredisce le vestigia ultra millenarie della Basilica di San Salvatore, ■ tempio fondato da San Massimo, il primo vescovo di Torino.

Fu culla della cristianità torinese. Il 22 settembre ■■ 398 dopo Cristo accolse il primo Sinodo dei vescovi di Gallia e Padania. Unita alle attigue chiese di San Giovanni Battista e di Santa Maria formava la «Cattedrale» della Torino protocristiana. I suoi resti si trovano ora a 2 ■■■ e 40 centimetri di profondità, fra il Duomo, il suo campanile e il teatro romano.

Dati per scomparsi dal 1490, quando il cardinale Domenico della Rovere fece erigere l'attuale Duomo, ■■■ stati riportati alla luce nel 1996 da scavi archeologici condotti dalla Soprintendenza allora guidata da Liliana Mercando e oggi da Marina Sapelli Ragni. Il recupero permise di rintracciare ■■■ che la splendida ■■■■ ■■■ conduceva al Teatro e di ritrovare ■ base in marmo del pulpito medievale e i sette scalini che verso il 1100 conducevano al presbiterio della chiesa.

«Gli scavi vennero chiusi - ricorda la Soprintendente Sapelli Ragni - con una soletta realizzata dal Comune, nella quale gli architetti Gabetti ed Isola inserirono una piramide di vetro, che consentisse dall'esterno un affaccio protetto sulla chiesa sottostante e soprattutto sul suo spettacolare mosaico ■■■ "Ruota della Fortuna"».

Ritrovato nel 1909, già esposto ■ Palazzo Madama, è stato sottoposto a restauri e da più di vent'anni non è visibile al pubblico. Si trova nei depositi del Museo di Antichità. «Lo avremmo già ricollocato nella chiesa se fosse ■■■ possibile» dice la Soprintendente. «Sotto la piramide è stata predisposta la piattaforma che lo deve accogliere nel ■■■ sito storico, ■■■ non ■ ■■■ le condizioni ambientali per garantire la sua conservazione». Che cosa succede? «Che qualche cosa non va nella soletta realizzata ■■ ■omune. L'ambiente che dovrebbe proteggere non risulta impermeabile. Noi non sappiamo quali siano le cause di queste infiltrazioni d'umidità, ma chiediamo di accertarle e di porvi rimedio». «E' u■■ questione - interviene Luisa Brecciaroli, direttrice del Museo di Antichità - che sottoponiamo ormai da almeno due anni al Comune. La dottoressa Luisella Pejrani, che segul di persona gli scavi, più volte ha richiesto alle autorità civiche di fare quanto ci attendiamo da loro».

«Sono certa - dice la Soprintendente - che il Comune saprà fare del suo meglio. Noi siamo pronti a presentare degnamente i resti di San Massimo entro l'appuntamento olimpico. ■■■ c'è più tempo da perdere e non possiamo mettere a rischio un'opera come il mosaico della "Ruota delle Fortuna"».

Si tratta ■ un'importante opera della fine del dodicesimo secolo. E' composta da tessere bianche e nere in marmo e da tessere rosse in terracotta. Compongono un'allegoria che ricorda l'effimera vanità della cose terrene: rappresenta la «Ruota della fortuna», unita alla raffigurazione del mondo. La Fortuna è ritratta al centro, mentre gira la ruota che determina le sorti umane. Attorno vi ■■■ grandi mascheroni e una serie di cerchi contenenti animali. Sono cinti a loro volta dal grande cerchio ondulato dell'Oceano, punteggiato dalle isole del settore nord-occidentale del mondo allora conosciuto: ■a Britannia, la Scozia, le Orcadi e Tule, sulle quali soffiano i venti, ai quattro angoli. [m.lup.]

Giocatori di hockey sulla patinoire di Atrium

Con Atrium alla scoperta dei Giochi

Si chiama «Torino 2006 - Voglia di Olimpiadi», è una pubblicazione realizzata a cura di Comune di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte, in collaborazione con Toroc e Agenzia Torino 2006, con la sponsorizzazione del Sanpaolo, che sarà stampata in un milione e mezzo di copie e distribuita a febbraio in allegato alalcuni quotidiani tra cui La Stampa. Il fascicolo sarà inoltre disponibile per i visitatori di Atrium Torino, in piazza Solferino, anche nella versione inglese. Il conduttore (si tratta di una breve storia dei Giochi e delle specialità ospitate dai siti olimpici) è lo stesso che guida il nuovo allestimento del padiglione Atrium 2006, che sarà aperto al pubblico dal 10 febbraio. Un percorso espositivo articolato su tre livelli ricco di immagini e ricostruzioni virtuali.

GIORNATA SOTTO LA MOLE PER IL PRESIDENTE DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

Torino 2006 all'esame del Cio Rogge: «Questi i punti critici»

Promossi a pieni voti il look della città e l'avanzamento di impianti e siti Ma il sottosegretario Pescante: adesso dobbiamo rimboccarci le maniche

Maurizio Tropeano

Apprezzamento per il look della città. Ammirazione per lo stato di avanzamento dei lavori per impianti e siti olimpici. anche se però al Cio rimarca l'esistenza di alcune criticità per cui dovremmo tirarci su le maniche e lavorare». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo ha nominato supervisore del Toroc, sintetizza così il risultato di un pranzo di lavoro con il presidente del Cio, Jacques Rogge, e quello del Toroc, Valentino Castellani. Tre i problemi centrali. Il primo, naturalmente, è quello legato ai fondi per il riequilibrio dei conti del Toroc. Il Governo si è impegnato a mettere a disposizione circa 40 milioni con la lettera firmata dal sottosegretario Gianni Letta che precisa tempi, modalità e strumenti per l'erogazione arriverà solo oggi ed è per questo motivo che il numero 1 dello sport mondiale, interpellato a conclusione della cerimonia d'inaugurazione dei nuovi allestimenti di Atrium, si rifugia in un diplomatico «partiamo domani» nel corso della conferenza stampa.

Ma questo non è l'unico dubbio del Cio. I problemi maggiori sono legati all'accomodation, cioè alla sistemazione di atleti e delegazioni, soprattutto in montagna. Se la realizzazione del villaggio nell'ex area Italsider si è sbloccata per l'intervento della Regione che ha permesso di far ripartire i lavori, resta l'incertezza legata ai tempi strettissimi per concludere l'opera. Salta, invece, la riqualificazione dell'ex albergo Principi di Piemonte dal Sestriere. Ancora in alto mare la sistemazione della squadra azzurra che doveva trovare ospitalità nel villaggio Cit ma il fallimento della compagnia ha bloccato, per il momento, i lavori di riqualificazione. Anche lì soluzione di puntare su strutture temporanee è legata all'approvazione del bilancio di parte del Toroc e dunque possibilità di fare ordinativi entro marzo. Buona notizia, invece, per quanto riguarda la città dove il Principi di Piemonte potrebbe riaprire entro l'anno. L'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, sta lavorando fianco a fianco con i proprietari, la famiglia Ligresti, per accelerare l'iter. Al palo anche la riorganizzazione interna della macchina del Toroc.

Oggi, comunque, Pescante cercherà di convincere Rogge e i componenti dell'executive board del Cio, che l'impegno del Governo italiano a sostenere il successo dei Giochi si concretizzerà entro una decina di giorni. Insomma secondo il sottosegretario «siamo sulla buona strada». La soluzione scelta è quella della creazione di una nuova società di cui dovrebbero far parte Sviluppo Italia, Regione, Provincia e Comune di Torino. A questa nuova società verrebbero assegnate delle risorse, attraverso un decreto legge, e anche delle sponsorizzazioni utilizzando dei fondi Cipe. Il presidente della regione, Enzo Ghigo, spiega: «Stiamo cercando la soluzione più rapida. Non entreremo direttamente ma lo faremo attraverso la Finpiemonte perché questo possiamo farlo con una delibera di Giunta». Resta un problema: la trasformazione del decreto in legge per far questo occorre un accordo bipartisan in Parlamento», precisa Ghigo. Nessun commento da parte di Chiamparino («Rogge ha fatto i complimenti per la città») e di Saitta. Pescante si dice convinto il Consiglio d'amministrazione del Toroc convocato per approvare il budget games si riunirà la fine del mese.

Jacques Rogge ad Atrium tra Mario Pescante e Sergio Chiamparino

La lettera del governo che garantisce copertura del deficit del Toroc arriverà oggi Problemi in montagna per l'accoglienza di atleti e giornalisti

La cantante Noa alle prove di ieri pomeriggio al Teatro Carignano

ANNUNCIATA DAVANTI AL TEATRO UNA MANIFESTAZIONE DI OPERAI FIAT. RAI ASSENTE, SU EUROSPORT SPECIALE DI 10 ORE

Una parata di stelle al gran galà del Carignano

La cantante israeliana Noa protagonista con i campioni dello sport

Grazia Longo

La stella della danza classica Roberto Bolle e Gillian Hodgkinson, il fascino della cantante Noa, le romanze del Barbiere di Siviglia, e in mezzo tanti grandi testimonial dello sport come Yuri Chechi e Alberto Tomba. Aggiungeteci i filmati sulle bellezze naturali e artistiche del Piemonte e dell'Italia intera, la simpatia della presentatrice Licia Panicucci e il gioco è fatto: benvenuti al gran Galà di Meno Uno, organizzato al teatro Carignano per celebrare l'avvicinamento alle Olimpiadi invernali 2006.

La serata - esclusivamente a inviti, per 1500 persone - sarà divisa in due parti: la prima, alle ore 19, a Palazzo Carignano con i saluti dei vertici del Toroc, delle autorità locali e del presidente del Cio Jacques Rogge, la seconda, nello show all'interno del teatro a partire dalle 20. Orfana degli ospiti più illustri - non potranno partecipare né il presidente Ciampi né il premier Berlusconi - la festa si preannuncia comunque già un successo. In un mix di musica e recitazione si alterneranno esibizioni sportive - come quella delle ragazze della nazionale di Ginnastica ritmica, argento alle Olimpiadi di Atene - e interventi per promuovere la nostra città, la nostra regione, la nostra nazione. Nella prima fase, al museo del Risorgimento gli ospiti saranno allietati dai cori di «Va' pensiero», dal coro degli alpini del Cai e da quelle dell'«Inno alla gioia» eseguita dalla fanfara dei carabinieri. Interverranno il presidente del Toroc Valentino Castellani, il rappresentante del governo Mario Pescante, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Sarà quest'ultimo a consegnare al presidente del Cio una targa ricordo, mentre Jacques Rogge affiderà ai sindaci delle città olimpiche la bandiera dei Giochi invernali.

Al teatro Carignano poi - dopo un breve rinfresco realizzato con i prodotti del Paniere della Provincia - lo spettacolo vero e proprio. Sul palco anche il soprano Elena Belfiore e il baritono Enrico Marabelli, i percussionisti «Da-da-dang», i mimi «Maniko sport. Tra gli sportivi da ricordare la campionessa di sci di fondo Manuela di Centa, la coppia di pattinaggio di figura Fusar-Poli e Margaglio (campioni mondoi e Hugo Herrnof, medaglia d'oro di short treck. Tra i vip attesi, Luca di Montezemolo, John Elkan e la moglie Lavinia, Giorgetto Giugiaro e Eva Herzigova.

Chiuderanno la serata i tre brani della cantante Noa e un can-can finale che trionferà con una nevicata di coriandoli bianchi. Tra le manifestazioni che fanno da corollario al Galà, la mostra «Torino Voglia di Olimpiadi» al Atrium in piazza Solferino e l'originale «Caccia al tesoro» che per tutta la giornata di domenica prossima si disputerà nei luoghi più rappresentativi della Torino olimpica, con ritrovo in piazza Solferino.

A margine dei festeggiamenti, oggi, alcune dimostrazioni di protesta: alle 16 a Palazzo Nuovo il collettivo autonomo degli universitari si schiererà contro le Olimpiadi e in serata davanti al Carignano presidio di Fim, Fiom, Uilm e Fismic in difesa dei lavoratori di Mirafiori e della Powertrain. E non si è ancora spenta la polemica per la mancata diretta della Rai, Eurosport oggi garantisce uno speciale di 10 ore su Torino 2006 e tutti i servizi e le rubriche grafica e impaginazione «Look of the games», il design ispirato alla piazza italiana e al porticato, che contraddistinguerà tutti i siti olimpici.

BOCELLI ALLA CERIMONIA DEL ANNO

Tra un anno esatto, allo stadio Comunale andrà in scena la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi: un megashow che la tv americana trasmetterà in tutto il mondo, 4 miliardi gli spettatori. Gli organizzatori stanno già lavorando, in gran segreto, allo spettacolo che vedrà protagonisti tante stelle, tra cui Andrea Bocelli, il cantante italiano più famoso insieme a Pavarotti. Il Toroc sta anche cercando 4 mila volontari (artisti circensi, ginnasti, attori, comparse, percussionisti, animatori, musicisti), faranno parte della squadra «Cerimonie 2006». Andare al Comunale costerà salato, i prezzi sono di tre fasce: 850, 500 e 250 euro. Esauriti i biglietti da 250 euro (in mezza Filadelfia) e quelli da 500 (distinti centrali e spicchio di curva Maratona), disponibilità per i più cari. La prevendita riprende oggi, dei 25 mila tagliandi 11 mila sono già stati comperati. Per un terzo da privati, il resto da sponsor, Cio, tv, federazioni di vari sport e comitati olimpici nazionali.

Specchio dei tempi

Il farmacista ha l'obbligo di emettere lo scontrino anche per il diritto di chiamata» - «Il ricorso al giudice di pace cancella la rabbia per una multa ingiusta» - «Corsi post parto» - «Fiori rubati»

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti ci scrive:

«Al lettore che ha segnalato un disguido nell'acquisto di un medicinale pediatrico in orario notturno presso una farmacia di una vallata del Torinese ("Costa caro il diritto di chiamata in farmacia"), e anche per informazione di tutti i cittadini, desideriamo qui brevemente spiegare che cosa preveda la legge.

«Il farmacista deve comunque emettere uno scontrino sia per il farmaco ritirato sia per il diritto di chiamata notturna. In base al Decreto ministeriale del '93, il servizio notturno a battenti chiusi costa 4,91 euro per le farmacie ubicate in zone "scomode" del territorio nazionale (tecnicamente definite "rurali sussidiate") e 3,87 euro per tutte le altre, urbane ed extraurbane. La somma è invariata da circa 12 anni.

«Per chiarire meglio quanto è accaduto ed eventualmente per i provvedimenti del caso, anche tenendo conto che il farmacista era in servizio dopo una giornata di normale lavoro, preghiamo il lettore di venire, previo appuntamento, con la documentazione in suo possesso presso gli uffici dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Torino in corso Massimo d'Azeglio, 21 a Torino - tel. 011 8585821).

«Cogliamo l'occasione per ricordare che l'Ordine dei farmacisti è a disposizione per chiarire questo e ogni altro dubbio riguardante il servizio alla popolazione, per il quale, per legge dello Stato, il nostro Ente è garante».

Piero Sampietro

Un lettore ci scrive:

«Nel lontano 2003 ho posteggiato la mia auto davanti al Lingotto e ho regolarmente pagato ed esposto il tagliando. Al ritorno ho trovato una multa per mancata esposizione del tagliando stesso che, invece, continuava a essere in bella vista sul cruscotto.

«Ovviamente ho intentato ricorso alla suddetta avendo in mano il tagliando di pagamento che copriva l'ora in cui la multa era stata elevata. Dopo innumerevoli telefonate ed appuntamenti fuorvianti per sentire se il ricorso doveva essere fatto alla prefettura o al Giudice di pace, ho deciso di procedere appellandomi a quest'ultimo.

«Durante il processo di fronte al Giudice di pace mi è stato detto che 1) a fronte del mio ricorso era stata chiesta all'ausiliario la correttezza della multa e questi ha confermato il giudizio (a 12 mesi di distanza si ricordava della mia multa, immagino...) e 2) il Giudice di pace decide per merito e non per singolo caso e quindi il mio tagliando non poteva essere tenuto in considerazione in quanto esisteva una dichiarazione di parte che diceva l'opposto.

«Dopo circa 8 anni ho quindi ricevuto a casa l'ingiunzione di pagamento di una multa che ho preso non so per quale errore e avendo ancora il tagliando pagato. Cosa posso fare? Appello in Cassazione? Perché non chiedere al Comune un sistema in grado di certificare meglio i pagamenti e allo Stato un sistema procedurale più snello e più teso a dar fiducia ad un cittadino con in mano le prove migliori sulla sua onestà?».

Segue la firma

La Fondazione Promozione Sociale ci scrive:

«In un'intervista a *La Stampa* il prof. Filippo Bogetto afferma che la depressione post partum "è una realtà clinica con percentuali importanti" e che "l'arrivo di un figlio è una rivoluzione nella vita delle coppie".

«Allo scopo di evitare drammi il professore esorta "le famiglie a tenere gli occhi aperti". Purtroppo, i congiunti non posseggono quasi mai le competenze per capire se si tratta di depressione o semplicemente di momenti di sconforto e di tristezza; inoltre non sono in grado di intervenire in modo adeguato. Urge la necessità di predisporre da parte delle strutture sanitarie momenti informativi rivolti alle partorienti ed ai loro congiunti, di modo che, nel momento compaiano i primi segnali di depressione, sappiano di che cosa si tratta e conoscano le sedi (consultori, servizi di igiene mentale) a cui rivolgersi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Dal novembre 2004 ad oggi sulla tomba del mio papà sono stati rubati per ben 2 volte i fiori; fatto che non è mai accaduto dal luglio 1994. Non c'è custode fisso al Cimitero di Rivalta e chiunque, indisturbato, può accedere per rubare quello che vuole. Non solo: il senso di insicurezza aumenta quando, nelle ore di minore affluenza, si viene spaventati da "ignoti" con urla e botti provenienti da oltre le mura».

Carla Massa

specchiotempi@lastampa.it

Baby Boom
FAVOLOSI SALDI
La prima boutique di usato firmato per bambini
sono arrivate le culle
vendere e acquistare quello
ai bimbi e alla mamma
abbigliamento 0-10 e prémaman,
carrozzine, passeggini, lettini, seggiolini, giocattoli...
ti invita a provare la qualità e il risparmio
via Canova 21, Torino (zona Carducci)
Tel. 011.6677432
www.babyboomtorino.it
IL GUFO - AMORE - BROOKSFIELD - CACHAREL - MONCLER
KENZO - FISICHINO - PRENATAL - JACADI - CRISTINA TI
CRISTINA SARTORI - AFRICA - PEG PEREGO - CHICCO
BEBÉ CONFORT - MISS - FOPPA PEDRETTI
: 10 - 1 : 19
sabato: 10 - 13

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.

Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

I Concessionari Volkswagen vi invitano a dare più spazio ai pensieri. Ora viaggeranno nella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi ■■■ limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® ■ TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'Esp con ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Sabato 12 e domenica 13 febbraio presso i nostri showroom a Torino, Ciriè e Susa.

Automobili ■■■

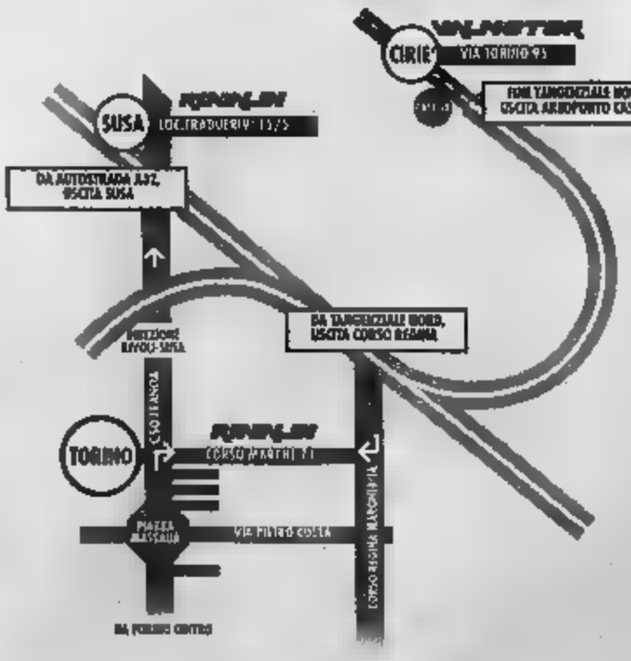
Venite ■ scoprirla con una prova su strada. Vi aspettiamo.

RINALDI

■■■ S.p.A. ■ Torino
Concessionaria Volkswagen
corso Marche, ■
centralino 011.779.66.11
showroom 011.779.66.220
telefax 011.779.66.280

Rinaldi S.p.A. ■ Susa (To)
Concessionaria Volkswagen
località traduerivi 15/5- autoporto
showroom 0122.623.108
telefax 0122.628.140

www.rinaldispa.it
vw@rinaldispa.it



VALMOTOR

Valmotor S.p.A. a Cirié (To)
Concessionaria Volkswagen
via Torino, ■
showroom 011.920.81.84
telefax 011.922.47.33

www.valmotor.it
mailbox@valmotor.it

l'Eccellenza senza costi aggiuntivi
Rinaldi-Valmotor

Volkswagen in Italia consiglia BluMotion, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/ extra urbano/ combinato, litri/100km: 9,8/ 6,0/ 7,4. ■■■ni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

L'assessore regionale Ettore Racchelli, imputato di corruzione e truffa aggravata, fotografato ieri in aula a Verbania tra i suoi legali

> «Parlerò dopo la sentenza
> Ne ho per tutti
> Questa inchiesta è un castello [redacted] sabbia
> Mi sono dato da fare solo per avere qualche voto»

> «Sono stato eletto dal popolo [redacted] rispondo solo al popolo, il pm ha un'altra concezione: si candidi lui»

ALBERGHI D'ORO, ALL'UDIENZA PRELIMINARE I LEGALI CHIEDONO IL GIUDIZIO ABBREVIATO: SENTENZA ENTRO FEBBRAIO

Racchelli: «Non sono Totò Riina»

L'assessore: la giunta garante del mio buon operato

Alberto Gaino

[redacted]

«Non vorrei [redacted] scortese, signor giudice». Pausa. «Hanno indagato su di me... neanche fossi Totò Riina». La domanda del giudice Luigi Montefusco era: «Quand'è che si [redacted] accorto di essere sotto inchiesta?». La voce di Ettore Racchelli, assessore regionale e imputato di corruzione e truffa aggravata, arriva nitida a decine di metri di distanza, superando la porta chiusa dell'aula dell'udienza preli[redacted]. Un po' sudato [redacted] g[redacted] blu, cravatta bianca a pallini neri da cerimonia, l'Ettore, come lo chiamano in tanti da queste parti, [redacted] si fa pregare: [redacted] che co[redacted] facevano i finanzieri (nel senso [redacted] Fiamme gialle)?». E [redacted] dà la risposta: «Nei bar di qui dicevano che erano impegnati in un'indagine 24 ore al giorno, che neanche avevano il tempo di stare con le mogli. Può immaginare [redacted] chiacchiere della provincia. Era diven[redacted] l'uovo di Colombo che l'inchiesta riguardasse [redacted] sottoscritto.

Parla per quattro ore, Racchelli. E in [redacted] paio di passaggi allude, irridente [redacted] il pm, [redacted] colleghi assessori e al presidente Ghigo: «Avrebbe dovuto indagare pure loro che hanno approvato le mie [redacted]». Per [redacted] ore segue [redacted] sua traccia, fogli e foglietti che la fida segretaria e coimputata (favoreggiamento) poi riordina. L'ultima [redacted] diventa lo show, sotto il pungolo delle domande di Fabrizio Argentieri, il pm che l'esponente di Forza [redacted] considera quasi un avversario politico: «Lei non capisce.... lei dice il falso... sono stupefatto che lei non capisca... è inquieta[redacted]

Aggettivo premonitore, perché Racchelli butta [redacted] una frase che sembra far presagire l'idea di un trappolone tesogli e in cui lui [redacted] sarebbe cascato «perché non ho niente da nascondere». Una telefonata, «il giorno prima della perquisizione». Pausa. «Mi chiama uno e mi dice che il giorno dopo sarebbe scattato il blitz, che avrebbero arrestato tutti. Come se io avessi dovuto approfittarne e far sparire chissà cosa. N[redacted] ho fatto un bel nulla. Non avevo e non ho un piano criminale: lo dimostrano le intercettazioni». Pausa. «Mi [redacted]spiace che non mi abbiate intercet[redacted] prima. Avrei potuto provare ancor meglio che non avevo niente da temere». Poi: «Non sono responsabile di quello che dicono altri».

Aveva già gratificato allo stesso modo la fedele segretaria per un'altra conversazione captata («Cancellate tutti i file che riguardano Residenza Patrizia»). Giugno [redacted], telefonata in ditta, quella coinvolta nella fornitura di arredi all'albergo di Antonio Bruno, l'imprenditore coinvolto secondo il pm nel «patto corruttivo» [redacted] l'assessore: contributi pubblici in cambio di arredi privati e quota occulta [redacted] Villa [redacted] srl, altro affaire turistico in riva al lago [redacted]aggiore. «Chiedete a lei» sibila Racchelli. A lei e [redacted] soci occorrerebbe rivolgersi anche per un'altra cosetta: il verbale di assemblea [redacted] della Cra (la ditta delle forniture) per far apparire l'assessore come chi si opponeva a vendere mobili e quant'altro ad alberghi finanziati dalla Regione tramite lui. «L'avevo detto decine di volte ai miei soci. Quel verbale non è stato proprio una [redacted] corretta, [redacted] nel [redacted] rispetta il [redacted] pensiero. Lo fanno tutte le aziende. La data? Si è sbagliata la segretaria».

Bruno? Prima, [redacted] conosciuto, dal 2001 solo un'«amicizia formale», come con tanti... Tant'è che «non [redacted] mai andato con sua moglie», nel senso, si affrettano a spiegarci, che i due non sono mai stati a cena insieme con le rispettive consorti. Il commercialista Previato, quello che trascriveva diligentemente le quote occulte (secondo il pm) di Villa Badia destinate al sindaco di Cannobbio di allora e all'Ettore? «Mai conosciu[redacted]. Il pm insiste: «Come mai ha accompagnato Bruno dal funzionario regionale...?». [redacted] Racchelli dà il meglio: «A parte il fatto che [redacted] zitto, [redacted] afferma lo stesso testimone, ho fatto qualcosa di male? Io sono stato eletto dal popolo sovrano e al popolo devo rispondere. Lei ha una concezione diversa dalla mia. L'ho fatto e lo rifarò, sapendo che la burocrazia fa attendere un cittadino anche tre mesi».

L'incompatibilità di più finanziamenti per lo [redacted] progetto, più preventivi di forniture di arredi per giustificare più contributi pubblici e per questo da sottrarre alla vista: per il pm, nel vano della ruota di scorta, portabagagli di un'auto [redacted] Racch[redacted] in uso [redacted] cognato. «Niente di più falso, stavano lì perchè non svolazzassero». Racchelli si sente soddisfatto: «[redacted] tira fuori una prova di quello che avrei fatto?». Ed esagera pure: «Lei, pm, [redacted] ha sputtanato in tutta Europa». Per fortuna che c'è un giudice a Verbania, impegnatosi a processarlo con [redacted] abbreviato (e un solo teste a discarico, per disinnescare un'intercettazione accusatoria) e ad emettere la [redacted]tenza, assicura Racchelli, entro il primo marzo. In tempo utile per la [redacted]. «Io sono tranquillo, a Forza Italia non lo sono? Problemi loro. Dopo la sentenza farò conoscere la verità e ne avrò per tanti».

L'IMPRENDITORE: LUSINGATO DALL'OFFERTA DELLA MARGHERITA, STO MEDITANDO

Regionali, Pichetto verso la rinuncia Lista Bresso bocciata dai sondaggi

Alta tensione nella Gad piemontese. Ieri una lunghissima riunione della coalizione [redacted] il candidato alla presidenza, Mercedes Bresso, si è conclusa con un pre-accordo sul listino [redacted] quasi [redacted] archiviazione della [redacted]. Non solo. L'industriale Giuseppe Pichetto che la Margherita ha indi[redacted] il capolista si è preso una pausa [redacted] riflessione e sembra intenzionato a rinunciare all'offerta. Raggiunto [redacted] telefono spiega: «Sono lusingato per la richiesta. Ho ricevuto mol[redacted] messaggi di appoggio ma devo [redacted] un'attenta valutazione. Devo conciliare questa avventura [redacted] gli impegni di lavoro. [redacted] meditando». Pichetto potrebbe prendere una decisione definitiva nelle prossime ore. Fonti della Margherita parlano di pressioni di ambienti industriali legati al centrodestra per convincerlo a farsi da parte. Si vedrà.

Agostino Ghiglia

Oggi, comunque, [redacted] Bresso dovrebbe chiudere l'estenuante trattativa con i partiti sulla composizione del listino e sulla lista del presidente. Sulla prima questione è [redacted] raggiunta un intesa di [redacted]. Eccola: Ds, Margherita e Rifondazione conserverebbero otto dei posti disponibili, gli altri tre spetterebbero ai partiti minori. La soluzione [redacted] prevede che Pdci, Sdi, Verdi, Lista di Pietro e Udeur p[redacted] di nomi demandando la scelta alla candidata presidente. Bresso si riserva anche l'ultima sui nomi presentati dai grandi partiti. Ai piccoli gruppi esclusi dal listino sarà assegnato, in caso di vittoria, un assessorato.

Più complicata la vicenda [redacted] Bresso. Ieri è stato approfon[redacted] un ragionamento sui flussi elettorali presentato nei giorni scorsi dal professor Luca Ricolfi. Il dato è semplice: una formazione del presidente drenerebbe voti all'interno della coalizione e [redacted] intercetterebbe preferenze all'esterno. [redacted] fatto tutti i partiti hanno evidenziato una forte preoccupazione sull'utilità della lista. Stasera la Marghe[redacted] [redacted]terà uno studio più analitico, ma in linea con la tesi dello studioso, che potrebbe dare il colpo di grazia alla lista Bresso. [m. tr.]

Simonetta

SAPER SPENDERE

Il «Grugnetto» di Lenci con lo sguardo corrucciato

TRASLOCARE [redacted] un'occasione [redacted] per riscoprire que[redacted] [redacted] è raccolto nel [redacted] degli anni (buttare via e conservare?) e magari per avere qualche sorpresa piacevolissima. E' accaduto a Vittorio, antico amico de La Stampa, [redacted] un momento purtroppo non felice [redacted]e sue vita: ha ritrovato in una [redacted] bambola Lenci, alta 45 cm, il viso non è in porcellana».

Abbiamo mostrato le belle foto a colori (l'indirizzo è Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino e il telefono per parlare con Simonetta è 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, [redacted] 10,30-14,30) alla dottoressa Rosita Siccardi, perito di bambole antiche.

Con la [redacted] grande passione ci descrive così la bambola: «Lenci in effetti è nota per [redacted] che, però non fece mai bambole in porcellana: le realizzava solo in lana, il pannolenci, dalla testa ai piedi; mohair di lana per i capelli, feltro o prezioso organdis di cotone per gli abiti. [redacted] in fotografia è vestita d'organdis a balze un po' ingiallite dal tempo; in testa, un fiocco di panno [redacted] come le scarpe; [redacted] guance paffutissime, come [redacted] per sbuffare; la bocca appuntita in un broncio deciso, gli occhi di un azzurro metallico, quasi lampeggianti d'indignazione, lunghi e stretti sotto le sopracciglie fini e aggrondate; la fronte altissima, dietro cui sembra valutare tutti, proprio tutti, i pro e contro dell' esplodere o meno in un famoso capriccio. L'espressione [redacted] esattamente così: di un intelligente volto bambino, fissato per sempre in quell'attimo preciso pri[redacted] capriccio esploda o, trattenuto, vada ad arricchire il libro nero dei torti ricevuti e del mondo crudele in genere, reo di creare [redacted] difficoltà all'immediata [redacted] del desiderio infantile.

«Si tratta di un "Grugnetto", noto oltre oceano con il nome di "Scowling": "con ciglia aggrottate; che [redacted] occhiate torve". Le leggere efelidi non ne diminuiscono il corruccio; per altro sono soltanto "fioriture" d'amido o di colla, imprevisti che si verificano [redacted] rispettabile età di 76 anni, tanti ne ha questa pupetta, furente quanto vezzosa con tutti quei metri di balze. Tanti anni, portati bene. Nel catalogo del '29, a disegni seppiati, compare [redacted] modello 1500 C. Il proprietario, sentito al telefono, m'informa che sull' etichetta della scatola sta scritto: L 25. Questa siglatura è [redacted] '31, ma [redacted] bambola appare vestita come in foto soltanto nel '29, quindi è [redacted] venduta dentro un contenitore più tardo, men[redacted] realizzazione [redacted] del '29: infatti l'L [redacted] rappresenta un grugnetto neonato, e questa [redacted] invece una [redacted] che corre, di almeno due o tre anni. Nello schizzo del '[redacted] con la destra un cucchiaio a minacciare il fratello, che la insegue per farle chissà quali dispetti.

«La bambola non ha più il cucchiaio: forse lo ha appena lanciato contro l'aggressore, e ancora guarda male promettendo baruffa, decisa a far pagare [redacted] la sua dignità offesa. Lo stesso corruccio è nel volto del bebé ritratto in una ceramica di Sandro Vacchetti, uno dei più famosi artisti del cenacolo riunito intorno [redacted] signora Lenci: il titolo della ceramica è "Amore paterno", 20 maggio '29, presente in un piccolo catalogo datato 3 giugno di quell'anno. Nella ceramica il bimbo tenta con tutte le sue forze (oltre la faccia stizzita, spuntano braccini e pugnetti chiusi) di liberarsi dall' abbraccio dell'affettuoso padre, che lo stringe a sé baciandolo.

[redacted] bambola, [redacted] perfetta, non troppo ingrigita di polvere non attaccata dalle tarme, non maltrattata [redacted] destinataria del dono, può e[redacted] valutata fino a 1000 euro. Questa è un po' fanée nei punti classici di danno da esposizione: sommità delle guance, contorni del labbro [redacted] avambracci e dorso delle mani; infatti mi [redacted] dice che a lungo la si era potuta vedere seduta sul letto [redacted] proprietaria. Per una stima corretta occorrerebbe tuttavia sempre avere in mano questi oggetti d'arte [redacted] ma [redacted] alcun dubbio per [redacted] e incanto, come per originalità di creazione ed esecuzione».

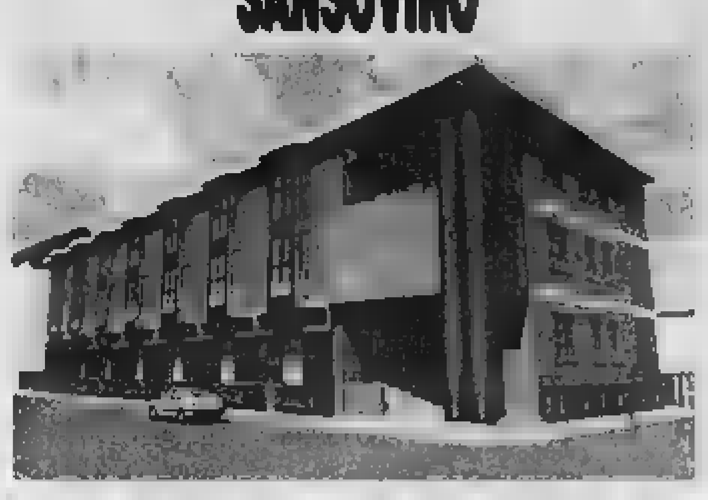
simonetta.conti@lastampa.it

LA POLEMICA SUI PRIMARI

[redacted] querela Bresso «Sulla Sanità accuse indecenti»

Querela. E' questa la reazione di An alle affermazioni della candidata dell'Ulivo alla presidenza regionale, che in un'intervista a La Stampa accusava il partito del presidente provinciale Agostino Ghiglia di «controllare» le nomine nella Sanità. Dai primari agli assessori. «Potremmo ironizzare a lungo sulla primatista delle consulenze clientelari o sulla zarina degli sprechi che risponde al nome di Mercedes [redacted] l'accusa indecente, [redacted] e vergognosa che ha lanciato contro Alleanza Nazionale, merita una risposta seria che arriverà oggi stesso: la querela» scrive Ghiglia. E il presidente provinciale di An rilancia: «Se la "Madama Rossa" conosce fatti oggettivi e nomi oppure dispone di dati reali, si rivolga alla magistratura nelle forme proprie. Se non lo farà, sarà semplicemente bolla[redacted] come [redacted] misera e meschina bugiarda».

COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI "SANSOVINO"



VENDIAMO e AFFITTIAMO
PRESTIGIOSI UFFICI
varie metrature
posti auto coperti
UFFICIO VENDITE:
Via Sansovino 244, TORINO
Tel. 011.7790061 - cell. 335.7885660

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lia Biondino

Intimo e corsetteria che coniugano moda e tradizione, con un occhio alla perfetta vestibilità, modellando ogni capo sulla persona che lo indossa con [redacted] magistrale
[redacted] Lia Biondino, allieva della fam[redacted] [redacted] Zavanaro, [redacted] prima bu[redacted] [redacted], ha saputo conquistare le signore chic [redacted] città.
Nel delizioso e fornito atelier, suggerisce intimo di tendenza e corsetteria di classe [redacted] più, il periodo dei saldi permette di risparmiare fino al 50% su: guêpières, body, reggiseni, stringivita, pigiami e vestaglie, occasioni anche su articoli da sposa.
Alla vendita di biancheria si affianca quella di guaine e modellatori.
Ogni modello, anche se sulla collezione pronta, [redacted] «corretto» sino [redacted] perfezione.
Insomma la professionalità di Lia Biondino è un'insostituibile alleata per ogni donna.
Lia Biondino a Torino in Via San Quintino 3/Bis (a 20 mt [redacted] Arsenale) Tel. [redacted].

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto [redacted] 2005
Premio Gelatiere dell'anno [redacted]
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 6960647

Conferenza
PSICOBIOLOGIA
La Biologia delle malattie [redacted] comportamento
Dott. Jean Claude Badard

Sabato 12 [redacted] 2005 - Ore 20.45
Istituto Internaz. Don Bosco
Via Caboto, n. 27 (zona Crocetta) - Torino

Principi della Biologia delle malattie e dei comportamenti:
[illegible]

Ingresso libero

Segreteria organizzativa e informazioni:
Rosangela Corino 335 7782157 - 0173 285410 - rosangela.alba@libero.it
Daniela Richiardone tel e fax 0121 81563 -0121 [redacted]

Alla gioielleria Girardi la linea Mabina. Tendenze e sconti da Manfro

San Valentino, un «amore» di gioiello

Anelli, ciondoli e brillanti per la festa delle coppie

Il gioiello da sempre è un «testimone» d'amore, e per dirla alla Marylin Monroe «i diamanti sono i migliori amici delle donne». Dalle fedi sono nate le «fedine», anelli più sottili della fede nuziale e non così preziosi come un anello di fidanzamento. I gioielli, e in particolare gli anelli sono un preludio al passo più impegnativo della vita, proprio come San Valentino è un preludio d'amore; testimoniano comunque l'impegno pre- fra due giovani e donarle e riceverle è sempre un momento dolcissimo. E come per le fedi nuziali nulla che anche all'interno di una fedina l'innamorato faccia incidere un nome o una data. Nella gioielleria Girardi si possono trovare tutti i meravigliosi pezzi firmati Mabina, linea femminile del Gruppo Songa. Romantica com brio proposta di Mabina, è la neonata la Kidult proprio per San Valentino: cuori e colori per l'anello e il braccialetto che diventano preziosi messaggi d'amore per festeggiare il giorno degli innamorati. Sono solo un paio di proposte tra le tante possibili, perché Kidult è il gioiello che nde la spia dell'immaginazione: componibile e personalizzabile con centinaia di preziosi ciondoli di forme, colori e materiali differenti da sostituire, levare, rimettere, seguendo umori e disposizioni d'animo. «Perché Kidult sempre diverso, unico e personale, proprio come l'amore» dicono da Mabina. Kidult è un gioiello da costruire come un gioco. Un «gioco» fiabesco inizia aprendo lo Scrigno dei Desideri, una scatola a scomparti dove no presentate le centinaia di ci li con i quali comporre il proprio Kidult. Colori, forme, simboli, pietre che rappresentano l'alfabeto segreto di cui ogni donna possiede il codice. Da sostituire, levare, rimettere, grazie all'innovativo sistema/anello brevettato formato da tre cerchi, uniti un perno, che permette il movimento del cerchio centrale nel quale si inseriscono i vari ciondoli.

Ma l'anello non la sola proposta Kidult: orecchini, bracciali, collane possono es- creati in modo del tutto personale utilizzando gli stessi li, grazie al quella parte del gioiello che ha la funzione di raccoglierli. Master e ciondoli intercambiabili loro per inventare, con un semplice gesto, gioielli originali che esprimono ogni giorno la parte ludica della personalità di ogni donna. Kidult è Kidult in tutto, a partire dalle originali custodie colorate, realizzate con scampoli di tessuto diversi. Il design è di Dario Maschio

Manfro. Ecco è questo il nome giusto per un gioiello-regalo che sposa qualità e risparmio, la gioielleria Manfro di via Sospello 154 il posto giusto per voi. Da sempre infatti la filosofia di Manfro è quella di trattare bene il cliente, in omaggio al detto che la miglior pubblicità il passaparola. Ecco perché non si può restar delusi nell'acquisto dei prodotti del laboratorio artigianale gioielleria, così come per i gioielli griffati, dalla Breil a Morellato a tutte le migliori marche del settore. «Il nostro negozio non è situato in un punto di passaggio, perciò chi viene da noi lo ragion veduta. Ecco perchè alla nostra competenza, qualità e gentilezza, costruirci un'affezionata clientela come è accaduto in questi anni. E allora sconto è la parola d'oro della gioielleria. «Perché dal negozio non nulla che sia scontato - assicurano i proprietari - e non su prezzi gonfiati e poi diminuiti, ma sul prezzo di listino».

L'amore s'illumina a cena tra sushi e musica

Al ristorante menù speciali tra pesce, pizza e candele

La festa di San Valentino non può concludersi senza una romantica cena a lume di candela. Da anni, i ristoratori di tutto il mondo si sono attrezzati, preparando per l'occasione menù speciali ed atmosfere sognanti, riservati alle coppie che entreranno nel loro locale. Il successo di una cena risiede in gran parte nella preparazione della tavola, che accoglierà le pietanze, illuminata dalla tradizionale fiamma che simboleggia l'intimità della coppia che festeggia la propria unione. Una cena a lume di candela, magari dopo aver visto un bel film o uno spettacolo a teatro. Insomma basta poco per festeggiare l'amore, e in fondo San Valentino è una di quelle poche occasioni in cui i festeggiati sono due.

Al ristorante «La Pergola», in via Mondrone, dove i proprietari Giorgio e Salvatore hanno deciso di dare un «accompagnamento» in più alla solita romantica, musicale, un duo che suonerà musiche dal vivo mentre si possono ordinare splendidi piatti a base di pesce: gastronomia all'insegna della tradizione e soprattutto della qualità.

Se poi la coppia è di quelle che preferisce una serata particolare e con menù altrettanto particolari allora «La Casa del re» propone la vera cucina giapponese. Dal 2001 il ristorante giapponese «La Casa del re» offre oltre a un ricco di sushi e di altre specialità del Sol Levante, anche un ambiente molto particolare e adatto alla serata di San Valentino. Il è sale, in pannelli voli creano deliziosi separè che possono l'ideale per la cena degli innamorati. L'altra sala è invece «sala a tema» e lì troverete sempre un delizioso sushi, pesce crudo di prima qualità ed altre specialità.

«Siamo sempre aperti, tutti i giorni anche negli orari del dopo spettacolo» i proprietari della brasserie, pizzeria e ristorante «Otello's», aspettano le giovani coppie per la sera di San Valentino offrendo numerose opportunità, specialità di ogni genere dalle buonissima paella gli spaghetti all'astice, il pesce fre- poi tantissimi modi per dire pizza. E per San Valentino, una sorpresa a tutti gli innamorati.

CASA DEL RE
RISTORANTE GIAPPONESE
SPECIALITÀ CINESI E THAILANDESI
SAN VALENTINO menu à carte
Omaggio per le signore
Gradita la prenotazione
Tutti i giovedì sushi misto volontà € 20,00
La domenica sushi misti € 20,00
Menu fisso a pranzo da 5,00 a 10,00 €.
Compreso bevanda e caffè
Portando questa pubblicità sconto del 10%*
C.so Francia, 169 - Collegno (To) - Tel. 011.781061
* escluso take away

CASA DEL RE
RISTORANTE CINESE PIZZERIA
Via Veglia, 12 - Torino - Tel. 011.323938

Manfro Gioielli Oro di Valenza
dalla fabbrica
OFFERTISSIMA
PER SAN VALENTINO, COMUNIONI E CRESIME
SCONTIAMO TUTTO PREZZI IRRI LI,
VERIFICABILI!!
• 30% sui diamanti • 30% su gioielleria • 40% sull'argenteria • fino al 50% sugli orologi
SUPER VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO
Ottime e migliori marche
Via Sospello, 154 - TORINO - (pressi C.so Grosseto, V. Chiesa della Salute)

BRASSERIE OTELLO'S
Ristorante Pizzeria
VI ASPETTIAMO DOPO IL CINEMA, TEATRO
O DOPO IL CONCERTO
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
LE NOSTRE SPECIALITÀ: SPAGHETTI ALL'ASTICE
SU PRENOTAZIONE
Via Genova, 23/E - 10126 Torino - Tel. 011.696.09.46
DEHORS ESTIVO e-mail:otellos@tiscali.it

Ristorante La Pergola
Per serata di Valentino
MUSICA DAL VIVO
Ristorante La Pergola specialità pesce
Un incantevole giardino interno e raffinate sale per le vostre cerimonie
Ristorante La Pergola
- Via Mondrone. 9 TEL. 011.29.06.26 / 011.73.02.96

KIDULT DIVENTA QUELLO CHE SEI
NON SEGUO LA MODA LA INVENTO
GIRARDI GIOIELLERIA
TORINO - Corso De Gasperi, 46
Kidult
www.kidult

Per domani, sono previste chiusure corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris), strada vicinale Abbadia di Stura (tra strada Falchera e via Abbadia), di via Susa (tra via Collegno e via Casalis), di via Millio (tra Spalato e via Rio de Janeiro). problemi traffico potrebbero essere causati dai lavori di smontaggio della gru via La Loggia 4 e 6, rallentamenti sono previsti, poi, in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo), in via Onorato Vigliani (tra Sette Comuni e via Carnia) e via San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris)

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

STRIP-TEASE CONTRO LA DELIBERA PER L'ASSUNZIONE DEI «PORTABORSE»

«Full monty» dei precari per un posto in Regione

La protesta ieri a Palazzo Lascaris durante i lavori del consiglio
Vogliono il concorso aperto a tutti. Insulti tra Angeleri e Contu

Maurizio Tropeano

«Ci avete tolto tutto. Prendetevi anche questi». Con queste parole Luigi Casali, uno leader della Rdb, improvvisa uno spogliarello. Ripete più volte quella frase mentre si toglie prima il maglione nero, poi si sbottona la camicia e la getta sul parapetto, infine si sfila la canottiera. Sono da poco passate le tredici di ieri quando nella sala del Consiglio regionale va in scena il primo striptease di protesta della storia dell'assemblea legislativa subalpina. Casali guida infatti una quarantina di lavoratori precari dell'ente in Alfieri per contestare il concorso riservato per l'assunzione 102 dipendenti dei gruppi regionali e degli uffici di comunicazione della Giunta. Il loro obiettivo è quello di appoggiare la richiesta di revoca del provvedimento avanzata dal consigliere regionale Rifondazione Comunista, Mario Contu. Il risultato? Il concorso va avanti, i lavori Consiglio regionale che avrebbe dovuto approvare bilancio tecnico per il 2006, invece sono bloccati dall'ostruzionismo di Contu che ha presentato 180 emendamenti e non li ritirerà se «il concorso non sarà aperto a tutti». Immancabili le polemiche con un duro scambio di accuse - «Sei un infame», «e tu un ex dc mafioso» - tra il capogruppo dell'Udc, Antonello Angeleri e lo stesso Contu.

La giornata si inizia verso le dieci con un presidio dei precari convocato dai sindacati di base. Alle undici una delegazione viene ascoltata dal segretario dell'ufficio di presidenza, Beppe Pozzo, dal capogruppo di Forza Italia (Cattaneo), Udc (Angeleri), Ds (Manica), dal Pdci (Chiezzi), dei Riformatori (Tapparo) e il consigliere radicale Palma. Per la giunta c'è l'assessore al Personale, Gilberto Pichetto. Intervengono in decina. C'è l'usciere assunto dal 1984; c'è il lavoratore Lsu che a sessant'anni, due alla pensione e «lasciato senza una risposta dal sindaco Chiamparino». E ancora quelli assunti per cernire i danni dell'alluvione e il Csa che rivendica i diritti dei portatori d'handicap. Richiesta comune: regolarizzate le nostre posizioni.

Pichetto non vorrebbe rispondere poi spiega che «le osservazioni saranno valutate dal Consiglio regionale dalla Giunta e che in ogni caso all'ordine del giorno dell'assemblea ci provvedimenti che prorogano i contratti per i cantieristi Lsu e per chi sta lavorando sul fronte alluvionale». Parole che convincono i manifestanti.

La protesta si trasferisce in aula. Contu chiede di modificare il concorso. Cattaneo lo attacca e lo accusa di «fare propaganda personale e di strumentalizzare queste situazioni drammatiche. In discussione c'è un provvedimento come ha spiegato l'assessore che riguarda alcune situazioni di precariato. Con tuo ostruzionismo non solo impedisci l'approvazione del bilancio ma blocchi un provvedimento concreto per alcune di queste persone». Poi è la volta di Angeleri. Ripete le tesi di Cattaneo e poi «Sei un infame perché strumentalizzi persone». Contu replica: «Se infame vuol dire aver rotto un atteggiamento mafioso che privilegia qualcuno a discapito degli altri hai ragione».

Sul tavolo restano 180 emendamenti che mandano a monte l'intesa raggiunta tra la Cdl e il centrosinistra per l'approvazione di un bilancio tecnico. Il presidente del Consiglio, Tino Rossi, annuncia la convocazione ad oltranza dell'assemblea.

«Ci avete tolto tutto. Prendetevi anche questi», Luigi Casali, leader delle Rdb

PININFARINA D'ACCORDO: POTRA' AIUTARE MOLTO

Un commissario Ue per la Torino-Lione

Alessandro Barbera

Vinta la battaglia per convincere i francesi della bontà dell'opera, ora viene la parte difficile: la realizzazione. A poche dalla partenza della galleria esplorativa Venaus, prima opera preliminare della Torino-Lione, ieri convegno all'Università Luiss Roma si è discusso come e dove intervenire perché l'opera veda la luce il prima possibile. I problemi da affrontare non dai fondi stanziati legge Obiettivo ma in realtà non disponibili alla lentezza delle procedure burocratiche.

Sergio Pininfarina, per quattro anni presidente della Conferenza intergovernativa ora guidata da Rainer Masera, si detto favorevole alla nomina di commissario ad hoc. sarà nominato un commissario speciale dell'Unione per la realizzazione dell'opera, e soprattutto se sarà Loyola Palacio, che è molto entusiasta del progetto, potrà aiutare molto». I problemi maggiori, ha detto l'ex leader di Confindustria, «riguardano la parte finanziaria, sulla quale c'è da fare una vera battaglia». Del resto si guarda a ciò che è successo negli ultimi quattro anni c'è da essere già molto soddisfatti: «Fino al i francesi erano completamente avversi all'opera, perché consideravano prioritari altri investimenti, gli italiani erano totalmente ». Alla fine 2003 la svolta: «I francesi ammisero che l'opera era importante e necessaria. Non potevo credere alle mie orecchie». Una svolta suggellata dalla firma del Memorandum del 5 maggio 2004, che ha messo nero su bianco la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera ferroviaria fra Italia e Francia. «A quel punto ho pensato che il mio contributo si potesse fermare lì. Ora sono certo che Masera proseguirà questa direzione, con la competenza specifica che è riconosciuta».

La parte più difficile viene dunque . Il governo italiano ha preso l'impegno di metterci la quota maggioritaria, ma finora dalla legge Obiettivo non arrivano segnali incoraggianti. «Di 240 miliardi di opere approvate dal Cipe, la copertura in realtà non supera i venti», ricorda il professor Luigi Cappugi. Nei giorni scorsi infatti il ministro Lunardi ha rilanciato l'ipotesi di un cofinanziamento europeo . C'è poi il problema delle autorizzazioni, che in Italia solitamente lentissime.

Sergio Pininfarina

«In quattro i francesi hanno fatto ponte più alto d'Europa, noi siamo capaci di perderli in rilasci di autorizzazioni», ha ammesso amaramente l'architetto Fontana del ministero delle Infrastrutture. D'accordo Gian Maria Gros Pietro: «Prima ancora di rimuovere gli ostacoli rappresentati dalle montagne e dal mare, bisogna eliminare quelli dal marasma di che ci imprigionano». Su un punto gli esperti invitati dal neo amministratore delegato dell'Università Attilio Oliva sono usciti tutti d'accordo: la Torino-Lione va fatta e per questo lo Stato deve investire molto, in questa fase soprattutto a fondo perduto. «Siamo la nazione europea dove si fa un uso della strada, sia per il trasporto di che di persone», ha ricordato Gros Pietro. Ma nel quale ci meno chilometri di strada per abitante: 113 ogni mille in Italia, contro i 117 della media europea.

PREVISIONI DELL'API SULL'ANALISI DEGLI ULTIMI

«La ripresa economica sarà ancora rinviata»

La ripresa è ancora una volta rinviata. Anche l'Api torinese non è ottimista sul futuro economico del torinese e il presidente Sergio Rodda commenta: «Le piccole e medie imprese sono intenzionate ad investire anche nei prossimi sei mesi, le aspettative non sono ancora rosee». L'analisi dell'Api Torino sugli ultimi mesi 2004 e con le previsioni per il primo semestre di quest'anno «dimostra che le aspettative di ripresa sono volta rinviate, gli imprenditori torinesi credono che l'atteso rilancio economico potrà realizzarsi questi primi mesi dell'anno».

Dall'indagine che il 19,8 per cento del campione si dichiara ottimista sullo scenario economico previsto per la prima parte del 2005, il 19,2 per cento ha invece un orientamento pessimista, mentre raggiunge il 61 per cento la quota di chi non crede in significative variazioni. I livelli di ordini e fatturato sono previsti sostanzialmente stazionari (saldi rispettivamente, pari a +0,8 e +2,1 per cento) anche se in flessione rispetto alle previsioni del semestre precedente.

Riguardo all'occupazione, il 70,3 per cento del campione non prevede variazioni del mero di addetti, il 13,1 per cento pensa invece di effettuare nuove assunzioni, mentre il 16,6 per cento ha programmato una riduzione del personale per i prossimi [m. cas.]

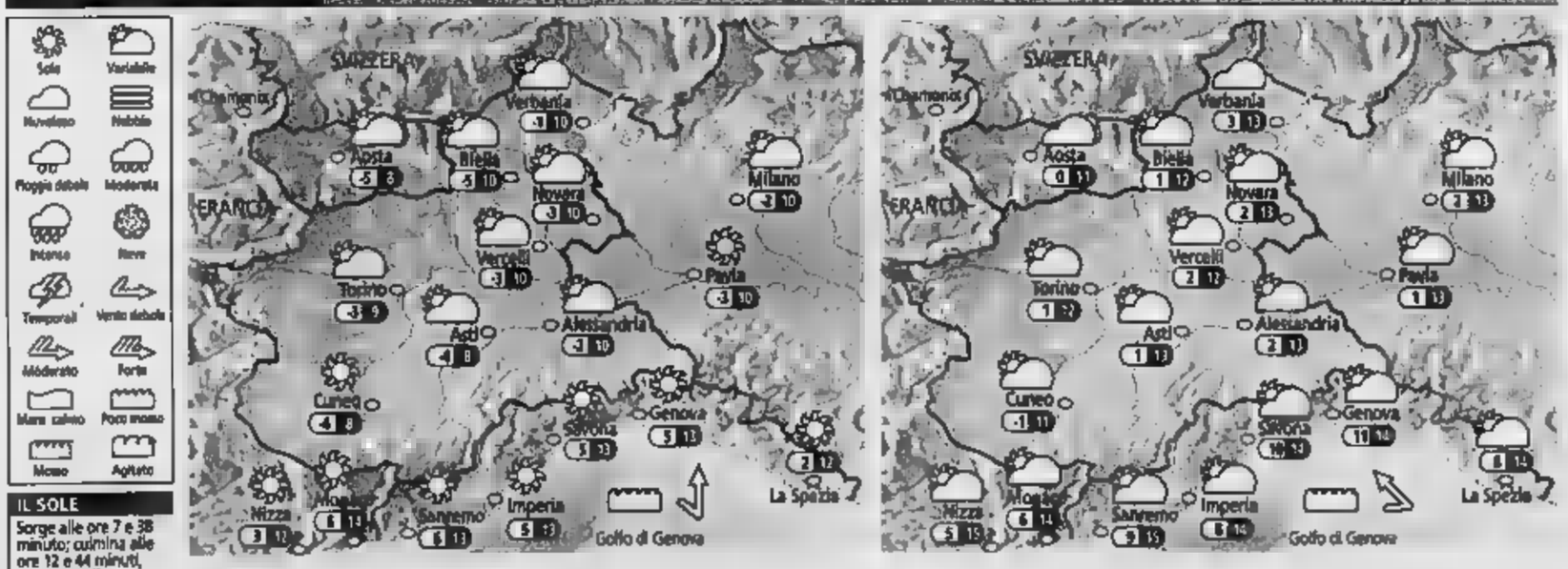
I RISULTATI DELLA RICERCA DI REGIONE E UNIONCAMERE

Un'impresa su quattro è guidata da una donna

Sono quasi 100 mila in Piemonte, (97 mila esattamente), le «imprese rosa», pari al 24 per cento del totale delle imprese dell'intera regione e le donne che vi lavorano con una occupazione dipendente sono mila, 166 mila hanno un lavoro autonomo. È quanto emerge dall'indagine «Piccole imprese, grandi imprenditrici», promossa dalla Regione in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con il supporto del ministero delle Attività Produttive.

Secondo i dati raccolti, l'imprenditrice piemontese tipo, (107 mila complessivamente), è una signora di mezza età, sposata nel per cento dei casi, che non ha figli in età scolare. Si dedica all'impresa tra le 9 e le 11 ore e mezza al giorno e lavora spesso a 15 minuti da casa, distanza questa a conciliare la vita in azienda con la famiglia, (solo il 4 per cento dichiara tensioni nella vita familiare più o meno riferibili alla attività). L'indagine rivela che le imprese femminili esistenti sul territorio subalpino sono giovani; vi è stata, infatti, brusca accelerazione della loro nascita: il per cento nate dopo il 1990, il che conferma, è stato osservato, come l'imprenditoria femminile abbia alla base un forte cambiamento culturale. Si evidenzia un cospicuo numero di donne imprenditrici nelle società di capitali che si occupano e terziario avanzato, informatica ai servizi immobiliari. In tre quarti dei casi, il fatturato supera il milione di euro; altre la metà, non arriva a mila euro.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuto; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 47 minuto; cala alle ore 19 e 53 minuti

OGGI Al mattino ampie zone di sereno su tutte le regioni, fatta eccezione per qualche locale banco di in pianura al primo mattino. Col passare delle ore aumento delle nubi e sottili su d'Aosta e Piemonte, e successivamente anche sulla Liguria. serata cielo ovunque coperto precipitazioni. Venti in rinforzo da Nord-Ovest Alpi, deboli variabili . Temperature massime lieve aumento.

DOMANI Inizialmente molto nuvoloso su tutte le regioni ma generalmente asciutto. Nubi più compatte sui crinali alpini di confine con Svizzera e Savoia, dove possibili deboli nevicate, specie sulla del Bianco. Nel giornata su e bassa Val d'Aosta e sull'alto Piemonte, locali pioviggini sulla Liguria. Venti tesi da Nord-Ovest in quota, Sud sulla Liguria. Temperature in aumento.

la tua casa una scelta sicura

BRUINO NUOVA COSTRUZIONE. In splendida palazzina quadrifamiliare prenotasi appartamenti signorili composti da ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, servizio e giardino privato. Box auto. (Foto) Mutui casa e rilascio delle permute.

VIA SAN appartamento composto cucina, camera, servizio

COLLEGNO Appartamento composto ingresso living con camino, cucinotta, tre doppi servizi. Possibilità box auto (foto) Rif. 34

SANTA RITA (Via Spalato) appartamento completamente ristrutturato composto ingresso, due camere,

VIA LIVORNO Appartamento di costruzione composto da ingresso living su cucina, camera, bagno. Box auto

CORSO FRANCIA (Piazza Massaua) Affittasi interno cortile splendido locale di mq 80 ca. ideale per studio professionale, studio Completamente ristrutturato, termoautonomo.

ALPIGNANO Splendido appartamento composto ingresso su soggiorno angolo cottura, cabina armadio, lavanderia, bagno. Posto auto Termoautonomo

CORSO U. SOVIETICA in complesso con parco, piscina e campi da tennis appartamento composto da ingresso living su salone, doppi (foto) Rif.

BRUINO NUOVA COSTRUZIONE in zona tranquilla e soleggiata, vendiamo in complesso unico denominato appartamento signorile di metrature, con giardino privato mansarda, box auto. Mutui prima casa e rilascio delle permute

PIRELLI RE FRANCHISING
Agenzia Parella
C.so Francia, 316 - Torino
Tel. 011.7725406

esi irrigazione piscine fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

O: METÀ DEI CATECUMENI

Presentazione di 52 catecumeni al cardinale Poletto in Duomo

«Mercoledì delle ceneri» L'arcivescovo attacca il razzismo

Un richiamo all'«accoglienza cordiale, genuina e sincera» da contrapporre a «certi serpeggianti atteggiamenti di tipo razzista che spero non ri mettere radici»: è questo il messaggio dell'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, che ieri 21 ha celebrato in Duomo la messa in occasione del «mercoledì delle ceneri». cerimonia iscritti nel registro dei catecumeni giovani e adulti, buona metà stranieri», come ha ricordato il cardinale. A Pasqua, saranno battezzati, «proseguendo il loro cammino in una vita cristiana» ricordato cardinale. E proprio il gran di «persone che arrivano da Paesi» ha spinto l'arcivescovo a sottolineare «l'apporto valori legati esistenze meno agiate. Valori tante volte da noi dimenticati oppure emarginati».
Il «mercoledì delle ceneri» segna l'inizio della Quaresima e ieri i fedeli hanno occupato tutte le panche e le sedie del Duomo. Dopo cerimonia di imposizione delle ceneri a sacerdoti, c'è stata la consegna delle croci. E' stato lo stesso cardinale Poletto a offrire a ciascun catecumeno il segno della cristianità e simbolo quella «accoglienza che deve di esempio per tti. Nessuna propensione alla discriminazione, lontana dalla mentalità questa terra». Appena dichiarate le proprie intenzioni entrare far parte della famiglia cristiana, i fedeli hanno fatto un applauso per sottolineare il momento particolare importanza per la vita dei catecumeni.
L'arcivescovo ha anche trovato il tempo per una «tirata d'orecchi» ai parroci, che faranno arrivare al battesimo in Duomo soltanto 30 catecumeni; gli altri, riceveranno i sacramenti nelle parrocchie. Eccezioni, «troppo frequenti, bisognerebbe cercare di limitarle, anche se in questo caso sono certo che siano validi motivi».

UN PACCHETTO DI MISURE INTENDE COMBATTERE LA CRIMINALITA' CHE IMPERVERSA CON FURTI E SPACCATE

Caso Rivarolo, choc dopo la rapina

Vertice in prefettura per il sequestro in una villa

Alessandro

Un vertice straordinario per affrontare il «caso Rivarolo», quattro giorni dopo l'ultimo episodio di criminalità: la famiglia sequestrata e rapinata all'interno una villa, lunedì sera a poche centinaia di metri dal centro storico. Venerdì il Prefetto Goffredo Sottile incontrerà il sindaco Fabrizio Bertot il sottosegretario alla giustizia, il canavesano Michele Vietti e il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri. L'obiettivo delineare piano di interventi urgenti: la videosorveglianza già programmata dal Comune, che dovrà entrare in funzione prima del previsto, anche m di mi per controllare il territorio dopo la recente sequela di furti e spaccate nei negozi. «C'è un pacchetto legato alla sicurezza che sottoporremo al Prefetto e che verrà attuato da qui a poco - dice il sindaco - l'attenzione verso questo problema è una priorità, ma dobbiamo cercare di non allarmare la popolazione». Ma a Rivarolo, intanto, la paura .

Quello alla famiglia Bersano non ha fatto che aumentare la preoccupazione per le incursioni di ladri e criminali. Una lunga serie di spaccate e raid' concentrate nell'ultimo : dai quattro alloggi svaligiati condominio durante le feste di Natale alle vetrine mandate in pezzi nel centro storico e nell'area commerciale di corso Re Arduino, fino ai colpi della «banda del buco». Tanto basta per mantenere alto il livello di guardia. Qualcuno, in attesa della videosorveglianza, ha già provveduto ad installare sistemi d'antifurto dell'ultima generazione, lo stesso stanno facendo quei negozianti che hanno aperto da poco e che erano sprovvisti. Nell'ultimo periodo sono stati proprio loro le vittime preferite dei delinquenti, che hanno potuto agire indisturbati senza paura di essere rintracciati a causa degli allarmi. Per il resto, basteranno le telecamere circuito chiuso? Mentre in Comune è anticipata la votazione del bilancio (serve un investimento da 30 mila euro), lo stesso Prefetto, in un precedente faccia a faccia con il sindaco aveva promesso più controlli da parte della polizia, specialmente nelle notturne.

Intanto il presidente dell' Ascom di Rivarolo, Alberto Bertinetti, ha incontrato i rappresentanti delle due società che si occupano di sorveglianza privata: «E' importante che oltre alle telecamere e all'impegno di carabinieri e vigili urbani venga organizzato un piano di vigilanza notturna gestito dagli agenti privati - spiega -. La spesa necessaria la sottoporremo ai cianti, ma per fare in modo che un intervento di questo tipo davvero praticabile dobbiamo riunirci attorno a un tavolo con l'amministrazione comunale e l'arma dei carabinieri».

LA SEQUENZA DI COLPI

L'AREA COMMERCIALE. In corso Re Arduino due irruzioni in un di settimane: vittime le due concessionarie dell'area commerciale. Ma i ladri se ne vanno a mani vuote.
VIA CON FELPE E Spaccata nella notte del 26 gennaio: in auto contro la vetrina un negozio di abbigliamento di corso Torino. I ladri rubano 5000 euro di felpe e maglioni.
RAPINA E SEQUESTRO. L'ultimo colpo, il più clamoroso: quattro banditi entrano all'ora di cena in una villa e sequestrano sette persone. Il bottino della rapina: quattro orologi di valore e 5 mila in banconote.

Carabinieri e passanti davanti alla villa dei Bersano dopo la rapina

UN MAROCCHINO FECE AVANCES TROPPO FOCOSE A UNA VENTUNENNE

Pagherà gli studi alla sua vittima

Condannato per violenza sessuale: duemila euro e 22 mesi

Condannato un 10 mesi di reclusione per violenza sessuale, il marocchino Neddar B. - 40 anni, dipendente di un'azienda casearia - avrà una sola possibilità di evitare carcere: metter mano al portafogli mila euro la ragazza vittima delle sue avanti troppo focose. In caso contrario il Tribunale non gli concederà la sospensione condizionale della pena. La somma, ha spiegato l'avvocato che assiste la giovane, servirà alla parte lesa per frequentare un corso serale inglese e per pagare i viaggi in taxi dalla casa all'istituto linguistico, in modo che la ragazza non corra altri rischi.

La singolare forma di risarcimento è chiesta nel del processo dall'avvocato Rosa Vigliani, legale della vittima: la ragazza ha 21 anni risiede in un paese della cintura. «I soldi dell'indennizzo la serviranno per iscriversi a un corso d'inglese - spiega l'avvocato Vigliani - Le lezioni hanno il loro costo,e per di più si tengono in un paese distante alcuni chilometri. La mia cliente ha bisogno anche di pagarsi il taxi». La cifra accordata dai magistrati della sezione penale, che il marocchino dovrà versare immediatamente, è stata quindi comprensiva anche del tragitto della vettura.

L'episodio contestato, sul quale ha indagato il pubblico ministero Gabriella Viglione, risale allo scorso anno e si è verificato nei sotterranei del mercato di corso Racconigi. Neddar conosceva la vittima perché da tempo recapitava della merce allo stand padre della ragazza. in passato rivolto alla giovane apprezzamenti tutt'altro che educati, finché giorno, trovandosi nel magazzino insieme alla donna, è passato alle fatto. Si è avvicinato alla ragazza da dietro e l'ha abbracciata, toccandola sul seno e sui glutei.

La giovane opposto resistenza, si è divincolata ed è fuori dal magazzino in lacrime, avvertendo il padre del tentativo di violenza. Il commerciante chiamato i carabinieri marocchino stato fermato prima che allontanasse a bordo del suo furgone. Interrogato dai militari, Neddar ha negato qualsiasi avance alla ragazza, ribadendolo ai giudici in aula. Non è stato creduto e oltre alla pena di un anno e 10 mesi dovrà versare i mila di risarcimento. [g. bal.]

in breve

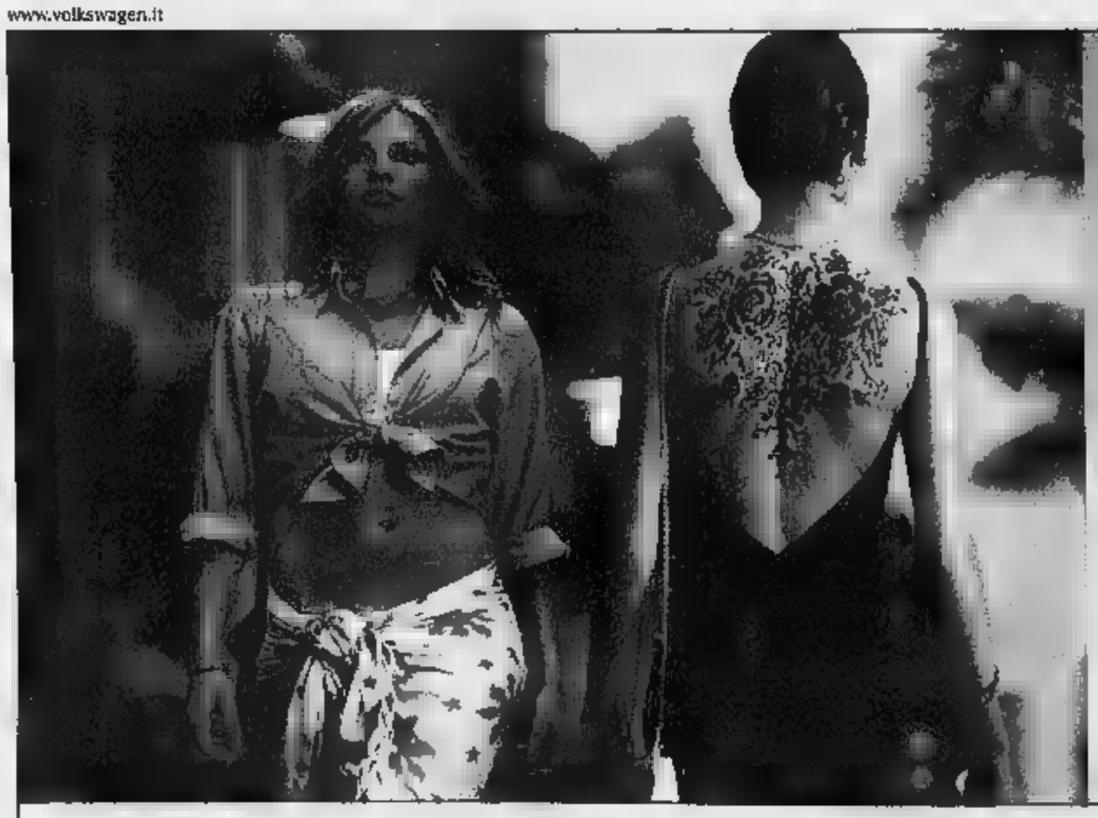
IL NOTAIO MAROCCO PRESIDENTE AUDIT IFIL
Antonio Maria Marocco è il nuovo presidente del Comitato Audit di Ifil spa, l'organismo di controllo interno della società. Marocco è subentrato a Luigi Gorosci che ha rinunciato all'incarico di nuovi impegni professionali. nel '34 a Rivoli, laureato in Giurisprudenza nel '57 Marocco è titolare dell'omonimo studio notarile a Torino. Autore di numerose pubblicazioni su argomenti giuridici e fiscali, oltre che Ifil è consigliere di Reale Mutua e Società Reale Immobili, consigliere di indirizzo della Fondazione Crt, vice presidente della Fondazione per l'Arte Crt e membro del Comitato di sorveglianza sui Giochi

MOSTRA DEI MES LINGOTTO, FINO A LUNEDÌ
Inizia oggi la seconda edizione di «Mestieri in mostra». Alle 10.30 convegno su «Le riforme del lavoro, della scuola, dell'università. Indispensabili, sufficienti, applicabili?». Intervengono i ministri dell'Istruzione Letizia Moratti e del Lavoro Roberto Maroni. Mestieri in Mostra è organizzato dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Appuntamento fino a lunedì prossimo, al Lingotto Fiere, via Nizza 280. Informazioni: 011-5184268 interno 919, info@mestierinmostra.it.

INCHIESTA BINGO, ACCUSE
Su richiesta Procura il Gip ella Gai ha archiviato le accuse verso Vittorio Cutrupi, consigliere d'amministrazione del Poligrafico dello Stato ed direttore generale dei Monopoli, e del commercialista Massimo Ballario, accusati di corruzione. Cutrupi e Ballario, difesi dagli avvocati Andrea e Michele Galasso, erano stati indagati dal pm Roberto Furlan nell'inchiesta sul rilascio delle concessioni per l'apertura delle sale Bingo: secondo i sospetti degli inquirenti, per ottenere le autorizzazioni sarebbero state pagate tangenti.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.



Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

I Concessionari Volkswagen vi invitano a dare più spazio pensieri. Ora viaggerannonella vostra auto, nella vostra Perché la Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP con ABS, e ASR. Sali sulla nuova Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Sabato e domenica 13 presso i Concessionari Volkswagen.

Automobili per

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311
Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044
Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322
Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611
Simoni via G. Bruno, 70 Torino tel. 011.3153411
Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022
Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

Volkswagen la tua famiglia , Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,8/6,0/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

E' STATO [illegible] IERI

L'ex sindaco Laura Zoggia

Attesa la sentenza del Tar sul ricorso per le elezioni a Porte

■ Ieri mattina il Tribunale amministrativo regionale ha esaminato il ricorso [illegible] il quale si ipotizzano tutta una [illegible] di irregolarità formali nelle preparazioni delle liste elettorali ■ An e di Pace che ■ sono aggiudicate, nelle scorse elezioni, l'amministrazione del comune di Porte. Sindaco ■ [illegible] Pasquale Macchia e all'opposizione ■ lista Pace (Partito autonomista cristiano europeo) esclusa per [illegible] vizio formale la lista del sindaco uscente di Laura Zoggia. Con 40 voti [illegible] ha conquistato la poltrona di primo cittadino ■ sul tavolo del sindaco tutti quei progetti importanti nati con la precedente amministrazione, come la [illegible]te ■ Porte [illegible] la sua galleria. Porte potrebbe quindi tornare alla [illegible] per conoscere la sentenza del Tar ■ dovrà aspettare ancora qualche giorno quando verrà depositata in cancelleria. Il Tar ha adottato ■ procedura ordinaria e per questo motivo dopo la Camera di consiglio non ha letto ■ sua decisione. La vicenda di Porte è legata ad un ricorso, presentato da due portesi che sostengono il loro [illegible] sindaco, con il quale il professore Claudio Dal Piaz ricorre nei confronti del sindaco e in quelli di Michele Giovine che [illegible] presentato la lista Pace. Con il ricorso si chiede l'annullamento delle elezioni che sarebbero viziate da procedure non regolari sia nella fase dell'autentica delle firme che nello loro presentazione. Sulla vicenda anche la procura della repubblica di Pinerolo ha aperto un'inchiesta che ha stabilito che 10 firme delle lista di Pace [illegible] appartenevano ai presunti autori ma, si legge nella perizia, «ad un'unica [illegible] operante». Mentre nella lista [illegible] le violazioni sono legate alle procedure [illegible] autenticazione delle candidature. [a. gia.]

MONCALIERI CON LA NUOVA SEGNALETICA SARA' SNELLITO IL TRAFFICO VERSO TORINO E LE TANGENZIALI

Rivoluzione viaria sui due ponti

Da fine mese ognuno avrà un solo senso di marcia

Giuseppe Legato

L'ordinanza è pronta [illegible] nia del comandante dei vigili Corrado Maritato. La segnaletica c'è già, ma ■ ancora coperta da teli provvisori. Il 28 febbraio (o ■ massimo il giorno dopo) scatterà la specializzazione dei due ponti di Moncalieri. Dal vecchio si uscirà dalla città verso Torino e dal nuovo viceversa. Una rivoluzione in piena regola, [illegible] cantiere da anni e già contemplata nel piano urbano del traffico (Put) [illegible] 1997. Senso unico, [illegible] più di un'incognita: in testa la sensazione di smarri[illegible] che potrebbe assalire i cittadini: «Per questo motivo - dice Maritato - i miei uomini presidieranno in massa i ponti e le rotonde per alcuni giorni aiutando gli automobilisti ad abituarsi al grande cambiamento». Una sorta di task-force di civich necessaria per evitare manovre sconsiderate e lunghe code di macchine in ingresso e in uscita dalla città. Due rotonde - ancora in costruzione all'altezza dell'ex area Boffa (che riqualifica un'area degradata da 20 [illegible] parcheggio ■ macchine relegato a discarica) e dell'hotel Aba sotto la sopraelevata - permetteranno l'inversione di marcia creando un unico quadrato viario che intercetta tutte le direzioni: [illegible] Torino, Cuneo, Carmagnola, Chieri e tangenziale-autostrade.

Cinquantamila veicoli al giorno, 4 mila nelle ore di punta tra le ■ e le 9 del mattino (dagli studi dell'ingegnere Piero Mondo sulla revisione del Put) sono [illegible] buon motivo per imprimere un accelerata definitiva al provvedimento che - almeno in entrata da Torino e Moncalieri - abolisce ■ fatto qualsiasi semaforo nell'attraversamento della città: «Il principio - spiega l'assessore alla viabilità Claudio Furci - è lo smaltimento del traffico attraverso le rotonde che non [illegible] i flussi veicolari, ■ [illegible] costanti e diminuiscono anche ■ velocità delle vetture». Intuizione già percorsa per migliorare la funzionalità della rotonda di corso Maroncelli e che ■ ripropone con la convinzione di bissarne il successo Per la nuova [illegible] segnaletica di accompagnamento alla rivoluzione viaria il Comune ha speso [illegible] cifra insolita: 250 mila [illegible].

Domani i vigili effettueranno un sopralluogo per verificarne la completezza e lo stato dei cartelli ma ■ comandante comincia già da [illegible] a predicare comprensione a pochi isterismi: «Chiediamo ai cittadini uno sforzo supplementare nell'osservazione scrupolosa dei segnali vieri per evitare inci[illegible]nti e complicazioni». Intanto finiranno i lavori di costruzione dell'ultima rotonda sperimentale sotto le sopraelevata (in [illegible] qualche giorno) [illegible] il posiziona[illegible] [illegible] jersey. [illegible] volta avviata la rivoluzione passerà alla fase esecutiva l'altra tranche del progetto con la costruzione di un'altra rotonda in corso Savona davanti alla [illegible] dei carabinieri che abolirà un ulteriore semaforo snellendo il traffico che [illegible] dal Chierese e dal Carmagnolese e con la progettazione di un ulteriore rotatoria tra via Bogino, via Goito e borgo Navile per smaltire [illegible]za semaforo il traffico - passando per corso Moncalieri - che arriva da Torino e degli attraversamenti con [illegible] sonori per i non vedenti.

NUMERI DEI PONTI

■ PONTE NUOVO (1974)
Lunghezza: [illegible] metri
Autoveicoli al giorno: 20 [illegible]
Ore critiche: 8-9, [illegible]

■ PONTE VECCHIO (STORICO)
Lunghezza: [illegible]
Autoveicoli al giorno: 30 mila

■ COSTO ROTONDE
Ex area Boffa: [illegible] euro
Aba Hotel: 250 [illegible]

L'EMERGENZA PER DUE POSTINI MALATI, E' POLEMICA

Poste di Baldissero in tilt per influenza

[illegible] posta nella buca delle lettere, quotidiani che arrivano al pomeriggio, recapito in tilt. Dal 1° febbraio, nel comune ■ Baldissero Torinese, il disservizio postale è all'ordine del gior[illegible] ■ lettere si [illegible] accumulate negli uffici [illegible] che [illegible] viene consegnata la posta della settimana scorsa. I residenti, però, si sono appesi al ricevitore e hanno tempestato [illegible] telefonate l'ufficio postale del paese.

«Va avanti così [illegible] giorni - spiega un'impiegata -, ma adesso la filiale di Pino Torinese, da cui dipendiamo, ha [illegible] a disposizione [illegible] nuovi portalettere. E' un'emergenza che si [illegible] risolvandos». Complice del disservizio una postina in maternità e altri due addetti al recapito malati. Ma basta un'influenza per mettere in difficoltà la Poste Italiane? [illegible] lo sono domandati anche in Provincia dove il consigliere Giuseppe Cerchio ha presentato [illegible]

«Non ■ possibile ricevere il giornale al pomeriggio - dice -. Ma al di là dell'emergenza queste situazioni si ripropongono. Vuol dire che, forse, il personale non è sufficiente, visto [illegible] le Poste svolgono una pluralità ■ nuovi s[illegible].

La [illegible] di Pino Torinese dipende dalla sede centrale di Chivasso che conta ben 104 uffici e circa 360 portalettere. «Il mestiere di postino ■ particolarmente soggetto alle malattie stagionali - spiega Antonio Sgroi dell'ufficio stampa delle Poste -, per cui a volte i colleghi ■ fanno carico anche della zona dell'addetto malato. Oltretutto Baldissero e Pino sono aree residenziali collinari dove [illegible] è facile orientarsi [illegible] non si conosce bene ■ territorio». Che fare? «Poste e sindacati hanno recentemente firmato due importanti accordi per migliorare [illegible] modo strutturale il servizio nazionale». In pratica sono stati stabiliti nuovi criteri per garantire la copertura di tutto il territorio e meccanismi ■ flessibilità oraria, oltre a corsi ■ formazione. Anche gli uffici minori avranno moderne attrezzature dotate di piantine geografiche [illegible] itinerari e indirizzi. [a. per.]

CESANA L'INCIDENTE CAUSATO FORSE DA UNA SBANDATA SU UN TRATTO ■ STRADA GHIACCIATO

Auto sotto il Tir, muore un pediatra

Il medico stava andando a sciare con due amici rimasti feriti

[illegible] **Macugno**

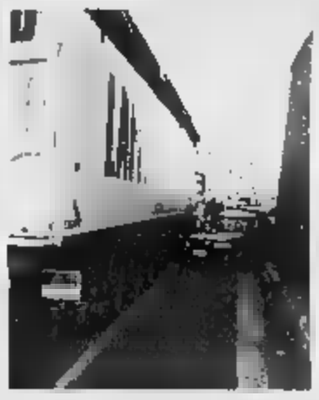
E' finito in tragedia, ieri mattina, il viaggio [illegible] le montagne [illegible] Val di Susa di un gruppo di [illegible] schiacciati da un Tir mentre viaggia[illegible] in auto sulla Statale 24 del Monginevro, nel [illegible] Oulx-Cesana. Risultato: un morto e due feriti. Erano le [illegible] del [illegible] quando l'Opel Astra, guidata da Pier Franco Bussolino, 75 anni, di Collegno, viaggia[illegible] da Oulx verso Cesana.

Per [illegible] ancora da accertare, pare abbia invaso la corsia opposta mentre sopraggiungeva un Tir francese condotto da Nicolas Blanche Tailleur, 39 anni, che non ha fatto in tempo a evitarla. Un impatto fortissimo, dove ha perso la vita, il medico pediatra Ottavio Sernia, 73 anni, residente a T[illegible]ino in corso Mont[illegible] 2. Sul sedile posteriore della vettura c'era Marcello Bogetti, di Torino che è uscito praticamente illeso dall'incidente. Avvisati da alcuni automobilisti di passaggio e dallo stesso autista del Tir sul luogo dell'incidente è subito arrivata l'autoambulanza del 118, insieme alla polizia municipale di Cesana, ma per il medico torinese non c'è stato più nulla da fare.

Pier Franco Bussolino e Marcello Bogetti sono stati soccorsi e condotti presso l'ospedale di Susa dove [illegible] stati medicati per alcune ferite non gravi a braccia e gambe. L'auto pare abbia sterz[illegible] all'improvviso cercando di evitare il Tir, buttandosi ulteriormente sulla sinistra e raschiando contro un muraglione di cemento [illegible] a lato strada. Purtroppo il lato passeggeri dell'Opel Astra, dov'era seduto il medico torinese ha urtato violentemente ed è stata schiacciata dal «[illegible]sione della strada». Per estrarre il corpo senza vita dalle lamiere del medico sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa. Ancora da ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente da parte dei carabinieri. [illegible] uomini dell'Arma devono ancora sentire il conducente dell'auto, sotto choc e l'autista del Tir. Pare inoltre che in quel tratto di strada in questi giorni ci siano state lamentele a causa di alcune lastre di ghiaccio formatesi a causa delle rigide temperature per alcune infiltrazione d'acqua a monte dei muraglioni di sostegno della Statale 24 del Monginevro da poco rifatta proprio in quel tratto tra Cesana e frazione Mollieres.

Travolta sulla tangenziale

■ Camminava in tangenziale in compagnia dei suoi fantasmi, quello del marito deceduto anni fa e soprattutto quello del figlio Marco Populin, scomparso nel 2003 per un male incurabile a 44 anni. E' morta così, ieri notte, verso le 4,30, Silvana Re, 69 anni residente in via San Pancrazio 2 a San Gillio, investita [illegible] neanche accorgersene dalla Nissan Micra condotta da G. B., [illegible] di Venaria. Gli agenti [illegible] Polstrada l'avevano già f[illegible] il [illegible] alle 11, quando tentava di scavalcare la rete di recinzione per entrare in tangenziale. Si sono accorti subito del suo malessere e hanno fatto intervenire un'ambulanza del 118. [illegible] appena arrivata al San Luigi l'anziana è riuscita a fuggire. Doveva tornare sulla tangenziale e lì raggiungere chissà quale posto. «Da quando aveva [illegible] il figlio soffriva di amnesie e di [illegible] urlava senza un motivo - ricorda la vicina Filomena Ranalli -, mi spaventava». Di giorno, invece, era [illegible] tranquilla, solo un po' svagata. Fino alla [illegible] scorsa, quando ha seguito i suoi fantasmi sulla tangenziale.


L'incidente di Cesana

RIVOLI IL CADOS ERA NATO NEL GIUGNO 2003, NON HA MAI RICEVUTO NE' I FONDI NE' IL PERSONALE

Rifiuti, si dimette la giunta del nuovo Consorzio

Il presidente: «Boicottati da sindaci e Cidiu, a loro non conveniva ridurre i costi»

Patrizio Romano

[illegible] fondo si sono sentiti [illegible] il materiale che dovevano trattare: rifiutati. E così, i sette componenti della giunta [illegible] Cados, dopo nove mesi [illegible] totale solitudine, senza fondi e personale, si [illegible] dimessi in blocco. Pensare che [illegible] nato [illegible] giugno 2003, avrebbe dovuto diventare la mente per nuove strategie della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti in 53 comuni, quelli serviti [illegible] [illegible] ■ Acsel. [illegible] qualcosa [illegible] andato storto fin da subito. «Infatti, la giunta - ricorda il presidente Claudio Milanesio - [illegible] stata nominata solo a marzo 2004».

Era il primo stop. «Avremmo dovuto avere un capitale di 53 mila euro e del personale: inv[illegible] niente - continua Milanesio -. Per nove mesi non ci hanno mai dato nulla. Anzi, di tasca mia ho speso [illegible] mila euro per mandare [illegible] l'ente». Altro che stipendio. E il motivo? Semplice. «Noi avremmo lavorato per ridurre i costi e quindi le bollette dei cittadini, offrendo un servizio migliore - spiega il presidente -. Questo non faceva piacere ■ Cidiu e Acsel, perché significava ridurre giro d'affari ■ introiti». Non basta, ce n'è anche per i sindaci. «Anche loro, soprattutto quelli a capo di Comuni grandi, [illegible]ano paura di perdere la gestione dei rifiuti dichiara -, per questo non sono mai intervenuti». Lo strano sta nel fatto che il lavoro del Cados sarebbe s[illegible] ■ ridurre le spese ai loro cittadini. «Ma invece di sostenerci ci hanno affossato», [illegible].

Claudio Milanesio

Avrebbero potuto rivolgersi al Tar ■ fare in [illegible] [illegible] la legge 24, [illegible] li [illegible] previsti, venisse applicata. «Ob [illegible] - [illegible] -, sostenendo di tasca nostra le spese? No, grazie». E quello che li lascia stupiti ■ che I Comuni avrebbero preferito pagare (visto che prima o poi i soldi avrebbero dovuto darglieli) stipendi e gettoni ■ presenza per nulla. «Potevo stare lì anni, a patto di non dare fastidio - confessa Milanesio -, prendendomi ogni mese ■ mila euro». Bastava che si girasse i pollici: senza pretendere un ufficio, una segretaria, [illegible] i tecnici e dei fondi per lavorare.

Invece hanno preferito protestare e rendere noto che il Comune di Rivoli ha perso un finanziamento di 360 mila euro e che rischia di perderne un altro per gli ecocentri. «Che dire - sentenzia -: o i sindaci hanno un comportamento schizofrenico o non si sono resi conto del valore del Cados».

Lui, però, quando si è visto bocciare il bilancio preventivo del 2005 ha deciso che la partita era finita. [illegible] deluso - conclu[illegible] - e soprattutto sono stufo di prendere soldi dal mio portafoglio. E prima di essere «rottamato» hanno tolto il disturbo.

CASELLE PER STUDIARE IL FENOMENO DOVUTO AL PASSAGGIO DEGLI AEREI

Sensori sui tetti contro le tegole volanti

Il sindaco: attrezzature troppo costose per noi, le paghi la Procura

Nadia Bergamini

Continuano a cadere le tegole ■ Caselle. Periodicamente, al passaggio degli aerei, i coppi vengo[illegible] risucchiati dai tetti del centro storico e rispediti ■ [illegible] con incredibile violenza. Non è più una novità, [illegible] il problema continua a turbare i sonni di chi [illegible] che prima ■ poi una sua tegola, invece di finire, come si è verificato finora, in strada ■ alla peggio sulle auto in sosta, colpisca un passante.

Esposti, denunce e proteste però finalmente hanno portato ad [illegible] risultato: [illegible] tegole si muovono per effetto di vari elementi atmosferici che si combinano al passaggio dell'aeromobile. A dirlo non sono più solo i casellesi esasperati dalla situa[illegible] [illegible] i periti inviati in [illegible]tà dal procuratore, Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta. Tecnici che hanno suggerito [illegible] Comune [illegible] individuare i fenomeni ■ i responsabili: attra[illegible] il posizionamento, [illegible] numerosi tetti del centro storico, di sofisticati sensori capaci di [illegible]gistrare in tempo [illegible] [illegible] solo [illegible] [illegible] atmosferiche al passaggio degli aeromobili, ma anche di fornire una specie di previsione su [illegible]e e quando tali eventi si potrebbero verificare. Apparecchiature all'avanguardia, perfette allo scopo, [illegible] con un piccolo, [illegible] certo non trascurabile neo per l'amministrazione comunale che dovrebbe acquistarle: il prezzo.

Un costo, intorno ai 60 mila euro, improponibile in questo momento di gravi difficoltà di bilancio. [illegible] ci consentissero poi anche di avere una soluzione al problema - spiega il sindaco Giuseppe Marsaglia - non esiteremmo certo a fare questo sacrificio. Ma non è così e noi a questo punto non possiamo [illegible]vvero farci carico di questa spesa. I rilevamenti effettuati sarebbero utili alla Procura per evidenziare le percentuali di responsabilità della compagnia aerea, del vento o della pressione. Ma dopo tutti questi rilevamenti per noi [illegible] cambierebbe nulla, ■ problema rimarrebbe tale e quale».

[illegible] il sindaco ha scritto al prefetto per chiedergli aiuto nel reperimento dei fondi necessari all'acquisto delle apparecchiature proposte dalla Procura. «I sensori rimarrebbero a Caselle temporaneamente - dice Marsaglia - e potrebbero poi essere reimpiegati in altri comuni che presentino le stesse problematiche. In tal modo noi potremmo usufruire delle apparecchiature senza esborso di risorse che potrebbero in[illegible] [illegible]e utilizzate poi per la soluzione vera e propria del problema, mettendo fine [illegible] volta per tutte ad un fenomeno che da anni ormai colpisce la nostra città, minando la sicurezza dei cittadini».

in breve

■ [illegible]
SUL CAVALCAVIA
Nei pressi [illegible] cavalcavia dell'autostrada A 4 della superstrada Torino-Chivasso, ieri intorno alle 15,30 un bus della ditta Vi[illegible] ha riportato lo scoppio di un pneumatico anteriore sinistro e si è subito sprigionato un incendio. Alla guida c'era Giorgio Salvatorelli, 27 anni, ■ Settimo, che ■ è subito fermato ed ha abbandonato il bus. L'incendio è stato poi domato dai Vigili del fuoco ■ Torino Stura.

■ **CHIESA DI SCIENTOLOGY E «FALSI PROFETI»**
La Chiesa di Scientology si ritiene ingiustamente chiamata in causa nell'articolo «Diffidate dei falsi profeti dei movimenti religiosi» uscito l'altro giorno sul La Stampa. Precisa che rispetta la religione degli altri, collabora con altre organizzazioni religiose e si impegna per il rispetto dei diritti umani.

■ **RUBIANA, [illegible] AI LUOGHI DI CULTO**
Il consiglio comunale di Rubiana ha destinato i fondi per i luoghi di culto. ■ [illegible] richieste di contributo pervenute, l'amministrazione ha stanziato 2500 euro per il tetto del campanile di borgata Favella e 1.700 euro per l'impianto elettrico della chiesa parrocchiale di Sant'Egidio. Il comune ha previsto anche uno stanziamento per il rifacimento del tetto della cappella di Lourdes con il 5% della spesa totale, utilizzando i fondi del bilancio.

■ **NUOVO ASSESSORE [illegible]AG**
Il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia ha nominato [illegible] assessore al Lavoro ■ alle attività produttive che sostituisce il compianto Giovanni Rolle scomparso prematuramente il 21 dicembre scorso. Il nuovo membro della giunta si chiama Teodoro Tamburello, ha 54 anni e fino a qualche mese fa ha lavorato alla Teksid alluminio. E' attualmente segretario [illegible] circolo locale di Rifondazione Comunista.

■ [illegible] **LAVORI** [illegible]NA
Nei giorni scorsi sono stati avviati cantieri in strada Mongina a Moncalieri, arteria alternativa che permetterà [illegible] bypassare il cantiere del sottopasso di via Pastrengo. I lavori costeranno 100 [illegible] euro e saranno eseguiti dalla ditta Sp strade di Piobesi. Verrà allargata e completamente riassfaltata la carreggiata stradale.

■ **VITTIME [illegible] RICORDATE A S. MAURO**
Oggi, [illegible] 18,30, [illegible] chiesa parrocchiale di Sant'Anna a San Mauro, alla presenza dell'amministrazione comunale, verrà celebrata la messa per commemorare [illegible] [illegible] Foibe e dell'esodo Giuliano-Dalmata

Tutto il mondo a partire dal tuo.
LA STAMPA

Burnett Bgs

Non perderlo sarà la vostra missione.

"APOCALYPSE NOW". Il terzo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 FEBBRAIO

A SOLI 7,90 €*

Un incarico ad alto rischio. Un viaggio attraverso una Cambogia selvaggia fino ai meandri più reconditi del cuore umano. Un capitano dei corpi speciali ■ un colonnello disertore, due facce diverse della stessa guerra. Un cast eccezionale ■ una fotografia spettacolare per un mondo di verità illusorie e totale follia. Due premi Oscar per un film che vi terrà con il fiato sospeso.

*PIÙ IL PREZZO DELLA VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA
PAGINA 53 GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2005

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

REPORTER NELLE ZONE DI GUERRA

È ancora giusto che i reporter rischino la vita in guerra? A che serve? Serve scrivere da un campo di battaglia? Per rispondere a queste domande, e per manifestare solidarietà a Giuliana Sgrena, giornalista de «il Manifesto» rapita in Iraq, questa sera alle 21 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), il giornalista de La Stampa Mimmo Càndito (foto) presenterà il libro «Il braccio legato dietro la schiena - Storie dei giornalisti in guerra», che contiene anche una testimonianza della Sgrena sul difficile lavoro in Iraq.

SERATE D'EGITTO

Il gruppo Archeologico torinese propone un ciclo di incontri sull'Egitto. Stasera alle 21, al Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, conferenza di Elio Moschetti, viaggiatore e studioso dell'Egitto con «Come l'egizio navigava lungo il Nilo e con Prossimi appuntamenti, il 17 febbraio: «La donna, l'eros, la poesia nell'Egitto faraonico. Le d'amore nella letteratura» con Francesco Poggi. Il 24, «L'arte della costruzione in Egitto» con Riccardo Mancini. Il 3 marzo «Nefertari» con Mario Crivello. Il 10 marzo «La donna nell'antico Egitto» con Mario Tosi e il 17 marzo «Punt, la terra di Dio» con Franco Brussino.

0-14 la città dei ragazzini

LE MAMME SI INCONTRANO

Quando è l'ora della POPPATA

GIORGIA GARBEROGLIO

ARRIVANO alla spicciolata e si accomodano sui materassini blu e gialli. Sono le mamme che partecipano alla Via Lattea, gruppo spontaneo di sostegno dell'allattamento al seno, alla Biblioteca Civica di piazza Falchera 9 (011 262.16.59). Gli incontri, aperti a tutti, sono ogni primo e terzo lunedì del mese, dalle 17, e condotti da «una esperta» che avvia il tema. Doriana di Palma si presenta: «È un dialogo tra mamme, io sono qui per lanciare idee». Doriana ha un figlio di 18 anni, Valerio, e uno di quasi 6, Sergio. Il primo non l'aveva allattato: «Mi era dispiaciuto. Per il secondo ho fatto l'impossibile tra sveglie notturne e stanchezza: ha preso il mio latte fino ai tre anni».

Tema del giorno dovrebbe essere «Situazioni particolari (allattare i gemelli, l'ingorgo, la mastite)» in realtà ognuna delle partecipanti racconta la sua storia. E mentre le chiacchierano i bambini sfogliano i libri della biblioteca. «Oggi sono silenziosi» commenta ridendo Doriana. Daniela, bibliotecaria, è lì per lavoro, ma all'invito di partecipare non si tira indietro. Ha due bambine, Matilde e Agnese: «Con la prima avevo avuto una bellissima esperienza di allattamento che mi ha aiutato ad avere la forza di allattare la secondogenita. Ad appena nove giorni la bimba è stata ricoverata in ospedale. Passavo le giornate a togliermi il latte e portarglielo, mi sembrava l'unico modo per poterla aiutare».

Interviene Giorgia, con Stella, 2 anni, al seno fino a 16 mesi: «Un'emozione incredibile. Sin dal primo momento si è attaccata e non ho mai avuto problemi. Fino a quando mi ha indicato l'arresto e ha voluto assaggiarlo». Ma se l'allattamento è andato bene, perché è venuta qui? Il maglione nasconde bene la pancia, aspetta un altro bimbo: «C'è sempre da imparare».

Sonia, 30 anni educatrice, è lì con Francesco, 4 anni e Federico, 6 mesi: «Ho già partecipato con il mio primo figlio. È importante chiacchierare con altre mamme che stanno allattando. A me è capitato di sentirmi sola, forse perché mia madre non ha allattato, mia sorella nemmeno e lo hanno tante amiche. Mi guardano come una marziana. E ancora, se parla di ragadi (un dolore terribile»), mastiti (come ne sono uscita in tempo»), stanchezza («poppate frequenti»), allattamento misto («se tengo il latte solo per la notte?»), il costo dell'artificiale («il mio vale oro»), supporto pediatrico e contesto famigliare, ritorno al lavoro («bisogna tirarsi il latte e portarlo al nido?»), si alternano consigli, esperienze, suggerimenti. Spesso arrivano anche mamme che non allattano.

L'appuntamento di lunedì 21 è «Dalla parte del papà» (info, consultorio famigliare: 011 26.22.124).

La Via Lattea nasce in seno a La Leche Legue, nata negli Stati Uniti nel 1956 (www.lalechelague.org). A Torino si organizzano incontri gratuiti con consulenti accreditate, al Punto Famiglia di via Casalis 72 (011 447.59.06): mercoledì 9 marzo, dalle 15, «Allattamento dei bambini grandi» e mercoledì 13 «Aiuto! Quando dormirà tutta la notte?».

Il massaggio sviluppa affetto e salute

Il massaggio è un modo per comunicare con i propri figli soprattutto se sono molto piccoli. Come pratica di benessere è presente nelle culture di molti paesi e si sta diffondendo anche in Italia. E' un gesto d'affetto che favorisce il legame con i genitori. Se viene fatto sapientemente può dare benefici anche per problemi fisiologici come le coliche, i problemi di dentizione e di respirazione. Aiuta a favorire il rilassamento per calibrare i ritmi fra sonno e veglia e può essere un buon coadiuvante per fortificare e stimolare il sistema immunitario.
Segnaliamo due centri che offrono corsi tenuti da specialisti: giovedì 17 febbraio alle 10 s'iniziano le lezioni con un'insegnante A.I.M.I. (Associazione Italiana Massaggio Infantile) e comprende 4-5 incontri di due ore. Inoltre, sabato 12 marzo, alle 18 è in programma una conferenza gratuita, aperta a tutti gli interessati previa iscrizione. Per informazioni telefonare all'Erbamagica 011 238577.
Anche l'associazione professionale «Spazio - attivo» che opera a Torino in Via Artisti, 5 e a Montalenghe, vicino a San Giorgio Canavese (tel. 349 6342198) propone corsi di massaggio di un'ora e mezza ciascuno per 4-5 incontri di gruppo. Qui si tengono anche gruppi di sostegno alla genitorialità, anche un'esperienza insolita intitolata «Portare i Piccoli» con l'obiettivo di diffondere la cultura di accudire i bambini nella primissima infanzia creando un rapporto felice e sereno fra genitori e bambini. I corsi si tengono in piccoli gruppi per bambini da 0 a 4 mesi e da 4 mesi a 2 anni.

L'ESPERTO

«Allattare è importante, ma non fondamentale Chi non può farlo non si deve sentire in colpa»

E' l'emozione massima della maternità, il sentirsi il centro di un universo che nei primi giorni di vita riconosce nella madre l'unico in grado di offrire protezione, è l'attimo del non-distacco, ma l'allattamento può anche trasformarsi in un momento di crisi profonda per le donne che non riescono ad avere il seno il proprio figlio.

Fino dove si è spinta la filosofia integralista dell'allattamento «ad ogni costo» dell'ultimo ventennio?
«Il dato fisiologico rileva che il 15 per cento delle donne non può, per struttura fisica, allattare. Queste donne non vanno bollate come madri di serie b» dice Giuseppe Ferrari, primario di pediatria dell'Ospedale Mauriziano.

Il latte materno è alimento realmente insostituibile?

«La ragione per cui lo si sostiene è il passaggio degli anticorpi, che però non vengono assorbiti dal bambino non per difenderlo dalle malattie gastrointestinali, che da tempo interessano più l'infanzia del mondo occidentale».

Quindi vale quanto il latte artificiale?

«Il latte materno è ideale per qualità e quantità, mentre il latte artificiale non è nient'altro che quello vaccino rivisto con le proporzioni di grassi, carboidrati e proteine. E non è scientificamente provato che generi allergie».

Ci sono madri che vivono momenti di estrema depressione per la perdita del latte, che vivono con profondi sensi di colpa la stanchezza dell'allattamento: sbagliano?

«Il benessere del bambino passa in modo assoluto da una mamma serena, priva di complessi. Il bambino quando nasce ha poche certezze: che deve respirare, mangiare e fidarsi completamente della madre. Se questa madre è nevrotica, lo attacca al seno spesso per dare il latte e lui si sfama, che tipo di sensazione può vivere?
«Brazelton, pediatra di Boston che ha introdotto per primo il pensiero della qualità della vita nel neonato, sostiene il buon senso, anche nell'allattamento. Allattare è una soddisfazione psicologica della madre, esasperare il concetto è una falsa indicazione, che per primi i pediatri devono prendersi la responsabilità di chiarire». [L. pL.]

DAVID

Ecco il mitico bracchetto amico del ragazzo dalla testa grossa, appollaiato sulla sua cuccia dal tetto rosso: questa domenica, il 13 febbraio, la rassegna di Nonsoloteatro a Pinerolo propone lo spettacolo di Fondazione Sipario Toscana «Mondo cane (Grazie Snoopy!)» dedicato a Charles Schulz. Alle 16 sul palcoscenico in via Caprilli 31 ci saranno una bambina e un cane, un rapporto importante, affettuoso, narrato da azioni comiche, invenzioni fantastiche e una scenografia «a fumetti», il linguaggio che il grande autore di Linus ha regalato a tante generazioni. Prenotazioni: 0121 323186 il venerdì dalle 15 alle 17,30.

l'angolo di Giorgia

Dov'è finito il compito?

Delia chiude l'ultimo quaderno sulla scrivania. «Sono una brava studentessa» commenta, mentre i suoi pensieri corrono al pomeriggio di giochi che l'aspetta. Fuori fa freddo e così Delia si mette comoda in tuta e pantofoline, pronta a divertirsi con i suoi giocattoli al calduccio della camera. «Vorrei fare qualcosa di diverso» [illegible]. D'un tratto si ricorda dell'esistenza di cartoncini colorati nel cassetto della [illegible] «Giocherò alle bambole di carta, costruirò per loro dei vestiti meravigliosi». Canticchiando inizia a ritagliare e colorare, vorrebbe creare un vestito da sposa, ma il progetto è troppo complicato e fogli e fogli vengono accartocciati. Ed un cartoncino azzurro esce sfatello: «Mi chiamo Cartoncino. Ti posso aiutare? Sono bravissimo a ritagliare e incollare». Sfatello e bimba confezionano tanti abiti bellissimi: «Potremmo fare una sfilata». Però a Delia viene un dubbio: «I cartoncini colorati sono solo 4 e 5 e ci abbiamo almeno 8 vestiti. Da dove arriva l'altra carta?». La piccola con occhi diversi quelle giacche e gonne splendenti sulle bamboline. «Sono i fogli dei miei quaderni» dice quasi senza voce. Lo sfatello è preoccupato ma poi si ricorda della bacchetta magica e fa riapparire i fogli dentro i quaderni. Delia salta di gioia: «Riprendiamo!», ma nel frattempo si accorge che dalle pagine è sparito il compito finito da poco. «I fogli sono riuscito a farli riapparire - spiega lo sfatello - ma i compiti di matematica proprio no». E con una smorfia lo sfatello e Delia riaprono il quaderno: «Trenta diviso due?».
Cartoncino ha incontrato Delia, 7 anni e mezzo. Se volete anche una piccola avventura con gli Sfatelli scrivete a GGarberoglio@libero.it.

PER I RAGAZZI

Miloud

Spettacolo di solidarietà «Un naso rosso contro l'indifferenza»: giochi, maghi, mimi e clowneria con Miloud e i Ragazzi di Bucarest. Gratuito.
■ Domani, Palazzetto dello Sport, Parco Ruffini, ore 17

Teatrointre

Il libro del mago Calvino di e con Roberto Corona e Massimo Cottica. Rassegna «Teatrointre - A teatro con mamma e papà». Biglietti a 4 euro. Prenotare allo 011.443.96.01.
■ Domani e sabato, ore 20,30, domenica, ore 16,30, Teatro Araldo, via Chiomonte 3

Domenicamattinateatro

«Guardare e sentire c'è un mondo da scoprire» del Gruppo Libero Teatro. Per bambini dai 3 anni. Rassegna Domenicamattinateatro. Biglietti a 5 euro (riduzione tessere Caleidoscopio 3,50 euro). Info.: 011.30.42.808.
■ Domenica, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 11

Torre e Gliz

Le mascotte di Torino 2006 incontrano i bambini e le famiglie in un set fotografico per una foto ricordo. Ingresso gratuito.
■ Oggi e sabato, Atrium, piazza Solferino, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18

Carnevale

Festa di Carnevale con marionette, burattini, maschere, laboratori di coriandoli, zucchero filato.
■ Sabato e domenica, Cortile del Maglio, via Canale Molassi (Borgo Dora), dalle 10 alle 19

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

[illegible]

Per il ciclo Historia magistra «Le parole ambigue della Storia»: «Disarmo». Enrico Peyretti (Centro Studi Sereno Regis, Torino): «Storia del concetto»; Mario Vadacchino (Politecnico di Torino, Centro Studi per la Pace): «Le forme del disarmo e il Trattato di non proliferazione». Conduce Massimo Zucchetti (del Politecnico di Torino).
■ Dipartimento di Studi Politici, via Giolitti, 33, I piano, ore 16

Ipnosi

Presentazione del libro di Angelo [illegible] «L'amore oltre la vita. L'ipnosi regressiva e il segreto della reincarnazione» (Mondadori). Ingresso libero, info: 011 57788111.
■ Mondadori Multicenter, Via Monte di Pietà 2, ore 18

Clip

Proiezione di video «Clip'it» a cura di Luca Beatrice, Ivan Quadroni e Marco Rainò. Compilation dedicata agli artisti italiani delle nuove generazioni.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ore 21

Auschwitz

[illegible] donne ad Auschwitz, [illegible] donne dopo Auschwitz: riflessioni sul bisogno di dimenticare, di ricordare, di giudicare»: Maria Pia Simonetti ne parla con Daniela Padoan, autrice del libro «Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz» (Bompiani.
■ Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 18)

LA SOGLIA » A MAISON

L'arte del perdente

Tavola rotonda su «L'arte del Perdente». Segue il video «Areale, luogo e risonanza». Alle 19,30 performance con Giorgio Conte, Mara Mayer, Angelo Pelizza, Carla Pochettino, Gabriel Rapetti seguito (alle 20,30) dallo spettacolo «La Soglia», diretto da K.Miyazak
■ Maison Musique, via Rosta 23, Rivoli, ore 16. Infotel. 011 9561782

Medio Oriente

Marco Paginoni, docente di Storia del Medio Oriente all'Università di Trieste, tiene una conferenza sul tema: «Mutamenti politici in Medio Oriente. Sfondo Storico e sviluppi».
■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 17,30

[illegible]

Carla Enrica Spantigati, soprintendente ai Beni Artistici e Storici del Piemonte e Vittorio Natale parlano di «Bosco Marengo e l'Alessandrino». Biglietti di ingresso gratuiti da ritirarsi all'Unione Industriale.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Pellegrini

Luigi Vigliani: «Vita dei pellegrini durante il Medioevo».
■ Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Biologia

Per la serie dei «GiovediScienza», Paola Bonfante docente all'Università di Torino, tiene una conferenza su «Il tartufo delle meraviglie. Biologia molecolare a tavola». Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Cristina 71, ore 17,45

Crociate

Francesco Cordero di Pamparato parla di «Piemontesi alle Crociate». L'incontro è organizzato da Pro Cultura femminile.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Mobili

Incontro con Sergio Tosi su «Legni e tecniche di costruzione del mobile piemontese». Ingresso a 6,50 euro. Prenotazioni allo 011/812.91.
■ Fondazione Accorsi, via Po 55, ore 19 e 21

Farmaci

«Farmaci generici, cosa ne sappiamo?», ne parla Giancarlo Brandolo. Organizza il Moica.
■ Centro Commerciale Lagrange 15, via Lagrange 15, ore 15

Medicine alternative

Conferenza di Claudio Dati sulle medicine alternative. Organizza il Cicap. Ingresso libero.
■ Venaria, via Nazario Sauro 18, ore 21

Torino

«Leggendo Torino...con il naso all'insù»: gossip e brevi di [illegible] dai giornali d'epoca, a cura di Gloria Rinaldi. Organizza Intrigarte.
■ Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, ore 16,30-18

Cabaret

Per Zeroticket, cabaret con il duo Dedrio: Claudio Casasi e Renato Forno in «Attenti a quel duo! [illegible] ah, avesse fatto il militare a Capri». Ingresso libero.
■ Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, ore 21

La vita amorosa

La lezione conclusiva del corso «La vita amorosa» prevista per oggi alle 21 non avrà luogo per indisposizione del relatore.
■ Metix, via Vassalli Eandi 7

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa [illegible]. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME** [illegible] (corso Umbria [illegible] tel. 011 070.25.35). Orario: per [illegible] scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, [illegible] e domenica 14-19.

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO-** [illegible] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). [illegible] le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARCH[illegible] ■ STATO** (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - orario: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al C[illegible] aperta dal martedì alla domenica [illegible] 10-18. [illegible] al [illegible] febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TI[illegible] DI CASA SAVOIA** [str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **B[illegible]** [illegible]. Castello [illegible], tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

[illegible] (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

[illegible] **DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Orario: tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 [illegible]; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDIA** (via Accademia Scien- [illegible] 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. [illegible] dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; [illegible] 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. «Mostra sul workshop di Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 2003. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). [illegible]: [illegible] dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ [illegible] [illegible] **MOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10 - 18,30; giovedì 10 - 22; domenica 10 - 20,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-[illegible].

■ [illegible] ■ **ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DI** [illegible] [illegible] **CONSOLATA** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni [illegible] 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria [illegible] 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]-TO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del [illegible]. Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica [illegible] 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosauños argentinos. I giganti della Patagonia», fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [illegible] 630.06.29). [illegible]: da lunedì a venerdì 9 - 12,30; 14,30 - 18,30 [illegible] prenotazione. Sab. [illegible] - 12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30 - 18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. [illegible]: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, [illegible] ven[illegible] ■ domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì ■ domenica [illegible]30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, [illegible] 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA** [illegible] (Lingotto, via Nizza C. Comm. ■ Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE [illegible] [illegible] ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 0[illegible] 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9 - 19; ven. e sab. 9 - 21, domenica 9 - 20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9 - 18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai [illegible]a 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

DI GAB[illegible] ERRARIS

KARATE. Karate, fuoriclasse del post rock americano, sul palco di Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83) stasera [illegible] 22. Ingresso 10 euro.
ANTIDOX. In via Valprato 68 stasera alle [illegible] sono di scena Breather Resist e The Cursed.
JAZZ. La vocalist Maria Pia De Vito è ospite del contrabbassista Furio Di Castri e del trombonista Gianluca Petrella, con la Lab Dance Orchestra, stasera e domani sera, alle 21,30, al Soundtown, in via Berthollet 25.
Jazz di qualità anche al Café Liber, in [illegible] Vercelli 2, dove alle 22 c'è il gruppo Dedalus.
Jazz anche al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con il gruppo Elles in Town, al C[illegible] (in [illegible] Valperga Caluso 15, ore 22) con il Sumia Trio, alle

Cantine Risso (corso Casale 79, ore 21,30) con il Jus Trio, al Sei per Otto di via delle Orfane 17 [illegible] 22,30 con il Round Midnight Duo, al Manhattan (via Giachino 46, [illegible] 22) con il Quartetto Sospetto, all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22) con il trio di Andrea Massara.
Ricordiamo inoltre che oggi alle 18 al cinema Fratelli Marx (corso Belgio 53), nell'ambito [illegible] rassegna «Linguaggi Jazz», viene proiettato il documentario «The true welcome 1929-1935» che [illegible] parte della serie «Jazz» [illegible] Ken Burns.
BOSB[illegible] [illegible]. Stasera all'America di via Frejus 27 alle 21 canta Bobby Solo con un repertorio dedicato a Elvis Presley.
ROCK. Il Lele Piras Group suona stasera alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22); al Why Not? (via Reggio 13, ore 22) sono di scena Sottoprexione, Monicamotormotel, Masquerada, Madhatter e 2gd; cover dei Deep Purple con i 60/70 al Didgeridoo (via Massari 240/36, [illegible] 22). Al teatro Superga di Nichelino (piazzetta Macario 2, ore 21) i suoni dei Pink Floyd con gli Euphonia e quelli dei Led Zeppelin coverizzati dai Candy Stroke.

DA CANTANTE AD [illegible]

Gipo, uno chansonnier tra reggae, house e dub

TIZIANA PLATZER

Lui [illegible] lo «chansonnier» della Torino di Barriera e delle case di ringhiera, delle piole fumose e delle balere; è la voce di «Serenata ciucatun-a», di ballate classiche come «Maria dij gatt» e «La fomna '[illegible] Gustin». Come è possibile che Gipo Farassino possa farsi «sommergere» dai suoni di Cl[illegible] Coccoluto? O trasportare dai ritmi reggae e dub degli Africa Unite?

Sorrida, Gipo Farassino, [illegible] domanda: «Dove vogliamo arrivare?». E' un gioco alla scoperta di nuovi orizzonti musicali, quelli che l'Assessorato alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte promuove [illegible] il festival «Aspettando Ziggy Stardust», rassegn[illegible] [illegible] concerti-performance di artisti e band come Roy Paci, ArchiTorti Orchestra, Boosta dei Subsonica, Ermanno Giovanardi dei La Crus, Africa Unite [illegible] Coccoluto. E l'assessore Farassino si [illegible] impegnato perchè questa manifestazione fosse possibile.

Ma [illegible] ascolta davvero questi gruppi?

«Ascolto [illegible] po' [illegible] tutto, [illegible] sempre. [illegible] piace scoprire, e qualche anno fa le mie figlie mi hanno aiutato nell'ascolto della "nuova" musica. Non si può [illegible] [illegible] solo del passato».

Vuol dire che quando è in auto mette [illegible] i cd prodotti da Coccoluto che vendono milioni di copie?

«Non esageriamo. Raramente ascolto musica in auto, e se proprio mi viene voglia scelgo il jazz. La mia anima è rimasta ancorata al jazz, al blues, allo swing. Ma conosco il fenomeno di cui parla e il laboratorio artistico che Torino e il Piemon- [illegible] sono in campo musicale. Ecco la forza dell'identità, della musica che emoziona».

Le è capitato di assistere a un concerto di qualcuno dei protagonisti del festival, per curiosità e non per ruolo istituzionale?

«Non ho più l'età per andare a quei concerti, per fare il "notturno"; forse [illegible] successo che ho visto qualcosa [illegible] ne ho riconosciuto il ritmo, le invenzioni piacevoli, caratteristiche che mi interessano più dei testi, poi ciascuno ha il suo gusto personale».

Come cantautore [illegible] terebbe però su queste nuove produzioni, alcune già affermate?

«Certo. Ecco perché vale una manifestazione come questo festival: perché il problema è che la stragrande maggioranza del pubblico [illegible] sa chi siano i Subsonica [illegible] ancora ferma ad Albano. Guardi che liturgia penosa con Celentano, o [illegible] quel contenitore vuoto che [illegible] Sanremo [illegible] simboli di un sensazionalismo di periferia, vecchio e trito. Ma, sappiamo, l'importante è che ci sia l'audience».

Ma i più giovani, [illegible] conoscono i Subsonica...

«Io scommetto [illegible] [illegible] meglio i ragazzi più [illegible] [illegible] anonimi presentati da Maria De Filippi. D'altronde siamo figli del nostro tempo, delle campagne pubblicitarie, e allo- [illegible] chi può deve cercare di fare emergere le cose migliori».

«Aspettando Ziggy Stardust»

■ E' stato presentato ieri al Café Procope il Piemonte Music Festival «Aspettando Ziggy Stardust», evento che porta sulla scena del Supermarket la contaminazione dei generi sonori, sostenuto dall'Assessorato Regionale alla Valorizzazione dell'Identità del Piemonte. Si terrà l'8, 15 e 22 marzo e il cartellone prevede la partecipazione di band e solisti come Doctor Jazz's Universal Remedy, Cov, Arsenico, Zero H, Architorti Orchestra, Mr.T-Bone& all stars band, e ancora Africa Unite, One Dimensional Man, Roy Paci, Mauro Ermanno dei La Crus, Claudio Coccoluto, Boosta. Ogni serata avrà una premessa con le performance di dj e vj selezionati dal progetto regionale «Piemonte Groove», di cui si occupa Roberto Spallacci.

GIPO FARASSINO

> Non conosco e non ascolto tutti questi musicisti ma dobbiamo andare oltre Albano [illegible] Celentano

Alla Pergola i sapori delle regioni

Fra i simpatici locali del [illegible] subalpino torinese [illegible] deve sfuggire la Pergola Rosa che si trova in via XX Settembre 18.

E' un grazioso luogo d'incontro che da anni propone, sotto la guida di Elsa Cristiani [illegible] Vanda Boen, specialità, piacevolezze del repertorio toscano [illegible] veneto eseguite [illegible] esperienza raffinata.

La Pergola Rosa è guidata dal 1993, in p[illegible] dai Boen, gruppo di veneti che la [illegible] lunga sulle ricette delle specialità gastronomiche [illegible] loro regione [illegible] origine. La [illegible] di questo ristorante comprende quindi varie tradizioni regionali. Oltre al Veneto e alla Toscana non trascura infatti le ghiottonerie piemontesi.

Qualche esempio, tratto dal menù: misto di salumi toscani, crostini della val d'Arno, ribollita toscana [illegible] cavolo nero, risotti alle erbe fini, stracotto, [illegible] con fagioli, fritto di mozzarella e verdura.

Per tutti questi piatti c'è il dominio [illegible] vini [illegible] (specialmente di quelli rossi dei vigneti collinari dell'interno, specialmente del Grossetano).

La comanda [illegible] non sottovalutare è il piatto delle gustosità, i gnocchetti alla bava che sono una bontà della cucina valdosta- [illegible] [illegible] tempi della feste. Che si aggiunge al repertorio [illegible] variegato di sapori provenienti [illegible] più regioni.

Vanda Boen [illegible] il suo gruppo familiare sono un «blocco» di tutto rispetto nel vasto plotone della [illegible] familiare che lavori a Torino e nei dintorni.

Per prenotazioni, tel. 011 [illegible]

PIRELLI RE

Torino - Via Bertola, 34

Affittiamo uffici

Nel centro di Torino, nelle immediate vicinanze di [illegible] Solferino, affittiamo 4.000 mq circa di uffici frazionabili a partire da [illegible] mq, 1.000 mq circa [illegible] magazzini e una sala congressi di 960 [illegible] circa.

- Uffici completamente cablati organizzati con pareti tradizionali e pareti mobili attrezzate
- Possibilità di open space
- Massima flessibilità degli spazi
- Reception centralizzata
- Impianto di riscaldamento [illegible] condizionamento centralizzato a quattro [illegible]
- Disponibilità [illegible] posti auto e moto sia in autorimessa [illegible] in superficie

Pirelli & C. [illegible] [illegible] Agency S.p.A.
Milano
telefono [illegible] 8442 [illegible] - fax 02 6442 [illegible]
agency@pirellire.com
www.pirelliresagency.com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible]
[illegible] MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

In acciaio o in oro, con o senza diamanti, bracciale intercambiabile acciaio, cinturino pelle o tessuto.
LINEA
BAUME & MERCIER
GENEVE · 1830
BUOSI
[illegible] CBR [illegible]
Esclusivamente in Italia
Via Angrogna, 16 - TORINO - Tel. 011 7793536
www.buosi.com
www.[illegible]me-et-mercier.com

IL PERSONAGGIO: ROBERTO ROLFO

«Mia nonna non vuole ma io resto sulla moto»

Una giornata con il pilota Ducati di Pino Torinese al suo esordio in Moto GP «Ho il diploma da ottico ma non so che farmene»

PAVANELLO

Nella foto grande e accanto a sinistra, due momenti della vita di Roberto Rolfo, 24 anni, quando è lontano dalle piste A destra è con la fidanzata Daniela A sinistra, è nell'officina del papà, dove non rinuncia a mettere le mani su un motore Sotto, dall'album di famiglia, una foto del 1997: Rolfo è con il nonno Roberto e la nonna Clelia

Due stagioni [illegible] è arrivato ad un passo dal titolo mondiale della 250 vinto da Manuel Poggiali. L'ultimo campionato [illegible] invece una parentesi da dimenticare, ma se il suo rivale del [illegible] deve ricominciare dalla 125, Roberto Rolfo è atteso dalla Moto GP in sella alla [illegible]i. Proprio domani il pilota [illegible] Pino Torinese salirà per la prima volta sulla sua nuova moto nel [illegible] a Sepang in Malesia: tre giorni di [illegible] per iniziare a prendere confidenza con la Desmosedici 2004.

Rolfo, faccia da bravo ragazz[illegible] è [illegible] simpatico, in questi giorni è nella casa [illegible] genitori a Pino: «Qui sono cresciuto e salito su una moto per la prima volta» racconta Roberto, 24 [illegible] da tre trasferitosi [illegible] Montagnola sul lago di Lugano. Papà Angelo e mamma Luciana sono nel negozio [illegible] ottica di [illegible] Francia a Torino: «Io ho il diploma da ottico, ma non mi vedrei a fare quel lavoro» afferma il pilota, accanto alla fidanzata Daniela Pè, 22 anni, originaria della provincia di Reggio Emilia e [illegible] al Mugello lo [illegible] giugno: «Proprio sulla [illegible]a di partenza» raccontano. Daniela reggeva l'ombrello parasole nell'attesa del semaforo verde ed è [illegible] il colpo [illegible] fulmine. «Qualche tempo dopo ci siamo incontrati a Venezia [illegible] ero in visita [illegible] un amica – ricorda la ragazza laureanda in scienze dell'educazione – ; Roberto venne apposta per me [illegible] da allora stiamo insieme il più possibile».

A differenza [illegible] piloti del motomondiale Rolfo ama viaggiare da solo (in Europa col camper) facendosi accompagnare dai genitori o da Daniela, che disegna i fumetti sul sito www.robyrolfo.it, curato personalmente da Roberto: «Sono anche uno dei pochi che capisce qualcosa di meccanica e quando torno a Pino mi piace trafficare nell'officina di mio padre». Motociclista con la passione per la bicicletta: [illegible] anche garaggiato e nel '97 ho vinto [illegible] campionato italiano amatoriale». Poi la moto [illegible] diventata un lavoro: «Oggi [illegible] la bici solo per allenarmi, ma pedalare è sempre un piacere».

Prima della partenza per Sepang, Roberto e Daniela hanno fatto visita ai bambini ricoverati al Regina Margherita portando magliette e cappellini con il lupacchiotto simbolo del pilota: «L'ho fatto anche lo scorso [illegible]no. Mi fa piacere, se riesco, portare qualche [illegible] di serenità».

Ancora poche ore e là nuova avventura con il team di Madrid D'Antin vedrà il via: «Volevo cambiare [illegible]. Ero stanco della 250 e le politiche della Honda, più una buona dose di sfortuna, mi hanno spinto a chiudere quel discorso». Sorrida, forse immaginandosi g[illegible] sul nuovo bolide: «Non [illegible]do in Moto GP per vetrina, ma per fare risultati. Essere nella categoria regina già mi entusiasma e spero di ripetere ciò che ha fatto l'anno scorso Ruben Xaus che è salito anche sul podio». L'impegno è grande: «Non mi sono mai allenato così bene, merito anche del pinerolese Stefano Carughi che sta curando anche la mia alimentazione».

Se Rolfo non vede l'ora di salire sulla Ducati, nonna Clelia, [illegible] anni, la pensa diversamente: «Non voglio che vada [illegible] moto e non guardo nemmeno le gare in tv. Ho troppa paura. È un ragazzo che non mi ha [illegible]mai dato dispiaceri, tranne questa faccenda della moto. Perché non molla tutto e torna a studiare?». Eppure quella per le due ruote è [illegible]na passione di famiglia, il nonno di Roberto aveva una vecchia Guzzi [illegible] il papà è stato campione italiano di velocità in salita nel[illegible]: «Un amore condiviso pure da mamma, tanto che anche lei ha corso in pista». E fu su una piccola moto vinta dal padre che Rolfo salì per la prima volta a 4 anni: «Dovemmo anche mettere le rotelle» ricorda; «Era Natale – aggiunge la nonna – e non volle [illegible] nemmeno salirci, invece, dopo pochi minuti di convincimen[illegible] paterno, era già lì a girare in cortile». Adesso gira ancora, sulle piste, senza rotelle.

RASSEGNA DI[illegible]

Il mondo in verticale

FULVIO MORELLO

Prende il via oggi alle 21 al cinema comunale di Condove la settima edizione di «Cinema in Verticale», rassegna di film e diapositive inserita nell'ambito della IX edizione del Valsusa Filmfestival (infotel. 0122 629660).

Le prime p[illegible]i (che verranno ripetute domani sera [illegible] 21 al Palazzo delle Feste di Bardonecchia), arrivano dalla miglior produzione presentata lo [illegible] al Trento Filmfestival. Come «Socialmente Inutile» di Andrea Frigerio, «Vacha», una poesia di Gigi Zoppello di Andrea Andreotti, «Kadzy Den Rekord» [illegible] Ivan Kocner e Maria Kochnerova, «Tatry Mysterium» di Pavol Barabas, «Glacierplastic Power or The Long Way To Competition» [illegible] Christoph Strum, «Aztarnak» di Kepa Gonzales Munoz e «Siamo quelli che nascono ogni mattina» di Roberto Condotta.

[illegible] cos'è «Cinema in Verticale»? Lo [illegible] Piero Midellino, uno dei responsabili del «Gruppo 33 Condove» e del «Valsusa Filmfest», che organizzano questa manifestazione: «Sono filmati che raccontano la montagna, la "verticalità". Vogliamo mostrare la bellezza che c'è in qu[illegible] ed evidenziare il grande fascino dei personaggi che la vivono».

Tra gli appuntamenti: il 17 febbraio sempre a Condove alle ore 21 al cinema comunale sarà di scena il «Paracadutismo sportivo» [illegible] collaborazione con l'Accademia di paracadutismo Area Delta 47 [illegible] la partecipazione del videoperatore di S. Ambrogio, Veniero Amprino. Giovedì [illegible] e venerdì [illegible] sempre a Condove e Bardonecchia verranno proiettate diapositive sulla riapertura del «Trekking» in occasione del cinquantenario [illegible] conquista del K2, con [illegible] di Massimo Mafliodo, Olivero Pistoletto e Mariuccia Querio.

In collaborazione con il Museo della Montagna verrà proiettato il film «K2 una storia italiana».

Giovedì 3 marzo a Condove ed il [illegible] a Giaveno (sede Cai) ci proiezione dei film «L'ombra [illegible] Tempo» di Fulvio Mariani e Andrea Gobetti, «G4-Una cresta tra passato e guerra» di Fulvio Mariani e Mario Casella.

La rassegna terminerà con un fuoriprogramma il 5 marzo nella biblioteca di Condove con un concerto Jazz di Luigi Tessarollo e Fulvio Chiara, che hanno arrangiato vecchie canzoni di montagna.

Ford Authos S.p.A.

FordFiesta.

Il divertimento in città non può aspettare.
L'offerta continua solo fino al 13 febbraio.

Fiesta 1.2 16V 75CV SOLUZIONE euro4!

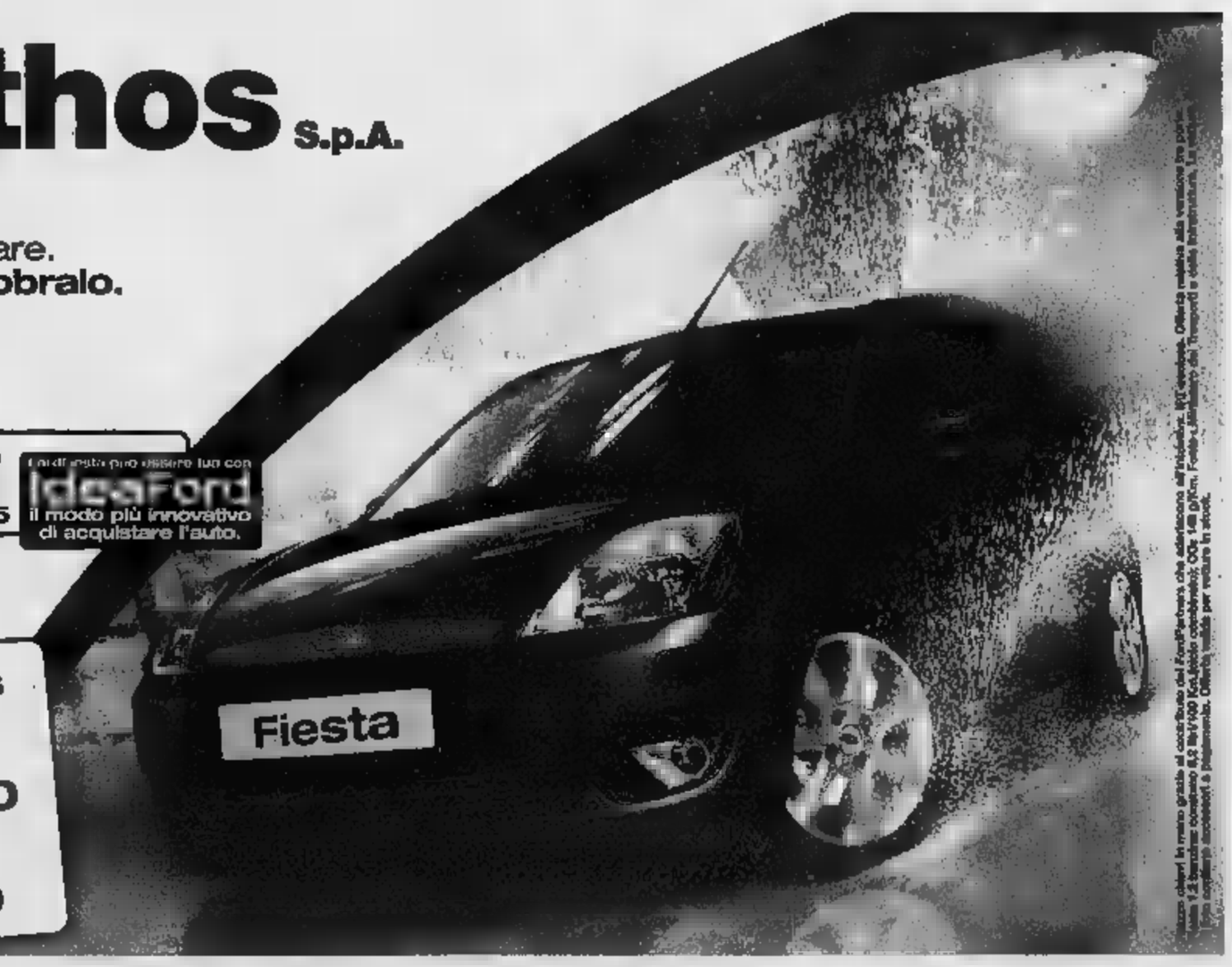
- Doppio airbag
- ABS con EBD
- Climatizzatore
- Motore Euro4

€ 9.550

anticipo zero
prima quota maggio 2005

Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Inoltre in esclusiva da Authos solo su 30 Fiesta
GARANZIA UFFICIALE FORD 4 anni / 150.000 km
COMPRESA NEL PREZZO



Authos S.p.A.
APERTI ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13 FEBBRAIO
Numero Verde 800558899 www.authostorino.it
Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri [illegible] 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
[illegible] Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
[illegible] Nizza, 69 Torino Tel. [illegible] 6505535
[illegible] Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471
Via Torino, 116 Cirié Tel. 011 9210379

Dal 1951, auto e servizi

SNOWBOARD: OTTIMA L'AZZURRA NEL GIGANTE PARALLELO A BARDONECCHIA

Posch, un secondo posto sulla pista dell'Olimpiade

Enrico Zambruno

Ventiquattro porte d'argento. Le boe del Gigante Parallelo della pista [illegible] di Melezet [illegible] ricordate a lungo da Marion Posch; l'atleta azzurra, grazie [illegible] un'eccellente prestazione, ieri ha infatti messo in bacheca la prima medaglia italiana nella giornata inaugurale della Coppa del Mondo di Snowboard in programma a Bardonecchia. Podio pesante quello della trentaduenne di Colfosco, [illegible] dieci [illegible] facente parte della rosa della Nazionale.

«Su una neve fantastica sono riuscita ad ottenere il mio miglior piazzamento della stagione - spiega felice la stella della Val Badia - questo è il 42esimo podio della mia carriera: conquistare [illegible] risultato di prestigio in casa è sempre una grande [illegible] Ho fatto una buona gara, [illegible] poche sbavature, ma devo dire che sono stata molto fortunata».

La soddisfazione, al di là [illegible] prestazione personale, è però anche per il tracciato. «La pista è di media pendenza, non è semplice da percorrere. Le [illegible] tecniche sono limitate, ma [illegible] bene [illegible] attenti. Ecco perché tutti gli atleti hanno cercato la massima concentrazione: al primo errore sei fuori. Credo che questo Sport Events sia un'otti[illegible] punto di partenza in vista dei Giochi Olimpici del 2006; il mio principale obiettivo sono proprio i cinque cerchi: voglio ottenere un gran risultato».

Più veloce della Posch è [illegible] solo la svizzera Ursula Bruhin, sul podio così come la connazionale Fraenzi Kohli, bronzo davanti all'austriaca Doris Guenther. Sesta l'altra azzurra Carmen Ranigler, mentre bisogna scendere fino alla trentesima posizione per trovare Corinna Boccacini.

Il dominio svizzero si è ampliato [illegible] più anche nella [illegible] maschile. Un tris senza appello: il trionfo è stato di Heinz Inniger, davanti ai compagni d'allenamento (e fratelli) Simon e Philipp Schoch. L'unico in grado d'impensierire davvero la corazzata elvetica è stato l'austriaco Prommegger, quarto ad un soffio dalla medaglia.

Oggi prenderà il via la gara di Half Pipe: partenza fissata per le ore 8,30 dalla pista 24. Una struttura che si sviluppa su 135 metri di muri alti circa 5, con un'inclinazione media di 16 gradi.

Gigante Parallelo. Uomini: 1. H. Inniger (Sui), 2. S. Schoch (Sui), 3. P. Schoch (Sui), 4. A. Prommegger (Aut), 5. U. Eiselin (Sui), 20. M. Erlacher (Ita), 27. R. R. Fischnaller, 34. D. Fiegl (Ita). [illegible]: 1. U. Bruhin (Sui), 2. M. Posch (Ita), 3. F. Kohli (Sui), 6. C. Ranigler (Ita), 30. C. Boccacini (Ita).

A Marion Posch è piaciuta la pista [illegible] di Melezet: l'ha battuta solo la svizzera Bruhin

BIATHLON: COPPA DEL MONDO A SANSICARIO

Male gli azzurri Longo solo 42°

Domenico Latagliata

Venti chilometri, carabina in spalla. [illegible] mezzo, quattro serie di tiro. La Coppa del Mondo di biathlon è andata [illegible] scena ieri a Sansicario-Cesana: assente [illegible] Bjoerndalen, dominatore della specialità, la vittoria è andata al tedesco Michael Greis, infallibile al poligono di tiro e primo al traguardo con 15"3 sul russo Sergei Tchepikov. Bravo anche il [illegible] Sergei Rozhkov, lui pure [illegible] prova notevole al tiro (zero errori) ma più lenta sugli sci. Male invece gli azzurri, tutti fuori dai punti: [illegible]llo Longo ha chiuso 42°, René Vuillermoz 56° e Sergio Bonaldi 66°.

Oggi, nella 15 km femminile individuale, si spera vada meglio. La nostra miglior rappresentante [illegible] Michela Ponza, ventisei anni da compiere dopodomani. Arriva da Bolzano ed è atleta che preferisce esprimersi nell'inseguimento, ma anche oggi potrebbe puntare a un piazzamento tra le prime quindici. Suo nonno, Vincenzo Demetz, vinse la prima me[illegible]a italiana di sci di fondo ai Mondiali del 1932: anche i suoi genitori, Luigi e Ulrika, sono stati atleti, [illegible] sua sorella Ivonne, di un anno più giovane, ha dovuto abbandonare l'attività agonistica per un problema fisico.

«Io ho cominciato con lo sci di fondo - racconta -. Poi, nel 1992, a Selva di [illegible] Gardena aprirono un poligono di tiro e decisi così di abbinare le due discipline».

Per la vittoria, [illegible] ogni caso, la lotta [illegible] essere [illegible] tedesca Kathy Wilhelm (oro nella 7,5 km sprint ai Giochi di Salt Lake City), alla francese Sandrine Bailly e all'altra tedesca [illegible]artina Glagow. Alla gara parteciperà anche Roberta Fiandino, già tesserata per lo Sci Club Sansicario. (d. lat.)

20 km [illegible] maschile: 1. Greis (Ger) 0 0 0 0 0 53'18"7; 2. Tchepikov (Rus) 1 0 0 0 1 +15"3; 3. Rozhkov (Rus) 0 0 0 0 0 +32"4. **Programma.** Oggi: individuale femminile 15 km (ore [illegible]). Domani: sprint maschile 10 km (ore 12). Sabato: sprint femm. 7,5 km (ore 11). Domenica: staffetta femm. 4x6 km (ore 11). [illegible] masch. 4x7,5 km (ore 14,15).

in breve

TENNIS, A LE PLEIADI L'EUROPEAN WINTER CUP
Da domani a domenica presso il circolo Le Pleiadi di Moncalieri si svolgerà la fase di qualificazione della «2005 European Winter Cup», competizione internazionale [illegible] categoria Under 14 maschile. Presenti, oltre all'Italia, altre 6 nazioni: Croazia, Ungheria, Lettonia, Spagna, Portogallo e Serbia; Le prime due accederanno alla fase finale.

RUGBY, A CHIERI ITALIA-GALLES U[illegible]
Domani a Chieri (ore 19,30; stadio san Silvestro) L'Italia Under 21 incontra i pari [illegible] del Galles. Gli azzurrini di Ascione sono reduci dal 21-33 subito dall'Irlanda, malgrado l'identico numero di mete realizzate, mentre i gallesi hanno battuto l'Inghilterra.

PALLAVOLO; VIRNA È TORNATA DAL BRASILE
Dopo 27 giorni trascorsi in Brasile a curare i malanni al ginocchio sinistro, Virna Dias [illegible] tornata a Chieri. La giocatrice brasiliana da oggi è a disposizione del tecnico Guidetti in vista del derby di domenica contro Novara.

TRIATHLON, MARCELLINO [illegible] PRESIDENTE
L'assemblea regionale della federtriathlon ha confermato presidente il torinese Alberto Marcellino. Consiglieri sono stati eletti Nicola Bellini, Nicola D'Aquino, Giuseppe Lanza, Giampiero Sblendorio e Andrea Gabba. Nel corso dell'assemblea sono stati sono state premiate le [illegible] alle Olimpiadi di Atene. Un riconoscimento è andato anche a Marco Galeasso (3° assoluto agli italiani di duathlon).

ATLETICA: BUONI RISULTATI DEGLI ATLETI TORINESI NEI CAMPIONATI ITALIANI INDOOR GIOVANILI E PROMESSE A GENOVA

Buscella, un oro nel triplo sulle orme di Howe

Argento per Guaschino (60 hs), Chiusano (lungo), Cerutti (60) e la Magnarini (triplo)

[illegible]

Salta ancora con gli occhiali sul naso, come quando [illegible] anni fa venne notato dal talent-scout Andrea Monti durante una gara dei Giochi della Gioventù ed [illegible]nato all'atletica. Però salta, Fabio Buscella da Chivasso, salta eccome. Ha saltato anche sabato a Genova, Campionati Italiani [illegible]door Giovanili e Promesse, e si è confermato il miglior triplista in circolazione nella fascia d'età tra i 16 e i 19 anni, lui che è diventato 17enne da un mese appena. Si [illegible] insabbiato a 14 metri ed 81 centimetri, quarto miglior risultato di sempre (anche [illegible] lontano dal 15,47 del reatino-statunitense Andrew Howe nel 2002 a Napoli), davanti all'ex compagno di squadra del Gruppo Sportivo Chi[illegible] Roberto Formica (14,45), costretto all'esilio a Vercelli [illegible] sempre seguito da Monti.

Buscella, però, ha già mostrato di saper andare più in là: il suo primato di 14,95 fatto registrare lo scorso anno si[illegible] Regionali di Pinerolo sia agli Italiani Outdoor vinti a Cesenatico dovrebbe permettergli di staccare il biglietto per i Mondiali Giovanili che [illegible] svolgeranno dal 14 al 17 luglio a Marrakech. Ha gli occhi dei tecnici azzurri addosso, e d'altronde non poteva che finire così: al Criterium Nazionale di Orvieto, quando [illegible] ancora tra i Cadetti, saltò 14,58 firmando la seconda miglior prestazione di sempre (di [illegible] dietro a Howe) ed a [illegible]gio con 14,60 vinse l'oro agli «European School Games» di Milano. Come l'amico Formica sarà costretto a cambiare divisa perché la Chivassesi non può permettersi anche una squadra juniores, ma non mancheranno le offerte.

Nel capoluogo ligure anche altri torinesi si sono presi [illegible] soddisfazioni. A partire [illegible] Federico Chiusano della Safatletica (1,82 per 63 kg), l'unico '89 in gara nel salto in lungo, Campione Italiano Cadetti in carica e fresco vincitore del Memorial "Pavolini", la cui [illegible] (6,86) gli ha permesso un buon secondo posto di poco alle spalle del 19enne gallaratese Crosta (6,89). Sempre per restare alla scuderia di Marco Ivo, che dopo la ristrutturazione del Palavela si è potuta trasferire nei "sotterranei" del Palaruffini, è mancato lo spunto vincente all'attesissimo e talentuoso Davide Manenti, detentore del record nazionale Cadetti sui [illegible] piani fatto registrare in settembre [illegible] Abano Terme dopo appena un [illegible] di atletica alle spalle: è addirittura [illegible] fuori dalla finale dei 200, sulla quale puntava moltissimo. Maluccio anche l'eporediese Kevin Ojiaku, papà nigeriano e mamma italiana: nel salto in alto di Abano si era fermato a 1,92, mentre a Genova [illegible] è andato oltre l'1,85 terminando la propria gara nei bassifondi della classifica.

Altro argento, rimanendo all'accorpamento «Giovanili» (Allievi più Juniores), è stato invece messo al collo del cussino Edoardo Guaschino (classe 1987), capace nella finale dei 60 ostacoli, con un tempo di 8"83, di recuperare ottimamente una batteria di qualificazione (8"99) che ha rischiato di lasciarlo fuori dalla finale.

Nella categoria «Promesse» (20-22 anni), Fabio Cerutti del Cus Torino ha raggiunto il 3° posto nei 60 piani (6"8, con cronometraggio manuale per un [illegible]sto al sistema elettronico), ma anche qui il piazzamento è impreziosito dalla consapevolezza di essere il più giovane [illegible]alista. Nella stessa competizione non ha brillato il compagno di squadra Marco Cipollone, atleta che corre sotto l'egida dell'Esercito, il quale si è invece rifatto nei 200 andando a fermare il cronometro a 22"14, terzo tempo di giornata. Meglio ha fatto nel salto triplo la [illegible] Monica Magnarini (Si sport Fiat), che con 12,[illegible] metri ha conquistato un buon argento, pur lontana dalla detentrice del primato nazionale, la palermitana Simona La Mantia.

Fabio Buscella, 17 anni, è di Chivasso

IL 12-13 MARZO LA FINAL FOUR FEMMINILE CON CHIERI

Grande volley a Torino con la Top Teams Cup

La notizia era nell'aria e ieri ha avuto la conferma tanto attesa: Torino ospiterà la Final Four di Top Teams Cup. Il rinnovato palasport di parco Ruffini aprirà nuovamente i battenti al volley internazionale accogliendo, il 12 e 13 marzo, le quattro formazioni qualificatesi per la fase conclusiva della manifestazione. La Cev (federazione europea) dal Lussemburgo ha infatti fatto sapere al presidente della Fipav Piemonte Ezio Ferro di [illegible] accolto [illegible] richiesta fatta nel [illegible] gennaio, ritenendo opportune tutte le garanzie fornite dal comitato regionale.

Questo sarà un grande vantaggio per la squadra di casa, la Pallavolo Chieri, giunta all'appuntamento con un'invidiabile ruolino di marcia: 11 vittorie in altrettante partite. Nella prima semifinale Marinova e compagne affronteranno le turche dell'Eczacibasi Istanbul, mentre nell'altra il Bayer Leverkusen (Germania) se la vedrà [illegible] l'Eburon Tongeren (Belgio).

BASKET

Under 16 Regionale. *Maschile* (8ª a.) Gir. C: Carmagnola-Pinerolo B 50-69; Dogliani-Alba 55-43; Abet Bra-Virtus Fossano 81-63, Pinerolo A-Granda Cn 96 26. Class.: Pinerolo A 16; Alba, Dogliani 12; Abet 10; Savigliano, Fossano 8; Borsi 6; Carmagnola, Granda, Pinerolo B 2. Gir. D: Gerre A-Arcobaleno A 107-47; Casale-Arcobaleno B 102-37. Cl.: Gerre A 14; Arcobaleno A 12; Casale 12; Serravalle Scrivia 10; Arcobaleno B 8; Gerre B, Cerro 4; Alessandria, Eporedia 2; Michelin, Va[illegible]. Gir. E Grugliasco-Giaveno 57-61; Rosta-Michelin 47-44, Rivarolo-Auxilium 46-60; Eporedia-Chivasso 59-35 Cl. Auxilium, Eporedia 12; Chivasso 10; Giaveno [illegible] Grugliasco, Rivarolo 6; Michelin, Rosta 4; Aosta 0. Gir. F: Victoria-Ciriè 35-88; Monterosa-Reba 35-75; [illegible]-Lombardi 63-109; Venaria B-Nole 121-1 Cl. Lombardi 16; Venaria A 12; Venaria B 10; Ciriè, Reba 8; Biella 6; Monterosa 4; Nole, Victoria 0 Gir. G: Kolbe A-Moncalieri B 64-60; Ttb Pino-Tam Tam 72-64; LA S. Mauro-Kolbe B 66-41; Moncalieri A-Chieri 109-34. Cl.: [illegible]. Mauro, Moncalieri A, Pino 14; Crocetta To 10; Chieri, Tam Tam 8; Kolbe A, Moncalieri B 4; Kolbe B 2, Valpellice -1. Gir. H Kappadue-Alter Piossasco 42-88; Ginnastica-Frog 49-98; S. Paolo-Atlavir Rivalta 33-81 Cl.: Frog 14; Alter, Atlavir, Bip 10, Cus To 6; Ginnastica, Settimo, S. Paolo 4; Kappadue 0. *Femminile* (3ª r.).-Gir. A Open: Ginnastica A-Casale 54-39; Auxilium-Moncalieri 45-72; To Scavi A-Ginnastica B 69-66 Cl.: Scavi A 18; Casale, Ginnastica A 12; Ginnastica B 10; Grugliasco, Moncalieri 4; Auxilium 2. Gir. B Akena-Oratorio Gesù Buon Pastore 45-29; Chieri-Rivarolo 50-18; Carmagnola-Alba 55-74; ToScavi B-Alter Piossasco 88-58. Cl. Chieri 18; Scavi B 14; Alba 12; Akena, Alter, Carmagnola 8; Oratorio 2; Rivarolo 0. Gir.C. Novara-Cossato 55-42. Cl.: Novara 14; Cossato, Lettera 10; Vercelli 8; Saluggia 6; Sarre Chesallet 4; Ivrea 2.
Under 14 Regionale. *Maschile* (7ª a.) Gir. C, cl.: Auxilium B 8; Auxilium A, Monte Emilius 6; Ivrea, Nole 2; Libertas To, Rivarolo 0. Gir. D, cl.: Alba, Ttb 6; Chieri 4; Arcobaleno, Bra, Granda 2; Mondovì 0. Gir. E, cl.: Sangone 8; Rosta 6; Atlavir 4; Agnelli, Alter, Grugliasco 2; Tam Tam 0. Gir. F, cl. Venaria 10; Kappadue, Michelin 6; S. Paolo 4; Crocetta, Giaveno 2; Bip 1; Zero Uno 0. Gir. G, cl.: Castelnuovo 6; Alessandria, Serravalle, Valenza 4; Moncalieri, Vela 2; Gerre 0. *Femminile* (9ª a.). Gir. A: To Scavi A-Moncalieri 115-35. Cl.: Scavi A 12; Castelnuovo, Ginnastica 8; Moncalieri 6; Casale 4; Auxilium 2; [illegible] B 0. Gir. B, cl.: LA. S. Mauro 10; Brabasket, Ivrea 6; Cossato 2; Borgosesia, e Venaria 0
Under 13 Reg. *Masch.* (7ª a.). Gir. 1, Open: Auxilium A-Alter 76-58. Cl.: Auxilium A 14; Alter 10; Alba 8; Eridania, Savigliano 6; Abet, Nole A 4; Ginnastica 0. Gir. 2 Open, cl. Domodossola 12; Biella 10; Moncalieri 8; Aosta 4; Draghi, Trofarello 2; Verbania 0. Gir. A: Nole B-Michelin 86-43. Cl.: Venaria A 14; Cus 12; Reba 10; Sea 8; Lettera, Venaria B 6; Mondo, [illegible] B 4; Michelin 0. Gir. B, cl.: Orbassano 8; Grugliasco, Nichelino 6; Atlavir, Kolbe 4; Vicuna 2; Tam Tam 0 Gir. C, cl. [illegible] 14; Crocetta, Pinerolo 12; Arcobaleno [illegible] Sisport 4; Auxilium B, Auxilium C, Emilius 2; S.Paolo 0. *Femminile* (6ª a.). Gir. A: Sarre-Cossato 18-51. Cl.: Casale, Cossato 8; Olympia 6; Ivrea, Sarre 4; Novara, Vercelli 2; Biellese 0. Gir. B: Auxilium B-Moncalieri 23-67. Cl.: Moncalieri 10; Scavi 8; Auxilium A, Ginnastica, Ttb 4; Carmagnola, Cuneo 2; Auxilium B, Energia 0.

BOCCE

[illegible] coppie D a Candiolo (Candiolese): 1. Amici Bocce (Cavazza-Falcomer); 2. Piobesi (Novo-Camisassa); 3. Nuova Lucciola (Simo-Mussetta), Nichelinese (Braccini-Vittone).
Poule B quadrette BCCC a Cambiano (Cambianese): 1. Silpa Ragusa Torino (Bera-Graziano-Miondino-Truffo); 2. ABC Trofarello (Cavana-Defilippis-Rossi-Tamagnone); 3. Fioccardo (Posticca-Gambino-Peretti-Audero) e Alpini Trofarello (Varetto-Allora-Viali-Giacomello).

CALCIO

Memorial Quaranta per Esordienti '93 (org. Cenisia). Semifinali: Torino-Venaria 3-2; Cenisia-Cbs 5-2. Finale 3° posto: Cbs-Venaria 2-0. Finale 1° posto: Torino-Cenisia 6-4.
6° Torneo Anteprima per Esordienti '93 (org. Pertusa). Semif. Torino-Vanchiglia 3-0; Pertusa-Villastellone 5-4. Finali, 3° p.: Vanchiglia-Villastellone 4-1; 1° p.: Torino-Pertusa 4-0
Torneo Benvenuto 2005 per Esordienti '93 (org. Beiborg). Semi[illegible]. Gabetto-B. Viola 3-0; Torino-B.ta Lesna 6-2. Finali, 3° p.: B.ta Lesna-B. Viola 2-0; 1° posto: Gabetto-Torino 1-0.

PALLAVOLO

Seconda divisione. *Maschile.* Gir. A (2ª g.): Kiron Rivoli-Pol. Venaria 3-0, Dravelli-Meneghetti np, Maddalene-Baraonda np [illegible]. Rivoli 9; Dravelli, Meneghetti 3; Baraonda, Maddalene, Venaria 0. *Femminile* (5ª g.) Gir. A: S.Luigi Santena-Ras Lib [illegible] np, Mirafiori-Safa 2000 3-0, Maddalene-Più Volley Chieri 3-0, [illegible]-Parella 3-0. Cl.: Dravelli 15; Maddalene 11; Parella 8; Sala 7, Santena, Chieri 6; Moncalieri 4; Mirafiori 3; Libertas 0. Gir. B: Univolley Orbassano-Autostudi Rivoli 1-3, Syrius Val Noce-Piscinese 3-0, Pinasca-Bruinese 1-3, Jolly Vinovo-Sangermanese 0-3. Cl.: Bruinese, Sangermanese 13; [illegible] 12; Pinasca, Nova Siria 10; Val Noce 7; Orbassano 5; Vinovo, Piscinese 1. Gir. C (6ª g.): Pgs Mondoi-Venaria 0-3, [illegible] Lantera St. Verde-Caselle 3-0, Pgs Conquista-Allotreb 0-1, Avis Cafasse-Gassino 3-1, Palmar S. Paolo-Pgs Reba 1-3. Cl.: Stella Verde 16; Caselle 15; Gassino 12; Venaria 11; Reba 10; Conquista 9; S. Francesco 8; S. Paolo 5; Mondoi 3; Allotreb 1.

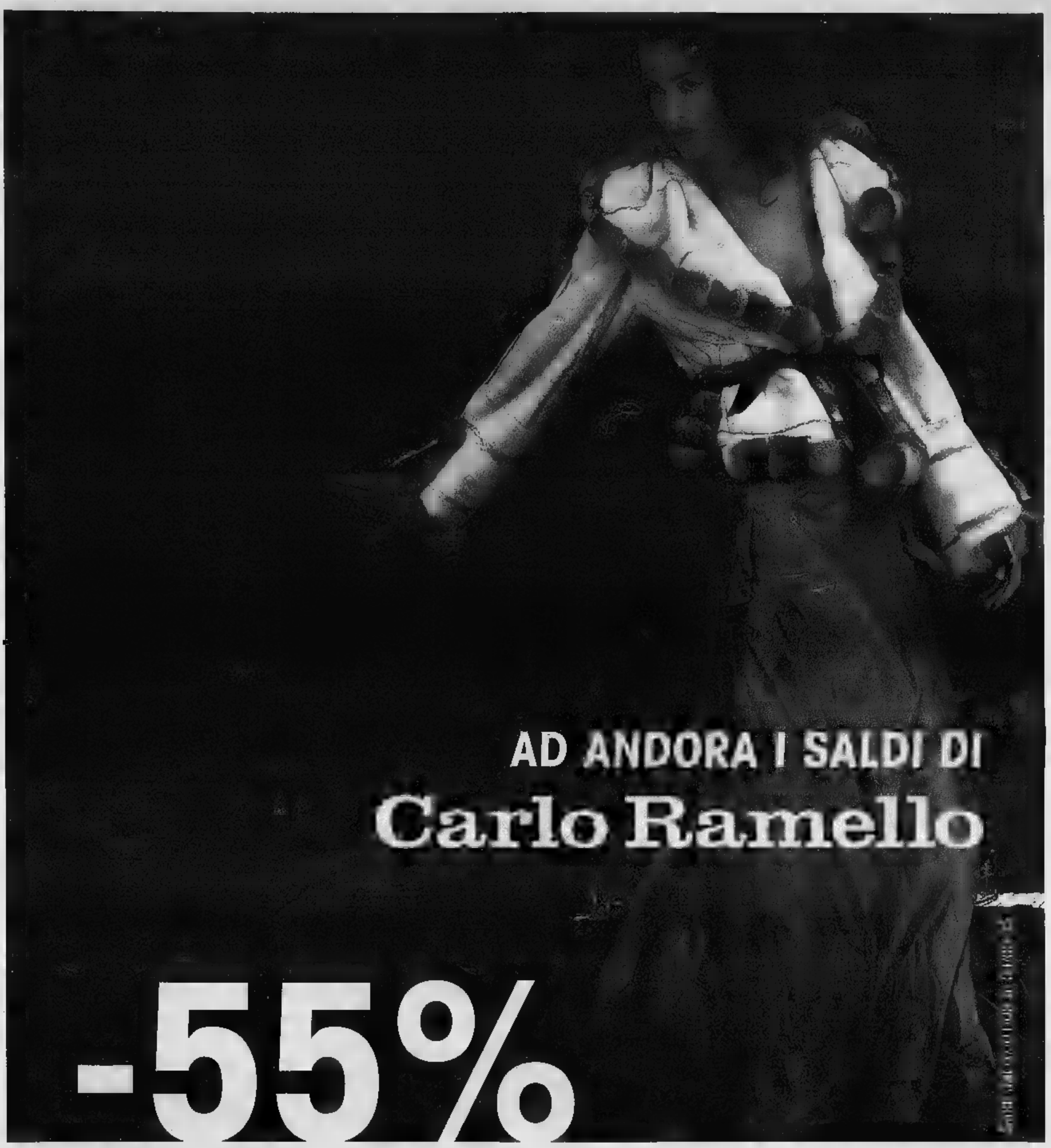
RUGBY

Serie C. Recupero: Cus Torino-Valle d'Aosta 20-5. Classifica: Cogoleto 59, Chieri 46, Alessandria 45, Cus Torino 34, Rivoli 33, San Mauro 26, Valle d'Aosta 22, Delta Imperia 20, Biella 8 13, Novara 12, Pedona -1, Valledora -3.
Under 17 (11ª g.): Chieri-S. Mauro 0-55; Biella-Volvera 50-5; Asti-Cus Ge 7-30; Ivrea-Rivoli rinv. Class.: Cus Ge 50, Biella 45, S. Mauro 28, Volvera 26, Ivrea 23, Rivoli 16, Asti 11, Chieri 0.

SALVAMENTO

Campionati Reg. Invernali di Categoria a Torino (vasca 25 m.). *Femminile.* Guys. 100 ostacoli: 1. [illegible] Carrozzo (Canavesani) 1'07"50, 2. F. [illegible] (Acqui) 1'08"20. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Swimming [illegible] (Gambetta, Malavenda, Rossi, Cammalleri) 2'11"50, 2. Nuotatori Canavesani (Patisso, Verdoliva, Borgnino, Carrozzo) 2'14"40. 50 trasporto manichino: 1. G. Oldrà (Acqui) 41"80, 2. F. Cammalleri (Swimming) e E. Carrozzo (Canavesani) 43"00. 50 percorso misto: 1. G. Gambetta (Swimming) 39"50, 2. E. Carrozzo (Canavesani) 40"40. Staffetta 4x50 manichino: 1. Swimming AI (Cammalleri, [illegible]da, Rossi, Gambetta) 1'49"60, 2. Acqui T. (Oldrà, Porta, Zaccone, Barisone) 1'52"80, 3. [illegible]. Chivasso (Siviero, Merlo, Nornto, Calia) 1'54"30. 100 manichino [illegible]: 1. F. Porta (Acqui) 1'09"60, 2. E. Carrozzo (Canavesani) 1'12"30, 3. C. Patisso (id) 1'15"30. Juniores. 200 ostacoli: 1. I. Reffo (Lib. Chivasso) 2'24"60, 2. F. Curatolo (CN Nichelino) 2'29"70, 3. C. Busso (Canavesani) 2'30"50. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Lib. Chivasso (Stilavato, Muzzupappa, D'Oro, Reffo) 2'12"20, 2. Nuot. Canavesani (Gallimberi, Bregolin, Stratta, Rossi) 2'14"30, 3. VV. F. Salza (Conte, Bruno, Ippolito, Bonifacio) 2'16"00. 50 trasporto manichino: 1. E. Cacciabue (Swimming) 38"90, 2. I. Reffo (Lib. Chivasso) 42"10, 3. G. Ippolito (Salza) 43"10. 100 percorso misto: 1. E. Cacciabue (Swimming) 1'22"30, 2. I. Reffo (Lib. Chivasso) 1'28"60, 3. C. Busso (Canavesani) 1'29"60. 100 manichino pinne e torpedo: 1. C. Busso (Canavesani) 1'12"70, 2. I. Deligia (CN Nichelino) 1'19"00, 3. C. Giuntoli (Salza) 1'19"40. Staffetta 4x50 torpedo: 1. Acqui T. (Pala, Oldrà, Porta, Blencio) 2'04"60, 2. VV.F. Salza (Ippolito, Cigliutti, Giuntoli, Muscheri) 2'08"30, 3. [illegible] Canavesani (Gallimberi, Bregolin, Rossi, Stratta) 2'10"60. Staffetta 4x50 manichino: 1. VV.F. [illegible] (Muscheri, Bonifacio, Giuntoli, Pidello) 1'49"90, 2. Lib. Chivasso (Muzzupappa, Camirolo, D'Oro, [illegible]) 1'50"10, 3. Nuot. Canavesani (Gallimberi, Bregolin, Stratta, Rossi) 1'59"70. 100 manichino pinne: 1. E. Cacciabue (Swimming) 1'08"00, 2. G. Ippolito (Salza) 1'11"80. 200 superlifesaver: 1. C. Busso (Canavesani) 2'49"40, 2. E. Muscheri (Salza) 2'58"10, 3. E. Bonifacio (id) 3'01"00. Cadette. 200 ostacoli: 1. I. Gennari (Canavesani) 2'20"70, 2. S. Gastaldo (id) 2'25"90, 3. A. Argento (Swimming) 2'28"80. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Nuotatori Canavesani (Prola, Busso, Gastaldo, Gennari) 2'06"60, 2. Swimming AI (Gambetta, Argento, Russo, Cacciabue) 2'09"10, 3. VV.F. Salza (Nucera, Di Florio, Galetta, Arnone) 2'13"00. 50 trasporto manichino: 1. A. Argento (Swimming) 41"80, 2. C. Poretti (Acqui) 43"20, 3. S.C. Macchiorlatti (River Borgaro) 44"00. 100 percorso misto: 1. A. Argento (Swimming) 1'27"30, 2. I. Gennari (Canavesani) 1'29"20, 3. M. Prola (id) 1'29"60. 100 manichino pinne e torpedo: 1. N. Galetta (Salza) 1'10"90, 2. A. Argento (Swimming) 1'13"80, 3. L. Fregnan (CN Nichelino) 1'15"80. Staffetta 4x50 torpedo: 1. VV. F. Salza (Nucera, Arnone, Galetta, Marchi) 1'58"40, 2. Nuot. Canavesani (Prola, Gennari, Gastaldo, Busso) 1'58"70. Staffetta 4x50 manichino: 1. Nuot. Canavesani (Gennari, Busso, Gastaldo, Prola) 1'43"50, 2. Swimming AI (Cacciabue, Russo, Argento, Gambetta) 1'44"20, 3. VV.F. Salza (Galetta, Arnone, Marchi, Nucera) 1'54"20. 100 manichino pinne: 1. I. Ferrone (NC To) 1'09"30, 2. G. Marchi (Salza) 1'10"30, 3. C. Arnone (id) 1'11"40. 200 superlifesaver: 1. S. Gastaldo (Canavesani) 2'49"40, 2. C. Arnone (Salza) 2'55"30, 3. I. Ferrone (NC To) 3'14"60. Seniores. 200 ostacoli: 1. S. Gastaldo (Canavesani) 2'19"20, 2. E.M. Longhi (CN Nichelino) 2'26"60, 3. V. Marmo (NC To) 2'28"10. Staffetta 4x50 ostacoli: 1. Nuoto Club To (Bergadano, Guzzo, Ravera, Marmo) 2'10"90, 2. VV. F. Salza (Porzionato, Foggetti, Stanziano, Fonsato) 2'11"50, 3. Nuot.Canavesani (Mino, Giuliani, Vallino, Gastaldo) 2'17"40. 50 trasporto manichino: 1. F. Porzionato (Salza) 40"00, 2. I. Foggetti (id) e L. Lancia (id) 42"00. 100 percorso misto: 1. B. Ravera (NC To) 1'27"90, 2. M. Pidello (Salza) 1'28"30, 3. R. Reddavid (id) 1'36"00. 100 manichino pinne e torpedo: 1. I. Foggetti (Salza) 1'08"30, 2. S. Gastaldo (Canavesani) 1'08"50, 3. L. Lancia (Salza) 1'09"20. Staffetta 4x50 torpedo: 1. Nuoto Club To (Ravera, Ferrone, Marmo, Bergadano) 1'58"00, 2. VV.F. Salza (Stanziano, Fonsato, Pidello, Lancia) 2'00"40, 3. [illegible] Canavesani (Carrozzo, Patisso, Mino, Gastaldo) 2'01"90. Staffetta 4x50 manichino: 1. VV.F. Salza (Lancia, Pidello, Foggetti, Reddavid) 1'42"10, 2. Nuoto Club To (Bergadano, Ravera, Marmo, Falchero) 1'51"40, 3. Team '63 (Manfredi, Daniele, Longato, Steri) 1'52"60. 100 manichino pinne: 1. S. Gastaldo (Canavesani) 1'07"80, 2. A. Bergadano (NC To) 1'07"90, 3. L. Lancia (Salza) 1'08"60. 200 superlifesaver: 1. M. Pidello (Salza) 2'47"00, 2. A. Bergadano (NC To) 2'48"90, 3. V. Marmo (id) 2'56"20.

i Concerti
2005 TEATRO REGIO ORE 20.30
Venerdì 11 febbraio 2005
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO [illegible]
Vladimir Fedoseyev *direttore*
Maya Dashuk *soprano*
Benno Schollum *baritono*
Claudio Marino Moretti *maestro del coro*
Johannes Brahms
Ein deutsches Requiem
TEATRO REGIO TORINO
Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino
Biglietti
Intero euro 18
Ridotto euro 15
Under 25 e Over 65 euro 12
Ingressi euro 10
(vendita garantita di almeno 30 ingressi un'ora prima del concerto)
Biglietteria [illegible] Teatro Regio
Piazza Castello 215 - Torino
Tel. 011.8815.241/242/270
biglietteria@teatroregio.torino.it
On line
www.teatroregio.torino.it
UniCredit
LA STAMPA



Visoni a partire da 1.200 Euro...!

GRUPPO ALTA ITALIA

UNICA SEDE IN LIGURIA
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

Aperto dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 19,30
[illegible] e [illegible] dalle 10 alle [illegible] - [illegible] il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi

T.A.N.0% T.A.E.G.0%

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Torino ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 10° concerto - giovedì 10 febbraio 2005 - venerdì 11 febbraio 2005 ore 21 Turno blu, direttore Pietari Inkinen, violinista Vadim Repin - Sibelius, Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra - Hector Berlioz Symphonie fantastique op. 14.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 Bobby Solo in concerto.
BEVERLY HILLS - Santhià Il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 questa sera grande orchestra "Macho Ringo Story" in saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84 - C. [illegible] d'Azeglio 9, 011.8699560. Ore 15,30 danze by Puma [illegible], 21 Gran [illegible] Doc by Stella del Monviso.
DU PARC - giardinetti - 011.5215275 - h. 21,15 Ockeljband.
GARDEN DANZE - h 16 disco liscio € [illegible].
LA [illegible] - tel. [illegible] - [illegible] dame ingr. [illegible]. omaggio.
TROCADERO [illegible] CLUB - [illegible] A. Doria [illegible] Apertura ore 23 - Orchestra Teorema International Show. [illegible]

[illegible]

[illegible] - Opere [illegible] carta.
FOGLIATO - Daniele Fissore. [illegible] - I Postimpressionisti Russi e la neve.
[illegible] - [illegible] storico.

[illegible] E GALLERIE D'ARTE MODERNA E [illegible]

ARTEINCORNICE - Franco Viola. [illegible] - Bruto Pomodoro.
GALLERIA [illegible] - "I Cani [illegible] Asveri".

Premio alla **Miglior Regia** al XXII Torino Film Festival

Candidato a **5 Premi César** tra cui Miglior Film e Miglior Regia

DOMANI AL [illegible]

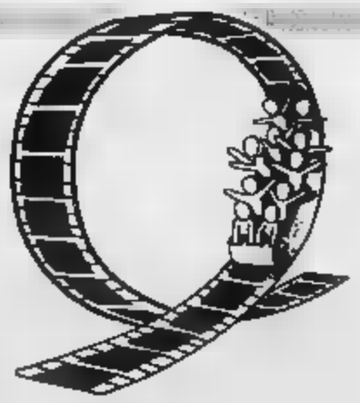
Un film splendido, una bellissima storia d'amore, un piccolo capolavoro - ☆☆☆☆ (Piera Detassis - Ciak)

Robert De Niro Ben Stiller Dustin Hoffman e Barbra Streisand

Mi presenti i tuoi?

DOMANI AI CINEMA
ADUA - IDEAL CITYPLEX - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DOMANI AI CINEMA MASSIMO E [illegible]

"Uno dei più bei film degli ultimi dieci anni" - The Times

DA DOMANI AI [illegible]
ADUA - AMBROSIO - PATHÉ - MASSAUA - FRATELLI MARX

AMORE TUTTO PUÒ SUCCEDERE

ALFIERI - AMBROSIO - ARLECCHINO - PATHÉ LINGOTTO

[illegible] 2 Premi Oscar e 12 [illegible] César

DOMANI [illegible] CINEMA
ARLECCHINO - FRATELLI MARX - GREENWICH VILLAGE
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

[illegible] candidature Premio Cesar

"Un film emozionante... [illegible] [illegible] attori sublimi."
(*M. Bertarelli* - Il Giornale)

IDEAL - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - REPOSI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; [illegible] Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Napoli parole e musica; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie (anche alle 22.30, 0.30); 21.00 Super '80; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.15 Video top, 21.00 Diretta Primafila; [illegible].15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Nord Ovest; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 I cavalieri del Nord Ovest, Film; 14.30 Sangue e [illegible], Film; 21.00 Il caso Raoul, Film.

QUINTA RETE
20.30 Film; 22.30 Torino Magica; 23.00 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 [illegible] tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Eventi roventi.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della [illegible]

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; [illegible] Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qsvs; 20.30 Qsvs Toro; 22.45 Informasette; 23.15 Wrestling; 23.45 Shopping.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg2000; 20.00 Tentazione; 20.30 E.N.S. Notiziario ente [illegible] sordomuti; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti (anche alle 20.30); 21.00 Tg bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

[illegible]
20.00 Cartoni animati; 21.10 Medicina oggi; 23.20 Italia magica; 0.15 Karine e Ari, TF.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE "SANTIBRUGANTI" TEATRO (via Anfossi 10, tel. 011/543.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.543.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19

[illegible] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Malevil** di Christian de Chalonge. Ore 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALLA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 ricca edizione. L'11 e 12 aprile **Dana[illegible]** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da metà febbraio, presso Postobello (Via Bertolla[illegible]. Corso di dizione (tenuto da Franca Collimato, lunedì 20.30-22.30) e [illegible] di lettura ad alta [illegible] (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA [illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). [illegible]: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible] **TEATRO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" [illegible] torio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Metti una sera a teatro" **Canto all'incanto** Ore 21.

[illegible] (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Apre iscrizioni ai corsi tenuti [illegible] ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce In Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. [illegible] info.cors@elkonteatro.com.

[illegible] (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-[illegible]

TEATRO D'UOMO [illegible]MP. A. [illegible] (via Bligny 70, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, via Juvarra [illegible] (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

[illegible]

FM Torino 98.5 [illegible]rnali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCO PUSSICAT** corso P. Ostiense 31. Tel. 011 484.521 Feriali 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap.
[illegible] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 407.765. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 1[illegible]
[illegible] **ZEFIR SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 748.2907. Ap. 15.

CRAZY ONE
Galliari, 15 bis - Tel. [illegible]
I grandi appuntamenti 12 ore 12 no stop di emozioni con spettacoli, servizio ristorante, intrattenimento da **OGGI IL DOMENICA** (dopo mezzanotte saremo le prime Valentine ad augurarvi tante cose belle!) **JESSICA GAYLE, JESSICA PANP, ANNA CRISTAL, A. STONE, ECC.**
Da giovedì 17 **BABY MARYLIN** (a richiesta grande ritorno)
Fine Febbraio con Metropol (nuova scenografia) l'incredibile sfida tra **MAURIZIA PARADISO e ALEX** contro **BOLO**
Se sei uno dei pochi che ancora non ha sentito parlare dei nostri grandi successi, oggi non restare tagliato fuori.
SIMPLY THE BEST (ce la mettiamo tutta, modestamente, siamo le migliori) Ciao - **CRAZY GIRLS**

DOMANI AL CINEMA MASSIMO

sorprendente e toccante *L'Unità*
commovente non retorico *Variety*
assolutamente non perdere
un silenzio particolare
un film stefano rulli

film

●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

● **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto ●● **[Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

● **ALLA [redacted] DEL SOLE.** [redacted] Regia di Roberto Faenza, [redacted] Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore [redacted] «Jona che visse nella balena» racconta la storia [redacted] Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva sottratto i bambini [redacted] quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona. [redacted] **[Due Giardini, Il Marx, Romano]**

■ **ANACONDA: ALLA RICERCA DELL'ORCHIDEA MALEDETTA.** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e KaDee Strickland. Un gruppo di [redacted] scienziati approda in una foresta pluviale [redacted] Borneo [redacted] cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni [redacted] anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca» ●● **[Massaua, Pathé]**

● [redacted] **BRIDGET JONES.** Commedia. Regia [redacted] Beeban [redacted] dron con Renée Zellweger e Hugh Grant. [redacted] sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane [redacted] l'avvocato [redacted] Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia [redacted] il suo ex capo narcisista [redacted] Clever ●● **[Ambrosio, [redacted] Medusa, Pathé]**

■ [redacted] **TROPPO** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra ●● **[Centrale]**

● **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto della Marvel ad essere portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● **[Nazionale, Medusa, Pathé]**

● **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story»), le avventure dei tranquilli Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **[Adua]**

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. ●●● [redacted]

● **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia [redacted] Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per dare ai pover ●●● **[Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]**

● **IL GIRO [redacted] IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia [redacted] Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova [redacted] cinematografica del celebre [redacted] di Jules Verne. Si racconta [redacted] una stravagante [redacted] londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per [redacted] la Royal Academy of [redacted] sulla veridicità delle proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger. ●● **[Lux, Pathé]**

● **LES** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, [redacted] Gerard Jugnot e François Berland. Nella [redacted] del 1949 un insegnante [redacted] musica [redacted] lavoro in un severo collegio per bambini orfani contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● **[F. Marx]**

■ **MA QUANDO [redacted] LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, [redacted] e Paolo Briguglia. L'autore [redacted] cuore altrove» e «impiegato» narra la storia, in parte autobiografica, di [redacted] ventenni bolognesi [redacted] nel 1994 entrambi sognano [redacted] diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Victoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● **[Eliseo, Olimpia, Pathé, Ritz]**

■ **MELINDA E** [redacted] Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will [redacted] e [redacted] suo trentacinquesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i [redacted] due scrittori una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti ●●● **[Massimo]**

● **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'autore film della statunitense Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia]**

● **NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia [redacted] Peter [redacted]. Nel cast anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda» ●●● **[Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21.17 e 22.50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a [redacted] campo di battaglia [redacted] gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● **[Nazionale]**

● **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed [redacted] e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo rivive la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● **[Romano]**

■ **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la [redacted] della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, [redacted] nell'impresa un pastore luterano. [redacted] Kate Hudson («Come farsi lasciare in [redacted] giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso [redacted] matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● **[Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé]**

■ **RAY.** Drammatico. Regia [redacted] Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la [redacted] di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. [redacted] del genio del soul c'è Jamie Foxx [redacted] tassista di «Collateral». ●● **[Ambrosio, Medusa, [redacted]]**

● **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con [redacted] uomini che si risvegliano in un bagno incatenati: al [redacted] uno deve uccidere l'altro [redacted] poche ore per garantire la sopravvivenza [redacted] sua famiglia. ●● **[Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]**

● [redacted] **2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver [redacted] il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia]**

● [redacted] Azione. Regia di Jay Russell, [redacted] Joaquin Phoenix e John Travolta. [redacted] Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli ripensa alla sua vita. ●● **[Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **THE AVIATOR.** Commedia [redacted] ca. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore [redacted] «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di [redacted] Hughes, eclettico [redacted] (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee [redacted] come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● **[Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]**

[redacted] Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Kim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana ●● **[Empire]**

■ **TOKYO GODFATHERS.** Animazione. Regia di Satoshi Kon e Shôgo Furuya. Tokyo, vigilia di Natale: tre barboni (un allenatore di ciclismo, un travestito e una ragazza) trovano in un cassonetto un bel neonato e decidono di andare alla ricerca dei suoi genitori. **[Centrale]**

● **THE [redacted].** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta» ●●● **[Ambrosio]**

● **THE IRON LADIES.** Commedia. Regia di Youngyooth Thongkonthun, con Jesdaporn Pholdee e Sahaphap Tor. Dalla Thailandia, la storia vera di un'insolita squadra di pallavolo maschile vincitrice del campionato del 1996: ne facevano parte gay, transessuali, travestiti. **[Fratelli Marx]**

● **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal [redacted] dopo [redacted] per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: [redacted] le difficoltà. Dall'omonimo [redacted] teatrale di Steven Fechter, opera prima ●●● **[Reposi]**

■ [redacted] Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e [redacted] Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali [redacted] nel lavoro che nella vita (amano [redacted] stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **[Ideal, Reposi, Medusa]**

● **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj, in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto [redacted] osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe» ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

CINEMA DAL MONDO AL [redacted] VALDOCCO

Daniele Cavallo

Serata sul Cile degli Anni Settanta con il film «Machuca» e un dibattito

Un'amicizia nel Cile degli anni Settanta. E' la storia di «Machuca», apprezzato film d'autore di Andres Wood in cartellone in questi giorni al Piccolo Valdocco per la rassegna «Cinema dal mondo».

Ambientato nel 1973 a Santiago del Cile, nel Paese [redacted] de Salvador Allende, il film descrive l'amicizia che nasce tra gli undicenni Gonzalo Infante e Pedro Machuca: il primo vive in un lussuoso quartiere, l'altro in una baraccopoli illegale a pochi isolati di distanza. I due si conoscono nella scuola parrocchiale guidata dall'idealista padre McEnroe, il quale tenta di favorire l'integrazione tra i due mondi contrapposti al punto di ospitare [redacted] sua scuola elitaria anche i ragazzi economicamente meno fortunati. Intorno ai due ragazzi, [redacted] società che cambia: Allende in crisi, i militari al potere. I protagonisti [redacted] Matias Quer e Ariel [redacted] La proiezione stasera comincia alle 20,45, in sala è previsto un dibattito con padre Sergio Cuevas dei Salesiani Don Bosco, in Cile [redacted] primi Anni Settanta; domani ultima replica alle [redacted] 21. I biglietti costano 4 euro (ridotti a 3 euro).

La rassegna del locale di via Salerno 12 prosegue [redacted] prossima settimana (da martedì 15) con un premiato frammento della cinematografia iraniana quale è da considerarsi «Oro [redacted] di Jafar Panahi, dal [redacted] febbraio appuntamento [redacted] «Vento [redacted] terra» di Vincenzo Marra, [redacted] martedì 1 marzo «Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio con protagonista Giorgio Pasotti, dall'8 marzo proiezioni di «In America» di Jim Sheridan. Completano il programma «Le conseguenze dell'amore» di [redacted] Sorrentino e il successo internazionale «La passione di Cristo» [redacted] Mel Gibson [redacted] Jim Caviezel mattatore.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; [redacted] 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Alexander	Adua 100	15.30-18.30-21.45
Gli incredibili	Adua 200	15.30-17.50
Il mistero dei Templari	Adua 200	20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Quando meno te lo aspetti	Solferino 1	20.15-22.30
Saw - L'enigmista	Solferino 2	20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Ray	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 3	15.30-20.10
The Grudge	Sala 3	17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi [redacted] 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Sala 1	[redacted]-18.10-20.20-22.30
Quando meno te lo aspetti	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Ad invito: I sentimenti	16.00
Confidenze troppo intime	18.00-20.20
Tokyo Godfathers	22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; Film V.O. [redacted] 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Saw - L'enigmista	15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander	15.00-18.30-22.00
Shrek 2	15.20-17.40
Squadra 49 - Ladder 49	15.10-17.30-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	15.00-17.20-20.00-22.20
Alexander VO	22.00

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 60+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Squadra 49 - Ladder 49	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, universitari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo

Alexander	Nirvana	15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole	Ombrerosse	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 Anziani

The Aviator	Eliseo Grande	15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze?	Eliseo Rosso	15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

The Resurrection	16.00-18.10-20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto

Ferro 3 - La casa vuota	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, universitari, € [redacted] Aiace, over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

The Iron Ladies	Groucho	16.15-18.20-20.30-22.30
Les Choristes - I ragazzi del coro	[redacted]	15.45-20.30-22.30
Jazz by [redacted] Burns (ingr. 5 e 3 euro)	Chico	18.00
Alla luce del sole	Harpo	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 0118390123. Domani riapertura

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

The Aviator	Sala 1	15.00-18.25-21.50
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Alexander	Sala 3	15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfevres	Sala 4	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Sala 5	15.00-16.45-18.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 5	20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il giro del mondo in 80 giorni	15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ [redacted] 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: [redacted] 5,00 [redacted] € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)

La foresta dei pugnali volanti	Massimo 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Woyzeck di W. Herzog VO	Massimo 3	16.30 (Sott.it.)
Wo(y)czek [redacted] L. Majewsky VO	Massimo 3	18.30 (Sott.it.)
Woyzeck di G. Cobelli	Massimo 3	20.30
Woyzeck di J. Szasz VO	Massimo 3	22.30 (Sott.it.)

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, [redacted] 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Rotus; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17. [redacted]

The Aviator	Sala 1	15.10-18.35-22.00
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	15.05-17.35-20.00-22.25
Alexander	Sala 3	15.00-18.30-21.55
Shrek 2	Sala 4	14.35-16.30-18.25
Saw - L'enigmista	Sala 4	20.15-22.35
Elektra	Sala 5	16.00-18.10-20.20-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 6	15.50-18.05-20.25-22.40
36 - Quai des Orfevres	Sala 7	15.15-20.05
La foresta dei pugnali volanti	Sala 7	17.30-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 8	15.35-17.45-19.55
Ray	Sala 8	22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; [redacted] 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani

Elektra	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Nicotina	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Le conseguenze dell'amore	Sala Valentino 1	20.10-22.30
36 - Quai des Orfevres	Sala Valentino 2	20.15-22.35
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera [redacted], € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2	Olimpia 2	15.45-18.00
Il mistero dei Templari	Olimpia 2	20.05-22.30

■ [redacted] **LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Alexander	15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista	15.15-17.40-20.05-22.30
Ray	22.25
Quando meno te lo aspetti	15.00-17.30-20.00
Shrek 2	15.15-17.40
Che pasticcio, Bridget Jones!	20.10-22.40
Neverland - [redacted] sogno per la vita	15.20-17.50-20.15-22.40
The Aviator	15.20-18.50-22.20
Squadra 49 - Ladder 49	15.00-17.25-19.55-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni	14.50-17.25-20.00-22.35
Elektra	15.15-17.40-20.05-22.30
Anaconda	15.00-20.00
La foresta dei pugnali volanti	17.25-22.30
Ma quando arrivano le ragazze?	15.15-17.40-20.05-22.30

■ [redacted] ■ via [redacted] Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi [redacted] 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Reposi 1	15.15-17.45-20.15-22.30
36 - Quai des Orfevres	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Reposi 3	15.00-18.25-21.45
Alexander	Reposi 4	15.00-18.20-21.40
Raising Helen VO	Reposi 5	15.15-17.45-20.15-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, [redacted] 3,00 1° spett., € 2,50 [redacted]

Private	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassi[redacted]	Sala 2	15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole	Sala 3	16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; [redacted] 3,30 over 60

Ma quando arrivano le ragazze?	15.30-17.40-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, [redacted] 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668 **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, [redacted] 011433.7474 **Riposo**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**
■ [redacted] via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Machuca** 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BINASCO** ■ **Bertolino** ■ 0113[redacted] **Riposo**

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Squadra 49 - Ladder 49	Sala 1	17.20-19.50-22.20
Saw - L'enigmista	Sala 2	18.00-20.20-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	Sala 3	17.30-19.40-22.00
Elektra	Sala 4	16.15-18.20-20.25-22.30
Il giro del mondo in 80 giorni	Sala 5	15.55-18.25
Anaconda	Sala 5	21.00-23.00
The Aviator	Sala [redacted]	18.30-21.50
Alexander	Sala 7	18.10-21.40
Shrek 2	Sala 8	16.30
Che pasticcio, Bridget Jones!	Sala 8	18.30-20.40-22.50
Ma quando arrivano le ragazze?	Sala 9	17.25-19.45-22.10

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] - **Digital** [redacted] 3576 **Riposo**
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig.** ■ 011950.8908 **Riposo**
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 **Chiuso**
Studio Luce ■ 011405.6681 **Riposo**
Moulinex ■ 011780.792 **Non Pervenuto**
Regina Uno ■ 011781.623 **Riposo**
Regina Due ■ 011781.623 **Riposo**
■ **MONCALIERI** ■ **E.R. Castello** ■ 011641.236 **Riposo**

UGC Ciné Cité 40° ■ via Postiglione, tel. 011640.5905. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Alexander	16.55-20.45
The [redacted]	17.00-20.10
Gli incredibili	[redacted]
Anaconda	18.15-22.35
Natural City	20.15
Quando meno [redacted] lo aspetti	16.10-18.25-20.40-22.50
Saw - L'enigmista	16.25-18.25-20.30-22.35
Il giro del mondo in 80 giorni	15.35-17.55-20.15-22.35
Elektra	16.50-18.50-20.50-22.50
Neverland - Un sogno per la vita	16.25-18.25-20.25-22.35
Squadra 49 - Ladder 49	16.15-18.35-20.45-22.50
The Aviator	15.40-18.50-22.20
The Woodsman - Il segreto	16.50-18.50-20.50-22.50
Ma quando arrivano le ragazze?	17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones!	16.00-18.15-20.35-22.45
Shrek 2	17.00
Ray	19.05-22.00
Squadra 49 - Ladder 49	15.25-17.35-20.05-22.10
La foresta dei pugnali volanti	15.35-17.50-20.10-22.25

[redacted] ■ **Bellagamente** ■ 011956.4946 **Riposo**

■ [redacted] **MAURO T**[redacted] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri [redacted] 17, [redacted] 011822.2192

Il mistero dei Templari	21.10

■ **SETTIMO** [redacted] ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

The Aviator	Sala 1	21.10
Squadra 49 - Ladder 49	Sala 2	21.30
[redacted] **Coppia aperta, quasi spalancata - Una donna sola - Il risveglio**	Sala 3	[redacted]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406

Squadra 49 - Ladder 49	21.00
The Aviator	21.00
Elektra	21.00

[redacted] **Concordia** ■ 011424.1134. Riservato [redacted] scuole: **Il file della memoria. Perso. Di Renzo Martinelli** 10.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 (**ingresso riservato [redacted] tesserati**) **Kill Bill - Volume 1** 18.30-21.15
[redacted] ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Quando meno [redacted] lo aspetti** 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Les Choristes - I ragazzi del coro** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanfilippo**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Riposo**
Universal, tel. 011 947.1067 **Una canzone per Bobby Long** 21.15
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Riposo**
Politeama, tel. 011 910.1433 **Teatro** 21.00
■ **CIRIÉ** ■ [redacted], tel. 011 920.9984 **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **La [redacted] dei pugnali volanti** 20.00-22.15
Boaro - Gobetti, tel. 0125 641.480 **Riposo**
Politeama, [redacted] 0125 641.571 **A mia madre piacciono le donne** 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. [redacted] **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [redacted] **Neverland - Un sogno per la vita** 20.30-22.30 **Squadra 49 - Ladder 49** 20.30-22.30 **The Aviator** 21.15 **La mala educación** 21.15
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201 142 **Neverland - Un sogno per la vita** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Riposo**
Italia 500 **Riposo**
Ritz Cineforum 20.45
■ [redacted] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Ray** 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Saw - L'enigmista** 21.15
[redacted] ■ **Cantelo**, tel. 0122 822.886 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **La sposa turca** 21.15
■ **VILLAR** [redacted] ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Dogville** 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

TEATRI ■ TORINO

[redacted] **CORALE STEFANO TEMPIA.** Mar. 15 feb. ore 21, Stagione concertistica 2004-05 [illegible] Dal classico al jazz... Musiche di Bach, Mozart, [illegible] Info 011.521.4316. ■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Gio. 17, ven. 18 e sab. 19 feb. ore 20,45 [illegible] ■ **ALFIERI** piazza Solferino [illegible] Ore 17.45 [illegible] ■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 [illegible] «Zop ed Aclido - A teatro con mamma e papà» [illegible] ■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. 10° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 gio. 10 feb. ore 20.30 turno rosso, ven. 11 feb. ore 21 turno blu [illegible] ■ **CARIGNANO** [illegible] ■ **CAVALLERIZZA T.** [illegible] ■ **COLOSSEO** [illegible] ■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** [illegible] ■ **EMPIRE** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [illegible] ■ **GARYBALDI TEATRO** [illegible] ■ **GIANDUIA** [illegible] ■ **GIOIELLO TEATRO** [illegible] ■ **GOBETTI TEATRO** [illegible] ■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** [illegible] ■ **MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI** [illegible] ■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] ■ **NUOVA TEATRO** [illegible] ■ **PICCOLO TEATRO COMICO** [illegible] ■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2751 [illegible] ■ **TEATRO CARIGNANO** [illegible] ■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible] ■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] ■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17 [illegible] ■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 [illegible] ■ **TEATRO REGIO** Ore 21 [illegible] ■ **TEATRO SUPERGA** [illegible]

AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (A PAGAMENTO) € 1,20 OBBLIGATORIO | TANDEM TRAINE CENOVA» € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI PIACENZA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI) € 0,80 CON «TUTTOSPORT» SOLO ALLA DOMENICA IN PIEMONTE (ESCLUSO TORINO E PROVINCIA), VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA E LA SPEZIA, ABBINAMENTI FACOLTATIVI € 1,20 CON «GRECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA TRANNE GENOVA, ABBINAMENTI FACOLTATIVI [illegible] CUOTIDIANO € 1,80 CON «PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SV E IM € 0,80 CON I VOLUMI TH MASSIFORMATO, € 0,80 CON «MINORI DI TORINO E ALTRI TEMI» A TORINO E PROVINCIA, € 7,80 CON DVD «CINEMA DA GIOCA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 4,50 CON «PROGETTO SALUTE» A TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,95; SVIZZERA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,72; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

VIABILITA'

Per domani, sono previste le chiusure di corso Sebastopoli (tra [illegible] IV Novembre e corso Galileo Ferraris), di strada vicinale Abbadia di Stura (tra strada Falchera e via Abbadia), di via Susa (tra via Collegno e via Casalis), di via [illegible] (tra via Spalato e via [illegible] de Janeiro). Altri problemi al traffico potrebbero [illegible] dai lavori di smontaggio della gru in via La Loggia 4 e 6. rallentamenti sono previsti, poi, in via Ivrea (tra via Carema e via Cavagnolo), in via Onorato Vigliani (tra via Sette Comuni e via Carnia) e in via [illegible] Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris)

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):corso Peschiera 142/F; via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216; corso San Maurizio 85; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible] Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

STRIP-TEASE CONTRO LA DELIBERA PER L'ASSUNZIONE DEI «PORTABORSE»

«Full monty» dei precari per un posto in Regione

La protesta ieri a Palazzo Lascaris durante i lavori del consiglio
Vogliono il concorso aperto a tutti. Insulti tra Angeleri e Contu

Maurizio Tropeano

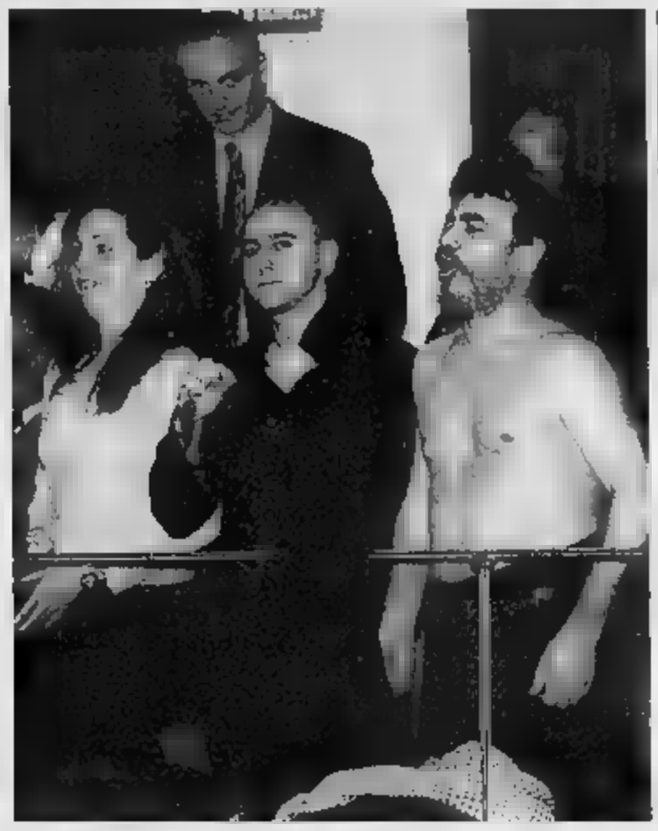
«Ci avete tolto tutto. Prendetevi [illegible] che qu[illegible]». Con queste parole Luigi Casali, uno dei leader delle Rdb, improvvisa uno spogliarello. Ripete più volte quella frase mentre si toglie prima il maglione nero, poi si sbottona la camicia e la getta sul parapetto, infine si sfila la canottiera. Sono da poco passate le [illegible]dici di ieri quando nella sala [illegible] Consiglio regionale va in scena il primo striptease di protesta della storia dell'assemblea legislativa subalpina. Casali guida infatti [illegible] quarantina [illegible] lavoratori precari dell'ente arrivati in via Alfieri per contestare il concorso riservato per l'assunzione di [illegible] dipendenti dei gruppi regionali e degli uffici [illegible] comunicazione della Giunta. Il loro obiettivo è quello di appoggiare la richiesta di revoca del provvedimento avanzata dal consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Contu. Il risultato? Il concorso va avanti, i lavori del Consiglio regionale che avrebbe dovuto approvare il bilancio tecnico per il 2005, invece [illegible] bloccati dall'ostruzionismo di Contu che ha presentato 180 emendamenti e non li ritirerà se «il concorso non sarà aperto a tutti». Immantabili le polemiche con un duro scambio di accuse - «Sei un infame», «e tu un ex dc mafioso» - tra il capogruppo dell'Udc, Antonello Angeleri [illegible] lo stesso Contu.

La giornata si inizia verso le dieci con un presidio dei precari convocato dai sindacati di base. Alle undici una delegazione viene ascoltata dal segretario dell'ufficio di presidenza, Beppe Pozzo, dai capigruppo di Forza Italia (Cattaneo), Udc (Angeleri), Ds (Manica), dal Pdci (Chiezzi), dei Riformatori (Tapparo) e il consigliere radicale Palma. Per la giunta c'è l'assessore al Personale, Gilberto Pichetto. Intervengono in una decina. C'è l'usciere assunto dal 1984; c'è il lavoratore Lsu che a sessant'anni, due alla pensione e dasciato [illegible] una risposta dal sindaco Chiamparino. E ancora quelli assunti per cercare i danni dell'alluvione e il Csa che rivendica i diritti dei portatori d'handicap. Richiesta comune: regolarizzate le nostre posizioni.

Pichetto non vorrebbe rispondere poi spiega che «le osservazioni saranno valutate dal Consiglio regionale [illegible] dalla Giunta [illegible] che in ogni [illegible] all'ordine del giorno dell'assemblea ci sono provvedimenti che prorogano i contratti per i cantieristi Lsu e per chi sta lavorando sul fronte alluvionale». Parole che non convincono i manifestanti.

La protesta si trasferisce in aula. Contu chiede di [illegible]ere il concorso. Cattaneo lo attacca e lo accusa di «fare propaganda personale e di strumentalizzare questa situazioni drammatiche. In discussione c'è un provvedimento come ha spiegato l'assessore [illegible] che riguarda alcune [illegible] di precariato. Con il tuo ostruzionismo non solo impedisci l'approvazione del bilancio ma blocchi un provvedimento [illegible] per alcune di queste persone». Poi [illegible] la volta di Angeleri. Ripete le tesi di Cattaneo e poi attacca: «Sei un infame perché strumentalizzi le persone». Contu replica: [illegible]e infame vuol dire aver rotto un atteggiamento mafioso che privilegia qualcuno [illegible] discapito degli altri hai ragio[illegible]».

Sul tavolo restano [illegible] emendamenti che mandano a monte l'intesa raggiunta tra la Cdl [illegible] il centrosinistra per l'approvazione di un bilancio tecnico. Il presidente del Consiglio, Tino Rossi, annuncia la convocazione ed oltranza dell'assemblea.


«Ci avete tolto tutto. Prendetevi anche questi», Luigi Casali, leader delle Rdb

PININFARINA D'ACCORDO: POTRA' AIUTARE MOLTO

Un commissario Ue per la Torino-Lione

Alessandro Barbera

Vinta la battaglia per convincere i francesi della bontà dell'opera, ora viene la parte difficile: la realizzazione. A poche ore dalla partenza della galleria esplorativa di Venaus, prima opera preliminare della Torino-Lione, ieri [illegible] convegno all'Università Luiss di Roma si [illegible] discusso su [illegible] dove intervenire perché l'opera veda la luce il prima possibile. I problemi da affrontare non mancano: dai fondi stanziati dalla legge Obiettivo ma in realtà non disponibili alla lentezza delle procedure burocratiche.

Sergio Pininfarina, per quattro anni presidente della Conferenza intergovernativa ora guidata [illegible] Rainer Masera, si [illegible] detto favorevole alla nomina di un commissario ad hoc. «Se sarà no[illegible] un commissario speciale dell'Unione per la realizzazione dell'opera, [illegible] soprattutto [illegible] sarà Loyola [illegible] Palacio, che è [illegible] entusiasta del progetto, potrà aiutare molto». I problemi maggiori, ha detto l'ex leader di Confindustria, «riguardano la parte finanziaria, sulla quale c'è da fare una vera battaglia». Del resto [illegible] si guarda a ciò che è successo [illegible]li ultimi quattro anni c'è da essere già molto soddisfatti: «Fino al 2002 i francesi erano completamente avversi all'opera, perché considera[illegible] prioritari altri investimenti, gli italiani erano totalmente indifferenti». Alla fine [illegible] 2003 la svolta: «I francesi ammisero che l'opera [illegible] importante e necessaria. Non potevo credere [illegible] mie orecchie». Una svolta suggellata dalla firma del Memorandum del 5 maggio 2004, che ha [illegible]sso nero su bianco la volontà di procedere alla realizzazione dell'opera ferroviaria fra Italia e Francia. «A quel punto ho pensato che il mio contributo si potesse fermare lì. Ora sono certo che Masera proseguirà in questa direzione, con [illegible] competenza specifica che gli è riconosciuta».

La parte più difficile viene dunque [illegible] Il governo italiano ha preso l'impegno di metterci la quota maggioritaria, ma finora dalla legge Obiettivo non arrivano segnali incoraggianti. «Di 240 miliardi di opere approvate dal Cipe, [illegible] copertura in realtà [illegible] supera i venti», ricorda il professor Luigi Cappugi. [illegible] giorni scorsi infatti il ministro Lunardi ha rilanciato l'ipotesi di un cofinanziamento europeo al 20%. C'è poi il problema delle autorizzazioni, che in Italia sono solitamente lentissime.

Sergio Pininfarina

«In quattro anni i francesi hanno fatto il ponte più alto d'Europa, noi [illegible] capaci di perderli in rilasci di autorizzazioni», ha ammesso amaramente l'architetto Fontana del ministero delle Infrastrutture. D'accordo Gian Maria Gros Pietro: «Prima ancora di rimuovere gli ostacoli rappresentati dalle montagne e dal mare, bisogna [illegible]nare quelli creati dal marasma [illegible] norme che [illegible] imprigionano». Su un punto gli esperti invitati dal neo amministratore delegato dell'Università Attilio Oliva sono usciti tutti d'accordo: la Torino-Lione va fatta e per questo [illegible] Stato deve investire molto, in questa fase soprattutto a fondo perduto. «Siamo la nazione europea dove [illegible] fa un uso eccessivo della strada, sia per il trasporto di merci che di persone», ha ricordato Gros Pietro. Ma nel quale ci [illegible] meno chilometri di strada per abitante: 113 ogni mille in Italia, contro i 117 della media europea.

PREVISIONI DELL'API SULL'ANALISI DEGLI ULTIMI MESI

«La ripresa economica sarà ancora rinviata»

La ripresa è ancora [illegible] volta rinvi[illegible]. Anche l'Api torinese non è ottimista sul futuro economico del torinese e il presidente Sergio Rodda commenta: «Le piccole e media imprese sono intenzionate ad investire anche [illegible] prossimi [illegible] mesi, ma le aspettative non sono ancora rosee». L'analisi dell'Api Torino sugli ultimi mesi del 2004 e con le previsioni per il primo [illegible] [illegible] di quest'anno «dimostra che le aspettative [illegible] ripresa [illegible] ancora [illegible] volta rinviate, gli imprenditori torinesi non credono che l'atteso rilancio economico potrà realizzarsi in questi primi mesi dell'anno».

Dall'indagine emerge [illegible] il 19,8 per cento dal campione si dichiara ottimista sullo [illegible] rio economico previsto per [illegible] prima parte del 2005, il 19,2 per cento ha invece un orientamento pessimista, men[illegible] raggiunge il 61 per cento la quota di chi non crede in significative variazioni. I livelli di ordini e fatturato [illegible] previsti sostanzialmente stazionari (saldi rispettivamente, pari a +0,8 [illegible] +2,1 per cento) anche se in flessione rispetto alle previsioni del semestre precedente.

Riguard[illegible] all'occupazione, il 70,3 per [illegible] del campione non prevede variazioni [illegible] mero di addetti, [illegible] 13,1 per cento pensa invece di effettuare nuove assunzioni, mentre il 16,6 per cento ha programmato [illegible] riduzione [illegible] personale per i prossimi sei mesi. [m. cas.]

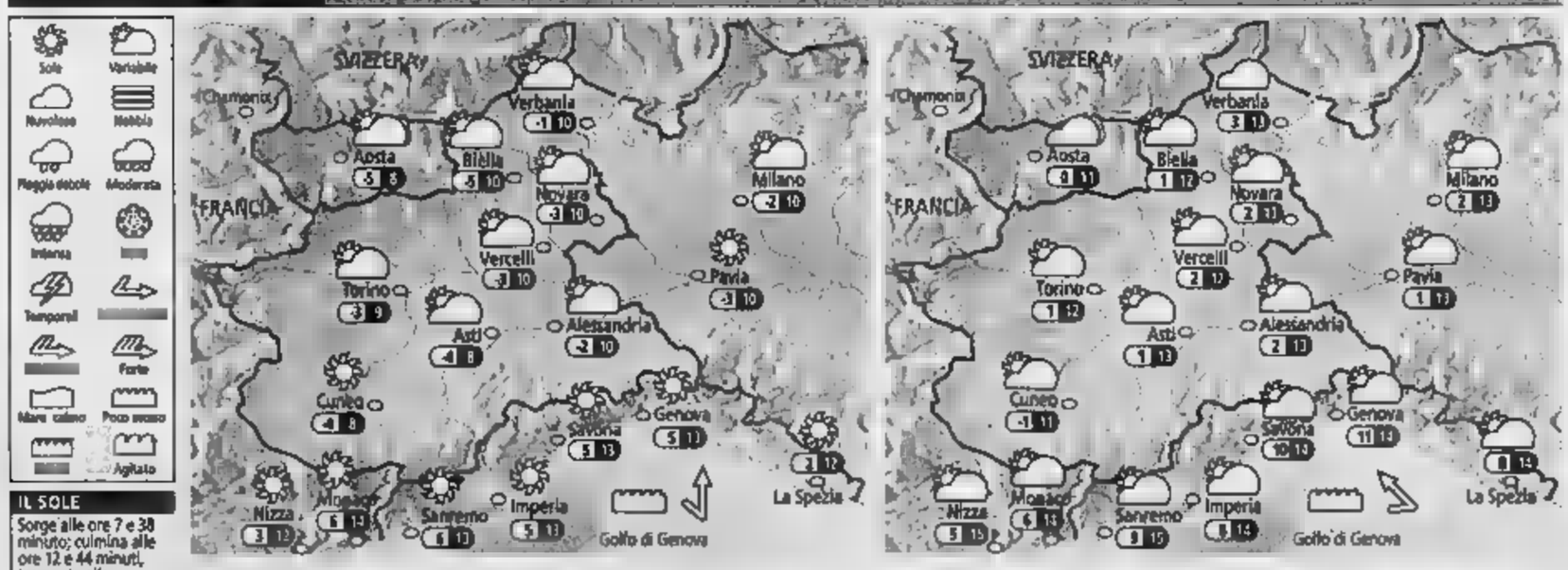
I RISULTATI DELLA RICERCA DI REGIONE E UNIONCAMERE

Un'impresa su quattro è guidata da una donna

Sono quasi 100 mila in Piemonte, (97 mila esattamente), le imprese rosa», pari al 24 per cento del totale delle imprese dell'intera regione e le donne che [illegible] lavorano con una occupazione dipendente [illegible] [illegible] mila, mentre 166 mila hanno un lavoro autonomo. È quanto emerge dall'indagine «Piccole imprese, grandi imprenditrici», promossa dalla Regione [illegible] collaborazione [illegible] Unioncamere Piemonte [illegible] con [illegible] supporto [illegible] ministero delle Attività Produttive.

Secondo i dati raccolti, l'imprenditrice piemontese tipo, (107 mila complessivamente), [illegible] una signora di mezza età, sposata nel 70 per cento dei casi, ma che non ha figli in età scolare. [illegible] dedica all'impresa tra le 9 e le 11 ore e mezza al giorno [illegible] lavora spesso a 15 minuti da casa, una distanza «necessaria» questa a conciliare [illegible] vita in azienda con la famiglia, (solo il 4 per cento dichiara tensioni nella vita familiare più o meno riferibili alla sua attività). L'indagine rivela che le imprese femminili esistenti sul territorio subalpino [illegible] giovani; vi è stata, infatti, [illegible] brusca accelerazione della loro nascita: il 48 per cento [illegible] [illegible] dopo [illegible] 1990, il che conferma, è stato osservato, come l'imprenditoria femminile abbia alla base un forte cambiamento culturale. Si evidenzia un cospicuo numero [illegible] donne imprenditrici nelle società [illegible] capitali che si occupano di servizi e terziario avanzato, dall'informatica ai servizi immobiliari. In tre quarti dei casi, il fatturato non supera il milione di euro; oltre la metà, non arriva a 250 mila euro.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA — A CURA DI 3BMETEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuto; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 47 minuto; cala alle ore 19 e 53 minuti

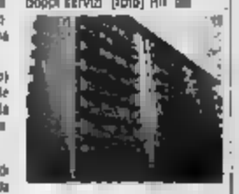
OGGI Al mattino ampie zone di sereno su [illegible] le regioni, [illegible] eccezione per qualche locale banco di [illegible] di pianura al primo mattino. Col passare delle ore aumento delle nubi alte e sottili su Val d'Aosta e Piemonte, e successivamente anche sulla Liguria. In serata cielo ovunque coperto ma senza precipitazioni. Venti in rinforzo da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli variabili altrove. Temperature massime in lieve aumento.

DOMANI Inizialmente molto nuvoloso su tutte [illegible] regioni ma generalmente asciutto. Nubi più compatte sui crinali alpini di confine con Svizzera e Savoia, dove saranno possibili deboli nevicate, specie sulla z[illegible] dei Bianco. Nel corso della giornata schiarite su media e [illegible] Val d'Aosta e sull'alto Piemonte, locali [illegible] sulla Liguria. Venti tesi da Nord-Ovest in quota, da Sud sulla Liguria. Temperature in aumento.

la tua casa una scelta sicura

BRUINO NUOVA COSTRU[illegible] in splendida palazzina quadrifamiliare prestigiosi appartamenti signorili composti da ingresso living su soggiorno, cucina, due [illegible] [illegible] o giardino privato. Box [illegible] (Foto) [illegible] prima casa e [illegible] delle permute

CORSO U. SOVIETICA In complesso con parco, piscina e campi [illegible] tennis appartamento composto da ingresso living su salone, cucina, due camere, doppi servizi (foto) Rif [illegible]



VIA SAN DONATO appartamento composto da [illegible] cuci[illegible] servizio

SANTA RITA (Via Spalato) appartamento completamente [illegible] composto da ingresso, cucina, [illegible] servizio.

VIA LAVORO Appartamento di nuova costruzione composto da ingresso living su soggiorno, [illegible] camera, bagno Box auto.

CORSO FRANCIA (Piazza Massaua) Ahittasi interno cortile splendido locale di mq 80 ca. [illegible] per studio professionale, studio medico/dentistico. Completamente ristrutturato. Termoautonomo

BRUNO NUOVA COSTRUZIONE In zona tranquilla e soleggiata, vendiamo in complesso residenziale appartamenti signorili di varie metrature, con giardino privato. [illegible], lavanderia, box auto. Mutui prima casa e oneri delle permute

COLLEGNO Appartamento panoramico composto da ingresso living su salone con camino, cucinotta, tre camere, doppi servizi. Possibilità box auto (foto) Rif 34

PIRELLI RE FRANCHISING
Agenzia Parelli
C.so Francia, 316 - Torino
Tel. 011.772540

esi
irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

RIVA DI CHIERI, HA VOTATO A FAVORE L'82 [illegible]

Una recente manifestazione dei lavoratori della Embraco

I lavoratori Embraco: «Sì all'accordo se il governo mantiene le promesse»

E' stato successo forse al di delle aspettative: i lavoratori della Embraco di Riva di Chieri hanno approvato l'82 per cento bozza di accordo proposta dal sindacato che era emersa la settimana, dopo un lungo incontro a Roma al Ministero, come estrema mediazione alla situazione di pesantissima crisi. Dopo due giorni di assemblee ieri i dipendenti hanno in 756 sui 898 aventi diritto. I sì son 603, i no 136, le schede bianche o nulle 17.

Si conclude così una lunga fase di mobilitazione quando novembre la proprietà brasiliana aveva annunciato l'intenzione di chiudere lo stabilimento che produce compressori per frigoriferi, trasferire le produzioni e mettere in mobilità i 911 lavoratori.
Ma l'ultima parola spetta alla riunione oggi Ministero: firma sindacato sarà il governo inserirà nell'accordo programma lo stanziamento promesso di 10 milioni di euro, per favorire l'insediamento nell'area lasciata vuota dalla Embraco, di nuove aziende che garantiscano l'assunzione degli esuberi.
Dice Margot Cagliero della Fim: «Siamo soddisfatti perché i lavoratori hanno approvato bozza che faticosamente eravamo riusciti costruire. E' evidente però che non si firma se non c'è la garanzia soldi promessi. Provincia Regione hanno fatto la loro parte mettendo 2 milioni di euro, ora tocca al governo. E a Roma ci andiamo con questo impegno esplicito».
Soddisfatto anche Massimo Ranghino della Fiom: «Il mandato lavoratori netto: per sei anni nessuno sarà estromesso dalla fabbrica e le mobilità ci potranno essere solo per chi raggiunge i requisiti per la pensione o si ricolloca in un altro posto di . A rotazione per due anni i lavoratori in cassa integrazione.

in breve

SMASCHERATO FALSO FINANZIERE
Si è finto finanziere per indurre il datore di lavoro un amico a pagare in anticipo uno stipendio e il trattamento di fine rapporto: per questo, Adriano Senatore, 63 anni, di Chivasso, stato denunciato dal militari della compagnia di Ivrea per sostituzione di persona e usurpazione di titolo. E' stato proprio il datore lavoro dell'amico del finanziere fasullo a dare l'allarme, chiamando il «117». «Il ro è attivo 24 ore su 24 e gratuito. E' importante chiamare per evitare truffe equivoci» spiegano alla Guardia di Finanza.

USCITO DAL COMA SLITTINISTA CADUTO
Lo slittinista Renato Mizoguchi, 30 anni, di origine ma appartenente alla nazionale brasiliana di questa specialità, vittima grave incidente avvenuto domenica gennaio, sulla pista di bob e slittino di Pariol a Cesana è uscito farmacologico e pare ora in via di guarigione.

DUE ARRESTATI PER FURTO
Due amici, Chiarini, 31 di Bosconero, via Cardine 19 e Andrea Sola, 32 anni, località Rostagno di Volpiano, cascina Malone 13, sono stati arrestati per furto Settimo Torinese dai carabinieri. La notte i militari dell'Arma li hanno sorpresi con due grossi sacchi con all'interno 11 selle 13 finimenti cavallo trafugati da un vicino container del commerciante Prospero Nardozza.

SVELATE MASCHERE BRUSASCO
La Pro Loco Brusasco ha svelato i nomi dei personaggi carnevaleschi. A vestire i panni del Re e della Regina del Fuoco saranno Enrico Brachet, 23 anni, studente e Mariangela La Paglia, 25 anni, impiegata. La prima uscita ufficiale è prevista per la prossima domenica con lo svolgimento del Carnevalone.

UN PACCHETTO DI MISURE INTENDE COMBATTERE LA CRIMINALITA' CHE IMPERVERSA CON FURTI E SPACCATE

Caso Rivarolo, choc dopo la rapina

Vertice in prefettura per il sequestro in una villa

Alessandro Ballesio

Un vertice straordinario per affrontare il Rivarolo», quattro giorni dopo l'ultimo episodio di criminalità: la famiglia sequestrata e rapinata all'interno una villa, lunedì a poche centinaia di metri dal centro storico. Venerdì il Prefetto Goffredo Sottile incontrerà sindaco Fabrizio Bertot con il sottosegretario alla giustizia, il canavesano Michele Vietti e il comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri. L'obiettivo è delineare piano di interventi urgenti: la videosorveglianza programmata dal Comune, che dovrà entrare funzione prima del previsto, anche maggior uomini per controllare il dopo la recente sequela furti spaccate negozi. «C'è un pacchetto legato alla sicurezza che sottoporremo al Prefetto che verrà attuato qui a poco - dice il - l'attenzione verso questo problema priorità, dobbiamo cercare di non allarmare popolazione». Ma Rivarolo, intanto, la paura cresce.

Quello che è alla famiglia Bersano ha fatto che aumentare la preoccupazione per le incursioni di ladri e criminali. Una lunga serie di spaccate e raid concentrate nell'ultimo : dai quattro alloggi svaligiati in uno stesso condominio durante le feste di Natale alle vetrine mandate in pezzi nel centro storico e nell'area commerciale di Re Arduino, fino ai colpi «banda del buco». Tanto basta per m alto il livello di guardia. Qualcuno, in attesa della videosorveglianza, ha già provveduto ad installare sistemi d'antifurto dell'ultima generazione, lo stesso stanno facendo quei negozianti che hanno aperto da poco e che ne erano sprovvisti. Nell'ultimo periodo stati proprio loro le vittime preferite dei delinquenti, che hanno potuto agire indisturbati paura di essere rintracciati a causa degli allarmi. Per il resto, basta le telecamere a circuito chiuso? Mentre in Comune è stata anticipata la votazione del bilancio (serve un investimento da 30 mila euro), Prefetto, in un precedente faccia a faccia con il sindaco aveva promesso più controlli da parte della polizia, specialmente nelle ore notturne.

Intanto il presidente dell'Ascom di Rivarolo, Alberto Bertinetti, ha incontrato i rappresentanti delle due società che si occupano di sorveglianza privata: «E' importante che oltre alle telecamere e all'impegno di carabinieri e vigili urbani venga organizzato un piano di vigilanza notturna gestito dagli agenti privati - spiega -. La spesa necessaria la sottoporremo ai commercianti, per fare in modo che un intervento di questo tipo davvero praticabile dobbiamo tavolo l'amministrazione comunale l'arma dei carabinieri».

UNA SEQUENZA DI COLPI

L'AREA COMMERCIALE. In corso Re Arduino due irruzioni in un paio di settimane: vittime le due concessionarie dell'area commerciale. Ma i ladri se ne vanno a mani vuote.
VIA CON FELPE E MAGLIONI. Spaccata nella notte del 26 gennaio: in auto contro la vetrina di un negozio di abbigliamento di corso Torino, i ladri rubano 5000 euro di felpe e maglioni.
RAPINA E SEQUESTRO. L'ultimo colpo, il più clamoroso: quattro banditi entrano all'ora di cena in una villa e sequestrano sette persone. Il bottino della rapina: quattro orologi di valore e 5 mila euro in banconote.

Carabinieri e passanti davanti alla villa del Bersano dopo la rapina

VACILLA L'IPOTESI CHE I TRE ARRESTATI VOLESSERO DARE UNA LEZIONE

Punito per gli insulti alla barista

Perdeva la accusava di aver manomesso la macchinetta

Tanta ferocia dietro delitto di Luciano Gamba da far vacillare l'ipotesi che i tre giovani arrestati venerdì sera dai carabinieri nucleo operativo dei carabinieri di Pinerolo, volessero solo dare una lezione alla loro vittima. Avevano i coltelli la benzina, gettata sul Gamba quando era vivo. Un tipo litigioso, Gamba, che spendeva soldi nel video poker del bar di Bibiana e quando perdeva accusa i gestori di manomesso il video gioco. Accuse che arrivavano da una mente devastata dalla droga ma che facevano paura quando il Gamba, in tono minaccioso, battava i pugni sul bancone del bar. Di corporatura robusta aveva nelle braccia la forza del manovale: lavorava ad ore i soldi gli servivano per la droga e per comprarsi da mangiare, viveva da solo, a lui pensava la madre che ogni settimana andava nel suo alloggio di Bibiana per le pulizie.

Il sostituto procuratore Vito Destito, che ha ordinato gli arresti di Lucianetti Giovanni, figlio della cogestrice del bar, di suo cugino Gaetano Scarlata e di amico dei due Fabio Zerbinati, le indagini. Determinante per l'inchiesta è stato l'interrogatorio dei parenti del Lucianetti, gente religiosa che frequenta la Chiesa Evangelica che per liberare la coscienza da un peso troppo grosso conservare nel cuore, anche per difendere un figlio o un fratello, ha fatto in modo che l'inchiesta un impulso. Agli inquirenti spesso basta un gesto, un sospiro, per capire. Ipotesi queste che si affiancano però a certi quelli documentati dal traffico telefonico registrato ponte dei telefoni cellulari di Bibiana che ha traccia di una telefonata partita proprio da quella A questo si aggiungono alcune intercettazioni, pezzi dialogo. poi sono i testimoni quelli che hanno riconosciuto nei tre arrestati i tre avventori che la sera del delitto hanno attaccato discorso con il Gamba per poi convincerlo a salire sull'auto. Chi ha dato il via a quel pestaggio, chi ha ha gettato la benzina sulla schiena del Gamba e poi ha dato fuoco? E poi le coltellate state inferte da sola persona altre lo immobilizzavano e sono stati usati più coltelli per compiere il feroce omicidio?. Risposte che dagli esami del medico legale e dei carabinieri del Ris di Padova che stanno collaborando con i colleghi di Pinerolo.

E poi c'è la macchina del Lucianetti vaglio degli inquirenti: tappetini anche lavati potrebbero tracce di terra, la stessa del po dove è avvenuto l'omicidio o addirittura del sangue della vittima. [a. gia.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.

Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

I Concessionari Volkswagen vi invitano dare più spazio ai pensieri. Ora viaggerannonella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio chi vuole esprimersi limitazioni: tecnologia esclusiva FSI* TDI*, comfort e piacere di guida piena sicurezza grazie ai airbag, all'ESP ABS, EDS ASR. Salite sulla nuova Golf Plus tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Sabato e domenica 13 febbraio presso i Concessionari Volkswagen.

Automobili per

Di Viesto via Reiss Romoli, 130 10148 Torino tel. 011.2253311
Monticar c.so Ferrucci, 24 10138 Torino tel. 011.4335044
Pastorino c.so Sebastopoli, 227 10137 Torino tel. 011.3299322
Rinaldi c.so Marche, 74 10146 Torino tel. 011.7796611
Simoni via G. Bruno, 70 10134 Torino tel. 011.3153411
Valmotor via Torino, 95 10073 Ciriè (TO) tel. 011.9212022
Valwagen Ivrea via statale, 73 10012 Bollengo (TO) tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia BluGreen . Il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,8/4,9/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km:178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

UN TAVOLO CON [illegible], ASCOM E FORZE DELL'ORDINE

L'assessore di Caluso Fabrizio Giaccone

Interventi a Caluso per garantire la sicurezza

■ La questione sicurezza è emersa, in tutta la [illegible] pressante drammaticità, anche a Caluso: furti in supermercati, negozi, tabaccherie, rapinatori [illegible] scherati che assaltano [illegible] banca, colpi di pistola contro un passante... Nei giorni scorsi si è riunito il «tavolo sulla sicurezza», [illegible] nello [illegible] maggio e che coinvolge il mondo del commercio (rappresentato dall'Ascom), le forze dell'ordine e l'amministrazione civica. «La situazione è senza [illegible] allarmante - spiega il presidente dell'Ascom, Marco Malvino -; perciò abbiamo chiesto che fosse riconvocato il 'tavolo', per progettare e programmare interventi condivisi e strategie operative in grado di garantire, quanto più possibile, quel diritto alla sicurezza che spetta a tutti i cittadini». L'assessore al commercio, Fabrizio Giaccone, ha fatto cenno alla possibilità di ottenere i finanziamenti per un progetto di videosorveglianza, con telecamere collegate alle stazioni di Carabinieri e Polizia Municipale. Il piano - ha spiegato - è stato presentato in dicembre alla Regione Piemonte, e [illegible] prima parte è stata attivata in autofinanziamento dall'Amministrazione comunale. Nei mesi scorsi [illegible] prima telecamera è stata installata nell'area mercatale». Carabinieri e Vigili Urbani hanno assicurato che proseguirà il lavoro coordinato, da tempo intrapreso, se possibile a ranghi rinforzati. «Per parte nostra - sottolinea Malvino -, a dimostrazione della volontà di contribuire al problema in un'ottica di complessiva attenzione al territorio, in questi giorni abbiamo ripreso a distribuire ai nostri negozi, [illegible] già a maggio, volantini per coinvolgere la cittadinanza e stimolarla nel prendere posizione rispetto al tema della sicurezza». «Caluso sicura = Caluso vivibile» è lo slogan scritto sui volantini, che esortano la gente ad avvisare, eventualmente anche in modo anonimo, le forze dell'ordine o l'ufficio Ascom nel caso si registrino episodi o situazioni sospette. [m. asr.]

in breve

■ **VERTENZA EATON OGGI IN REGIONE**
Si è chiusa con un nulla di fatto la riunione di ieri tra dirigenti della Eaton di Rivarolo e rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm. Nessun accordo sul documento presentato dall'azienda [illegible] tre settimane di trattative: la questione del piano industriale verrà riproposta [illegible] mattina negli uffici dell'assessorato al lavoro della Regione.

■ **IVREA, [illegible] NEL CONSIGLIO DS**
C'è anche Andrea Benedino, assessore all'istruzione del Comune di Ivrea, nel nuovo consiglio nazionale dei Ds. E' stato deciso nei giorni scorsi a Roma, al termine dei lavori del Terzo Congresso dei Democratici di Sinistra. Benedino oltre a ricoprire il ruolo di assessore della giunta eporediese è anche portavoce nazionale di 'Gayleft', la Consulta gay dei Ds.

■ **NASCE IL GRUPPO SCIENTIFICO «SOLARIS»**
E' nato in Canavese il gruppo culturale «Solaris», associazione senza scopi di lucro che si occupa della ricerca e della diffusione di documentazione a carattere scientifico. Il sodalizio organizza sabato alle 15.30 a Rivara, nei saloni di [illegible] Ogliani, un convegno intitolato «Opportunità e risorse [illegible] territorio». I relatori [illegible] Giuseppe Cerchio, Emidio Filipponi, Luca Terrando e Pierpaolo Oreste.

■ **[illegible] SU [illegible] [illegible]**
L'Ordine degli Architetti della provincia di Torino, in collaborazione la Federgeometri sezione di Ivrea, organizza a Caluso, in via Comotto 36 - presso la sala del Consorzio per lo [illegible]ippo della Qualità aziendale e delle Tecnologie - il corso di specializzazione in materia di [illegible] in cantiere, con la direzione dell'architetto Maria Rosa Cena, e la collaborazione organizzativa del presidente di Federgeometri, Isidoro Verna. Il corso, requisito obbligatorio per lo svolgimento dell'attività di coordinatore per la sicurezza [illegible] cantieri in fase progettuale ed esecutiva, avrà la durata di 120 ore e inizierà il 22 febbraio. Maggiori informazioni sul sito dell'Ordine degli Architetti della provincia di Torino (www.to.archiworld.it) nella sezione formazione-corsi, o rivolgendosi allo 011/9833542 o allo 0124/582739.

■ **[illegible]ZA AL LICEO GRAMSCI**
Il liceo Gramsci di Ivrea organizza per domani alle 20,30, nel suo auditorium, una conferenza con esperimenti dal vivo su «Superconduttività e sue applicazioni, la fisica quantistica nel mondo visibile».

INVESTIMENTI IN APPARECCHIATURE DIAGNOSTICHE ALL'AVANGUARDIA E AMPLIAMENTO DELL'ÉQUIPE MEDICA

Cuorgnè rilancia l'ospedale

Diventa polo d'eccellenza per gastroenterologia

Alessandro Ballesio

L'ultimo investimento riguarda [illegible] strumento avveniristico, una [illegible] con un diametro di due millimetri che permette di «studiare» i tessuti più nascosti, scoprire la presenza di tumori o gravi infiammazioni e stabilirne l'entità.

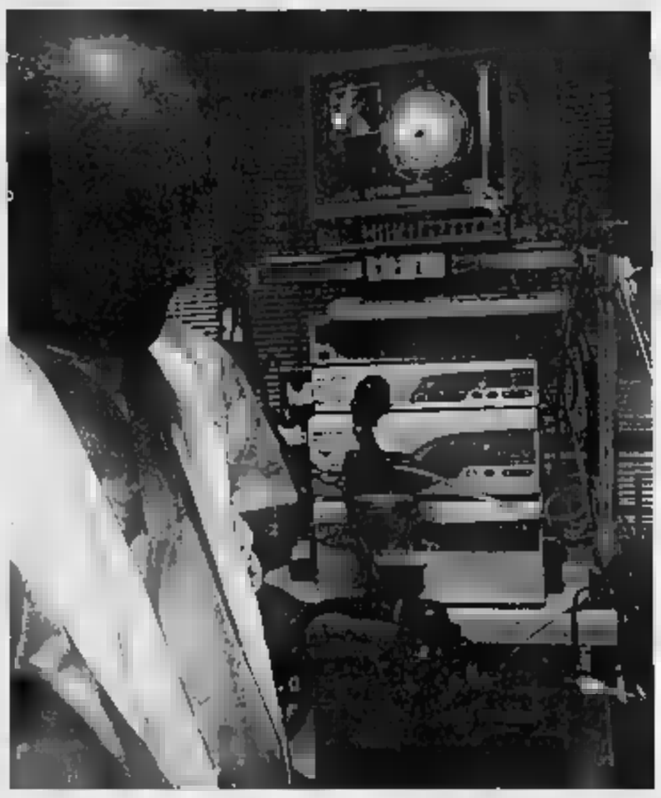
Tutto collegato a un computer: immagini ad altissima definizione possono essere gestite con programmi che permettono perfino la lettura tridimensionale. Costo: 50 mila euro, in parte sostenuti dall'azienda sanitaria, in parte frutto di donazioni di privati e di associazioni. E' così che il reparto di gastroenterologia dell'ospedale di Cuorgnè guarda al futuro: con apparecchiature sempre più moderne (questa è [illegible] delle ultime «perle» nel [illegible] dell'ecografia, praticamente introvabile altrove) ma anche con un'equipe medica che di recente è stata ampliata e permetta di gestire una mole di lavoro sempre più consistente. «Da qualche tempo ci misuriamo con una media di 25 passaggi al giorno, tra semplici visite ed esami più approfonditi - spiega il primario, il dottor Sergio Peyre - un numero destinato a crescere perché patologie dello stomaco, del colon o dell'esofago [illegible] il reflusso gastrico sono in rapida diffusione».

Ma è solo per questo motivo che le liste dei pazienti continuano ad allungarsi? «Piuttosto dimostra quanto questa unità sia qualificata, proprio grazie alla presenza di apparecchiature all'avanguardia e di personale altamente specializzato», è il pensiero del direttore sanitario Francesca Casassa. E poi, dati alla mano, il polo di gastroenterologia raccoglie un bacino [illegible] che va [illegible] fetta nord della Provincia, fino a [illegible] parte della Valle d'Aosta. «Possiamo affermare con certezza di aver raggiunto i livelli degli ospedali più attrezzati del capoluogo - dice il dottor Peyre - penso alle Molinette, al Mauriziano e al San Giovanni Bosco».

E' un fenomeno che [illegible] rilanciando l'immagine del [illegible] mio di Cuorgnè, la cui permanenza da tempo viene [illegible] in discussione: «Puntare sul potenziamento di questo e di altri reparti [illegible] credere nell'utilità dell'ospedale - insiste il direttore sanitario - non abbiamo alcuna intenzione di ridimensionarlo, lo abbiamo ripetuto tante volte e adesso i risultati sono sotto gli occhi di tutti». Intanto la nuova apparecchiatura è già [illegible] in funzione. L'equipe diretta [illegible] dottor Peyre (con lui lavorano altri due specialisti, Roberto Rizzi e Stefania Predebon, più la [illegible] specializzanda, Francesca Curri) ha immagazzinato nell'archivio informatico i primi esami effettuati ai pazienti. La sonda ad ultrasuoni è stata applicata ad uno strumento ecografico già [illegible] dotazione. «Quella che finora era mancata - sottolinea il primario - era [illegible] scheda più dettagliata sulla struttura delle lesioni difficili [illegible] [illegible] un normale apparecchio. Adesso, finalmente, è possibile».

Restauri alle sale operatorie

■ Oltre al reparto di gastroenterologia, all'ospedale di Cuorgnè si [illegible] anche le sale operatorie. La spesa prevista dall'Asl 9 è importante: 1 milione 200 mila euro. Il restyling, che è ai nastri di partenza, riguarderà le tre sale principali, mentre quella di emergenza rimarrà a disposizione dei chirurghi. I tempi? Il cantiere chiuderà nel giro di cinque o sei mesi. In estate, [illegible] l'ospedale potrà [illegible] locali completamente nuovi e un blocco chirurgico finalmente al passo [illegible] i tempi», spiegano all'azienda sanitaria di Ivrea. Una ristrutturazione totale: [illegible] intonaci, [illegible] anche impianti di condizionamento e di riscaldamento [illegible] revisionare e in alcuni casi da rimpiazzare. La preoccupazione dei pazienti è tutta per le liste d'attesa per gli int[illegible]. I lavori bloccheranno una delle attività principali dell'ospedale? All'Asl 9 garantiscono di [illegible]. La direzione sanitaria ha già definito una specie di piano di smistamento: «Ci [illegible] [illegible] in anticipo, in vista dei lavori, per evitare disguidi - [illegible] Francesca Casassa - la maggior parte delle operazioni sono state dirottate a Ivrea e Castellamonte». Come detto rimane aperta una sala, a Cuorgnè: verrà utilizzata per i piccoli interventi.



Il primario Sergio Peyre con il moderno apparecchio per gastroenterologia

IVREA AD ACCENDERE GLI ANIMI UNO STRISCIONE DEI GOLIARDI CON SCRITTO «BACIAMO LE MANI»

Lo storico Carnevale finisce in rissa

Ferito a un occhio un componente dello Stato Maggiore

Giampiero Maggio

Finisce in [illegible] e polemiche il carnevale 2005, [illegible] un componente dello Stato Maggiore in ospedale ferito a un occhio e i carabinieri a placare gli animi. Tutto questo dopo il parapiglia scoppiato tra alcuni ufficiali e un gruppo di goliardi dell'Auc dopo l'abbruciamento degli scarli. Nel pomeriggio invece, durante la lettura delle classifiche ci sono state lamentele perché la giuria ha escluso [illegible] premi la quadriglia «Scorpioni del Tirannos», uno dei carri più innovativi degli ultimi tempi e che secondo alcuni avrebbe [illegible] almeno [illegible] mento.

Il fatto più grave, mai accaduto in 198 anni di storia [illegible] carnevale, è accaduto intorno [illegible] 23,15. [illegible] appena terminate la Marcia Funebre e [illegible] saluto tradizionale «Arvedze e giobia'n bota in Piazza Ottinetti e lo Stato Maggiore, con a [illegible] il Generale Gian Franco Calabrese, sta facendo ritorno [illegible] piazza [illegible] Città. Qui, ad attendere il gruppo [illegible] ufficiali [illegible] da accada da anni, ci sono [illegible] quindicina di «Auca». In mano, due di loro, reggono un drappo bianco con [illegible] scritta: «Baciamo le mani». E' questa la scintilla che fa esplodere la rissa. Racconta Pino Esposito, l'Aiutante di Campo addetto allo Stato Maggiore rimasto ferito all'occhio destro: «Stavamo tornando in piazza di Città e [illegible] eravamo disposti su tre file per [illegible] problemi a chi era ancora lì ad aspettarci. Poi abbiamo visto quel lenzuolo e [illegible] il Generale ed è in quel momento che è scoppiato il caos». Ora l'ufficiale è intenzionato ad andare avanti, a denunciare l'accaduto: «E' impensabile una cosa del genere, siamo stati aggrediti e io ci ho quasi rimesso un occhio».

Versione che non coincide con quella di diversi testimoni, anche neutrali, che hanno assistito alla scena. Differente il racconto degli universitari. Alberto Vigliani è uno degli Auc che reggeva il lenzuolo bianco: «Era il Generale, dopo che alcuni ufficiali già ci avevano tolto di mano lo striscione, non fosse tornato indietro puntando il dito contro [illegible] noi sarebbe finita lì, [illegible] cercava la [illegible] Il gesto degli Auc aveva il sapore della goliardia, [illegible] da tradizione, ma già nei giorni precedenti alla rissa gli animi tra i due gruppi erano accesi. «Quella scritta? Volevamo contestare l'iniziativa del ticket che non ci è piaciuta fin dall'inizio. Quel 'baciamo le mani' era [illegible] modo per dire che di fronte ad [illegible] decisione arrivata dall'alto [illegible] potevamo che accettarla in silenzio. Non è colpa nostra [illegible] qualcuno non sa stare allo scherzo ed è caduto nella trappola [illegible] provocazione».

Quello appena concluso è un carnevale nato sotto una cattiva stella e finito peggio di quanto si poteva immaginare.

La quadriglia «Scorpioni del Tirannos», uno dei carri più innovativi degli ultimi tempi al Carnevale di Ivrea. Sopra, Pino Esposito, ferito durante la [illegible]

MONTANARO GIA' LO SCORSO ANNO [illegible] PIROMANE AVEVA PROVOCATO PAURA

Incendi dolosi, ritorna l'allarme

Presi di mira un portone di casa e due automobili parcheggiate

Dopo un anno di tregua, a Montanaro è nuovamente allarme incendi dolosi. E tra i cittadini serpeggiano panico e terrore e chiedono alle forze dell'ordine di intensificare i controlli notturni. Con i due incendi nella notte di lunedì scorso si sarà subito pensato alla bravata di qualche vandalo dopo la sfilata di carnevale. Ma dopo l'incendio della [illegible] [illegible] a due autovetture, la situazione si fa più seria e complicata. Si ritorna esattamente come oltre un anno fa quando per un certo periodo, a notte alternate, c'era un balordo che si divertiva ad appiccare il fuoco alle auto in sosta. E ne erano state bruciate parecchie. Adesso i carabinieri hanno avviato serrate indagini per risalire al piromane.

Tutto è iniziato nella notte tra lunedì e martedì scorsi quando è stato appiccato al fuoco alla porta d'ingresso in alluminio e al portone in legno dell'abitazione del pensionato Armando Ceron, che vive con la moglie Carla Castelli e il figlio Renato in via Visetti 57. Fortunatamente i due incendi si sono subito spenti. La famiglia non riesce a capire questo attentato nei loro confronti perché non abbiamo mai avuto da dire con nessuno.

La scorsa notte, invece, è stato preso di mira Claudio Arietti, 45 anni, dirigente aziendale, residente con la famiglia in via Montaballo 11. Qui il piromane ha spaccato un vetro laterale di una Fiat Seicento parcheggiata nel cortile di casa e di un'Alfa 156 in sosta nel seminterrato e vi ha appiccato il fuoco all'interno dell'abitacolo. Le due [illegible] sono andate distrutte. Anche Arietti non sa [illegible] spiegazione di questo [illegible] nei [illegible] confronti. [d. and.]

I segni dell'incendio al portone di via Visetti a Montanaro

LA CONTESSA VALPERGA

«Sul ripetitore tv un aut [illegible] Comunità»

«E' [illegible] Comunità montana Alto Canavese a porre alla proprietà un aut aut, "continuiamo a stare qui totalmente gratis [illegible] leviamo il ripetitore"»: così afferma [illegible] Valperga di Masino e di Caluso Bistiachi a proposito della vicenda del ripetitore tv di Belmonte, che serviva una cinquantina di famiglie che abitano sotto il colle. Ripetitore che la stessa Comunità Montana aveva fatto togliere prima dell'udienza sul contenzioso per l'affitto.

Una vicenda che aveva sollevato qualche polemica anche perché sul traliccio era stato sistemato un radar che permetteva agli aerei civili e militari di verifi[illegible] la propria rotta.

La contessa ha inoltre ricordato che i frati francescani, custodi del santuario di Bel[illegible]te (di proprietà dei Valperga), hanno un contratto di comodato con i Valperga stessi.

DOVE & QUANDO

IN CONCERTO. Riprendono le serate di musica dal vivo all'Hopstore Pub di via Lago San Michele a Ivrea: [illegible], dopo le 22, è [illegible] il jazz dell'Andrea [illegible] Trio (Andrea Massaria chitarra, Danilo Gallo contrabbasso, U.T. Gandhi batteria). Domani, invece, è la volta del rock scanzonato delle Trombe di Falloppio, che presentano il loro [illegible] album. Informazioni: www.open-art.it.

[illegible]ito della rassegna di teatro per ragazzi "Che Figura", organizzata dal Comune di Oze[illegible] domani, venerdì, alle 10.30 il palazzetto [illegible] sport ospita uno spettacolo teatrale con attori e burattini, per bambini dai 3 ai 12 anni di età: "La fame di Arlecchino", per la regia di Giuseppe Cardascio, nell'allestimento della compagnia La Bottega Teatrale di Torino.

ARTI O[illegible]. Il Centro danza Sirio di Ivrea propone, domenica 13, uno stage di Gong e Tai Ji Quan con il maestro Li Rong Mei. Dalle 9.30 alle 12.30 ci si dedicherà al Qi Gong delle forme degli animali (in particolare la Tigre e il Cervo), dalle 15 alle 18 al Tai Ji nelle forme Yang. Il Gong delle forme animali è rivolto alla purificazione ed energizzazione dei canali collegati agli organi interni; il lavoro del pomeriggio prosegue quello impostato in mattinata, entrando in dettaglio nella pratica del Tai Ji di forma Yang. Lo stage si terrà nella sede del Centro Sirio, in corso Massimo d'Azeglio 59. Prenotazioni allo 0125/40120; informazioni [illegible] sito www.centrodanzasirio.it.

[illegible] Parte [illegible] Caluso la nuova iniziativa dei Servizi Agricoltura e Programmazione Sviluppo rurale della Provincia: "Vini allo specchio", quattro incontri, destinati ai produttori del territorio e dedicati a confrontare alcune delle migliori etichette presenti sul [illegible] internazionale con le produzioni vitivinicole locali. Gli incontri sono curati da Anna Schneider, Vincenzo Gerbi, Luigi Bertin. L'appuntamento caluniese è per domani, venerdì 11, dalle 17,30 alle [illegible] nella sala [illegible] Consorzio per la tutela e la valorizzazione vini doc Caluso, Carema e Canavese in pi[illegible] Ubertini 1 a Caluso. Per adesioni: 011/8615213, 011/8615390.

Eduardo De Filippo

TEATRO. Per gli appuntamenti della stagione [illegible] Teatro Comunale di Rivara, sabato 12 alle 21 e domenica 13 alle 16 la compagnia Masaniello di Torino presenta "Uomo e galantuomo" di Eduardo De Filippo; informazioni e prenotazioni: 0124/474743, 347/9136398, 349/8461229. Il prossimo spettacolo al Teatro Giacosa di Ivrea è in calendario, invece, sabato alle 21: si [illegible]ta da "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde, proposto nella traduzione di Giulia Pasarino e nell'adattamento di Aldo Corcelli. Ella è anche regista della pièce e protagonista insieme a Davide Silvestri e Antonella Moretti; i biglietti costano 15 euro per il primo settore e 8 per il secondo, e vanno richiesti al Contato del Canavese, 0125/641161.

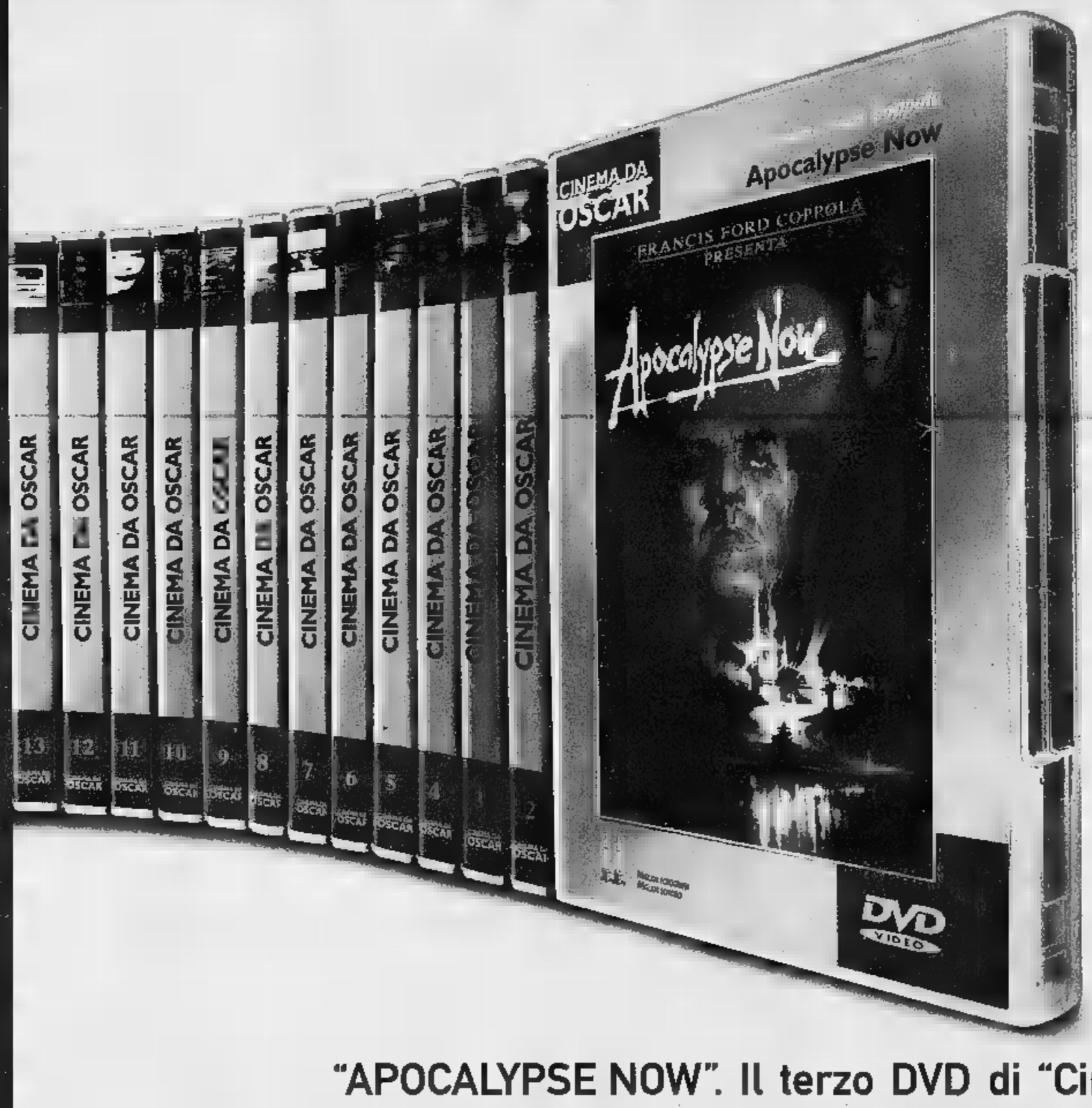
[illegible] Gruppo Anziani di Foglizzo organizza, per domenica 6 marzo, un pranzo al salone pluriuso comunale del Castello, in occasione della Festa delle Donne. Il costo è di 28 euro, e le prenotazioni si raccolgono al negozio "Il Punto" di via Principe Amedeo.

A CURA DI Mauro Zanoglio

TUTTO IL MONDO, a PARTIRE DAL *tuo*.
LA STAMPA

Burnett Bgs

Non perderlo sarà la vostra missione.



"APOCALYPSE NOW". Il terzo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

IN EDICOLA DA VENERDÌ 11 FEBBRAIO

A SOLI 7,90 €*

Un incarico ad alto rischio. Un viaggio attraverso una Cambogia selvaggia fino ai meandri più reconditi del cuore umano. Un capitano dei corpi speciali e un colonnello disertore, due facce diverse della stessa guerra. Un cast eccezionale e una fotografia spettacolare per un mondo di verità illusorie e totale follia. Due premi Oscar per un film che vi terrà con il fiato sospeso.

IDIANO. LETTORI DEL E AOSTA.

Risparmia sull'RC Auto
Chiamata gratuita
[redacted]

LA STAMPA

GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 40. [redacted] 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • [redacted] ABB [redacted] · D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR®
ASSICURAZIONI IN LINEA
[redacted]

SENZA TV RINVIATA UNA DELLE PROVE PIU' ATTESE A BORMIO. CATTANEO: QUALCUNO PAGHERA'. LA CHRISTILLIN: AI GIOCHI NON POTRA' SUCCEDERE

Niente cameramen, si fermano i Mondiali di sci

Gara rinviata per la protesta di un piccolo sindacato. Bufera sulla Rai

BORMIO. Gli organizzatori dei Mondiali di sci di Bormio, a causa dello sciopero degli operatori tv proclamato da un piccolo sindacato, il Libersind, hanno annullato, rinviandola, la gara prevista ieri per mancanza delle riprese in diretta. La Rai replica: la ripresa era ampiamente garantita, ma sul fronte interno all'azienda il direttore generale Cattaneo promette: qualcuno pagherà. Si accende la polemica sulla Rai. I ds: Cattaneo se ne vada. «Nessuna preoccupazione per le Olimpiadi di Torino [redacted] - spiega Evelina Christillin -: non potranno succedere cose del genere».
Marco Ansaldo E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

SCATTA L'INDAGINE INTERNA «IL DISASTRO SI POTEVA EVITARE»
La rabbia [redacted] Viale Mazzini «L'abbiamo saputo tardi» I dirigenti sotto accusa
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

«LI [redacted] AVVERTITI MA CI HANNO SOTTOVALUTATO»
Gli scioperanti: l'agitazione era stata proclamata il 25 gennaio Federazione e azienda lo sapevano
Daniela Cotto A PAGINA 3

FIGURACCIA GIGANTE

Massimo Gramellini

IL Mondiale di slalom gigante non è stato annullato per mancanza di neve, ma [redacted] cameramen. Da quando lo sport è diventato [redacted] spot sembra quasi normale che un evento non illuminato dalla televisione cessi addirittura di esistere. Ma poiché nella lunga storia dell'uomo è pur sempre la prima volta che capita, viene naturale chiedersi dove sia potuto accadere. La risposta da luogo comune è: in Italia. Purtroppo è anche la risposta giusta. Da ieri migliaia di sciatori, turisti e telespettatori stranieri dei campionati mondiali di Bormio [redacted] fanno [redacted] suonare [redacted] vecchie [redacted]

«Certe cose succedono solo da voi». Ci auguriamo che fra un anno esatto le Olimpiadi di Torino gliela ricaccino in gola, ma intanto gli italiani che sgobbano dal mattino alla sera per rimanere a galla non riescono più a riconoscersi in quel «voi» né a sorridere dell'umiliazione planetaria che la burocrazia statale, splendidamente [redacted] presentata [redacted] Rai, ha inferto alla loro immagine.

Possibile che la protesta discutibile [redacted] annunciata di un sindacato minore sia riuscita a trasformarsi in una simile contropubblicità del marchio Italia nel mondo? Se lo sciopero era stato indetto a gennaio, perché in Rai hanno cominciato [redacted] la notte scorsa, avvertendo la federazione internazionale soltanto un'ora prima della gara? Il giudizio di inaffidabilità che ancora una volta si riverbera da una struttura pubblica sull'intero sistema [redacted] a nudo il vizio di sempre: l'incapacità di risolvere i problemi prevedibili. Su quelli improvvisi ci consideriamo, chissà se a ragione, i campioni del mondo. [redacted] serve un minimo di previdenza, lo slalom delle responsabilità si abbina all'ignavia e ci espone a queste figuracce giganti.

«NON [redacted]
I QUATTRO ELICOTTERISTI
Il tribunale militare li ha assolti dall'accusa A Nassiriya criticarono il sistema antimissile del «Chinook»
Grignetti, Quirico, Pasi A PAG. 7
E UN INTERVENTO DI Lucio Annunziata A PAG. 32

COME I GOVERNI AGGIRANO L'UE

TRADURRE E' TRADIRE (L'EUROPA)

Tito Boeri

SABATO scorso quattro giornali europei (Handelsblatt, Le Figaro, Sole 24ore e Wall Street Journal Europe) hanno ospitato una lettera di Gordon Brown, Hans Eichel, Hervé Gaymard e Domenico Siniscalco. Nel testo i quattro ministri rivendicano i successi compiuti in Gran Bretagna, Germania, Francia ed Italia nel portare avanti la cosiddetta agenda di Lisbona. Apparentemente stesso [redacted]. [redacted] mentre sul Wall Street Journal si propone di «procedere senza esitazione sulla strada delle liberalizzazioni e delle riforme economiche», il testo riportato da Le Figaro [redacted] fa alcun [redacted] alle «liberalizzazioni», limitandosi a proporre genericamente imprecisate «riforme economiche» e in Germania la lettera [redacted] viene messa neanche sul sito del ministero. Il Sole 24ore, che dà molto più rilievo alla lettera delle altre testate, riporta anche una frase, del tutto assente altrove, in cui si valorizza la riforma della scuola secondaria in Italia (tuttora oggetto di discussione nella maggioranza) e gli incentivi fiscali all'innovazione (di cui non si ha ancora traccia).

Queste «traduzioni creative» sono [redacted] dimostrazione della frattura profonda esistente fra decisioni prese a livello europeo e dibattito pubblico nei diversi Paesi. A Bruxelles ci si impegna in traguardi ambiziosi, ma una volta tornati a casa bisogna fare i conti con i gruppi [redacted] pressione nazionali. Quattro anni fa a Barcellona i capi di governo dell'Unione presero solennemente l'impegno di aumentare l'età effettiva di pensionamento di ben 5 anni entro il 2010, salvo poi guardarsi bene [redacted] raccontare al pubblico [redacted] loro di avere preso questa storica (e forse non molto popolare) decisione sui lidi iberici.

[redacted]
La falce e il martello difesi da chi li ha cancellati
Riccardo Barenghi A PAGINA 33

Finché le autorità soprannazionali europee continueranno a parlare ai cittadini dell'Unione attraverso il filtro dei governi nazionali, l'agenda di Lisbona rimarrà solo un esercizio di retorica collettivo, con impegni solennemente presi all'estero e poi regolarmente «persi nella traduzione». L'unico modo per far avanzare il processo di Lisbona è cominciare a parlare direttamente ai cittadini. Ogni governo dell'Unione deve oggi produrre annualmente programmi di stabilità, piani sulla competitività, e sull'occupazione. Su questi piani si impegnano gli esecutivi nazionali e le osservazioni mosse dalla Commissione diventano raramente oggetto di dibattito pubblico. Perché allora non organizzare in tutti i Paesi sessioni dei Parlamenti nazionali in cui i piani presentati a Bruxelles (possibilmente [redacted] unico piano organico di politica economica) vengono [redacted] al vaglio del Parlamento e discussi assieme alle controdeduzioni della Commissione? Sarebbe un modo per impegnare i Paesi su questi obiettivi e al tempo stesso, far capire a tutti [redacted] ragioni [redacted] veti e delle sanzioni imposte da Bruxelles (è auspicabile che queste ultime vengano introdotte anche su alcuni parametri chiave di Lisbona). Quando la Commissione Europea, ad esempio, si oppone all'incremento delle tariffe dell'Enel, oppure impone ai Comuni di fare [redacted] nell'assegnazione dei servizi pubblici locali, prende la parte dei consumatori. [redacted] nessuno se ne accorge. L'esame dei piani nazionali può aumentare la trasparenza della politica [redacted] e, [redacted] contempo, mettere in luce i [redacted] pubblici che possono essere prodotti a livello [redacted]peo, primo fra tutti l'accesso a [redacted] mercato più vasto e la concorrenza.

I FERROVIERI RICORRONO AL TAR CONTRO LA PRECETTAZIONE, SI VA VERSO LE 24 ORE DI STOP DA STASERA. OGGI CAOS ANCHE NEI CIELI: CANCELLATI 141 VOLI

Scioperi nei trasporti, Italia bloccata

I radicali dividono il centrodestra. L'Udc: o noi o loro

ROMA. E' scontro tra il governo [redacted] ferrovieri sullo sciopero di [redacted] che dalle 21 di stasera alle 21 di domani potrebbe paralizzare la rete ferroviaria italiana. I lavoratori hanno [redacted] ricorso al Tar contro [redacted] precettazione e il [redacted] Lunardi l'ha confermata. Caos anche per [redacted] aerei, per lo sciopero [redacted] 4 ore di [redacted] saranno cancellati 141 voli. [redacted] fronte politico il caso dell'accordo con i radicali spacca il centrodestra. Dall'Udc un ultimatum agli alleati: nel Polo o noi o i radicali. Camera, Grasso, Magri E UN RETROSCENA DI Augusto Minzolini ALLE PAG. 4 E 5

SEMPRE LA STESSA RECITA

Luigi La Spina

PASSA [redacted] in Italia. Dalle ideologie [redacted] Repubbliche e [redacted] persino il Costanzo della sera. Ma lo sciopero dei trasporti resta immutabile, [redacted] un film che lega i ricordi di generazioni d'italiani. La recita è sempre la stessa: blocchi della circolazione annunciati, indignazione generale, minacce del governo, proteste dell'opposizione, precettazioni aggirate e ignorate, aperture di fascicoli da parte della magistratura per interruzione di pubblico servizio e dopo qualche giorno, [redacted] diceva Eduardo, «fine delle trasmissioni». Arrivederci alla prossima.

Dall'epico intervento del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, per la vertenza dei controllori di volo alla sventagliata di denunce contro i tranvieri che, poco più di un anno fa, bloccarono Milano, ci sono stati, in verità, tentativi di salvaguardare il diritto dei cittadini a non subire troppo pesantemente le conseguenze del diritto di sciopero garantito anche ai lavoratori del settore. E' stata istituita [redacted] commissione di sorveglianza sulle modalità delle astensioni, sono state decise regole che le limitano. Ma, come si è visto alla fine del 2003, queste regole vengono ignorate o, [redacted] è oggi il caso, sono di dubbia interpretazione.

E' troppo facile e abbastanza noioso scuotere la testa con sdegno o abbassarla nella rassegnazione. E' anche provinciale non accorgersi che il problema, almeno in Europa, è tutt'altro che risolto. [redacted] è [redacted] che scioperi dei trasporti colpiscono duramente [redacted] i viaggiatori all'estero. Per limitare i danni dei cittadini e per non annullare l'efficacia della protesta, quando è legittima, basterebbe l'intesa su due punti: per qualsiasi ragione, anche la più nobile, non si può, nei servizi pubblici, bloccare la circolazione per un intero giorno. Le regole, poi, si devono rispettare, senza obiezioni di falso pietismo, di convenienza elettorale, di scarico di responsabilità. Chi non è capace di applicarle o non vuole farlo non è obbligato a mantenere l'incarico che prevede quel compito.

E' probabile che l'ingenuo semplicismo della soluzione sollevi giuste ironie e qualche meritato compatimento. Però, non si sottovaluti, almeno, l'effetto indotto non trascurabile: il rapido sfoltimento nella dirigenza delle aziende di trasporti, in quelle dei sindacalisti del settore e, magari, nella nostra magistratura.

[redacted]

Reduci di Salò equiparati ai partigiani

SERVIZI DI Amedeo La Mattina e Mario Baudino A PAGINA 11

UNA STORIA CHE CI APPARTIENE

Piero Fassino

«ALLA fine della seconda guerra mondiale un'intera parte d'Italia, [redacted] confine orientale, fu disintegrata, [redacted] larga misura svuotata di un popolo e di una cultura. Da lì partirono gli esuli istriani, fiumani e dalmati, dispersi ora in tante comunità nelle città italiane, e in altri Paesi. Bisogna ricordare l'esodo e bisogna conservare e [redacted] dare la memoria delle sofferenze
[redacted] TERZA COLONNA

LOTTO

Esce il 53, finisce l'incubo Dopo 182 estrazioni per un totale di cinque [redacted] e [redacted] attesa, che hanno portato famiglie sul lastrico e causato suicidi, è uscito il «53» sulla ruota di Venezia. Lo [redacted] dovrà pagare vincite fino a 700 milioni di euro, mentre sul numero in questi [redacted] stati giocati circa 4 miliardi. Nella foto un'urna elettronica. Giovannini E ALTRI SERVIZI A PAGINA 10

IL GARANTE DENUNCIA I RISCHI DI «GOGNA ELETTRONICA»

Il prezzo della privacy

Anna Masera

MA davvero siamo vittime, [redacted] dice il garante per [redacted] privacy Stefano Rodotà, di [redacted] «gogna elettronica» che riduce la nostra libertà, e Internet è diventata una rete da cui è difficile districarsi?

In realtà, ci [redacted] già diverse tecniche per sottrarsi agli occhi indiscreti. Nella maggior parte dei casi si tratta di metodi inventati dai pirati per coprire le loro tracce, ma non c'è bisogno di essere esperti per usarli: software crittografici (come «Pretty good privacy») e sistemi che anonimizzano le identità (come «Anonymizers»). Ci sono paesi che ne proibiscono l'utilizzo, a riprova del fatto che la tecnologia non è solo dalla parte di chi ci vuole spiare. [redacted] chi non ama [redacted] tecnologia, basta non usare telefonini e carte elettroniche.

Ma a volte rinunciare a un po' di privacy può valere la pena: sicuramente quando in cambio si ottiene [redacted] sicurezza. E allora ben vengano le tecnologie di videosorveglianza o le etichette intelligenti. [redacted] i [redacted] di New Orleans si sentono più sicuri per strada con le telecamare accese 24 ore su 24, a Copenhagen i genitori sono felici di poter comprare un'etichetta elettronica da allacciare al braccio dei loro pargoli che giocano al Tivoli Park. E sono ormai numerose le compagnie aeree che seguono l'esempio dell'americana Delta, che usa questo sistema per tenere sotto controllo i bagagli dei passeggeri. E' un equilibrio delicato. L'importante è saperlo.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

FORMIGONI
«La dirigenza della tv di Stato mi ha garantito che chi ha sbagliato pagherà. Sono stati ignorati tutti gli sforzi fatti dal sistema lombardo per promuovere la Regione»

Roberto Formigoni (Forza ■■)

BECCALOSSI
«Penso alle prossime elezioni e mi immagino che ci siano state una strategia e un'azione piratesca per costringerci a fare una figuraccia di livello internazionale»

Viviana Beccalossi (An)

CAPARINI
«Una ■■■ mascalzonata e un episodio vergognoso Si è trattato di uno sciopero selvaggio e inqualificabile E' mancata la capacità di gestire la situazione in modo decoroso»

Davide Caparini (Lega Nord)

UNA GIORNATA DI SOSPETTI INCROCIATI DOPO L'OSCURAMENTO IN ITALIA E IN ALTRI 28 PAESI

Bufera sulla Rai, nel mirino il direttore generale

I Ds: se ne vada. Stop deciso da un mini-sindacato con 7 voti. Oggi diretta sicura

ROMA

La valanga della gara mondiale di slalom gigante, saltata per via di uno sciopero degli operatori proclamato dalla scheggia lombarda ■ ■■ minuscolo sindacato, rotola per tutto ■ giorno, travolgendo la tv pubblica italiana. Tra sospetti incrociati di ogni genere e reazioni rabbiose da parte del mondo dello sport e di quello della politica. Tutti contro la Rai, che non ha saputo prevedere l'accaduto e ■■■■ que si è trovata nella condizi■■■ di non onorare gli impegni presi nel provvedere alla ripresa diretta in mondovisione in 28 Paesi. Nell'ordine: col comitato organizzatore, ■■■ la Fis, ■■■ l'Ebu, l'Unione europea radiodiffusioni. Mentre la Rai si scusa, garantisce le riprese per oggi «con tutte le soluzioni» e cerca di far luce sull'accaduto, l'opposizione, in prima fila i Ds, chiede le dimissioni del dg Flavio Cattaneo. Il quale, comunque, sarà sentito dalla Commissione parlamentare di Vigilanza. «Credo si configuri una sospensione del servizio pubblico», osserva il presidente Claudio Petruccioli.

«Di gigante oggi ai campionati mondiali ■ sci a Bormio c'è stata solo ■■■ brutta figura», riassume il presidente del Coni Gianni Petrucci. Ma a preoccuparsi per il danno ■ immagine alla loro regione ■■■■ per primi i politici lombardi del centrodestra, che puntano il dito sul servizio pubblico, pur governato da uomini della loro stessa parte. «Cattaneo mi ha garantito che chi ha sbagliato pagherà», annuncia Roberto Formigoni. Il presidente della Lombardia è il primo a telefonare al dg e a protes■■■■ ■■■■■ «l'incredibile irresponsabilità» ■■ parte di «chi ha ignorato tutti gli sforzi fatti dal sistema lombardo per promuovere nelle tv di tutto ■ mondo l'immagine turistica della nostra regione». La sua vice Viviana Becalossi pensa alle elezioni prossime e si figura addirittura che vi sia stata «una strategia, un'azione piratesca» per far fare alla regione «una figuraccia internazionale. «I responsabili vanno licenziati», tuona il forzista Gianantonio Arnoldi, presidente dell'osservatorio turistico-parlamentare. «Nessuna scusante per i mascalzoni che hanno bloccato lo slalom», si associa il centrista lombardo Domenico Zambetti.

«Una vera mascalzonata e un episodio vergognoso» è anche la definizione del leghista Davide Caparini, che se la prende con «lo sciopero selvaggio, inqualificabile», ma chiede anche che la Vigilanza convochi il direttore della Produzione Rai Vecchione e quello ■■■ Personale Comanducci. La Lega è furiosa. ■ un suo senatore, Cesarino Monti, si spinge a stilare un'interrogazione a risposta scritta ■■ ministro delle Comunicazioni Gasparri. «Nonostante lo sciopero fosse annunciato da molti giorni, la tv di Stato non è stata in grado di gestire la situazione in modo decoroso».

Che lo sciopero sia stato convocato «secondo le regole sindacali» e che l'azienda ne fosse informata «dal 17 gennaio» lo conferma Walter Di Marino, responsabile lombardo del Libersind, il sindacato sotto accusa che alle ultime elezioni ha ■■■ colto solo 7 voti, ■■■ da ■■■ avere neppure un posto nella Rsu, la rappresentanze sindacale unitaria. All'accordo siglato sotto Natale dalla Rsu, lui, spiega, non ha aderito, e non per i motivi che dice la Rai. Quanto allo sciopero di ieri, non ■■ neppure in quanti abbiano partecipato, ma sostiene che «l'adesione è stata trasversale». E che tra i tecnici Rai serpeggino malcontento e preoccupazioni sul futu■■ lo afferma anche il sindacalista Cgil Giorgio Calabria. Secondo il quale «l'azienda ha scommesso che ad astenersi sarebbero stati in pochi, anche perchè scioperare in trasferta costa tantissimo ai lavoratori». Secondo la Rai, invece, le nuove adesioni sarebbero arrivate in massa nella notte. A tradimento.

Sospetti, appunto. A viale Mazzini c'è chi ■■■■ l'ipotesi che a bloccare la diretta siano stati i ricchi sponsor, dal momento che la Rai riusciva a garantire riprese con 16 telecamere, una in più delle regolamentari, sebbene 5 in meno delle 21 pattuite. Chi g■■■ che l'Ebu abbia accettato di ■■■■ dere le trasmissioni perchè invelenita con la Rai, che ha deciso di fare da sè nell'acquisto dei diritti sportivi. ■ c'è pure chi arriva a supporre che la ■■■ non si sarebbe ■■■■ in tempo per ■■■■■ la Rai ■ quanto stava succedendo, per■■■ starebbe pensando a una produzione televisiva propria. Sospetti, appunto. [m.g.b.]

PETRUCCIOLI CHIEDE L'■■■■■■■ DEL DG

Indaga anche la Vigilanza

■ Il direttore generale ■■■ Rai Flavio Cattaneo deve andare in Vigilanza per spiegare che cosa è successo a Bormio per i Mondiali di Sci: è la richiesta di Claudio Petruccioli, presidente della Commissione di vigilanza Rai. Petruccioli, in apertura dei lavori della Commissione, ha ■■■ noto di aver chiamato Cattaneo e di avergli chiesto di «spiegare come ■■■ andate le cose. Sarebbe sorprendente che non fosse lui a rispondere, anche ■■ ■■■ ■ molti a poter fornire spiegazioni». Petruccioli ha detto anche di «aver appreso con disappunto» del rinvio della gara ■■■ Coppa a ■■■ dello sciopero. «A quanto mi ha riferito la direzione generale - ■ detto Petruccioli - si tratta ■ ■■■ sciopero di un piccolissimo gruppo di tecnici ■■■ non ha permesso ■ garantire lo standard richiesto per le trasmissioni internazionali: la cosa è assai sgradevole soprattutto per le relazioni internazionali della Rai ed è ■■■ aperta violazione degli obblighi previsti dal contratto ■ servizio della Rai», ■■ detto, esprimendo «rammarico e disapprovazione» e invitando la Rai a prendere provvedimenti perchè ■■■ si ripetano più situazioni simili.

Il presidente della commissione di Vigilanza Rai Claudio Petruccioli

«SAREMMO POTUTI INTERVENIRE PER LIMITARE IL DANNO FATTO DA UN PICCOLO GRUPPO DI IRRESPONSABILI»

Cattaneo furioso: l'ho saputo tardi, si poteva riparare

Scatta l'indagine interna, «qualcuno pagherà per la brutta figura mondiale»

retroscena

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Chi lo ha visto entrare a viale Mazzini a tarda mattina lo descrive come furibondo. «Quelli del Libersind sono degli irresponsabili», mormorava Flavio Cattaneo, in bocca la sigaretta che accende nei momenti di nervosismo più acuto. «A questo punto - aggiungeva - qualcuno la dovrà pagare». Il direttore generale della Rai era fuori per impegni, quando ■ stato avvisato di quel che stava succedendo. La ■■■ ■ slalom gigante dei mondiali, sal■■■ per uno sciopero locale ■ un minuscolo sindacato che ha bloccato le riprese di cinque telecamere del ■■■■io pubblico, insieme alla diretta in mondovisione in 28 paesi. La rabbia e la vergogna del comitato org■■■■atore. L'indignazione della Fis, che a questo punto garantisce le riprese di oggi con troupes straniere, scavalcando di brutto la tv italiana. E i politici, in primis lombardi, dunque della ■■■■ maggioranza che lo sostiene, che cominciano a far affluire dichiarazioni di fuoco sulle agenzie di stampa. E lo cercano al telefono imbufaliti.

Un'ennesima grana, e che grana. Un danno di immagine enorme per l'azienda televisiva. Una figuraccia mondiale di cui il direttore generale non aveva certo bisogno. Tanto più in questo momento in cui, dopo l'intervento ■■ ministro Siniscalco in Vigilanza, la situazione si fa delicata e i problemi sul tappeto si vanno accumulando, tra la privatizzazione Rai che slitta, la delibera dell'Authority sulla separazione contabile con la quale la Rai non ■ d'accordo, il rinnovo ormai prossimo del cda. E' vero che Siniscalco ha anche elogiato il piano industriale della Rai e il suo management e il ministro delle Comunicazioni Gasparri continua a puntare su di lui anche per il futuro. ■■■ insomma, questo incidente ■■■ ci voleva.

Cattaneo è fuori di sè anche se ostenta self control. Ll per ll se la prende col sindacato. Qual sinda■■■ lombardo che, oltre a tutto ■ è staccato■■ dalla ■■■ madre. D'accordo, scioperare è un diritto, ma nemmeno due mesi fa abbiamo firmato un accordo nazionale con tutti i sindacati, quella sigla locale si ■■■ dissociata ■■■ motivazioni ri■■■li, dei posti nel parcheggio Rai e una saletta per le riunioni. Al settimo piano quasi si condivide la tesi del «complotto» avanzata dal vicepresidente della Regione Viviana Becalossi che ipotizza un'azione piratesca ■■■ far fare una brutta figura alla Lombardia in vista delle elezioni e alla vigilia della Fiera Mondiale ■■ Turismo che vede ■■■■ vesti di capitale turistica. Cattaneo, ■■ milanese, condivide la preoccupazione.

Il dg ce l'ha anche con i suoi sottoposti. I dirigenti che avrebbero dovuto sapere, o quanto meno subodorare, che lo sciopero proclamato avrebbe comportato qualche rischio. «Perché non mi hanno informato prima? Avremmo potuto rimediare tranquillamente mandando a ■■■ ■■■ rinforzi ■■ Roma in elicottero o rimpiazzando gli assenti ■■■ delle troupe esterne», si sfoga con i suoi collaboratori. «Ora - aggiunge - bisogna accertare le responsabilità e qual■■■■ dovrà pagare».

Ci sarà un'indagine interna, assicura il dg. Chi sarà l'imputato? Pare che Lorenzo Vecchione, il responsabile della direzione strategica Produzione, dunque di tutti gli ipercentralizzati servizi tecnici della Rai, la sera prima avesse assicurato che tutto era a posto. A rischio potrebbe essere anche Gianfranco Comanducci, il direttore del Personale che, in quanto tale, avrebbe dovuto essere informato dell'andamento dello sciopero. Ma, a detta dei collaboratori del dg, sembra che fosse all'oscuro delle ultimissime decisioni che, nelle notte, hanno spinto un buon numero di tecnici (una decina? o addirittura venti?) a unirsi allo sparuto gruppetto (un paio, si dice) degli scioperanti del Libersind.

Alla riunione che Cattaneo convoca immediatamente, preoccupato in primo luogo di assicurare riprese regolari per oggi, partecipa Vecchione (in quota Udc), partecipa Comanducci (Fi) e anche Ruben■■ ■■■■■■, responsabile dell'ufficio legale (di mezzo ci sono anche danni economici non lievi). All'incontro fre massimi dirigenti è ovviamente assente Maurizio Ciarnò, che ■ solo vice di Vecchione. Però ■ proprio lui il responsabile ■■■ riprese esterne dei cosiddetti Grandi Eventi anche se ■ Rai, nelle sue note, non lo cita. Sarà perchè, prima di diventare un dipendente Mediaset, Ciarnò sarebbe stato anche l'autista ■ Silvio Berlusconi?, mormorano a viale Mazzini. Dove comunque assicurano che il vicedirettore a Bormio all'inizio c'era stato, per assicurarsi che tutto ■■■■ a posto. All'inizio.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il fantastico si manifesta attraverso l'intervento ■ potenze occulte che cercano di intrappolare l'uomo. L'uscita può ■■■■ la pazzia o la morte.

CHANTAL GROSSE
Campi di letture
(postfazione all'ediz. Flammarion di La Horla et autre contes d'angoisse di Guy de Maupassant - 1984)

«Due casi su due una bella coincidenza Credo che per evitare altre brutte figure dovreste promulgare una legge anti-sciopero per il periodo olimpico»
■■■■■■■■

Gianfranco Kasper, presidente della Fis

IL PRESIDENTE DELLA FIS KASPER

«Proprio come 20 anni fa Può accadere solo da voi»

dall'inviato a BORMIO

SIGNOR Kasper, lei è il presidente della Fis, la federazione internazionale dello sci, ed è l'uomo che ha annullato per la prima volta nella storia una gara perché la tv non la poteva riprendere. Non crede di aver ■■■■ la consegna definitiva dello sport ■■■?

«Si sarebbe potuto gareggiare senza ripresa. Ma tenga conto che esiste un problema di regolarità della gara: senza immagini è più difficile vedere se un atleta ha saltato una porta o infilzato un paletto».

Complimenti per la ■■■■■

«Non nego che le ragioni degli sponsor ■ della pubblicità siano state forti. Quale sport, oggi, riesce a sopravvivere senza di loro? Ci sono contratti da rispettare: l'Ebu, il consorzio televisivo internazionale, paga 77 milioni di euro per il Mondiale. Dico solo che alla base della scelta c'è anche una ragione sportiva».

Quanto l'ha disturbata questo sciopero?

«Parecchio. Nella mia carriera ho rinviato o cancellato gare per il maltempo o la poca neve o il vento. C'è già la natura che ci complica la vita, che ci mettano pure le vertenze sindacali mi sembra troppo».

Possibile ■■■ non ne sapesse nulla?

«Mi ■■■■ avvertito solo ■■■ 18 di martedì e per tutta la notte abbiamo cercato una soluzione. Speravamo in un ripensamento, ■■■■ abbiamo provato a coopatare la squadra Rai che lavora a Santa Caterina e che viene da Roma, poi abbiamo cercato aiuto dalle troupes tedesche, svizzere e austriache ma il problema non era negli uomini, era nelle strutture tecnologiche cui non sapevano mettere le mani senza qualche ■■■ di prova. Quando ci hanno detto che non c'era la garanzia al 100 per cento abbiamo rinviato, sfruttando il giorno libero del programma».

Eppure il LiberSind dice che si sapeva ■■■■ sciopero dal ■■ gennaio.

«Se qualcuno lo sapeva non l'ha detto né a me né agli organizzatori. Questa è una vertenza tra la Rai e quella gente, perchè immischiarci?»

Lei ha capito le ragioni dell'astensione?

«No. Ma se dovessi star dietro a tutti gli scioperi in Italia dovrei lavorare a tempo pieno».

Se lo sciopero proseguisse?

«■■■■■■■ allestito una squadra alternativa con operatori stranieri. Se la ■■■ lavora, bene; altrimenti si riprende senza di loro. Resta un 10% di dubbio che ■ debbe cancellare la prova o farla senza tv».

L'Italia è diventata un partner inaffidabile?

«Questa storia ha un solo precedente: fu 20 anni fa, per i Mondiali ancora a Bormio».

Insomma accade solo da noi?

«Magari è un caso ma due su due è una bella coincidenza. L'altra volta però il segnale internazionale fu mantenuto e la gara si fece, trasmessa in tutto il mondo tranne che dalla Rai».

E' d'accordo con chi chiede di non organizzare niente in Italia?

«Si penalizzerebbero gli appassionati incolpevoli. Spero che non ci sia una replica alle Olimpiadi di Torino: con la tv non ci sono problemi ma trasporti o telecomunicazioni rimangono a rischio di scioperi. Credo che per evitare altre brutte figure l'Italia dovrebbe promulgare una legge che ■ vieti nel periodo olimpico». [m. ana.]

L'assessore regionale **Ettore Racchelli**, imputato di corruzione e truffa aggravata, fotografato ieri in aula a Verbania tra i suoi legali

> Parlerò dopo la sentenza
> Ne ho per tutti
> Questa inchiesta è un castello di sabbia
> Mi sono dato da fare solo per avere qualche voto

> Sono stato eletto dal popolo e rispondo solo al popolo, il pm ha un'altra concezione: si candidi lui

ALBERGHI D'ORO, ALL'UDIENZA PRELIMINARE I LEGALI CHIEDONO IL GIUDIZIO ABBREVIATO: SENTENZA ENTRO FEBBRAIO

Racchelli: «Non sono Totò Riina»

L'assessore: la giunta garante del mio buon operato

Alberto Gaino
Inviato a VERBANIA

«Non vorrei scortese, signor giudice». Pausa. «Hanno indagato su di me... neanche fossi Totò Riina». La domanda del giudice Luigi Montefusco era: «Quand'è che si è accorto di essere sotto inchiesta?». La voce di Ettore Racchelli, assessore regionale e imputato di corruzione e truffa aggravata, arriva nitida a decine di di distanza, superando la porta chiusa dell'aula dell'udienza preliminare. Un po' sudato nel gessato blu, cravatta bianca a pallini neri cerimonia, l'Ettore, come lo chiamano in tanti da queste parti, non si fa pregare: «Sa che cosa facevano i finanzieri (nel senso di Fiamme gialle)?». E si dà la risposta: «Nei bar di qui dicevano che impegnati in un'indagine 24 ore al giorno, che neanche avevano il tempo di stare con le mogli. Può immaginare le chiacchiere della provincia. Era diventato l'uovo di Colombo che l'inchiesta riguardasse il sottoscritto».

Parla per quattro ore, Racchelli. E in un paio di passaggi allude, irridente verso il pm, ai colleghi assessori e il presidente Ghigo: «Avrebbe dovuto indagare pure loro che hanno approvato le scelte». Per 3 ore segue la sua traccia, fogli e foglietti che la fida segretaria ha coimputata (favoreggiamento) poi riordina. L'ultima ora diventa lo show, sotto il pungolo delle domande di Fabrizio Argentieri, il pm che l'esponente di Forza Italia considera quasi un avversario politico: «Lei non capisce.... lei dice il falso... sono stupefatto che lei non capisca... è inquisizione». Pausa. «Mi chiama uno mi dice che il giorno dopo sarebbe il blitz, che avrebbero arrestato tutti. Come se io avessi dovuto approfittarne e far sparire chissà cosa. Non ho fatto un nulla. avevo e ho un piano criminale: lo dimostrano le intercettazioni». Pausa. «Mi dispiace che non mi abbiate intercettato prima. Avrei potuto provare ancor meglio che non avevo niente temere». Poi: «Non sono responsabile di quello che dicono altri».

Aggettivo premonitore, perché Racchelli butta lì una frase che sembra far presagire l'idea di un trappolone teso gli e in cui lui sarebbe cascato «perché non ho niente da nascondere». Una telefonata, «il giorno prima della perquisizione», Aveva già gratificato allo stesso modo la fedele segretaria per un'altra conversazione captata («Cancellate tutti i file che riguardano Residenza Patrizia»). Giugno 2004, telefonata ditta, quella coinvolta nella fornitura di arredi all'albergo di Antonio Bruno, l'imprenditore coinvolto secondo pm «patto corruttivo» l'assessore: contributi pubblici cambio di arredi privati quota occulta Villa Badia srl, altro affaire turistico in al lago Maggiore. «Chiedete lei» sibila Racchelli. A lei e a soci occorrerebbe rivolgersi anche per un'altra cosetta: verbale di assemblea taroccato della Crs (la ditta delle forniture) per far apparire l'assessore come chi si opponeva a vendere mobili e quant'altro ad alberghi finanziati dalla Regione tramite lui. «L'avevo detto decine di volte miei . Quel verbale non è stato proprio una cosa corretta, nel merito rispetta il mio pensiero. Lo fanno tutte le de. La data? Si è sbagliata la segretaria».

Bruno? Prima, conosciuto, 2001 solo un'«amicizia formale», tanti... Tant'è che mai andato con moglie», nel senso, si affrettano spiegarci, che i due non sono mai stati a cena insieme con le rispettive consorti. Il commercialista Previato, quello che trascriveva diligentemente le quote occulte (secondo il pm) di Villa Badia destinate al sindaco di Cannobbio allora e all'Ettore? «Mai conosciuto. Il insiste: «Come ha accompagnato Bruno dal funzionario regionale...?». Qui Racchelli il meglio: «A parte il fatto che stato zitto, come afferma lo stesso testimone, ho fatto qualcosa di male? Io sono stato eletto dal popolo sovrano e al popolo devo rispondere. Lei ha una diversa dalla mia. L'ho fatto lo rifarò, sapendo che la burocrazia fa attendere un cittadino anche tre mesi».

L'incompatibilità di più finanziamenti per progetto, più preventivi di forniture di arredi per giustificare più contributi pubblici e per questo da sottrarre alla vista: per il pm, nel vano della ruota di scorta, portabagagli di un'auto di Racchelli in uso al cognato. «Niente di più falso, stavano lì perchè non svolazzassero». Racchelli si sente soddisfatto: «Mi tira fuori una prova di quello che avrei fatto?». Ed esagera pure: «Lei, pm, mi ha sputtanato in tutta Europa». Per fortuna che c'è un giudice a Verbania, impegnatosi a processario rito abbreviato (e un solo teste a discarico, per disinnescare un'intercettazione accusatoria) e ad emettere la sentenza, assicura Racchelli, entro il primo marzo. In tempo utile per la candidatura. «Io sono tranquillo, a Forza Italia non lo sono? Problemi loro. Dopo la sentenza farò conoscere la verità e ne avrò per tanti».

PININFARINA: PUO' AIUTARE MOLTO, SOPRATTUTTO SE SARA' LA DE PALACIO

«Bene un commissario Ue per la linea Torino-Lione»

Vinta la battaglia per convincere i francesi della bontà dell'opera, viene la parte difficile: la realizzazione. A poche ore dalla partenza della gallerie esplorative di Venaus, prima opera preliminare della Torino-Lione, ieri in convegno alla Luiss Roma si è discusso su come e dove intervenire perché l'opera veda la luce prima possibile. I problemi da affrontare non mancano: dai fondi stanziati dalla legge Obiettivo ma in realtà non disponibili alla lentezza dalla procedure burocratiche. Sergio Pininfarina, anni presidente della Conferenza intergovernativa ora guidata da Rainer Masera, si è detto favorevole alla nomina di un commissario ad hoc. «Se sarà nominato un commissario speciale dell'Unione per la realizzazione dell'opera, e soprattutto se sarà Loyola de Palacio, che è molto entusiasta del progetto, potrà aiutare molto». I problemi maggiori, ha detto l'ex leader di Confindustria, riguardano la parte finanziaria, sulla quale c'è da fare una battaglia».

Sergio Pininfarina

Del resto se ci si guarda a ciò che è successo negli ultimi quattro anni c'è da essere già molto soddisfatti: «Fino al 2002 i francesi erano completamente all'opera, perché consideravano prioritari altri investimenti, gli italiani erano totalmente indifferenti». Alla del 2003 la svolta: «I francesi che l'opera era importante e necessaria. potevo credere alle mie orecchie. A quel punto ho pensato che il mio contributo si potesse fermare lì. Ora sono certo che Masera proseguirà in questa direzione, con la competenza specifica che gli è riconosciuta».

La parte più difficile viene dunque ora. Il governo italiano ha preso l'impegno metterci la quota maggioritaria, ma finora dalla legge Obiettivo non arrivano segnali incoraggianti. «Di 240 di opere approvate dal Cipe, la copertura in realtà non supera i venti», ricorda il professor Luigi Cappugi. C'è poi il problema delle autorizzazioni, che in Italia sono solitamente lentissime. «In 4 anni i francesi hanno fatto il ponte più alto d'Europa, noi siamo capaci di perderli in rilasci di autorizzazioni», l'architetto Fontana del ministero delle Infrastrutture. D'accordo GianMaria Gros Pietro: «Prima ancora di rimuovere gli ostacoli rappresentati dalle montagne e dal mare, bisogna eliminare quelli creati dal marasma di norme che ci imprigionano». [a.ba.]

Specchio dei tempi

«Il farmacista ha l'obbligo di lo scontrino anche per il diritto di chiamata» - «Il ricorso al giudice di pace non cancella la rabbia per ingiusta» - «Corsi post parto» - «Fiori rubati»

Il presidente dell'Ordine farmacisti ci scrive:

«Al lettore che ha segnalato un disguido nell'acquisto di un medicinale pediatrico in orario notturno presso farmacia di una vallata del Torinese ("Con il diritto di chiamata in farmacia"), e anche per informazione di tutti i cittadini, desideriamo qui brevemente spiegare che prevede la legge.

«Il farmacista deve comunque emettere scontrino sia per il farmaco ritirato sia per il diritto di chiamata notturna. In base al Decreto ministeriale del '93, il servizio notturno a battenti chiusi costa 4,91 euro per le farmacie ubicate in "scomode" del territorio nazionale (tecnicamente definite "rurali sussidiate") e 3,87 euro per tutte le altre, urbane ed extraurbane. La somma è invariata da circa 12 anni.

«Per chiarire meglio quanto è accaduto ed eventualmente per i provvedimenti del caso, anche tenendo conto che il farmacista era in servizio notturno dopo una giornata di normale lavoro, preghiamo il lettore di venire, previo appuntamento, con la documentazione in suo possesso presso gli uffici dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Torino (in corso Massimo d'Azeglio, 21 Torino - tel. 011 658582).

«Cogliamo l'occasione per ricordare che l'Ordine dei farmacisti è sempre a disposizione per chiarire questo e ogni altro dubbio riguardante il servizio popolazione, per il quale, per legge dello Stato, il nostro Ente è garante».

Piero Sampietro

Un lettore ci scrive:

«Nel lontano 2003 ho posteggiato la mia davanti Lingotto e ho regolarmente pagato ed esposto il tagliando. Al mio ritorno ho trovato una multa per mancata esposizione del tagliando stesso che, invece, continuava ad essere in bella vista sul cruscotto.

«Ovviamente ho intentato ricorso alla suddetta avendo in il tagliando di pagamento che copriva l'ora in cui la multa era stata elevata. Dopo innumerevoli telefonate ed appuntamenti fuorvianti per capire se il ricorso doveva essere fatto alla prefettura o al Giudice di pace, ho deciso di procedere appellandomi a quest'ultimo.

«Durante il processo di fronte al Giudice di pace mi è stato detto che 1) a fronte del mio ricorso era stata chiesta all'ausiliario la correttezza della multa e l'ausiliario ha confermato il giudizio (a 12 mesi distanza si ricordava della mia multa, immagino...) e 2) il Giudice di pace decide per merito e non per singolo caso e quindi il mio tagliando non poteva essere tenuto in considerazione in quanto esisteva una dichiarazione di un ufficiale che diceva l'opposto.

«Dopo circa 8 anni ho quindi ricevuto l'ingiunzione pagamento di una multa che ho preso non so per quale motivo e avendo ancora il tagliando pagato. Cosa posso fare? Appello in Cassazione? Perché non chiedere al Comune un sistema grado certificare meglio i pagamenti e allo Stato un sistema procedurale più snello e più teso e dar fiducia ad un cittadino con in le prove migliori sulla sua onestà?».

Segue la firma

La Fondazione Promozione Sociale ci scrive:

un'intervista a *La Stampa* il prof. Filippo Bogetto afferma che la depressione post partum "è una realtà clinica con percentuali importanti" e che "l'arrivo di un figlio scatena una rivoluzione nella vita delle coppie".

«Allo scopo di evitare drammi il professore esorta "le famiglie a tenere gli occhi aperti". Purtroppo, i congiunti non posseggono quasi mai le competenze per capire si tratta di depressione o semplicemente di momenti di sconforto e di tristezza; inoltre non sono in grado di intervenire in modo adeguato. Urge la necessità di predisporre da parte delle sanitarie momenti informativi rivolti alle partorienti ed ai loro congiunti, di modo che, nel caso compaiano i primi sintomi della depressione, sappiano di che e le sedi (consultori, servizi di igiene mentale) a cui rivolgersi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da novembre 2004 ad oggi sulla tomba del mio papà sono stati rubati per volte i fiori; fatto che non era mai accaduto luglio 1994. c'è custode fisso al Cimitero di Rivalta e chiunque, indisturbato, può accedere per rubare quello vuole. Non solo: il di insicurezza aumenta quando, nelle ore di minore affluenza, si viene spaventati da "ignoti" con urla e botti provenienti da oltre le mura».

Carla Massa

specchiotempi@lastampa.it

Molto
da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi,
appuntamenti,
storie, momenti,
incontri.
Le cose da
raccontare
chi le racconta,
quelle da leggere
e chi le scrive.
I dove, i quando,
i come.
Tutto nello
spazio di
un quotidiano.
Ogni sabato,
con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL, tuttoLibri la stampa Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

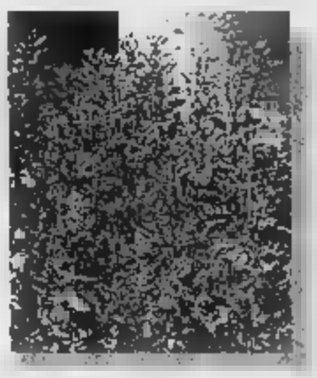
IL 20 FEBBRAIO L'ALLERGY DAY: VISITE E CONSULENZE IN 120 CENTRI. ANCORA IN POCHI CONOSCONO I RISCHI E LE CURE

ALLERGIE

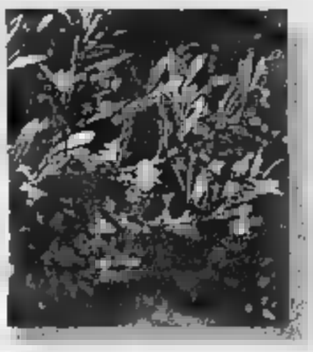
dai pollini ai cibi l'epidemia globale

POLLINI

GRAMINACEE
Tra i pollini che scatenano allergie, sono i più frequenti: la loro fioritura va da aprile a giugno. Sono molto diffusi nella Valle Padana, sugli Appennini e in Sardegna.



URTICACEE
La specie più importante è la Parietaria e cresce sui muri e lungo le strade. Fiorisce da marzo a ottobre. La concentrazione di questo polline è molto alta al Sud e in Liguria.



OLEACEE
La specie più a rischio è l'Olea europea. La sua pollinazione si verifica a maggio-giugno. Le zone geografiche più interessate sono le coste mediterranee e le isole.

CUPRESSACEE
Gli allergeni dei cipressi sono in piena espansione, soprattutto in Liguria e Toscana: l'aggressività dei pollini, secondo alcune teorie, è legata alla crescita dell'inquinamento.

ALTRE SOSTANZE

TESSUTI
Quelli solo naturali stanno diventando rari. Esigenze produttive e di stile hanno provocato il boom delle fibre sintetiche, che possono provocare gravi intolleranze.

INSETTI
Api e vespe, ma anche acari e microrganismi: si allunga la lista degli animali i cui veleni o la cui semplice presenza può causare gravi reazioni o choc a volte anche mortali.

CIBI
Dal latte al caffè, dai formaggi alla frutta esotica, fino a particolari verdure: certi alimenti si sono trasformati in nemici, capaci di scatenare reazioni molto violente.

Reazioni immunologiche (come lo choc anafilattico) e altre di tipo tossico: i composti di molti farmaci si trasformano in potenziali «cocktail» dannosi, a volte anche mortali.

Gabriele Beccaria

Siamo diventati allergici al nostro stile occidentale di vita. Ormai è un'epidemia, la più subdola mai registrata, tra i nuovi mali di fine XX secolo e inizio XXI, e non sarà affatto facile fermarla.

Il come e il perché lo racconteranno i medici il 20 febbraio, quando in Italia si organizzerà l'Allergy Day e quel giorno milioni di allergici ai pollini, agli insetti, ai cibi, ai farmaci, alle sostanze chimiche si sentiranno finalmente capiti e rispettati, ospiti speciali in 120 centri specializzati.

Le cifre sono sinistre, perché indicano un aumento inarrestabile: un individuo su tre è già entrato nello status del malato ed entro un decennio i colpiti in Europa - prevede l'«International study of asthma and allergies» - addirittura il 50% della popolazione. L'esplosione significa un cambiamento epocale: fino a non molti anni fa al termine allergia la percezione comune identificava un raffreddore da fieno, fastidioso sì ma non tragico, perfino ridicolo, oggi invece si spalanca uno scenario oscuro, globalizzato, dove ogni aspetto della banalità quotidiana nasconde pericoli a catena e coinvolge vittime di tutte le età.

Ci sono infermiere che non riescono a usare i guanti in lattice, perché scatenano eritemi incontrollabili, signore costrette a rinunciare al gatto o al cane, colpevoli di farle starnutire e lacrimare in permanenza, adulti sempre in tensione per evitare qualsiasi dose di latte, frutta o verdure che li mettono di colpo ko, bambini che devono stare rigorosamente lontani da pollini e polveri (altrimenti l'asma li devasta), persone con l'incubo di evitare farmaci particolari in grado di scatenare choc gravissimi e altre che rischiano la vita per una puntura di ape o di vespa, adolescenti tormentati dalla scoperta di essere costretti a evitare alcuni tessuti sintetici (e anche in questi casi le risposte dell'organismo sono dolorose). Tutte reazioni a un ambiente sempre più ostile che, a volte, possono sfociare perfino nella morte.

«Nessuno è risparmiato - spiega Floriano Bonifazi, presidente dell'Aaito, l'Associazione allergologi e immunologi ospedalieri, e direttore del dipartimento di malattie respiratorie e allergiche degli ospedali riuniti di Ancona -. Il 5% della popolazione soffre di asma e il 15% di rinite allergica, mentre le intolleranze alimentari tormentano il 6-7% dei bambini fino e i anni e quasi il 3% dei piccoli e degli adulti è in pericolo se viene a contatto con i veleni di molti insetti e un quarto di chi manifesta "reazioni avverse" ai farmaci è classificato tra gli allergici». Facendo le somme in questo sgradevole universo di tipologie, si arriva così all'allarmante soglia dei di italiani sofferenti, almeno 60 mila persone a rischio per choc anafilattici e 5 mila morti l'anno, «anche se - aggiunge Bonifazi - quest'ultimo dato è un'estrapolazione, vista la mancanza di specifica».

Se l'epidemia è in corso, le contromisure restano scarse. L'Allergy Day deve servire - nelle intenzioni degli organizzatori - anche a spingere alla creazione di piani sanitari mirati (ci solo in metà delle Regioni, in Piemonte sì, per esempio, ma non nel Lazio) e alla definizione - spiega Bonifazi - di un approccio globale per le terapie»: «Essere allergici significa spesso soffrire di malattia sistemica, che colpisce diversi organi, mentre ai tende a curarla a "pezzi" e il paziente è condannato alla Sindrome di Ulisse. Vaga da specialista all'altro risultati sempre soddisfacenti o, sfiduciato, si rivolge alla medicina alternativa, dalla omeopatica alla ayurvedica, non rendendosi conto dei rischi a cui si espone, dato che molti composti sono proprio a base delle sostanze naturali da cui tenta di fuggire».

Speculari a queste ombre le incertezze sulle cause. La «Teoria igienica» che la diminuzione dei parassiti ha deviato i nostri anticorpi verso altri obiettivi, appunto pollini, acari o cibi. La «Teoria dei vaccini» ribatte che è stato il crollo delle infezioni a spingere il sistema immunitario a cercarsi altri nemici. La «Teoria dell'inquinamento» mette sotto accusa i composti tossici che ci aggrediscono, indebolendoci. Di certo - commenta Tom Blundell, presidente della «Royal commission» inglese sull'ambiente - «siamo immersi in un gigantesco esperimento: ciò che produciamo coinvolge la totalità degli esseri viventi e le conseguenze di lungo termine restano controverse».

IL CASO PIEMONTE - PARLA LO SPECIALISTA

Cadario: una Rete per la terapia globale Così si possono sconfiggere le intolleranze

Il dottor Gianni Cadario

«Se si ha la sfortuna di essere allergici, risiedere in Piemonte è un grande vantaggio: qui esistono la "Rete regionale ospedaliera di allergologie" e l'"Osservatorio per le grandi reazioni allergiche". E' il primo esperimento europeo in cui tutti i centri di una Regione inseriscono i loro casi in un programma comune e sono in grado di rilevare i dati epidemiologici». A spiegare questo successo è Gianni Cadario, direttore di allergologia e immunologia clinica dell'ospedale Molinette di Torino.

Dottore, quali sono i vantaggi per chi è malato?

«Molti, per due motivi. In primo luogo, la logica della Rete permette di creare in ogni azienda ospedaliera un approccio interdisciplinare. Così in ciascun centro di allergologia lo specialista può coordinare gli altri medici, come otorini, dermatologi, pneumologi. In secondo luogo, all'"Osservatorio" si segnalano i casi più gravi: istituiremo presto un collegamento con il 118, che vedrà la nostra banca dati e diagnosticherà in modo corretto chi ha già avuto un episodio di anafilassi».

Ci sono molti tipi di allergie: quali sono le possibilità di guarigione?

«Distinguiamo tra reazioni e malattie. Le prime sono quelle alla puntura di una vespa o all'ingestione di una nocciolina. Se l'individuo supera l'episodio, torna alla normalità, anche se è sensibilizzato. Le seconde sono le patologie di chi è allergico agli acari o ai pollini e quindi soffre cronicamente di rinosinusite, asma bronchiale o dermatite atopica. In un caso e nell'altro le cure sono efficaci. Questo è anche il messaggio dell'Allergy Day: chi è allergico non deve rassegnarsi. Può vivere una vita normale». [g.bec.]

ANNUNCIO PUBBLICITARIO A PAGAMENTO

Vogliamo riportare e la famiglia al alla politica

Per questo abbiamo depositato in Parlamento la prima legge quadro famiglia e proposto delle semplici e chiare: garantire un reddito adeguato per tutti, migliorare la qualità del lavoro, incrementare il numero degli nido, aiutare le persone anziane, offrire a chiunque abbia bisogno un'assistenza sanitaria di qualità.
Per portare queste proposte chiediamo il tuo sostegno, economico:
per costruire insieme un'Italia dove resti solo, nessuno resti

Elezioni Regionali 2005

Dai forza alle tue idee. Sostieni i DS.

c/c postale n. 40228041

io ci credo

Aderisci alla campagna nazionale di raccolta fondi dei Democratici di Sinistra.

www.iocicredo.it
per informazioni 848.58.58.00

LA STAMPA

SPORT

37 GIOVEDÌ 2005

OGGI

9,30 Sci. Mondiali: gigante maschile 1ª manche Raitre	20,00 sport notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia	20,30 Volley. Bergamo-Besiktas femm. Rai Sport Sat
13,30 Sci. Mondiali: gigante maschile 2ª manche Raitre	20,40 Basket. Scavolini Ps-Montepaschi Si Sky Sport
13,55 Sci. Mondiali: gigante maschile 2ª manche Raidue	20,40 Basket. Real Madrid-Climamio Sky Sport 3
18,10 Sportsera Raidue	22,40 Sci. Rubrica Mondiali Sport Sat

Crespo e Trezeguet mattatori

Serata di amichevoli per molte rappresentative nazionali: Germania-Argentina 2-2 (doppietta di Crespo), Inghilterra-Olanda 0-0, Francia-Svezia 1-1 (di Trezeguet, nella foto, il pareggio francese). Clamorosa il 4-0 dell'Egitto al Belgio, mentre il Brasile ha passeggiato a Hong Kong: 7-1 sulla selezione locale, in gol anche Ronaldinho, Robinho e Roberto Carlos.

LA NAZIONALE BATTE LA RUSSIA A CAGLIARI. DI BARONE IL RADDOPPIO

Gilardino sveglia l'Italia e si riprende il posto

Vieri sostituito nell'intervallo dal giovane bomber che sblocca gli azzurri

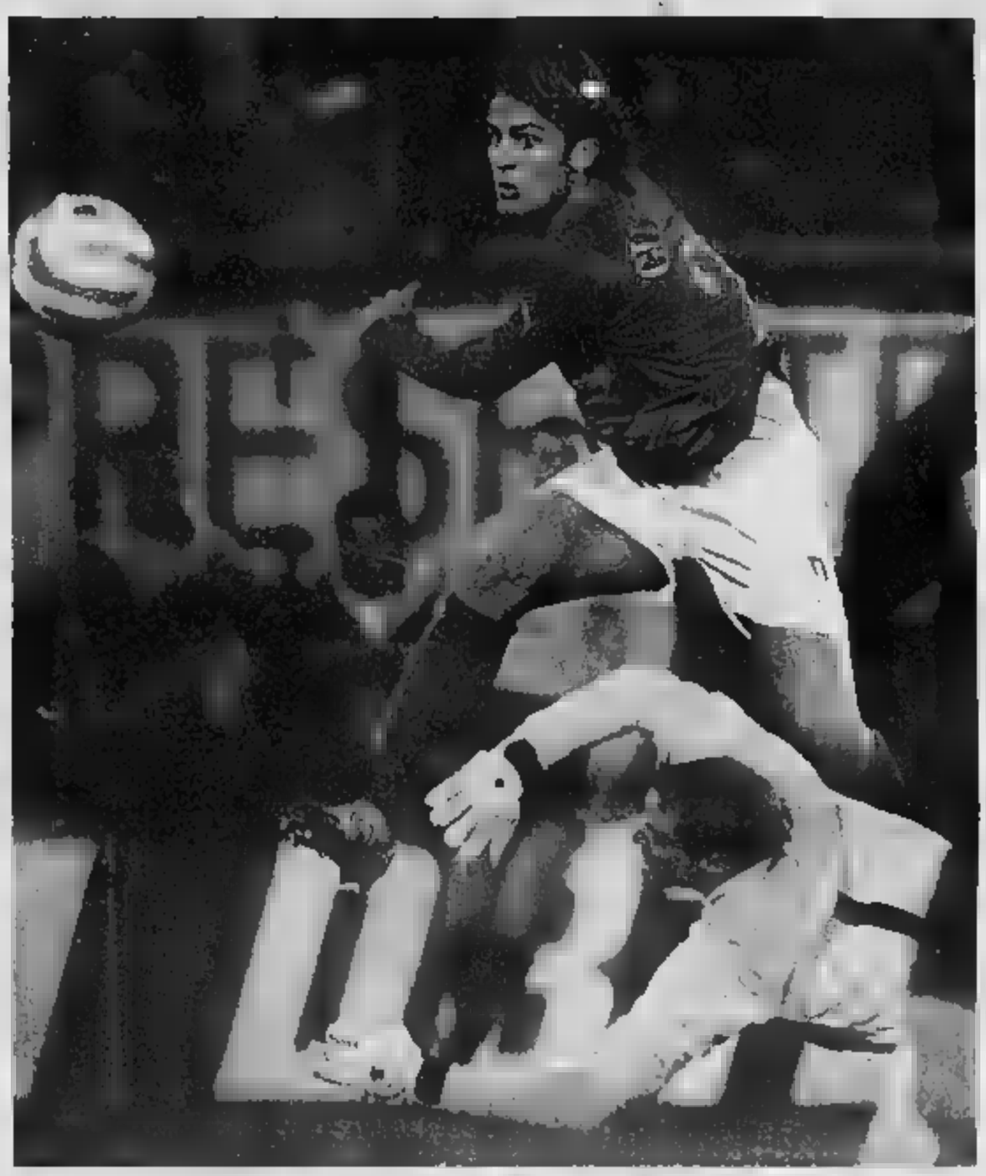
Fabio Vergnano
CAGLIARI

Difficile dire quante indicazioni abbia tratto Lippi da questa amichevole con la Russia, quanto un buon allenamento a Coverciano. Il 2-0 (quinta vittoria dell'era Lippi) nato nel secondo tempo frutto dell'entusiasmo dei due cagliaritani che hanno cambiato il corso di una partita che no ha snobbato, che nella prima parte si arenata sui ghirigori dei «tenori», bravi nel cercarsi, ma poco concreti nel concludere. Comunque anche questa sgambata cagliaritana ha dato al ct delle indicazioni che dovrà rielaborare pensando alle partite varranno la qualificazione al Mondiale.

Giusta la voglia di non rischiare i nobili stinchi dei suoi giocatori che ha risparmiato pensando campionato, ma Lippi aveva anche la più che legittima ambizione di collaudare squadra in vista della Scozia. Per questo ha trasformato questa partita contro un Russia, priva di quasi tutte le sue stelle, in un'esibizione di contorno alle celebrazioni dedicate a Riva, ma ha voluto tutti i titolari disponibili, al contrario di quanto fece Messina quando una Nazionale raccogliticcia che venne snobbata dai tifosi. Cagliari, invece, ha sentito forte il richiamo azzurro, un appuntamento che attendeva da 12 anni. E il ct ha offerto il meglio del repertorio, a parte quel Cassano che non è ancora riuscito ad allenare e a mandare in campo.

Il tridente offensivo, eccola la novità sperimentata dal Grande Innovatore. Un trio delle meraviglie in cui Montella era in partenza il valore aggiunto, il tocco più da affiancare a Vieri e Totti, una coppia che è il vero ago della bilancia della squadra e che non giocava insieme dall'Europeo. Inedito il modulo (sesto diverso in partite), per il resto poco da scoprire. In partenza Lippi non ha voluto avventurarsi esperimenti, così ha preferito lo stagionato ma affidabile Pancaro per Zambrotta e a completare un quartetto difensivo di esperienza che poche prima del via perso Nesta per infortunio.

Maglie azzurre d'ordinanza per i lippiani, completo bianco come previsto, anche per i russi non erano nell'annuncio completo nero. voglia di divertirsi è tanta, il tridente si è sciolto quasi subito perché in realtà Totti stava qualche metro indietro. Pirlo e Gattuso in versione migliore rispetto alle ultime esibizioni milaniste, soprattutto Ringhio che chiudeva, ripartiva e concludeva pure. Primo tempo ricco per gli azzurri che costruivano e sprecavano. Venti minuti da applausi, poi un tranquillo tran-tran. Un palo di conclusioni sfortunate Vieri e Montella, palo colpito dall'interista al 36' girata di testa precisa e sfortunata. La Russia ha provato, ma ha trovato la resistenza dei pretoriani azzurri e nel finale ha rischiato ancora su punizione di Pirlo che ha colpito l'incrocio dei pali.



Alberto Gilardino è nato nel 1982, questo è il suo secondo gol in azzurro, il primo lo aveva segnato contro la Bielorussia

Come previsto nella ripresa c'è stato il turnover completo del tridente offensivo. Nessuno ha deluso, nessuno ha offerto a Lippi indicazioni significative per il futuro, un esperimento stuzzicante, ma quando arriveranno le partite vere il ct dovrà meditare bene. Al posto dei santoni sono entrati tre kamikaze del gol che hanno portato una ventata di freschezza e voglia di mettersi in luce, cambiando volto alla partita. I due cagliaritani Esposito e Langella si sono piazzati molto larghi, lasciando Gilardino in e hanno aperto la russa regalando momenti di spettacolo, cercando la profondità e la porta. La voglia di incidere soltanto di partecipare ha dato buoni frutti già all'11, quando Esposito ha smarcato Gilardino che in posizione defilata ha trovato lo spiraglio per battere Malafeyev. Sei minuti dopo, la perla di Barone che aveva sostituito De Rossi: il palermitano ha preso la mira e da 30 metri ha mandato la palla prima sul palo poi in rete. Fine delle trasmissioni. Lavoro finale anche per Buffon, qualche puntura di zanzare. La partitella del mercoledì alla Sisport lo fa sudare di più.

ITALIA (4-3-3)	2
RUSSIA (4-1-3-2)	0

Buffon 6,5; Bonera 5,5, Cannavaro 6, Materazzi 6, Pancaro 6 (24' st Chiellini sv); Gattuso 7, Pirlo 6,5 (6' st Biasi 5,5), De Rossi 6 (1' Barone 6,5); Montella 6,5 (1' st Esposito 7), Vieri 6 (1' st Gilardino 6,5), Totti 6 (1' st Langella 6,5). All. Lippi 6,5.

Malafeyev 5,5; Anyukov 5, Bugayev 5, Semnikov 5, Yevseyev 5,5; Khokhlov 6, Ismailov 6 (22' st Boyarintsev 5), Loskov 5 (1' st Alenichev 5,5), Zhirkov 6; Sychev 5, Kerzhakov 6 (1' st Karyaka 5, 33' st Kolodin sv). All. Yartsev 5.

Arbitro: Michel (Slovacchia) 7

Reti: st 11' Gilardino, 17' Barone.
Ammoniti: Semnikov.
Spettatori: 15.700 paganti, di 276.975 euro.

VERSO I MONDIALI

OK L'UCRAINA DI
È ripresa la corsa Mondiale 2006. **Europa.** Gruppo 1: Macedonia-Andorra 0-0. Classifica: Olanda (4), Romania 10; Rep. Ceca (4), Finlandia (5) 9; Macedonia (5) 5; Andorra (5) 4; Armenia (5) 1. Gruppo 2: Albania-Ucraina 0-2; Grecia-Danimarca 2-1 (1 gol di Zagorakis). Classifica: Ucraina (6) 14; Grecia (5) 8; Danimarca (5), Albania (5), Turchia (5) 6; Georgia (4) 5; Kazakhstan (4) 0. **Asia** (1ª giornata). Gruppo 1: Corea Sud-Kuwait 2-0; Uzbekistan-Arabia S. 1-1. Gruppo 2: Giappone-Corea Nord 2-1; Bahrein-Iran 0-0. **Concacaf** (1ª giornata): Trinidad & Tobago-Usa 1-2; nella notte si sono disputate Panama-Guatemala e Costa Rica-Messico. **Africa:** Marocco-Kenya 5-1.

GIRAUDO REPLICA ALL'INTERVENTO DI LAPO ELKANN

«Sappiamo vincere senza sorrisi»

TORINO

Ha detto martedì Lapo Elkann, sponsabile brand promotion Fiat: «Alla Juventus servirebbero più sorrisi. E ha aggiunto: «Cassano piace, se si gestisce bene può diventare un gran talento».

Ieri è arrivata la risposta di Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus: sorrisi in dieci anni abbiamo vinto 5 scudetti, siamo andati 16 volte in una finale di coppa vincendone 8, abbiamo avuto due vincitori del Pallone d'oro. Siamo diventati una società solida a livello economico senza che la famiglia Agnelli dovesse mettere dei soldi. Lapo ci aiuta a far il sorriso perché se parla di Cassano significa che la famiglia Agnelli vuole investire Juve come hanno fatto Berlusconi nel Milan, Moratti nell'Inter e Abramovich nel Chelsea. Il nostro stile senza "smile" è molto torinese. Ricordo che quando l'ingegner Ghidella dirigeva la Fiat sorrideva poco ma macinava utili e l'azienda aveva il 60 per cento del mercato italiano dell'auto. Noi abbiamo ottenuto risultati senza sorridere, ma abbiamo fatto divertire i nostri milioni di tifosi. Comunque quello del buon suggerimento per migliorare ancora. Tuttavia il nostro interno facciamo squadra e la voglia di ridere non ci manca».

L'ad juventino Antonio Giraudo

Giraudo è poi tornato sull'argomento Cassano: «Ho detto a Moggi di Berlusconi. Ma i giudizi positivi su Cassano non sono dire che non consideriamo Del Piero, campione che si comporta in maniera straordinaria. Quanto resterò io alla Juve? Questo è il prossimo anno. Ma il futuro non lo sa nessuno». Nel giorno in cui il Cagliari ritira la maglia di Riva, Giraudo ha concluso: «Non condivido questa decisione. E noi ritiriamo la maglia faremmo un torto agli altri campioni della centenaria storia e magari negheremmo a un ragazzo di indossare in futuro la maglia di un suo idolo».

L'entusiasmo fa ancora la differenza

Roberto Beccantini

Le bollicine del tridente - anche proprio tridente era, vista la posizione ibrida di Totti - durano sì e no una ventina di minuti, poco più della cerimonia in onore di Gigi Riva. Nulla si improvvisa, e Lippi, che continua a improvvisare, dovrebbe saperlo. Buon per noi che la Russia (in bianconero, si può?) sia arrugginita e rimaneggiata: si sporge poche volte, ma quelle volte, semina il panico. Era l'unico collaudo in vista della sfida mondiale con la Scozia. Se fra Totti, Vieri e Montella il migliore è stato Gattuso, motivo ci sarà: gli e trascurano i gregari. L'approccio è stato positivo, non altrettanto il resto. Sul gol annullato a Montella, l'assistente dell'arbitro ha applicato il fuorigioco europeo, puntando la posizione e non il destinatario: da noi, si abbandiera a spanne.

Un palo di Vieri, una traversa di Pirlo (discreti alcuni lanci): tutto qui. Il problema è che, quando davanti ne impieghi tre, o due e mezzo, e per un motivo o per l'altro non sblocchi il risultato, i rivali prendono coraggio. A metà partita, il «ritiro» congiunto di interisti e romanisti ha riconsegnato la notte ai malinconici baratti di un calcio ghettizzato dai club.

Da Totti-Vieri-Montella a Esposito-Gilardino-Langella. Diverso non è tanto l'impegno, quanto l'entusiasmo, la voglia. Esposito subito a destra, a proposito, e mica a sinistra come in Slovenia. Diciamo così: i titolari hanno lavorato ai fianchi la Russia, le l'hanno mandata al tappeto. Splendidi i gol di Gilardino e Barone, un soldatino che alla caserma di Guidolin ha imparato a osare.

Come vice Zambrotta, Pancaro mi sembra in vantaggio su Chiellini. La difesa, ancorché impegnata con parsimonia, lascia sempre zone d'ombra. Spumeggiante Esposito, un po' spaesato Langella, tenace e insolitamente creativo Gattuso. Lippi non ha che l'imbarazzo scelta. Soprattutto in su. Modulo a parte, il nodo più attraente resta Vieri o Gilardino. Sono in formissima entrambi, chi non vorrebbe avere di questi tribolì? Il fatto che, alla fine, Cagliari non abbia applaudito soltanto il suo Riva, è un dettaglio che riassume il senso di un'amichevole non banale.

LE PAGELLE AZZURRE di Guglielmo Buccheri

Pirlo e Gattuso, una marcia in più

6,5. applausi su Sychev, rispedisce al mittente i tentativi dell'attacco di Yartsev nel finale.
5,5. Soffre la dei russi, e scompare quando si tratta di farsi vedere in avanti.
CANNAVARO 6. Ha il merito di disinnescare Yevseyev quando il difensore russo sta gridando gol a metà rip
6. Nesta è a letto la febbre così tocca a lui. Sicuro duelli aerei, troppa leggerezza palla a terra.
PANCARO serata senza sbagli ma anche senza zione che, orfani di Zambrotta contro la Scozia, possa serenamente affidarsi a lui (dal 24' st **Chiellini sv**).
7. Una partita, la sua, e non gli si vedeva giocare da tempo: alalom alla Rocca e pari alla centometriste.
PIRLO 6,5. Cambia marcia rispetto alle ultime uscite in Serve a Montella un assist il telecomando, l'incrocio dei pali un colpo da biliardo su punizione. Toccato duro al ginocchio, è in dubbio per domenica sera a Reggio Calabria (dal 6' st **Biasi 5,5**. Gioca quasi un tempo, in pochi se ne accorgono).
6. Ordinato in un centro- coperto del solito. il compito non aprire praterie per le scorribande dei russi e non fallisce (dal 1' st **Barone 6,5**. Stenta a crederci pure lui e, a svegliarlo l'abbraccio dei compagni dopo che la sua saetta da 30 metri significa il raddoppio azzurro).
MONTELLA 6,5. Lascia a Vieri il compito di presidiare la zona centrale dell'attacco, ricoperto nella Roma, ma il prodotto non cambia. L'Aereoplanino ci prova di sinistro, fa venire il mal di testa ai suoi guardiani Zhirkov e Yevseyev e, quando ha la palla fra i piedi, aumenta i giri del motore azzurro (dal 1' st **Esposito 7**. Ogni azione che passa dalle sue parti diventa pericolo. Decisivo nel gol di Gilardino, prova a mandare in estasi il Sant'Elia pallonetto che esce di un soffio).
VIERI Stavolta il piattone lo tradisce quando spedisce sui cartelloni pubblicitari la più facile delle occasioni solo davanti portiere russo. Si fa perdonare intercettando quota un invito di Pirlo: la sfortuna (palo) gli nega di giungere alla cifra di 23 gol azzurri. (dal 1' st **Gilardino 6,5**. L'entusiasmo dei due compagni di reparto, entrambi cagliaritani, è contagioso. Dopo un digiuno durato tre partite, si sta scoprendo bomber anche in azzurro. Il segno con la Bielorussia, si è ripetuto con un preciso diagonale).
TOTTI 6. Nella versione azzurra a trazione anteriore a lui che Lippi chiede di sdoppiarsi. Un pò attaccante, un pò trequartista, non tradisce. Due sue invenzioni (quella di tacco una magia) trovano nella bandierina del guardalinee un nemico: Vieri viene fermato quando è

Gattuso, tra i migliori in campo

Malafeyev per questioni di centimetri. Bravo ad evitare i tacchetti russi, meno bravo quando si tratta di aggiustare la mira (dal 1' st **Langella 6,5**. Il Rombo di Sorso sembra travolgere ogni ostacolo e, spinto dalla voglia di strafare, quasi si dimentica che il campo è finito. Che gli tremate le gambe non ci dubbi, ma in pochi se ne accorgono. Intende ad occhi chiusi con Esposito e Gilardino ringrazia).

ROMBO DI TUONO COMMOSSO E CRAVATTA: «NON L'AVEVO MAI INDOSSATA»

Riva ritrova la sua maglia n. 11

In un giorno riceve le chiavi della città ed entra nella Treccani

dall'inviato a CAGLIARI

Quando Gigi entra nella consiliare del comune di Cagliari si sente nell'arena. L'attaccante italiano più forte del dopoguerra (così si leggerà nella Treccani dello sport), da ieri mattina, è cittadino onorario di una città che lo ha accolto poco più che ventenne per trasformare lui e i suoi compagni dello scudetto del '70 in una banda di pirati che si permettevano il lusso di vincere tutti i campi della Penisola». Riva rivive gli anni in cui per la Sardegna era il miglior spot d'esportazione, fuma, nervosamente, una sigaretta che gli impedisce di sconfitto dall'emozione e mostra la pergamena che gli consegna simbolicamente le chiavi della città sarda. La Nazionale è tornata sull'isola dopo oltre dieci anni perchè era arrivato il giorno che la maglia numero 11, quella di Rombo di Tuono, finisse, una volta per tutte, nel museo dei ricordi.

Così, dopo la cerimonia in giacca e cravatta («Non l'avevo mai indossata»), il pirata Riva si è ritrovato sommerso dall'abbraccio, ubriacante, del Sant'Elia e dei suoi compagni dell'avventura scudetto del '70. E' comparso Rocco Sabato, il terzino del Cagliari, ultimo ad indossare la divisa con l'11. passaggio consegne con la maglia di un'intera Regione che torna nelle mani di chi l'ha fatta diventare magica con biglietto di solo andata. Il numero 11 rossoblù non verrà più assegnato, non ci sarà più un tecnico che potrà dire cattivo, questa maglietta l'ha indossata uno che si chiamava Riva». Adesso, forse, qualcuno si affretterà a dire che era meglio prima. «Quando sono sbarcato su quest'isola volevo fare immediatamente le valigie per da dove ero arrivato, poi sono diventato loro», sorride Rombo di Tuono. Il sindaco di Leggiuno, provincia di Varese, paese dove Riva è nato il 7 novembre '44, è accanto al primo cittadino di Cagliari, Emilio Floris. In tribuna anche Graziano Mesina: sei i biglietti finiti nelle mani dell'ex bandito del Supramonte. «Quando mi ha chiesto più di un ingresso gli ho detto se avesse intenzione di portare allo stadio la sua banda», ha scherzato Riva.

A fine match Lippi è parso soddisfatto: «Abbiamo seminato nel primo tempo e raccolto nella ripresa. Questa formula più offensiva potrà tornare utile anche in futuro, ma non sempre. Comunque l'Italia ha dimostrato di avere tanti bravi giocatori. E, all'occorrenza, ci potrebbe essere ancora Gigi Riva» ha concluso scherzando il ct. [g. buc.]

www.citroen.it - Numero Verde 800-864080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,6 a 7,5. Emissioni di CO_2, percorso misto (g/km): da 131 a 178.
Citroën Passaparola. Un mondo di soluzioni. citroën passione Torino.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'"Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 28/02/05. La foto è inserita a titolo informativo.

EURO 12.950

PERCHE' ACCONTENTARTI DI UNA SEMPLICE STATION-WAGON, QUANDO PUOI AVERE CITROËN XSARA PICASSO A SOLI 12.950 EURO?

Avete 4 buone ragioni per scegliere Citroën Xsara Picasso, il monovolume più originale al mondo:

- La nuova gamma di motori turbodiesel Common Rail da 90 a 110 cv
- Il bagagliaio più ampio della sua categoria (da 550 ■ 2128 dm³ sedili abbassati)
- Polizza furto-incendio ■ antifurto Identicar compresi nel prezzo
- Per tutto il mese di febbraio le Concessionarie Citroën ti offrono fino ■ 3000 euro ■ ecoincentivi

PORTE APERTE SABATO 12 E DOMENICA 13.

CITROËN

AVIESE INVESTE UNA DONNA

Incriminato dal giudice per l'omicidio colposo

■ Luciano Bosco, 31 anni, Gavi, è stato incriminato dal gip di Alessandria per omicidio colposo, guida sotto l'effetto di cocaina e omissione di soccorso. Con l'auto guidata a velocità eccessiva, il 9 novembre 2003 in via Novi frazione Levata di Bosco Marengo, investì e uccise Ines Caicagni, 69 anni, che procedeva a piedi un lato della strada. Poi fuggì. Il giorno dopo Bosco si costituì ai carabinieri ammettendo le proprie colpe. I familiari della vittima sono parte civile con Giuseppe Lanzavecchia. [e. c.]

TORTONA

Derubata delle pistole da falsi carabinieri

■ tortonese di 75 anni, M. G., stata avvicinata in corso don Orione un uomo donna (alta, bionda, robusta) e che si sono spacciati per carabinieri e le hanno detto che il figlio era stato arrestato per banconote false. Convinta ad andare a casa per controllare il denaro, è derubata dall'uomo di cinque pistole regolarmente denunciate e appartenenti al figlio, R. F., 45 anni. Ora indagano i veri carabinieri. [se. c.]

L'EPISODIO NEL BAR A CASTELLETTO D'ORBA

Il Caffè della Piazza dopo il

Davanti al gip il 30 marzo gli incendiari del bar

■ Dal gip di Alessandria il 30 per concorso in incendio doloso Paolo Perozzi, 41 anni, Castelletto d'Orba (patteggerà poco meno di due anni) e Francesco Marasco, di 27, Ovada. Il primo è ritenuto mandante (risponde di simulazione reato e fraudolenta distruzione di cose proprie), l'altro esecutore dell'incendio che il 12 giugno 2 distrusse il «Caffè della piazza», di proprietà del Comune di Castelletto d'Orba, gestito da Perozzi che voleva riscuotere l'assicurazione. [e. c.]

CHIEDE AIUTO AI VIGILI URBANI

Gronda sangue dal capo sul di Valenza

■ Misterioso episodio ieri il corso Garibaldi. Un uomo, U. C., 40 anni, che grondava sangue dal capo, ha chiesto aiuto ai vigili urbani dicendo di essere stato colpito da un oggetto contundente. Si è pensato a una rissa o alla caduta di una grondaia, poi è stato accertato che il poveretto si era ferito in casa con il tubo della stufa. In ospedale era stato medicato e dimesso ma poco dopo la ferita ha ricominciato a sanguinare e lui ha cercato soccorso. Un'ambulanza l'ha riportato in ospedale. [r. o.]

SONO 40 LE FAMIGLIE A RISCHIO, IL COMUNE LE HA CONVOCATE PER AIUTARLE

Novi, l'incubo sfratti

L'anno scorso quadruplicati i casi

Massimo

NOVI LIGURE

In città famiglie sono a rischio sfratto, contro le 12-13 degli anni scorsi, dato quest'ultimo che si è mantenuto stabile per anni e che purtroppo negli ultimi 12 mesi è in pratica quasi quadruplicato. La arriva dall'assessore agli Affari sociali Ippolito Negro: «Tutte le famiglie hanno ricevuto la comunicazione di morosità. Per da mesi l'affitto. E' l'anticamera dello sfratto. E' il segnale inequivocabile di un disagio crescente. Le cause? Certamente condizioni generali di maggiore difficoltà, il costo della più elevato, il lavoro che oppure è sempre più precario. Spesso la gente poche risorse spende per i di prima necessità e poi non ha più i soldi per pagare l'affitto. Peraltro la situazione a Novi è in valore assoluto meno problematica che in altre realtà, come ad Alessandria, ma le proporzioni assunte dal fenomeno attualmente sono diventate preoccupanti».

Un ulteriore elemento è che adesso gli sfratti riguardano anche case assegnate dall'Atc mentre i 12-13 casi degli anni scorsi interessavano unicamente alloggi privati. «Tutto questo affitti delle "case popolari" si aggirino in media sui 100 al mese dice ancora Negro.

Chi poi ha ricevuto lo sfratto da un privato e magari si augura di poter beneficiare di un alloggio Atc, non deve illudersi. «In città non c'è più un alloggio Atc disponibile - dice l'assessore -. I prossimi sono da costruire». Il Comune tenterà di risolvere caso per ed ha convocato tutte le 40 famiglie a rischio sfratto. «Purtroppo ne sono alcune che non hanno risposto al nostro invito - continua Negro -. Uno strumento utile è il fondo sociale istituito dall'amministrazione al quale è possibile ricorrere presentando domanda. C'è anche chi non di diritto. Denaro che potrebbe contribuire al pagamento delle spese familiari ed in particolare proprio di quelle d'affitto. Mi auguro che alcune situazioni possano risolte questo strumento la cui copertura parte della Regione è scesa dal 100% al 30% e ora restante quota è a carico del Comune».

Una veduta panoramica Novi

INTANTO IL SINDACO ILLUSTRA LA NASCITA DELL'OSSERVATORIO DELL'AMBIENTE

Tortona verso il blocco delle auto

Domenica in centro, forse solo per quelle «non catalitiche»

TORTONA

Peggiora la situazione «polveri fini» nell'aria del centro storico di Tortona. Per domenica è prevista la chiusura al traffico almeno dei veicoli non catalizzati. Intanto, ieri il sindaco Francesco Marguati ha annunciato la nascita dell'«Osservatorio ambientale», un organismo funzioni di garanzia e controllo della qualità dell'ambiente sul territorio tortonese.

«L'obiettivo, raggiungibile anche attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio naturale, è migliorare il territorio e renderlo più sano e più vivibile. L'Osservatorio ambientale con il preciso compito di consentire controllo scientifico principali problemi ambientali, favorire una concertazione fra tutti i soggetti istituzionali ed i cittadini, informare e contribuire a diffondere cultura e sensibilità al rispetto dell'ambiente e del territorio».

L'Osservatorio tortonese è composto dal sindaco (o persona da lui delegata), all'Ambiente, i presidenti di Amiat e Srt, tre rappresentanti delle categorie produttive, un rappresentante di associazioni ambientaliste, un consigliere maggioranza ed uno di minoranza. Per casi specifici, possono inoltre farne parte i sindaci di altri Comuni della Valle Scrivia, tecnici ed esperti di settore (anche dalle Università di Alessandria, Pavia e Genova), rappredi Asl e Arpa, esponenti sindacali. Per favorire un contatto diretto con il pubblico, l'Amministrazione comunale sta anche pensando di aprire uno «sportello ambientale» in municipio. [g. le.]

MUNICIPIO INAGIBILE

A Gavi matrimoni nella scuola

GAVI

Matrimoni in un'aula delle elela Comune propone a chi intende sposarsi con rito civile. Si tratta di una necessità dettata dalle circostanze. Infatti nel palazzo comunale è in atto la ristrutturadell'ala danneggiata e resa inagibile dal sisma del 2003. Di l'intero ufficio grafe è stato trasferito nell'aula consiliare, sede tradizionale delle celebrazioni nuziali.

Le sedute di consiglio comunale si tengono nel salone operativo della Protezione Civile, ma gli sposalizi necessitavano di una sede più Di qui la scelta dell'aula magna delle elementari di Piazza Dante, il cui palazzo recentemente restaurato è in grado di offrire degna cornice.

Così la giunta, grazie disponibilità del direttore dell'istituto, Daniele Maluccelli, ha potuto deliberare in via transitoria, la nuova sede nuziale. Naturalmente il matrimonio religioso continua a svolgersi nella parrocchiale di San Giacomo che dista di pochi dalla scuola, agevolando chi intende valersi del doppio.

I lavori di ricostruzione dell'ala demolita sono già avviati e si presume possano essere completati entro l'anno. Nel 2006 i matrimoni torneranno a svolgersi in Municipio. Nel contempo terminerà la trasferta dell'ufficio tecnico, emigrato in locali privati presi in affitto. [a. ma.]

GIA' 53 PRODUTTORI NELLA NEO-ASSOCIAZIONE

Unite le aziende di bioagricoltura

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

Sono 53 gli operatori biologici dell'Alessandrino che hanno deciso di unirsi in associazione per sentirsi più forti e autorevoli nelle vetrine nazionali e internazionali e per contare di più come interlocutori in gare d'appalto per la fornitura di alimenti biologici. La Provincia, che, attraverso l'assessorato all'Agricoltura, ha svolto un ruolo di unificazione tra i produttori, funge anche da garante di una qualità certificata a tutela dei consumatori. La prima uscita pubblica della neoassociazione, cui la Provincia riconosce un contributo iniziale di 50 mila euro (che integra la quota associative dei singoli produttori), sarà alla Fiera internazionale Biofach di Norimberga, dal 24 al 27 febbraio. «Seguirà - preannuncia l'assessore Davide Sandalo - la partecipazione al Sana di Bologna, al Vinitaly di Verona, e, in ambito locale, alla San Giuseppe di Casale, alla San Giorgio di Alessandria, a Dolceterra di Novi».

«È una scelta di campo - precisa Sandalo - in cui si inserisce la già dichiarata contrarietà agli ogm e l'impegno al riconoscimento di distretto ortricolo nel nostro territorio. Ma è anche una scelta maturata da anni. Ricorda il presidente Paolo Filippi: «Già '97, da assessore all'Agricoltura, appoggiato l'attivazione di uno sportello di consulenza per il settore biologico».

Ma è tutt'altro che un'iniziativa bucolicamente astrusa. «Il contrario: «Il nostro obbiettivo - dichiara Sandalo - è quello di coniugare una certa idea di qualità vita con concreta integrazione del reddito che consenta realmente ai giovani che fanno questa scelta di vivere di agricoltura».

Mercatino biologico ad Alessandria

Verrà totalmente rinnovata la guida «Chi è Bio», articolata in schede autonome, cui se ne potranno agevolmente aggiungere altre man mano che ci saranno nuove adesioni.

Il settore comprende oggi produttori biologici in provincia, ne se aggiungono 27 misti, 26 in conversione e 39 preparatori. Si stima che siano non meno di 3000 gli coltivati con tecniche biologiche tra seminativi e pascoli, cereali, produzioni orticole, vigneti.

Tra i progetti che la neo associazione ha messo in c'è l'idea di partecipare alle gare d'appalto per la fornitura di alimenti biologici del territorio alessandrino nelle mense delle scuole e il rilancio del mercatino biologico ad Alessandria, da realizzare in una cornice più adatta.

L'occasione è molto golosa
dal 15 gennaio al 15 marzo 2005
Paghi come vuoi da gennaio 2006 e in regalo* il frigorifero Rex

10 anni di garanzia

casa della poltrona & arredamenti
snaidero CUCINE PER LA VITA

* All'acquisto di ogni cucina Snaidero del valore minimo di euro 5000,00 iva inclusa e completa di elettrodomestici Rex, Snaidero scontò il prezzo del frigorifero Rex o lavastoviglie Electrolux. Offerta valida dal 15/01/05 al 15/03/05, disponibile presso i punti vendita Snaidero che aderiscono all'iniziativa e sul sito.

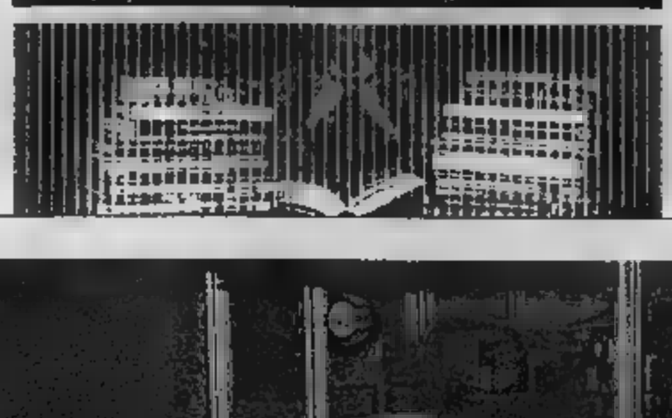
In collaborazione con:

Alessandria via San Giovanni Bosco, 8 • tel 0131236995
COMPASS

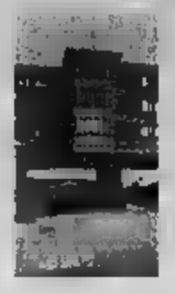
scuola

PEANO: ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
Parte al liceo Peano di Tortona la sperimentazione dell' alternanza scuola lavoro. Sarà rivolta agli studenti del terzo anno del Linguistico e riguarderà la [illegible] orale e scritta in lingua tedesca nei rapporti commerciali fra aziende. Si stanno individuando le imprese partner.

CICLO SU GENITORI E FIGLI DROGHE E ALCOOL
Mercoledì 16, alle 21, al salone S. Bartolomeo in piazza Baronino a Casale prosegue il ciclo promosso dall'istituto superiore Leardi su «Genitori e adolescenti. Il coraggio di crescere insieme». Tema della serata: «La canna, l'alcool e altre dipendenze» con la dottoressa Anna Maria Avonto (in foto), responsabile dei Servizi socio assistenziali dell'Asl.



[illegible] SULLA MORTE CON LE PSICOTERAPEUTE
Mercoledì prossimo, dalle 9,30 alle 16,30, nell'aula magna dell'Itis Volta [illegible] Alessandria (foto), secondo incontro sul tema «Riflettendo con i [illegible] morte», promosso dall'associazione «Stare bene insieme», [illegible] psicoterapeute Clara Serina e Patrizia Trimigno.



RAGIONIERI AL SERALE APERTE LE ISCRIZIONI
Sono aperte alla segreteria dell'istituto Vinci [illegible] Alessandria (tutti i giorni [illegible] 10,30 [illegible] 11,30, da lunedì a sabato) le iscrizioni per il corso serale di ragionieri che si svolgerà nel p[illegible] scolastico. Le lezioni prenderanno [illegible] 1° ottobre e si svolgeranno dalle 18 alle 22.

DEL RICORDO

A partire da oggi, negli istituti superiori casalesi Balbo, Leardi e Sobrero si svolgono incontri, promossi dall'assessorato alla Cultura e alla Pubblica istruzione, per celebrare il «Giorno del ricordo», istituito con legge dello scorso anno per ricordare l'esodo forzato degli italiani dalle regioni [illegible] e della Dalmazia, oltre ai massacri nelle foibe (foto) che lo precedettero e lo seguirono. Interviene il professor Mauro Bonelli, dell'Istituto Storico per la Resistenza e la Storia contemporanea di Alessandria.

Spot premiato

Amicizia stretta tra nonni e nipoti

CASALE [illegible]

Lo spot realizzato dall'Istituto Comprensivo Negri che [illegible] basava sul progetto «Un nonno per amico», portato avanti [illegible] Casa di Riposo di piazza Battisti grazie alla collaborazione della scuole e dell'associazione di volontariato Auser (guidata da Giovanni Ferrari), verrà presentato sabato alle 11 nella sala consiliare. Lo spot è stato premiato recentemente [illegible] Palermo dal Ministro alla Pubblica Istruzione Letizia Moratti [illegible] verrà probabilmente inserito in trasmissioni televisive nazionali per la sensibilizzazione sui temi del volontariato rivolto alle persone anziane. [illegible] progetto si basava su un programma di letture agli anziani da parte dei ragazzi della scuola, [illegible] seconda parte [illegible] progetto prevedeva il racconto da parte degli anziani della loro vita, del loro lavoro, della guerra ecc. Il progetto verrà riproposto anche quest'anno e [illegible] verrà realizzato un giornalino «a due mani» da ragazzi e anziani.

Campionati

Giochi matematici adesioni entro il 15

ALESSANDRIA

C'è tempo fino a martedì 15 febbraio per iscriversi ai Campionati dei Giochi Matematici 2005, giunti alla 19ª edizione nel mondo e alla 12ª in Italia, organizzati dal Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi. Ad Alessandria il coordinamento [illegible] alla prof. Marisa Testa dell'Istituto Vinci. I campionati prevedono le semifinali di [illegible] (al Vinci, il 12 marzo) e la finale nazionale (alla Bocconi di Milano il 14 maggio).

La partecipazione è aperta a tutti, indipendentemente dal titolo di studio. Sono previste le seguenti categorie: [illegible] (prima e seconda media), C2 (terza media e prima superiore), L1 (II seconda, terza e quarta superiore), L2 (quinta superiore e biennio universitario), GP (ultimi anni università e adulti fuori da corsi di studio). Per aderire occorre versare 8 euro sul conto postale 478271 intestato a Università Bocconi - Milano o su quello bancario 2000/88 (Cab 01610, Abi 05696) alla Banca popolare [illegible] Sondrio. I primi [illegible] classificati di ogni categoria alla finale nazionale parteciperanno alla finale internazionale a Parigi il 26 e il 27 agosto.

Il laboratorio per lo studio dell'idrogeno allestito all'Itis Volta di Alessandria e inaugurato sabato scorso

Impianto all'idrogeno installato all'Itis Volta

[illegible]

All'Itis Volta [illegible] Alessandria si studia l'idrogeno, l'energia pulita del futuro. L'impianto, [illegible] di produrre questo combustibile dall'acqua [illegible] stato inaugurato sabato [illegible]. L'iniziativa [illegible] nel progetto Hydrogen School, realizzato da HySy_Lab, il centro per la ricerca sull'idrogeno che ha sede nell'Environment Park di Torino, [illegible] dall'assessorato all'Ambiente [illegible] Regione. I ricercatori hanno studiato, sperimentato e realizzato 8 laboratori didattici per la filiera dell'idrogeno [illegible] celle a combustibile [illegible] che [illegible] stati installati in altrettanti istituti tecnici superiori, uno per ogni provincia piemontese. Per Alessandria è stato scelto il Volta.

Le dimensioni dell'iniziativa, le tecnologie impiegate [illegible] diffusione potenziale fanno di questo progetto [illegible] più importante a livello europeo tra tutti quelli relativi alle tecnologie sull'idrogeno.

Il progetto Hydrogen school vuole fornire agli studenti tutti quegli elementi necessari per poter [illegible] la loro conoscenza in quella che sarà l'energia pulita [illegible] futuro. Per fare questo è stato considerato [illegible] obiettivo prioritario la formazione degli insegnanti dei diversi [illegible] tecnici, tramite [illegible] appositi corsi [illegible] tenuti dal personale di HySy_Lab e da docenti del Politecnico [illegible] Torino. Il laboratorio didattico HYSYONE®

Oggi HySy_Lab è partner di diversi progetti - quattro con imprese industriali [illegible] rilevanza internazionale, [illegible] commesse da aziende private in [illegible] - il cui budget complessivo è 25 milioni.

MERCOLEDI' PROSSIMO DISCUTONO A STRASBURGO

Allievi di Vinci e Migliara al Parlamento europeo

ALESSANDRIA

Un gruppo di studenti dell'istituto Vinci di Alessandria partecipa, da mercoledì prossi[illegible] a Euroscola, il progetto del Parlamento europeo che riunirà scuole provenienti da più parti d'Europa. Insieme ad alcuni allievi della sezione associata Migliara, partiran[illegible] per Strasburgo martedì 15 e faranno rientro in città il 17. La giornata clou è appunto [illegible] 16 febbraio.

Gli alunni saranno accompagnati dal dirigente Pietro Dallera, [illegible] docenti Cacciabue, Orio, Contorbia, Cabras e Gambetta.

Il progetto del Parlamento europeo rispecchia una seduta parlamentare [illegible] si propone [illegible] avvicinare i giovani alle tematiche europee.

Gli studenti saranno divisi in cinque gruppi e parleranno della Costituzione europea e della democrazia, di Ambiente trasporti ed energia, della collo[illegible] dell'Europa nel mondo, di istruzione cultura [illegible] sport e del futuro del Vecchio continente.

I ragazzi avranno l'opportunità di esprimere le [illegible] ze acquisite in un percorso di approfondimento e riflessione già compiuto nelle rispettive scuole di provenienza, ma si tratterà di una vera competizione: alla fine, sarà anche stilata una classifica sull'impegno e la competenza dimostrata da ciascun gruppo.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
[illegible] Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica
[illegible]

BORGO SANTO STEFANO
CASTELLAZZO BORMIDA
La Società CO.GE. S.r.l. sta ultimando in Castellazzo Bormida (AL) - Strada per Castelspino
VILLE INDIPENDENTI
[illegible]tate di aree verdi e di parcheggio privato. La disposizione delle ville all'interno del borgo garantisce privacy, silenzio e sicurezza
La tecnologia a dimensione umana

[illegible] - In cemento armato antisismica. Isolamento termico e acustico [illegible] sistema PLASTBAU per i solai e muri perimetrali. Serramenti in legno laccati con vetrate isolanti, persiane [illegible] paletta e zanzariere.

[illegible] - Perimetro dell'edificio in calcestruzzo, [illegible] da letto blindata, portoncino di ingresso blindato.

IL COMFORT - Impianto di riscaldamento a pavimento autonomo di nuova generazione - a bassa temperatura con caldaietta a condensazione ad elevato risparmio energetico. Predisposizione per caminetto [illegible] legna.

[illegible] personalizzate

[illegible]
CO.GE. S.r.l. - Tel. 0131.269332

AL VENERDI' IN VIA

Ambulatorio di dietetica per pazienti tra 5 e 14 anni

■ L'Asl attiva al Poliambulatorio in via Palestro, a Casale, un centro di dietetica per ragazzini tra 5 e 14 anni, al venerdì dalle 14 alle 16. Dice la dottoressa Paola Budel: «L'ambulatorio di rivolge anche ai genitori per prevenire l'obesità; secondo il progetto "Occhio al piatto"» che, spiegano la dott. Giuseppina Beviglia e la dietista Stefania Santolli, insegna gestire le porzioni di cibo senza ricorrere alla bilancia. L'ambulatorio di dietetica per adulti è attivo al mercoledì (9,30-11,30) al S. Spirito e al giovedì all'ex Mauriziano (14,30 - 16,30). [r. al.]

ALL'ISTITUTO

collezione musicale dono del professor Spina

■ Una ricchissima collezione di dischi, libretti d'opera e libri di storia della musica è stata donata da Severina Tardito all'Istituto musicale Soliva di Casale, per volontà del marito, professor Giuseppe Spina, recentemente scomparso. «È un atto di grande generosità - commentano gli Amici della Musica - che permette al Soliva di arricchire in modo considerevole la propria biblioteca e discoteca». Un concerto in memoria del prof. Spina si farà nei prossimi mesi a Treville. [r. al.]

IN PIAZZA MAZZINI D LETTI ALCUNI SCRITTI DI PACE

La giornalista Giuliana Sgrena

Presidio sabato a Casale per Giuliana Sgrena

■ Il comitato Inmarciaperlapace di Casale organizza il presidio «Le parole di pace di Giuliana» per sabato alle 18 in piazza Mazzini: si darà lettura degli scritti di Giuliana Sgrena, la giornalista de «il Manifesto» rapita in Irak. L'iniziativa si propone come momento di solidarietà e di speranza, nell'auspicio di una celere liberazione (nel avvenisse in questi giorni, il presidio diventerà anche momento di festa). [s. zu.]

DOMANI AL SELF DI

Restauro fai da Un corso gratuito

■ Un corso gratuito per imparare a restaurare dei soli mobili d'epoca si terrà domani, dalle alle 20, al punto Self di Villanova (nel centro commerciale Monferrato Shopping). Si alternano lezioni teoriche e dimostrazioni pratiche, per rimettere il legno a nudo, trattarlo a cera e a gommalacca, eliminare ammaccature e graffi. La lezione è tenuta da personale specializzato e sarà anche fornito materiale informativo. Necessario prenotare: 0142/493532. [r. al.]

CASALE, IL COMITATO TECNICO HA STILATO ORDINE DI INTERVENTI IN 60 SITI

Graduatoria bonifiche

Per il polverino si parte dal Castello

CASALE MONFERRATO

Settimana decisiva per l'amianto. Alla riunione di ieri del Comitato ristretto, costituito dal sindaco di Casale e dai sindaci (o suoi rappresentanti) di Ticineto, Balzola, Conzano, Mombello, Rosignano, più tecnici del Centro Amianto di Casale, dello Spresal (Sicurezza e Prevenzione negli ambienti di lavoro), coordinato da Angelo Mancini e dall'Arpa di Grugliasco, sono stati esaminati i siti, sia pubblici che privati, una sessantina, in cui è stato rinvenuto il polverino, perché questa forma di amianto è la più pericolosa, in quanto più volatile. Obiettivo è quello di stabilire una scaletta di priorità, secondo alcuni parametri di «pericolosità» legati all'estensione del polverino da bonificare, alla vicinanza ad eventuali scuole, ospedali, zone particolarmente popolose.

Il sarà affrontato al Castello, per le cui bonifica sono già state spedite le lettere d'invito alla gara d'appalto (l'apertura delle buste con le offerte ai primi di marzo).

Intanto si completando il progetto per il cortile del Palazzo Cova Adaglio, dove la presenza di polverino, in un edificio dove attualmente è ospitato l'Istituto scolastico tal, viene considerata particolarmente pericolosa.

Subito dopo questi interventi toccherà alla bonifica di una piccola porzione di terreno accanto alla Cittadella, dove gli Alpini nella loro opera di ripulitura dell'area verde polverino, sia quelle parti dall'area ex-Piemontese dove i carotaggi nel sottosuolo individuato polverino.

Amianto da bonificare Si parte con gli interventi di rimozione del pericoloso polverino iniziando dal castello

Anche sarà interessata primi interventi di bonifica del polverino nei vialetti del Cimitero. Sono però già stati esaminati anche diversi siti, come strade di accesso a condomini, cortili, qualche sottotetto di privati, anche in questo caso partendo dalle maggiori superfici o da quelle considerate più pericolose, ma l'elenco completo di questi siti, in cui la bonifica sarà a completo carico dello Stato, sarà comunicato via via dal Centro Amianto (tel. 800553394), i cui responsabili invitano la cittadinanza a segnalare eventuali casi che siano sfuggiti al censimento, in modo che anche questi interventi siano inseriti nell'elenco e ottengano i regolari permessi nelle conferenze dei Stato/Regione.

Intanto, questa sera alle 21, al salone Tartara, per iniziativa della Circoscrizione Centro/Ronzone, guidata da Giorgio Dusio, ci sarà una serata dedicata alla bonifica dell'ex-stabilimento Eternit, stato attuale dei lavori e alla bonifica territoriale. L'incontro è pubblico.

Domani mattina, invece, dalle 9 al Salone S. Bartolomeo in piazza Baronino l'Assoamianto organizza il convegno «Problema amianto, aspetti gestionali e procedura di bonifica».

DOPO TRIBUNALE SCUOLE IL COMUNE RINUNCIA ALL'ULTIMO PEZZO DEL PIANO

Dovrà diventare così il progetto dello studio internazionale di Kenzo Tange sul riutilizzo della caserma Cesare Battisti Per realizzarlo si era anche costituita la «Stu»

S'inabissa la Biblioteca addio all'Acqui di Tange

ACQUI TERME

«La nuova Biblioteca civica non verrà più con tutta probabilità realizzata». L'annuncio a sorpresa è stato dato ieri dal sindaco Danilo Rapetti: «Per quanto riguarda il progetto che doveva concretizzarsi nell'ex Battisti bisogna dire che i finanziamenti derivanti dall'Accordo di programma per il rilancio del settore turistico e termale verranno utilizzati in Bagni. Per questo bisogna al momento considerare l'attuale sede della biblioteca civica "La Fabbrica dei Libri" di via Maggiorino Ferraris come definitiva».

La nuova biblioteca progettata dallo studio di architettura internazionale che fa capo a Kenzo Tange faceva parte di un progetto ben più ampio di riqualificazione urbana dell'ex quartiere militare di corso Roma, che prevedeva anche la nuova sede del tribunale, scuole elementari e medie. Era stata costituita la Società di trasformazione urbana «Acqui Domani» che avrebbe dovuto dare un nuovo volto all'area.

La nuove sede della biblioteca si ispirava al modello della Biblioteca di Alessandria d'Egitto, in quanto Acqui, come prevedeva il Piano Strategico 2001 – 2021, sarebbe dovuta diventare «Città del Benessere e della Conoscenza», centro d'eccellenza europeo.

I primi ostacoli ti dal nuovo Piano di assetto idrogeologico, che ha classificato l'area dell'ex caserma come esondabile.

Di qui la scelta del Comune di rilocalizzare scuole in regione di Santa Caterina e il Tribunale nell'attuale sede della media «Bella» in piazza San Guido. Del progetto elaborato dagli architetti giapponesi rimaneva solo la biblioteca, che ora verrà rinviata, come sottolinea Rapetti data da destinarsi, tempi lunghi se non lunghissimi». [g. l. f.]

RICOLLOCAZIONI PER VALEO

Oggi vertici per Mecof e Patelec

Giornata piena, oggi, per il fronte occupazionale che, a partire dalla tarda primavera scorsa, sta aprendo parecchie falle nel sistema industriale della provincia. Una speranza è riposta nell'incontro di stamane in cui dovrebbe essere annunciato l'accordo tra dirigenza Mecof di Ovada e 6 banche per il finanziamento che servirà alla ripresa produttiva.

Alle 15, invece, la Provincia presenterà il piano di ricollocazione per gli ex lavoratori della Valeo di Felizzano, attraverso percorsi formativi.

La preoccupazione resta alta per la Patelec di Cerrina: il prefetto ha convocato alle 15,30 la dirigenza perchè dica chiaramente qual è il futuro dell'azienda. Spiegano i sindacalisti Michele Muliere (Cisl) Elio Bricola (Uil), anche a nome del collega Enzo Mazzarella (Cgil): «Con l'azienda abbiamo già concordato le fasi per l'utilizzo di ogni ammortizzatore sociale, alle istituzioni chiediamo uno sforzo diverso: impegnare l'azienda a prolungare la permanenza dell'attività in Val Cerrina individuando produzioni specialistiche o alternative a quelle che invece non sono più competitive per la clientela trasferita in Polonia o in Cina».

Da Roma il senatore Angelo Muzio oltre: «Per i lavoratori Patelec si adotteranno tutti gli ammortizzatori sociali, ma per quelli dell'indotto, che sono almeno altri 200? Per loro non c'è nulla. Occorre che la Provincia, insieme ai percorsi di formazione e ricollocazione, stanzi un fondo che consenta, senza tanta demagogia, di dare ai lavoratori in difficoltà la possibilità di comprarsi il pane». [s. m.]

Hyundai fa piazza pulita!
Torna l'Ecoincentivo.

Sensibile ai problemi ambientali che influiscono sulla qualità della vita, Hyundai promuove un'iniziativa speciale volta a ridurre il parco auto più inquinante: premia con un eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

E per chi non ha un'auto da rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

E per tutti
Maxifinanziamento in 66
- zero anticipo
- zero rate per 1 anno
- interessi per 2 anni

	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
Atos Prime		
Benzina		da 7.450 €
Matrix		
Benzina	da	da 13.150 €
Diesel	da 13.450 €	da 14.450 €
Getz		
Benzina	da 8.000 €	da 8.500 €
Diesel	€	da 11.150 €

GARANZIA 3 ANNI

HYUNDAI

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi + 29 rate a interessi zero (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Italfinco. Per maggiori informazioni consultare il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con in corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 28/02/05. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT.

Plurima
UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE PER ALESSANDRIA
VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI
Spinetta Marengo, S.S. 10 angolo via Clemente, 0131 618001, fax 0131 617644

Professionalità e competenza dell'impresa Tutto Fare di Castelnuovo

Pulizie complete in ogni luogo

Interventi nelle case e in ambienti di lavoro

L'impresa Tutto Fare si occupa di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti: uffici, abitazioni, condomini, vetrate, capannoni

TORTONA

Le pulizie non sono più un problema con l'impresa Tutto Fare, che si occupa di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti tra cui: uffici, abitazioni, condomini, cantine, vetrate, [illegible]rage, capannoni. Effettua inoltre trattamenti e pulizia di pavimenti in moquette, cotto e parquet e pavimenti di tutti i tipi. E' composta da uno staff dinamico, serio e professionale in grado di garantire risultati concreti. L'impresa Tutto Fare ha sede a Castelnuovo Scrivia, in via [illegible] Novembre [illegible] (il numero [illegible] telefono è 0131 867781 oppure 333 9170045), e utilizza prodotti specifici e controllati: autolucidanti per il trattamento di pulizia e manutenzione di superfici in gres porcellanato, marmo trattato a piombo, pavimenti pretrattati con cere acriliche autolucidanti, pavimenti inparquet. Inoltre: acidi per [illegible] sanitario, sanitizzanti per ogni tipo di ambiente in grado [illegible] coprire gli odori più tenaci; concentrati ad alto livello per la pulizia di pavimenti, piastrelle, mobili laccati, scale, porte, vasche da bagno, e così via; infine, prodotti per pulire e rendere lucidi metalli preziosi come l'argento e anche la bigiotteria.

L'impresa Tutto Fare si occupa anche di lavare e smacchia[illegible] divani in stoffa e in pelle, lavaggi di moquette e vetrate. L'attrezzatura di cui si serve è varia e specifica per ogni utilizzo. L'impresa Tutto Fare fornisce servizi [illegible] pulizia e disinfe[illegible] utilizzando solo strumenti, apparecchiature e prodotti [illegible] le disposizioni in materia.

Per quanto riguarda l'[illegible]biente di lavoro, [illegible] è pulito e sicuro, gli operatori lavorano meglio, producono [illegible] più e raggiungono [illegible] livello di qualità della vita decisamente più alto. Un ambiente di lavoro ben pulito è un vantaggio per tutti che si ottiene solo grazie all'efficienza, la puntualità e la cortesia di un'azienda votata alla completa soddisfazione del cliente, [illegible] la Tutto Fare. Non è sufficiente [illegible] più o meno buona volontà nel far risplendere pavimenti e vetri, [illegible] si deve agire con prodotti e sistemi [illegible] lavoro professionali che garantiscono al committente [illegible] la mattina dopo l'igiene risulti adeguata alle normative vigenti. La Tutto Fare inoltre grazie all'impiego di personale specializzato è in grado di personalizzare i servizi in base alle esigenze specifiche della clientela. Può garantire, per ogni esigenza, un servizio accurato e preciso, una consolidata esperienza tecnica e prezzi onesti.

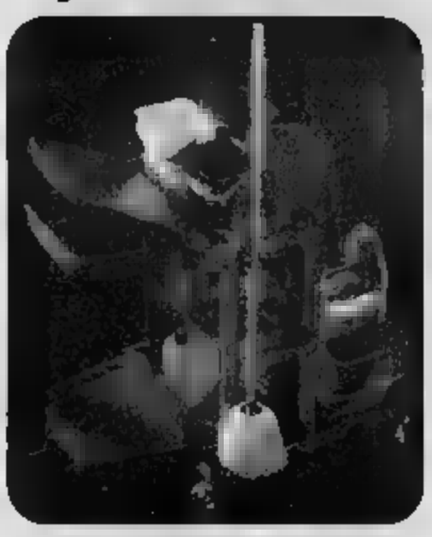
E CHI CE LA FA A FARE TUTTO???

Impresa di pulizia

TUTTO FARE

di Piscina Carmen

L'impresa di pulizia "Tutto Fare" garantisce ottime prestazioni in quanto dotata di personale responsabile ed esperto del settore, in grado di effettuare servizi



pulizia generale di uffici, capannoni, cantine, vetrate, garage e quant'altro. L'impresa offre, inoltre, massima serietà e disponibilità.

Via IV Novembre, [illegible] - Castelnuovo Scrivia (AL)
Tel. 333.9170045 - 0131.867781 ore ufficio
impresatuttofare@virgilio.it

La ditta tortonese Alberto Maini opera con una decina di persone specializzate

Esperti in consolidamento del terreno

Micropali e tiranti per dare sicurezza alle strutture

La ditta Maini si occupa anche di scavi e carotaggi, tra l'altro ha lavorato a Castelceriolo

TORTONA

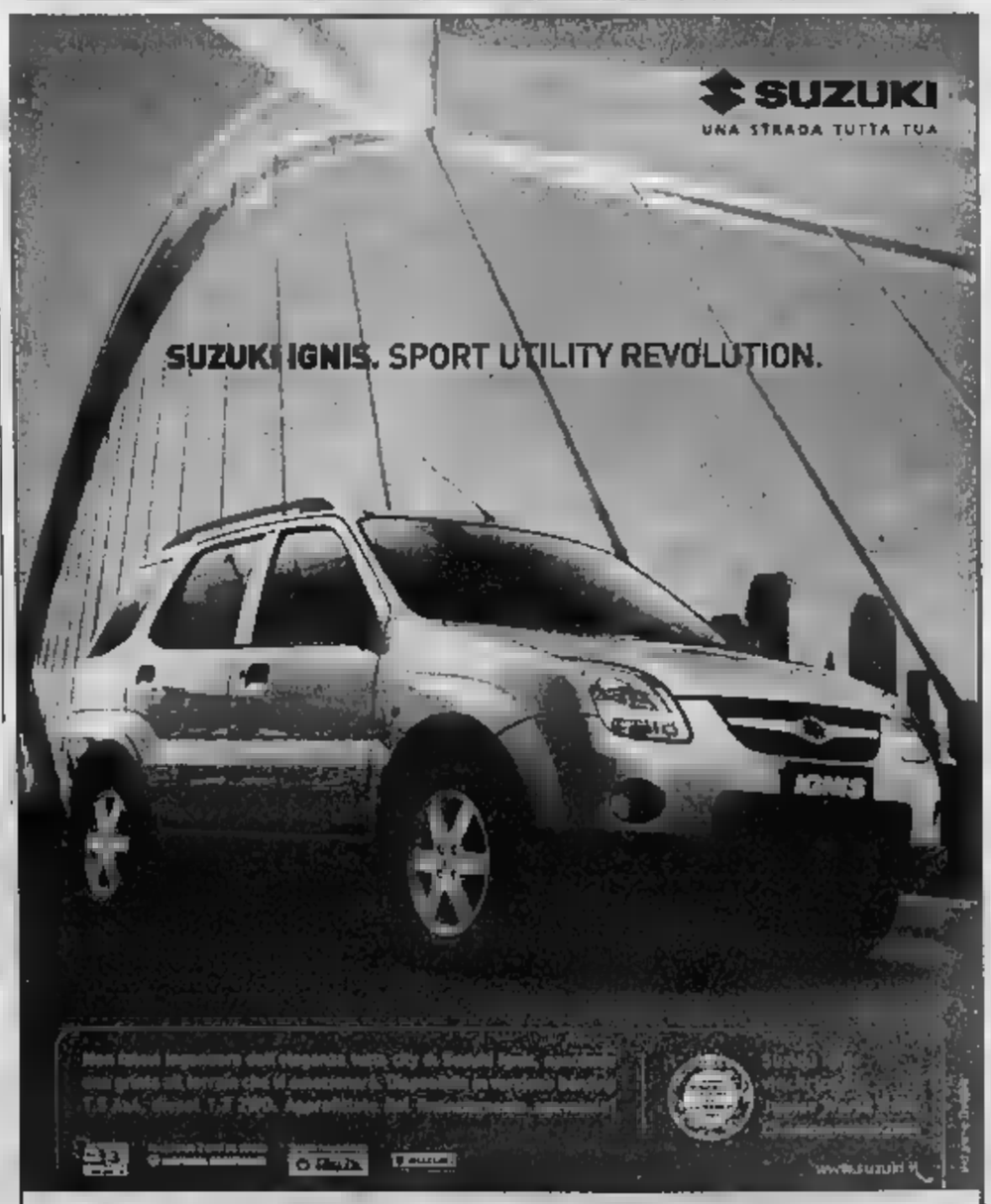
Consolidare, migliorare le caratteristiche geotecniche del terre[illegible] e quindi consentire l'appoggio di arcate, ponti, strutture che diversamente [illegible] sarebbero supportate da terreni friabili e franosi. E' questo il compito della ditta di Alberto Maini, che recentemente si è trasferita in strada per Castelnuovo 1/B a Tortona (telefono 0131 821570, fax 0131 866814).

L'azienda, che occupa [illegible] decina di persone, ha già lavorato ampiamente in Toscana e in Liguria (in particolare a Brugnato, in pr[illegible] di La Spezia), [illegible] anche nell'area della discarica di Castelceriolo. In quest'ulti[illegible] località, la ditta ha pratica[illegible] scavi e carotaggi fino a una profondità di 24 metri, così [illegible] consentire da [illegible] parte [illegible] immediato monitoraggio, per appurare che dalla discarica non fuoriuscisse alcun materiale che avrebbe potuto inquinare le falde sotterranee, dall'altra per consentire [illegible] posizionare pompe sommerse, [illegible] che il monitoraggio sia costante.

La ditta Maini è specializzata poi nel consolidamento del terreno tramite l'impiego di micropali in acciaio [illegible] vengono inseriti nel terreno. Così [illegible] è agito per esempio per [illegible]lidare la sponda del fiume Sesia in alcuni punti dove la presen[illegible] di ponti, che vedevano il passaggio [illegible] camion da 300/350 quintali, rendeva la struttura pericolante.

Un altro intervento di rilievo è stato effettuato a Casasco nell'intero perimetro di [illegible] piscina, realizzata dove il terreno non [illegible] particolarmente solido. Un'altra tecnica [illegible] in uso [illegible] quella dei tiranti, cioè perforazioni suborizzontali che servono a rendere più solido [illegible] terreno una tecnica [illegible] [illegible] sfruttate soprattutto lungo le autostrade.

L'azienda si avvale anche della consulenza di [illegible] geologo, anche se solitamente lo studio del terreno viene effettuato da ingegneri, che poi richiedono l'intervento specializzato della ditta.



maini drill di Maini Alberto

OPERE SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

MICROPALI • TIRANTI • INIEZIONI • CONSULENZA

POZZI PER ACQUA

SONDAGGI GEOGNOSTICI

[illegible]
Cell. [illegible]
[illegible]@libero.it

[illegible]
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.894271 - Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

Alpicar
Concessionario VOLKSWAGEN per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea 12/b
tel. 0165 23 88 19

LA STAMPA
PAGINA 43 GIOVEDÌ 10 FEBBRAIO 2005

VALLE D'AOSTA

ONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470 E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE

Alpicar
Concessionario VOLKSWAGEN per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea 12/b
tel. 0165 23 88 19

Risolto ieri il «caso» del presidente del Parco

■ Risolto il problema per il presidente del Parco del Gran Paradiso Giovanni Picco che non facendo parte del consiglio dell'ente non avrebbe potuto guidarlo. Il ministro dell'Ambiente ha garantito la nomina nel consiglio di Picco da parte del ministro alle Politiche [illegible]. Garanzia data per la richiesta di intervento proposto ieri dal senatore Augusto Rollandin.

Lavori del Consiglio rinviati per assenteismo

■ Il presidente Ego Perron ha dovuto, ieri, riconvocare il Consiglio regionale per mancanza del numero legale. Alla ripresa dei lavori alle 15,30 in aula c'erano 17 consiglieri su 35. Unico gruppo al completo: la Casa delle libertà. Perron ha accusato i consiglieri di scarso senso delle istituzioni e di bassa considerazione della loro funzione e ha richiamato tutti a maggior senso di responsabilità. Camera A PAGINA 45

Slalom mondiale per Annalisa Ceresa

■ L'azzurra valdostana domani sarà al via dello slalom speciale dei campionati mondiali di Bormio. Nonostante [illegible] ultimi risultati non incoraggianti, è fiduciosa: «Se scio come negli ultimi test - spiega -, posso ottenere un [illegible] piazzamento. Ho preso fiducia e sono abbastanza tranquilla». [illegible] A PAG. 49

IL PROCURATORE PISCHEDDA IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI

«Regione che sfugge ai controlli»

Accuse di scarsa trasparenza sulle spese pubbliche

[illegible] Cherrière
AOSTA

Lo aveva già fatto dodici mesi fa, lo ha ripetuto ieri in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario: il procuratore regionale della Corte dei [illegible], Mario Pischedda, è tornato a battere su un [illegible] già noto. «La Valle d'Aosta - ha detto il magistrato - è l'unica regione nella quale non è stata ancora istituita [illegible] sezione regionale [illegible] controllo della Corte dei Conti. Non è stato fatto nulla, [illegible] un semplice studio». Pischedda ha detto che questa anomalia non ha alcuna giustificazione, neanche da un punto di vista ideologico». Per il futuro «anche se la ragione induce a un notevole pessimismo, visto il disinteresse delle forze politiche su questi temi, il sogno mi fa [illegible] si tratti di un obiettivo [illegible] raggiungibile».

La Corte dei Conti è l'organo della magistratura che controlla come viene speso il denaro pubblico, facendo verifiche sulla gestione e contestando vizi formali o anche autorizzato spese non giustificate o non è intervenuto per evitare sprechi. Si tratta di somme che, in caso di condanna, devono essere risarcite di tasca propria. L'intervento del procuratore regionale è andato [illegible] più a fondo: «Va detto con chiarezza - ha aggiunto Pischedda - che mantenere l'attuale situazione, nella quale non vi è alcun organo deputato a svolgere un controllo di legalità sostanziale sull'operato dell'amministrazione pubblica valdostana, determina un minor tasso di democrazia reale. Il controllo della gestione delle risorse finanziarie pubbliche, svolto da un organo terzo e imparziale, costituisce un principio fondamentale e irrinunciabile che non può essere disatteso».

Sul banco degli imputati è finita anche la scelta della Regione di non pubblicare, sul Bollettino Ufficiale, il rendiconto, la sintesi in cifre di come sono stati spesi i soldi e per quali obiettivi.

«Contrariamente a quanto avviene per lo Stato e per la quasi totalità delle Regioni - ha detto ancora Pischedda - viene pubblicato soltanto il testo della legge di approvazione, senza l'allegato contabile». Secondo Pischedda si tratta di una situazione «aberrante», dal momento che in questo modo vengono resi noti «solo i dati globali e non quelli specifici».

Un fatto che diventa problema se un cittadino desidera sapere come vengono utilizzati i denari pubblici, e si trova costretto a recarsi presso l'ufficio competente e chiedere copia del rendiconto, con tutta la difficoltà del caso. Pischedda ha ricordato che la pubblicità dei documenti contabili è un principio cardine della contabilità pubblica, sul quale si sono sempre trovati d'accordo giuristi e politici». Si tratta di un problema per la democrazia reale, «al quale - ha detto il procuratore - va subito posto rimedio».

Riassumendo l'attività della procura regionale, Pischedda ha ricordato le contestazioni mosse all'ex presidente della Regione Dino Viérin e dell'allora assessore all'Agricoltura, e attuale capo dell'esecutivo, Carlo Perrin per la vicenda della Centrale Laitière. «Ai due amministratori - ha detto Pischedda - è stato contestato il danno di 2 milioni e 907 mila [illegible] per [illegible] di adottare i provvedimenti necessari per ridurre le perdite della società, pur essendo a conoscenza delle [illegible] strutturali che determinavano [illegible] ingenti perdite di gestione».

«Poche le denunce in Valle»

■ Nel corso [illegible] 2004 la Procura regionale della Corte dei Conti ha aperto 85 nuove istruttorie. [illegible] relazione, il procuratore Mario Pischedda ha ricordato che «14 di queste provengono da organi dello Stato, 17 [illegible] enti locali, compresa [illegible] Regione, 21 da esposti [illegible] privati e ben 24 sono stati aperti per iniziativa autonoma di questa Procura. Non è pervenuta alcuna denuncia, invece, da parte dei collegi di revisione». Secondo Mario Pischedda «se si considera il numero [illegible] pubbliche amministrazioni che operano in Valle d'Aosta, [illegible] può affermare che l'obbligo di denuncia è sistematicamente omesso». [g. c.]

Il procuratore regionale della Corte dei Conti, [illegible] Pischedda

PARERI DISCORDANTI

I sì e i no alle targhe alterne

Sandra Lacchini
AOSTA

La giunta comunale definirà domani con un'ordinanza le modalità di realizzazione del traffico a targhe alterne. La limitazione resterà in vigore per quattro mercoledì consecutivi, a partire dal 23 febbraio. La scelta è scaturita dalla prima riunione dell'Osservatorio per la qualità dell'aria, nel quale l'amministrazione comunale è rappresentata dal sindaco Guido Grimod e dagli assessori alla Mobilità Marino Guglielminotti Gaiet e all'Ambiente Guido Cossard.

Di certo, c'è la volontà dell'amministrazione di non originare disagio «ma - precisa il coordinatore dell'Osservatorio Guglielminotti Gaiet - di [illegible] fra i cittadini l'abitudine ad alcuni cambiamenti e limitazioni molto utili per tutelare la salute pubblica. Il comitato tecnico valuterà i suggerimenti delle categorie presenti nell'Osservatorio e stabilirà i programmi».

Di particolare interesse risulterà l'opzione del Comune relativa alle operazioni di carico e scarico delle merci. [illegible] studiando - dice Guglielminotti Gaiet - l'opportunità di anticipare l'orario autorizzando il transito senza la clausola delle targhe».

Il ritorno delle targhe alterne in Aosta non soddisfa appieno le aspettative della Confesercenti, il cui referente per l'Osservatorio, Riccardo Rapetto, auspica la «provvisorietà della scelta. In futuro sono necessarie riforme strutturali [illegible] la soluzione dei "nodi del traffico"».

L'Adoc Valle d'Aosta chiede addirittura l'abolizione del provvedimento e sottopone questa istanza al difensore civico. Il presidente di questa associazione di difesa dei consumatori Andrea Piccirilli giudica la misura «antidemocratica, che «consente a chi possiede più di una macchina - scrive Piccirilli - di risentire meno del provvedimento». E sollecita una maggiore sensibilità per spostamenti con mezzi pubblici ed ecologici.

Misura positiva secondo Ascom Confcommercio e Aci regionale, rappresentati da Fausto Serra. «Le targhe alterne - dice - danno la possibilità di verificare un risultato ambientale concreto e pianificare programmi futuri definitivi».

Il ponte in fiamme

Uno spettacolo di luci e fiamme ha concluso il Carnevale storico di Pont-Saint-Martin in occasione del tradizionale e suggestivo rogo del diavolo. La folla ha atteso tra i fuochi pirotecnici che gli ultimi brandelli del pupazzo appeso al Ponte romano venissero consumati dalle fiamme per poi concludere i festeggiamenti tra musica e danze nella Maison du Bouledrome.

UN UOMO SFRATTATO E CON LAVORO PART-TIME

«Non ho più un tetto per la mia famiglia»

AOSTA

Otto mesi fa [illegible] uomo sereno: sua moglie aveva appena dato alla luce [illegible] bambina, e con il lavoro da falegname riusciva a [illegible] la famiglia e pagare l'affitto in un alloggio a Courmayeur. Ma per Mohamed Araky, egiziano di 41 anni e dal '91 in Valle d'Aosta, la felicità si è bruscamente [illegible]. Ad agosto ha perso l'impiego, e due mesi dopo ha dovuto lasciare l'alloggio per [illegible] sfratto. Da ottobre vive al residence [illegible] Park di Sarre, [illegible] anche [illegible] dovrà andarsene: impossibile per lui, che ora lavora part time come aiuto cuoco (con lo stipendio di 400 euro al mese), pagare i mille euro per il soggiorno, cifra finora versata dai servizi sociali.

«Comune e Regione - dice - mi hanno comunicato che non posso [illegible] più fare nulla per me, qualcuno mi ha anche invitato a tornare in Egitto. Ma qui è nata la mia bambina, non voglio finire sulla strada». Al residence gli hanno concesso ancora una settimana per trovare un'altra sistemazione. «Ma è impossibile affittare [illegible] alloggio, con il mio stipendio». Ad affiancare Araky c'è il sindacato Sunia Cgil. «Purtroppo la prassi è questa - dice il segretario Andrea Degani -. La Regione e Comuni non possono più ignorare il problema: il rapporto fra stipendi e affitti non è più sostenibile, casi come quelli di Araky sono destinati ad aumentare [illegible]» [m. rov.]

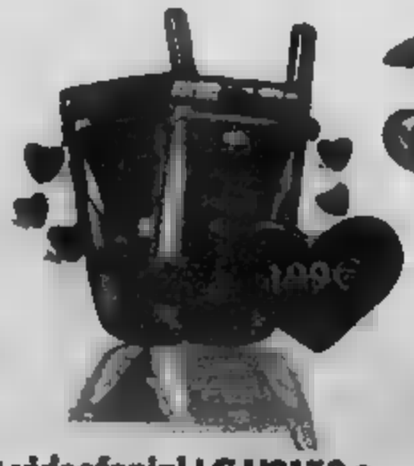
SARRE, VICE SINDACO ASSOLTO

Nessun illecito nella rimozione della ringhiera

SARRE

Si è concluso [illegible] l'assoluzione del vice sindaco Roberto Vallet il processo per la rimozione della ringhiera che proteggeva il monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, in località Saint-Maurice a Sarre. Vallet era accusato di aver violato una [illegible] del 1999, che vincola l'alterazione [illegible] particolari luoghi all'autorizzazione della Soprintendenza. L'inchiesta era iniziata nella primavera dello scorso anno, dopo le proteste di alcuni cittadini, interpellanze [illegible] consiliari ed esposti alla magistratura. [illegible] accuse erano finiti anche il sindaco Diego Empereur, il direttore dei lavori Roberto Montegrandi e l'esecutore tecnico Maurizio Sassi. La loro posizione, però, era stata archiviata.

I Portici 2
Viale Duca d'Aosta, 13 - 11027 Saint-Vincent
tel. 0166 518119 - fax 0166 539293
e.mail: iportici2@virgilio.it



2 videofonini LG U8130 e
2 Ricaricabili TuaMatic
ciascuna con 9 euro di servizi inclusi
solo a 199 euro

3 DICUORI
Finché l'amore dura.

2 videofonini LG U8130 e
2 Ricaricabili TuaMatic
ciascuna con 9 euro di servizi inclusi
solo a 249 euro

tre www.tre.it
Videochiama chi ti ama.

In un unico centro, grazie ad apparecchiature all'avanguardia, i più innovativi metodi di diagnosi e di terapia

Medicina ed estetica si incontrano alla Revive Clinique

Dal 14 gennaio un nuovo servizio all'Istituto radiologico valdostano

DA circa un mese, esattamente dal 14 gennaio, l'Irv (Istituto radiologico valdostano) di Aosta si è arricchito di un nuovo servizio. E' la «Revive Clinique», un servizio di dermatologia integrata, laserchirurgia e medicina estetica.

«Grazie alla presenza di vari specialisti e di apparecchiature tra le più innovative - dice Franco Colombo, amministratore unico dell'Istituto radiologico valdostano - è possibile fruire di una vasta gamma di trattamenti rivolti sia alla terapia medica e chirurgica dermatologica che alla medicina e chirurgia estetica».

Nella sede aostana dell'Irv, in via Binel 34, sono disponibili vari tipi di laser per il trattamento di patologie, inestetismi (quali patologie vascolari e neoformazioni cutanee benigne come verruche, fibromi, nei e cheratosi) e macchie scure della pelle, la epilazione permanente e la rimozione di tatuaggi.

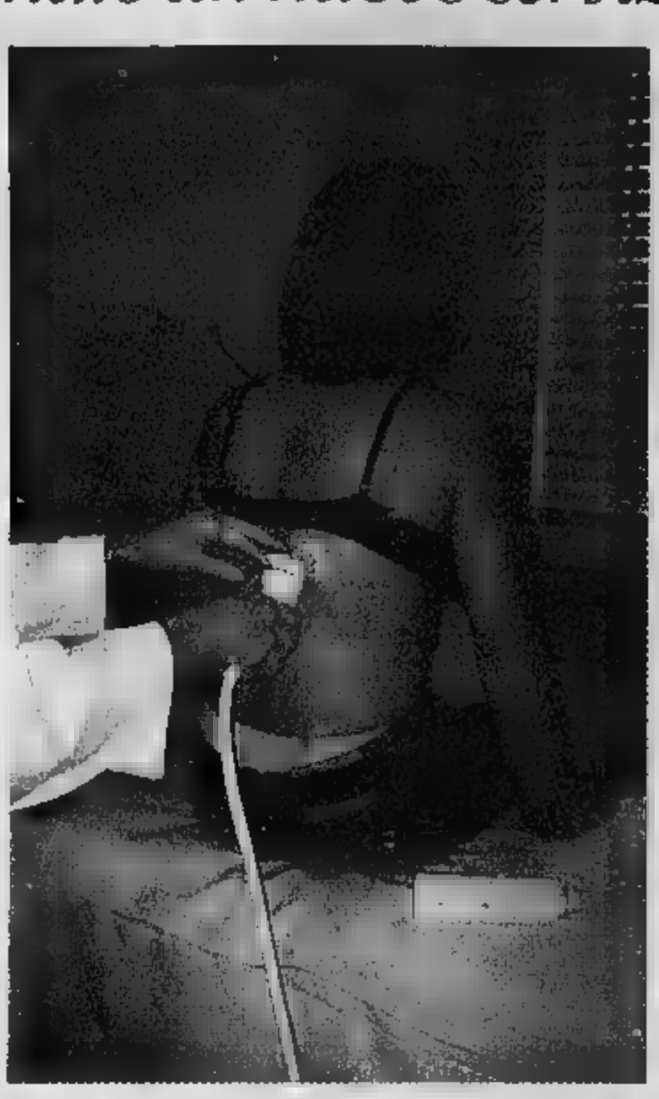
«L'obiettivo - dice ancora Franco Colombo - è quello di offrire ai pazienti la possibilità di ritrovare in un unico centro medico i più innovativi metodi di diagnosi e di terapia».

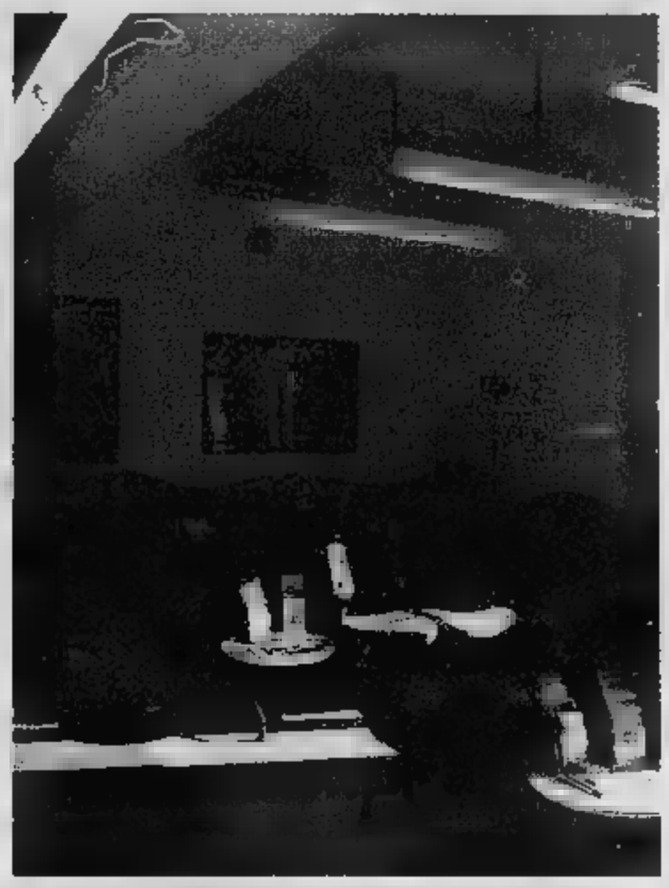
I pazienti possono usufruire di visite dermatologiche e videodermatoscopia, test allergologici e test sull'intolleranza alimentare, trattamento della cellulite, chirurgia laser, medicina e chirurgia estetica e altro ancora. Tutto questo grazie alla presenza di specialisti dermatologi, nutrizionisti, chirurghi vascolari, chirurghi plastici ed esperti di tecniche laser.

I trattamenti prettamente medici e altri più propriamente di medicina estetica vengono eseguiti da un team di medici che utilizzano le più moderne apparecchiature disponibili sul mercato. C'è, per esempio, la possibilità di indagini accurate per la mappatura dei nei e per la prevenzione, nonché per il trattamento dei tumori della pelle.

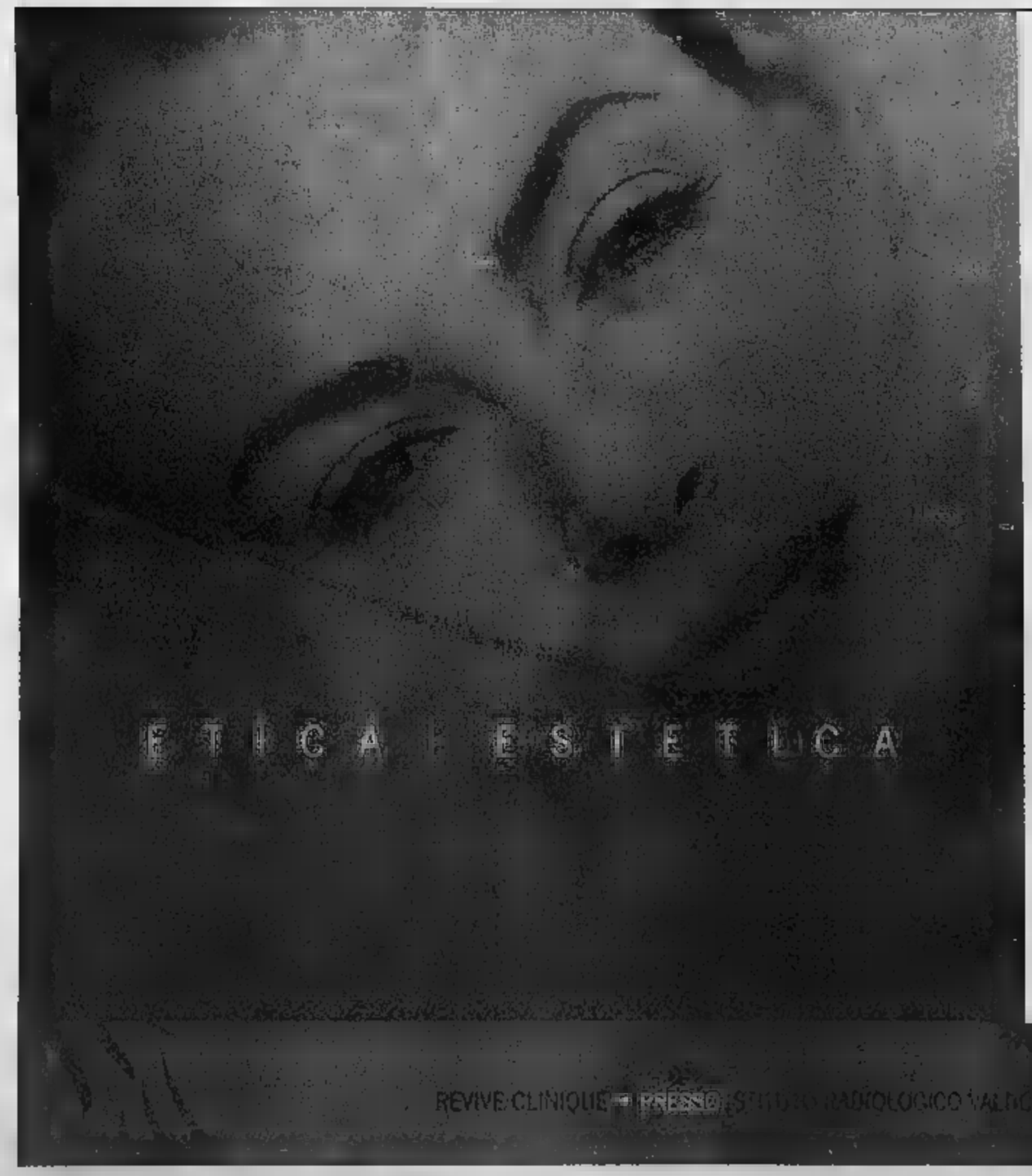
Grazie al videodermatoscopio, infatti, è possibile acquisire ed archiviare tramite un computer immagini ad ingrandimenti diversi. Questo permette di controllare a distanza di tempo l'eventuale modificazione delle lesioni. Tramite tale metodica è possibile, quindi, non solo seguire l'evoluzione delle lesioni pigmentate, ma anche e soprattutto riconoscere il tumore nelle fasi più precoci.

Particolare attenzione è rivolta ai trattamenti medici per il ringiovanimento. Questi sono realizzati grazie a varie metodiche, ma soprattutto ad una apparecchiatura, il «Thermage», in grado di migliorare notevolmente i «rilassamenti cutanei», specie quelli del viso, contrastando così le rughe e la perdita di tono della pelle. In cosa consiste? Con una sola seduta questa apparecchiatura, che agisce grazie all'effetto termico della radiofrequenza, determina una «contrazione» del collagene e una successiva produzione, nei mesi successivi, di neocollagene. Dopo il trattamento la cute rimane integra e l'affetto perdura per circa due anni.





Il trattamento al viso (sopra a destra) è uno dei servizi a disposizione dei clienti della «Revive Clinique» Dal 14 gennaio il centro arricchisce l'Istituto radiologico valdostano nella cui sede di via Binel 34 ad Aosta (a fianco un interno) opera un'équipe di specialisti dermatologi, nutrizionisti chirurghi plastici e vascolari ed esperti di tecniche laser



REVIVE
clinique

PRESSO L'ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO, GRAZIE ALLA PRESENZA DI SPECIALISTI DERMATOLOGI, NUTRIZIONISTI, CHIRURGHI VASCOLARI, CHIRURGHI PLASTICI ED ESPERTI DI TECNICHE LASER, È POSSIBILE FRUIRE DI UN CENTRO ADIBITO ALLA DERMATOLOGIA, ALLA CHIRURGIA LASER, ALLA MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PIÙ RECENTI TECNICHE DI RINGIOVANIMENTO CUTANEO E A LASER DI ULTIMA GENERAZIONE.

REVIVE CLINIQUE - PRESSO ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO - 11100 AOSTA | VIA BINEL, 34 | 0165 [illegible]

UNA DONNA DI QUART

Condannata per truffa [redacted] pensionato

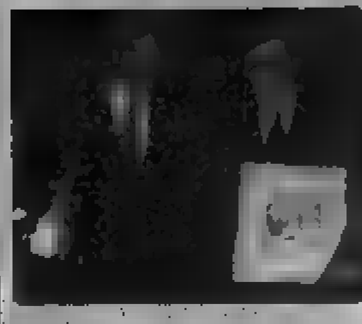
Maria Elena Vaudan, 54 anni, di Quart, è stata condannata [redacted] giudice Eugenio Gramola ad un mese di carcere e 50 [redacted] di multa per aver truffato, nell'agosto 2003, un [redacted] ospite della microcomunità di Variney. Con la scusa di pagare alcuni libri che l'uomo aveva ordinato, si era fatta consegnare circa 100 euro che poi, però, aveva tenuto per sé. La condanna di ieri si unisce a una precedente pena, per fatti simili, [redacted] 4 [redacted] e 10 giorni di carcere e 250 euro di multa [r. e.]

SOSTITUZIONE DI PERSONA

Un anno di reclusione per la doppia identità

L'accusa di sostituzione di persona [redacted] a Rolanda Kola, albanese di 28 anni, condannata [redacted] anno di reclusione. [redacted] maggio 2003 alla polizia che l'aveva fermata per un controllo, essendo senza documenti, aveva detto [redacted] chiamarsi Rolanda Sulay. Poco tempo dopo la donna aveva chiesto il rinnovo del permesso di soggiorno presentando il passaporto intestato invece a Rolanda Kola. Da un controllo delle impronte digitali era poi emerso che Kola e Sulay erano la stessa persona.

RICONOSCIMENTO IN ONORE DEL SANTO


Ezio Bérard con Joacquin Navarro

Al giornalista Ezio Bérard il «Premio De Sales»

Importante riconoscimento per Ezio [redacted] in Liguria. Al giornalista della sede Rai [redacted] Aosta è stato consegnato a Sanremo il Premio San Francesco di Sales, riservato a giornalisti di te[redacted] nazionali che abbiano pubblicato articoli o realizzato servizi sulla figura e sull'opera [redacted] santo vescovo di Ginevra. La cerimonia [redacted] premiazione è stata presieduta dal vescovo di Ventimiglia e Sanremo monsignor Alber[redacted] Maria Careggio

UN ANNO E 3 MESI DI CARCERE

Facevano la spesa [redacted] 50 euro falsi

Aver dato banconote [redacted] ad alcuni commercianti [redacted] Bassa Valle costerà un anno 3 mesi e 10 giorni di carcere a due marocchini, Abderraim Badi, 26 anni, e suo cugino Elmiloudi Badi, 29 anni. I fatti sono di gennaio del 2003. Secondo l'accusa i due facevano acquisti [redacted] modestissimo valore pagando con biglietti da 50 euro falsi e ricevendo come resto moneta valida. Secondo [redacted] la grossolanità con cui [redacted] stati falsificati gli euro avrebbe reso impossibile il resto. [r. a.]

FRASSY ACCUSA LA REGIONE. PERRIN IL 17 DAL MINISTRO

La «Paritetica» non funziona

Alessandro Camera

AOSTA

Dario Frassy, capogruppo regionale della Casa delle libertà, ha accusato i rappresentanti nominati dal Consiglio regionale in seno alla Commissione Paritetica «di bloccare l'operatività della Commissione». Per [redacted] consigliere Frassy «il comportamento dei membri di parte regionale travalica le loro funzioni per sconfinare sul piano politico, che più correttamente dovrebbe essere riserva[redacted] al confronto tra ministero degli Affari regionali e presiden[redacted] della Regione».

La Commissione paritetica (dopo le dimissioni di Valdo Azzoni e di Pier Paolo Carnelli designati dal governo nazionale) [redacted] composta dai tre membri di [redacted] governativa Gian Paolo Meneghini (presidente), Gian Piero Tubère e Giuseppe Gambardella e dai tre componenti di nomina regionale Renato Barbagallo, Adolfo Angeletti e Paolo [redacted] Nicuolo.

L'esponente della Casa delle libertà attribuisce il comportamento dei commissari di nomina regionale «al volere il ritorno della presidenza della Commissione [illegible] rappresentante regionale». Aggiunge Frassy: «Dopo sette anni di [illegible] presidenza di parte regionale è solo dal gennaio 2003 che la Commissione è presieduta da un componente di nomina statale. Per la prima volta - aggiunge - l'intera delegazione ministeriale è composta da valdostani. La pretesa della Regione di mantenere la presidenza ha impedito, dal maggio [redacted] al gennaio 2003, alla Commissione di essere operativa e da novembre a oggi la componente regionale ha operato continui rinvii».

La replica arriva a Frassy dal presidente della Regione Carlo Perrin. «Non voglio incolpare nessuno - dice Perrin - ma il dato di fatto [redacted] che la Commissione non funziona. Il problema è che all'interno dell'organismo i componenti [redacted] a [redacted] un "modus operandi" e questo non è accettabile. [redacted] confronto, anche se le posizioni [redacted] differenti, [redacted] D'altra parte che qualcosa non funzionasse è confermato dal fatto [redacted] due componenti, entrambi [redacted] parte statale (Azzoni e Carnelli), si sono dimessi. Per trovare l'indispensabile soluzione - conclude Carlo Perrin - il 17 febbraio incontrerò a Roma il ministro La Loggia».

«L'ospedale sarà ampliato»

In un Consiglio regionale caratterizzato dai numerosi rimbrotti [redacted] presidente [redacted] consiglieri per le ripetute [redacted] in aula, ha tenuto banco, tra gli altri argomenti, la questione dell'ampliamento dell'ospedale. Sulla struttura di viale Ginevra, l'assessore alla Sanità Antonio [redacted] ha informato l'assemblea [redacted] «il gruppo tecnico di lavoro ha completato lo studio per l'ampliamento». Fosson ha affermato che «la via dell'ampliamento iniziata nel 1995 è senza ritorno». Secondina Squarzino, del gruppo Arcobaleno, ha ribadito «che la scelta non dovrebbe essere [redacted] ingrandire l'edificio, ma quella di costruire un nuovo ospedale». [a. c.]

Il consigliere Dario Frassy della Cdl

[redacted] della Regione Carlo Perrin

MOZIONE DELL'ARCOBALENO

L'Uv rischia la «crisi» sull'Iraq

AOSTA

Tornano a emergere in Consiglio regionale le tensioni interne all'Union Valdôtaine. Ieri, quasi al termine di una riunione dell'assemblea legislativa dai toni non esaltanti, come hanno confermato i ripetuti richiami alla presenza in aula dei consiglieri [redacted] parte del presidente Ego Perron, le fibrillazioni unioniste [redacted] riemerse durante [redacted] dibattito intorno a una mozione proposta dal gruppo dell'Arcobaleno che chiede «il ritiro dei militari italiani dall'Iraq e la concomitante sostituzione [redacted] i caschi blu dell'Onu provenienti da paesi non in guerra».

Al termine di [redacted] breve sospensione per esaminare [redacted] emendamento presentato dal d[redacted] Giulio Fiou, e in sede di dichiarazione di voto, il consigliere [redacted] Guido Cesal, in funzione di capogruppo unionista in sostituzione di Fedele Borre (assente per malattia), ha preso la parola per lamentare «il disagio e l'amarezza per l'atteggiamento ondivago tenuto dal gruppo unionista, passato dalla scelta concordata in precedenza dal gruppo di votare uniti il documento, alla decisione di lasciare libertà di scelta». Al voto la mozione è stata approvata [redacted] con soli 17 voti a favore, 7 contrari e 6 astensioni. Guido Cesal, coerente con la dichiarazione di voto si è espresso con un «sì» mentre altri componenti del gruppo unionista si sono sparpagliati tra i «no» e gli astenuti. [a. c.]

I RESIDENTI CHIEDONO INTERVENTI [redacted] MANUTENZIONE

Le buche ben visibili nell'asfalto di via Gastaldi ad Aosta. I residenti lamentano la mancanza [redacted] stradale e sollecitano l'Arer proprietaria di molti alloggi nella zona ad accordarsi con il Comune per definire il problema

«Strade dimenticate da Arer e Comune»

AOSTA

«Strade laterali e, quindi, dimenticate». [redacted] il commento lapidario dei residenti delle vie Gastaldi, Sacco, Garin e [redacted] primo tratto [redacted] via Plan des Rives, strade dissestate da grandi buche, che si trasformano in mega pozzanghere quando piove.

Ma chi risiede nelle vie Gastaldi e Sacco non si riconosce in un abitante «periferico». Queste strade, in cui la proprietà degli alloggi è suddivisa fra Arer e privati, sono collegamenti viabili laterali dell'accogliente viale Conte Crotti, dotato di sfavillanti luci, negozi, servizi. «Sollecitiamo l'Arer a prendere accordi per definire questo problema» dicono.

Non se la passano meglio [redacted] inquilini degli edifici [redacted] nel primo tratto di via Plan des Rives, l'agglomerato urbano che si affaccia sulla riva del torrente Buthier. In questo [redacted] di asfalto» la pioggia è considerata una calamità: cantine allagate e «laghi» nella strada. «Devono intervenire i vigili del fuoco» [redacted] gente del posto tirando in ballo ancora l'Arer, proprietaria degli immobili. «Si palleggiano le competenze l'Agenzia e il Comune. Intanto noi - protestano - non possiamo usufruire dei servizi pubblici come lo sgombero neve».

Che dire, poi, del marciapiede, costruito dal Comune in tempi [redacted] recenti, in via Garin? «E' impraticabile - informano i residenti - ricoperto di ghiaccio, neve e sabbia. Una struttura inutile in [redacted] di una idonea manutenzione, come invece avviene nelle aree più centrali della città». [a. l.]

Lezioni di Argentier per superare la crisi di un secolo fa

La casa editrice aostana Le Château ha pubblicato il volume «Leçons sur l'agriculture val[redacted]taine», scritti di Laurent Argentier, vissuto tra il 1845 e il 1915, arricchiti dall'introduzione di Joseph-César Perrin e Corrado Adamo. La casa editrice spiega le motivazioni d'una scelta che parrebbe priva d'interesse e vantaggi pratici. «Pubblicare un corso d'agricoltura, [redacted] più d'un secolo fa, ha molteplici ragioni. L'agricoltura valdostana si è modernizzata in tutti i settori, ma deve sempre, in ogni modo, confrontarsi con condizioni immutabili: la pendenza del suolo, il clima, l'altitudine e altre ancora, che fanno della Valle d'Aosta una regione particolare e diversa dalle altre dal punto di vista agricolo». Una lezione del passato che serve per conoscere meglio il presente e apprendere le strategie utilizzate per superare il periodo di crisi che stava attraversando l'agricoltura valdostana.

Agenzia Matrimoniale Aosta
Via Porte Pretoriane,41
Tel. 0165. 40099
Orari Ufficio dal lunedì al sabato 10.00-20.00
Per informazioni invia un SMS 348.1036123
Ritrovarsi è un Pensiero Stupendo...

Messaggi per Lui

Cod. 190103 - Ciao, mi chiamo Monica, ho 34 anni, [illegible], insegnante. Alta, snella, capelli biondi, [illegible] e solare cerca un ragazzo dolce e [illegible] e con lavoro stabile con cui poter iniziare una [illegible] d'amore. TEL. 0165.40099

Cod. 3802689 - Giusy, 36enne, nubile, maestra, dolce, romantica e dinamica. Fisicamente alta 1.75 e tipica bellezza mediterranea. I suoi interessi principali sono il ballo e la musica. Ama molto gli animali e preferisce andare al mare. Cerca un Lui socievole, romantico e possibilmente moro. Scopo forte amicizia e poi...chissà! TEL. 0165.40099

Cod. [redacted] - Non fare attendere ancora Laura, 43enne, nubile, diplomata magistrale, donna molto sensibile, allegra e dolce. Chiamala e potresti farla felice anche proponendole una bellissima passeggiata cosa che [redacted] fare. Ti cerca [redacted] dentro ed elegante. TEL. [redacted]

Cod. 95023C0 - "Il lavoro e le amicizie mi soddisfano ma ho bisogno di avere accanto un compagno che mi dia tanto amore, amicizia e sicurezza. Se sei una persona allegra, semplice e sensibile chiama!" Lei e' Isabella ha 45 anni e' vedova, fa la baby-sitter. E' molto dolce, determinata e simpatica non farla attendere! TEL. 0165.40099

[redacted] 190122 - Ciao, sono Grazia ho 51 anni sono separata, dipl[redacted] e faccio la commessa. A dire di molti sono una donna graziosa, con occhi verdi, media statura, per carattere sono dolce e socievole. Mi piace il cinema e ballare. Vorrei incontrare [redacted] onesto, sensibile e di bella presenza anche solo per amicizia. TEL. 0165.40099

Cod. 95027C0 - "Sono una bella donna di 56 anni che ama divertirsi come andare a ballare e viaggiare, cerco un uomo socievole e gentile per serio rapporto a due". Lei e' Grazia, 56enne, separata, ragioniera, estroversa e dinamica ma E' molto di piu' prova a incontrarla. TEL. 0165.40099

Cod. 190142 - Mi chiamo Bruna ho 59 anni [illegible] disegno. I miei amici mi trovano molto [illegible] a volte impulsiva. I miei hobbies [illegible] e la lettura. Per essere del [illegible] vorrei incontrare un uomo [illegible] dolce e romantico TEL. 0165.40099

Cod. 190095 - Ciao, il mio nome e' Anna, 64 anni portati con disinvoltura, curo molto il mio aspetto e mi tengo in forma mangiando e vivendo in modo sano e naturale, non sono mai stata sposata per scelta, diplomata, ex ragioniera, vivo sola, benestante, abbastanza piacente...cerco una bella amicizia con [redacted] uomo di cultura. [redacted] 74enne. TEL. 0165.40099

Cod. 212006 - Ciao. Sono Giulia, 68enne, vedova. La vita mi ha dato [redacted] e tanto ho dato in cambio ma il mio cuore è ancora giovane e il mio aspetto anche; se sei un uomo che, come me, non sente il peso degli anni allora cercami. Potremo insieme godere [redacted] ciò che [redacted] il mondo ci può [redacted] offrire. TEL. 0165.40099

Messaggi per Lei

Cod. 190041 - Salve a tutte! Sono [redacted] ho 29 anni, sono celibe e diplomato perito elettronico. Fisicamente alto, robusto, occhi [illegible] e capelli biondo cenere. Per carattere sono [illegible] dolce e sensibile. Mi piacerebbe incontrare una Lei socievole, romantica e dinamica come me. TEL. 0165.40099

Cod. 95057C1 - "Cerco una ragazza sincera e carina e trascorrere insieme momenti indimenticabili, caratterialmente sono dolce e romantico, a volte testardo, mi piace trasgredire ma sempre nei limiti!" Giampiero, 33enne, celibe, perito elettronico. TEL. 0165.40099

Cod. 3801489 - Alto, occhi azzurri, castano, dinamico, sensibile e [redacted] lui e' Antonio celibe impiegato [redacted]. Ama la lirica, il cinema e andare a teatro. Ci ha rivelato ch il suo sogno [redacted] quello di conoscere [redacted] donna simpatica, dolce e romantica. Se sei motivata a cominciare [redacted] relazione chiama! [redacted] 0165.40099

Cod. 190057 - Mi chiamo Stefano ho 46 anni sono celibe e faccio il [illegible] professionista. Ho occhi verdi e capelli brizzolati. Sono timido, sensibile e romantico. Mi piace molto passeggiare e praticare sport. Vivo solo in casa di proprieta'. Ti cerco dolce, socievole anche con figli. TEL. 0165.40099

Cod. 3802681 - Diego: eta' 52 divorziato, impiegato. Occhi verdi, brizzolato, socievole, dolce, romantico e simpatico gli piace andare a teatro e praticare sport. Sogna di incontrare una Lei economicamente indipendente, dinamica e simpatica. TEL. 0165.40099

Cod. 190112 - Salve, mi chiamo Giacomo, sono un gentilissimo signore di 53 anni, divorziato, funzionario. Molto sportivo, [redacted] golfista, alto 1.80, moro, prestante, ho mille interessi che vorrei condividere con una donna amorevole e simpatica. [redacted] 52enne. TEL. 0165.40099

Cod. 95020C0 - "Cerco una Lei socievole, sensibile, premurosa e allegra. Se ci sei chiamami e non ti pentirai saprò' farti felice non dubitare!" Si chiama Giosue' ha 58 anni e' vedovo e dirigente. E' un signore gentile, educato, fine, [redacted]patico e molto dolce. Non aspettare [redacted] chiama! TEL. 0165.40099

Cod. 190110 - Ciao, mi chiamo Lorenzo, ho 65 anni portati credo abbastanza bene, sono giovanile e dinamico, vivo solo, separato, ex funzionario statale. Cerco una donna raffinata e di cultura per vivere felicemente insieme. TEL. 0165.40099

Cod. [redacted] - Giovanni, 70enne, vedovo, laureato, funzionario statale. E' un uomo molto di[redacted]co e giovanile, di cultura, vive solo nella [redacted] proprieta', alto, snello, capelli brizzolati, cerca [redacted] seria relazione con [redacted] donna colta e raffinata. TEL. 0165.40099

visita il sito www.meetingitalia.it

CLUB PRESTIGE?
Ti aspettano "Occasioni Speciali"

NOME E COGNOME
VIA
CITTA'
TELEFONO
PROFESSIONE
STATO CIVILE ETA'

La titolare Ledicia e la figlia Michela sono sempre pronte ad assecondare le esigenze di ogni singola cliente

Da Revolution anche la tradizione diventa tendenza

Nel centro storico di Aosta è aperto un nuovo salone di parrucchiera

IN una piccola traversa di ■ ■ Tillier, al ■ 40, in un piccolo cortile lastricato in pietra nel cuore del centro ■ di Aosta, si trova il salone di parrucchiera Revolution, che ha inaugurato la sua attività il ■ gennaio scorso. Non si tratta del solito locale asettico, tutto bianco e acciaio: il salone è arredato in modo estroso, con colori caldi, dove predominano ■ e ■.

La proprietaria è Ledicia, che gestisce il salone insieme con la figlia Michela. Ledicia ha dato sfogo alla ■ creatività arredando ■ sola il locale, fatto di mobili in stile thailandese, sculture e maschere africane, vasi fatti arrivare direttamente dal Messico che fanno da ■ di appoggio per gli attrezzi del mestiere. E ancora, nel negozio, si possono ■ grandi specchi ■ cornici in color oro e poltrone rosse ■ i mattoni a vista che ricoprono la volta del soffitto.

Nonostante questo suo lato estroso, comunque, Ledicia è molto legata alla tradizione per quanto riguarda il ■ lavoro. «Per tagliare i capelli - spiega - mi rifaccio alla tecnica che ho imparato vent'anni fa, quando ho iniziato giovanissima a fare la parrucchiera. Mi piace lavorare come si faceva una volta, quando c'era maggior cura per i capelli, quasi una ■ di rispetto». E questa sua esperienza la trasferisce giorno dopo giorno alla figlia Michela, 17 anni, che lavora al suo f■.

Nel salone non si segue uno stile particolare, e neppure si è legati ad una linea famosa di parrucchieri. Viene invece seguita la tendenza del momento, prendendo spunti dai grandi stilisti, ascoltando le esigenze delle singole clienti e cercando di personalizzare il trend.

Ledicia ■ stili inediti, trasforma i gusti. Anche nella colorazione mette sempre il suo tocco personale, cercando di creare uno stile proprio. Per la colorazione non fa uso di prodotti preconfezionati, ma utilizza i colori di base mischiandoli fra di loro c■do nuance sempre nuove e brillanti. «Per la moda occorre avere senso anche un certo senso dell'umorismo - dice -. Dare ■ colore ai capelli è un gioco, non bisogna prendersi troppo sul serio».

Usa tinture alle ■ d'api. Tra i prodotti utilizzati, spicca una nuova linea di cosmesi per i capelli «Echoline»: una l■ ■ e dinamica, il futuro dei capelli, del loro benessere e della loro bellezza. «Ciò che conta - conclude Ledicia - è sentirsi ■ belle, solari ■ sexy».

Il locale è arredato in maniera estrosa e con colori caldi I mobili sono in stile orientale ■ ■ mancano sculture e maschere africane e vasi fatti arrivare dal centro America

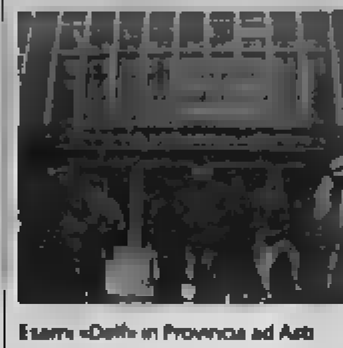
DUE [redacted] DI ORIENTAMENTO A NOVARA, VERCELLI E [redacted]

Due giorni per le aspiranti matricole

Salone per scoprire i corsi dell'Avogadro

● Com[redacted] e che cosa offre l'università del Piemonte Orientale: lo si scopre oggi e domani dalle 9 alle 13 nel Salone dell'orientamento organizzato dall'Avogadro in contemporanea nelle tre [redacted] di Novara, Vercelli e Alessandria. I ragazzi [redacted] superiori, i loro genitori e insegnanti possono [redacted] informazioni su tutte le facoltà dell'ateneo direttamente da docenti e studenti e avere suggerimenti [redacted] medici counselor, servizio d'eccellenza dell'ateneo. Attenzione: in ogni sede del Salone verranno forniti dettagli anche sui corsi presenti negli altri due poli dell'Avogadro. Quindi chi abita, ad [redacted] a Novara potrà [redacted] notizie [redacted] su Giurisprudenza, che si trova ad Alessandria, anche nella [redacted] città. A Novara l'appuntamento è [redacted] facoltà di Economia [redacted] via Perrone 18, a Vercelli all'ex Ospedaletto di viale Garibaldi [redacted] e ad Alessandria alla facoltà di Scienze in via Bellini 25. [b. c.]

OGGI [redacted] ALLA PROVINCIA DI ASTI


Esami «Delf» in Provincia ad Asti

[redacted]i di francese certificati «Delf»

● In seguito [redacted] convenzione siglata tra la Provincia di Asti, il Csa (ex Provveditorato agli studi) e l'Alliance Française, gli insegnanti di francese, a partire [redacted] quest'anno, potranno iscrivere i propri studenti (anche della classe terza media) [redacted] certificazioni internazionali «Delf» alla sede astigiana del centro d'esami dell'Alliance Française. Per la presentazione delle prove «Delf» (Diplôme [redacted] Langue française) e delle modalità d'esame, la Provincia, l'Alliance Française e il Csa promuovono oggi alle 14,30 nella Sala Azzurra del Palazzo della Provincia [redacted] incontro dal titolo «Le Delf 2005: le calendrier et les descripteurs», destinato ai docenti [redacted] francese delle scuole medie e delle scuole superiori. Per ulteriori informazioni si può contattare la professoressa Angela Gagliardi (tel. 0141-55 77 40 - oppure 339- 52 06 [redacted]; *angelagagliardi@libero.it, angelagagliardi@aliceposta.it)*

IERI L'ATTESO SUMMIT PER I TESSILI DI LARIX, TMI E PETTINATURA

La crisi di Vercelli Persi tremila posti speranze per altri 400

Il ministero concede la cassa integrazione staordinaria e la mobilità
La difficoltà del territorio, con migliaia di pendolari, è però profonda

Una recente manifestazione dei lavoratori delle aziende vercellesi in crisi

[redacted]
VERCELLI

Sul territorio vercellese la crisi occupazionale è arrivata forse al suo punto massimo: sembra però poterne uscire grazie agli ammortizzatori sociali e alle ricollocazioni in altre aziende. I tre casi più emblematici, ultimi in ordine [redacted] tempo, riguardano in tutto poco [redacted] di [redacted] persone, le cui aziende hanno deciso di chiudere: sono i 256 della Tmi-Europe, azienda italo-giapponese che produceva tessuti di fascia medio-alta; i 91 della Larix, distaccamento vercellese della biellese Sinte[redacted] che con Vercelli chiude anche l'altro stabilimento di Crevacuore accentrando tutta l'attività nella casa madre di Sandigliano; e i 45 della Pettinatura lane, azienda storica di Vercelli, che dopo 85 [redacted] di attività ininterrotta si è vista costretta a gettare la spugna.

Proprio ieri il destino dei 400 [redacted]lesi è stato discusso al ministero del Lavoro alla presenza del sottosegretario Roberto Rosso, del direttore generale Mancini, del presidente della Provincia Renzo Masoero, del sindaco Andrea Corsaro di Vercelli e delle rappresentanze sindacali: grazie alla disponibilità da parte di alcune aziende di assorbire un consistente numero, circa 150, dei lavoratori espulsi dai tre stabilimenti, dovrebbe risultare scontata l'erogazione della cassa integrazione straordinaria di due [redacted] cui seguirebbe, a seconda dei casi, la mobilità per 12 o [redacted] mesi.

Tuttavia, [redacted] per i [redacted] verrà trovata una soluzione, il panorama appare tutt'altro che roseo: [redacted]ndo i calcoli della Camera del lavoro negli ultimi quattro anni Vercelli e la Valsesia hanno perso circa 3 mila posti di lavoro. Stando a questi dati la crisi non investe il solo comparto tessile, ma aggredisce anche quello metalmeccanico, il chimico, l'alimentare, il credito, il commercio, l'edile, addirittura gli enti pubblici e [redacted] servizi. «Per tutti, purtroppo - commenta il segretario generale [redacted] Camera del lavoro Gianni Esposito, che ieri era a Roma con la delegazione sindacale e con quella istituzionale partite da Vercelli - non è stato possibile strappare ammortizzatori sociali del tipo di quelli ottenuti per le tre aziende tessili. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: basta andare al mattino [redacted] stazione ferroviaria. Sono almeno 8 mila i pendolari che vanno a lavorare in altre [redacted] meno devastate dalla crisi».

Esposito ha anche qualche cosa da aggiungere sui dati Istat, in base ai quali in provincia la disoccupazione sarebbe la più bassa dell'intero Piemonte: «Molti lavoratori - spiega - dopo [redacted] rimasti per anni in attesa [redacted] occupazione, hanno rinunciato all'iscrizione e non figurano più in lista. A questo punto occorre invertire la tendenza: cercare innanzitutto di trattenere gli imprenditori locali creando condizioni e infrastrutture a loro favorevoli; poi far diventare determinante per il Piemonte l'area di Leri (quella destinata [redacted] origine [redacted] ospitare la centrale elettronucleare Po2, ndr) con l'insediamento di un polo tecnologico; infine, stipulando un patto territoriale, una sorta di accordo quadro, fra [redacted] e tutte le [redacted] associazioni di categoria».

[redacted]

ASTI
A tenere banco in queste settimane è il rischio chiusura della «Fads» di Castello d'Annone, controllata dalla inglese «Glota» che intende trasferire la produzione (assali e ruote per carrelli elevatori) nel Bresciano. Problemi anche alla «ArvinMeritor» (410 addetti), la storica ex Way Assauto da cui non arrivano conferme sulla volontà di restare nell'Astigiano. Una cinquantina di posti sono a rischio alla «Trust» (fanaleria).

[redacted]
A Verzuolo è stata annunciata la chiusura dello stabilimento «Kimberly-Clark», 160 dipendenti, produzione di carta asciugatutto». A Cuneo continua la crisi dell'Alpat: azienda metalmeccanica in amministrazione straordinaria, 120 dipendenti (50 in cassa integrazione). A Vignolo, ha chiuso dopo un anno di cassa integrazione la «Nuova Ital» specializzata in caldaie: 35 dipendenti in mobilità.

ALESSANDRIA
Ormai rassegnati alla chiusura di Agv di Alessandria (caschi) e Valeo di Felizzano (indotto auto), nelle ultime settimane sono esplose le crisi: Mecof di Ovada (macchine per lo stampaggio) con 260 dipendenti, in assemblea permanente, che rischia la chiusura se le banche non rifinanzieranno il capitale; Patelec di Cerrina (cavi elettrici), con 186 lavoratori di cui 160 destinati alla cassa integrazione.

NOVARA
Il punto più critico della crisi industriale è rappresentato dalla Bemberg di Gozzano (fibre artificiali). 550 dipendenti per 431 la società, messa in liquidazione, ha chiesto la cassa integrazione straordinaria per cessazione d'attività.

PARLA L'ASSESSORE REGIONALE ALL'INDUSTRIA

«La vera sfida passa per l'innovazione»

Creata occupazione in settori che 10 anni fa non esistevano

Intervista
[redacted]

N[redacted] vuol sentir dire di «Piemonte malato», anche [redacted] si sintomi ci sono: «Più che di crisi - dice Gilberto Pichetto, assessore regionale all'industria - direi che si deve parlare [redacted] periodo di grande trasformazione, iniziata ormai qualche anno fa e che oggi sta vivendo un periodo di forte accelerazione. [redacted] sfida che ci arriva in particolare dalla Cina non potrà essere [redacted] se [redacted] giochiamo sul piano dei costi e dei prezzi».

Però, assessore, i segnali che arrivano da un po' tutto il Piemonte, [redacted] che riducono o [redacted] chiudono, dal tessile al meccanico, al chimico, nessun settore sembra escluso.

«E' vero, ma contemporaneamente si [redacted] creando posti in altri settori e siamo al massimo occupazionale degli ultimi [redacted] anni. Ad esempio oggi in Piemonte [redacted] mila lavoratori nell'informatica e nell'innovazione che qualche anno fa [redacted] c'erano. Penso anche all'enogastronomia d'eccellenza che in alcune realtà sta diventando trainante. Certo ci sono punti di difficoltà, [redacted] non è vero che [redacted] tutto male: anche all'interno di settori in crisi, ci sono aziende che sono e restano nell'eccellenza».

Nuovi lavori, ma qualcuno dice anche più precarietà...

«In qualche caso è vero. Ma a chi mi dice che è alienante lavorare in un call-center chiedo se lo [redacted] meno andare in fonderia».

Torniamo al fatto che comunque oggi molte aziende arrancano dietro alle spinte [redacted]pre più veloci del mercato.

«La sfida che arriva da Paesi, come la Cina, dove la pressione demografica è forte e il rispetto [redacted] alcune [redacted] dei lavoratori non al livello europeo, non può essere affrontata [redacted] giocando sullo stesso piano. E non basta più nemmeno la qualità. Oggi la competizione è a tutto campo e noi dobbiamo [redacted] fantasia e la capacità [redacted] capire anzitempo dove va il mercato per poter arrivare lì per primi».

Per far questo occorrono però investimenti nella ricerca...

«Questo è un po' il nostro ruolo. Nell'arco di cinque anni il sistema produttivo piemontese ha ottenuto agevolazioni regionali statali e comunitarie [redacted] 2 miliardi e 200 milioni di euro, che hanno attivato 15 miliardi di euro di investimenti. Ma va sottolineato che un quarto delle agevolazioni, circa 578 milioni, siano state dedicate alla ricerca e sviluppo e all'innovazione tecnologica. E in questo campo, il Piemonte svetta rispetto alle statistiche nazionali».

L'assessore Gilberto Pichetto

Ora che l'Europa si è allargata, il rischio è che anche i fondi possano diminuire. Saranno sufficienti per finanziare la ripresa?

«Arriverà il periodo in cui necessariamente le risorse comunitarie diminuiranno. Le nostre aspettative sono per una transizione morbida; per acquisire queste risorse si dovrà, però, mettere in campo una progettualità molto qualificata, perché si innesca una competizione [redacted] le aree europee. Penso che il Piemonte si presenterà all'appuntamento debitamente attrezzato».

Nel Biellese il caso Luigi Botto e la battaglia del [redacted] in Italy

[redacted]

Nel novembre 2003 gli [redacted]stratori biellesi e l'assessore regionale Gilberto Pichetto, accompagnati dai sindacati, erano andati a Roma per la Fila, [redacted] dei marchi più prestigiosi del tessile-abbigliamento del capoluogo. L'azienda, venduta [redacted] americani, oggi non esiste più. La sede cittadina è stat[redacted]rita a fine anno a Milano e i 300 lavoratori [redacted] stati messi [redacted] mobilità.

Lo stesso viaggio, ma con esiti fortunatamente positivi, è [redacted] compiuto la scorsa setti[redacted] per uno fra i gruppi più importanti del distretto laniero, la Luigi Botto di Vallemosso, che rischiava di chiudere per problemi di liquidità cancellando così 830 posti di lavoro. Mercoledì scorso, dopo due ore e mezza di discussione finalmente Pier Paolo Leone, presidente del Gruppo di Vallemosso, Alberto Brocca, direttore dell'Unione industriale e lo stesso Pichetto, ottenevano da parte delle banche il sostegno auspicato. I sei istituti di credito interessati nell'operazione di rilancio riapri[redacted] all'azienda le linee di credito in modo da poter consentire la continuità produttiva e l'avvio del piano di ristrutturazione che prevede comunque un taglio di 290 addetti.

Uno dei motivi principali della crisi affrontata dalla Luigi Botto (azienda che ha scelto di non delocalizzare potenziando invece gli [redacted] esistenti sul territorio), è la concorrenza che giunge dai Paesi a basso costo di manodopera e che penalizza soprattutto i reparti di filatura, [redacted] fra i più sofferenti [redacted] distretto laniero. I lanifici, che invece producono tessuti, patiscono in modo pressante il dollaro debole e la concorrenza sleale della Cina che produce abbigliamento [redacted] bassa qualità a costi inferiori rispetto a quelli cui devono sottostare i tessili italiani. Per questo motivo proprio da Biella, un anno fa esatto, è partita la campagna in favore del «Made [redacted] Italy» e della tracciabilità, quell'etichetta che consentirebbe al consumatore finale di verificare la provenienza (e con [redacted] la qualità e [redacted] garanzie di eccellenza) di un abito. La petizione oggi ha assunto portata nazionale, promossa dai sindacati, Sistema Moda Italia, Associazione Tessile Italiana e tessilivari. Centomila le firme raccolte

CONCORSO PROMOSSO DA «LA STAMPA» E FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

Selezionati cento progetti per l'Europa

A marzo saranno scelti i venti finalisti tra i 343 gruppi iscritti al gioco

Coinvolti 2712 studenti del Piemonte e della Valle d'Aosta che si contendono il viaggio premio a Bruxelles

LA STAMPA per l'Europa

[redacted]

«Attraverso la Carta sociale noi costruiamo l'Europa degli uomini e delle donne e non semplice[redacted] un Grande Mercato». [redacted] affermazione, pronunciata da Jacques Delors nel 1988, è una sintesi alta [redacted] significato che la nuova Costituzione europea riveste per quelle persone, illuminate e autorevoli, che, per tutto il secolo scorso, si sono battute per un'Europa unita e fatta di [redacted] europei. Il testimone è passato di mano in mano, una fiaccola accesa che, anche nei [redacted] di maggior difficoltà, non [redacted] spenta. La firma dei 25 stati membri dell'Unione, che, nell'ottobre scorso a Roma, ha sancito formalmente la nascita della Costituzione europea, è un atto storico straordinario, indipendentemente dalla totale o parziale condivisione di quella «Magna Charta» che condi[redacted] i valori fondanti su cui progettare il futuro di un vasto territorio che anela alla convivenza pacifica e a un'armoniosa qualità della vita.

Al 2005 è [redacted] affidato il compito di diffondere, tra i cittadini europei, soprattutto i giovani, i principi democratici che sono [redacted] base della convivenza tra i popoli dell'Unione e [redacted] mondo. «La Stampa» e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di [redacted] Paolo, con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, [redacted] precorso i tempi [redacted] il concorso «La Stampa per l'Europa» che, dopo una edizione prova [redacted] scolastico 2003-2004, ora entra nel vivo dell'annata 2004-2005, cui hanno aderito 343 gruppi scolastici (127 delle [redacted] inferiori e 216 delle superiori), per un totale di 2712 studenti coinvolti, distribuiti in 99 scuole, di cui 96 in Piemonte e 3 in Valle d'Aosta.

Dalla [redacted] fase, che prevedeva [redacted] questionario [redacted] cultura generale sull'Unione, un esercizio di tecnica giornalistica legato alla [redacted] della Costituzione e la presentazione di un progetto europeo, [redacted] usciti cento gruppi (cinquanta per le medie inferiori e altrettanti per le superiori) che accedono alla semifinale, tutt'ora in corso fino al 27 febbraio. È in questa fase che i ragazzi devono cimentarsi nella presentazione di [redacted] progetto di respiro europeo [redacted] abbia anche la caratteristica di essere concretizzato o concretizzabile: i gruppi autori dei venti lavori scelti (dieci più dieci) passeranno alla finale. Parteciperanno quindi a [redacted] specialissima elezione in redazione [redacted] e «La Stampa» in via Marenco. E dal gruppo dei finalisti [redacted] scaturiranno i due staff vincitori, uno per le medie e uno per le superiori, che [redacted] diritto a [redacted] soggiorno premio a Bruxelles.

SI RIDUCE IL FRONTE DEI PESSIMISTI NELLE PREVISIONI DEL PRIMO TRIMESTRE

Gli artigiani vedono «meno nero»

Torna la fiducia e diminuisce il ricorso ai tagli degli organici

Situazione ancora difficile nell'abbigliamento ma tira il comparto edile anche grazie all'«effetto Olimpiadi»

[redacted]

Un po' meno pessimisti di prima, [redacted] una modesta ripresa della fiducia. Ma senza sbilanciarsi troppo in avanti. Le oltre 130 mila imprese artigiane del Piemonte vedono meno nero rispetto ai mesi precedenti, anche se il cammino per uscire dal tunnel della stagnazione economica è ancora in salita. E' quanto emerge dall'indagine che Confartigianato [redacted] Imprese Piemonte ha compiuto [redacted] campione di 2500 aziende rappresentative [redacted] vari settori merceologici (una quindicina che [redacted] dall'edilizia agli orafi, dall'autoriparazione alla grafica ecc.). Il sondaggio si riferisce alle aspettative dei primi tre mesi 2005. La prevalenza è ancora [redacted] dei pessimisti (-22,06%) [redacted] il valore del precedente sondaggio era peggiore (-25,15%). Anche le stime riguardanti i nuovi ordini denotano un minor pessimismo, [redacted] saldo negativo che [redacted] riduce a -10,57% rispetto al precedente -13,97%. Un segnale di miglioramento per l'andamento incassi: le imprese che temono ritardi sono il 55,34% rispetto al 57,49 del precedente sondaggio. Qualche passo positivo anche sul fronte dell'occupazione: diminuiscono le imprese intenzionate a ridurre il personale (6,41% rispetto al 8,38%).

Insomma, in un panorama an[redacted] a tinte fosche, qualcosa si [redacted] e si intravedono [redacted] incoraggianti segnali. [redacted] Galli di Novara, presidente regionale di Confartigianato, commenta: «Dati che denotano una mode[redacted] ripresa della fiducia nelle possibilità del superamento dell'attuale stagnazione della nostra economia, benché continui la crisi di alcuni settori, quali il tessile e l'abbigliamento, per i quali Confartigianato, [redacted] le altre tre Confederazioni artigiane hanno richiesto la proroga di interventi straordinari a sostegno».

L'artigianato si conferma ossatura dell'economia piemontese, in grado di assorbire i contraccolpi. Nella tenuta complessiva gioca un ruolo rilevante il settore delle costruzioni che continua a beneficiare dell'«Effetto Olimpiadi».

«Ma fino a quando durerà? «Dopo la conclusione delle grandi opere - ammonisce Galli - occorrerà un attento monitoraggio della situazione del comparto, che potrebbe subire [redacted] brusca flessione».

SERV. PROM.

Gianduja e Giacometta. Le due maschere piemontesi saranno ospiti della grande festa di Carnevale in programma venerdì 25 a Villa San Secondo

Nuovo appuntamento con la rassegna enogastronomica

Matricola a Sapori d'inverno

Villa S. Secondo con un menù «goloso»

TONCO

È tempo di debutti: sabato a cena alle 20,30 e domenica a pranzo alle 12,30, alla rassegna enogastronomica «Sapori d'inverno», arriva la Pro loco di Villa San Secondo guidata dalla giovane presidente Irene Slanzi. Il quarto appuntamento della manifestazione di Villa Toso, è riservato alle specialità dell'associazione villese che [illegible] far tagliare alla manifestazione il traguardo dei 1000 ospiti già alla quarta uscita.

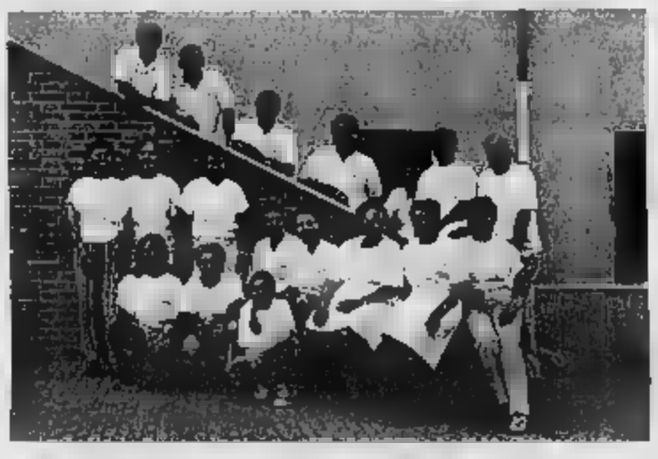
A [illegible] biglietto da visita alla Pro loco di Villa San Secondo, c'è uno dei menù più fedeli alla tradizione gastronomica monferrina. Si inizia [illegible] un «cordiale aperitivo con stuzzichini golosi». Poi via [illegible] serie [illegible] antipasti, aperti da bresaola sfiziosa con scaglie di Parmigiano, lingua alla villese e peperoni con gustosa salsa contadina. Profumi e sapori intensi [illegible] la zuppa di [illegible] che sarà servita come primo, insieme al classico risotto con salsiccia. Perfetta[illegible] in linea con i sapori della buona tavola monferrina il brasato contornato da spinaci [illegible] burro che sarà portato in tavola per secondo. A sorpresa il dolce della festa (top secret» gli ingredienti anche [illegible] sembra certa la presenza di amaretti e cioccolato) e [illegible] frutta [illegible] stagione. Nella carta dei vini spiccano barbera, grignolino e cortese. Per finire caffè. Il menù è [illegible] 22 euro. Per prenotazioni 0141-905024, 338-3100242, 349-1770233.

Ai fornelli, [illegible] preparare le specialità villesi, [illegible] 5 cuoche storiche della Pro loco coordinate da Ornella Orio: Amalia Carlevaro, Giuseppina Casalegno, Ri[illegible] Orio, Rosanna Lanfranco e Giuseppina Amerio. Una ventina i giovani che [illegible] muoveranno in sala come camerieri e addetti al guardaroba. Alla cassa il segretario Giovanni Oblato. «Abbiamo deciso di provare questa [illegible] esperienza - dice Oblato - dopo che all'ultimo Festival delle Sagre abbiamo avuto premi per la nostra cucina».

Dopo la partecipazione a Tonco, l'associazione villese sarà impegnata a fine febbraio nei 4 giorni di festa di Carnevale con gastronomia, danze e giochi in piazza. Alla [illegible] dal 25 [illegible] svolgerà una grande cena [illegible]o la tensostrutture realizzata in piazza, con ospite d'onore Gianduja: la tradizionale maschera, dopo aver aperto il Carnevale piemontese a Callianetto a gennaio, [illegible] a Villa San Secondo per chiudere la serie [illegible] appuntamenti. «Grazie ai tanti giovani che fanno parte della Pro loco e alla voglia di stare insieme - prosegue Oblati -, siamo riusciti a programmare una stagione intensa e ricca di occasioni [illegible] festa. "Sapori d'inverno" è [illegible] bella [illegible]casione per aprire il nostro 2005». Il cartellone villese si chiuderà ad ottobre con l'ormai tradizionale sagra dei fricià.

Dopo Villa San Secondo faranno la loro passerella [illegible] tavoli [illegible] specialità preparate da Cunico (19-20 febbraio): carne cruda alla monferrina, insalata di tacchinella, robiola di Cocconato, gnocchi al Castelmagno. Arista al Madera con contorno. Bonet, grappa al moscato, limoncello. Caffè.

Vini di «Arturo Buriola»: barbera Monferrato, bianco secco «Gocce [illegible]ada», bianco dolce «Dolce brezza». Prenotazioni 0141-906246, 338-4844830. A seguire Colcavagno Banengo (26-27), Migliandolo (5-6 [illegible] con [illegible] secondo fritto misto stagionale, Castell'Alfero (12-13 marzo), Callianetto (19-20), Castagnole Monferrato (2-3 aprile) e Alfiano Natta [illegible]-10) ultima protagonista con le tagliatelle alla boscaiola e lo stinco di vitello.



In questo fine settimana si brinderà con la Pro loco di Villa San Secondo

Sapori d'Inverno
Rassegna Enogastronomica

La Pro Loco di
VILLA SAN SECONDO

Vi invita SABATO 12 ore 20,00
DOMENICA 13 FEBBRAIO ore 12,30

[illegible] informazioni e prenotazioni:
0141.905024 - 338.3100242 - 349.1770233

Menù € 22,00
Cordiale aperitivo con stuzzichini golosi
[illegible] sfiziosa
[illegible] scaglie di parmigiano
Lingua alla Villese
Peperoni con gustosa salsa contadina
Zuppa di ceci
Risotto con salsiccia
[illegible] con contorno
Spinaci al burro
Dolce della festa Frutta di stagione
Vini: Barbera - Grignolino - Cortese
Caffè

RINGRAZIA
- Ditta Silengo [illegible] rip. macchine agricole - Villa S. Secondo
- Impresa pompe funebri Orio Eligio di Orio Gianluca - Villa S. Secondo
- Impresa [illegible] Dezzani Luigi - Villa S. Secondo
- Falegnameria Gamba Luigi - Villa S. Secondo
- [illegible] Agricola 'L [illegible] di Gianni [illegible] - Corsione

CANTINE MERLONE
Produzione di vini classici astigiani bianchi e rossi
per ristoranti e privati
Venite e trovarci!
Via Umberto, I n. [illegible] - 14020 Cossombrato (AT) - Tel. 0141.905235 - Fax 0141.905607
cantinemerlone@inwind.it

PELISSERO FABIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI-INDUSTRIALI
CANCELLI AUTOMATICI - ANTIFURTI
VIDEOCONTROLLI
Via Gialetti, 7
Villa S. Secondo (AT)
Tel. 0141.905463
Cell. 347.8255087

DK MARKET
SUPERMERCATO FERRERO LAURA
Specialità Salsiccia
Carni di prima qualità
Via C. Battisti, 10 - VILLA [illegible]NI SECONDO (AT)
Tel. 0141.905255 - 0141.905609 - Fax 0141.905609 e-mail: negoziovilla@libero.it
APERTO LA [illegible] MATTINA

azienda agricola
Apicoltura Alessio
Via Crosa n. 3 - Villa San Secondo (AT) - Tel. 0141.905318

Clean Service
[illegible] Anna
Tutto per [illegible] catering e la pulizia:
stoviglie in plastica - tovagliati
bobine carta - detergenti civili
[illegible] industriali
Strada Pratomorone, 51 - Tigliole (AT) - Tel. 0141.667268 - Fax 0141.667928
Cell. 339.1807827 - 339.3816330 - e-mail: cleanservicedlprearo@virgilio.it

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible] di Asti
Corso Dante, [illegible] -14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Nuova Citroën C4
Il potere della tecnologia.
Il miglior coefficiente aerodinamico
Volante e comandi centrali [illegible]
Bluetooth
Diffusore integrato [illegible] fragranze
[illegible] - ABS - ASR
Fari bi-xeno ad orientamento intelligente
Sistema di navigazione navidrive
Avviso di superamento involontario delle linee [illegible] carreggiata
Nuova generazione [illegible] motori turbo HDI
Sensori di parcheggio anteriori e posteriori
Gamma [illegible] a [illegible] 12.900 euro.
COMPLETA DI:
Abs
[illegible] Bag Conducente e Passeggero
Alzacristalli [illegible] Anteriori
Cerchi Lega 14"
Chiusura Centralizzata e Distanza
Climatizzatore Manuale
[illegible] Antinebbia
Immobilizzatore
Sedile Conducente regolabile in [illegible]
Sedile Posteriore Sdoppiato 1/3 – 2/3
Volante Regolabile in [illegible]
Servosterzo
Auto Europa 2005.
[illegible] 11.500 [illegible]
Nuova Peugeot 206
1.4 HDI ecoclima
AUTOSPORT CLUB
GARAGE PIERO [illegible]
Corso Savona, [illegible] - ASTI
Tel. 0141/598687 - Fax 0141.430993
VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 12
E DOMENICA 13 FEBBRAIO.

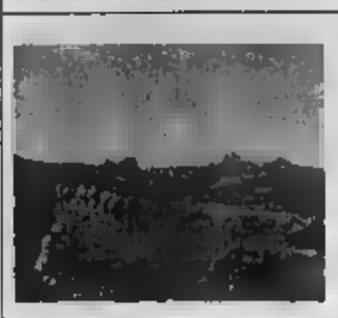
IZZA MONTAGNA AMICA

Un'immagine di Eco Himal

Tona Diemberger ■ Città Studi

■ «Dove le montagne sono dei» è il titolo dell'appuntamento proposto da Montagna Amica serata in programma alle 21 a Città Studi che vedrà protagonista Maria Antonia (Tona) Sironi Diemberger. Una serata di diapositive e video che documenta il lavoro che Ecohimal sta compiendo nei Paesi himalayani. La conferenza si vale di immagini raccolta durante campagne di ricerca in cooperazione con l'Accademia di Scienze Sociali Tibetana, l'Università Vien- ed il Progetto Ev-K2-CNR e durante i viaggi dei soci di Eco Himal sui luoghi dei progi in corso. Il video è un documento unico che riprende alcuni momenti dell'opera tibetana rappresentata gruppo teatrale di Chung Riwoche. E' opera di Dikey Droka che nel 2004 ha conseguito il Master in Antropologia presso l'Università di Cambridge. Un affascinante scorcio sull'alpinismo tibetano visto nella prospettiva dei protagonisti locali. L'ingresso ad offerta libera a favore di Eco Himal. [r. mo.]

PROIEZIONE NEL SALONE DI BIVERBANCA



Il monte Kenya in Africa

Con i Bugianen sulle vette del Kenia

■ Quarto appuntamento della rassegna «Bugianen», organizzata Club Alpino Italiano salone Biverbanca, in via Carso, dedicata alle montagne extra-europee che sono state meta di viaggi, vacanze e spedizioni della sezione Cai di Biella. Stasera alle 21 in programma «Hakuna Viaggio attraverso il Kenya, Punta Lenana e Watamu». Dopo alita sulle nevi inviolate del Kongur Est, all'estremo occidentale della Cina, la penisola della Kamchatka, terra di vulcani, e un salto in Sud America, è la volta dell'Africa nera, con il monte Kenya. Noto anche come Cervino dell'Africa o l'Olimpo nero, con i suoi 5199 metri di altezza, la possibilità di salire punta tecnicamente più semplice e altre maggiori difficoltà. Un viaggio, quello che racconterà Silv Berra, a racchiude in sè tutti i colori, dalle bianche e i couloir ghiacciati del Kenya, al fascino e degli animali selvaggi. [r. mo.]

in cartellone

■ **LIVE**
Al Privilege Café, in costa di Riva, nella nuova sala «il Tunnel» stasera verso le 22 suona il Taphros Duo con Valentino Tamponi alla chitarra acustica e Paolo Dassi al contrabbasso. Il concerto è organizzato da Walter Guabello e Mamabete e vedrà protagonisti due musicisti che, aldilà delle indiscutibili doti tecniche hanno u spiccata versatilità e il senso del «colore» come elementi caratterizzanti del loro progetto. Molte le collaborazioni come sidemen, seppur giovanissimi, il duo è l'esempio di quella che potrebbe essere definita la nuova generazione dei jazzisti europei, solidi un background tecnico di matrice afroamericana ma svincolati dai cliché che troppo spesso frenano la creatività compositiva. Il chitarrista Emanuele Fizzotti, invece, proporrà stasera una jam session di brani rock, blues e jazz, alle 22 al Gasoline Road Bar di Cerreto Castello.

Il batterista Walter Guabello

■ **CON**
Alle 21 all'Itis di via Rosselli, l'associazione Nuovamente propone «L'enneagramma ci dice chi siamo» con don Sergio Messina. L'Enneagramma dei Tipi Psicologici è un sistema per individuare le personalità. Consente così di conoscere meglio se stessi in modo da poter fare poi delle scelte consapevoli. Info www.nuovamente.too.it e 347-0537574.

■ **PROIEZIONI**
«Namibia, la terra degli himba» è il titolo della serata organizzata da Arciturismo in collaborazione con «La mia Africa», all'Arci N.A. di Strada alla Fornace 8, a Biella (015-8491179). Verrà proposto un reportage documentario sugli usi e costumi del popolo Ocra. Alle 21, ingresso libero.

■ **DIBATTITI**
Domani il primo dei quattro dibattiti organizzati dalle Acli biellesi che propongono altrettanti argomenti sociali di attualità. I temi sono quelli del vivere quotidiano. Titolo dell'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune di Cossato e della Provincia, è «Incontriamoci e parliamone», serate in cui sarà favorito il dialogo con i relatori per facilitare il confronto fra il vissuto delle persone e le analisi e proposte degli interventi introduttivi. Sede degli incontri sarà la parrocchia della Speranza dove alle 21 (e fino alle 22,45) la rassegna si apre con «Quale futuro per la sanità Biellese?». Interverrà Gianmarco Nicoletti, presidente delle Acli biellesi, che presenterà l'iniziativa.

DOMANI ALLE 21 AL SOCIALE DEBUTTA LA TOURNÉE DEL TEATRO DELLA TOSSE

Il Teatro della Tosse porta in scena «Il Libro Cuore» di de Amicis al teatro Sociale domani sera

Viaggio intorno al Libro Cuore raccontato da Tonino Conte

BIELLA

Sociale domani sera alle 21, debutta «Il Libro cuore» portato in scena Teatro della T con la regia di Tonino Conte.

In uno spazio scenico evocativo, scarno, costruito su più livel (che diviene soffitta dei d'infanzia, graticcia di teatrino delle marionette, ora ballatoio di una casa di ringhiera), dei vecchi, una cl di scolari canuti, con i visi fievoli contorni e gli abiti sbiaditi dal tempo, ricordano la propria infanzia e giocano a interpretare i personaggi del romanzo.

Il diario di Enrico alla terza classe sezione Baretti Torino, diventa dunque spettacolo e ripercorre le pagine di quel diario molti anni dopo la sua stesura in modo nuovo, in una sorta di viaggio al di Amicis. I dodici vecchietti (Alberto Bergamini, Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Claudia Lawrence, Fabrizio Lo Presti, Mario Marchi, Piccolo, Lorenza Pisano, Franco Ravera, Ribatto, Myria Selva, Vanni Valenza) occupano i banchi, quasi figure di cera magistralmente somiglianti a degli esseri viventi. Li abbandonano per interpretare i compagni di Enrico e i racconti mensili: figure evocate dalle lettere del padre, della sorella, madre, prendono e accompagnate dalle note di un suonatore di fisarmonica, recitano, cantano, ballano, la straripante gia dei bambini che furono.

Lo spettacolo dichiara- d'amore regista all'autore piemontese, ma anche al tea- di Tadeusz Kantor, drammaturgo del e «padrea delle espressioni teatrali più all'avanguardia del secolo scorso. Il tramite tra questi due mondi apparentemente distanti sono le immagini di Flavio Costantini, che illustrò Cuore per le edizioni Olivetti a cura di Giorgio Soavi nel 1978.

Dopo repliche e ottimi a Genova, la tournée della compagnia ligure parte da Biella per poi proseguire Italia. [r. mo.]

■ Difendere i diritti vuol dire salvaguardare la libertà ■ Sparare a zero sulla sanità mortifica i medici

Biella ha vissuto giornata di mobilitazione nazionale contro il regolamento carcerario per difesa dei diritti dei detenuti. Uno stato democratico dovrebbe favorire l'inserimento di chi ha sbagliato e paga per questo, violenza e repressione continua. Si sapeva che sarebbero arrivati elementi del movimento proprio pacifici, ma proprio per quello era stato importante che vi fosse una forte partecipazione locale. Questo ha evitato che gli esagitati, i politicamente sprovveduti e gli eventuali provocatori facessero degenerare la manifestazione. A rischio della propria incolumità alcuni giovani e alcuni esponenti di Rifondazione, tra i quali il sottoscritto, si sono impegnati per di tenere ed tutto degenerasse. Bisogna altresì ammettere che le forze dell'ordine hanno saputo respingere le provocazioni senza scontri diretti, evitando reazioni incontrollate.

La politica che difende i diritti dei più deboli ha il dovere su questi temi di intervenire e nelle piazze sapersi esporre perché è la piazza e la forza delle idee e non la repressione l'arma vincente. Troppo comodo stare chiusi nelle proprie stanze, nei palazzi, chiedere il voto su presunte verità e non assumersi in prima persona le problematiche che volta in volta emergono. Rifondazione, coerentemente, ha scelto partecipare insieme ai Verdi, PMLI e all'associazionismo; coloro che criticano questa posizione, anche nostri iscritti e militanti, vuol dire che non hanno capito. Non hanno capito che i diritti si difendono sempre, ci sono diritti buoni e diritti meno buoni, diritti, altrimenti ne va della nostra libertà.

VALTER CLEMENTE
Rifondazione Comunista

E se smettessimo di riversare addosso a noi stessi tonnellate di fango? Da sentiamo il consigliere regionale Ronzani sparare a contro la sanità del Piemonte, senza rendersi conto che, al fine di colpire i politici, in realtà avvilisce e mortifica le professionalità dei medici. Ora il quotidiano Il Sole-24 Ore che martedì 8 febbraio si occupa della questione con articolo interessantissimo titolo «Cuore, ecco gli ospedali migliori», secondo prima graduatoria stilata dall'Istituto superiore di sanità. E così scopriamo che nella graduatoria degli ospedali con mortalità più bassa nelle operazioni di cardiochirurgia svetta, il primo posto, l'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. Regione Piemonte «top», dunque, in tema di sanità. Non basta: dal 2° al 4° posto della classifica troviamo tre strutture sanitarie lombarde (e dunque un'altra sanità di centro-destra). E dunque la sanità moderna, quella della eccellenza, esiste ma, a differenza quel che scrive Ronzani sui suoi costosissimi manifesti berlusconiani 6 per 3, ha la targa della Casa delle Libertà. E questo, anziché inorgoglire i piemontesi, stranamente divide. Vai a capire la politica!

SANDRO DELMASTRO

LE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato:

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso
via Martiri della Libertà 6,
telefono 015/25.96.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.562.

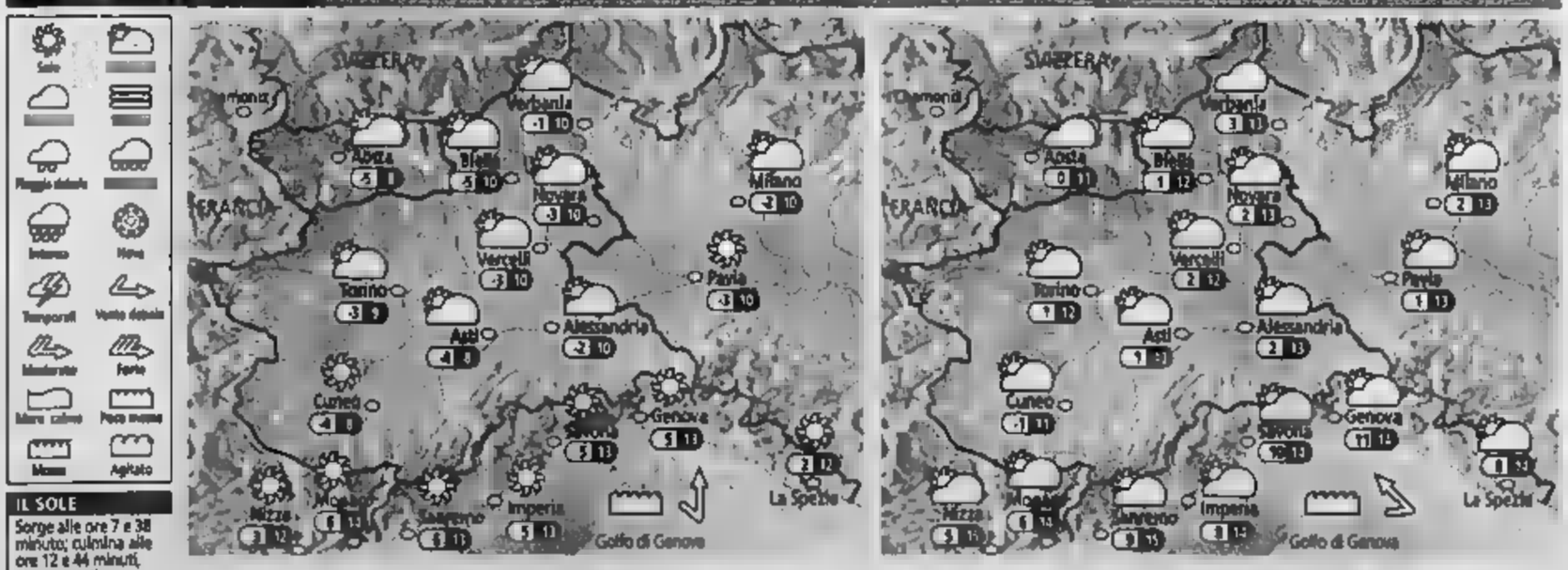
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallé 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Rolando* (San Paolo), v. Torino 99, tel. 015/849.50.22.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione ricetta urgente.
gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Pralungo: *Amadori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.
Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, 015/59.10.50.
Mosso Santa Maria: *Dr. Piero Zantonelli*, v. Quintino Sella 65, tel. 015/741.409.
San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.36

METEO



OGGI Al mattino ampie zone di sereno su tutte le regioni, fatta eccezione p qualche locale banco di nebbia in pianura al primo mattino. Col passare delle ore aumento delle nubi alte e sottili su Val d'Aosta e Piemonte, e successivamente anche sulla Liguria. In serata cielo ovunque coperto senza precipitazioni. in rinforzo di Nord-Ovest sulle Alpi, deboli variabili altrove. Temperature massime in lieve aumento.

DOMANI inizialmente molto nuvoloso su tutte le regioni ma generalmente asciutto. Nubi più compatte sui crinali alpini di confine con Svizzera e Savoia, dove saranno possibili deboli nevicate, specie sulla zona del Bianco. Nel corso della giornata schiarite in media e bassa Val d'Aosta e sull'alto Piemonte, locali pioviggini sulla Liguria. Venti tesi Nord-Ovest in quota, da Sud sulla Liguria. Temperature in aumento.

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 38 minuto; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 47 minuto; cala alle ore 19 e 53 minuti

AVVISO
Domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 372/99 per impianti esistenti. (IPPC*).

Si comunica che la Società Chemist S.p.A., per il complesso IPPC sito in Provincia di Biella, Comune di Cavaglià, Via Abate Bertone n. 10, gestito da Chemist S.p.A. stessa, ha depositato presso l'Ufficio IPPC della Provincia di Biella, via Quintino Sella n. 12, Biella, in data 25 gennaio 2005, prot. Prov. n. 5370 del 28 gennaio 2005, copia degli elaborati progettuali, di cui all'art. 4 del D. Lgs. 372/99. E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio IPPC fissati richiamato secondo il seguente orario: dal lunedì al mercoledì dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00, il giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, e venerdì dalle ore 9.00 alle 13.30. Si ricorda che ai sensi dell'art. 4 comma Lgs 372/99 eventuali osservazioni potranno essere presentate all'Ufficio suddetto, nel termine di trenta giorni data di pubblicazione del presente avviso.

10 febbraio 2005

Ing. Sergio Mario Conni
Chemist S.p.A.
Il Direttore Generale

*Con l'acronimo di complesso IPPC si intendono gli impianti alle disposizioni riguardanti l'Autorizzazione Integrata Ambientale disciplinata dal D. Lgs. 372/99.

La concessionaria di Gaglianico offre la gamma completa della casa americana. Continua la supervalutazione dell'usato

Fiesta Van, miracolo di capienza

Tutti i veicoli commerciali di Nuova Assauto

«Dopo un buon fine anno e un gennaio di transizione, in questi primi giorni di febbraio registriamo un'incoraggiante ripresa, che ci fa ben sperare per il prosieguo del». Parola di Maurizio Monteleone, responsabile vendite veicoli commerciali di Nuova Assauto.

La concessionaria è casa Ford di via Cavour a Gaglianico (sulla strada Trossi) è senza dubbio un punto di riferimento per chi lavora. Qualità e innovazione tecnologica ai massimi livelli, a cui si aggiunge una professionalità maturata nell'arco di oltre 25 anni di presenza sul mercato. Per i veicoli commerciali l'offerta si apre con il modello Fiesta Van. Robusta, ma decisamente elegante, è la soluzione perfetta per le esigenze di trasporto commerciale. In poco spazio ecco integrarsi alla perfezione solidità, affidabilità e prestazioni, a cui aggiungiamo un eccellente volume di carico di 1,013 metri cubi. La Fiesta Van è spinta da un robusto 1.4 turbodiesel common-rail, punto d'incontro ideale tra potenza fruibile e consumi.

La gamma propone poi Transit Connect: durevole, affidabile ed economico, questo mezzo di trasporto rappresenta un'incredibile miscela di versatilità ed efficienza con livelli di sicurezza, potenza, capacità e comodità superiori. Più che un semplice veicolo, è un perfetto «compagno di lavoro». Transit Connect è disponibile nelle doppie versioni a passo lungo e a passo corto. Il veicolo è stato progettato per offrire livelli di solidità e robustezza mai raggiunti prima nel mercato dei veicoli commerciali al di sotto di una tonnellata. Il volume di carico è il più ampio della sua classe, variabile dai 3,41 metri cubi del modello a passo corto fino ai 4,36 del modello a passo lungo e tetto alto.

Nuova Assauto, oltre al prodotto, offre alla clientela una serie amplissima di servizi: l'acquirente dopo la stipula del contratto di compravendita, non viene abbandonato a se stesso, ma seguito passo passo in ogni suo adempimento. «Vorrei ricordare che fino al 31 gennaio 2004 prosegue la promozione di 4 mila euro di supervalutazione dell'usato - spiega Maurizio Monteleone - a ciò bisogna aggiungere la possibilità di finanziamento a tasso zero. Ma i servizi non finiscono qui: vorrei porre l'attenzione sui noleggi a lungo termine, la soluzione che coniuga le aspettative del cliente business. Da non dimenticare l'opportunità che Ford attua con i leasing, l'accorgimento ideale per i professionisti che permette di non immobilizzare capitali».

Aggiunge Monteleone: «Abbiamo inoltre su scala nazionale un ufficio relazioni clienti e offriamo la comodità di interventi immediati di manutenzione ordinaria senza necessità di appuntamento, a cui si aggiunge un soccorso stradale gratuito per i veicoli nuovi e la vettura in sostituzione fino a 3 giorni per un fermo macchina che superi le 24 ore».

La soluzione ideale per la guida in città, senza alcun compromesso in termini di funzionalità del vano di carico, è rappresentata dal modello Transit Van. Il furgone per eccellenza della casa Ford, che ha trasformato l'immagine dei veicoli commerciali, consente di trovare la risposta esatta ad ogni esigenza. Il vano di carico è disponibile a passo corto, medio, lungo e lungo con sbalzo lungo: una vasta serie di combinazioni in lunghezza e altezza, ognuna studiata per rendere ancora più efficiente e produttivo il carico e scarico merci.

Il Transit Van è disponibile nella doppia versione a trazione anteriore e posteriore; da segnalare, nei propulsori, la nuova motorizzazione del 2.4 Tdci turbodiesel common rail da 137 cv, con cambio a sei rapporti. La casa statunitense, il secondo costruttore automobilistico al mondo con oltre 7 milioni di auto prodotte, festeggia proprio quest'anno il 40° anniversario proprio del modello Transit: il veicolo commerciale per eccellenza di casa Ford è stato prodotto sino ad oggi in ben 4600 versioni: versatilità, manovrabilità e maneggevolezza hanno eguali nel settore del trasporto merci.

La gamma è completata dai modelli Tourneo, la scelta perfetta per abbinare lavoro e tempo libero, e dal Ranger, il pick-up di casa Ford, un mezzo elegante e potente, ideale per l'uso di tutti i giorni e per le «avventure» nei week settimana.

'FordPartner per Prov. di Biella e Valsesia'

Nuova Assauto Group

AUTOMOBILI & SERVIZI

Resp. veicoli comm. Maurizio Monteleone - tel. 015/2541321 - fax 015/2541398 - cell. 0335/8175536 - WWW.NUASSAUTO.IT

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 75 - 77

CON L'ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA DI SANTHIA'

Un crash-test per gli studenti

Sicurezza stradale Berry delle Jene

Venerdì 18, alle 21, alla Biblioteca civica (via Dante) di Santhià, l'Associazione italiana familiari e vittime della strada promuove un dibattito sul tema «Confrontarsi per prevenire». Introdurrà i relatori il responsabile dell'associazione Angelo Cappuccio. Quindi interverrà con una testimonianza Candida Mancini Torelli, responsabile della sezione di Torino. Seguiranno le relazioni del comandante della Polizia stradale di Vercelli, Franco [illegible], del direttore dell'Aci Pietro Masoni; di Giovanna Lenti, coordinatrice del progetto «Prometeo» della Provincia di Torino, e di Stefano Morandi del Centro studi sui sistemi di trasporto. E' prevista la partecipazione di Marco Berry, il noto comico delle Jene e degli Invisibili. L'associazione familiari e vittime della strada, che ha la sua sede in via Ravetti a Santhià, si propone sia di fermare le stragi sulle strade (8 mila morti e 300 mila feriti all'anno), e di assicurare giustizia ai superstiti. [d. b.]

MANIFESTAZIONI FINO A DOMENICA

Le maschere Gambin e Gambin-a

Carisio inaugura il Carnevale

Fino a domenica a Carisio il tempo di Carnevale: l'apertura ufficiale è fissata per domani sera con la presentazione delle maschere nella sala consiliare del Comune. Tuttavia sono già state designate le due maschere che impersoneranno Gambin e Gambin-a: sono due fidanzati, Stefano Bosco, 18 anni, e Patty Leo di 25. Stefano, che lavora in un'azienda tessile di Carisio ed è consigliere della Famija carisin-a, non è nuovo a questa esperienza: ha impersonato la maschera del paese già una decina di anni fa. «Con la differenza - dice - che il vecchio costume non mi andava più bene, e ho dovuto rifarlo» Patty, che abita a Santhià, lavora in un'azienda alimentare di Formigliana, ed è entusiasta del ruolo che da qui a domenica dovrà ricoprire. Gambin e Gambin-a hanno preso il via già ieri sera, partendo dalla frazione di San Damiano dove, per conciliare il Carnevale con la giornata delle Ceneri, in loro onore era stata preparata una cena a base di polenta e merluzzo. [w. ca.]

ANCHE L'UNIRE UFFICIALIZZA LA NOTIZIA

Sul sito principale ippico c'è l'impianto di Prarolo

Tra i primi passi previsti, la richiesta di un nuovo casello sulla autostrada «A26» in prossimità dell'ippodromo. I tempi tecnici

La nascita dell'ippodromo tra Prarolo e Vercelli è stata ufficializzata dal sito dell'Unire, l'Unione nazionale incremento equine, che gestisce e finanzia tutte le giornate di corse nel mondo ippico italiano. Sul sito dell'Unire appare infatti il titolo: «In uno dei più grandi ippodromi europei al galoppo». E si fa appunto riferimento a quello che dovrebbe entro la fine del sulla Vercelli-Casale di fronte allo stabilimento della Yoshida.

L'attesa in tutto il Vercellese è enorme, sia per le dimensioni del progetto Monteoliveto Srl (che prevede pure una Cittadella dello sport e del divertimento che si svilupperà su un'area complessiva di 752 mila metri quadrati) sia per le ricadute occupazionali che dovrebbero essere rilevanti: si parla di 1500 addetti che saranno occupati entro il 2008, più altrettanti nell'indotto.

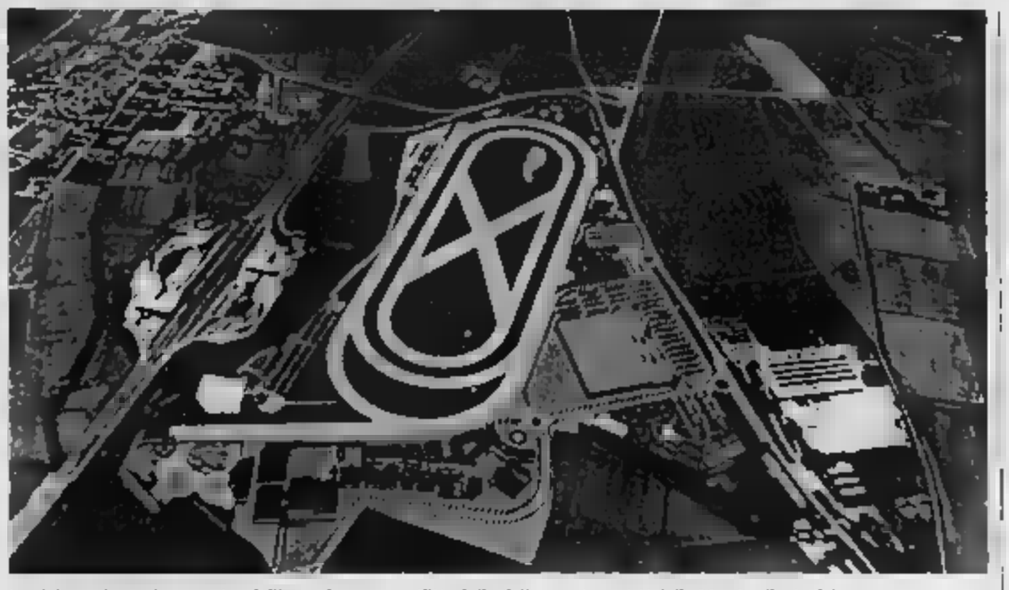
Oltre all'ippodromo, la Cittadella dello sport e del divertimento comprenderà un impianto polisportivo, un centro commerciale, un parco acquatico, alberghi, bar, locali notturni, ristoranti, una multisala e una piscina coperta. Ricordiamo i tempi tecnici prospettati dalla Monteoliveto, se tutto l'iter amministrativo seguirà il corso auspicato dalla giunta comunale, dall'assessore regionale Pedrale e dal presidente della Provincia Masoero. Entro questo mese sarà fatta un'istanza per chiedere la realizzazione del casello autostradale «Vercelli sulla A26, a ridosso dell'impianto. Sempre questo il Comune di Prarolo dovrebbe adottare il piano particolareggiato e varare la variante al piano regolatore che è stata trasmessa alla regione: quest'ultima avrà quattro mesi di tempo per approvarla. Se tutto andrà per il verso giusto, entro luglio potranno essere stipulate le convenzioni urbanistiche fra la Monteoliveto e il Comune di Prarolo per partire con i primi lavori a settembre. Ricordiamo che solo per le opere di urbanizzazione primaria è previsto un appalto da circa 12 milioni di euro. Complessivamente il progetto costerà dai 200 ai 250 milioni di euro.

Monteoliveto conta di inaugurare l'ippodromo entro il settembre del 2006 e la Cittadella del divertimento un anno dopo. La Srl presieduta dall'imprenditore milanese Annibale Brivio Sforza è disponibile ad accordarsi con gli enti locali della provincia affinchè sia le imprese coinvolte negli appalti sia i lavoratori che via via assunti nelle strutture della Cittadella siano vercellesi. [r. v.]

LA SALA PASTORE

Sabato mattina la presentazione

Il progetto della Monteoliveto Srl verrà presentato ufficialmente alle rappresentanze politiche e amministrative di tutta la provincia sabato mattina, alle 10, alla Sala della Camera di Commercio. Interverranno il presidente di Monteoliveto Annibale Brivio Sforza e gli amministratori della società Massimo Francese e Renato Manfrinato; il sindaco di Vercelli Gian Mario Ferraris; i tecnici e i progettisti dell'impianto, il segretario generale dell'Unire Franco Panzironi e il presidente nazionale di Federippodromi Guido Melzi. «Vogliamo garantire - dicono alla Monteoliveto - il massimo della trasparenza sul progetto». [r. v.]



La elaborazione al computer dell'ippodromo con Cittadella dello sport previsti dalla Monteoliveto Srl

DOMENICA CON LEGAMBIENTE

Un presidio alla stazione contro il trasporto scorie

VERCELLI

Anche per l'ultimo trasporto di elementi nucleari irraggiati, in programma nella prossima, Legambiente Piemonte e l'omonimo Circolo vercellese organizzeranno un presidio non violento davanti alla stazione ferroviaria di piazza Roma. La manifestazione inizierà alle 21 e proseguirà fino alle 22: tuttavia, al termine, una delegazione di ambientalisti continuerà il presidio fino alla partenza del convoglio, che solitamente avviene dopo il passaggio dell'ultimo interregionale per Torino.

Una manifestazione analoga è programmata alla stazione di Avigliana «Questo - fa sapere Gian Piero Godio, di Legambiente Piemonte - avrebbe dovuto essere l'ultimo trasporto di una serie, contestata da Legambiente fin dall'inizio, che aveva almeno l'attenuante economico di essere già stata pagata. Invece, nel frattempo, il Governo ha deciso che tutto il combustibile irraggiato presente in Italia dovrà essere riprocessato in Inghilterra o in Francia; e quindi vi saranno prossimamente decine e decine di altri convogli nucleari che attraverseranno il Vercellese, il Torinese e la Valle Susa per continuare con la iniqua e pericolosissima pratica del riprocessamento. E intanto il Governo progetta addirittura di ritornare al nucleare». [w. ca.]

Manifestazione contro i treni nucleari

PREMIAZIONE IL 20

Nuovo look per Gattinara I vincitori

Sono due i vincitori del Concorso Nazionale di Idee per Sistemazione Urbanistica indetto dal Comune di Gattinara, che ha messo in palio 25 mila Euro per la migliore proposta.

Sono gli architetti Giacomo Bosso di Santhià, e Polo Debiagi di Novara, che hanno conquistato ex-aequo il primo premio, aggiudicandosi 12.500 euro ciascuno.

Il bando di concorso riguardava la sistemazione urbanistica degli spazi pubblici e della viabilità di piazza Italia, Valsesia, Garibaldi, Cavour e Vercelli.

«Siamo molto soddisfatti della risposta dei professionisti - l'assessore all'Urbanistica, Valentino Guglielmino -. Ben 68 sono stati coloro che si sono iscritti al concorso, 35 gli elaborati presentati, tutti di ottimo livello».

La premiazione dei vincitori si terrà domenica 20, alle 11,30, in Villa Paolotti e sarà seguita da un brindisi nelle sale dell'Enoteca Regionale. Gli elaborati presentati saranno esposti in Villa Paolotti da giovedì 17 a domenica 20. La mostra resterà aperta giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30, mentre sabato e domenica l'orario di visita sarà il seguente: 9.30-12 e 14.30-18.30. [d. b.]

Valsesia Motori SEAT

L'USATO COME NUOVO

OPEL FRONTERA 2.0 SPORT - Bordeaux met. - anno 1996
Full opt. - 3 porte - Garanzia - € 5.500

CITROEN SAXO 1.500 DIESEL - Blu met. - anno
Alzacristalli elettrici, idroguida - 3 porte - Garanzia -

ALFA ROMEO 146 - Blu met. - anno 1998
Vetri elettrici, idroguida - 3 porte - Garanzia - € 4.000

FIAT PUNTO 1.200 - Blu met. - anno 1999
Vetri elettrici, idroguida, clima - 3 porte - Garanzia -

OPEL CORSA 1,0 - Blu paste. - anno 1998 - Km 67.000
Verti elettrici, idroguida, chiusura centr. - Garanzia - € 3.700

ROVER 214 SI 1400 - met. - 1994
Full opt. - 3 porte - Garanzia -

SEAT TOLEDO 1600 - Grigio - 2001
Full opt. - unico prop. - Garanzia - € 8.500

SULL'USATO SOPRACITATO 1 DI

Valsesia Motori

CONCESSIONARIA
HYUNDAI Hy Car MITSUBISHI
CERRETO
S.S. - Tel. 015.881381

BMW Z3 1.9i	Argento - Full opt. - 2000		13.000
ALFA ROMEO DUETTO 1.8	Marrone - 1993		5.500
CITROEN C3 1.6 EXCLUSIVE SENSODRIVE	Argento - Full opt. - 2003		11.500
RENAULT TWINGO 1.2 CINETIC	Grigio chiaro - Full opt. - 2001		6.500
FORD MONDEO 2.0 TDI SW	Full opt. - 2001		12.500
MITSUBISHI SPACE STAR 1.9 DID	Argento - Full opt. - 2002		9.500
HON FR-V 1.6i			11.500
RENAULT SCENIC 1.6 RXE	Grigio chiaro - Full opt. - 2000		9.000

A Borgosesia e nella sede di Biella

La sede borgosesiana di «Valsesia Motori» e, sotto, l'amministratore delegato Marco Viazzo

In mostra tutti i gioielli della «Valsesia Motori»

C'È un'ultima in casa Seat che sta conquistando tutti: è l'Althea, la piccola «grande» monovolume che riscuotendo un di pubblico forse addirittura al di là di ogni più rossa previsione.

Se la volete ammirarla provarla, andate via XXV Aprile Borgosesia, dove ha sede la Valsesia Motori, filiale della Seat. Potete prendere anche un appuntamento telefonando allo 0163-23063 oppure allo 0161-25801: il personale sarà lieto farvi provare la nuova Althea, oppure, a scelta, un'altra vettura della vasta gamma Seat.

L'Althea, come spiega Marco Viazzo, amministratore delegato Valsesia Motori, dal acuni mesi, il fiore all'occhiello della Valsesia Motori. E' una monovolume lunga 428 centimetri, larga 175 alta 156. Da queste misure si può dedurre quanto sia da confortevole pur facendo parte categoria delle "grandi" monovolume. E' disponibile quattro versioni, 1600 2000 centimetri cubi benzina, 1900 cc turbodiesel turbodiesel po- di 140 cavalli. Due allestimenti base: il «reference» e lo «stylance».

Anche prezzi sono alla portata di tutte le famiglie: si parte da 17.950 e per i clienti di Valsesia Motori (vecchi e nuovi) c'è possibilità di disporre di finanziamento totale dell'importo il pagamento della prima rata sei mesi dopo la stipula contratto. Quindi, compri un'auto oggi e incomincia apagarla fra

sei mesi. Inoltre l'Althea dispone di una garanzia di due anni senza limiti di chilometraggio.

Visto il successo che la novolume delle seat sta riscuotendo può dire che abbia incontrato i gusti del pubblico soprattutto per la lin piacevole

Ma se l'Althea la mini-monovolume del momento, la gamma scelta che offre Valsesia Motori molto ampia. Un ventaglio di opportunità per ogni esige che va dalle ormai famose Ibiza, Cordoba Toledo, in varie ni ed allestimenti, alla volume Alambra, una sette posti spaziosissima che soddisfa le esig anche della famiglia più numerosa.

Dai modelli all'usato il passo è breve. Anche qui la Valsesia Motori all'avanguardia una vasta s di proposte per per ogni opportunità.

Certamente, spulciando nel parco macchine, si può individuare il veicolo giusto. Il tutto a buon prezzo, visto l'ampio «giro». Anche in qu caso la Valsesia Motori offre l'opportunità di vettura che dispone di una valida garanzia. Non quindi che recarsi in via XXV Aprile e affidarsi alla competenza del personale specializzato della a.

Ed ora un po' storia. La Valsesia Motori, concessionaria Seat, ha aperto ufficialmente l'attività Borgosesia nel mese di maggio del 1988 in via XXV Aprile, dove si trova tuttora dove rimasta anche se un incendio l'ha completa- distrutta nella notte del luglio del .

Ricostruita in breve tempo, attualmente i locali occupa superficie 2 mila metri quadri disposti su un piano. Il titolare Alessandro Tonella mentre Marco Viazzo, responsabile fin dal primo giorno, l'amministratore delegato. Inoltre a Borgosesia ci si avvale collaborazione di Jures Carrirolo ed Ettore Romersa per la parte commerciale. Completano l'organic meccanici due impiegate per la parte amministrativa.

Infine da oltre un anno la sede di Borgosesia diventata filiale della sede principale spostata a Biella, in viale Macallè.

L'usato Biella Auto profuma nuovo. Scoprite nostri showroom l'usato Stilnuovo.

BMW 740i Nero met.
Km 35.000 - Full opt. - 23.000

Ford Focus 1.8 TD SW Nero met.
- Clima, ABS, Airbag - €

Volkswagen New 1.6i Argento met.
Km 3.000 - Full opt. - € 16.500

BMW 320 Blu met. - Km 70.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - € 21.000

BMW 318i Blu met. - 55.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega -

Peugeot Cabrio Coupé Blu met.- Km 40.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - €

Volkswagen 2.5 TDI
Argento met. - 80.000 - opt. -

Mercedes CLK 270 CDI Aut Argento met.
Km 53.000 - Full opt. -

Land Rover Range Rover Verde met. - Km 100.000
Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 22.500

A 170 Elegance Blu met.
Km 35.000 - Full opt. - € 16.800

Biella Auto
BIELLA: Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC): Via 25/ Aprile, 47
Tel. 0163 25801

Usato Stars.
Garantito sotto ogni punto di

Renault Twingo 1.2 Clima - 3 p. - Blu met./Grigio - 99/01
Renault Clio RT 1.2 Clima - 3 p. - Blu/Grigio - 98/99/00
Scenic 1.6 Full op. - 5 p. - Grigio/Blu -
Renault 1.9 DCI - Full op. - 5 p. - Grigio/Blu - 00/01
Espace 2.2 DCI - Full op. - 5 p. - Grigio met. - 01
Scenic 1.6 Aut. - Full op. - 5 p. - Grigio met. -
Citröen Xantia 2.0 GPL - Full op. - 5 p. - met. - 98
Fiat Punto 1.7 Diesel - 3 p. - Grigio met. - 97
Peugeot 206 GT200 - 1999
FIAT 1.1cc - 2001

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti.Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio.In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km, prova su strada incondizionata e la certificazione 100 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Concessionaria Renault
nuova cab
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861
SERRAVALLE
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946
Responsabile Veicoli Occasione sig. Franco Murzolla

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

SALODINI srl
Agente Publikompass
Piazza Casalegno,
13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40
13100 VERCELLI
Tel. 0161.250.754
Fax 0161.220.128

PK publikompass

Carrozzeria Mercandino
GAGLIANICO
Via Cascinette 65
Tel. 015.2545914 - 015.2545952

Soccorso stradale 24 ore su 24

CARROZZERIA MERCANDINO
Tel./Fax: 015 2545914 - Via delle Cascinette, 65
GAGLIANICO (BI)

HONDA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
V AUTO s.r.l.
Vercelli - W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (Bi) - Via Cavour, 61/b - Tel. 015.542951

Land Rover Discovery TD5 F.O. Autocarro 5 posti - 2002
Honda Accord 1.8 LS Aziendale - full optionals - novembre 2001
Saab Vector 9.3 2.2 TD - F.O. - 2003
Alfa 147 1.6 TS 3P - ful optionals - aprile 2001
Honda civic 1.6 - F. O. E.S. 5 porte - 2001
Fiat Multipla 1.9 STD - F.O. - 1999
Fiat Stilo 1.9 STD - F.O. -
Volvo V40 1.9 TD F.O. 1999
Honda HRV 4WD 1.6 3P - 2002
Honda Accord I-CTDI EX/N/P 2.2 - F.O. - 2004
Honda HRV 2WD 1.6 5P - F. O.- 2003
Honda Accord Tourer I-CTDI Sport Navi 2.2 - F.O. - 2004
Nissan Almera Confort 1.5 F.O. 5 porte - 2001
Honda Jazz LS 1.2 - F.O. - 2003
Toyota Carina SW 2.0 TD - F.O. - 1999
Honda Civic Sport 3 porte - F.O. - 2004
Honda S 2000 2.0 - F.O. - 2002
Honda CRV ES 2.0 - F.O. 2003
Honda Civic ES 5 porte 1.8 - F.O. - 2003
Honda Jazz Graphite 1.4 - F.O. - 2004

A BRA

Paga con 50 euro falsi viene smascherato

Ha tentato di pagare con una banconota da 50 euro falsa, ma il commerciante se n'è accorto e non l'ha accettata. Mentre R.M., 35 anni, di Grugliasco, si allontanava dal negozio a bordo del suo scooter, il titolare ha chiamato i carabinieri e una pattuglia di militari della stazione di Sommariva Bosco è intervenuta, arrestando l'uomo. R.M., già noto alle forze dell'ordine, è ora in carcere, in attesa del processo: è accusato di tentato spaccio di banconota falsa. [v. m.]

GIORNATA DEL RICORDO

Bra intitola una piazza ai Martiri delle foibe

Con una cerimonia (alle 8, nel Santuario della Madonna dei Fiori) e l'intitolazione di una piazza ai Martiri delle foibe e agli esuli di Istria, Bra celebra la «giornata del ricordo», che vuole commemorare i martiri della repressione comunista di Tito e l'esodo di migliaia di istriani, giuliani e dalmati. L'assessore braidese Roberto Russo partecipa alla manifestazione provinciale di Savigliano, con il gonfalone della città; poi la cerimonia nella piazza situata tra via Mercantini e via Umberto. [v. m.]

NEL CONSORZIO BRAIDESE

Gian Massimo Vuerich

Consiglio dei ragazzi Oggi la prima riunione

Stamane (alle 9,30, nella sala della Resistenza) prima seduta del rinnovato Consiglio comunale dei ragazzi. Dopo l'elezione, lo scorso dicembre, i 26 nuovi consiglieri si riuniranno in municipio, dove arriveranno con un pullman che farà tappa in tutte le scuole. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, il Salone del libro per ragazzi, il progetto «Pedibus» e il piano regolatore. La seduta sarà coordinata dal presidente del Consiglio comunale di Bra, Gian Massimo Vuerich. [v. m.]

ALLA FONDAZIONE FERRERO

L'assistenza agli anziani e il volontariato

E' iniziato ieri alla Fondazione Ferrero di Alba il ciclo di formazione «Il volontariato nell'assistenza agli anziani non autosufficienti». Coordinato dai dottori Ettore Bologna e Leonardo Scarzella, con il patrocinio della Provincia e delle Città di Alba e Bra, il ciclo intende offrire un aiuto a chi deve affrontare le difficoltà legate alla presenza di una persona non autosufficiente. Gli incontri, a cui partecipano oltre 60 persone, hanno cadenza quindicinale e proseguono fino a giugno. [r. f.]

AL VAGLIO DEL COMUNE L'IPOTESI DI RIDURRE IL TRAFFICO ANCHE DAVANTI ALLE ELEMENTARI DI BORGO PIAVE

Polveri sottili, ad Alba ormai è emergenza

A gennaio limite sforato 20 giorni

Giuseppina Fiori

ALBA

L'inquinamento atmosferico continua a essere uno dei problemi più seri che Alba deve affrontare. A gennaio le polveri sottili (PM10) hanno superato 20 giorni (su 31) il limite di 50 microgrammi al metro cubo. In un solo mese sono già esaurito oltre la metà dei «bonus» di 35 superamenti all'anno, fissati dalla legge a partire da gennaio 2005. Lo sforamento è avvenuto per 16 giorni consecutivi (dal 4 gennaio in poi) e negli ultimi quattro giorni del mese.

Una situazione non molto diversa da altre città, ma che si trascina da tempo. Nel 2004 le polveri sottili avevano superato 83 giorni il livello dei 50 microgrammi al metro cubo, nel 2003 per 97 volte, nel 2002 per 73 volte.

Da qualche tempo si studiano provvedimenti per ridurre l'inquinamento. Con lo slogan «L'aria è nostra difendiamola» è iniziata una campagna di sensibilizzazione fra i cittadini e nelle scuole. Alla elementare «Coppino» di via Fratelli Ambrogio, nel centro storico, è in corso il primo esperimento per limitare il traffico davanti alla scuola e facilitare il movimento a piedi o in bicicletta. I genitori non possono più transitare davanti alla scuola nell'orario di uscita: devono parcheggiare nelle vicinanze e raggiungere i figli a piedi. L'esperimento è iniziato dall'uscita, ma potrebbe essere esteso anche all'entrata, che sembra però più difficile da gestire. L'idea è nata dal progetto «Eppure i bambini si muovono», sponsorizzato dalla Regione e portato avanti dal Comune e cooperativa Erica.

Dice Laura Campigotto, responsabile dell'ufficio di Protezione civile del Comune: «Si vuole ora allargare l'esperimento alla elementare "Rodari" di borgo Piave. Il Comune ha dato incarico alla cooperativa Erica di raccogliere i pareri di bambini, genitori e insegnanti, indagare sulle abitudini e preferenze per raggiungere la scuola e a quali condizioni sono disponibili ad eventuali cambiamenti. Gli scopi sono due: si vuole ridurre il traffico e l'inquinamento davanti alle scuole, nonché educare genitori e bambini a fare a meno dell'auto, riscoprendo magari il piacere di due passi a piedi o di una pedalata. Invitiamo tutti a usare l'auto il meno possibile e a non tenere il motore acceso, davanti a negozi o scuole». In Comune sostengono che l'inquinamento non è solo dovuto alle auto. Nel centro storico, ad esempio, ci sono ancora palazzi dotati di riscaldamento a vecchie caldaie a olio combustibile: si sta cercando di incentivare la trasformazione in teleriscaldamento o con il metano. E' sempre valida l'iniziativa del Comune, in collaborazione con alcune officine, che prevede la conversione a gpl di auto a benzina con un contributo di 350 euro (250 euro del Comune e 100 delle officine).

LA NUOVA «ZTL»

In vigore entro fine mese

Entrerà in funzione entro febbraio la nuova «Ztl», già al centro di discussioni e polemiche per la sua estensione e rigorosità. La giunta ha approvato nelle settimane scorse la nuova proposta, ampliata come spazio, tempi e maggiori limitazioni ai veicoli. L'area della «Ztl» è stata portata dal 14 al 16 per cento del concentrico comunale e ha tra le novità l'inclusione di un tratto di via Fratelli Ambrogio vicino alle scuole e l'estensione dell'orario a 24 ore su 24. Non sarà consentito l'accesso ai veicoli a benzina non catalizzati e quelli a diesel immatricolati prima del 1997. Per raccogliere proposte dei cittadini è stato aperto per due settimane uno sportello in Comune. [g. f.]

Corso Europa è una delle zone di Alba maggiormente a rischio inquinamento e traffico

ANCORA PROTESTE DI COMMERCIANTI E RESIDENTI. DUE INTERROGAZIONI DISCUSSE IN CONSIGLIO COMUNALE

«Cantieri nel centro città: così non va»

Bra, piazza XX Settembre e via Umberto

BRA

Il cantiere in piazza XX Settembre e i problemi nella centralissima via Umberto continuano a suscitare polemiche. Le lamentele sono state «raccolte» da due interrogazioni, nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Il consigliere Pio Giverso ha sottolineato i disagi e la necessità di una maggiore tolleranza da parte dei vigili urbani, vista le carenza di parcheggi, per gli interventi in piazza. «I lavori di riqualificazione sono in corso - ha risposto l'assessore ai Lavori pubblici, Gianfranco Dellorto -. Sinora l'unica interruzione è stata nel periodo natalizio, come da contratto collettivo nazionale per l'impresa. D'inverno i lavori sono meno fruttuosi. Nei giorni scorsi è stata anche aperta la nuova strada, che collega via Garibaldi con il mercato coperto. Sull'invito ai vigili urbani, è intervenuto l'assessore Giancarlo Balestra: «Non è compito dell'amministrazione sollecitare i vigili, che sono sufficientemente sensibili alle esigenze della città. Ad esempio, anche in ragione dei lavori in piazza XX Settembre, gli agenti della polizia municipale stanno facendo un'attenta opera di sensibilizzazione degli automobilisti, anziché multe nella zona a traffico limitato».

Piazza XX Settembre (a sinistra) e via Umberto (a destra) a Bra sono al centro di vibranti polemiche legate alla circolazione stradale

Ma i commercianti della zona si lamentano, altrettanto fanno i residenti di via Umberto. Sostengono: «Il traffico nella nostra strada è sempre congestionato e questo produce un elevato inquinamento ambientale, per i rumori di scarico, e acustico, per la presenza di dissuasori di velocità. La vivibilità della zona, in cui c'è anche residenza per anziani, è divenuta molto disagevole».

Il consigliere Piergiorgio Pirra ha proposto di «ridarre il numero di automezzi, consentendo il transito solo a quelli che devono effettuare consegne a negozi o uffici e ai residenti, con la deviazione dell'altro traffico sulla tangenziale». A Pirra ha risposto l'assessore alla Viabilità, Roberto Russo: «Quando saranno terminati i lavori, sarà nostra premura rivedere l'intera situazione della viabilità, concertandola con i comitati di quartiere e l'associazione dei commercianti». [v. m.]

in breve

PROGETTO COCOON
Oggi, dalle 15 alle 17, nella sede del quartiere Oltreferrovia a Bra (via Rosselli, 5), la psicologa Alessandra Costamagna incontra tutti i soci che aderiscono al progetto «Cocoon», relazionando sul tema «Gli anziani e la memoria». [v. m.]

PIANI CONVENZIONATI
Ultimo giorno per visionare due progetti di piano esecutivo convenzionato, proposti da privati in via don Orione, a Bra: entro il 25 febbraio si possono presentare le osservazioni. Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Urbanistica, al telefonico 0172438353. [v. m.]

FERISCE CONNAZIONALE
Il marocchino A.G., 42 anni, è stato arrestato dai carabinieri per lesioni nei confronti di un connazionale. Durante un litigio, in corso Langhe, l'ha colpito al capo con una bottiglia vuota di birra e una chiave, procurandogli ferite guaribili in 10 giorni. [g. f.]

AVEVA UN COLTELLO
Un albese, A.G., 23 anni, è stato condannato dal tribunale al pagamento di un'ammenda di 100 euro per aver portato fuori dalla abitazione un coltello a serramanico con due lame. Il coltello era stato trovato nella tasca dei pantaloni in una perquisizione da parte dei carabinieri di Alba. [g. f.]

SCONTRO TRA DUE AUTO
In uno scontro tra due auto è rimasta ferita G.A., 22 anni, residente a Vezza. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro, guarirà in venti giorni. [g. f.]

CORSO DI SPAGNOLO
Sono aperte le iscrizioni ad un corso di spagnolo per principianti che si terrà nei locali del «Patchanka» di Montà, a partire dal 16 febbraio. Per informazioni e iscrizioni: 333-9999782 oppure e-mail tripaldi.f@tiscali.it. [g. f.]

POLITICI DI BRA
Per errore, sull'edizione di ieri sono state invertite le dicitture delle fotografie del vicesindaco di Bra Gianni Comoglio e del consigliere Giuseppe Bonetto. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori. [r. a.]

I RISULTATI DELLA RICERCA SARANNO PRESENTATI DOMANI. DA MIGLIORARE TRASPORTI E PROMOZIONE ON LINE

«Nella zona del Barolo turismo di qualità, ma caro»

Studenti della facoltà di Economia a Torino giudicano il mercato delle vacanze in Langa

Roberto Fiori

BAROLO

Arriva dall'università un progetto per lo sviluppo e la valorizzazione delle colline delle Langhe e del Barolo. E' il risultato della ricerca svolta da un gruppo di studenti della facoltà di Economia di Torino, nell'ambito del corso di «Politica dell'Ambiente» del prof. Erminio Borlenghi, che verrà presentato domani, alle 16,30, nella sala convegni del castello di Barolo.

Su invito dell'Unione dei Comuni di Langa e del Barolo e dell'Enoteca regionale del prestigioso vino, gli studenti hanno ascoltato i produttori, i gestori di alberghi e ristoranti, gli amministratori pubblici e gli operatori, hanno esaminato pregi e difetti di questa celebre porzione di Langa e hanno, infine, individuato alcune linee per una crescita eco-sostenibile del territorio, tenendo conto della qualità della vita e dell'uso consapevole delle risorse.

> Tanti pregi: settore enologico specializzato patrimonio storico e culturale di grande rilievo ambiente naturale ed ottima gastronomia solido tessuto industriale

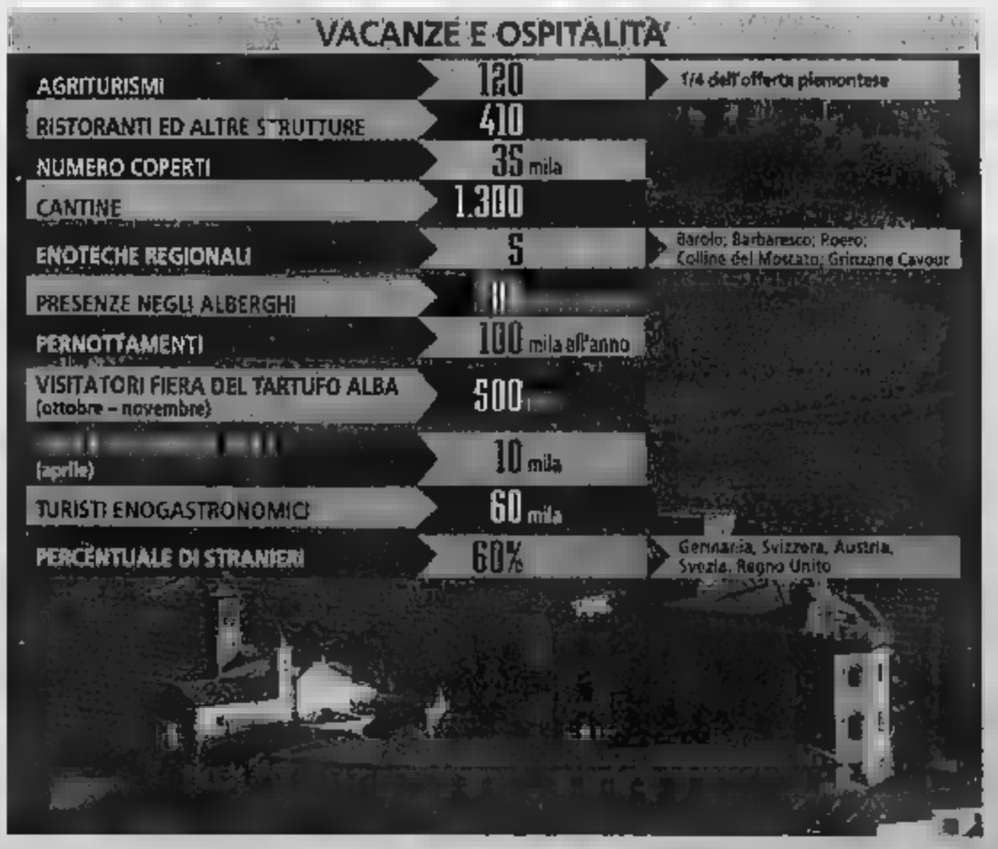
L'esame ha preso in considerazione anche i siti Internet dei Comuni e degli enti pubblici, ma l'osservazione, si legge nella ricerca, «ha prodotto una percezione complessiva poco incoraggiante per il territorio del Barolo», soprattutto in rapporto ad altre realtà analoghe. «Questa zona presenta un'offerta vasta e interessante, ma non viene presentata agli utenti di Internet in modo sufficientemente accattivante».

Tra i punti di forza, la presenza di un settore enologico specializzato e di qualità, un patrimonio storico - culturale di grande rilievo, l'ambiente naturale e la tradizione enogastronomica, un solido tessuto industriale. Le debolezze riguardano l'eccessivo sfruttamento del territorio per la produzione vitivinicola con perdita di armonia del paesaggio, un'accoglienza turistica poco professionale e con costi elevati, la scarsa promozione e i trasporti inadeguati.

Per questo, secondo gli studenti torinesi, è necessario un'immagine forte della zona, capace di renderla chiaramente riconoscibile sui mercati.

Ed ecco una serie di proposte, come quella di invitare artisti internazionali e chiedere loro di realizzare nuovi progetti, mettere a disposizione di giovani autori spazi in cui lasciare libera la creatività. Ma anche guardare al passato, proponendo un viaggio nel Barolo ai tempi di Cavour, e poi weekend organizzati, vacanza- lavoro in vigna, meeting e congressi.

«E' uno studio che ci invita a riflettere - sottolinea il presidente dell'Enoteca regionale del Barolo, Luigi Cabutto -. Ci aiuta a prendere coscienza non solo delle potenzialità ancora da sviluppare, ma anche dei punti deboli da risolvere, in un momento in cui è sempre più necessario aumentare la competitività».



I profumi di «Modus» a Cuneo. Cene speciali ▪ Priocca e Narzole

Alla profumeria Modus di via XX Settembre sono arrivate nuove linee e fragranze, per soddisfare le esigenze di tutti i clienti

Un regalo che fa innamorare

Tante proposte per i doni a San Valentino

MANCANO pochi giorni a San Valentino, la festa degli innamorati, e già tutti i fidanzati si stanno organizzando per programmare una serata da sogno ▪ regalare ▬ dono unico e originale.

Un classico che non tramonta mai, in tema di regalo, è il profumo. Alla profumeria Modus di via XX Settembre 43 a Cuneo, sono arrivate tante novità in fatto di fragranze. I clienti possono trovare i nuovi profumi delle linee Gucci, Moschino, Prada, Christian Dior, Lacoste, Mandarina Duk, Yves Saint Laurent, Envie ▬ ▪ Calvin Klein. Abbinati ai profumi, si potranno acquistare - della ▬ fragranza - il latte corpo, il deodorante e il bagno doccia. Tutto potrà essere racchiuso un cofanetto colorato per il regalo. Per esempio Emporio Armani offre tutta la ▬ linea, del profumo ▬ ▬ ▬ ▬ bellissima borsa. Ma in profumeria le idee regalo sono davve▬ infinite e per ogni tasca ▪ necessità. Un dono gradito da ▬ signora o una ragazza potrebbe essere un cofanetto speciale e coloratissimo, con cre▬ idratanti o anti-rughe. Anche le donne possono trovare «pensieri» carini per i fidanzati: nuove da Modus anche le linee uomo di Gas, Lacoste, Armani e l'Eau d'issy. Per chi vuole stupire regalando colori nuovi, moderni e brillantinati, può orientarsi ▬ «trousse» di trucco, che all'interno propone ombretti, fard, rossetti, lucidalabbra, ma▬ per gli occhi ▪ le labbra. Questi cofanetti possono avere anche forme fantasiose, come quella della linea di Pupa che spaziano dagli orsetti ai fantasmini, dalle piramidi ai fiori di ogni genere. Da Modus per San Valentino c'è la promozione dei bagnoschiuma de▬ linea Perlier, a prezzi vantaggiosi ▪ in confezioni brillanti. Perlier offre fragranze fruttate e ai fiori: si potranno trovare anche le creme corpo e i deodoranti della stessa linea. Il giorno di San Valentino la profumeria Modus di via XX Settembre sarà aperta tutto il giorno ▪ il personale sarà a disposizione per qualsiasi consiglio e chiarimento e per le confezioni regalo.

Ma San Valentino non vuol dire solo regalo. Infatti per tutti gli innamorati ▬ può essere ▬ serata come le altre ed è giusto scegliere un locale per una cena indimenticabile. Che bella idea sarebbe u▬ cena a base di pesce in mezzo ai vigneti? Questo è possibile dalla Locanda del Borgo in via Pirio 30 a Priocca d'Alba (per prenotazioni 0173/58445 o 0173/616868), che, pur trovandosi, ▬ Langhe da tempo è specializzata nella ▬ ▬ pesce. Questo, perché in ▬ i proprietari gestiscono un locale in Sardegna, «Il Faro», di Piazzetta Porto Faro di Palau. I pescatori sardi che d'estate forniscono il pesce fresco al ristorante «Il Faro» in inverno lo mandano via aerea tre volte alla settimana alla Locanda del Borgo. Per la cena di ▬ Valentino il ristorante proporrà un menù con alcuni piatti particolari, pesce bianco ▪ crostacei. Spicca l'orata al forno con crema di patate e carciofi. Un'altra sfiziosa anticipazione riguarda il dessert, che sarà una mousse di cioccolato fondente al ▬-cino, ▬ abbinamento in linea con le portate più moderne. I piatti sono tutti preparati ▬ chef Flavio Mo, gestore insieme al fratello Franco del ristorante. Franco è stato campione del mondo di «bar men» nel 1995 e si occupa del servizio in sala. I vini che la clientela potrà scegliere sono quelli della tradizione locale con tipicità piemontesi, ma per offrire un servizio in più il ristorante ▬ e ▬ speciali sardi. ▬ ▬ ▪ ▬ Valentino le donne troveranno alla Locanda del Borgo una rosa ▬ sul piatto. Il ristorante ▪ aperto ▬ le sere eccetto il mercoledì, ▬ 20,30 in poi; il sabato e la domenica effettua anche il servizio a pranzo.

▬ via della Rimembranza 1 ▪ Narzole il ristorante la Villa cucina invece i prodotti più tipici della tradizione piemontese, con ▬ ▬ dei vini molto rinomata.

Su prenotazioni si cucina anche il pesce e all'interno del ristorante sono presenti salette private.

CHERASCO

Un gioiello che non si dimentica

Soprattutto a San Valentino è vero più che mai il detto «un diamante è per sempre». E allora è sempre gradito un «pensiero» che proviene dalla gioielleria. ▬ «Marengo Gioielli», ▪ ▬ Cavour 7, a Cherasco, si trova ▬ vasta gamma di gioielli di ogni tipo, dai classici alle nuove linee moderne, che spaziano dall'oro bianco a quello giallo ▪ rosso. Le marche che si potranno trovare sono le più rinomate ▪ apprezzate dai clienti di ogni età: Salvini, Nadia Gioielli, Piero Milano, Giampiero Fiorini, Pomellato. Ma anche un orologio ▮ un regalo molto bello, che non mancherà di deludere chi è destinato ▪ riceverlo. ▬ «Marengo Gioielli» sono presenti ▪ linee più in voga del momento, come Dolce e Gabbana, Breil, Police, Prima Classe e Longines. Le coppie non più giovanissime potranno anche orientarsi su un dono unico, scegliendo per esempio un oggetto ▪ argenteria. ▬ idee ▬ potrebbero essere, magari, una cornice, un orologio da tavolo o un quadro, che riuscirà a simboleggiare e ricordare per sempre il regalo di un San Valentino particolare.

Ristorante - Enoteca
La Villa
Cucina tipica Piemontese

Ampio salone per ▬ ▪ feste
Cucina tipica ▬ langhe
▬ ▬ di ▬ piemontesi

richiedete ▪ preventivi gratuiti del menu'
Viale Rimembranza, 1 - NARZOLE (CN) tel. ▬ 77587
chiuso il Martedì
ristorante_lavilla@virgilio.it

RISTORANTE LOCANDA DEL BORGO
IN PRIOCCA D'ALBA
...nel cuore di Langa ▪ Roero dalle trasparenze luminose del ▬ di Sardegna...

CENA SI SAN VALENTINO
MENÙ

- Bouquet di pesce e crostacei
- Ravioli di pesce spada
- Trofiette alla cardinale
- Orata alla crema di patate ▪ carciofi
- Mousse di cioccolato fondente al peperoncino

VINI: Bianchi di Sardegna
Cannonau Chinato

Rosa rossa alle Dame

In settimana aperto solo la sera.
Sabato ▪ Domenica anche ▪ mezzodì. Chiuso ▪ Mercoledì.

Direzione: Franco Mo
Campione del mondo
Barman 1995
In ▬ Flavio ▬
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

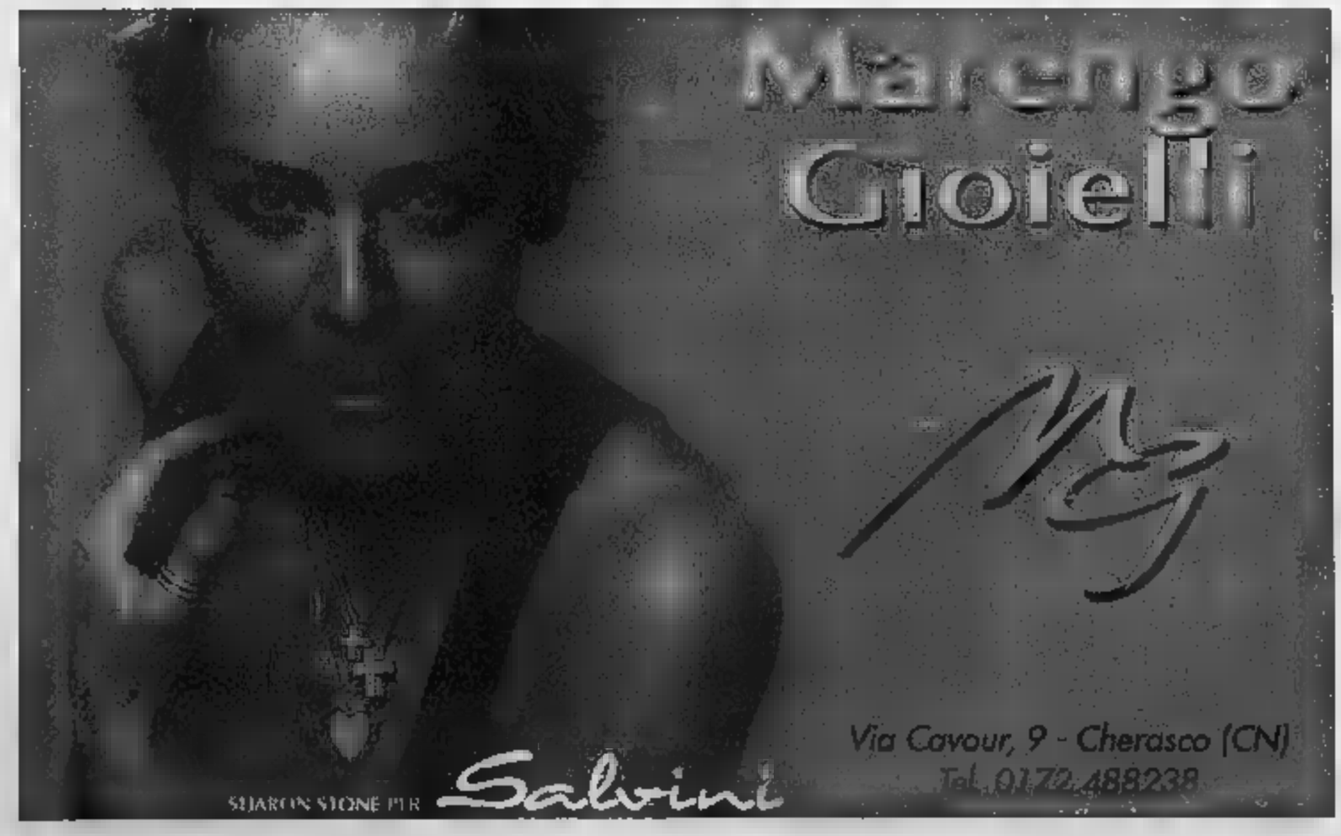
Via Pirio, 30
PRIOCCA D'ALBA (CN)
Tel. 0173 ▬
Tel. 0173 58445

PROFUMERIE
MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee ▪ libertà.

ACQUI TERME • Corso Italia, 34 • ALBA • Via V. Emanuele, ▬ ▪ Via T. Calissano, 3 ▪ Corso Piave, 16/D • ALESSANDRIA • C▬ Roma, 140 • AOSTA • Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonn▬ 11 • BRA • Via Marconi, 19 ▪ CUNEO • Via Roma, 43 ▪ Via XX Settembre, 43 • Corso Nizza, 16 ▪ Galleria Ipercoop • FOSSANO ▪ Via Roma, 154 • SALUZZO • Corso Piemonte, 54 ▪ ▬▬▬ • Via Savio, 13.



CEVA

«Regina per una notte» con l'uomo dei sogni

Una fortunata cebana potrà trascorrere una serata da favola l'8 festa della donna, con il «Regina notte». La vincitrice sceglierà accompagnatore per una sera cenerà ristorante Italia, usufruendo gratis trasporto, autista, estetista parrucchiere. I biglietti per partecipare vengono distribuiti dopo consumazione minima al Caffè del Borgo e al negozio di abbigliamento Sportech, in corso Garibaldi. Estrazione a inizio. [d. s.]

AL FILATOIO CARAGLIO

Il della velocità e le novità del Futurismo

«Il mito della velocità e il Futurismo» è il tema del primo appuntamento del ciclo di «Conferenze d'arte moderna e contemporanea» che si apre oggi, alle 17,30, al Filatoio, per iniziativa del Centro sperimentale per Arti Contemporanee dell'associazione Marcovaldo. Claudio Cernitelli, docente dell'Accademia di Brera, l'esperienza innovatrice del Futurismo che individuava nella velocità nuova bellezza dinamica del reale. Ingresso libero. [v. p.]

DI RACCONIGI

Laura Camisassa e Aldo Mano

Titolare di ristorante nei panni di Giacometta

È Laura Camisassa, anni, contitolare del Castello, Giacometta che affianca Gianduja - interpretato da quattro anni da Aldo Mano - nelle sfilate manifestazioni del Carnevale 2005. Il gruppo delle maschere racconigesi, formato da decina di persone, ha partecipato (dalla fine di gennaio) a tutte le iniziative dei paesi vicini: sabato sarà a Racconigi la sfilata in notturna e la festa in maschera, al «Palagiandoja», e domenica alla sfilata dei carri. [r. s.]

CUNEO

I segreti del palazzo che ospitò il governatore

Nella incontri dell'Hotel Principe stasera, 21, il Soroptimist club di Cuneo organizza un incontro con Adriana Boidi Sassone e Laura Palmucci Quaglino, autrici con Giovanni Mario Lupo e Cesare Renzo Romeo volume «La prefettura Cuneo. Memoria e attualità». Lo studio storico-architettonico indaga il passato del palazzo che tra il 1500 e il 1800 fu sede del governatore. Modererà la presidente club, Giovanna Tealdi Cappellino. L'ingresso è libero. [v. p.]

STASERA «IL PIGMALIONE» «PICCOLI CRIMINI CONIUGALI», SABATO «IL ROMPIBALLE» «LO ZEN E L'ARTE DI FARE L'AMORE»

Appuntamenti con la grande prosa

A Mondovì, Bra, Ceva e Caraglio

MONDOVI'

Quattro molto conosciuti al grande pubblico i protagonisti, a Mondovì, di un classico del teatro per la stagione comunale. Lo spettacolo è «Pigmalione» di George Bernard Shaw, interpretato stasera da Geppy Gleijeses (uno dei migliori artisti del genere teatrale classico), Marianella Bargilli (protagonista di delle edizioni più amate del «Grande Fratello» allieva dell'Actor's Studio), Marco Messeri (perfetto interprete di molti film di Troisi e Moretti) e la brillante Valeria Fabrizi.

L'ingresso costa 16 euro, con apertura della cassa un'ora prima dello spettacolo.

Sempre stasera, appuntamento a teatro anche a Bra, «Piccoli crimini coniugali». L'opera di Erich Emmanuel Schmitt «Piccoli crimini coniugali» sarà rappresentata, dalle 21, sul palcoscenico del rinnovato «Politeama». La verità non è mai ciò che sembra, in questo «giallo» coniugale dalla straordinaria «suspense», dove ognuno dei protagonisti recita la propria parte, sul palcoscenico di un claustrofobico salotto. Secondo spettacolo in abbonamento, qui lavoro viene proposto dalla compagnia «La Contemporanea», con la regia di Sergio Fantoni. La vicenda narra storia coniugale di Lisa e Gilles Sobri (interpretati da Andrea Jonasson e Gianpiero Bianchi), che vivono «quasi» perfetto. Lui è scrittore di gialli e di che s'intitola «Piccoli crimini coniugali», lei è fedele e innamorata del marito: un imprevedibile colpo di scena, però, turberà l'equilibrio della coppia. Ultimi biglietti in prevendita all'Ufficio Turismo e manifestazioni comunale in via Moffa di Lisio (telefono 0172430185; turismo@comune.bra.cn.it).

Bisogna, invece, attendere sasabato perché si alzi il sipario al «Marenco» Ceva, dove, alle 21, andrà in scena lo spettacolo «Il Rompiballe» di Francis Veber, con Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando, per la regia di Andrea Brambilla. E' la storia di Pigon, personaggio in piena crisi a causa della moglie che lo ha lasciato; decide di reagire recandosi in città, dove affitta camera di hotel che condividerà per errore con un' altra persona: un killer. Due personaggi inconciliabili, che daranno vita malintesi trattempi, scatenando un «terremoto» nell'hotel.

Ancora sabato, al Civico di Caraglio, Jacopo Fo, scrittore e attore, proporrà «Lo zen e l'arte di fare l'amore» (per la rassegna «Cogito ergo rido»). Appuntaalle 21. Costo interi, ridotti (informazioni allo 0171617718). [r. s.]

«Il Pigmalione» sarà in scena questa sera a Mondovì

MONDOVI', CON LA CONDOTTA «SLOW FOOD»

Un anno dedicato al gusto fra vino, birra e formaggi

VI'

«Un 2005 all'insegna del gusto, per saperne di più e poterlo raccontare a turisti e appassionati delle valli». E' sintesi del programma che il fiduciario Condotta Slow Food Monregalese, Ferrero, «svelerà» stasera ai soci, in nei locali della Società Operaia a Mondovì Piazza, in Vasco. La Condotta di Mondovì proporrà «Master of Food», vale a dire tre corsi su vino, birra formaggi, che si svolgeranno a marzo, maggio e ottobre. Inoltre, è in programma in collaborazione con la Condotta di Genova, menù a base di «pesce azzurro e pesce povero».

Non mancherà la riproposizione «Gioco del Piacere», sorta di degustazione «alla cieca» vini e altri prodotti del territorio, che aveva riscosso grandi consensi. [g. sca.]

DOMANI CONCERTO A BORGO SAN DALMAZZO

Serata per due chitarre firmate da maestri liutai

BORGO SAN DALMAZZO

Il Centro artistico culturale «Borgocontemporanea» ospita domani, alle 21,15, nella sala consiliare, un nuovo appuntamento con la musica. Si esibirà il duo composto da Maurizio Baudino e Dario Bertano, in una serata dedicata alla chitarra acustica nelle sue diverse interpretazioni, dai tanghi di Astor Piazzolla alle melodie ai «ritratti» di Gnattali, alla «Sonatina ca» di Castelnuovo-Tedesco, passando attraverso brani di Bellinati e Rocha Vianna Filho. Il duo si formato al conservatorio «Ghedini» di Cuneo. Entrambi i due musicisti suonano chitarre preziose: quella di Baudino è stata costruita dal liutaio Antonino Scandurra, quella di Bertano dal liutaio Giovanni Garrone, la cui abilità si sentirà nella purezza delle note e degli accordi. Ingresso libero ai soci simpatizzanti. [v. p.]

«Perché i negozi chiusi alla domenica?» «L'assicuratrice non era sub-agente» Borgo S. Dalmazzo»

Caro Sindaco, vorrei trovare senso questa posizione, anche questa posizione un senso ce l'ha. viene in mente la magnifica canzone scritta dal grande Vasco per la in scena di «Non ti della Mazzantini, per il «tuo» pensiero sulla città turistica, che, francamente, dubito, in caso di voto, troverebbe l'unanime consenso del Consiglio comunale. Sostenere che Cuneo «non debba essere turistica onde impedire aperture indiscriminate nei negozi nei giorni festivi», è manifestamente illogico. Prova pensarci bene: non mai andato la domenica mattina a Boves o a Borgo (dove è aperto) comprare pane e prosciutto? Se, come ritengo, la risposta è sì, avrai incontrato anche tu un sacco di cuneesi. Ora abbi la bontà spiegarmi quale danno subirebbe la nostra città se i negozi fossero aperti.

Veniamo al capitolo ipermercati: è stata fatta una scelta strategica, quella di insediare, e allora anche qui: impedirne l'apertura nei giorni festivi non ha significato, quello di dirottare l'affluenza della gente Standa Borgo San che, infatti, la domenica presa d'assalto. Sono centinaia i ragazzi e le ragazze che lavorano nei due nuovi «iper» di Tetto Garetto e Madonna dell'Olmo, la maggior parte è stata assunta part-time e probabilmente aspira al tempo pieno; più apertura equivale a più lavoro ovvero a maggior benessere. Dimmi tu se, con i tempi che corrono, è cosa di poco conto. Ma dai, avremmo mica timore delle invasioni barbariche? Caro Alberto, pur vero che Cuneo resistito un sacco di assedi, ma, insomma, erano altri tempi. Smetti i panni del «Barun Litrun» per indossare quelli moderni di un sindaco «extra-muros», quelli, per dirla Totò, di mondo. Diversamente il «non ti equivale a «bugianen». Con amicizia.

Pier Carlo Malvolti
presidente Commissione Statuto
CUNEO

Scriviamo quali agenti procuratori della «Ras-Riunione Adriatica di Sicurtà». In relazione all'articolo «Svanite mila euro affidati a un'assicuratrice» comparso sulle pagine cun «La Stampa», occorre precisare quanto segue: la localizzazione della vicenda in Borgo San Dalmazzo trova la sua spiegazione nel fatto che l'assicuratrice era ivi residente all'epoca dei fatti, come la maggior parte delle persone presuntivamente ingannate dalla medesima e, pertanto, i reati sarebbero stati proprio nel comune di Borgo San Dalmazzo. La prefata assicuratrice non è un subagente dell'agenzia Borgo San Dalmazzo, l'impropria accostamento con la potrebbe lasciare intendere.

Gli agenti procuratori
Riccardo Parola
Michele Giraudo
Ras Agenzia
BORGO SAN DALMAZZO

LE LETTERE DEVONO LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 2
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bertero*, via Roma 19, t. 0171 692.938.
Duomo, piazza Risorgimento t. 0173 440.024.
San Rocco, via Principe di Piemonte 9, t. 0172 412.505
Fossano: *Abrate*, via Roma t. 0172.
Mondovì: *Turco*, via 5, t. 0174 42.404
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime Bologna 1, t. 0175 42.289.
Savigliano: *Dominici*, piazza 36, t. 0172 712.258.

AUTOAMBULANZE

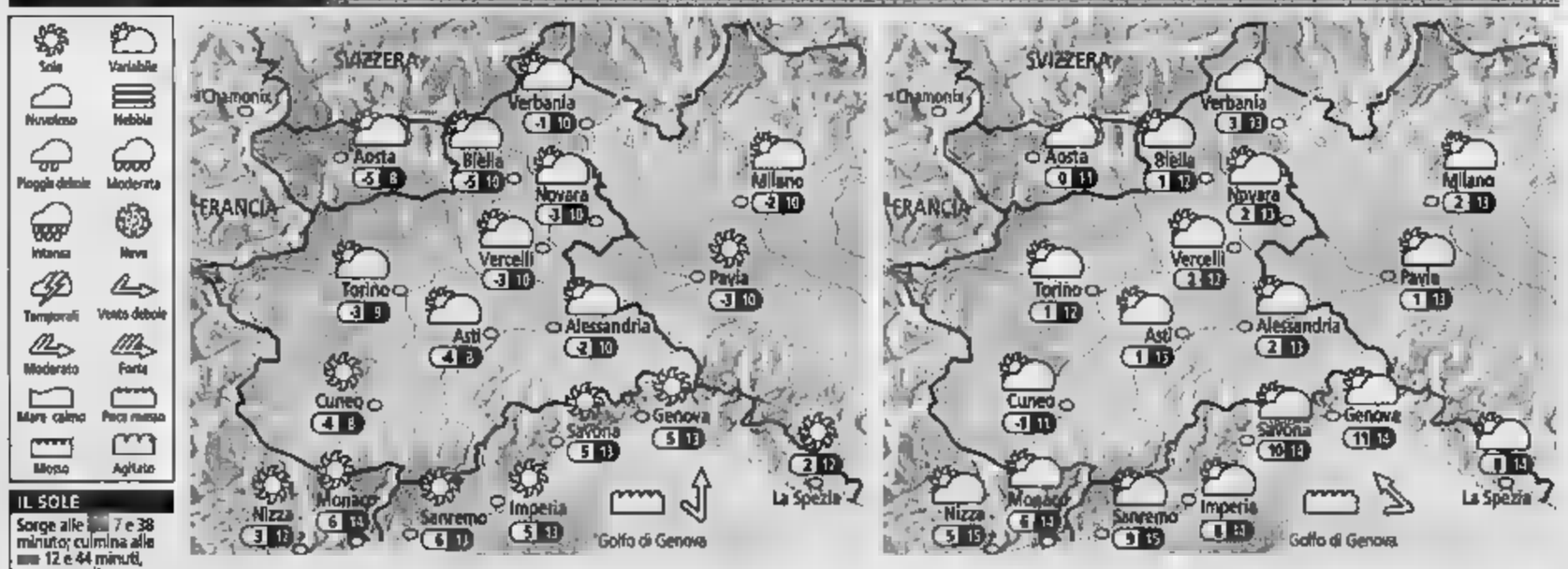
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 61
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 017
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando 0171 692388), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle 7 e 38 minuto; culmina alle 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 50 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 8 e 47 minuto; cala alle ore 19 e 53 minuti

OGGI mattino ampie sereno su tutte le regioni, fatta eccezione per qualche locale banco di nebbia pianura al primo mattino. Col passare delle delle nubi alte e sottili su Val d'Aosta e Piemonte, e successivamente anche sulla Liguria. In serata cielo ovunque coperto ma senza precipitazioni. Venti rinforzo da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli variabili altrove. Temperature in aumento.

DOMANI Inizialmente nuvoloso su tutte regioni ma generalmente . Nubi più compatte crinali alpini di confine con Svizzera e Savoia, dove no possibili deboli nevicate, specie sulla del Bianco. Nel corso della giornata schiarite su media e bassa Val d'Aosta e sull'alto Piemonte, locali pioviggini Liguria. Venti tesi da Nord-Ovest in quota, da Sud sulla Liguria. Temperature in aumento.

Degustazioni, laboratorio dei pasticcieri, concorso nazionale di scultura

A Cuneo ritorna «Cioccolart»

Sabato e domenica paradiso per i golosi

CUNEO

A Cuneo batte un cuore di cioccolato. E' il simbolo di «Cioccolart», la manifestazione ideata e proposta dagli «Amici del cioccolato», insieme a «Il Porticone», con il contributo di enti e istituzioni. L'appuntamento è per sabato e domenica, quando si svolgerà anche il primo concorso nazionale di scultura del cioccolato, la vera novità di quest'anno.

«Lo spettacolo - sottolinea Mario Sanino, presidente de "Il Porticone" -, perché ogni goloso potrà ammirare in diretta la bravura dei maestri pasticcieri, ma anche chi, di solito, scolpisce altri materiali. E non mancheranno espressioni di festa per un altro evento, il centenario dell'Ac Cuneo 1905, la squadra di calcio cittadina».

Concorso di scultura. Gli organizzatori quest'anno propongono due novità: il primo è, appunto, il concorso nazionale di scultura del cioccolato. Sono più di una trentina gli iscritti: allievi di scuole specialistiche, pasticcieri, ma anche artisti e scultori di solito impegnati a lavorare con martello e scalpello altri tipi di materiali. «Anche chi è abituato ad altri tipi di materia prima - sottolinea Elio Bergese, segretario degli "Amici del cioccolato" e anima della manifestazione, insieme al presidente Sergio Canepa -, si sta dimostrando entusiasta dei risultati che si ottengono lavorando il cioccolato». Dai blocchi prenderanno forma opere d'arte, che verranno valutate da una giuria. Le terne di vincitori, per ogni categoria, dovranno cimentarsi a realizzare altre sculture dal vivo: le «giudicheranno» anche i visitatori, attraverso i coupons pubblicati su La Stampa (che danno diritto a partecipare al sorteggio di un soggiorno termale). Fra le curiosità, ci sarà una Mole Antonelliana in rame battuta (in scala 1 a 1000), da cui «colerà» una fontana di cioccolato.

«Il nostro sogno - aggiunge Bergese - è che queste meraviglie scolpite, una volta spenti i riflettori su Cioccolart, non vadano perse. Sarebbe bello avere locali in cui poterle esporre, come in una città il museo dove, due o tre volte l'anno, tenere anche corsi specialistici».

Una delle precedenti edizioni della rassegna «Cioccolart», nel centro storico di Cuneo

LA STAMPA — GIOVEDI' 10 FEBBRAIO 2005

Il Porticone — Cioccolart

Presenta questo tagliando
domenica 13 febbraio 2005 in Sala S.Giovanni (Cuneo - Via Roma, 2)
e riceverai un cuore di cioccolato (fino ad esaurimento).

VOTA

la scultura più bella tra quelle esposte e partecipa all'estrazione
di un soggiorno presso le Terme Reali di Valdieri

LA SCULTURA PIÙ BELLA È LA N° .....

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS. 196/03
L'estrazione verrà effettuata presso la Camera di Commercio di Cuneo entro il 19 febbraio 2005.
Il regolamento del concorso è depositato presso la sede de "Il Porticone" in Via Savigliano, 57 - Cuneo.

Il laboratorio. Sabato e domenica la Sala San Giovanni ospiterà le creazioni dell'associazione «Amici del cioccolato», sculture, pitture e riproduzioni di monumenti e paesaggi. A tutti i golosi che si presenteranno con il coupon de «La Stampa» domenica, dalle 9 alle 11, sarà consegnata una lavorazione di cioccolato, sul tema di San Valentino. Il Laboratorio sarà aperto sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 9 alle 19,30.

Il Bazar. Via Roma (lato piazzetta del grano) si trasformerà in un «bazar del cioccolato»: si ammirare, ma soprattutto si gustare, in un gazebo fra tavolette, baci, marron glacés, praline e giandujotti. Gli orari: sabato dalle 14 alle 19 e domenica dalle 9 alle 19.

Domenica del divertimento. L'ultimo giorno della kermesse sarà dedicata anche allo spettacolo, con arte e musica: un cuore di cioccolato alto due metri sarà spezzato e distribuito in omaggio a tutti. Suoni, balli ed esibizioni animeranno piazza Virginio, sala San Giovanni e via Roma. Si comincia alle 9; alle 14 seconda fase del concorso di scultura, alle 14,15 musica in via Roma. Alle 16 ci sarà la rottura del grande cuore di cioccolato, alle 17,30 la premiazione del concorso. Alle 18, l'arrivederci a «Cioccolart 2006», con il grande brindisi.

Dolci note. Ancora tre appuntamenti con le «Dolci note all'ora dell'aperitivo»: oggi c'è il «Quartetto di fiati» al Caffè Minerva, domani il «Trio Mozart» al Caffè Commercio e sabato il «Trio d'archi e pianoforte» al bar gelateria Elio.

Preferite i negozi che espongono questo marchio

PASTICCERI DELLA PROVINCIA GRANDA • AMICI DEL CIOCCOLATO

Troverete i deliziosi Cuneesi al Serpole Vi garantiscono la qualità del loro cioccolato con 100% di burro di cacao ed una qualificata lavorazione artigianale

LOCALI STORICI

PASTICCERIA BARBERO - CHERASCO

www.volkswagen.it

Volkswagen. Finanzia la tua Golf Plus.

Nuova Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

Come nella vostra mente. Perché la nuova Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'Esp con ABS, EDS e ASR. Salite sulla nuova Golf Plus e tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.
Sabato 12 e domenica 13 febbraio presso i Concessionari Volkswagen.

Automobili

Venite a provarla dal Concessionario Volkswagen:

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

AUTOTANARO
ALBA
Corso Bra, 22 - Tel. 0173 363.344

Volkswagen Finanziaria consiglia Multiasset, il prestito a tasso zero. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,8/5,9/7,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI.

terre alte

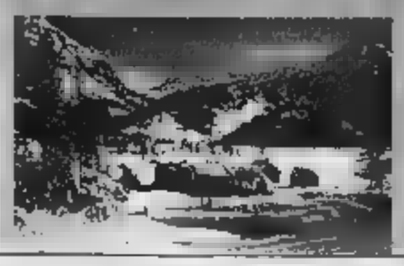
OSTANA

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA «CIASPOLATA» DI MARZO
A Ostana, in Valle Po, sono aperte le iscrizioni alla seconda «Ciaspolata» (escursione con le racchette da neve libera a tutti, su due itinerari differenti, con un dislivello di circa 900 metri fino ai 2.275 di Punta Ostanetta). Si svolgerà il 6 marzo. Iscrizioni entro il 2 marzo (3477154691). [m. ma.]

CEVA

CON LO SCI CLUB E IL CAI DISCESA DAL MONTE BIANCO
Il 20 febbraio lo Sci club di Ceva e il Cai organizzano «Monte Bianco con gli sci», gita dall'Aiguille du Midi a Chamonix, con gli sci da discesa. Partenza dal piazzale dell'ospedale di Ceva alle 5,30, alle 9 risalita in funivia e alle 21 rientro a Ceva. La quota di partecipazione è di 50 euro. [d. s.]

E' LA PRIMA VOLTA SULLE ALPI LEPONTINE



GARA CON RACCHETTE DA NEVE NEL PARCO DELL'ALPE DEVERO
«La traccia bianca»: è la prima gara con racchette da neve che si tiene sulle Alpi Leopontine. Si svolgerà nel suggestivo scenario del Parco naturale domenica 20 febbraio, alle 10,30 all'Alpe Devero. Organizza dal Cai di Pallanza. Arrivi anche da Svizzera e Francia. Iscrizioni al numero 347-41.67.594. [f. r.]

l'angolo della guida

Spataro

Il valico del Gran San Bernardo, tra Italia e Svizzera, è stato fin dall'antichità un passaggio preferenziale. La storia è ricca di famosi (da Napoleone a Hemingway) e non, che, con l'aiuto dei (le antiche guide) sono transitati di qui. Al colle c'è l'Ospizio più alto (2473 metri) e antico d'Europa, voluto da San Bernardo da Mentone protettore dei viandanti. E il rifugio-museo gestito dai canonici. L'ospitalità è quella di sempre. Per vuole visitar.. l'ospizio d'inverno due sono le alternative: dall'Italia, partenza da St-Rhèmy-en-Bosses, 4 ore di cammino, oppure dal versante svizzero, dal parcheggio della piccola stazione sciistica del Super Saint Bernard, itinerario più breve e frequentato. Evitate i periodi successivi nevicate per il pericolo di valanghe. Il colle può rappresentare una meta, oppure il punto di partenza per le cime circostanti: Mont Fourchon, Pain de Sucre e col Fenêtre, con possibilità di discesa nei valloni vicini. Prima di salire avvisate sempre i canonici del vostro e chiedete informazioni sul . dimenticatevi la messa cantata e una visita al museo.

L'Ospizio del valico del Gran San Bernardo, meta di escursionisti anche d'inverno [FOTO SPATARO]

CUNEESE

Carnevale torna all'epoca del Medioevo con l'Orso della segale protagonista

E' una tradizione medioevale, a Valdieri, quella della rappresentazione di Carnevale dell'Orso della segale, interrotta per circa mezzo secolo, fatta rinascere lo scorso anno in Valle Gesso, dove si ripeterà domenica edizione ancora più ricca, organizzata dall'Ecomuseo della Segale, con la collaborazione delle scuole, del Comune e della Pro Valdieri. Quella dell'Orso è certamente la maschera più diffusa in Europa, specie in quella del Nord, nelle sue tante versioni, sempre legate alle credenze e tradizioni locali. «Lu Carneval et la Val Ges» la propone con l'uars, l'orso, impersonato da un valdierese, che comparirà improvvisamente, alle 14,30 o giù di lì, in piazza della Resistenza, interamente ricoperto di gambi di segale attorcigliati, tenuto in catene da un domatore attorniato da vocianti ragazzini vestiti da peruliar, un'altra tipica figura dei Carnevali delle valli alpine che impersonifica lo spazzacamino. Tutt'intorno ci saranno anche i fra, i fraticelli, che reciteranno scherzosi «pistolotti» sulle famiglie di Valdieri. Poi si formerà un chiassoso corteo, che percorrerà le vie cittadine, accompagnato da un gruppo di suonatori di semitun, tradizionale strumento della musica occitana, che si fermerà a ogni uscio per la questua, che farà l'Orso di paglia stesso, sperando di ricevere in abbondanza uova, dolci, e regali. Si potranno gustare «a sbafo» gnocchi e frittelle di mele, seguiti da un fumante bicchiere di vin brulè, che darà ancor più calore attorno al rogo, che brucerà simbolicamente questo Carnevale. [g. sp.]

L'IDEA DIROBERTA VITTORANGELI, DOTTORESSA-GUIDA DI AOSTA

«Una scuola di medici per il soccorso alpino»

La Vallée potrebbe dare l'esempio perché dispone di un servizio elitrasportato con oltre cento persone disponibili per gli interventi tutto l'anno. Tra questi, i professionisti della montagna e i piloti

Alessandro Camera
AOSTA

Una media di seicento interventi all'anno in ambienti difficili, a quote sempre sopra i , soccorsi di tutti i tipi (compresi malori e infarti) su pazienti di tutte le età i più disparati codici di gravità, interventi che dal dell'allerta al trasferimento nella struttura ospedaliera durano, in media, circa un'ora e che si svolgono in tutte le stagioni. E infine un tasso di mortalità del 1 per cento, considerata «bassa», equamente divisa tra traumi e malori. E' uno spaccato dell'attività del soccorso territoriale sia per via terrestre sia per via aerea che si svolge sul territorio valdostano.

Il «soccorso sanitario elitrasportato in ambiente esterno» in Valle dispone di pattuglie di 60-70 guide alpine, di una ventina di conduttori di cani da valanga sia da ricerca, un gruppo di piloti di elicottero e di tecnici cinofili addestrati al volo in montagna, di un gruppo di una dozzina di medici, in parte dell'Usl e in parte del Soccorso Alpino, mossi, oltre che da interesse per una professione medica da prima linea, anche da una forte passione per la montagna. Tutti costoro garantiscono il 365 giorni l'anno, 24 su 24.

Responsabile di questo servizio in Valle è Roberta Vittorangeli, unico medico donna italiano che sia anche guida alpina. Roberta Vittorangeli è soddisfatta dell'operatività del servizio fornito «perché tutti coloro che sono coinvolti danno il meglio, perché abbiamo strumenti e mezzi idonei, perché e sufficientemente preparati e aggiornati». Vittorangeli esprime un pizzico di rimpianto: «Si potrebbe fare ancora di più».

Il medico-guida alpina ha ben chiaro in quale direzione si dovrebbe andare. «Continuare l'aggiornamento e le formazione, al passo con i tempi, e, soprattutto, potenziare il settore medico. Qualcosa di positivo è in atto ed è l'ormai prossima attribuzione alle no- guide alpine che nel servizio di soccorso elitrasportato della qualifica di "soccorritore", di soggetto cioè in grado, opportuni percorsi formativi, di intervenire con pochi ma importanti atti anche in casi in cui debba lavorare in assenza di medico. Ma - aggiunge Roberta Vittorangeli - il passo fondamentale per far fare al servizio il vero salto di qualità deve passare attraverso la formazione di una generazione di medici che abbiano l'amore per la montagna e la medicina inscindibilmente uniti e diventino quindi un mix di guida e di medico. Un obiettivo possibile attraverso la realizzazione di percorsi formativi per medici con differenti specializzazioni che siano indirizzati verso il soccorso alpino».

La Valle d'Aosta potrebbe essere l'apripista verso una nuova figura di medico.

Il medico-guida Roberta Vittorangeli, responsabile del servizio elitrasportato

CON MONDINELLI SUL SISHA PANGMA ANCHE UN TEAM DI ALPINISTI OSSOLANI

Silvio «Gnaro» Mondinelli, Emilio Previtali e Mario Merelli con gli alpinisti ossolani Luca Succi, Cristina Piolini Graziano Masciaga e Claudio Mandrini l'altra a Domodossola per l'anteprima della sugli 8.027 del Sisha Pangma prevista a

Spedizione himalayana per il 150° della Dufour

Vicino a Kathmandu in aprile s'inaugurerà un presidio ospedaliero intitolato al compianto cineoperatore Andorno

DOMODOSSOLA

Oltre persone hanno preso nella sala al terzo piano della Comunità Montana Valle Ossola alla presentazione della spedizione alpinistica Sisha Pangma, 8027 metri, ultimo ottomila salito nel 1964 da una spedizione cinese composta da ben 195 alpinisti. La serata è servita agli alpinisti per presentare, attraverso filmati ed immagini, la spedizione ma soprattutto il procedere dei lavori di realizzazione del presidio ospedaliero vicino a Kathmandu, che verrà inaugurato in aprile e sarà intitolato al compianto Renato Andorno, il cineoperatore della Rai appassionato di montagna.

La spedizione himalayana è organizzata dall'Associazione Piemonte Sport & Mountains per celebrare i 150 anni della prima salita della Cima Dufour, la più alta del Monte Rosa, avvenuta il primo agosto 18. Del gruppo fanno parte gli ossolani Luca Succi, Cristina Piolini, Graziano Masciaga, Claudio Mandrini e gli alpinisti Mario Merelli, Marco Confortola, Emilio Previtali e Silvio Mondinelli. Che l'altra saranno quasi tutti presenti, a iniziare da Silvio (Gnaro) Mondinelli, il vincitore del K2 l'anno in occasione della spedizione di Ardito Desio. C'era pure Mario Merelli, bergamasco, grande alpinista che ha pure partecipato alla spedizione del 50° del K2 ed è molto conosciuto in Ossola, e gli sciatori estremi come Emilio Previtali e Cristina Piolini che prenderanno parte alla spedizione al Sisha Pangma che partirà il prossimo mese di settembre e che avrà come capo spedizione onorario l'onorevole Marco Zacchera, deputato verbanese di An e vicepresidente dell'Assemblea parlamentare dell'Unione Europea Occidentale. Assente, per impegni, il solo Confortola. La spedizione presentata anche il 31 luglio alla Capanna Margherita sul Monte Rosa, alla presenza del ministro Gianni Alemanno. [re. ba.]

Strategia montana che parte dai soldi dell'Unione europea

LA montagna può servire a la qualità della democrazia? Per il presidente dell'Uncem, l'unione nazionale Comuni e Comunità montane, Enrico Borghi, l'interrogativo non si pone neppure: «La scommessa della nostra è combattere e vincere la sfida della modernità, contribuendo alla costruzione di un mondo nel quale innovazione, coesione e tradizione marcino di pari passo e nel quale a ciascuno sia data l'opportunità di esprimere la propria capacità eliminando i fattori di handicap strutturale e ambientale di contesto». Il tema è al centro del 14° congresso nazionale e dell'assemblea generale dell'Uncem che si apre oggi allo «Sheraton» di Roma e si concluderà domenica. Il titolo del congresso che precede le votazioni per il rinnovo degli organi Uncem è, appunto: «La montagna nella modernità: innovazione e coesione».

C'è entusiasmo e utopia nella sicurezza di Borghi giustificati da una prima battaglia vinta dall'Uncem, quella di far inserire dal governo la montagna nelle linee strategiche del quadro nazionale per la politica di coesione 2007-2013. Tradotto significa che esiste un impegno perché le aree montane possano accedere ai futuri fondi strutturali dell'Unione europea. Si potrebbe desumere con sarcasmo inseguendo un paio di sillogismi esasperati che la democrazia è denaro. Se i termini dell'eguaglianza fossero rovesciati, come la matematica concede, si aprirebbe un dibattito interessante.

Allo «Sheraton» ci saranno parecchi politici, alcuni dei quali per la prima volta forse, pronunciano la parola montagna facendo riferimento a un quadro strategico nazionale e europeo. E' innegabile che senza capacità di investire la società alpina, per esempio, rischia di sfaldarsi. Il ragionamento, tuttavia, potrebbe essere rovesciato, perché fatto così ha un sapore di consensi inseguiti. La montagna ha bisogno di un proprio progetto strategico che poi deve trovar «gambe», cioè denaro. Deve essere capace di attrarre investimenti. Questa è la vera scommessa.

SCONTO DI 7 EURO SULLA GIORNALIERA

A Bielmonte si scia con «La Stampa»

TRIVERO (BI)

A Bielmonte impianti e piste aperti (sono quattro su settimana: Piazzale, Baby, Moncerchio e Buca di forno) per chi vuole sciare a prezzi scontati. Gli Icemont, società che gestisce la stazione invernale biellese offre la possibilità ai lettori della Stampa di risparmiare 7 euro presentando al botteghino il coupon a fianco. Chi proviene da Torino e da Novara in autostrada dovrà uscire a Carisio, imboccare la statale per Biella abbandonandola subito per la statale 230 «Panoramica Zegna» che tocca Cossato e Vallemosso e che porta a Trivero e a Bielmonte. Chi arriva dalla Voltri-Sempione, esce a Romagnano e segue la statale per la Valsesia fino al bivio Crevacuore-Coggiola. Di lì si raggiunge Trivero imboccando la statale 142. Uscendo a Vercelli Ovest, si va verso Biella, deviando a destra dopo il Crocicchio di Carisio sulla statale 142. [p. g.]

Bielmonte
Nella stazione sciistica di Bielmonte, cuore dell'Oasi Zegna, sulle Alpi Biellesi, le piste ti attendono innevate!
Approfitta della speciale opportunità riservata ai lettori de La Stampa!
Presentando questo buono alla cassa, il MARTEDI' oppure il GIOVEDI' potrai acquistare lo SKIPASS GIORNALIERO
A SOLI 10 € anziché 17 €!
Icemont Tel. 015.744102
Non sono valide fotocopie
GIOVEDI' 10 FEBBRAIO 2005
www.oasizegna.com

UN CONVEGNO SABATO A MORETTA

Storie di federalismo e autonomie sui monti

MORETTA

«Autonomismo e federalismo nell'arco alpino occidentale: approfondimenti storici, geolinguistici e culturali, rileggendo Emile Chanoux». E' il titolo del convegno che si svolgerà sabato, nella sala della foresteria del Santuario di Moretta, a cura del Comune, il contributo di e Provincia. I lavori inizieranno alle 15, con i saluti dell'assessore comunale alla Cultura, Franca rattero, e del consigliere Francesco Maria Macchioni. Poi i relatori: Cavari, già parlamentare europeo; Giorgio Andrea Pasqui, autore del libro «L'attualità di Emile Chanoux nella prospettiva federalistica»; Andrea Rognoni, presidente Nord e direttore Centro regionale della Cultura Lombarda di Busto Arsizio. Moderatore il parlamentare leghista Guido Rossi. [p. s.]

Per arredare la casa ci sono le proposte firmate «Martina» a Manta

A quasi un anno dall'apertura del nuovo showroom a Castagnito d'Alba, «Nicole spose» continua a raccogliere consensi, come nel punto vendita di Centallo

Note eleganti il giorno del «sì»

Da «Nicole spose» a Centallo e Castagnito

CENTALLO

A quasi un anno dall'apertura del nuovo showroom a Castagnito d'Alba, l'esclusiva casa di produzione di abiti per il gi[illegible] del «sì», «Nicole spose», si dichia[illegible] più che soddisfatta per il riscontro della clientela. Così come il già conosciutissimo punto vendita di Centallo, anche quello nell'Albese sta riscuotendo grande successo. Lo spiega il titolare dei due atelier monomarca - che servono, con i loro abiti, 280 negozi in Italia - Carlo Cavallo: «Abbiamo deciso di puntare all'Albese perché c'erano grandi richieste di abiti di Nicole anche [illegible] quella [illegible]. Abbiamo investito e siamo stati premiati da un'affezionata clientela».

Segno che la [illegible] sull'altissima qualità e l'eleganza dei tagli negli abiti di Nicole si è sparsa in provincia. Così come l'ormai rinomata cortesia dei proprietari e la professionalità di sarte e stilisti. Da non dimenticare è anche l'assoluta convenienza di acquistare un abito Nicole in uno degli showroom monomarca di Centallo o Castagnito. Si tratta di capi che, al dettaglio, hanno prezzi importanti: il vantaggio per le future spose della provincia di Cuneo è di poterli avere a costi ridotti. Non ha prezzo, inoltre, [illegible] squisita assistenza del personale, con gli stilisti che, su appuntamento, sono a disposizione per realizzare l'abito rigorosamente su misura.

«Siamo [illegible] unici a garantire un'effettiva realizzazione [illegible] degli abiti - spiega Carlo Cavallo-. Si tratta di capi esclusivi, unici e irripetibili per ogni sposa, realizzati "ad hoc" proprio perché da noi disegnati e prodotti». La collezione Nicole 2005 reinterpreta la tradizione adattandola all'indole e all'estro delle giovani donne del terzo millennio, senza mai perdere di vista il trend di stagione. Nei due atelier si possono trovare dagli abiti importanti, adatti per un matrimonio religioso, sino ad abiti più sobri, perfetti per un matrimonio civile. Per lo sposo, Nicole propone la collezione di Carlo Pignatelli classico, caratterizzata da perfetta vestibilità ed eleganza raffinata. Per lui e lei sono disponibili negli showrooms anche le scarpe e gli accessori, che vanno dalla pelletteria alla biancheria. Per la sposa e lo sposo il look viene curato nei minimi particolari.

«L'affluenza è molto alta durante la settimana - osserva Cavallo-, ma sono anche molte le richieste perché i due showroom tengano aperto anche la domenica. Ci scusiamo con quanti hanno avanzato quest'esigenza, ma la nostra politi[illegible] aziendale [illegible] gli innumerevoli appuntamenti settimanali non ci consentono di osservare que[illegible] genere di orario».

Dal vestire sposa e sposo al vestire [illegible] casa. [illegible] questo si occupa «Martina, design per arredare», a Manta sulla statale Saluzzo- Cuneo. Classe, eleganza e professionalità: queste le caratteristiche dell'atelier fondato dai titolari Arnaldo e Massimo Martina. Da «Martina» [illegible] specializzati in progettazione [illegible] interni e nella vendita di arredamento moderno. «Oggi - spiegano i titolari - una casa rispecchi[illegible] sempre di più la personalità di chi la abita. L'abilità del designer è ciò che noi offriamo è di saper interpretare l'unicità dell'ambiente che ci viene richiesto dal cliente. Sempre più spesso [illegible] troviamo ad essere dei consulenti d'ambiente: non è sufficiente acquistare bei mobili, [illegible] saper dare loro una giusta collocazione che si abbini in modo ottimale con colori e materiali dell'ambiente circostante». Molto apprezzate da «Martina» [illegible] le cucine, in cui la bellezza e armonia delle forme si sposa a solidità e robustezza. Un tocco di classe [illegible] ad esempio dagli armadi «Molteni &C.» che, dopo anni [illegible] cui il guardaroba veniva considerato [illegible] mero contenitore, ha rivoluzionato il settore [illegible] idee innovative. Da poco «Martina» ha acquisito inoltre [illegible] marchio della rinomata azienda di letti «Flou», dalle linee essenziali ideali per rilassare il corpo e la mente. Obiettivo principale dell'atelier di Manta è la soddisfazione del cliente. Spetta a quest'ultimo la scelta delle soluzioni per la consegna, che [illegible] seguita direttamente dagli operatori del punto vendita.

ALBA

Soluzioni d'effetto per il bagno

■ Pavimenti e rivestimenti in ceramica e legno, sanitari, rubinetteria, arredi per il bagno, caminetti e stufe. E' ciò che offre il fornito punto vendita [illegible] «Euroceramiche» ad Alba, in via Franco Centro 1b. [illegible] negozio, aperto da cinque anni [illegible] gestito con cortesia [illegible] disponibilità, conta 370 tipi di pavimentazioni diverse e duecento diverse [illegible] per i rivestimenti dei bagni. «Ci occupiamo [illegible] tutte le fasi - spiega Claudio, il titolare del negozio - dalla progettazione con i disegni realizzati al "Cad", [illegible] grafica computerizzata che aiuta il cliente a vedere l'opera "virtualmente" finita, alla installazione. Ci avvaliamo inoltre di tecnici professionisti per la posa del materiale. Ogni lavoro è garantito». «Euroceramiche» effettua anche studi estetici e d'ambientazione, prima della posa dei materiali. «Abbiamo anche da proporre soluzioni molto innovative - conclude il titolare di "Euroceramiche" -. L'ultima sperimentata: si tratta del rivestimento di [illegible] bagno con le piastrelle per le pavimentazioni. Un effetto molto apprezzato dal cliente».

La località montana conosciuta come «piccola Austria» garantisce massimo divertimento anche grazie all'impianto d'innevamento artificiale

Una panoramica di Valberg, un paradiso dello sci nell'entroterra di Nizza e con un comprensorio di 90 km di piste la maggior parte delle quali con innevamento artificiale

A Valberg sei seggiovie e ventisei skilift garantiscono una portata oraria di circa ventimila sciatori

Valberg, lo sci alpino in Costa Azzurra 90 km di piste nell'entroterra di Nizza

Una sessantina di piste ad appena un'ora e mezza di auto dalla Riviera Lo skipass, a 17,50 euro, si può acquistare anche nella Riviera di Ponente

Sciare sotto il sole a poche decine di chilometri dalla Costa Azzurra. E' possibile sulle nevi di Valberg, nell'entroterra di Nizza, dove un impianto d'avanguardia in Europa garantisce la neve in ogni condizione sull'80% del comprensorio. In tutto, 90 km di piste sempre imbiancate. E lo ski-pass si può acquistare scontato dai rivenditori liguri autorizzati.

La stazione sciistica di Valberg si trova a 1650 metri d'altitudine, nel cuore del magnifico anfitestro dell'altopiano sopra Nizza. Un'insolita conformazione geografica che in luogo di vette e cime imparvie si presenta con dolci declivi, dossi, colline e valloni che le hanno attribuito la denominazione di «Piccola Austria della Costa Azzurra». Infatti, Valberg è la stazione più vicina a Nizza da cui dista una ventina di chilometri. Dalla Liguria di ponente la stazione si può raggiungere facilmente in poco più di un'ora e trenta di auto.

Un imponente sistema di innevamento artificiale permette di sciare, anche a quote basse, da inizio dicembre sino a primavera inoltrata. L'impianto, inaugurato di recente, all'inizio dello scorso dicembre, è un'opera ciclopica, che ha richiesto anni di lavoro. Sono stati infatti realizzati due laghi - una valle che raccoglie le acque e uno a monte che le distribuisce - con una capienza di circa 6 milioni di metri cubi di acqua da trasformare in neve.

Gli impianti di risalita garantiscono la portata di 20 mila persone l'ora. Grazie a ciò, a Valberg in pratica non c'è mai coda e in pochi minuti si arriva in quote attraverso sei seggiovie, ventisei skilift e venticinque impianti di collegamento. Sono cinquantotto le piste del comprensorio di cui nere (difficili), tredici (mediamente difficili), ventidue rosse (facili), undici verdi (per principianti). Da quota 1650 della stazione, lo sciatore raggiunge, tra punte e valloni, tutta l'estensione sciabile, sino agli oltre duemila metri della punta «Draccia», «Pra Brules» e de «Le Ratons», luoghi splendidi non solo per le piste molto ben curate, ma anche per il panorama che da qui si gode: verso nord si può infatti ammirare tutta la catena delle Alpi Marittime dal Colle «Restefon» sino al Bego; nelle giornate terse, si può raggiungere la costa e ammirare dall'alto le impressionanti Canyons delle «Gorges du Cians» e del «Daluis», che spiccano in mezzo al bianco, dato il colore rosso vivo delle rocce.

A disposizione degli atleti e dei club che desiderano organizzare gare e competizioni c'è anche uno snow-park per lo snowboard, la tavola tanto amata dai giovani sciatori. Per chi desidera provare l'emozione della velocità, è attrezzata verso la zona di Haraes la pista di chilometro lanciato, come è disponibile a richiesta il trampolino olimpico e un trampolino per gli allenamenti.

Chi si immette sulle piste dal stazione, troverà sorpresa per la propria sicurezza: i marciapiedi e le rampe di agli impianti riscaldati. Ciò d'incontrare ghiaccio con il pericolo di brutte cadute. Per chi non scia a disposizione la pista pattinaggio e il divertente circuito di kart su ghiaccio posti all'entrata della stazione.

Da quest'anno è possibile acquistare, con un notevole sconto, lo ski-pass di Valberg anche nel Ponente ligure, al prezzo di 17,80 euro per il giornaliero adulti e 11,80 euro per il giornaliero junior. I rivenditori autorizzati sono dislocati tra Ventimiglia e Imperia. La particolare conformazione dell'altopiano di Valberg, consente inoltre di praticare lo sci di fondo in ogni sua forma. Il centro fondo di Les Launes, a poca distanza da Valberg, propone una serie di servizi che vanno dalla scuola di sci all'affitto del materiale, alla possibilità di seguire corsi di ginnastica presciistica e allenamenti.

I circuiti tracciati sono di diverse lunghezza e difficoltà. La pista verde - lungo la spianata della Sagne - è lunga un chilometro ed è adatta ai principianti e al riscaldamento. Le piste rosse, che presentano dislivelli, raggiungono la lunghezza di dodici chilometri ciascuna inoltrandosi tra le colline e le foreste di abeti.

Anche a chi non pratica lo sci il centro fondo di Les Launes offre opportunità di svago, con battuti antiche mulattiere, che portano agli alpeggi. Infatti è possibile praticare percorsi adatti alle «ciaspole» o racchette da neve, verso antiche cappelle, bivacchi di pastori e rifugi, aperti tutto l'anno per ristorare gli escursionisti. L'uso racchette da neve è sempre più diffuso lungo tutta la zona alpina. Il fascino di questa pratica sportiva sta nell'approccio naturale all'ambiente circostante, l'assoluto silenzio, la possibilità di le proprie capacità fisiche e interiori.

Sei seggiovie e ventisei skilift

Come raggiungere Valberg dalla Liguria? Semplice. La più veloce è quella che porta a Nizza in autostrada, da qui occorre uscire al Digne Grenoble, percorrere la «route nationale» 202 a risalire le Gorges du Cians. La francese, a quota 1650 metri sul livello del offre ben chilometri di pista con addirittura l'80 per cento dell'innevamento garantito dicembre a primavera. Gli altri del centro invernale alle spalle della Costa Azzurra: sei seggiovie, ventisei skilifts, venticinque impianti di collegamento. Si può praticare sia lo sci da discesa sia quella di fondo, il border cross, il pattinaggio, il surf, lo slalom parallelo e anche il kart su ghiaccio. Insomma, un'ampia possibilità per tutti i gusti e tutte le età, in linea con le potenzialità di Valberg. Che anche il degli «Oursons», in pratica l'asilo che permette ai genitori e ai bebé di imparare a sciare con i maestri Esf. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Office du tourisme, place du Quartier - 06470 Valberg; telefono 0033.4 93232425 - fax 0033. 4 93025227; e-mail ot@valberg.com.

innevamento garantito sull'80% del comprensorio

90 Km di piste a un'1h30 dalla Liguria

benvenuti a Valberg

ACQUISTA IL TUO SKI-PASS GIORNALIERO NELLA TUA CITTA'

VIAGGI	via Sauro 12 Arma di Taggia	0184.448294
	della Libertà Bordighera	0184.267450
SCICLUB 3G	via Vigna 66 r. Genova	
	via San Maurizio 41 Imperia	
ARIMONDI SPORT	via Bonfante 4 Imperia	
FIORI E	via Pettinengo Ospedaletti	
TOUR	via Capitan 15	
EUROSPORT	Cso Raimondo 33	0184.504973
JOLLY	via Escoffier 10 Sanremo	0184.500550
ATITLAN VIAGGI	Piazza Eroi 71 Sanremo	0184.503454
ASHANTI VIAGGI	via Roma	0184.290135
AVAST	C. 11 Ventimiglia	0184. 238905
PUNTO FITNEES	via Cavour 20 Ventimiglia	0184. 351005
TRAVEL	via Cavour 9/a Ventimiglia	239002
SK8	Corso Limone Piemonte15 Ventimiglia	
D ORSI SPORT	via Aprosio 23A Ventimiglia	0184. 352687

SONY

NON CI SONO PARAGONI.

COMPRI A FEBBRAIO 2005

INIZI A PAGARE A FEBBRAIO 2006

E FINISCI A FEBBRAIO 2007

ad interessi ZERO

TAN 0 - TAEG Variabile

IMPERIA centro commerciale Scajola
Via Nazionale, 373
Tel. 0183.720226

ARMA DI TAGGIA
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.42949

CAMPOROSSO
Via Turistica, 3
Tel. 0184.255602

arngi 328.3256737

LA MANIFESTAZIONE E' IN PROGRAMMA IL 18, 19 E 20 MARZO

Grasse ha fama di «culla mondiale della profumeria e degli aromi»

Un Salone di aromaterapia nella cornice di Grasse

■ Il Salone dedicato all'aroma terapia e alle piante medicinali è in programma il 18, 19 e 20 marzo. Respirati o applicati sulla pelle, gli olii essenziali sono meraviglie della natura che possono contribuire al nostro benessere e alla nostra salute. Costituiscono ■■ ■■sa naturale contro i batteri, che sappiamo più resistenti anche ■■ medicine. Tenendo conto delle sue potenzialità ■■ trattamento delle patologie infettive, l'aromaterapia costituisce di fatto, uno ■■ rami più importanti e più utili della fitoterapia.

■■ poi a far da cornice ad una manifestazione del genere è la città ■ Grasse, eletta dal XVIII° secolo come «culla mondiale della profumeria e degli aromi», è naturale pensare che possa ■■■ la legittima candidata per ■ titolo di «capitale dell'aromaterapia». Il ■■■■■ium International d'Aromathérapie et plantes médicinales» giunge ■■ settima edizione e si terrà al Palais des Congres. Tema conduttore di quest'anno è «Piante aromatiche e medicinali ■ai tetti del mondo». Agli incontri parteciperanno anche massimi esperti in botanica, etnobotanica, etnomedicina, etnologia, antropologia, farmacia, farmacologia, fiteterapia, aromaterapia, biologia. Attesi anche numerosi rappresentanti del continente asiatico.
Parlando di aromaterapia, gli organizzatori si sono concentrati su un tema ■■■ principale, quello delle piante aromatiche ■ medicinali raccolte sulle vette più alte e su due precise linee direttrici, che dovranno poi esse■ ■ filo conduttore del simposio: applicazioni terapeutiche contro il dolore, dalla nascita all'accompagnamento ■ fine ■■ e poi le terapie anti-ossidanti. Tra gli altri momenti ■■ Salone va■■■ segnalati il forum con i ricercatori di farmacologia e olii essenziali e la serie di conferenze che vedrà riuniti tutti gli appassionati ■ piante medicinali e olii essenziali, terapeuti, universitari, paramedici, estetiste, professionisti di materie prime naturali. Ampio spazio anche per i visitatori che potranno partecipare al Salone di Benessere ■ Salute che accoglierà ■■■ ventina ■ espositori e vedere una mostra di fotografie scientifiche di grande interesse. Infoline +33 4 9242 0215.

DA DOMANI SCATTA IL LUNGO PROGRAMMA ■ APPUNTAMENTI

Mentone alza il sipario sulla Festa del limone

MENTONE

Scatta domani La Festa del Limone, edizione ■■■■ 72 e in programma fino al 27. Mentone è trasformata per la manifestazione più importante dell'anno, ■ che richiamerà nella città di confine almeno ■■ mila persone, moltissime anche dall'Italia. ■ ■■■■■■■■ ■ sono musica, danze, fuochi d'artificio, sfilate con i tradizionali carri carichi di agrumi con le creazioni ispirate alla Spagna, tema conduttore di questa edizione.

«Mentone ■ gemellata con Valencia e ■■ ■ arrivano ogni anno 150 tonnellate di agrumi» dice il sindaco Jean-Claude Guibal. «Inoltre, il celebre romanziere spagnolo Vicente Blasco Ibanez ha vissuto fino alla fine, nel 1928, nella nostra città. A lui abbiamo intitolato uno dei ■■ stri viali. Pensando a un'edizione dedicata alla Spagna, abbiamo anche voluto rendere omaggio alle vittime degli attentati di Madrid nel ■■■■ aggiunge.

Tutti i giardini del centro ■■■■ colorati da arance e limoni ■ formano ■■ variopinto e sugge■■■■ itinerario ■■ visitare. Lo scorso anno ■ ■■■■ della Festa ■■ Limone ■■ per i ■■■■■■■■ ■■ Walt Disney, nel 2003 per Alice nel Paese delle Meraviglie e nel 2002 per Pinocchio. E' ■■■ manifestazione straordinaria, cresciuta negli anni e diventata ■■■ ■■ra attrazione di livello internazionale. I carri decorati sfilano sul lungomare ■ nelle■■■ della città, dalle tribune ■ pubblico segue le varie animazioni e gli spettacoli che accompagna■■ le sfilate. Orchestre, gruppi folkloristici, majorette ■■■■ la Promenade ■■ Soleil e la Rue Carnot, fino al gran finale con i fuochi d'artificio ad illuminare la baia di Mentone.

Una tradizione che risale al 1895, da un'idea di alcuni albergatori che proposero alla municipalità ■ ■■■■ ■■ ■■■■ ispirato al carnevale. Un ■■■■ dopo fu organizzato il primo Corso carnevalesco. La prima Festa del Limone ebbe luogo nel 1934 e l'esposizione di agrumi e fiori fu ri■■■■■ nei celebri Giardini Bioves. E con gli anni il limone è diventato l'emblema di Mentone, dando una spinta fondamentale al turismo, alla gastronomia, alla ristorazione e agli alberghi. Tutta la città ■■ attiva per offrire il meglio e approfittare della visita di tan■■ gente. E' anche l'occasione per organizzare visite nell'entroterra, far ■■■■■■ coltivatori, produttori ■ giardinieri e promuovere tutti quei prodotti artigianali a base di agrumi e in particolare limoni.

Da giorni è possibile effettuare le prenotazioni per l'acquisto dei biglietti (infoline +33 4 9241 7676 o sul sito Internet www.feteducitron.com). I prezzi ■■■no da 10 a 15 euro per i posti a sedere, da 5,50 a 8 euro per quelli in piedi. L'ingresso per la visita ai giardini va da 5,50 a 8 euro, mentre sono anche dispo■■■ ■■■ forfait che danno diritto ■■ ■■■■■■ ■■ una sfilata in tribuna, seduti o in piedi e ingresso all'esposizione degli agrumi: da 14 e 21 euro oppure da 11 a 14 euro. Ingressi gratuiti per i bambini sotto i 6 anni di età e tariffe ridotte per gruppi di ■■ persone minimo.

Su prenotazione ■ anche possibile effettuare visite guidate a ■■■ limoneto, alle bellezze ■■■ patrimonio della città o ai produttori artigianali di marmellate, al ■■■■ di 5,50 euro, con degustazione offerta.

Il programma: i Giardini Bioves sono aperti dalle 9 alle 18 in settimana e fino alle 19 ■ weekend, mentre giovedì 27 si continua fino alle 22, per i fuochi d'artificio nella baia ■ Mentone. Le sfilate si svolgono lungo la Promenade du Soleil ogni domenica, 13-20-27 febbraio, dalle 14 alle 16,30. La grande festa dedicata ai bambini ■ in programma giovedì 24 dalle 14.

A completare l'ampio ventaglio di iniziative ci sono il Festival dell Orchidee, il Salone dell' Artigianato ■ Palais de l'Europe dalle 9,30 alle 19. Ancora spettacolo ■■■ il galà Danza Flamenco, animato dal balletto spagnolo di Alborada ■ con un omaggio ai canti tradizionali di Mentone, in programma martedì 15 al Palais de l'Europe. ■ biglietti costano da 10 a 20 euro. La ■■■■ finale della Festa del Limone è al Casinò Barriere, sabato 26, con ingresso e ■■■■■mazione a 25 euro. [a. m.]

La ballerina di flamenco davanti ad un limone è l'immagine scelta dagli organizzatori per il manifesto ufficiale della Festa del Limone dedicata alla Spagna, in programma fino al 27 febbraio. Le sfilate si tengono lungo la Promenade du Soleil

IN COSTA AZZURRA UN AMPIO VENTAGLIO DI PROPOSTE PER LUNEDÌ 14

Idee per S. Valentino

Dalla cena alla ricetta del benessere

MONACO

■■■ Valentino si avvicina e puntuali, arrivano numerose le proposte per la festa più attesa dagli innamorati ■ ■■ chi ■■■ di conquistare ■■ cuore ■■ ■■■■.

Per chi cerca originalità ed esclusività il Principato offre diverse possibilità, dalle idee regalo per trattamenti ■ bellezza ■ benessere alle Terme Marine a una cena romantica nei ristoranti più chic. D'altra parte la Costa Azzurra si distingue da sempre per la speciale atomsfera che ■■ accompagnare momenti ■■■e quelli della festa dedicata alle coppie di innamorati.

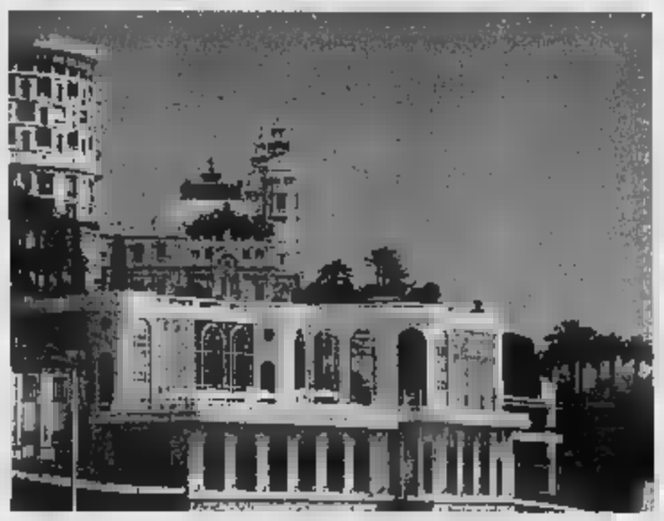
In fatto relax ■ può scegliere ■■■ degli «Istanti Benessere», con una vasta gamma di massaggi, di trattamenti del viso ■ di giornate ■ tema. I prezzi vanno da 90 a 499 euro (infoline +377 9216 4946).

Per chi guarda ■■■ tavola come ■■■zo di seduzione, la scelta ■■n manca, soprattutto quando tra gli ingredienti compaiono le delicate Saint Jacques, e le immancabili specialità a base di aragosta. La Coupole dell'Hotel Mirabeau diretta dallo chef Didier Aniés, propone ■■■ formula a 99 euro con mezza bottiglia di champagne (infoline +377 9216 6565).

Il Café de Paris offre alle signore un cofanetto sorpre■■ ■■ menù a ■■ euro ■ animazione musicale (infoline +377 9216 2554). La splendida Salle Bell'Epoque dell' Hermitage punta sul talento dello chef Joel Garrault con una proposta 120 euro, champagne incluso (infoline +377 9216 2772).

Tra le altre proposte ■ per chi ■■■ la notte, ci sono anche gli «Istanti Festa», che propongono una ■■■ spettacolo ■ Cabaret ■■ Casinò ■ Monte-Carlo e la possibilità di continuare ■ serata nelle sale da gioco di uno dei casinò, quello sulla celebre piazza, oppure il Sun Casino o ancora le sale gioco del Café de Paris). Prezzi da 109 a 116 euro (info +377 9216 3636).

Per chi vuole esagerare c'è anche la proposta del ■■■■■■■■ to Hotel Metropole, che oltre al menù di ■■ altro celebre chef francese, Joel Rebuchon, offre un soggiorno di sei notti, ■■■■ Ferrari a disposizione, ■■■■■ ■ motoscafo, elicottero e altre attenzioni davvero al top, per 14.000 euro (infoline +377 9315 1515).



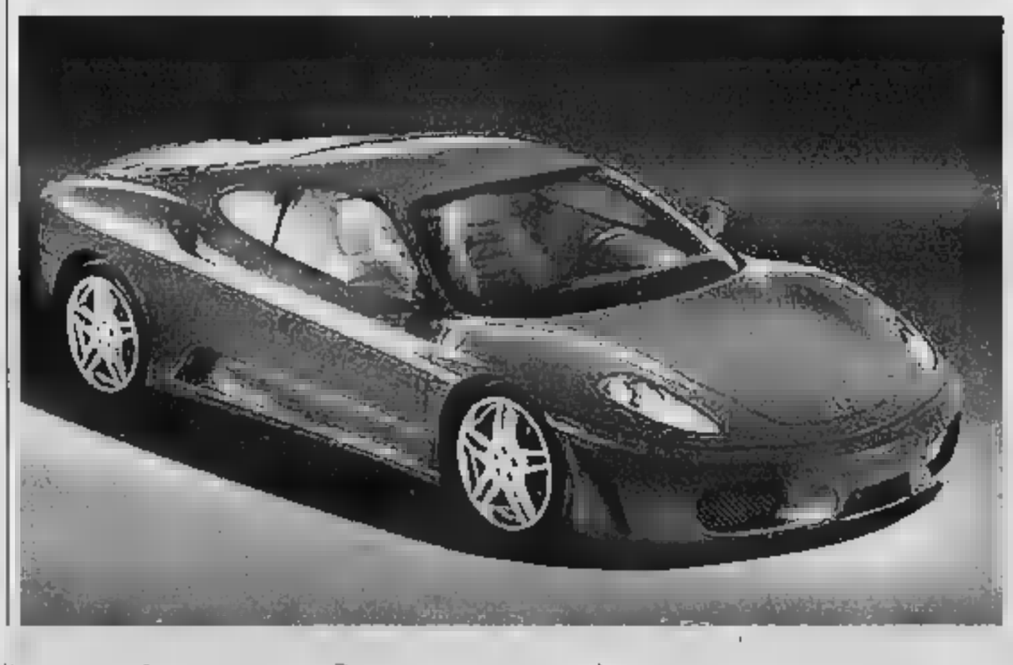
A Monaco le terme sono ■■■ delle idee regalo con gli «Istanti Benessere»

FITTO CARNET DI APPUNTAMENTI PER IL CENTRO CONGRESSI DEL PRINCIPATO: GLI EVENTI E LE DATE

Monaco: tutte le gemme del Grimaldi Forum

All'inizio di maggio ritorna il Salone dell'auto da sogno con le Ferrari in «pole position»

Helmut Newton, il celebre fotografo scomparso un anno fa era residente a Monaco
Sotto, La nuova F430 della Ferrari, tra i marchi più ammirati al salone Top Marques



MONACO

E' stato presentato ■ carnet degli appuntamenti in programma al Centro Congressi e Cultura del Grimaldi Forum. Mostre di Helmut Newton ■ sull'Africa, concerti, spettacoli e su tutti l'attesa esibizione degli australiani Tap Dogs. Poi, saloni dedicati ai più svariati settori: a ■■■■ il 4° Forum Internazionale di Cinéma & Littérature, ad aprile i Balletti di Montecarlo, ■ maggio Top Marques, il salone delle auto da sogno. Insomma si preannuncia una grande stagione.

Già dal ■■ febbraio l'Orche■■■ Filarmonica torna sotto i riflettori per ■ ciclo dedicato ■ Beethoven. Sempre sotto la direzione di Marek Janowski, nella Salle des Princes alle 18, sarà presentata la sinfonia n° 7 ■ accompagnata da Nicolaï Znaider nel ■■■■■■ per violino ■ orchestra. Infoline al ■■■■ +377 9216 2299.

Dal 27 febbraio al 2■ marzo ■ ■■■ ingresso gratuito, i visitatori potranno vedere una spettacola■ esposizione fotografica dedica■ alla riserva sotto-marina del Larvotto, creata nel 1976 per iniziativa del Principe Raniari, ■ che celebra i 30 anni.

Trascinanti e incontenibili, i Tap Dods sbarcheranno l'11 e 12 marzo nella Salle des Princes (info +377 9999 3000). Arrivano ■ Montecarlo dopo un tour trionfale in tutto il mondo, Italia inclusa. ■■ quarta edizione del Forum Internazionale del Cinema e Letteratura si svolgerà dal 1° al ■ aprile, ■■■ vetrina che riunisce scrittori, registi, editori, agenti letterari, produttori e artisti internazionali. Obbiettivo: adattare opere letterarie per cinema e televisione. ■■■ gli ospiti ■■■■ edizioni precedenti ■■ furono Sydney Pollack, Paol Coelho e Michael Cimino. Quest' anno la serata di apertura sarà dedicata all'Italia.

June Newton ha voluto una ■■■■■a per il celebre marito Helmut, il fotografo scomparso circa un ■■■ fa a Los Angeles e residente a Montecarlo. In primo piano il processo creativo ■ l'energia nel lavoro ■■ Newton. La ■■■■■ sarà allestita dal 2 al 24 aprile. Occhio per Occhio sarà la ■■■■a produzione dei Balletti di Montecarlo, in ■■■■ dal 21 al ■■ aprile, mentre il salone delle supercar e auto di lusso si svolge■■ dal 5 all'8 maggio: Ferrari, Maserati, Covini, Rolls Royce, Lotec, Lotus, Lamborghini ■■■■ solo hanno fatto sognare nel 2004 per la prima edizione.

Infine, per l'estate arriverà Arts of Africa, esposizione aperta ■■■ ■■ luglio al 4 ■■■tembre. L'Espace Ravel verrà trasformato ■■■ celebre designer italiano Ettore Sottsass per accogliere ■■■■ mostra che ripercorrerà 6.000 anni di storia dell'arte africana.

Cucina tra Mediterraneo e fantasia al Saraceno di Varigotti

Pranzo di nozze con classe

A Savona le proposte del Lido Azzurro

Per i [illegible] problema. Il ristorante Lido Azzurro rappresenta la cornice ideale per festeggiare il Vostro giorno più bello. Affacciato direttamente sul mare il ristorante gode di uno splendido panorama. Per il banchetto di nozze sono stati creati menù particolari che sono stati abbinati ai nomi di diverse pietre preziose. C'è il menù «Giada», il «Perla nera», lo «Smeraldo», [illegible] «Diamante», lo «Zaffiro», il «Rubino».

In linea generale il banchetto prevede un aperitivo con cocktail da consumarsi sulla splendida terrazza a mare quindi una degustazione di raffinati e intriganti piatti di mare e di terra. L'atmosfera del locale è decisamente suggestiva, rallegrata dalla possibilità [illegible] poter [illegible] musica dal vivo all'interno del ristorante durante il raffinato banchetto nuziale. Il Lido Azzurro è in grado di accogliere [illegible] classe ed eleganza circa centocinquan[illegible] persone, abbastanza anche per [illegible] famiglie numeros[illegible]. Ad [illegible] ancora lo charme del ristorante è la grande professionalità e la simpatia di tutti i membri dello staff. Dal vulcanico titolare ai camerieri, dagli chef [illegible] barman [illegible] tratta di professionisti che sanno dare quel tocco di eleganza e [illegible] classe indispensabili in [illegible] cerimonia così importante p[illegible] la vita di coppia ma anche per fare bella figura con i parenti e gli amici. Il locale, naturalmente, ha un ampio parcheggio privato e la sua spiaggia è un teatro naturale affascinante per le fotografie, sia quelle dei soli sposi in pose romantiche [illegible] quelle assieme [illegible] parenti e amici della coppia. Il tutto a pochi minuti dal centro città e [illegible] poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Zinola. Una posizione ottimale [illegible] che per gli invitati di fuori città che non devono penare alla ricerca dell'indirizzo giu[illegible] chiedendo informazioni [illegible] destra e a manca.

«Come sul ponte di una splendida [illegible] crociera»; [illegible] questa [illegible] suggestiva atmosfera che si respira nella sala e nella terrazza, direttamente sul mare, dell'Hotel Ristorante Al Saraceno di Varigotti.

Conosciuto per la sua cucina [illegible] finemente curata il ristorante offre, con [illegible] freschezza dei suoi ingredienti ,un gradevolissimo connubio fra la tradizione ligure e nuovi profumi mediterranei ; in grado di incuriosire [illegible] sorprendere anche i palati più raffinati ed esigenti. Il tutto «bagnato» da vini selezionati [illegible] un ottima [illegible] fornitissima cantina.

Meta ideale per pranzi di matrimonio, offre soluzioni personalizzate che, accompagnate [illegible] professionalità dello staff,dall'ottima [illegible] [illegible] dall'incantevole posizione , garantiscono nel Vostro giorno più importante, un evento indimenticabile.

Il Maitre Mauro Cilluffo e lo Chef Simone Parodi, sono sempre a disposizione per studiare con l'ospite i menù e le soluzioni migliori per rendere [illegible] occasione unica ed irripetibile.

L'Hotel Al Saraceno di Varigotti e le altre strutture del gruppo (Alassio in Liguria, Stintino e Buggerru in Sardegna)offrono inoltre trattamenti particolarmente vantaggiosi per viaggi di nozze e sposini in l[illegible] di miele.

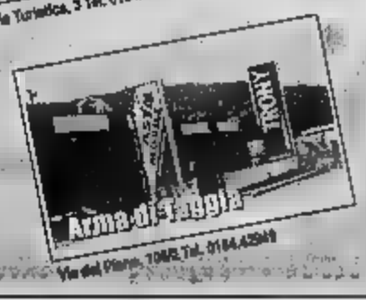
Per informazioni: telefono 019.6988182 fax 019.6988185 - info@hotelalsaraceno.com. Il sito internet è www.hotelalsaraceno.com

Lido Azzurro
Ristorante
*Venite a scoprire i **menù gioiello** per il Vostro giorno più bello:*
Menù Giada, Perla Nera, Smeraldo, Diamante, Zaffiro, Rubino

per informazioni telefonare allo 019.881100
Via Nizza, 105r - Savona - www.lidoazzurro.wide.it

TRONY
www.trony.it
I SERVIZI TRONY
garanzia
Trony Card

Imperia
Presso ACACIA - Via Nazionale, 377
Tel. 0183.720225

Camporosso
Via Torretta, 3 Tel. 0184.255801

Arma di Taggia
Via del Parco, 104/B Tel. 0184.42949
NON CI SONO PARAGONI.

FIFTY FIFTY
SCONTO 50% SU ATTREZZATURE PER [illegible] E CABINE ARMADIO
[illegible] Guidobono, 59/R (ang. via L. Corsi) tel. 019 801199
fata realizza il vostro sogno
ESTEL CASA

...A TUTTI GLI INNAMORATI
San Valentino 2005
" LA CENA DELL'AMORE "
Varigotti, lunedì 14 Febbraio 2005
Euro 40.00 a persona (vini e bevande incluse)
e per una notte romantica in riva al mare...
Cena e camera matrimoniale
con prima colazione euro 75,00 [illegible] persona
Hotel Al Saraceno, via al capo 2, 17029 Varigotti
Finale Ligure Tel. 019.6988182 fax 019.6988185 - info@hotelalsaraceno.com - www.hotelalsaraceno.com
HOTEL RISTORANTE
al Saraceno
★★★★ VARIGOTTI

Nel mirino biancoceleste il secondo salto di categoria in due stagioni

Vincenzi, promesse mantenute

L'Andora corre verso la Promozione

ANDORA

Promessa mantenuta. L'Andora, secondo i pronostici di inizio stagione, si conferma leader nel girone A di Prima Categoria con tanta voglia di centrare la seconda promozione consecutiva. Con tutte le scaramanzie e amuleti suggeriti dal caso il team del presidente Fabrizio Vincenzi non dovrebbe avere soverchie difficoltà nell'approdare in Promozione per far riassaporare agli appassionati una nobile categoria, frequentata più di vent'anni fa.

Già, gli appassionati: erano il principale interrogativo ad inizio stagione quando i dirigenti si domandavano come avrebbero risposto nell'era del satellite e del digitale terrestre. Gli ultimi dubbi sono stati sciolti domenica in coincidenza con una delle trasferte più importanti del campionato, disputata sull'erba dello stadio Ciccione ad Imperia: è stato infatti noleggiato un pullman per seguire la squadra che si trova saldamente al comando.

Il presidente Fabrizio Vincenzi, avvocato, con studio legale a Savona (e ultimamente soggetto ad un'autentica corte da diversi sodalizi della provincia) è entusiasta e non nasconde la commozione: «Due anni fa è iniziata una grande avventura - attacca il numero uno della società biancazzurra - che, se tutto andrà secondo tabella, è soltanto approdata a metà del cammino. Andora può diventare, se ci sarà il contributo delle forze che contano, una realtà del calcio provinciale. Con tutta l'importanza che ne può derivare tenendo conto che, alle spalle della prima squadra sta fiorendo un ottimo settore giovanile, con due ragazzi che proprio in questi giorni sono stati convocati ad Arenzano per sostenere un provino per il Genoa. E senza dimenticare le tante iniziative che possono crearsi intorno ad una squadra di calcio ben gestita».

Carrara, esperto difensore pilastro dell'Andora, con il presidente Fabrizio Vincenzi

Vincenzi non vuole suggerire anticipazioni ma se l'Andora, la domenica di maggio, centrerà il secondo salto di categoria consecutivo ha in programma una super-festa con tanto di super-madrine: «Ma, soltanto per un fatto scaramantico non voglio anticipare nulla. Sarà comunque qualcosa di importante, di divertente, destinata a coinvolgere non soltanto gli appassionati di calcio».

E dopo, una volta ottenuto il salto di categoria che ccon accadrà? «Bisogna essere estremamente chiari - conclude Vincenzi - per evitare problemi. Credo che ci siano tutti i presupposti per poter continuare la strada intrapresa e disputare un ottimo torneo anche in Promozione. Ma è chiaro che, per realizzarlo, occorre l'aiuto delle realtà imprenditoriali ed economiche della zona. Negli ultimi mesi non sono mancati esempi di sponsor che hanno creduto nella squadra fornendo un loro importante contributo. Se si salirà di categoria dovremo trovare altre situazioni, altri personaggi capaci di agevolarci nel sostenere le spese. Che sono sempre ingenti, nel nostro caso com ein quelli di chiunque voglia sempre migliorare e crescere sotto ogni profilo».

Sopra la prima squadra nell'organico di inizio stagione, sotto la formazione Juniores: per l'Andora è un'altra stagione importante

Anche il settore giovanile decolla grazie a una società che non pensa solo alla prima squadra

E dal vivaio tanti giovani «spingono»

Due baby in prova al Genoa, buoni risultati in campionato

ANDORA

L'ultima soddisfazione, in ordine cronologico, porta la data di lunedì. Si riferisce ad una convocazione ad Arenzano per due giocatori della leva '92 che il Genoa ha voluto esaminare. Comunque vada a finire l'emozionante provino per Squillante e La Rosa sarà stata un'esperienza importante vissuta grazie all'Andora calcio che sta molto investendo nel settore giovanile e non soltanto con la partecipazione a tornei regionali e provinciali.

Afferma il presidente Fabrizio Vincenzi: «Senza un settore giovanile non c'è futuro. E noi vogliamo investire molto sui ragazzi della città, come si è già potuto osservare nella stagione in corsa. Non avevamo pretese di vincere campionati o tornei nazionali ma il desiderio di far giocare a calcio tanti giovani, fin dalla tenera età. La scommessa, pur con tanta fatica, è stata vinta e di questo dobbiamo ringraziare istruttori ed allenatori davvero preparati. Per loro, senza distinzione, un dieci e lode in pagella».

Poi, a ben vedere, i risultati sono andati oltre le aspettative. Prendere, ad esempio, il girone B della Juniores Regionale con i giovani biancazzurri che occupano la quinta posizione. Su diciotto partite giocate i giovani ponentini ne hanno vinte ben otto e pareggiate quattro per un totale, più che lusinghiero, di 28 punti. La squadra inoltre ha un obiettivo mica di seconda portata: quello di portare Serrami alla vittoria nella classifica cannonieri. Sarebbe davvero un bel colpo: se, la prossima stagione, anche la difesa migliorerà il suo rendimento non è da escludere che l'Andora possa andare lontano, molto lontano.

Non sta andando male neppure l'avventura negli Allievi Regionali, un campionato difficile con squadre che si sono presentate al via con un organico di ottima fattura. L'Andora ha retto l'urto conquistando, per il momento, sei vittorie e pareggiando altri tre incontri. E anche qui due ragazzi sono tra le prime posizioni nella classifica cannonieri: si tratta di Puppo e di Usai, che hanno segnato rispettivamente undici e nove reti.

Nei campionati provinciali riflettori puntati sugli Esordienti '92 che hanno ricevuto i complimenti di tutti per la loro grinta ed il comportamento sul campo. Conclude il presidente Fabrizio Vincenzi: «Non dobbiamo dimenticare anche lo sforzo organizzativo per l'allestimento dei tornei. Nel periodo natalizio, nell'impianto al coperto, abbiamo allestito un evento di primo piano con squadre provenienti da Lombardia e Piemonte. E anche per il periodo pasquale stiamo preparando un altro importante evento, al fine di continuare a proporre manifestazioni in grado di far crescere i nostri ragazzi e l'intero movimento».

Modica, ultimo eccellente acquisto, impegnato domenica scorsa nel vittorioso big match dell'Andora al Ciccione con il Riviera

Salvatico, bomber della Prima categoria, durante la gara esterna contro il Santo Stefano: l'Andora è in vetta al campionato

VADO INFISSI

Serramenti in alluminio
e
legno alluminio

esposizione in
Via Diaz, 16 - 17047 Vado Ligure
(SV) Tel. 019.883449

sede legale:
Via G. Bertola, 4, 17047 Vado Ligure (SV)

ARTSCHOOL
Ente di Formazione Professionale

17100 - SAVONA LEGINO
Via della Vignetta
c/o Polo della Formazione

Tel. 019/2302196
Fax 019/2304785

COMINCIA L'AVVENTURA A CINQUE CERCHI

Giocatori di hockey sulla patinoire di Atrium

Con Atrium alla scoperta dei Giochi

■ Si chiama «Torino 2006 - Voglia di Olimpiadi», è una pubblicazione realizzata a cura di Comune di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte, in collaborazione con Toroc e Agenzia Torino 2006, con la sponsorizzazione del Sanpaolo, che sarà stampata in un milione e mezzo di copie e distribuita a febbraio in allegato alalcuni quotidiani tra cui La Stampa. Il fascicolo sarà inoltre disponibile per i visitatori di Atrium Torino; in piazza Solferino, anche nella versione inglese. Il filo conduttore (si va da una breve storia dei Giochi a tutte le specialità ospitate ai siti olimpici) è lo stesso che guida il nuovo allestimento del padiglione Atrium 2006, che sarà aperto al pubblico dal 10 febbraio. Un percorso espositivo articolato su due livelli ricco di immagini e ricostruzioni virtuali.

GIORNATA SOTTO LA MOLE PER IL PRESIDENTE DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

Torino 2006 all'esame del Cio Rogge: «Questi i punti critici»

Promossi a pieni voti il look della città e l'avanzamento di impianti e siti Ma il sottosegretario Pescante: adesso dobbiamo rimboccarci le maniche

Jacques Rogge ad Atrium tra Mario Pescante e Sergio Chiamparino

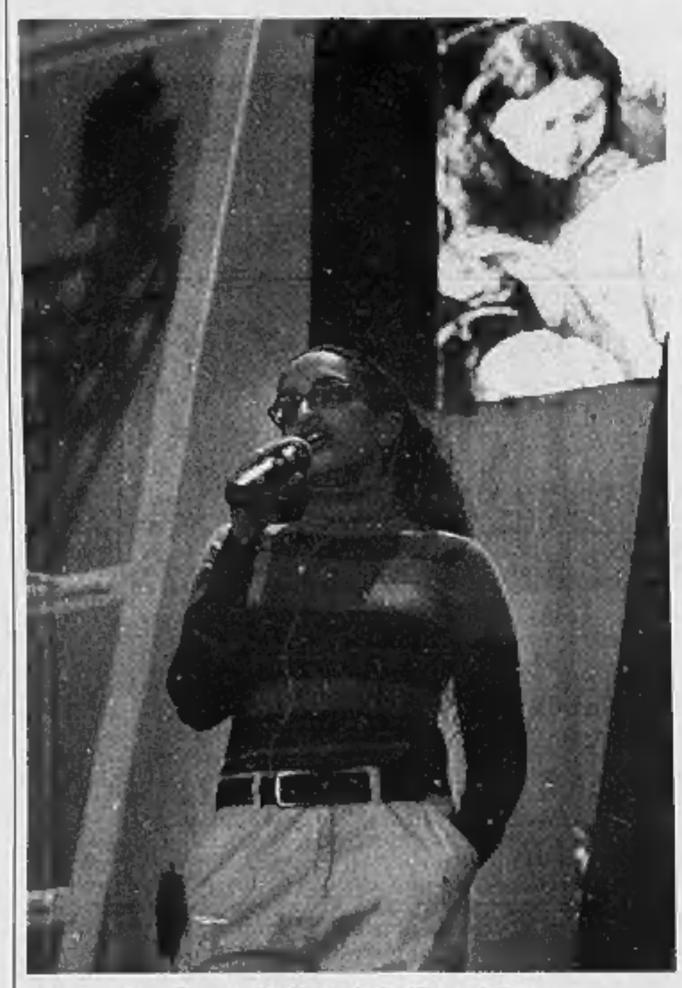
Maurizio Tropeano

Apprezzamento per il look della città. Ammirazione per lo stato di avanzamento dei lavori per impianti e siti olimpici. anche se però «il Cio rimarca l'esistenza di alcune criticità per cui dovremmo tirarci su le maniche e lavorare». Mario Pescante, sottosegretario allo Sport che il governo ha nominato supervisore del Toroc, sintetizza così il risultato di un pranzo di lavoro con il presidente del Cio, Jacques Rogge, e quello del Toroc, Valentino Castellani. Tre i problemi centrali. Il primo, naturalmente, è quello legato ai fondi per il riequilibrio dei conti del Toroc. Il Governo si è impegnato a mettere a disposizione circa 165 milioni ma la lettera firmata dal sottosegretario Gianni Letta che precisa tempi, modalità e strumenti per l'erogazione arriverà solo oggi ed è per questo motivo che il numero 1 dello sport mondiale, interpellato a conclusione della cerimonia d'inaugurazione dei nuovi allestimenti di Atrium, si rifugia in un diplomatico «ne parliamo domani nel corso della conferenza stampa».

Ma questo non è l'unico dubbio del Cio. I problemi maggiori sono legati all'accomodation, cioè alla sistemazione di atleti e delegazioni, soprattutto in montagna. Se la realizzazione del villaggio nell'ex area Italsider si è sbloccata per l'intervento della Regione che ha permesso di far ripartire i lavori, resta l'incertezza legata ai tempi strettissimi per concludere l'opera. Salta, invece, la riqualificazione dell'ex albergo Principi di Piemonte del Sestriere. Ancora in alto mare la sistemazione della squadra azzurra che doveva trovare ospitalità nel villaggio Cit ma il fallimento della compagnia ha bloccato, per il momento, i lavori di riqualificazione. Anche la soluzione di puntare su strutture temporanee è legata all'approvazione del bilancio da parte del Toroc e dunque alla possibilità di fare gli ordinativi entro marzo. Buone notizie, invece, per quanto riguarda la città dove il Principi di Piemonte potrebbe riaprire entro l'anno. L'assessore comunale alle Olimpiadi, Elda Tessore, sta lavorando fianco a fianco con i proprietari, la famiglia Ligresti, per accelerare l'iter. Al palo anche la riorganizzazione interna della macchina del Toroc.

Oggi, comunque, Pescante cercherà di convincere Rogge e i componenti dell'executive board del Cio, che l'impegno del Governo italiano a sostenere il successo dei Giochi si concretizzerà entro una decina di giorni. Insomma secondo il sottosegretario «siamo sulla buona strada». La soluzione scelta è quella della creazione di una nuova società di cui dovrebbero far parte Sviluppo Italia, Regione, Provincia e Comune di Torino. A questa nuova società verrebbero assegnate delle risorse, attraverso un decreto legge, e anche delle sponsorizzazioni utilizzando dei fondi Cipe. Il presidente della regione, Enzo Ghigo, spiega: «Stiamo cercando la soluzione più rapida. Noi non entreremo direttamente ma lo faremo attraverso la Finpiemonte perché questo possiamo farlo con una delibera di Giunta». Resta un problema: la trasformazione del decreto in legge e per far questo «occorre un accordo bipartisan in Parlamento», precisa Ghigo. Nessun commento da parte di Chiamparino («Rogge mi ha fatto i complimenti per la città») e di Saitta. Pescante si dice convinto che il Consiglio d'amministrazione del Toroc convocato per approvare il budget games si riunirà entro la fine del mese.

La lettera del governo che garantisce la copertura del deficit del Toroc arriverà oggi Problemi in montagna per l'accoglienza di atleti e giornalisti



La cantante Noa alle prove di ieri pomeriggio al Teatro Carignano

ANNUNCIATA DAVANTI AL TEATRO UNA MANIFESTAZIONE DI OPERAI FIAT. RAI ASSENTE, SU EUROSPORT SPECIALE DI 10 ORE

Una parata di stelle al gran galà del Carignano

La cantante israeliana Noa protagonista con i campioni dello sport

Grazia Longo

Le stelle della danza classica Roberta Bolle e Greta Hodgkinson, il fascino israeliano della cantante Noa, le romanze del Barbiere di Siviglia, e in mezzo tanti grandi testimonial dello sport come Yuri Chechi e Alberto Tomba. Aggiungeteci i filmati sulle bellezze naturali e artistiche del Piemonte e dell'Italia intera, la simpatia della presentatrice Federica Panicucci e il gioco è fatto: benvenuti al gran Galà di Meno Uno, organizzato al teatro Carignano per celebrare l'avvicinamento alle Olimpiadi invernali 2006.

La serata - esclusivamente a inviti, per 800 persone - sarà divisa in due parti: la prima, alle ore 19, a Palazzo Carignano con i saluti dei vertici del Toroc, delle autorità locali e del presidente del Cio Jacques Rogge, la seconda, nello show all'interno del teatro a partire dalle 20. Orfana degli ospiti più illustri - non potranno partecipare né il presidente Ciampi né il premier Berlusconi - la festa si preannuncia comunque già un successo. In un mix di musica e recitazione si alterneranno esibizioni sportive - come quella delle ragazze della nazionale di Ginnastica ritmica, argento alle Olimpiadi di Atene - e interventi per promuovere la nostra città, la nostra regione, la nostra nazione. Nella prima fase, al museo del Risorgimento gli ospiti saranno allietati sulle note di «Va' pensiero», cantata dal coro degli alpini del Cai e da quelle dell'«Inno alla gioia» eseguita dalla fanfare dei carabinieri. Interverranno il presidente del Toroc Valentino Castellani, il rappresentante del governo Mario Pescante, il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino. Sarà quest'ultimo a consegnare al presidente del Cio una targa ricordo, mentre Jacques Rogge affiderà ai sindaci delle città olimpiche la bandiera dei Giochi invernali.

Al teatro Carignano poi - dopo un breve rinfresco realizzato con i prodotti del Paniere della Provincia - lo spettacolo vero e proprio. Sul palco anche il soprano Elena Belfiore e il baritono Enrico Marabelli, i percussionisti «Da-da-dang», i mimi «Maniko sport. Tra gli sportivi da ricordare la campionessa di sci di fondo Manuela di Centa, la coppia di pattinaggio di figura Fusar-Poli e Margaglio (campioni del mondo) e Hugo Herrnof, medaglia d'oro di short treck. Tra i vip attesi, Luca di Montezemolo, John Elkan e la moglie Lavinia, Giorgetto Giugiaro e Eva Herzigova.

Chiuderanno la serata i due brani della cantante Noa e un can can finale che trionferà con una nevicata di coriandoli bianchi. Tra le manifestazioni che fanno da corollario al Galà, la mostra «Torino 2006. Voglia di Olimpiadi» ad Atrium in piazza Solferino e l'originale «Caccia al tesoro» che per tutta la giornata di domenica prossima si disputerà nei luoghi più rappresentativi della Torino olimpica, con ritrovo in piazza Solferino.

A margine dei festeggiamenti, oggi, alcune dimostrazioni di protesta: alle 16 a Palazzo Nuovo il collettivo autonomo degli universitari si schiererà contro le Olimpiadi e in serata davanti al Carignano presidio di Fim, Fiom, Uilm e Fismic in difesa dei lavoratori di Mirafiori e della Powertrain. E mentre non si è ancora spenta la polemica per la mancata diretta della Rai, Eurosport oggi garantisce una speciale di 10 ore su Torino 2006 e tutti i servizi e le rubriche avranno grafica e impaginazione del «Look of the games», il design ispirato alla piazza italiana e al porticato, che contraddistinguerà tutti i siti olimpici.

BOCELLI ALLA CERIMONIA DEL PROSSIMO ANNO

Tra un anno esatto, allo stadio Comunale andrà in scena la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi: un megashow che la tv americana Nbc trasmetterà in tutto il mondo, 4 miliardi gli spettatori. Gli organizzatori stanno già lavorando, in gran segreto, allo spettacolo che vedrà protagonisti tante stelle, tra cui Andrea Bocelli, il cantante italiano più famoso insieme a Pavarotti. Il Toroc sta anche cercando 4 mila volontari (artisti circensi, ginnasti, attori, comparse, percussionisti, animatori, musicisti), faranno parte della squadra «Cerimonie 2006». Andare al Comunale costerà salato, i prezzi sono di tre fasce: 850, 500 e 250 euro. Esauriti i biglietti da 250 euro (in curva Filadelfia) e quelli da 500 (distinti centrali e spicchio di curva Maratona), disponibilità per i più cari. La prevendita riprende oggi, dei 25 mila tagliandi 11 mila sono già stati comperati. Per un terzo da privati, il resto da sponsor, Cio, tv, federazioni di vari sport e comitati olimpici nazionali.

Specchio dei tempi

«Il farmacista ha l'obbligo di emettere lo scontrino anche per il diritto di chiamata» - «Il ricorso al giudice di pace non cancella la rabbia per una multa ingiusta» - «Corsi post parto» - «Fiori rubati»

Il presidente dell'Ordine dei farmacisti ci scrive:

«Al lettore che ha segnalato un disguido nell'acquisto di un medicinale pediatrico in orario notturno presso una farmacia di una vallata del Torinese ("Costa caro il diritto di chiamata notturna in farmacia"), e anche per informazione di tutti i cittadini, desideriamo qui brevemente spiegare che cosa prevede la legge.

«Il farmacista deve comunque emettere uno scontrino sia per il farmaco ritirato sia per il diritto di chiamata notturna. In base al Decreto ministeriale del '93, il servizio notturno a battenti chiusi costa 4,91 euro per le farmacie ubicate in zone "scomode" del territorio nazionale (tecnicamente definite "rurali sussidiate") e 3,87 euro per tutte le altre, urbane ed extraurbane. La somma è invariata da circa 12 anni.

«Per chiarire meglio quanto è accaduto ed eventualmente per i provvedimenti del caso, anche tenendo conto che il farmacista era in servizio notturno dopo una giornata di normale lavoro, preghiamo il lettore di venire, previo appuntamento, con la documentazione in suo possesso presso gli uffici dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Torino (in corso Massimo d'Azeglio, 21 a Torino - tel. 011 658582).

«Cogliamo l'occasione per ricordare che l'Ordine dei farmacisti è sempre a disposizione per chiarire questo e ogni altro dubbio riguardante il servizio alla popolazione, per il quale, per legge dello Stato, il nostro Ente è garante».

Piero Sampietro

Un lettore ci scrive:

«Nel lontano 2003 ho posteggiato la mia auto davanti al Lingotto e ho regolarmente pagato ed esposto il tagliando. Al mio ritorno ho trovato una multa per mancata esposizione del tagliando stesso che, invece, continuava ad essere in bella vista sul cruscotto.

«Ovviamente ho intentato ricorso alla suddetta avendo in mano il tagliando di pagamento che copriva l'ora in cui la multa era stata elevata. Dopo innumerevoli telefonate ed appuntamenti fuorvianti per capire se il ricorso doveva essere fatto alla prefettura o al Giudice di pace, ho deciso di procedere appellandomi a quest'ultimo.

«Durante il processo di fronte al Giudice di pace mi è stato detto che 1) a fronte del mio ricorso era stata chiesta all'ausiliario la correttezza della multa e l'ausiliario ha confermato il giudizio (a 12 mesi di distanza si ricordava della mia multa, immagino...) e 2) il Giudice di pace decide per merito e non per singolo caso e quindi il mio tagliando non poteva essere tenuto in considerazione in quanto esisteva una dichiarazione di un ufficiale che diceva l'opposto.

«Dopo circa 2 anni ho quindi ricevuto a casa l'ingiunzione di pagamento di una multa che ho preso non so per quale motivo e avendo ancora il tagliando pagato. Cosa posso fare? Appello in Cassazione? Perché non chiedere al Comune un sistema in grado di certificare meglio i pagamenti e allo Stato un sistema procedurale più snello e più teso a dar fiducia ad un cittadino con in mano le prove migliori sulla sua onestà?».

Segue la firma

La Fondazione Promozione Sociale ci scrive:

«In un'intervista a *La Stampa* il prof. Filippo Bogetto afferma che la depressione post partum "è una realtà clinica con percentuali importanti" e che "l'arrivo di un figlio scatena una rivoluzione nella vita delle coppie".

«Allo scopo di evitare drammi il professore esorta "le famiglie a tenere gli occhi aperti". Purtroppo, i congiunti non posseggono quasi mai le competenze per capire se si tratta di depressione o semplicemente di momenti di sconforto e di tristezza; inoltre non sono in grado di intervenire in modo adeguato. Urge la necessità di predisporre da parte delle strutture sanitarie momenti informativi rivolti alle partorienti ed ai loro congiunti, di modo che, nel caso compaiano i primi sintomi della depressione, sappiano di che cosa si tratta e conoscano le sedi (consultori, servizi di igiene mentale) a cui rivolgersi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da novembre 2004 ad oggi sulla tomba del mio papà sono stati rubati per ben 2 volte i fiori; fatto che non era mai accaduto dal luglio 1994. Non c'è custode fisso al Cimitero di Rivalta e chiunque, indisturbato, può accedere per rubare quello che vuole. Non solo: il senso di insicurezza aumenta quando, nelle ore di minore affluenza, si viene spaventati da "ignoti" con urla e botti provenienti da oltre le mura».

Carla Massa

specchiotempi@lastampa.it

Baby Boom
FAVOLOSI SALDI
La prima boutique di usato firmato per bambini
sono arrivate le culle
dove vendere e acquistare tutto quello che serve ai bimbi e alle future mamme
abbigliamento 0-10 anni e prémaman, carrozzine, passeggini, lettini, seggiolini, giocattoli...
ti invita a provare la qualità e il risparmio
via Canova 21, Torino (zona p.zza Carducci)
Tel. 011.8677432
www.babyboomtorino.it
IL GUFO - AMORE - BROOKSFIELD - CACHAREL - MONCLER
KENZO - FISICHINO - PRENATAL - JACADI - CRISTINA TI
CRISTINA SARTORI - APRICA - PEG PEREGO - CHICCO
BEBÉ CONFORT - MIBB - FOPPA PEDRETTI
martedì - venerdì: 10 - 13 / 15.30 - 19
sabato: 10 - 13

HANNO SOTTRATTO UN CENTINAIO DI EURO, UN CELLULARE E PICCOLI OGGETTI

Il sindaco Antonio Airoldi

Ladri in municipio a Massino Visconti

■ La scorsa notte i ladri si sono introdotti nel municipio di Massino Visconti e hanno sottratto denaro per un centinaio di euro, un telefono cellulare nuovo e piccoli oggetti di valore. Cercavano probabilmente documenti, forse carte di identità in bianco. Infatti hanno forzato una cassaforte, rompendovi dentro una chiave. Sono entrati da una porta finestra al primo piano, probabilmente con l'ausilio di una scala o aiutandosi salendo su un grosso autoarticolato. Ad accorgersi, ieri mattina, è stato l'autista dello scuolabus, che appena entrato ha trovato gli uffici sottosopra. «Avevo da poco fatto affiggere un manifesto contro i vandalismi e le scritte sui muri - dice il sindaco Antonio Airoldi -. Non c'è rispetto nemmeno per gli edifici istituzionali. Anche i piccoli paesi del Vergante hanno bisogno della massima tutela delle forze dell' ordine». Indagano i carabinieri di Lesa. Dalle prime indagini sembrerebbe che i malviventi abbiano agito con i guanti. [f. fil.]

A FEBBRAIO SMOG SEMPRE AL DI SOPRA DEI LIMITI DI LEGGE

Traffico a rischio a Borgomanero

Emergenza aria a Borgomanero

■ Emergenza aria a Borgomanero, dove dall'inizio del mese di febbraio le polveri fini sono state costantemente sopra il limite, tranne il 3 di febbraio, quando sono scese a 40 microgrammi. Il limite previsto dalla normativa è di 50 microgrammi, ed il sette di febbraio il livello ha toccato i 90 microgrammi; il giorno precedente erano stati 84. Il livello delle polveri fini è costantemente monitorato dalla nuova centralina che l'Arpa ha colocato alla fine del mese di gennaio. Il Comune dovrà ora intervenire, anche dietro suggerimento della Provincia, perchè la nuova legge in materia prevede che ogni anno non possano avvenire più di trentacinque sforamenti, un limite oltre il quale, secondo la direttiva europea, un'amministrazione comunale deve dimostrare di avere preso dei provvedimenti concreti, pena il rischio di denuncia all'autorità giudiziaria da parte dei cittadini. [m. g.]

SORGERA' A NORD DEL CAPOLUOGO PER OSPITARE LE NUOVE ATTIVITA' PRODUTTIVE. CAMERI ALLA FINESTRA

Un patto per l'area industriale

Sottoscritto dai comuni di Novara e Galliate

Renato Ambiel

NOVARA

Lo sviluppo industriale di Novara, così come previsto dal Piano territoriale provinciale e dal piano regolatore avverrà a Nord dell'autostrada Torino-Milano in un'area di 1,3 milioni di metri quadrati a cavallo fra i comuni di Novara, Galliate e Cameri. Qui si svilupperanno le attività produttive connesse e funzionali all'attività interportuale oltre alla rilocalizzazione ed allo sviluppo di attività produttive dopo una concertazione fra i comuni interessati. Saranno privilegiate nuove attività produttive qualificanti ed innovative e non insalubri, con elevata capacità di assorbimento occupazionale. Si riserva ad una fase sucessiva ed in via subordinata la possibilità di insediare attività connesse alla movimentazione delle merci limitandola però ad un'estensione che non potrà superare il dieci per cento dell'intera superficie fondiaria. Ieri a palazzo Cabrino i sindaci di Novara e Galliate con i rispettivi assessori hanno sottoscritto il protocollo d'intesa. Le amministrazioni hanno concordato di dotarsi di norme ed organismi per la gestione e il controllo degli insediamenti produttivi da localizzare così come le relative infrastrutture da realizzare. Un studio in questo senso è stato affidato ai professionisti Franco Mellano ed Efrem Bovo.

Legittima la soddisfazione espressa dal sindaco Artuto Boccara e Massimo Giordano per un risultato raggiunto dopo aver superato anche alcune incomprensioni. Masimo Giordano ha sottolineato «la grande opportunità che si offre di avere a disposizione un'area industriale d'eccellenza in una zona geograficamente strategica con infrastrutture di livello europeo e possibilità di collegarsi al vicino Cim. E' un'iniziativa assolutamente trasparente con un modello che non permette speculazioni. Stiamo dando risposte in tempi brevi. Adesso speriamo che il presidente della Porvincia convochi un tavolo di concertazione per arrivare ad un patto di sviluppo del territorio novarese». I terreni che vanno a comporre l'area individuata sono di proprietà privata e si dovrà andare quindi ad un'acquisizione prevedendo anche lo strumento dell'esproprio.

C'è il timore legittimo che l'area si riduca ad ospitare insediamenti di logistica «Vogliamo evitare incomprensioni di qualsiasi tipo, anche se c'è logistica e logistica - dice il sindaco Giordano - Il nostro è uno dei pochi territori in Italia per l'insediamento di aziende manifatturiere. Non solo ricollocazioni ma anche nuove aziende che arrivano da fuori».

Non ha sottoscritto il protocollo il comune di Cameri peraltro interessato da una piccola porzione di territorio «Cameri guarda con attenzione all'iniziativa anche se ha bisogno di fare alcune riflessioni. Le porte restano aperte. Il progetto può procedere con Novara e Galliate». L'area potrebbe essere interessata anche dal trasferimento del terminale Hukepac. «E' un'eventualità che non ci andrebbe bene» è stata la risposta chiara del sindaco Boccara.

Il sindaco di Galliate Arturo Boccara ed il collega di Novara Massimo Giordano accompagnati dai rispettivi assessori Ezio Gallina e Diego Sozzani hanno firmato ieri nella sede di palazzo Cabrino il protocollo d'intesa fra i due comuni per l'istituzione di un'area attrezzata che si estenderà su una superficie di 1,3 milioni metri quadrati

AVEVA GESTITO L' ALBERGO ITALIA, OGGI I FUNERALI

Morto Pellegrini del Caffè Bertani

NOVARA

Combatteva da tempo la malattia, l'unica che era riuscita a toglierlo da «suo» Bertani. Seduto alla cassa amava dialogare con i clienti, salutandoli sempre con garbo. Marcello Pellegrini, 68 anni, è morto l'altra notte nella sua abitazione di corso Italia 1. I funerali questa mattina alle 10,30 in Duomo. Pellegrini era originario di Montecatini Terme: da qui era partito giovanissimo per l'estero, Londra e New York, dove aveva iniziato a lavorare in alberghi e ristoranti. Aveva lavorato anche su alcune navi da crociera. A Novara era arrivato per dirigere l'Albergo Italia. Nell'hotel di via Solaroli era rimasto per sedici anni: poi la decisione di prendersi cura della pasticceria di corso Cavour, dove aveva proseguito la tradizione dei dolci e biscotti con il noto marchio. Risale a due anni fa l'apertura, al centro commerciale San Martino, di un altro Caffè Bertani. Nell'attività di ristorazione era affiancato dai figli Riccardo e Federico. Lascia la moglie Maura. Dopo la cerimonia la salma sarà tumulata nel cimitero di Montecatini Terme. [c. m.]

in breve

■ **RINNOVI ALLA PRO LOCO**
Alberto Schiavi è stato riconfermato alla presidenza della Pro Loco di Borgomanero; nuovo vicepresidente, con compiti anche di addetto alle pubbliche relazioni, è Giampietro Danesi. [m. g.]

■ **RIAPRE IL CANILE**
Verrà aperto all'inizio del mese di marzo il nuovo canile sanitario di Borgomanero. Potrà ospitare, in via temporanea, undici animali ed è stato realizzato nella zona della Sorga, nei pressi della piastra ecologica. [m. g.]

■ **TRAFFICO SOSPESO**
Traffico sospeso fino al 25 febbraio sulla strada provinciale che da Lagna, frazione di San Maurizio d'Opaglio, conduce a Pella per la realizzazione dei nuovi pontili di attracco per le imbarcazioni nella località Roncallo. [m. g.]

■ **MINIBUS DEL SINDACO**
Ha rinunciato in anticipo ad un anno di indennità di sindaco e con la somma «risparmiata» il primo cittadino di Casaleggio Aldo Rigamonti ha acquistato un furgoncino Peugeot da adibire al trasporto di anziani e disabili. Alle 10,40 di domenica 13 febbraio l'automezzo verrà consegnato dal sindaco all'assessorato comunale ai servizi sociali. La benedizione impartita dal parroco monsignor Roberto Baruffaldi concluderà la mattinata dedicata della solidarietà attiva. [r. l.]

Nuova BMW Serie 1. Unica per il carattere, unica per i motori benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l da 150 CV, 2.0 l diesel da 122 CV e da 163 CV, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi e dalla trazione posteriore. Da oggi finalmente puoi scegliere: essere uno o uno dei tanti.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321 620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322 845512 - BORGOMANERO (NO)
Via Renco, 73/bis - Tel. 0323 553112 - VERBANIA TROBASO

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Verbano, Cusio e Ossola offrono tanti itinerari romantici

Innamorati fra lago e monti

Luoghi d'incanto per San Valentino

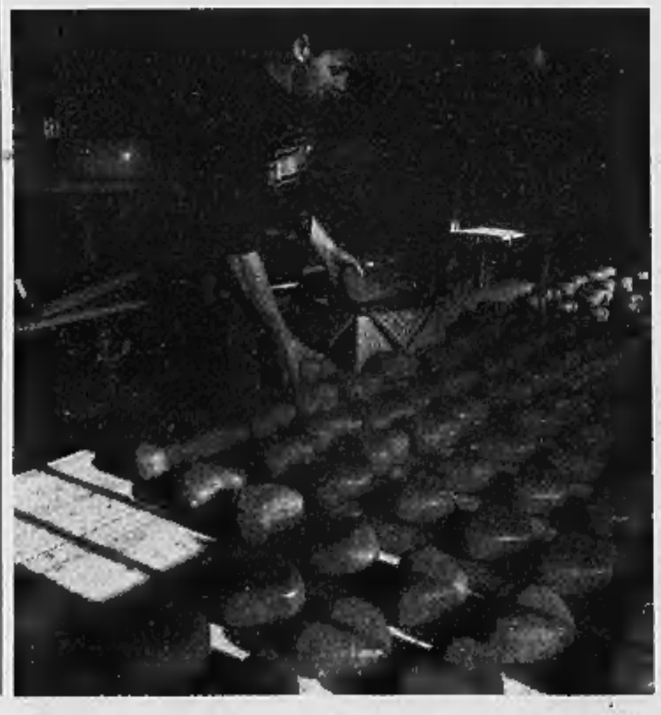
SAN Valentino croce e delizia degli innamorati. Facile immaginare che per l'uomo è anche una scadenza impegnativa: deve organizzarla senza lasciare niente al caso, qualsiasi contrattempo, anche il più innocuo, potrebbe rimanere nella storia. Innanzitutto perché pensare soltanto ad una cena quando i laghi e le montagne del Vco offrono ambienti romantici dove vivere in due tutta la giornata. Per esempio le isole del Lago Maggiore in questa stagione di scarso afflusso turistico scoprono angoli di grande suggestione da vivere in intimità. Per raggiungerle non è necessario avere una barca propria giacchè si può arrivare con i battelli di linea imbarcandosi a Pallanza, oppure a Baveno o a Stresa.

Se il sole è generoso, come in questi giorni si sta bene fuori all'aperto, altrimenti non è male infilarsi al caldo delle verande che si aprono sul lago a sorseggiare un aperitivo o addirittura fermarsi a pranzo o a cena. Emozioni forti pure all'Isola di san Giulio, sul lago d'Orta, oppure nella stessa Orta, con i suoi vicoli silenziosi e la stupenda piazza, un vero e proprio salotto proteso sull'acqua. Un'altra idea potrebbe essere la crociera sul Lago Maggiore toccando, oltre alle isole, posti come Santa Caterina del Sasso, Angera e Cannobio. Da non trascurare il fascino discreto di Mergozzo con la piazzetta ed il lago. Meglio ancora se la visita viene abbinata ad una passeggiata che porta al borgo di Montorfano lungo il sentiero che costeggia il lago e la ferrovia. A Montorfano c'è una bellissima vista sulla foce del Toce ed un piccolo ristorante. Un itinerario eccitante è rappresentato dal percorso Domodossola-Locarno da compiere con il trenino delle Ferrovie Vigezzine. Si viaggia toccando boschi e villaggi straordinari dove si può scendere fare delle brevi visite e prendere il treno successivo. Per il pranzo la Val Vigezzo offre dei prodotti enogastronomici di grande pregio. Altrimenti non è da escludere una buona colazione al sacco cercando qualche angolo al sole oppure rimanendo in treno comodamente seduti. Per una giornata intima aiuta anche lo sci. E' vero che bisogna fare i conti con le code agli skilift ma poi si può spaziare cercando gli angoli più gradevoli. Ma la suggestione delle suggestioni può essere rappresentata da una passeggiata con le racchette da neve dall'Alpe Devero all'Alpe Crampiolo, un passaggio incontaminato fatto di silenzi, di abeti, di torrenti ghiacciati e da baite dai tetti di zucchero.

Ostriche, peperoncino e cioccolato ma anche erbe aromatiche possono aiutare

Cibi afrodisiaci alla cena dell'amore

Dagli antichi Greci a Casanova i consigli «intriganti»



LA cena dell'amore non può che essere afrodisiaca. Quindi non possono mancare in tavola cibi come: il pepe ed il peperoncino che provocano vasodilatazione nella zona lombosacrale che comprende anche i genitali; le ostriche che contengono glicogeno elemento fondamentale per la contrazione muscolare quindi la potenza sessuale (si dice che un uomo che ne mangiò una dozzina raccontò: «Funzionano così così, soltanto dieci hanno fatto effetto»).

Il pesce e i gamberi agiscono sul cervello e sul desiderio per il grande apporto di fosforo; gli asparagi per i quali gli antichi Greci consigliavano la moderazione per non incorrere in effetti secondari spiacevoli; la cioccolata perché contiene la feniletina la sostanza che il cervello produce quando ci innamoriamo e che è presente anche nei formaggi (si racconta che l'imperatore Atzeco Montezuma si facesse servire tutti i giorni 50 tazze di cioccolato). Infine il vino se bevuto moderatamente perché «riesce a vincere la viltà del pudore». Di conseguenza il menù consigliato potrebbe essere questo: crudo di sarago al pepe rosa e carpaccio di gamberi alla rucola per iniziare; fettuccine con ostriche, gamberetti e rucola, oppure crespelle con asparagi per continuare; per secondo un astice ubriaca di spumante; infine una mousse di cioccolato.

A sostegno di queste raccomandazioni ci sono pareri autorevoli. Casanova, il grande maestro d'arte amatoria, consumava una cinquantina di ostriche prima di un incontro amoroso. Paoline Bonaparte preparava le sue scappatelle amorose quotidiane facendo colazione con ostriche fresche nella vasca da bagno. Attila credeva invece nel potere stimolante del miele. Il Marchese de Sade e Caterina di Russia si affidavano al tartufo. Shakespeare consigliava a tutti erbe aromatiche come menta, lavanda e rosmarino. C'è tuttavia chi non ha mai creduto in queste grandi virtù del cibo al punto di dire: «Non si sa di nessuno che sia riuscito a sedurre con ciò che aveva offerto da mangiare , ma esiste un lungo elenco di coloro che hanno sedotto spiegando quello che si stava per mangiare».

Cena di San Valentino a lume di candela
SU PRENOTAZIONE TEL. 0322.830709
Via per Revislate 4 - Veruno

Menù

Duo di pesci marinati, salmone e branzino, agli agrumi e aneto
Crespelline delicate leggermente gratinate salsa al parmigiano
Risotto al prosecco del Piemonte con gamberone reale al Brandy e scaglietta di Castelmagno
Filettino di orata in crosta di zucchine
Mignon di vitello ai grani di campo con cuore di carciofo 'Costa Azzurra'
Delice più di ieri
Mela con farfallina di cioccolato

Euro 25,00

Oggi Sposi
BANCHETTI E PRANZI NUZIALI
Specialità con MENÙ TRADIZIONALI e TIPICI
A scelta 10 proposte Menù
Saloni e Terrazze sul lago
Rinfreschi - Cocktail in piscina
ARIA CONDIZIONATA
HOTEL VILLA PARADISO
ristorante
28046 MEINA (Lago Maggiore - Stresa)
Tel. 0322.660488-65652 Cell. 335.5419840
Fax 0322.660544
e-mail:paradiso@intercom.it

Osteria della Corte
San Valentino
Insalatina di Triglia Marinata al Pompelmo rosa su letto di Rucola
Flan di Cavolfiore in salsa al Bettelmatt
Gnocchetti di Patate e Zucca su vellutata di Porri e Pinoli tostati
Petto di Faraona avvolto nella Pancetta Ossolana, salsa leggera al Taleggio e Frittelle di Carciofi
Mousse al Cioccolato fondente, Gelatina di Lamponi, Crema inglese al profumo di Lavanda
Caffè & Friandises
Euro 35,00 (bevande incluse)
Borgomanero (NO) Via Sanado, 19 - Tel. 0322.844661
Chiuso il Lunedì

Hotel Ristorante
LA CUPOLA
NOVARA
C.so Milano, 43
Tel. 0321.691022
Sabato 12 & Domenica 13
San Valentino alla Cupola
MENÙ
Delizie di pesce
Paella alla Valençiana
Tagliata di manzo con rucola e grana
Dolce di San Valentino
Vino e spumante
Euro 35,00
Le serate saranno allietate dal duo MARCO E MONICA
NELL'OCCASIONE IL RISTORANTE RIMARRÀ APERTO ANCHE LUNEDÌ 14 FEBBRAIO